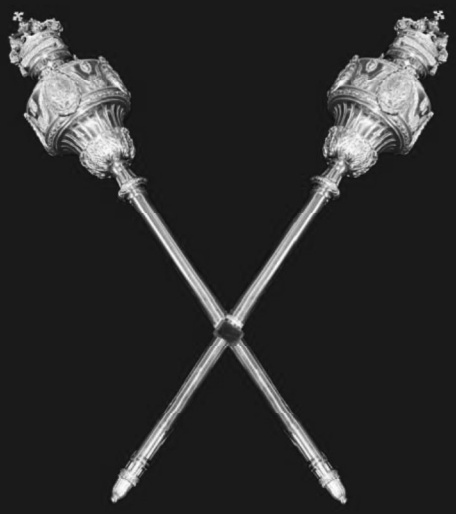
CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEI 23 ENTI PARCO NAZIONALI

2022

Determinazione del 14 marzo 2024, n. 42



CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEI 23 ENTI PARCO NAZIONALI

2022

Relatore: Consigliere Marco Villani

Hanno collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott. Giuseppe Tolomei; dott.ssa Sonia Mangia; rag. Nicola Rosario Marino

Determinazione n. 42/2024

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 marzo 2024;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n.20;

visti i decreti con i quali i seguenti Enti: Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (d.p.r. 29 aprile 1966); Parco nazionale dell'Alta Murgia (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Appennino Tosco–Emiliano (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Asinara (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Aspromonte (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale delle Cinque Terre (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale del Circeo (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale del Gargano (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale del Gran Paradiso (d.p.r. 20 giugno 1966); Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Isola di Pantelleria (d.p.c.m. 12 aprile 2019), Parco nazionale della Maiella (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dei Monti Sibillini (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale del Pollino (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale della Sila (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale della Val Grande

(d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale del Vesuvio (d.p.c.m. 31 maggio 2011), sono stati sottoposti al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi degli Enti suddetti, relativi all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, cons. Marco Villani, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2022 dei citati Enti parco;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, i conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, unitamente ai conti consuntivi per l'esercizio finanziario 2022 - corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dei seguenti Enti: Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM); Parco nazionale dell'Alta Murgia; Parco nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese; Parco nazionale dell'Appennino Tosco–Emiliano; Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena; Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano; Parco nazionale dell'Asinara; Parco nazionale dell'Aspromonte; Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni; Parco nazionale delle Cinque Terre; Parco nazionale del Circeo; Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi; Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna; Parco nazionale del Gargano; Parco nazionale del Gran Paradiso; Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga; Parco nazionale dell'Isola di Pantelleria; Parco nazionale della Maiella; Parco nazionale dei Monti Sibillini; Parco nazionale del Pollino; Parco nazionale della Sila; Parco nazionale della Val Grande; Parco nazionale del Vesuvio.

RELATORE
Marco Villani
firmato digitalmente

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci
firmato digitalmente

DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)
depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA 1
PARTE PRIMA 2
ORDINAMENTO GENERALE E QUADRO COMPLESSIVO DEI RISULTATI CONTABILI 2
1. QUADRO NORMATIVO GENERALE 2
1.1 Programmazione eurounitaria 2021-2027 e monitoraggio degli interventi nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) 3
1.2 Attività negoziale 6
2. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E PIANI ANTICENDI BOSCHIVI 10
3. ORGANI E COMPENSI 12
4. PERSONALE 15
5. FONTI DI FINANZIAMENTO 19
6. ORDINAMENTO FINANZIARIO-CONTABILE 22
7. RISULTATI DELLA GESTIONE 26
7.1 La gestione finanziaria 26
7.2 La gestione economico-patrimoniale 31
PARTE SECONDA 34
ANALISI DELLA GESTIONE DEI SINGOLI ENTI PARCO 34
PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE 34
PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA 51
PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO, VAL D'AGRI E LAGONEGRESE 70
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E 73
PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO 90
PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO DI LA MADDALENA 103
PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO TOSCANO 121
PARCO NAZIONALE DELL'ASINARA 137
PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE 153
PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI 173
PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE 190
PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO 206
PARCO NAZIONALE DELLE DOLOMITI BELLUNESI 222
PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI, MONTE FALTERONA E CAMPIGNA 241
PARCO NAZIONALE DEL GARGANO 256
PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO 273
PARCO NAZIONALE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA 292
PARCO NAZIONALE DELL'ISOLA DI PANTELLERIA 311
PARCO NAZIONALE DELLA MAIELLA 328
PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI 348
PARCO NAZIONALE DEL POLLINO 364
PARCO NAZIONALE DELLA SILA 382
PARCO NAZIONALE DELLA VAL GRANDE 398
PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO 415
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 432

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Enti parco nazionali – affidamenti diretti nell'ambito delle procedure acquisitive concluse nel 2022 7
Tabella 2 - Enti parco nazionali- Personale 16
Tabella 3 - Enti parco nazionali - Spesa per il personale (escluso t.f.r.) e sua incidenza sulla spesa corrente 17
Tabella 4 - Enti parco nazionali- Entrate correnti e relativa incidenza 20
Tabella 5 - Enti parco nazionali- Indici annuali di tempestività dei pagamenti 23
Tabella 6 - Enti parco nazionali - Risultato finanziario 27
Tabella 7 - Enti parco nazionali – Consistenza di cassa a fine esercizio 28
Tabella 8 – Enti parco nazionali – Situazione amministrativa 29
Tabella 9 – Enti parco nazionali – Residui attivi e passivi 30
Tabella 10 - Enti parco nazionali- Patrimonio netto 31
Tabella 11 – Enti parco nazionali – Risultato economico 32

Per la generalità degli Enti parco nazionali sono state elaborate le seguenti tabelle:

Tabella 1- Spesa per gli organi
Tabella 2 – Personale
Tabella 3 - Spesa per il personale
Tabella 4 - Procedure acquisitive chiuse nel 2022
Tabella 5 - Rendiconto finanziario
Tabella 6 - Situazione amministrativa
Tabella 7 - Stato patrimoniale
Tabella 8 - Conto economico

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione per l'esercizio finanziario 2022, nonché sulle vicende più significative verificatesi successivamente, dei seguenti 23 Enti parco nazionali: d'Abruzzo, Lazio e Molise; dell'Alta Murgia; dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese; dell'Appennino Tosco – Emiliano; dell'Arcipelago di La Maddalena; dell'Arcipelago Toscano; dell'Asinara; dell'Aspromonte; del Cilento, Vallo di Diano e Alburni; delle Cinque Terre; del Circeo; delle Dolomiti Bellunesi; delle Foreste Casentinesi; del Gargano; del Gran Paradiso; del Gran Sasso e Monti della Laga; della Maiella; dei Monti Sibillini; dell'Isola di Pantelleria; del Pollino; della Sila; della Val Grande; del Vesuvio.

Il precedente referto unitario, concernente la gestione finanziaria 2021, è stato deliberato da questa Sezione con determinazione 14 marzo 2023, n. 32, pubblicata in Atti parlamentari XIX Legislatura, Doc. XV, n. 68.

PARTE PRIMA

ORDINAMENTO GENERALE E QUADRO COMPLESSIVO DEI RISULTATI CONTABILI

1. QUADRO NORMATIVO GENERALE

La Corte dei conti delibera da tempo un unico referto relativo agli Enti parco nazionali, al fine di dar conto non solo dei risultati dell'attività di ogni singolo Ente, ma anche del quadro normativo generale e dell'andamento complessivo dell'intero settore, sotto il profilo gestionale e dei risultati di bilancio.

In via preliminare, si precisa che la tempistica della redazione definitiva del presente referto unitario è stata dettata dalla necessità di acquisire le rettifiche della situazione economico - patrimoniale del consuntivo 2022 dell'Ente parco nazionale dell'Aspromonte, sollecitate da questa Corte e infine intervenute in data 6 dicembre 2023, per la cui trattazione si rinvia al singolo referto.

Gli Enti parco nazionali sono enti pubblici non economici ai sensi della l. 20 marzo 1975, n. 70, e sono sottoposti alla vigilanza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Mase (già Ministero della transizione ecologica - Mite e prima ancora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Mattm), istituito dal combinato disposto degli artt. 1 e 4 del d.l. 11 novembre 2022, n. 173.

La disciplina fondamentale del settore resta, ancora oggi, quella dettata dalla l. 6 dicembre 1991, n. 394 (*"Legge quadro sulle aree protette")* con cui il legislatore ha introdotto una disciplina organica, al fine di garantire la conservazione e di promuovere la valorizzazione del patrimonio naturale.

In particolare, tra le aree protette nazionali (titolo II) sono stati istituiti i Parchi nazionali ed i relativi Enti gestori, dotati di strumenti giuridici specifici per assolvere la *mission* istituzionale di tutela dei valori naturali ed ambientali dei territori, di conservazione della biodiversità, nonché di promozione dei valori artistici, culturali e di incentivo alla digitalizzazione e alla "rivoluzione verde"; la legge citata persegue anche obiettivi socioeconomici nel settore, attraverso il sostegno alle attività tradizionali e turistiche.

Con l'art. 55 del d.l. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 settembre 2020, n. 120 (recante: *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale")* sono state

introdotte modifiche a talune disposizioni della legge quadro di cui si è trattato nelle precedenti relazioni ed alle quali si rimanda.

1.1 Programmazione eurounitaria 2021-2027 e monitoraggio degli interventi nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Come è noto, i Parchi nazionali sono caratterizzati dalla presenza di ecosistemi o di formazioni fisiche di rilievo tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione a vantaggio delle generazioni presenti e di quelle future; nelle aree protette vi sono centri titolari di una serie di valori anche educativi e ricreativi e di capacità di programmazione e di spesa.

La funzione principale degli Enti parco consiste nella tutela, nella conservazione e nella valorizzazione del territorio, attraverso l'esercizio di poteri amministrativi diretti a consentire che la cura di ogni altro interesse pubblico (in materia di urbanistica, di agricoltura, di turismo ed altro) sia promossa in maniera coerente ed armonica con gli interessi ambientali e paesaggistici.

A queste funzioni si accompagnano poteri pianificatori esercitati prevalentemente attraverso la redazione di piani pluriennali, diretti a favorire lo sviluppo delle aree protette nella loro evoluzione storico-naturale, in armonia con il divenire del territorio circostante.

Queste attività devono essere svolte in raccordo con i soggetti istituzionali operanti sul territorio del Parco (regioni, comuni, comunità montane), garantendo una visione complessiva che non può prescindere dalle politiche eurounitarie cui, innanzitutto, il Ministero vigilante può e deve far riferimento, anche in relazione all'accesso a tutte le fonti di finanziamento disponibili coerentemente con le attività di ciascun Parco.

Nell'accordo di partenariato 2020-2027, sottoscritto dal Governo italiano e dalla Commissione europea nel 25 luglio 2022, gli obiettivi che caratterizzano maggiormente l'attività degli Enti Parco sono:

- OP2: un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio, che procede verso un'economia a zero emissioni nette attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, con investimenti verdi e blu, ponendo attenzione ai cambiamenti climatici ed alla mitigazione degli effetti, gestendo la prevenzione dei rischi e promuovendo la mobilità urbana sostenibile;

- OP5: un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile di tutti i tipi di territorio e integrato con le iniziative locali.

In sintesi, pur non essendo ancora possibile, nelle more dell'approvazione dei piani suddetti, individuare in dettaglio quali saranno le linee di intervento che potranno essere di specifico interesse degli Enti Parco e quale sarà il ruolo che potranno svolgere come beneficiari e/o attuatori, vi sono sicuramente le condizioni per un impegno significativo da parte degli Enti stessi e soprattutto di quelli che ricadono nelle regioni "obiettivo convergenza"; ciò rileva sia sul versante delle politiche di sviluppo (con particolar riferimento al turismo) sia su quello dell'educazione ambientale.

L'individuazione degli Enti parco come soggetti che possono essere interessati all'attuazione del programma europeo *"Capacità per la coesione"* passa, in primo luogo, per l'acquisizione – attraverso apposite procedure selettive – di adeguate professionalità sotto il profilo tecnico da impiegare per la realizzazione dei progetti.

Sarebbe, peraltro, auspicabile un rafforzamento delle funzioni di coordinamento da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, anche sotto il profilo della programmazione delle risorse umane in tali enti.

Premesso che nelle precedenti relazioni sono state illustrate le possibili aree d'intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), si rileva che, a seguito del monitoraggio effettuato da questa Corte con riferimento al 31 dicembre 2022, a livello generale si evince un coinvolgimento per lo più indiretto degli Enti parco nell'attuazione del PNRR, in particolare, in qualità di destinatari di beni scientifici, tecnici e servizi informatici i progetti e le procedure relative ai quali sono integralmente in capo al Mase, sia in termini finanziari sia di realizzazione.

Si rileva, in proposito, che l'obiettivo dell'investimento 3.2. denominato "*Digitalizzazione dei parchi nazionali*" consentirebbe di intervenire sulle dinamiche che governano la gestione dei parchi stessi e delle aree marine protette, attraverso l'implementazione di procedure standardizzate e digitalizzate concernenti tre ambiti strategici:

- conservazione della natura, progetto che mira ad approfondire la conoscenza delle caratteristiche e dello stato di conservazione degli *habitat* e delle specie, anche attraverso lo sviluppo di un'azione di monitoraggio e valutazione permanente, diretta tanto a promuovere la sostenibilità nell'uso delle risorse naturali e ad introdurre, nella loro

gestione, l'applicazione dell'approccio ecosistemico e del principio di precauzione, quanto ad attuare politiche volte a garantire il soddisfacente stato di conservazione dei territori e delle specie autoctone, anche attraverso azioni pilota di protezione e ripristino;

- fornitura di servizi digitali ai visitatori, progetto che mira a creare le condizioni per un'economia basata sul capitale naturale, attraverso servizi e attività incentrate sulle risorse locali (natura, enogastronomia, artigianato, arte, cultura, ecc.) e, al contempo, a promuovere l'educazione, l'informazione e la sensibilizzazione sui temi del turismo sostenibile e del consumo critico di risorse, anche mediante la realizzazione di piattaforme e di servizi dedicati ai visitatori;
- semplificazione amministrativa, progetto che è orientato a semplificare le procedure per i cittadini nei comuni delle aree protette e a garantire certezza dei tempi di risposta alle richieste avanzate.

All'esito dell'ulteriore ricognizione effettuata da questa Sezione in data 29 settembre 2023 (e, quanto agli Enti in esame, non riscontrata soltanto dall'Ente parco della Maddalena), è emerso quanto segue:

- alcuni Enti parco comunicano di non aver presentato progetti e di non gestire, direttamente o indirettamente alcun intervento (Cilento, Appennino Lucano, Alta Murgia, Aspromonte, Foreste Casentinesi, Pollino, Monti Sibillini, Pantelleria, Asinara e Cinque Terre);
- altri comunicano il loro interessamento in termini di mera collaborazione ma senza alcun coinvolgimento sotto il profilo attuativo o economico. In particolare, Vesuvio, PNALM, Dolomiti Bellunesi, Sila e Val Grande, oltre ad essere soggetti beneficiari di servizi e forniture, hanno fornito dati, informazioni e documentazioni al Mase, ai fini della costruzione del quadro esigenziale delle aree protette, nell'ambito dell'intervento PNRR M2C4 Inv. 3.2 "*Digitalizzazione dei Parchi Nazionali e delle Aree Marine*"; Val Grande ha dichiarato di aver partecipato, sempre in termini di mera collaborazione, anche a progetti proposti da amministrazioni locali del territorio;
- come detto, comunicano invece di essere direttamente coinvolti: il Gran Sasso, in qualità di soggetto attuatore; Circeo, Tosco Emiliano e Arcipelago Toscano e Maiella, in qualità di soggetti realizzatori; il Gargano quale soggetto attuatore, nonché realizzatore. Per una più ampia trattazione dei relativi progetti, si rinvia a rispettivi singoli referti.

In relazione a quanto precede, questa Corte evidenzia la mancata partecipazione diretta degli Enti parco alla realizzazione dei progetti del PNRR, tenuto conto delle ricadute che la fruizione dei contributi eurounitari e nazionali correlati al Piano potrebbe avere in termini di sviluppo sulle attività e sulle funzioni degli Enti stessi.

1.2 Attività negoziale

La tabella che segue, redatta sulla base dei dati forniti dagli Enti Parco, illustra gli acquisti di beni e servizi conclusi nel 2022, secondo le procedure previste dal codice dei Contratti pubblici di cui al d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. ii, con particolare riferimento alle tipologie degli affidamenti diretti. In merito, si rammenta che, a decorrere dal 1° luglio 2023, è entrato in vigore il nuovo Codice (d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36)

Nella tabella predetta si precisa che tutti i prospetti adottati sono stati elaborati da questa Corte sulla base dei dati dei rendiconti generali, eccetto alcuni per i quali, come in calce a ciascuna indicato, i dati sono stati comunicati dagli Enti in sede istruttoria.

Tabella 1 – Enti parco nazionali – affidamenti diretti nell'ambito delle procedure acquisitive concluse nel 2022

ENTE PARCO NAZIONALE	2022											
	Totale procedure acquisitive (d.lgs. n. 50/2016	importi totali aggiudicazione procedure acquisitive (d.lgs. n. 50/2016	importi totali spesa sostenuta procedure acquisitive (d.lgs. n. 50/2016	affidamenti diretti (art.36, c.2, lett. a)	importi totali aggiudicazione affidamenti diretti (art. 36, c.2, lett. a)	importi totali spesa sostenuta affidamenti diretti (art. 36, c.2, lett. a)	Affidamenti diretti previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	importi totali aggiudicazione affidamenti diretti previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	importi totali spesa sostenuta affidamenti diretti previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	Affidamenti diretti in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c.1, lett. c)	Importi totali aggiudicazione affidamenti diretti in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c.1, lett. c)	importi totali spesa sostenuta affidamenti diretti in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c.1, lett. c)
Abruzzo, Lazio e Molise	228	1.786.523	1.399.717	202	722.684	563.848	14	456.121	228.151	7	97.199	97.199
Alta Murgia	46	434.631	240.299	19	110.870	110.211	25	184.009	120.088	1	10.000	10.000
Appennino Lucano	26	443.452	122.232	18	304.525	51.622	0	0	0	4	78.301	70.610
Appennino Tosco - Emiliano	393	2.928.606	1.307.874	387	2.726.668	1.289.993	0	0	0	4	21.802	17.881
Arcipelago di La Maddalena	98	1.060.358	702.930	74	311.446	134.228	18	249.575	49.396	4	52.785	42.150
Arcipelago Toscano	298	5.563.115	4.698.490	251	1.891.765	1.624.248	24	963.349	871.483	11	113.739	29.198
Asinara	39	1.930.443	470.035	16	139.015	86.306	23	1.791.428	383.729	0	0	0
Aspromonte	82	1.651.691	582.337	79	1.603.649	554.579	3	48.042	27.758	0	0	0
Cilento, Vallo di Diano	58	2.556.190	80.709	42	496.613	74.217	0	0	0	2	6.572	6.492
Cinque Terre	256	4.907.599	1.872.203	238	3.079.127	1.820.352	0	0	0	4	17.292	11.482
Circeo	122	348.510	136.213	96	140.313	92.799	14	146.121	21.811	12	62.076	21.603
Dolomiti Bellunesi	85	1.464.941	411.827	59	245.518	95.766	19	533.702	113.357	5	137.552	15.445
Foreste Casentinesi*	237	1.796.659	1.566.140	158	969.886	884.692	56	489.195	406.476	17	164.915	143.258
Gargano	41	1.003.197	735.138	17	122.713	122.713	5	43.813	43.813	7	29.645	29.645
Gran Paradiso	242	1.787.037	772.009	233	1.539.154	715.517	0	0	0	9	247.833	56.492
Gran Sasso e Monti della Laga	16	344.384	344.384	12	264.964	264.964	0	0	0	4	79.419	79.419
Maiella	480	2.194.895	1.753.421	455	1.277.066	1.014.764	19	363.900	324.400	0	0	0
Monti Sibillini	81	1.831.902	904.033	71	454.358	88.243	0	0	0	0	0	0
Pollino	136	2.036.938	607.990	114	776.489	307.986	2	5.785	0	12	90.172	88.119
Sila	96	710.521	331.936	68	305.469	138.589	20	284.627	132.061	5	77.750	18.611
Val Grande	149	1.602.066	542.393	129	588.914	265.713	17	456.077	128.297	1	40.000	1.960
Vesuvio	44	659.300	659.300	41	613.079	613.079	0	0	0	3	46.221	46.221
Pantelleria	72	1.606.498	985.931	71	1.484.498	896.399	0	0	0	0	0	0
TOTALE	**3.325**	**40.649.456**	**21.227.541**	**2.850**	**20.168.783**	**11.810.828**	**259**	**6.015.744**	**2.850.820**	**112**	**1.373.273**	**785.785**

Fonte: Enti

Si osserva che, a fronte di un totale di 3.325 procedure acquisitive concluse ai sensi del d.lgs. n. 50 del 2016 (importo complessivo di aggiudicazione pari ad euro 40.649.456, con una spesa sostenuta nell'esercizio di euro 21.227.541), 3.221 sono state effettuate tramite affidamenti diretti di cui:

- n. 2.850, *ex* art. 36, c.2, lett. *a*) (con un importo complessivo di aggiudicazione pari ad euro 20.168.783, con una spesa sostenuta nell'esercizio di euro 11.810.828);
- n. 259, tramite confronto di più offerte economiche *ex* art. 36, c. 2 lett. *a*) (con un importo complessivo di aggiudicazione pari ad euro 6.015.744, con una spesa sostenuta nell'esercizio di euro 2.850.820);
- n. 112, in adesione di accordo/convenzione quadro *ex* art. 3, c.1, lett. *c*) (con un importo di aggiudicazione complessivo pari ad euro 1.373.273, con una spesa sostenuta nell'esercizio di euro 785.785).

Come evidenziato dalla precedente tabella, il preponderante ricorso a procedure semplificate (affidamenti diretti e negoziate), in luogo dell'espletamento di procedure competitive, denota, "una carenza nella fase programmatoria quale fase propedeutica nell'affidamento di appalti pubblici"; a tale proposito diventa essenziale porre l'attenzione sull'importanza "di una programmazione mirata capace di valutare sia le effettive disponibilità finanziarie, sia la necessità degli interventi da realizzare". (così l'Anac nel Fasc. Anac n. 4690/2022). La scelta dell'affidamento diretto nelle procedure di appalto pubblico, trattandosi di impegni di risorse collettive, deve essere sempre debitamente motivata e deve essere trasparente in merito ai criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

A riguardo si rammenta che l'art. 1, comma 450, legge n. 296 del 2006, prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, di ricorrere al Me.Pa ed alle convenzioni CONSIP per gli affidamenti diretti sotto-soglia, di ammontare superiore ad euro 5.000.

È utile, inoltre, ricordare che il rispetto del principio di rotazione di cui all'articolo 49, d.lgs. n. 36 del 2023 è essenziale anche per gli affidamenti diretti al fine di garantire pari opportunità a micro, piccole e medie imprese, evitando posizioni dominanti in capo ad operatori cui possono derivare vantaggi dalle informazioni acquisite durante il pregresso affidamento, soprattutto nei mercati, come sembra essere il settore dei parchi, il cui numero di agenti non è elevato. Il principio di rotazione, tuttavia, non assume valenza assoluta, il riaffidamento è infatti

ammesso purché giustificato da motivi validi, quali: la riscontrata effettiva assenza di alternative; la soddisfazione verso il contraente uscente; la qualità del servizio fornito, il rispetto dei tempi e dei costi e la competitività del prezzo rispetto al mercato di riferimento.

2. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E PIANI ANTICENDI BOSCHIVI

Gli strumenti di programmazione previsti dalla citata legge quadro sono i seguenti:

- il Regolamento del parco (art. 11),
- il Piano per il parco (art. 12),
- il Piano pluriennale economico e sociale – PPES (art. 14).

L'elaborazione dei citati documenti è connotata da procedimenti articolati in cui sono coinvolti, unitamente all'Ente Parco, l'amministrazione vigilante, le regioni e gli enti locali interessati.

Il Regolamento del parco disciplina, in particolare, l'esercizio delle attività consentite e da valorizzare (artigianali, commerciali, agro-silvo-pastorali, sportive, educative, di ricerca scientifica) e stabilisce, allo stesso tempo, le attività e le opere vietate per non compromettere la salvaguardia degli ambienti naturali e del paesaggio.

Il Piano per il parco disciplina, in particolare, l'uso del territorio e ne fissa gli indirizzi, prevede i servizi per la gestione e la funzione sociale del parco (musei, centri di visite, uffici informativi, aree di campeggio, attività agroturistiche) ed i criteri per gli interventi sulla flora, sulla fauna e sull'ambiente naturale in genere. Ha effetto di dichiarazione di pubblico interesse e di urgenza e indifferibilità per gli interventi in esso previsti e sostituisce, ad ogni livello, i piani paesistici, i piani territoriali o urbanistici e ogni altro strumento di pianificazione. Il Piano deve essere aggiornato almeno ogni dieci anni.

Il PPES è lo strumento con cui la Comunità del parco, nel rispetto delle finalità del parco stesso e dei vincoli stabiliti dal Regolamento e dal Piano, promuove le iniziative di natura imprenditoriale e sociale, in particolare quelle finalizzate al turismo ed alle attività commerciali ed industriali connesse; ha durata quadriennale. Esso deve essere elaborato contestualmente al Piano del parco, attraverso reciproche consultazioni tra la Comunità e il Consiglio direttivo.

Peraltro, come già evidenziato nei precedenti referti, è da sottolineare che, a distanza di oltre trent'anni dall'entrata in vigore della legge quadro, molti degli Enti parco restano ancora carenti (*in toto* o in parte) dei predetti atti di programmazione, nonostante il legislatore abbia sin dall'origine contemplato una precisa disciplina dei tempi procedurali per la loro approvazione, nonché meccanismi sostitutivi da parte del Ministero vigilante, idonei ad assicurarne l'adozione (art. 12, c. 5 e art. 14, c. 2) rimasti peraltro inattuati.

Per quanto attiene alla prevenzione degli incendi boschivi, rimandando in termini generali a quanto espresso nei precedenti referti, la ricognizione istruttoria effettuata (non riscontrata soltanto dal PNALM e da Foreste Casentinesi) ha messo in luce che, durante l'estate 2023, le attività di previsione e di prevenzione, contenute nei Piani per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piani AIB) posti in essere dai singoli Enti Parco pur avendo effettivamente favorito le azioni di prevenzione, non hanno potuto impedire il verificarsi di fenomeni di incendi boschivi, di varia entità che hanno riguardato aree boscate e non, in parte legati a situazioni climatiche particolari.. Tali fenomeni peraltro sono risultati ridotti rispetto agli anni precedenti.

In considerazione del valore primario ed assoluto dell'ambiente e dell'ecosistema, così come definito dal combinato disposto dagli artt. 9, 32 e 117 lett. *s*) secondo comma Cost. e come riconosciuto in plurime sentenze della Consulta, questa Corte raccomanda uno scrupoloso rispetto dei precetti normativi volti a scongiurare i danni da incendio e a tutelare appieno il "*bene pubblico*" dei parchi nazionali. Utili alla realizzazione di tali obiettivi, appaiono, in chiave preventiva, tanto interventi diretti quali, da un lato, la selvicoltura, il rispetto delle indicazioni e delle prescrizioni specifiche nei tagli di utilizzazione, dall'altro l'acquisto di dispositivi DPI e di attrezzature di spegnimento, la realizzazione di punti di approvvigionamento mobili e di vasche PVC per rifornimento di acqua per i mezzi aerei, l'approntamento di sistemi di monitoraggio (ad esempio stazioni specifiche in area ad alta fruizione, a mezzo di videosorveglianza con sistemi fissi, anche grazie a sistemi di telecamere con sala operativa h 24, utilizzo di droni) e tanto interventi indiretti che già, ove adottati, hanno dimostrato la loro diretta efficacia. Si pensi, ad esempio, alla sensibilizzazione e all'informazione realizzata tramite corsi di formazione professionale per i volontari che fanno parte delle squadre AIB, per il personale dell'Ente, ovvero mediante la cartellonistica informativa e stradale).

Anche in tal modo è possibile conservare e valorizzare la naturale funzione drenante di boschi e foreste montani che rappresentano un importante strumento per ridurre l'erosione dei suoli; essi agiscono quali vere e proprie "spugne naturali", in grado di contrastare i fenomeni alluvionali e di dissesto idrogeologico, come è stato rilevato dall'Accademia naturale di agricoltura e dai Carabinieri forestali nell'ambito della giornata sul *"Risanamento e bonifica del territorio italiano"*, svoltasi il 12 dicembre 2023.

3. ORGANI E COMPENSI

Sono organi dell'Ente parco:

- il Presidente,
- il Consiglio direttivo,
- la Giunta esecutiva,
- la Comunità del parco,
- il Collegio dei revisori dei conti.

Tutti hanno una durata di cinque anni.

Il Presidente è nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, d'intesa con i Presidenti delle regioni nel cui territorio ricade, in tutto o in parte, il parco, nell'ambito di una terna composta da soggetti in possesso di comprovata esperienza in campo ambientale, nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di indirizzo o di gestione in strutture pubbliche o private. Il citato art. 55 del d.l. n. 76 del 2020, ha introdotto il divieto procedere alla nomina a Presidente dell'Ente di soggetti che già hanno ricoperto tale carica per due mandati, anche non consecutivi; ha altresì disposto l'applicazione, agli Enti parco, della disciplina sulla inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e di diritto privato, contenuta nel d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39. Inoltre, a fini di trasparenza, si è stabilito l'obbligo di pubblicazione, sul sito *internet* del Mase e su quello dell'Ente Parco, dell'avvio del procedimento di nomina sessanta giorni prima della scadenza del Presidente in carica (art. 9, c. 3).

Il Consiglio direttivo è formato dal Presidente dell'Ente, da quattro componenti designati dalla Comunità del parco e da quattro componenti indicati, rispettivamente, dalle associazioni di protezione ambientale individuate ai sensi dell'art. 13 della l. 8 luglio 1986, n. 349, dal Mase, dal Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare e forestale (Masaf) e dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA). Il Ministro provvede alla nomina dei soggetti designati, sentite le regioni interessate, che devono esprimersi entro e non oltre trenta giorni dalla richiesta; decorso inutilmente tale termine, il Ministro dà corso egualmente alla procedura di nomina (art. 9, c. 4).

Il Consiglio direttivo elegge un Vicepresidente, scelto tra i membri designati dalla Comunità del parco, e la Giunta esecutiva formata da tre componenti, compreso il Presidente (art. 9, c. 6). L'organo è legittimamente insediato quando è nominata la maggioranza dei suoi componenti (art. 9, c. 7).

La Comunità del parco è costituita dai presidenti delle regioni, delle province e delle comunità montane, nonché dai sindaci dei comuni nei cui territori sono ricomprese le aree del parco; delibera, previo parere vincolante del Consiglio direttivo, il Piano pluriennale economico e sociale ed esercita funzioni consultive (art. 10).

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri, di cui due designati dal Ministro dell'economia e delle finanze ed uno dalla regione o d'intesa tra le regioni nei cui territori si trova l'area del parco (art. 9, c. 10).

Il succitato art. 55, del d.l. n. 76 del 2020, ha successivamente introdotto il c. 4 *bis* all'art.9 in base al quale nella composizione degli organismi di gestione e direzione deve essere rispettato il criterio della parità di genere.

Per quanto concerne la scadenza dei mandati va richiamata, oltre alla normativa emergenziale recata dall'art. 33 del d.l. 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla l. 5 giugno 2020, n. 40, applicabile a tutti gli enti ed organismi pubblici, la norma speciale intervenuta con l'art. 64 *ter* del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, che ha disposto, "*al fine di agevolare la programmazione degli interventi del PNRR nelle aree protette*", che "*la durata in carica del Presidente e del Consiglio direttivo di ciascun Ente parco nazionale, ove il rispettivo mandato non risulti scaduto alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è prorogata fino alla scadenza dell'organo nominato in data più recente*."

Attualmente quattro enti sono in regime di commissariamento: Asinara (dal 2 marzo 2020), Gran Paradiso (dal 29 ottobre 2022), Pantelleria (dal 31 luglio 2023), Aspromonte (dal 6 febbraio 2024), mentre la Maddalena risulta privo di organi politici in quanto, a decorrere dal 22 luglio 2023, sono cessati dall'incarico per fine mandato, comprensivo del periodo di *prorogatio*, sia il Presidente sia il Consiglio direttivo. Nei singoli referti si dà conto della situazione relativa agli organi di *governance* scaduti.

Questa Corte ribadisce, ancora una volta, la necessità che le procedure di rinnovo degli organi siano definite in tempi rapidi, in modo da assicurare sia la prosecuzione delle funzioni

istituzionali, senza soluzione di continuità, sia la funzionalità e l'efficienza necessaria al buon andamento della gestione.

Per quanto attiene ai compensi da corrispondere ai titolari degli organi per le loro attività, che in precedenza richiedevano un giudizio di congruità da parte dei Ministeri vigilanti, si richiama il d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143 pubblicato nella G.U. n. 222 del 22 settembre 2022, con il quale è stato adottato, a decorrere dal 7 ottobre 2022, il "*Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e controllo, ordinari e straordinari degli enti pubblici*". I criteri ivi stabiliti saranno vincolanti nella determinazione dei compensi predetti a decorrere dai mandati conferiti dopo l'approvazione della norma.

Pertanto, questa Corte ribadisce l'esigenza che il citato regolamento trovi puntuale e tempestiva applicazione, anche al fine di superare le numerose criticità in ordine ai compensi degli organi di alcuni Enti Parco rilevate nei referti sulle gestioni finanziarie degli anni passati. La situazione in atto presso i singoli Enti, come emersa dall'istruttoria effettuata, è illustrata nei singoli referti.

4. PERSONALE

Al vertice della struttura amministrativa di ogni Ente Parco è previsto un Direttore, nominato ai sensi dell'art. 9, c. 11, della l. n. 394 del 1991, (nel testo modificato dal più volte citato art. 55 del d.l. n. 76 del 2020), con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, scelto in una rosa di tre candidati proposta dal Consiglio direttivo dell'Ente, tra gli iscritti nell'apposito Albo di idonei, istituito presso il Ministero, al quale si accede mediante procedura concorsuale per titoli; l'iscrizione dura cinque anni.

La durata dell'incarico, regolato da un contratto di diritto privato, non può superare i cinque anni. La novella recata dal c. 11 *bis* dell'art. 9, introdotto dal citato d.l. n. 76 del 2020, nel delineare le funzioni del Direttore, ha inteso sottolineare la sfera di autonomia dello stesso rispetto agli organi di indirizzo politico, nella gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali.

Dall'esame dei singoli esercizi, sono emerse alcune criticità relative alla gestione del vertice amministrativo, connotate da conferimenti di incarichi *ad interim* a dipendenti (e in qualche caso anche a soggetti esterni all'Ente), talvolta per periodi prolungati allo stesso soggetto o – all'opposto e in più casi – con avvicendamenti di più soggetti per periodi limitati, fattispecie che, per diversi motivi, possono generare effetti negativi sulla continuità amministrativa e sull'efficienza gestionale.

In materia di personale, come emerso dall'esame delle singole gestioni, alle dipendenze di alcuni Enti sono presenti unità non contemplate dalle dotazioni organiche fissate a suo tempo con il d.p.c.m. 23 gennaio 2013. Tale circostanza è l'effetto di normative speciali intervenute nel corso degli anni (illustrate nei precedenti referti) che hanno autorizzato assunzioni di personale precedentemente precario.

In alcuni enti, peraltro, le predette dotazioni organiche sono state rimodulate in termini di valore finanziario di spesa potenziale massima, in sede di redazione dei Piani triennali dei fabbisogni del personale, la definitiva approvazione dei quali costituisce condizione per procedere alle assunzioni di personale (art. 6, c. 4 e c. 6, e art. 35, c. 4 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165).

Per quanto concerne la sorveglianza del territorio, il d.lgs. 19 agosto 2016, n. 177, ha previsto l'assorbimento del Corpo forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri ed il trasferimento a quest'ultima, a decorrere dal 1° gennaio 2017, anche delle relative funzioni di tutela e vigilanza

nelle aree protette di rilevanza nazionale, funzioni esercitate tramite la specifica articolazione organizzativa dei Coordinamenti territoriali Carabinieri per l'ambiente (Ctca).

La tabella che segue illustra la situazione complessiva del personale in servizio.

Tabella 2 - Enti parco nazionali- Personale

ENTE PARCO NAZIONALE	Al 31 dicembre 2022				
	Dotazione organica	**Personale di ruolo a tempo indeterminato**	**Personale a tempo determinato***	**Personale extra ruolo stabilizzato a tempo indeterminato**	**Lavoratori interinali**
Abruzzo, Lazio e Molise	42	25	1	59**	
Alta Murgia	10	10			
Appennino Lucano	17	11			
Appennino Tosco - Emiliano	7	6	1		
Arcipelago di La Maddalena	12	12	1	10***	
Arcipelago Toscano	21	19	2		
Asinara	8	3	2		1
Aspromonte	20	14	1	12**	
Cilento, Vallo di Diano	40	27	1		
Cinque Terre	9	9	2		
Circeo	9	6		5****	
Dolomiti Bellunesi	13	10			
Foreste Casentinesi	15	15		2*****	
Gargano	24	21			
Gran Paradiso	88	64	1		
Gran Sasso e Monti della Laga	34	17	1	21**	
Maiella	18	14		31**	
Monti Sibillini	20	19	3		
Pollino	50	39	63		
Sila	20	18			
Val Grande	10	9			
Vesuvio	15	14	1		
Pantelleria	10		1		5
Totale	**512**	**382**	**81**	**140**	**6**

Fonte: Enti

*Nell'ambito di tale categoria sono ricompresi e conteggiati nel totale anche i contratti a tempo determinato stipulati per i Direttori in carica al 31 dicembre 2022, nominati *ex* art.9, c. 11, legge n. 394 del 1991.

**Trattasi di unità di personale stabilizzate *extra r*uolo ai sensi dell'art. 1, c. 940, della l. 27 dicembre 2006, n. 296 e dall'art. 27-bis del d.l. 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 novembre 2007, n. 222), inquadrate, per la maggior parte, nelle categorie A e B.

***I dipendenti in pianta organica sono in totale 12; gli altri 10 dipendenti sono *extra* pianta organica in quanto dipendenti della *ex* base USA.

****Con l'istituto del distacco è stato assegnato all'Ente 1 funzionario dipendente del Masaf con contratto a tempo indeterminato; 4 Oti (Operai a tempo indeterminato) del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità, in assegnazione temporanea a seguito di convenzione.

*****Trattasi di 2 unità cat. C1 vincitrici di un concorso bandito dall'Ente nel novembre 2010 e per le quali non si era proceduto all'assunzione a seguito dell'entrata in vigore di normative in materia di contenimento della spesa, successivamente assunte fuori ruolo in esecuzione della sentenza del 29 gennaio 2015 della Corte di appello di Firenze - Sezione Lavoro, passata in giudicato.

Si osserva come in molte realtà, a fronte di un impegno così importante quale la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, le risorse umane tecniche ed amministrative qualificate impegnate in tale missione risultino non sempre corrispondenti alle quantificazioni dei fabbisogni di personale, specialmente se rapportate all'ampiezza ed alle caratteristiche peculiari dei vari territori interessati. Tale carenza penalizza ulteriormente gli Enti che si trovano nell'impossibilità amministrativa di gestire programmi complessi.

La seguente tabella espone, con riferimento all'esercizio in esame, nonché agli esercizi 2021 e 2020 a fini comparativi, i dati relativi alla spesa, in termini di impegni, per il personale (esclusa quella per il trattamento di fine rapporto).

Tabella 3 - Enti parco nazionali - Spesa per il personale (escluso t.f.r.) e sua incidenza sulla spesa corrente

ENTE PARCO NAZIONALE	2020			2021			2022			Var.% oneri personale
	Totale uscite correnti	Oneri personale (escluso Tfr)	Incidenza % oneri pers. su uscite corr.	Totale uscite correnti	Oneri personale (escluso Tfr)	Incidenza % oneri pers. su uscite corr.	Totale uscite correnti	Oneri personale (escluso Tfr)	Incidenza % oneri pers. su uscite corr.	
Abruzzo, Lazio e Molise	7.135.853	4.366.783	61,2	9.478.084	4.548.138	48,0	9.766.643	4.842.403	49,6	6,5
Alta Murgia	1.410.590	567.664	40,2	1.640.266	529.209	32,3	2.272.511	648.383	28,5	22,5
Appennino Lucano	932.986	443.410	47,5	993.497	424.146	42,7	2.397.226	467.301	19,5	10,2
Appennino Tosco - Emiliano	1.882.391	341.499	18,1	2.232.106	327.879	14,7	3.531.467	357.729	10,1	9,1
Arcipelago di La Maddalena	2.195.802	1.158.232	52,7	2.362.725	947.395	40,1	2.422.144	982.015	40,5	3,7
Arcipelago Toscano	4.299.608	838.989	19,5	4.786.933	813.581	17,0	5.893.133	878.903	14,9	8,0
Asinara	2.902.324	780.103	26,9	2.215.305	469.333	21,2	2.541.588	404.791	15,9	-13,8
Aspromonte	2.086.095	941.103	45,1	1.741.118	673.501	38,7	2.238.957	752.347	33,6	11,7
Cilento, Vallo di Diano	3.408.217	1.201.871	35,3	3.897.898	1.305.151	33,5	5.521.397	1.464.993	26,5	12,2
Cinque Terre	7.310.548	514.049	7,0	11.428.529	502.444	4,4	22.464.500	527.629	2,3	5,0
Circeo	1.252.422	367.488	29,3	1.049.800	259.330	24,7	1.059.635	338.756	32,0	30,6
Dolomiti Bellunesi	1.319.657	478.998	36,3	1.471.591	428.332	29,1	1.690.814	444.375	26,3	3,7
Foreste Casentinesi	2.225.824	692.673	31,1	2.887.124	761.305	26,4	2.840.128	715.705	25,2	-6,0
Gargano	2.172.088	793.847	36,5	2.170.717	872.352	40,2	3.309.551	950.793	28,7	9,0
Gran Paradiso	6.661.019	3.668.634	55,1	6.475.487	3.454.905	53,4	6.643.205	3.502.410	52,7	1,4
Gran Sasso e Monti della Laga	4.452.966	1.807.970	40,6	4.927.504	1.654.981	33,6	4.719.827	1.738.399	36,8	5,0
Maiella	3.245.245	1.656.559	51,0	3.486.498	1.693.538	48,6	3.600.421	1.903.417	52,9	12,4
Monti Sibillini	1.862.036	975.820	52,4	1.767.758	903.698	51,1	1.786.302	984.222	55,1	8,9
Pollino	4.750.214	1.831.245	38,6	5.199.599	1.723.584	33,1	4.935.387	1.791.613	36,3	3,9
Sila	2.260.011	754.457	33,4	2.402.095	739.315	30,8	2.087.298	671.794	32,2	-9,1
Val Grande*	1.061.841	424.957	40,0	1.105.518	391.899	35,4	2.282.081	414.250	18,2	5,7
Vesuvio	2.164.047	707.379	32,7	2.806.593	667.694	23,8	4.692.014	775.247	16,5	16,1
Pantelleria	1.136.011	93.149	8,2	876.217	135.687	15,5	2.110.774	7.000	0,3	-94,8
TOTALE	**68.127.795**	**25.406.879**	**37,3**	**77.402.962**	**24.227.397**	**31,3**	**100.807.003**	**25.564.474**	**25,4**	5,5

* L'Ente Parco Val Grande nelle spese per il personale contabilizza anche quelle per il CTCA dei Carabinieri.
Fonte: Enti

La spesa complessiva, considerando l'intero settore, registra un incremento del 5,5 per cento, assestandosi a 25,5 mln. Dai dati esposti, emerge tuttavia una progressiva riduzione, nel corso dell'ultimo triennio, dell'incidenza complessiva di tale voce di spesa sul totale delle uscite correnti (rispettivamente dal 37,3 per cento nel 2020, si passa al 31,3 per cento nel 2021 e al 25,4 per cento nel 2022).

Peraltro, con riferimento ai singoli enti, anche nel 2022 è emersa una notevole disomogeneità, sia in termini di valori assoluti, sia di incidenza. Se si analizzano gli scostamenti percentuali rispetto al 2021, la spesa per il personale ha registrato generalmente variazioni in aumento, riconducibili agli adeguamenti contrattuali maturati nell'esercizio in esame; fanno eccezione i valori in diminuzione registrati per gli enti parco di Pantelleria del 94,8 per cento[1], dell'Asinara del 13,8 per cento, della Sila del 9,1 per cento, delle Foreste Casentinesi del 6 per cento.

Nell'esercizio in esame, l'incidenza degli oneri per il personale sul totale della spesa risulta superiore al 50 per cento per 3 enti (Gran Paradiso, Monti Sibillini e Maiella); all'opposto, negli Enti Parco nazionale delle Cinque Terre e dell'Isola di Pantelleria, tale rapporto si assesta su valori più contenuti (rispettivamente 2,3 e 0,3 per cento).

[1] Tale decremento anomalo è riconducibile alla riclassificazione operata dall'Ente in sede di bilancio di previsione 2022, a seguito della quale gli impegni per le voci stipendiali relative all'impiego delle 5 unità di personale interinale, le uniche in servizio al 31 dicembre 2022 (pari a complessivi euro 130.999), sono stati contabilizzati nel capitolo di spesa "servizi di somministrazione lavoro" tra le "uscite per l'acquisto di beni e servizi", anziché tra gli "oneri per il personale in servizio".

5. FONTI DI FINANZIAMENTO

L'art. 16 della legge n. 394 del 1991 indica le seguenti fonti di finanziamento degli Enti Parco nazionali:

- contributi ordinari e straordinari dello Stato;
- contributi delle regioni e degli enti pubblici;
- contributi e finanziamenti per specifici progetti;
- lasciti, donazioni ed erogazioni liberali in denaro di cui all'articolo 3 della legge 2 agosto 1982, n. 512;
- redditi patrimoniali;
- canoni delle concessioni previste dalla legge, proventi dei diritti d'ingresso e di privativa e altre entrate derivanti dai servizi resi;
- proventi delle attività commerciali e promozionali;
- proventi delle sanzioni derivanti da inosservanza di norme regolamentari;
- ogni altro provento acquisito in relazione all'attività dell'Ente Parco;
- eventuale quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui all'art. 1, c. 154, della l. 23 dicembre 2014, n. 190, destinata secondo le indicazioni dei contribuenti.

La seguente tabella espone le entrate correnti accertate, complessive e per tipologia, unitamente alle variazioni percentuali rispetto al 2021 ed all'incidenza dei trasferimenti dello Stato e delle entrate proprie sul totale.

Tabella 4 - Enti parco nazionali- Entrate correnti e relativa incidenza

ENTE PARCO NAZIONALE	2021						2022					
	Totale entrate correnti	Trasferimenti dallo Stato	Trasfer. EE.LL. e altri enti settore pubbl. e privato	Entrate proprie*	Incidenza % trasf. Stato su entrate correnti	Incidenza % entrate proprie su entrate correnti	Totale entrate correnti	Trasferimenti dallo Stato	Trasfer. EE.LL. e altri enti settore pubbl. e privato	Entrate proprie*	Incidenza % trasf. Stato su entrate correnti	Incidenza % entrate proprie su entrate corr.
Abruzzo, Lazio e Molise	10.183.004	9.124.742	336.524	721.738	89,6	7,1	10.495.414	9.544.760	519.580	431.074	90,9	4,1
Alta Murgia	3.481.509	3.455.704	0	25.805	99,3	0,7	3.863.782	3.817.574	0	46.208	98,8	1,2
Appennino Lucano	2.055.047	1.994.967	0	60.079	97,1	2,9	1.951.010	1.935.052	0	15.958	99,2	0,8
Appenn. Tosco-Emiliano	2.930.249	2.423.928	394.781	111.540	82,7	3,8	4.523.024	2.635.317	1.754.824	132.884	58,3	2,9
Arc. di La Maddalena	4.677.832	3.769.280	0	908.551	80,6	19,4	4.060.654	2.655.642	95.000	1.310.012	65,4	32,3
Arcipelago Toscano	5.652.730	4.419.567	156.470	1.076.694	78,2	19,0	6.304.527	4.895.821	268.470	1.140.237	77,7	18,1
Asinara	3.868.011	3.563.310	85.758	218.942	92,1	5,7	4.475.564	3.470.753	720.177	284.633	77,5	6,4
Aspromonte	3.993.800	3.269.308	711.821	12.671	81,9	0,3	3.253.588	2.909.495	326.727	17.366	89,4	0,5
Cilento e Vallo di Diano	4.693.869	4.464.929	150.871	78.069	95,1	1,7	6.243.029	5.071.998	1.016.119	154.912	81,2	2,5
Cinque Terre	12.808.119	2.898.031	76.731	9.833.357	22,6	76,8	25.735.365	2.735.118	46.840	22.953.407	10,6	89,2
Circeo	1.910.734	1.881.594	0	29.141	98,5	1,5	1.715.719	1.687.012	0	28.707	98,3	1,7
Dolomiti Bellunesi	2.561.031	2.461.837	0	99.194	96,1	3,9	1.692.119	1.625.617	0	66.502	96,1	3,9
Foreste Casentinesi	2.922.567	2.711.304	0	211.263	92,8	7,2	3.151.652	2.903.147	0	248.505	92,1	7,9
Gargano	3.167.771	3.124.337	0	43.434	98,6	1,4	3.635.139	3.137.237	379.691	118.210	86,3	3,3
Gran Paradiso	7.157.194	6.988.661	100.380	68.154	97,6	1,0	6.984.300	6.684.029	197.131	103.141	95,7	1,5
Gran Sasso	5.790.303	5.688.138	10.000	92.165	98,2	1,6	5.879.951	5.547.963	294.188	37.799	94,4	0,6
Maiella	4.678.470	4.350.479	189.582	138.409	93,0	3,0	4.697.025	4.447.127	33.501	216.397	94,7	4,6
Monti Sibillini	2.155.888	1.753.019	331.098	71.771	81,3	3,3	1.961.977	1.753.019	119.340	89.617	89,3	4,6
Pollino	5.780.291	4.943.124	741.034	96.133	85,5	1,7	5.560.903	4.429.928	741.698	389.276	79,7	7,0
Sila	2.774.200	2.691.933	52.148	30.119	97,0	1,1	2.993.932	2.898.645	45.482	49.804	96,8	1,7
Val Grande	2.509.085	2.481.640	0	27.444	98,9	1,1	2.029.256	2.005.250	6.342	17.663	98,8	0,9
Vesuvio	3.548.781	1.595.181	0	1.953.601	45,0	55,0	6.525.493	1.467.525	0	5.057.968	22,5	77,5
Pantelleria	1.757.388	1.696.065	61.323	0	96,5	0,0	2.226.060	2.105.396	103.000	17.664	94,6	0,8
TOTALE	**101.057.873**	**81.751.078**	**3.398.521**	**15.908.274**	**80,9**	**15,7**	**119.959.482**	**80.363.424**	**6.668.110**	**32.927.945**	**67,0**	**27,4**

Fonte: Enti

*Le entrate proprie comprendono le seguenti voci: entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, redditi e proventi patrimoniali, poste correttive e compensative di uscite correnti ed entrate non classificabili in altre voci.

Come emerge dalla tabella, anche nell'esercizio in esame l'intero settore rimane caratterizzato da una forte dipendenza dai trasferimenti dello Stato. Detti trasferimenti, aventi una rilevante componente vincolata, nel complesso ammontano a 80,3 mln, in diminuzione rispetto al dato del 2021 (81,7 mln) e con un'incidenza sulle entrate correnti in decrescita (67 per cento a fronte dell'80,9 per cento del 2021).

L'apporto finanziario di Regioni, Enti locali e altri enti del settore pubblico e privato (complessivi 6,6 milioni) raddoppia rispetto al dato registrato nel 2021, principalmente per effetto degli incrementi registrati dagli Enti dell'Appennino Tosco-emiliano, del Cilento e dell'Asinara. Per gli altri Enti i valori rilevati risultano assolutamente modesti (ad eccezione dell'Ente del Pollino).

Anche le fonti autonome di entrata, complessivamente pari ad euro 32,9 mln raddoppiano rispetto al valore del 2021 (euro 15,9 mln), con un'incidenza complessiva che passa dall'15,7 per cento al 27,4 per cento. Dalla tabella di comparazione emerge, però, che in ben diciannove enti su ventitré l'incidenza delle entrate proprie è inferiore al 10 per cento del totale delle entrate correnti e in nove non raggiunge il 2 per cento.

Pertanto, sul dato complessivo, le risorse proprie continuano ad influire significativamente per gli Enti Parco delle Cinque Terre e del Vesuvio, i soli per i quali, anche nel 2022, esse rappresentano una consistente fonte di finanziamento. Si segnala, altresì, il significativo miglioramento registrato dalla Maddalena e dall'Arcipelago Toscano.

Questa Corte osserva favorevolmente l'accresciuta capacità di alcuni enti nel reperire risorse proprie, e raccomanda di proseguire nell'impegno di attrarre risorse al di fuori delle somme trasferite dal sistema pubblico, aumentando così la propria indipendenza finanziaria.

Per quanto attiene gli enti che denunciano un forte ritardo in tale capacità di reperire risorse finanziarie in forma autonoma, si raccomanda l'adozione di azioni correttive.

6. ORDINAMENTO FINANZIARIO-CONTABILE

In materia di ordinamento finanziario-contabile, va rammentato che gli Enti Parco nazionali sono soggetti, per espressa previsione della legge quadro (art. 9, c. 13), alla l. 20 marzo 1975, n. 70 e, conseguentemente, al regolamento di contabilità approvato con il d.p.r. 23 febbraio 2003, n. 97.

Gli Enti Parco Gargano, Isola di Pantelleria, Appennino Lucano, Sila, Asinara, Cinque Terre, Gran Sasso, Arcipelago Toscano e Aspromonte hanno approvato il rendiconto 2022 oltre il termine del 30 aprile previsto dall'art. 38, c. 4, del citato d.p.r. n. 97 del 2003. È doveroso segnalare che per alcuni degli enti citati (in dettaglio Cinque Terre, Asinara, Gargano, Appennino Lucano, Sila, Isola di Pantelleria, Gran Sasso), si tratta della reiterazione del ritardo già registrato in precedenti esercizi: ciò, come evidenziato nei relativi referti, assume rilevanza tanto sulla regolarità gestionale, quanto ai fini del disposto dell'art. 15, c. 1 *bis* del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, che prevede la decadenza degli organi e il commissariamento di un ente sottoposto a vigilanza da parte dello Stato nel caso in cui il bilancio "*non sia deliberato nel termine stabilito dalla normativa vigente, ovvero presenti una situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi*".

Un caso particolarmente critico è quello dell'Aspromonte che, per correggere alcuni evidenti refusi contabili, ha protratto le procedure di approvazione del rendiconto fino al dicembre 2023.

Per quanto concerne gli adempimenti in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui al d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, dall'esame delle singole gestioni è emerso che tutti gli Enti Parco nazionali hanno redatto, anche nel 2022, secondo le indicazioni impartite dal Mef, il prospetto del rendiconto gestionale rielaborato, correlando i dati contabili con le voci del piano dei conti integrato e quello di riclassificazione della spesa per missioni e programmi; solo alcuni hanno, invece, elaborato il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, nelle more dell'emanazione del decreto del Mase, d'intesa con il Mef, previsto dall'art. 19, c. 4, che deve fissare il sistema minimo degli indicatori di risultato.

Gli Enti Parco, quali enti pubblici non economici, rientrando nella previsione dell'art. 1, c. 2, della l. 31 dicembre 2009, n. 196, nel testo modificato dall'art. 5, c. 7, del d.l. 2 marzo 2012,

n. 16, convertito, con modificazioni, dalla l. 26 aprile 2012, n. 44, sono inseriti anche nell'elenco Istat delle unità istituzionali appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche e, pertanto, vengono assoggettati alle disposizioni in materia di contenimento della spesa.

A tale proposito nel presente referto si è evidenziato, con riferimento alla parte dedicata a ciascun Ente, sulla scorta dei verbali del Collegio dei revisori e delle note di approvazione delle Amministrazioni vigilanti, il corretto adempimento delle disposizioni in vigore nell'esercizio in esame, con conseguente versamento dei risparmi al bilancio dello Stato.

La tabella che segue illustra gli indici annuali di tempestività dei pagamenti, allegati ai rendiconti 2022, posti a confronto con quelli relativi agli esercizi 2021 e 2020.

Tabella 5 - Enti parco nazionali- Indici annuali di tempestività dei pagamenti

ENTE PARCO NAZIONALE	Indicatore tempestività pagamenti		
	2020	2021	2022
Abruzzo, Lazio e Molise	-12,49	-10,00	-8,45
Alta Murgia	151,35	54,99	21,85
Appennino Lucano	98,00	146,00	275,00
Appennino Tosco - Emiliano	-19,19	-19,04	-19,52
Arcip. di La Maddalena	-10,00	-13,00	-15,00
Arcipelago Toscano	-6,00	-4,00	-10,00
Asinara	36,00	61,00	50,00
Aspromonte	-19,00	5,00	-14,00
Cilento, Vallo di Diano	-3,00	-6,00	-7,00
Cinque Terre	2,77	-1,35	-0,20
Circeo	-10,24	-8,69	-0,53
Dolomiti Bellunesi	-20,00	-16,00	-21,00
Foreste Casentinesi	-5,00	-6,00	-2,00
Gargano	35,00	26,00	15,00
Gran Paradiso	-13,35	-13,48	-12,46
Gran Sasso e Monti della Laga	4,06	-10,19	4,17
Maiella	26,49	26,56	34,20
Monti Sibillini	-18,90	-9,50	-0,82
Pollino	-20,00	-14,00	-10,00
Sila	-0,39	-0,01	18,00
Val Grande	-18,00	-21,00	-16,00
Vesuvio	1,00	1,00	1,00
Pantelleria	-16,00	-14,00	-10,00

Fonte: Enti

La comparazione dei dati esposti non mostra variazioni significative nel triennio, ad eccezione del peggioramento nei ritardi medi di pagamento registrato dall'Appennino Lucano (98 giorni

nel 2020, 146 giorni nel 2021 e ben 275 giorni nel 2022), a fronte del miglioramento conseguito dall'Alta Murgia (da 151,35 giorni nel 2020, 54,99 giorni nel 2021, 21,85 nel 2022).

Nello specifico, peraltro, per alcuni enti si è registrato un ritardo nei tempi: si tratta del Parco Nazionale d'Abruzzo, Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, Lazio e Molise, Parco Nazionale dell'Asinara, Parco Nazionale della Foreste Casentinesi, Parco Nazionale del Gargano, Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Lega, Parco Nazionale dell'Isola della Pantelleria, Parco Nazionale della Maiella, Parco Nazionale dei Monti Sibillini, Parco Nazionale della Sila, Parco Nazione della Val Grande. Al riguardo, questa Corte raccomanda l'adozione di tutte le azioni necessarie al fine di completare nei termini ordinari i relativi adempimenti, nel rispetto degli indirizzi eurounitari contenuti nella direttiva 2011/7/UE che richiede l'adozione di una "*cultura dei pagamenti rapidi*".

Vengono, inoltre, in rilievo le disposizioni contenute nell'art. 4-*bis* del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 , convertito, con modificazioni , dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 recante: «*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*.». Il decreto legge predetto reca specifiche "*disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni*" stabilendo che: 1. Ai fini dell'attuazione della Riforma 1.11 «*Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie*», della Missione 1, componente 1, del PNRR le amministrazioni centrali dello Stato adottano specifiche misure, anche di carattere organizzativo, finalizzate all'efficientamento dei rispettivi processi di spesa, dandone conto nell'ambito della nota integrativa al rendiconto secondo gli schemi indicati dal dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Ai fini dell'attuazione delle disposizioni normative sopra riportate, indicazioni sono contenute nella circolare n. 1 del 3 gennaio 2024 emanata congiuntamente dalla Ragioneria generale dello Stato e dal dipartimento della Funzione pubblica: la predetta circolare definisce i *target* da raggiungere *in 30 giorni* per l'indicatore del tempo medio di pagamento per le amministrazioni centrali che devono essere calcolati su un volume di pagamenti almeno pari all'80 per cento dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute dal complesso delle pubbliche amministrazioni nell'anno 2024, e almeno pari al 95 per cento dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute nel 2025.

È stata adottato, quale base di calcolo, l'insieme di pagamenti relativi alle fatture ricevute nell'arco temporale di un anno solare, osservati a tre mesi dalla chiusura del periodo di fatturazione avendo cura di verificare che siano stati correttamente registrati e che sia chiaramente indicata la comunicazione degli importi di fatture considerati sospesi oppure non liquidabili. Tutto ciò, esplicita la medesima circolare, con effetti sulla valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti responsabili del pagamento delle fatture commerciali integrando da subito i rispettivi contratti individuali.

7. RISULTATI DELLA GESTIONE

Le tabelle che seguono illustrano e comparano i principali saldi contabili, cioè il saldo della gestione finanziaria, della gestione economica e della gestione patrimoniale degli Enti Parco, relativi all'esercizio in esame e, a fini comparativi, al 2021 e al 2020.

7.1 La gestione finanziaria

La seguente tabella evidenzia l'andamento dei risultati della gestione finanziaria nell'ultimo triennio 2020-2022, a livello di singolo ente e complessivo di settore.

Tabella 6 - Enti parco nazionali - Risultato finanziario

ENTE PARCO NAZIONALE	Risultato finanziario		
	2020	2021	2022
Abruzzo, Lazio e Molise	-2.673.893	77.184	296.045
Alta Murgia	2.153.756	1.216.645	-265.095
Appennino Lucano	3.736.009	5.339.674	2.043
Appennino Tosco-Emiliano	2.899.636	2.350.806	-555.132
Arcipelago di La Maddalena	3.533.343	3.241.500	2.001.385
Arcipelago Toscano	1.624.676	2.777.650	-1.198.017
Asinara	2.077.331	3.789.143	229.242
Aspromonte	-3.088.037	6.993.858	-5.578.151
Cilento, Vallo di Diano	-412.412	7.368.454	1.073.132
Cinque Terre	291.980	6.910.687	1.440.774
Circeo	-1.206.917	5.326.042	1.423.696
Dolomiti Bellunesi	3.602.292	1.692.368	715.652
Foreste Casentinesi	2.052.646	-468.837	237.610
Gargano	2.950.390	7.406.153	-4.958.642
Gran Paradiso	4.363.812	5.452.417	965.156
Gran Sasso e Monti della Laga	95.489	5.410.374	2.140.905
Maiella	633.245	529.423	-4.847.328
Monti Sibillini	5.028.585	-3.388.752	-1.100.901
Pollino	8.155.383	651.921	3.329.800
Sila	-705.140	-37.465	1.217.912
Val Grande	2.681.483	3.095.070	-1.100.835
Vesuvio	-1.706.318	139.166	-4.904.288
Pantelleria	28.581	1.685.713	-3.308.184
***TOTALE**	**36.115.920**	**67.559.194**	**-12.743.221**
di cui			
Avanzo finanziario gestione corrente	18.189.354	23.654.913	19.152.477
Avanzo finanziario gestione in c/capitale	17.809.357	43.376.561	-31.757.979
Saldo delle partite di giro	-1.037	-17.691	-2
gestioni speciali AMP Cinque terre	118.247	545.411	-137.714

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Enti

La gestione finanziaria complessiva del settore mostra, nell'esercizio in esame, un risultato negativo di 12,74 mln, che inverte il *trend* positivo registrato nel biennio precedente (dall'avanzo positivo del 2020 pari a 36,11 mln si era passati a 67,55 mln nel 2021). Si rileva infatti su tale andamento l'effetto congiunto del peggioramento degli avanzi della gestione corrente del 19 per cento e di quella di parte capitale del 173,2 per cento, quest'ultima nel rispetto di obbligazioni sorte negli anni precedenti. Sul risultato complessivo incide anche, per l'Ente parco delle Cinque Terre, il saldo negativo di 137.714 euro della gestione speciale dell'area marina protetta. In particolare, si osserva che gli Enti Parco dell'Alta Murgia, dell'Appennino Tosco-Emiliano, dell'Arcipelago Toscano, del Gargano, della Maiella e della Val Grande passano da una situazione di avanzo nel biennio 2020-2021 ad una di disavanzo

finanziario nel 2022. All'opposto si evidenzia che gli Enti parco PNALM e Sila, migliorano progressivamente nel triennio, passando da una situazione di disavanzo ad una di avanzo accompagnati da criticità nella gestione della spesa. Degni di nota, il significativo peggioramento registrato dal Vesuvio (da euro 139.166 passa a -4.904.288 euro) e dall'Aspromonte (da euro 6.993.858 passa a -5.578.151) rispetto all'esercizio 2021.

Un primo riflesso di tali risultati finanziari si ha nei saldi di cassa che, nella seguente tabella, sono rappresentati nell'ultimo triennio a confronto.

Tabella 7 - Enti parco nazionali – Consistenza di cassa a fine esercizio

ENTE PARCO NAZIONALE	Consistenza di cassa a fine esercizio			
	2020	**2021**	**2022**	Var.% 2022/2021
Abruzzo, Lazio e Molise	9.660.262	14.011.029	15.477.721	10,5
Alta Murgia	10.717.583	15.528.877	16.954.354	9,2
Appennino Lucano	7.571.092	12.353.224	14.821.805	20,0
Appennino Tosco – Emiliano	5.191.625	7.888.946	10.091.695	27,9
Arcip. di La Maddalena	18.124.149	20.447.793	22.441.597	9,8
Arcipelago Toscano	10.987.056	13.525.952	13.277.439	-1,8
Asinara	13.178.311	17.489.887	19.122.394	9,3
Aspromonte	14.567.724	20.826.256	21.477.512	3,1
Cilento, Vallo di Diano	21.328.516	29.768.914	34.498.051	15,9
Cinque Terre	16.769.499	19.959.104	24.987.781	25,2
Circeo	8.454.793	12.397.717	13.774.133	11,1
Dolomiti Bellunesi	7.886.218	9.710.477	10.798.422	11,2
Foreste Casentinesi	10.865.984	13.741.195	14.503.037	5,5
Gargano	19.257.377	26.586.979	28.975.315	9,0
Gran Paradiso	15.813.950	21.494.926	22.670.994	5,5
Gran Sasso e Monti della Laga	17.085.970	23.620.906	25.784.336	9,2
Maiella	10.403.096	16.931.883	17.385.134	2,7
Monti Sibillini	8.853.129	14.151.410	14.521.594	2,6
Pollino	16.396.041	19.887.710	21.671.412	9,0
Sila	10.312.905	14.882.569	16.234.163	9,1
Val Grande	6.847.364	9.794.463	10.157.018	3,7
Vesuvio	25.330.647	24.814.253	25.448.672	2,6
Pantelleria	7.123.875	11.112.669	12.466.558	12,2
TOTALE	**292.727.16**	**390.927.139**	**427.541.13**	**9,4**

Fonte: elaborazione Corte dei conti

I dati esposti mostrano, nell'ultimo triennio, un'accresciuta consistenza del totale delle somme disponibili nelle casse degli Enti Parco. Queste sono depositate– in prevalenza – presso il sistema bancario (da circa 292,727 mln nel 2020 si passa a 390.927 mln nel 2021 e a 427,541 mln nel 2022), il che dà evidenza della sostanziale difficoltà nella gestione e dei ritardi nella realizzazione delle attività programmate.

Le tabelle che seguono espongono i dati relativi ai risultati della situazione amministrativa con un *focus* sui residui, attivi e passivi, nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2021 e nel 2020.

Tabella 8 – Enti parco nazionali – Situazione amministrativa

ENTE PARCO NAZIONALE	Avanzo di amministrazione			
	2020	**2021**	**2022**	Var.% 2022/2021
Abruzzo, Lazio e Molise	776.215	838.362	1.167.360	39,2
Alta Murgia	8.350.938	9.853.988	9.639.039	-2,2
Appennino Lucano	8.981.977	14.709.919	14.757.543	0,3
Appennino Tosco – Emiliano	5.966.235	8.329.861	7.857.688	-5,7
Arcip. Di La Maddalena	16.928.145	20.479.191	22.725.795	11,0
Arcipelago Toscano	9.331.839	12.253.559	11.466.440	-6,4
Asinara	10.463.584	15.056.715	15.572.911	3,4
Aspromonte	12.575.912	20.122.124	15.361.857	-23,7
Cilento, Vallo di Diano	11.406.848	18.983.174	21.165.476	11,5
Cinque Terre	2.368.954	18.502.726	20.068.774	8,5
Circeo	4.776.641	11.221.990	12.671.875	12,9
Dolomiti Bellunesi	7.170.034	8.874.651	9.699.822	9,3
Foreste Casentinesi	6.770.161	6.330.437	6.806.808	7,5
Gargano	21.544.075	26.126.446	21.448.029	-17,9
Gran Paradiso	14.538.629	19.870.717	21.100.662	6,2
Gran Sasso e Monti della Laga	3.421.353	9.220.807	12.502.763	35,6
Maiella	4.473.380	5.023.907	210.425	-95,8
Monti Sibillini	9.504.240	6.246.558	5.179.244	-17,1
Pollino	21.525.978	22.276.957	25.579.191	14,8
Sila	1.338.410	1.427.268	3.133.563	119,5
Val Grande	6.849.757	9.944.827	8.935.312	-10,2
Vesuvio	10.245.770	11.090.390	6.779.213	-38,9
Pantelleria	2.720.394	4.417.228	1.111.772	-74,8
TOTALE	**202.029.469**	**281.201.802**	**274.941.562**	-2,2

Fonte: Enti

Il risultato di amministrazione, considerando l'intero comparto, registra un forte incremento nel biennio dal 2020 al 2021, per poi rimanere sostanzialmente stabile nell'esercizio in esame, assestandosi complessivamente a 274,9 mln. In particolare, nel triennio a confronto, 12 Enti Parco registrano un progressivo miglioramento (il PNALM, l'Appennino Lucano, La Maddalena, l'Asinara, il Cilento, le Cinque Terre, il Circeo, le Dolomiti Bellunesi, il Gran Paradiso, il Gran Sasso, il Pollino e la Sila) ed 1 solo peggiora (le Dolomiti Bellunesi). Si segnala, infine, un forte ridimensionamento del risultato, rispetto al 2021, per Maiella (del 95,8 per cento), Vesuvio (del 38,9 per cento) e Pantelleria (del 74,8 per cento).

Tutti gli Enti Parco vincolano, prudenzialmente, una quota dell'avanzo al fondo accantonato nel passivo dello stato patrimoniale per il trattamento di fine rapporto, al fine di assicurare, in conformità al principio contabile della prudenza, la copertura finanziaria del debito maturato nei confronti dei dipendenti; per alcuni si sono riscontrati, tuttavia, dei disallineamenti che sono evidenziati nei singoli referti.

Tabella 9 – Enti parco nazionali – Residui attivi e passivi

ENTE PARCO NAZIONALE	Residui attivi				Residui passivi			
	2020	2021	2022	Var.% 2022/2021	2020	2021	2022	Var.% 2022/2021
Abruzzo, Lazio e Molise	2.835.038	4.234.001	4.710.565	11,3	11.719.085	17.406.668	19.020.925	9,3
Alta Murgia	95.801	28.972	150	-99,5	2.462.445	5.703.860	7.315.465	28,3
Appennino Lucano	2.463.276	3.092.910	2.829.157	-8,5	1.052.391	736.215	2.893.419	293,0
Appennino Tosco – Emiliano	4.701.545	5.340.700	3.324.760	-37,7	3.926.936	4.899.785	5.558.768	13,4
Arcipelago di La Maddalena	558.884	1.769.033	1.616.985	-8,6	1.754.888	1.737.635	1.332.788	-23,3
Arcipelago Toscano	4.547.522	5.606.154	4.781.749	-14,7	6.202.739	6.878.547	6.592.748	-4,2
Asinara	176.298	126.192	14.243	-88,7	2.891.025	2.559.364	3.563.726	39,2
Aspromonte	11.678.305	11.676.408	11.491.332	-1,6	13.670.117	12.380.540	17.606.987	42,2
Cilento, Vallo di Diano	9.264.076	9.519.099	8.802.962	-7,5	19.185.741	20.304.838	22.135.537	9,0
Cinque Terre	5.174.022	7.085.363	7.081.250	-0,1	19.574.567	8.541.741	12.000.257	40,5
Circeo	1.903.777	2.721.550	2.768.007	1,7	5.581.929	3.897.277	3.870.265	-0,7
Dolomiti Bellunesi	1.038.928	3.601.422	5.038.754	39,9	1.755.113	4.437.248	6.137.354	38,3
Foreste Casentinesi	1.919.040	3.028.513	2.822.260	-6,8	6.014.863	10.439.271	10.518.490	0,8
Gargano	6.145.845	4.791.999	5.141.250	7,3	3.859.148	5.252.532	12.668.536	141,2
Gran Paradiso	3.861.942	4.060.067	4.038.884	-0,5	5.137.263	5.684.276	5.609.217	-1,3
Gran Sasso e Monti della Laga	4.973.637	5.923.471	5.631.420	-4,9	18.638.253	20.323.570	18.912.992	-6,9
Maiella	3.306.774	2.535.320	1.798.901	-29,0	9.236.490	14.443.295	18.973.610	31,4
Monti Sibillini	6.407.649	7.238.425	6.749.386	-6,8	5.756.537	15.143.277	16.091.736	6,3
Pollino	9.544.619	9.133.709	9.850.949	7,9	4.414.682	6.744.462	5.943.170	-11,9
Sila	5.276.891	6.938.916	6.908.068	-0,4	14.251.387	20.394.218	20.008.667	-1,9
Val Grande	1.028.634	1.790.451	1.454.770	-18,7	1.026.240	1.640.087	2.676.476	63,2
Vesuvio	1.206.032	1.293.250	1.245.692	-3,7	16.290.909	15.017.113	19.915.151	32,6
Pantelleria	1.241.636	2.138.196	4.159.606	94,5	5.645.117	8.833.637	15.514.391	75,6
TOTALE	**89.350.171**	**103.674.121**	**102.261.100**	-1,4	**180.047.865**	**213.399.456**	**254.860.675**	19,4

Fonte: Enti

Il settore continua ad evidenziare, complessivamente, come già nei due esercizi precedenti, un elevato livello dei residui, sia attivi (102,3 mln), sia passivi (254,9 mln), con valori sostanzialmente stabili per i primi ed in costante crescita per i secondi.

Questa Corte raccomanda agli enti di proseguire e consolidare l'attività di monitoraggio in corso, in ordine alla permanenza delle ragioni di credito e di debito, al fine di garantire il principio di veridicità del risultato di amministrazione e di rispettare l'obbligo dell'equilibrio del bilancio assicurato anche da tali poste.

Inoltre, nell'esercizio in esame, operando un confronto con l'esercizio 2021, si osservano, per i residui attivi, variazioni percentuali in aumento solo per sei Enti Parco, con valore

particolarmente elevato per Pantelleria (del 94,5 per cento). All'opposto, per i residui passivi, le variazioni percentuali sono tutte in crescita, alcune anche in misura significativa (Appennino Lucano del 293 per cento; Gargano del 141,2 per cento; Pantelleria del 75,6 per cento), fatta eccezione per sette Enti Parco per i quali si osserva una variazione in diminuzione, anche se percentualmente modesta.

Queste difformi linee tendenziali portano questa Corte a rinnovare la raccomandazione per un rafforzamento della capacità di pagamento dei residui, come, peraltro, precisato, nel dettaglio, nei singoli referti.

7.2 La gestione economico-patrimoniale

La tabella che segue illustra il patrimonio netto dei singoli Enti Parco nell'ultimo triennio 2020-2022.

Tabella 10 - Enti parco nazionali- Patrimonio netto

ENTE PARCO NAZIONALE	Patrimonio netto			
	2020	**2021**	**2022**	Var. % 2022/2021
Abruzzo, Lazio e Molise	5.450.633	**6.271.767	7.131.652	13,7
Alta Murgia	11.866.454	13.234.256	14.027.310	6,0
Appennino Lucano	*7.734.143	*8.248.703	7.277.951	-11,8
Appennino Tosco - Emiliano	1.714.685	2.020.189	2.580.425	27,7
Arcip. di La Maddalena	14.594.961	15.878.465	17.310.845	9,0
Arcipelago Toscano	10.509.680	11.035.612	10.916.299	-1,1
Asinara	10.868.098	11.947.645	14.146.987	18,4
Aspromonte	16.909.212	23.461.235	27.539.043	17,4
Cilento, Vallo di Diano	**22.573.637	23.846.082	24.278.653	1,8
Cinque Terre	5.927.216	16.499.891	19.866.030	20,4
Circeo	2.712.558	3.684.676	4.342.911	17,9
Dolomiti Bellunesi	6.608.722	7.284.807	6.937.964	-4,8
Foreste Casentinesi	5.515.356	5.177.426	5.059.026	-2,3
Gargano	30.303.554	27.846.562	27.791.218	-0,2
Gran Paradiso	16.496.613	16.371.696	20.525.231	25,4
Gran Sasso e Monti della Laga	28.681.689	29.371.431	31.007.098	5,6
Maiella	14.017.610	14.475.859	15.380.157	6,2
Monti Sibillini	9.381.877	9.358.929	9.032.354	-3,5
Pollino	14.630.796	14.638.558	14.650.495	0,1
Sila	14.025.732	14.465.019	15.726.642	8,7
Val Grande	3.317.560	4.315.142	3.747.765	-13,1
Vesuvio	21.902.329	23.172.607	25.346.858	9,4
Pantelleria	618.825	1.504.882	1.480.424	-1,6
TOTALE	**276.361.940**	**304.111.439**	**326.103.338**	7,2

*L'Ente parco dell'Appennino Lucano ha rettificato gli avanzi portati a nuovo nel saldo da apertura 2021 nell'importo di euro 7.665.024, e nel saldo di apertura 2022, nell'importo di euro 8.321.471.

** Il PNALM ha rettificato gli avanzi portati a nuovo nel saldo d'apertura 2022, nell'importo di euro 6.074.137. Il Cilento ha rettificato gli avanzi portati a nuovo nel saldo d'apertura 2021 nell'importo di euro 23.393.970.

Fonte: Enti

Il patrimonio netto del settore, complessivamente considerato, registra nell'ultimo triennio un incremento costante (276,4 mln nel 2020, 304,1 mln nel 2021 e 326,1 nel 2022) per effetto del risultato economico conseguito negli esercizi dall'insieme degli enti e tenendo conto delle rettifiche operate sugli avanzi portati a nuovo, evidenziate in calce alla tabella.
La seguente tabella espone i risultati della gestione economica nell'esercizio 2022 e, a fini di raffronto, negli esercizi 2021 e 2020.

Tabella 11 – Enti parco nazionali – Risultato economico

ENTE PARCO NAZIONALE	Avanzo/Disavanzo economico			
	2020	**2021**	**2022**	Var.% 2022/2021
Abruzzo, Lazio e Molise	854.149	821.134	859.885	4,7
Alta Murgia	463.187	1.367.802	793.055	-42,0
Appennino Lucano	127.226	583.679	-1.043.520	-278,8
Appennino Tosco – Emiliano	3.344	305.504	560.236	83,4
Arcipelago di La Maddalena	1.303.797	1.283.504	1.432.381	11,6
Arcipelago Toscano	-232.280	525.932	-119.312	-122,7
Asinara	541.488	1.079.547	2.199.341	103,7
Aspromonte	5.361.912	6.552.024	4.077.808	-37,8
Cilento, Vallo di Diano	425.088	452.112	432.571	-4,3
Cinque Terre	660.442	10.572.675	3.366.139	-68,2
Circeo	38.966	972.118	658.235	-32,3
Dolomiti Bellunesi	344.931	676.084	-346.842	-151,3
Foreste Casentinesi	327.628	-337.930	-118.400	65,0
Gargano	14.585.199	-2.456.983	-55.344	97,7
Gran Paradiso	-179.300	-124.917	13.976	111,2
Gran Sasso e Monti della Laga	324.888	689.741	1.635.667	137,1
Maiella	-57.295	458.249	904.298	97,3
Monti Sibillini	-70.400	-22.948	-326.575	-1.323,1
Pollino	-718.378	7.762	11.937	53,8
Sila	371.722	439.287	1.261.623	187,2
Val Grande	2.438	997.582	-567.377	-156,9
Vesuvio	595.053	1.270.278	2.174.251	71,2
Pantelleria	228.232	886.057	-24.458	-102,8
TOTALE	**25.302.037**	**26.998.293**	**17.779.575**	-34,1

Fonte: Enti

Il saldo della gestione economica del settore, complessivamente considerato, è positivo nei tre esercizi posti a confronto (circa 25,3 mln nel 2020, 27 mln nel 2021 e 17,8 mln nel 2022). In particolare, nel triennio a confronto, due Enti Parco raggiungono un risultato altalenante (Arcipelago Toscano e Foreste Casentinesi) e uno solo – il Parco dei Monti Sibillini – conferma nel triennio il *deficit* economico. Inoltre, nell'esercizio in esame, quattro Enti Parco

(Appennino Lucano, Dolomiti Bellunesi, Val Grande e Pantelleria) invertono il *trend* positivo registrato nel biennio 2020-2021, chiudendo in disavanzo.

Si osserva, infine, che non tutti gli Enti Parco hanno adottato il nuovo schema di conto economico, ricollocando le componenti straordinarie ai sensi del novellato art. 2425 del codice civile, in conformità alle indicazioni dell'OIC 12, e, secondo quanto disposto dal d.lgs.18 agosto 2015, n. 139. Come è noto, il citato principio contabile, dedicato alla "*Composizione e schemi del bilancio di esercizio*", ha individuato la corretta collocazione dei costi e dei proventi non collocabili alla voce "altri ricavi e proventi", di cui al punto 5), lett. A) del menzionato articolo, che la precedente versione dell'OIC qualificava come "*straordinari*", prevedendo la riclassificazione delle poste positive e negative secondo la natura delle singole voci.

Questa Corte rileva l'importanza dell'adozione di una corretta contabilità economico patrimoniale sia per la funzione del controllo sia perché permette di avere un puntuale riscontro della gestione dell'esercizio corrente ed una conoscenza contabile delle politiche degli enti e del loro valore patrimoniale.

PARTE SECONDA
ANALISI DELLA GESTIONE DEI SINGOLI ENTI PARCO
PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE
1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (di seguito PNALM) e l'omonimo Ente, cui è demandata la gestione del parco, sono stati istituiti con la l. 12 luglio 1923, n. 1511, di conversione del r.d.l. 11 gennaio 1923, n. 257, adottando l'originaria denominazione ("d'Abruzzo"). Soppresso dal r.d.l. 11 dicembre 1933, n. 1718, convertito dalla l. 25 gennaio 1934, n. 233, l'Ente autonomo del parco è stato ricostituito con l. 21 ottobre 1950, n. 991, venendo in tal modo a riacquisire la funzione di gestione del parco, che era stata nel frattempo demandata all'Azienda di Stato per le foreste demaniali.

Con d.p.c.m. del 26 novembre 1993, emanato in applicazione dell'art. 35 della l. n. 394 del 1991, la disciplina del parco d'Abruzzo è stata adeguata ai principi contenuti nella legge stessa. Con l'art. 8, c. 6, della l. 23 marzo 2001, n. 93, la denominazione è stata modificata in quella attuale di "Ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise".

Il territorio del Parco interessa tre regioni (Abruzzo, Lazio e Molise), tre province (L'Aquila, Frosinone e Isernia) e ventiquattro comuni.

L'Ente parco ha sede legale in Pescasseroli (AQ).

L'Ente è gestore del sito di interesse comunitario (SIC) "Parco nazionale d'Abruzzo", le cui misure di conservazione, adottate dal Consiglio direttivo in data 9 dicembre 2017, sono state approvate con deliberazione della Giunta della regione Abruzzo del 5 luglio 2018.

Con la medesima deliberazione è stata anche approvata la perimetrazione dell'area contigua, prevista dall'art. 32 della l. n. 394 del 1991, già istituita dalla regione Molise nel 2008.

L'Ente, con nota del 30 dicembre 2021, ha comunicato che, con deliberazione di Giunta n. 65 del 9 febbraio 2021, la regione Lazio ha approvato lo schema di protocollo di intesa per la determinazione dei confini dell'area contigua, accogliendo di fatto la proposta deliberata dallo stesso Ente Parco, al termine di un processo che ha visto il coinvolgimento diretto delle amministrazioni comunali interessate.

Contro la citata delibera, tre Comuni del versante laziale hanno presentato ricorso al Tar del Lazio (Sezione staccata di Latina); con sentenza n. 322 del 2022 pubblicata in data 2 aprile 2022, il Giudice amministrativo ha rigettato tale ricorso, condannando le amministrazioni attrici in solido a corrispondere all'Ente parco la somma di euro 4.000, oltre accessori di legge. L'Ente, con nota del 15 settembre 2023, fa sapere che non essendo stato proposto appello, da parte dei tre Comuni ricorrenti, la sentenza è divenuta esecutiva. Pertanto, la definizione dell'area contigua potrà essere perfezionata con l'intesa di cui all'art. 32 della legge quadro, volta a concordare le misure più opportune alla salvaguardia del territorio.

Per quanto riguarda il Piano del Parco, ad oggi mai approvato, l'Ente ha comunicato di aver adottato la deliberazione n. 1 del 10 febbraio 2023 con cui ne ha concluso l'*iter* per la predisposizione ponendo così le basi ad una prossima approvazione. Sulla deliberazione richiamata il Ministero vigilante, con nota del 12 aprile 2023, ha comunicato di non avere osservazioni da formulare.

Il Regolamento, seguendo le sorti del Piano, non è ancora stato approvato. Sul Piano pluriennale economico e sociale (P.P.E.S.), allo stato attuale non vi sono aggiornamenti rispetto a quanto comunicato in sede di referto sulla gestione finanziaria 2021, tuttavia, nella citata deliberazione n. 1 del 2023, il Consiglio direttivo ha auspicato che la Comunità del Parco proceda rapidamente alla revisione del documento su cui ha la competenza al fine di attualizzarlo e renderlo esecutivo.

Lo statuto dell'Ente è stato modificato con deliberazione n. 27 del 22 dicembre 2022 avente ad oggetto "modifiche all'art. 11.7 dello Statuto", approvata dal Ministero vigilante con provvedimento del 25 gennaio 2023, permettendo la realizzazione delle sedute degli organi anche da remoto.

In materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*, nel corso del periodo in esame, l'Ente ha adottato i seguenti provvedimenti:

- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e programma per la trasparenza 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 28 del 29 ottobre 2021);
- Piano della *performance* 2021-2023 (deliberazione presidenziale n. 7 del 5 maggio 2021, ratificata dal Consiglio direttivo).

Non risulta pubblicato, sul sito *web* "amministrazione trasparente", il precedente referto di questa Sezione. Si raccomanda pertanto l'Ente di provvedere in applicazione dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

L'Oiv, in data 27 giugno 2022, ha attestato il rispetto degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art.14, comma 4, lett. g), del d.lgs. n.150 del 2009.

Il Piano antincendio boschivo (AIB) con validità 2022-2026 è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 11 del 20 giugno 2022.

2. ORGANI E COMPENSI

L'attuale Presidente è stato nominato con d.m. dell'8 ottobre 2019 n. 294, in quanto titolare di trattamento pensionistico, ha assunto la carica a titolo onorifico, in applicazione dell'art. 5, c. 9, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135.

Il Consiglio direttivo, nominato con d.m. n. 28 del 19 febbraio 2015 e scaduto nel mese di aprile 2020, è stato ricostituito con d.m. n. 278 del 13 luglio 2021. Nel corso del 2022 sono decaduti due degli otto membri per fine mandato presso le rispettive amministrazioni comunali.

Il Consiglio direttivo ha eletto il Vicepresidente e la Giunta esecutiva, rispettivamente con deliberazioni n. 1 e n. 2 del 10 febbraio 2022.

In conformità all'art. 10 della l. n. 394 del 1991, la Comunità del parco è formata dai Presidenti delle regioni Abruzzo, Lazio e Molise, dai Presidenti delle province di L'Aquila, Isernia e Frosinone, dai Sindaci dei Comuni e dai Presidenti delle Comunità montane, nei cui territori sono ricomprese le aree del parco.

L'Ente ha comunicato anche che con decreto del Mef del 6 giugno 2023 è stato nominato il nuovo Collegio dei revisori dei conti straordinario che si è insediato il 21 giugno 2023. Il suddetto collegio cesserà le proprie funzioni all'atto della nomina del collegio ordinario e, in ogni caso, il mandato non potrà eccedere la durata prevista dal vigente statuto.

L'Ente ha comunicato, altresì, che, con decreto interministeriale n. 388 del 13 ottobre 2022, sono stati rideterminati i compensi annui lordi dei componenti degli organi amministrativi e di controllo dell'Ente, secondo le misure stabilite nella deliberazione del Presidente dell'Ente parco n. 5 del 21 maggio 2020. Con il decreto suddetto è stato stabilito che i compensi hanno decorrenza dal 21 maggio 2020.

Nella tabella che segue sono esposti i dati, forniti dall'Ente, relativi alla spesa per gli organi, in termini di impegni, nel 2022 e, a fini di raffronto, nel 2021.

In relazione alla mancanza di quadratura del totale del 2021 con l'importo della voce "uscite per gli organi" del riepilogo finanziario, l'Ente, con nota del 20 ottobre 2022, aveva comunicato di aver rettificato, ossia: "*Si dà atto della squadratura rilevata, per l'importo di euro 294,20. Considerato che il Conto Consuntivo 2021 è stato formalmente approvato dagli Organi vigilanti, detta squadratura sarà eliminata in sede di Consuntivo 2022 all'atto di rideterminazione dei residui passivi.*"

Tabella 1 - PNALM – Spesa per gli organi

	2021	**2022**	Var.%
Compensi al Presidente	0	0	0
Compenso al Presidente del Collegio dei Revisori dei conti	6.257	6.257	0,0
Compenso ai componenti del Collegio dei Revisori dei conti	10.428	10.428	0,0
Rimborso spese	7.558	10.107	33,7
TOTALE	**24.243**	**26.792**	**10,5**

Fonte: Ente

In relazione alla questione concernente il recupero dei compensi indebitamente erogati ai componenti degli organi, ampiamente esaminata nei precedenti referti 2013-2019 a cui si fa rinvio, l'Ente, con nota del 23 marzo 2023, oltre ad allegare un prospetto che riepiloga le somme restituite e quelle da restituire (che ammontano ad euro 62.556) ha descritto analiticamente la situazione delle varie posizioni come segue:

1) *ex* Presidenti (n. 2 posizioni): un *ex* Presidente ha già versato una parte delle somme dovute; un secondo, ha perfezionato un accordo per la restituzione rateizzata;

2) *ex* Consiglieri (n. 11 posizioni):

- n. 5 *ex* consiglieri hanno provveduto alla restituzione per l'intero delle somme dovute;
- n. 6 *ex* consiglieri hanno concluso accordi per la rateizzazione;

3) membri del Collegio dei revisori dei conti (n. 8 posizioni):

- n. 4 posizioni, per le quali si era provveduto con Ordinanza-ingiunzione, hanno concluso accordi di rateizzazione del debito o restituito interamente le somme dovute;
- n. 3 posizioni, attuali revisori dei conti, hanno compensato le somme dovute con i compensi attualmente spettanti in base al d.m. n. 388 del 13 ottobre 2022;
- Il Mef, in relazione a una posizione, in qualità di dirigente del Ministero, ha assentito alla restituzione delle somme ed ha provveduto a versare un primo acconto.

In particolare, per quanto riguarda il contenzioso con i componenti del Collegio dei revisori derivante dalla sospensione del pagamento dei rispettivi compensi, l'Ente ha comunicato di aver definito la questione saldando ogni arretrato (ricorrendo all'istituto contabile della compensazione dei crediti) con le determinazioni n. 236, n. 237 e n. 238 del 7 marzo 2023.
La Sezione raccomanda la prosecuzione dell'azione per l'integrale recupero di quanto indebitamente erogato.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa, oltre alla direzione ed ai servizi di *staff* (ufficio di presidenza, segreteria di direzione e assistenza organi, ufficio promozione e rapporti internazionali, servizio giuridico e legale), è articolata in tre aree (amministrativa, scientifica e tutela e sviluppo del territorio), suddivise a loro volta in servizi.
Nell'ambito del personale in attività rientrano i guardia-parco, cui è affidato il servizio di sorveglianza svolto congiuntamente alle 32 unità del Coordinamento territoriale carabinieri per l'ambiente che opera alle dipendenze funzionali dell'Ente.
Nella tabella che segue sono evidenziati i dati, comunicati dall'Ente, relativi alla dotazione organica ed alla consistenza del personale.

Tabella 2 - PNALM - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2021			Consistenza al 31.12.2022		
		di ruolo a tempo indet.	fuori ruolo a tempo deter.	stabilizzato	di ruolo a tempo indet.	fuori ruolo a tempo deter.	stabilizzato
Dirigente			1			1	
professionisti				1			1
C5		2			2		
C 4	2	2		1	1		1
C 3	6			3			3
C 2	5						
C 1							
B 3	17	21		41	21		39
B 2	11	1		12	1		12
B 1	1						
A 3				3			3
A 2							
TOTALE	**42**	**26**	**1**	**61**	**25**	**1**	**59**
		88			**85**		

Fonte: Ente

Occorre segnalare che la dotazione organica dell'Ente Parco, con l'art.1 quater della legge 10 agosto 2023 n. 112 (conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75), è stata rideterminata in 81 unità di personale, di cui 47 unità di personale amministrativo e 34 unità di personale di sorveglianza. Tale modifica non è indicata nella tabella sopra riportata in quanto successiva all'esercizio in esame.

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2021.

Tabella 3 - PNALM – Spesa per il personale*

	2021	**2022**	Var.%
Stipendi/assegni fissi personale	2.498.894	2.708.086	8,4
Compensi personale a t.d.	64.798	70.606	9,0
Fondo risorse decentrate per il personale non dirigente	327.509	392.289	19,8
Fondo risorse decentrate per il personale dell'area medica	8.682	8.682	0,0
Fondo risorse decentrate per il personale dirigente	62.354	62.354	0,0
Fondo compensi incentivo per funzioni tecniche	38.500	23.999	-37,7
Altre indennità	253.233	244.207	-3,6
Compensi lavoro straordinario	66.644	66.806	0,2
Spese per missioni	5.502	7.976	45,0
Oneri previdenziali ed assistenziali	1.137.436	1.175.349	3,3
Spese per corsi	5.910	7.272	23,0
Acquisto buoni pasto	48.926	40.788	-16,6
Spese personale di sorveglianza	3.249	3.988	22,7
Rimborso somme personale comandato	26.500	30.000	13,2
TOTALE A)	**4.548.138**	**4.842.403**	6,5
Indennità di anzianità e similari al personale cessato	216.287	211.555	-2,2
TOTALE	**4.764.425**	**5.053.957**	6,1
Incidenza % tot. A) su tot. uscite correnti	48,0	49,6	3,3

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

La tabella evidenzia che la spesa impegnata per il personale, pari ad euro 4.842.403, registra un modesto incremento del 6,5 per cento rispetto al dato del 2021 (euro 4.548.138).

Da segnalare che, con deliberazione n. 9 del 22 giugno 2022, il Presidente ha disposto l'assunzione temporanea, della durata non superiore a giorni 90, di personale a supporto e ad integrazione del servizio di sorveglianza.

Il Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024 è stato approvato con deliberazione n. 31 del 23 dicembre 2021, ma, come comunicato dall'Ente, dovrà essere adeguato alle osservazioni formulate dal Mef e dal Dipartimento della Funzione Pubblica, con cui sono in corso le opportune interlocuzioni per la definizione del Piano stesso.

L'attuale Direttore è stato nominato con d.m. n. 240 del 13 agosto 2019, per un quinquennio. Con deliberazione del Presidente n. 15 del 29 novembre 2019, il Direttore è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Per quanto riguarda la contrattazione integrativa l'Ente parco ha comunicato quanto segue: "Nell'anno 2022 risultava in vigore il Contratto Integrativo di Ente sottoscritto in data 7 luglio 2017, il quale, all'art. 1, punto 2, dispone testualmente "*Gli effetti giuridici ed economici decorrono dal 1° gennaio 2017 e perdurano per il triennio 2017-2019, ovvero fino alla stipula del successivo contratto integrativo*", che è stato sottoscritto in data 29 marzo 2023. L'importo del Fondo 2022 del personale non dirigente è stato pari ad euro 392.289, comprensivo dell'adeguamento derivante dall'applicazione dell'art. 49, comma 3, Tabella D, del c.c.n.l. 2019-2021 sottoscritto il 9 maggio 2022."

L'Ente ha comunicato di aver conferito nel corso del 2022 quattro incarichi per il monitoraggio faunistico e ha inviato delle relazioni sintetiche in cui si dà conto del lavoro svolto (orso bruno marsicano, lupo appenninico, lepre italica, fototrappolaggi ecc.). Il seguente prospetto fornisce il dettaglio:

	Inizio incarico	**Fine incarico**	**Importo in euro**
Monitoraggio faunistico	25.5.2022	25.9.2024	66.500
Monitoraggio faunistico	25.5.2022	31.12.2023	32.000
Monitoraggio faunistico	25.5.2022	25.9.2024	66.500
Monitoraggio faunistico	14.6.2017	31.8.2023	80.000

L'Oiv è stato nominato, per il triennio 2021-2023, dal Presidente con delibera n. 9 del 21 maggio 2021, successivamente ratificata dal Consiglio direttivo con delibera n. 22 del 30 luglio 2021. Il contratto (sottoscritto in data 10 giugno 2021) che regola l'incarico prevede un compenso annuo di euro 4.000.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Per quanto concerne l'attività istituzionale, illustrata dettagliatamente dall'Ente nella relazione sulla gestione, nel corso del 2022 si segnalano le seguenti azioni:

- nell'ambito della manutenzione del patrimonio immobiliare, dopo gli interventi svolti negli anni passati (recupero funzionalizzazione del Centro Servizi di Villetta Barrea, del compendio immobiliare sede del Parco a Pescasseroli e della foresteria di Val Fondillo) nel 2022 si assiste ad una diminuzione degli interventi di manutenzione ordinaria;

- manutenzione e gestione dei centri visita e delle strutture ricettive;
- manutenzione della rete sentieristica; attività di monitoraggio delle principali specie protette e degli *habitat* del Parco;
- attività di promozione e comunicazione;
- prosecuzione delle attività previste dal progetto *Life Safe Crossing*, sulla mitigazione del rischio di incidenti stradali, in particolare, con la fauna selvatica e con l'orso. Inoltre, nel 2022 sono state avviate le attività del nuovo progetto *Life* sull'orso bruno marsicano, denominato *Bear Smart Corridors*, finalizzato al miglioramento delle condizioni ambientali dell'orso fuori dalle aree protette;
- prosecuzione delle attività connesse all'attuazione dei progetti "Parchi per il Clima", con tre annualità di progetti finanziati. Diverse sono state le iniziative portate a termine, tra cui l'acquisto di sei pulmini ibridi, consegnati in comodato d'uso gratuito ad altrettanti comuni del Parco (Alfedena, Bisegna, Opi, Ortona dei Marsi, Settefrati e Scanno) per attività istituzionali, supportando le piccole comunità del territorio nei diversi settori, attraverso una misura di mobilità sostenibile che consentirà di ridurre sensibilmente le emissioni di CO2. Tra gli altri progetti speciali va senz'altro menzionato quello che ha provveduto, con fondi del Parco, alla bonifica di un'ex discarica di rifiuti solidi urbani nel comune di Pescasseroli.

L'Ente Parco comunica di non essere coinvolto, in termini di finanziamento diretto, in progetti riguardanti il PNRR, ma di collaborare all'attuazione di misure promosse dal Ministero vigilante.

Con deliberazione presidenziale n. 4 del 18 marzo 2022, ratificata dal Consiglio direttivo con delibera n. 8 del 20 giugno 2022, è stato approvato il programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024, l'elenco annuale 2022 ed il programma biennale beni e servizi.

La ricognizione delle partecipazioni societarie al 31 dicembre 2021 è stata effettuata dal Consiglio direttivo con delibera n. 28 del 22 dicembre 2022. La stessa delibera prende atto della dismissione delle partecipazioni detenute dall'Ente nelle società "Alto Sangro Turismo soc. cons. a r. l." e "Marsica soc. cons. a r. l.".

Il seguente prospetto espone le partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2021.

Denominazione	Forma societaria	Attività	Capitale sociale €	Quota di partecipaz. €	Quota %	Durata
GAL Abruzzo italico Alto Sangro	s.c.a r.l.	Promozione dello sviluppo rurale	178.248	1.000	0,57	fino al 31.12.2030
GAL Molise rurale	s.c.a r.l.	promozione dello sviluppo rurale	24.500	1.000	4,08	fino al 31.12.2030
GAL Marsica	s.c.a r.l.	promozione dello sviluppo rurale	156.000	1.560	1	fino al 31.12.2066

Fonte: Ente

L'Ente Parco comunica di aver attivato la piattaforma digitale per la gestione telematica delle gare per l'affidamento di beni e servizi; tale piattaforma include l'albo dei fornitori.
In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi, distinti secondo le tipologie di procedure previste dal Codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 4 – PNALM- Procedure acquisitive chiuse nel 2022

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. N. 50/2016)	Numero totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	1		1		269.676	269.676
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	1		1		150.992	150.992
Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a))	202		24	178	722.684	563.848
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2, lett. a)	14		5	9	456.121	228.151
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c *bis*)	3		3		89.851	89.851
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	7	7			97.199	97.199
Totale complessivo	**228**	**7**	**34**	**187**	**1.786.523**	**1.399.717**

Fonte: Ente

Dalla tabella risulta che nel corso del 2022 l'Ente ha concluso 228 procedure acquisitive, in gran parte in forma di affidamenti diretti al di fuori delle piattaforme pubbliche, per un importo complessivo di spesa sostenuta nell'esercizio in esame, pari ad euro 1.399.717. La differenza rispetto all'importo totale delle aggiudicazioni (pari ad euro 386.806) confluisce nella gestione dei residui passivi.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto in esame è stato approvato dal Consiglio direttivo con delibera n. 2 del 21 aprile 2023 sulla base del parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti reso con verbale n. 5 del 6 aprile 2023, mentre le approvazioni dei Ministeri vigilanti sono state rese dal Mef con nota del 26 maggio 2023 e dal Mase con nota del 6 giugno 2023.

Con nota del 21 aprile 2023 la Comunità del parco ha comunicato di aver espresso, in data 20 aprile 2023, parere favorevole sul consuntivo in esame.

Al documento contabile sono allegati il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi di cui al d.p.c.m. 12 dicembre 2012 e il prospetto di cui all'art. 9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014, con il quale è stato determinato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, il cui valore, pari a - 8,45 giorni (-10 nel 2021), è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

Relativamente agli adempimenti in tema di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132, l'Ente ha predisposto, allegandolo al rendiconto, il piano dei conti integrato, limitatamente al modulo "piano finanziario", nonché un conto consuntivo redatto secondo i principi dettati dallo stesso decreto presidenziale. Al riguardo, il Collegio dei revisori (con verbale n. 5 del 2023) ha evidenziato che, in virtù di quanto previsto dall'art. 4 del d.lgs. n. 91 del 2011 e dallo stesso d.p.r. n. 132 del 2013 (nonché dalla circolare della R.g.s. n. 27 del 2015) le amministrazioni pubbliche che utilizzano la contabilità finanziaria sono tenute ad adottare un comune piano dei conti integrato, costituito da scritture che rilevano le entrate e le spese sotto l'aspetto finanziario e quello economico-patrimoniale.

Questa Corte invita l'Ente a adeguarsi con sollecitudine a quanto previsto dalla citata normativa, ritenendo necessaria l'adozione di un sistema integrato di scritture contabili che consenta la registrazione di ciascun evento gestionale ed assicuri l'integrazione e la coerenza delle rilevazioni di natura finanziaria con quelle di natura economica e patrimoniale.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella tabella che segue sono rappresentati i dati della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio in esame nonché, a fini comparativi, del 2021.

Tabella 5 -PNALM – Rendiconto finanziario

ENTRATE	2021	2022	Var.%
	importi	importi	
Trasferimenti Stato	9.124.742	9.544.760	4,6
Trasferimenti Regioni	286.522	46.300	-83,8
Trasferimenti altri Enti settore pubblico/privato	50.002	473.280	100,0
Vendita beni e prestazione servizi	226.866	269.813	18,9
Redditi e proventi patrimoniali	7.700	28.513	270,3
Poste correttive e compensative di spese correnti	467.719	111.785	-76,1
Entrate non classificabili in altre voci	19.453	20.963	7,8
Totale entrate correnti	**10.183.004**	**10.495.414**	3,1
Trasferimenti Stato	4.200.000	458.935	-89,1
Trasferimenti altri enti del settore pubblico		187.000	100,0
Totale entrate in c/capitale	**4.200.000**	**645.935**	-84,6
Partite di giro	**1.429.365**	**1.512.945**	5,8
Totale entrate	**15.812.368**	**12.654.294**	-20,0
USCITE	**2021**	**2022**	Var.%
	importi	importi	
Organi	24.537	26.791	9,2
Personale in servizio	4.548.138	4.842.403	6,5
Acquisto di beni e servizi	524.711	495.329	-5,6
Prestazioni istituzionali	2.315.770	3.794.522	63,9
Trasferimenti passivi	138.886	138.604	-0,2
Oneri finanziari	31	58	87,8
Oneri tributari	40.992	49.388	20,5
Uscite non classificabili in altre voci	1.885.020	419.548	-77,7
Totale uscite correnti	**9.478.084**	**9.766.643**	3,0
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	3.638.238	458.935	-87,4
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	889.306	328.171	-63,1
Indennità anzianità personale cessato	216.287	211.555	-2,2
Accantonamento per spese future	83.904	80.000	100,0
Totale uscite in c/capitale	**4.827.736**	**1.078.661**	-77,7
Partite di giro	**1.429.365**	**1.512.945**	5,8
Totale uscite	**15.735.184**	**12.358.248**	-21,5
Risultati gestionali finanziari	**2021**	**2022**	Var.%
Avanzo/disavanzo finanziario	**77.184**	**296.045**	283,6
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**704.920**	**728.771**	3,4
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-627.736**	**-432.725**	-31,1

Fonte: Ente

L'esercizio in esame registra un avanzo finanziario pari ad euro 296.045. Tale risultato, in marcato aumento rispetto al 2021, è da ricondurre al saldo della gestione corrente e alla riduzione del dato negativo della gestione in conto capitale.

Per quanto concerne le entrate correnti, l'Ente dipende per il 90,9 per cento dai trasferimenti statali, pari ad euro 9.544.760, mentre la partecipazione finanziaria degli enti territoriali riveste un'incidenza limitatissima (0,4 per cento); il residuo riguarda principalmente gli introiti da autofinanziamento, comprendendo la voce "Poste correttive e compensative di spese correnti", ed i contenuti ricavi per beni e servizi.

Quanto precede continua ad evidenziare la scarsa attitudine dell'Ente a reperire risorse proprie e diverse rispetto a quelle derivanti dai trasferimenti dello Stato e degli altri livelli istituzionali e, pertanto, la Sezione raccomanda di perseguire una maggiore indipendenza dai finanziamenti pubblici, mediante l'incremento delle attività utili a generare autofinanziamento.

Con riferimento alle spese di manutenzione dei mezzi di trasporto del servizio di sorveglianza (euro 93.549), contabilizzate nelle spese per l'acquisto di beni e servizi, il Collegio dei revisori, con verbale n.5 del 2023, ribadisce nuovamente *"la necessità di una razionalizzazione dei mezzi e dei correlati oneri anche mediante lo studio di misure alternative economicamente più vantaggiose che mirino a garantire l'assolvimento delle attività istituzionali nell'ambito del massimo contenimento dei costi"*.

Le uscite per prestazioni istituzionali registrano un incremento del 63,9 per cento attestandosi ad euro 3.794.522.

Limiti legislativi di spesa

Come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, l'Ente ha versato al bilancio dello Stato la somma di euro 128.604. L'Ente, inoltre, ha ottemperato alle vigenti norme di contenimento della spesa pubblica di cui all'art. 1, comma 591, della legge n. 160 del 2019, impegnando per l'acquisto beni e servizi, come risulta dal conto economico, euro 522.120 a fronte di un limite di spesa pari ad euro 585.114.

Con riferimento ai limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia di gestione delle autovetture, l'Ente non ha impegnato alcun importo.

5.2 La situazione amministrativa

Nella tabella che segue viene rappresentata la situazione amministrativa, nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2021.

Tabella 6 – PNALM – Situazione amministrativa*

	2021		2022		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		**9.660.262**		**14.011.029**	45,0
Riscossioni					
c/competenza	14.145.078		11.623.373		
c/residui	238.926	14.384.004	554.357	12.177.731	-15,3
Pagamenti					
c/competenza	7.755.169		8.048.899		
c/residui	2.278.068	10.033.237	2.662.141	10.711.039	6,8
Consistenza cassa fine esercizio		**14.011.029**		**15.477.721**	**10,5**
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	2.566.711		3.679.644		
dell'esercizio	1.667.290	4.234.001	1.030.921	4.710.565	11,3
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	9.426.653		14.711.575		
dell'esercizio	7.980.015	17.406.668	4.309.350	19.020.925	9,3
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**838.362**		**1.167.360**	**39,2**

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

L'esercizio in esame chiude con un avanzo di amministrazione pari ad euro 1.167.360, in marcato incremento (39,2 per cento) rispetto al dato del 2021 (euro 838.362). Il risultato va ricondotto principalmente all'assegnazione e al trasferimento da parte del Mase di contributi finalizzati, effettuato successivamente al 30 novembre 2022. La consistenza di cassa, con un aumento del 10,5 per cento, si attesta ad euro 15.477.721.

L'avanzo è costituito da somme che vengono vincolate e rappresentate nella nota integrativa con la seguente destinazione: euro 500.000 a spese per investimenti che potranno essere utilizzate successivamente all'approvazione del consuntivo 2022; euro 45.889 da destinare al fondo per il Tfs/Tfr; euro 621.472 relativi a contributi Mase ricevuti a dicembre 2022.

Come segnalato dal Collegio dei revisori, anche per la gestione in esame si evidenzia che per il trattamento di fine rapporto dei dipendenti l'Ente ha vincolato un importo dell'avanzo di amministrazione di euro 45.889, a fronte di una consistenza del fondo ben maggiore, iscritto nel passivo dello stato patrimoniale, per euro 3.351.845.

Questa Corte ribadisce l'esigenza che l'Ente allinei le diverse elaborazioni di bilancio finanziaria ed economico - patrimoniale garantendo la copertura finanziaria del debito maturato nei confronti dei dipendenti alle prevedibili scadenze.

A fine esercizio l'ammontare complessivo dei residui attivi, registrando un cospicuo incremento dell'11,3 per cento, si assesta ad euro 4.710.565 (euro 4.234.001 nel 2021);

anche i residui passivi evidenziano un incremento del 9,3 per cento che li porta ad euro 19.020.925 (euro 17.406.668 nel 2021).

Il riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2022, su cui il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole con verbale n. 1 del 10 febbraio 2023, è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 1 del 20 febbraio 2023.

Visto l'ingente volume dei residui, si raccomanda l'Ente di verificare l'effettiva esigibilità dei residui attivi di vecchia data, al fine di valutarne il mantenimento in bilancio, nonché di proseguire l'azione di riduzione dei residui passivi, anche verificando, soprattutto per quelli degli esercizi più remoti, se permangano le condizioni per l'iscrizione in bilancio.

L'Ente ha comunicato che il servizio di tesoreria è gestito da un istituto di credito di Roma (filiale di Pescasseroli), sulla base di una convenzione avente durata quinquennale (2019-2023), con scadenza al 31 dicembre 2023.

5.3 Lo stato patrimoniale

La seguente tabella espone i dati della situazione patrimoniale nel 2022 e, a fini di raffronto, nel 2021.

Tabella 7 - PNALM – Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2021	2022	Var. %
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	1.907.494	2.051.801	7,6
II. Immobilizzazioni materiali	18.773.395	18.440.514	-1,8
III. Immobilizzazioni finanziarie	6.133	6.133	0,0
TOTALE	**20.687.022**	**20.498.448**	-0,9
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
II. Residui attivi			
4) Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	4.234.001	4.710.565	11,3
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide	14.062.148	15.535.416	10,5
TOTALE	**18.296.149**	**20.245.981**	10,7
TOTALE ATTIVO	**38.983.171**	**40.744.429**	4,5
PASSIVITA'	**2021**	**2022**	Var.%
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione	6.074.137	6.074.137	0,0
VIII. Avanzi (disav.) economici portati a nuovo	-623.504	197.630	57,8
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	821.134	859.885	4,7
TOTALE	**6.271.767**	**7.131.652**	13,7
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	**83.904**	**163.904**	95,3
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**3.344.509**	**3.351.845**	0,2
E) RESIDUI PASSIVI			
12) debiti diversi	**17.406.668**	**19.020.925**	9,3
F) RATEI E RISCONTI	**11.876.323**	**11.076.103**	-6,7
TOTALE PASSIVO	**38.815.363**	**40.416.621**	4,1
TOTALE PASSIVO E NETTO	**38.983.171**	**40.744.429**	4,5

Fonte: Ente

Il valore del patrimonio netto si assesta ad euro 7.131.652, con un incremento del 13,7 per cento sul dato del 2021 (euro 6.271.767).

Le poste patrimoniali attive ammontano complessivamente ad euro 40.744.429 e registrano un incremento complessivo del 4,5 per cento.

Tale incremento è riconducibile alle disponibilità liquide che registrano un aumento del 10,5 per cento e passano da euro 14.062.148 ad euro 15.535.416 e ai residui attivi che, con un incremento dell'11,3 per cento, passano da euro 4.234.001 ad euro 4.710.565.

Si osserva un disallineamento pari ad euro 57.695,95 tra il fondo di cassa finale indicato nel quadro riassuntivo della situazione amministrativa (tab. n. 6), e le disponibilità liquide riportate nel conto del patrimonio. L'Ente, nella nota integrativa, asserisce che tale disallineamento è dovuto all'inserimento tra le disponibilità liquide delle seguenti poste: giacenza su un conto corrente postale (euro 6.355); rimanenze di credito su una carta prepagata (euro 1.750); buoni pasto custoditi nella cassaforte dell'Ente (euro 35.140); buoni elettronici spendibili in carburante (euro 14.450).

Questa Corte raccomanda, fin dal prossimo rendiconto, di effettuare una contabilizzazione più rigorosa di tali poste in modo da rispettare il principio dell'universalità del bilancio, nonché la loro esatta classificazione attraverso allocazioni che siano omogenee sia in contabilità finanziaria sia in contabilità economica. Si raccomanda, inoltre, una attenta valutazione anche da parte del Collegio dei revisori.

Per quanto concerne le poste passive, come sopra segnalato, il valore del fondo per il trattamento di fine rapporto, pari ad euro 3.351.845, non trova riscontro nella rispettiva quota di avanzo di amministrazione vincolata, che ammonta ad euro 45.889.

Come già ampiamente riferito nei precedenti referti, il Pnalm risulta gravato da un elevato numero di contenziosi provenienti, per la massima parte, da gestioni pregresse.

Sull'argomento l'Ente ha inviato un elenco aggiornato al 31 dicembre 2022 da cui risulta una complessiva massa debitoria presunta di euro 1.077.821 ed una complessiva massa creditoria presunta di euro 164.185.

I riflessi finanziari che derivano dal contenzioso vengono rappresentati dal seguente prospetto, redatto sulla base dei dati forniti dall'Ente.

Riepilogo contenziosi	**Somme richieste**		**Somme dovute/da avere**	
	all'Ente	**dall'Ente**	**dare**	**avere**
Chiusi nel 2022	264.523			19.649
Instaurati nel 2022	182.667	40.000		
In corso nel 2022	630.630	124.185		
TOTALE	**1.077.821**	**164.185**	**0**	**19.649**

Fonte: Ente

L'Ente, a fronte della massa debitoria generabile dal contenzioso, ha operato un accantonamento di euro 80.000 tra i fondi per rischi ed oneri, tuttavia il Collegio dei revisori, con verbale n. 5 del 6 aprile 2023, evidenzia quanto segue: "*non si evince il criterio adottato per commisurare il suddetto accantonamento ai possibili rischi di soccombenza. Pertanto, si rimane in attesa di ricevere adeguati chiarimenti di dettaglio al fine di valutarne l'effettiva ponderazione sui rischi di potenziale soccombenza*".

Infine, nel prospetto che segue, si rappresentano le somme impegnate sul capitolo "uscite per liti, arbitrati, risarcimenti ed accessori" inserito nella categoria "uscite non classificabili in altre voci".

2021	**2022**	Var. %
61.600	24.815	-59,7

Fonte: Ente

Alla luce di quanto sopra esposto questa Corte raccomanda nuovamente all'Ente e agli organi di vigilanza di procedere ad un attento monitoraggio e alla prudente valutazione periodica della congruità degli importi accantonati in rapporto ai possibili esborsi derivanti dal contenzioso in essere.

L'Ente ha comunicato che nel corso del 2022 non sono stati adottati atti di straordinaria amministrazione del patrimonio.

5.4 Il conto economico

Si evidenzia che a partire dall'esercizio 2019 l'Ente ha applicato lo schema di conto economico previsto dall'art. 2425 del c.c., nel testo novellato dal d.lgs. n. 139 del 2015, che ha previsto l'eliminazione dei proventi ed oneri straordinari e la loro riclassificazione nelle altre voci di ricavo e costo. Nella tabella seguente vengono riportati i dati del conto economico 2022 e, a fini di comparazione, quelli del 2021.

Tabella 8 - PNALM – Conto economico

	2021	**2022**	Var.%
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	226.866	269.813	18,9
- altri ricavi e proventi	11.372.064	11.704.709	2,9
TOTALE	**11.598.930**	**11.974.522**	3,2
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	34.774	26.028	-25,2
- per servizi	465.640	448.843	-3,6
- godimento beni terzi	48.835	47.249	-3,2
- per il personale	4.764.425	5.053.958	6,1
- ammortamenti e svalutazioni	914.779	966.941	5,7
- oneri diversi di gestione	4.424.447	4.442.230	0,4
- accantonamenti per rischi	83.904	80.000	-4,7
TOTALE	**10.736.804**	**11.065.249**	3,1
Differenza tra valore e costi produzione	**862.126**	**909.273**	5,5
Risultato prima delle imposte	862.126	909.273	5,5
Imposte dell'esercizio	40.992	49.388	20,5
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**821.134**	**859.885**	4,7

Fonte: Ente

L'esercizio 2022, registrando una variazione in misura analoga dei costi e del valore della produzione, si chiude con un avanzo economico di euro 859.885, in lieve aumento rispetto al 2021, pari ad euro 821.134. Si osservano contenuti accantonamenti e l'assenza di quello per il trattamento di fine rapporto.

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale dell'Alta Murgia è stato istituito, unitamente all'omonimo Ente gestore, con d.p.r. 10 marzo 2004, ai sensi dell'art. 2, c. 5, della l. 9 dicembre 1998, n. 426 ed il suo territorio interessa a 13 comuni della Città metropolitana di Bari e della Provincia di Barletta-Andria-Trani.

La sede amministrativa si trova a Gravina di Puglia, in un immobile in comodato gratuito concesso dal Comune.

Per quanto riguarda gli strumenti di pianificazione, non ci sono aggiornamenti rispetto a quanto comunicato nel precedente referto.

Il Piano per il Parco e la proposta di regolamento sono stati approvati dalla Regione Puglia con deliberazione della Giunta regionale n. 314 del 22 marzo 2016. Successivamente sono state adottate, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 21 del 20 luglio 2017, le "Misure di conservazione" di cui ai regolamenti della Regione Puglia n. 6 del 10 maggio 2016 e n. 12 del 10 maggio 2017, per le parti compatibili ed applicabili nel territorio del Parco e si è stabilito di procedere all'integrazione delle stesse nello schema di regolamento aggiornato, poi approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 40 del 29 ottobre 2018. Il documento è stato poi trasmesso, secondo quanto comunicato nel corso dell'istruttoria, unitamente al parere reso dalla Comunità del Parco (deliberazione n. 3 del 13 luglio 2021), al Ministero vigilante e alla Regione Puglia, per gli adempimenti di cui all'art. 11, c. 6, della l. n. 394 del 1991. Successivamente, in seguito alla nuova perimetrazione delle aree contigue del Parco, effettuata con delibera della Giunta regionale n. 1932 del 29 novembre 2021, l'Ente ha provveduto ad aggiornare le cartografie, allegandole al nuovo testo del regolamento, redatto ad aprile 2022, così come definito dall'istruttoria ministeriale e approvato favorevolmente dalla Comunità del Parco con verbale n. 1 dell'8 giugno 2022.

Il PPES (approvato con d.g.r. n. 314 del 22 marzo 2016) è oggetto ancora di una procedura di aggiornamento, avviata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 45 del 2017 e che, allo stato, non risulta conclusa. A tal proposito l'Ente precisa di aver trasmesso alla Regione Puglia, in data 3 dicembre 2019, l'aggiornamento del PPES, assunto dal Consiglio direttivo

(con deliberazione n.17 dell'11 aprile 2018 in accoglimento del percorso indicato dalla Comunità del Parco), per la definitiva approvazione, ad oggi non ancora intervenuta.
Questa Corte raccomanda che i procedimenti in questione si concludano in tempi rapidi.
Lo statuto dell'Ente è stato approvato dal Mase con d.m. del 16 ottobre 2013.
L'Ente, nel corso dell'esercizio in esame, ha adottato (deliberazione presidenziale n. 23 del 5 ottobre 2022 il Piano integrato di attività e organizzazione PIAO) un nuovo documento unico di programmazione per le pubbliche amministrazioni che sostituisce il Piano degli obiettivi (PDO), il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), il Piano triennale del fabbisogno del personale e il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).
Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 38 del 22 dicembre 2017 è stato nominato il responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione nella persona del Direttore; successivamente, con la deliberazione presidenziale n. 12 dell'8 giugno 2023 tale incarico è stato assunto dal Direttore f.f. nominato con deliberazione presidenziale d'urgenza n. 33 del 7 dicembre 2022.
Risultano pubblicati nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, i precedenti referti di questa Sezione.
L'Oiv, in data 12 giugno 2022, ha attestato che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del d.lgs. n.150 del 2009 e delle successive delibere Anac n. 1310 del 2016 e n. 213 del 2020.
Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto e adottato, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della l. 15 novembre 2000, n. 353, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), per il periodo 2020-2024; il suddetto Piano è stato approvato con d.m. n. 313 del 29 luglio 2021.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente in carica è stato nominato con d.m. n. 228 del 7 agosto 2019.
Con d.m. n. 283 del 21 dicembre 2015 sono stati nominati i componenti del Consiglio direttivo, poi integrato con la nomina di un componente (d.m. n. 190 del 1° settembre 2020).

L'Ente ha comunicato che, allo stato attuale, essendo scaduto il mandato dell'organo, anche tenuto conto del periodo di *prorogatio* ordinaria, ai sensi dell'art. 9, c. 3, della l. n. 394 del 1991 e dell'art. 6, c. 2, dello statuto, il Presidente delibera in via d'urgenza, in attesa che gli atti da lui assunti siano ratificati dal Consiglio direttivo quando questo sarà regolarmente ricostituito. Per completezza si evidenzia che, secondo quanto comunicato testualmente dall'Ente "*in data 8 giugno 2022 si è riunita la Comunità del Parco per discutere, tra gli altri, il punto 7 dell'o.d.g. Designazione dei rappresentanti della Comunità in seno al Consiglio Direttivo ... In quella sede la Comunità, in seguito a discussione, ha espresso la volontà, per una questione di correttezza istituzionale, di differire le designazioni e di rinviare la trattazione del punto all'ordine del giorno a data successiva alle elezioni amministrative che a breve si sarebbero tenute anche in diversi Comuni del Parco*". Per quanto riguarda la Giunta esecutiva, l'organo, revocato con la deliberazione n. 23 del 2016, è stato ricostituito dal Consiglio direttivo poco prima della scadenza del mandato quinquennale, con deliberazione n. 34 del 15 dicembre 2020. Ciò premesso, questa Corte raccomanda una tempestiva definizione della procedura di nomina del nuovo organo direttivo che, allo stato attuale, non appare più rinviabile, anche in considerazione degli effetti negativi che tale assenza produce sulla gestione complessiva dell'Ente, avendo il Presidente poteri limitati alla ordinaria amministrazione, ai sensi dell'art. 9 comma 3 della l. n. 394 de 1991.

Il Collegio dei revisori dei conti in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con d.m. del 2 settembre 2021.

La Comunità del Parco è formata dal Presidente della Regione Puglia, dai Presidenti della città metropolitana di Bari e della Provincia di Barletta-Andria-Trani, e dai sindaci dei comuni il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del Parco.

La seguente tabella illustra la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli organi nell'esercizio in esame e a fini comparativi nel 2021.

Tabella 1 - P.N. dell'Alta Murgia - Spesa per gli organi

	2021	2022	Var.%
Presidente	29.150	29.150	0
Presidente del Collegio dei revisori	2.278	6.000	163,4
Componenti del Collegio dei revisori	3.797	8.909	134,7
Rimborsi spese	0	892	100
***TOTALE**	**35.225**	**44.952**	**27,6**

*L'Ente precisa che il totale non coincide con il rendiconto finanziario in quanto si riferisce agli impegni assunti per le indennità del Presidente dell'Ente e del Collegio dei revisori (non comprensive dei contributi Inps e Inail rispettivamente pari ad euro 5.978 nel 2021 e ad euro 7.569 nel 2022) e per i rimborsi spese.
Fonte: Ente

La spesa complessiva registra un incremento pari al 27,6 per cento, conseguente ai nuovi impegni assunti per i compensi del nuovo Collegio dei revisori, poiché nel 2021 a seguito d'intesa con funzionari rappresentanti del Mef, nessun compenso era stato erogato al collegio, salvo il rimborso delle spese documentate, pari a complessivi euro 892, riconosciuti in base ai criteri stabiliti dal Regolamento missioni organi dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio direttivo n. 13 dell'11 gennaio 2019.

Si evidenzia che, nei precedenti referti 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021, questa Corte ha rilevato l'assenza della valutazione congiunta di congruità secondo quanto previsto dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 9 gennaio 2001 ed ha sollecitato l'Ente a provvedere al recupero delle maggiori somme erogate, ai sensi della normativa in vigore *ratione temporis*, recata dall'art. 9, c. 12 bis, della l. n. 394 del 1991.

A seguito di una complessa attività istruttoria con deliberazione presidenziale n. 31 del 30 novembre 2022, sottoposta all'approvazione dei Ministeri vigilanti, è stata adottata una proposta di rideterminazione dei compensi degli organi sulla base dei nuovi criteri indicati dal citato d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143 (prevedendo euro 49.000 per il Presidente dell'Ente, euro 7.350 per il Presidente del Collegio dei revisori ed euro 5.280 per i singoli componenti del Collegio), riservandosi eventuali ulteriori richieste di parere e chiarimenti, anche con riferimento al recupero delle somme erogate e non dovute, a seguito della verifica di congruità. L'Ente precisa, altresì, che non avendo avuto alcun riscontro da parte dei Ministeri vigilanti relativamente alla suddetta deliberazione presidenziale e non essendo i revisori stati retribuiti da oltre un anno, si è provveduto con determinazione dirigenziale n. 382 del 16 dicembre 2022 a erogare un'annualità in acconto in base al minimo importo indicato nella tabella, allegata al citato d.p.c.m., e precisamente, euro 4.000 annui per i componenti dell'organo di controllo ed euro 6.000 annui per il Presidente.

Ciò premesso, questa Corte ribadendo quanto rilevato nei precedenti referti, raccomanda una rapida definizione della questione di eventuali recuperi delle somme pregresse non dovute.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di direzione, è articolata in: servizio affari generali, servizio finanziario, servizio tecnico.

La sorveglianza del territorio viene esercitata dal personale del Raggruppamento Carabinieri parchi, alle dipendenze funzionali dell'Ente, la cui consistenza, nel 2022 è pari a 39 unità.

L'Oiv in carica è stato nominato, in forma monocratica, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 2 febbraio 2021, per la durata di tre anni; il compenso annuo pattuito è di euro 2.700.

La pianta organica dell'Ente è conforme a quella determinata dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013.

La consistenza del personale al 31 dicembre 2022 rimane invariata rispetto al 2021 ed è pari complessivamente a 10 unità (3 unità cat. C4, 2 unità cat. C2, 1 unità cat. C1, 2 unità cat. B3 e 2 unità cat. B2).

Il Direttore è stato nominato con d.m. n. 285 del 18 ottobre 2017, e in data 1 ° dicembre 2022 è cessato dall'incarico. Nelle more del completamento della procedura di nomina del nuovo Direttore, con deliberazione presidenziale n. 29 del 24 novembre 2022, approvata dal Ministero vigilante con modifiche, è stato approvato uno schema di convenzione per l'assegnazione a tempo parziale di un dipendente in possesso dei requisiti necessari del Parco nazionale del Pollino presso il Parco nazionale dell'Alta Murgia per l'espletamento delle mansioni di direttore facente funzioni. Successivamente con deliberazione presidenziale n. 4 del 28 febbraio 2023 tale schema di convenzione è stato superato, riconoscendo, al dipendente in questione, le differenze stipendiali in ragione delle maggiori responsabilità e limitatamente alla porzione di tempo di svolgimento della funzione direttoriale. Inoltre, al fine di assicurare la continuità amministrativa dell'Ente, è stato nominato un Direttore f.f. (deliberazione presidenziale d'urgenza n. 33 del 7 dicembre 2022), tramite procedura di interpello interna, senza ulteriori oneri a carico dell'Ente, con

cessazione automatica dalla data di nomina del nuovo Direttore. Infine, il Mase con nota del 9 marzo 2023, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza, ha sospeso l'efficacia della predetta deliberazione presidenziale n. 4 del 2023 per le seguenti motivazioni: "*secondo orientamento espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e condiviso dal MASE, al fine di assicurare all'Ente la necessaria operatività in caso di assenza o impedimento del Direttore, le relative attribuzioni possono formare interinalmente oggetto di conferimento, in casi eccezionali e per una durata limitata, nei confronti di dipendente (inquadrato nell'area professionale C) dell'Ente Parco con riferimento a compiti specifici, non prevalenti, della qualifica di Direttore del Parco e senza che ciò comporti variazione del trattamento economico*". Ciò premesso l'Ente comunica che è in corso di pubblicazione la deliberazione presidenziale di archiviazione della procedura di mobilità avviata col Parco Nazionale del Pollino.

Si evidenzia, infine, come già rappresentato nel precedente referto, che il Cdr con verbale n. 16 del 9 gennaio 2023 ha preso atto della nota direttoriale n. 5600 del 29 novembre 2022, avente ad oggetto l'"*Avvio del procedimento per il reinquadramento nella categoria di appartenenza e ripetizione delle somme non dovute*", indirizzata alla Commissione disciplinare (costituita con d.d. del 19 maggio 2022), nei confronti dell'*ex* Direttore f.f. nominato nel 2007, rimasto in carica fino al 2017, ancora in servizio presso l'Ente. In particolare, veniva contestato al suddetto dipendente di essersi attribuito in maniera illegittima la categoria necessaria a svolgere tale ruolo (Direttore f.f.). Le censure, in particolare, afferivano alla circostanza che, provenendo egli dalla Regione Puglia con la categoria "C1", non avrebbe potuto assumere, tal quale, analoga categoria "C1" presso l'Ente Parco, alla luce delle tabelle di equiparazione professionale contenute nel d.p.c.m. n. 446 del 2000. Il Collegio ha, inoltre, invitato l'Ente a relazionare alla Corte dei conti sulle novità emerse valutando ogni iniziativa da intraprendere per accertare ogni possibile responsabilità (penale, civile e contabile) dell'ex Direttore f.f. e di eventuali altri dipendenti o rappresentanti dell'Ente coinvolti, oltre a quantificare gli importi indebitamente erogati.

L'ente, con successive note risalenti a febbraio e ad aprile 2023[2], ha provveduto ad aggiornare la scrivente Sezione e la Procura regionale della Corte dei conti competente sulla questione, precisando di aver chiesto un parere all'Avvocatura dello Stato. L'Avvocatura

[2] Note Prot. n. 677 del 10 febbraio 2023 e n. 1312 del 6 aprile 2023.

dello Stato si è espressa in data 31 maggio 2023, ravvisando la sussistenza di una responsabilità amministrativa del dipendente e del danno erariale conseguente, ipotizzando, altresì, l'avvio di un'azione risarcitoria calcolata sulla base delle differenze retributive corrisposte negli anni e tutt'ora mensilmente riconosciute al dipendente in servizio, in forza dell'inquadramento "non corretto" realizzato nel 2007 e per il periodo non caduto in prescrizione.

Come illustrato già nei referti 2019, 2020 e 2021, a seguito dei rilievi formulati da questa Corte, con delibera del Consiglio direttivo n. 20 del 26 febbraio 2019, è stato disposto l'avvio del procedimento di riesame dei provvedimenti che hanno approvato l'erogazione delle retribuzioni di risultato al Direttore f.f., funzionario ancora in servizio, per le annualità 2013 e 2014. Successivamente, anche a seguito di atto di diffida da parte dell'interessato, il Consiglio direttivo ha disposto l'acquisizione di una consulenza legale. Con nota trasmessa in data 25 novembre 2021, l'Ente ha comunicato di avere acquisito il predetto parere legale e di aver avviato (determinazione dirigenziale n. 330 del 25 novembre 2021) il procedimento per l'annullamento di tali provvedimenti. L'Ente nel precedente referto ha comunicato che i relativi provvedimenti di annullamento, stante l'ordinarietà dei provvedimenti dell'attuale Presidenza, in assenza del Consiglio Direttivo, sono ancora in fase di approvazione; allo stato attuale la situazione è rimasta invariata. Questa Corte ne raccomanda, comunque, la definizione.

In merito alla contrattazione integrativa, non risultano agli atti accordi integrativi per il 2022. Pertanto, ad oggi, né il Direttore, né il personale hanno percepito la retribuzione di risultato dell'anno 2022; a tal proposito si precisa che soltanto con determine dirigenziali n. 324 del 7 novembre 2022 e n. 272 del 20 settembre 2023 sono stati liquidati i compensi incentivanti per le annualità 2020 (fondo pari ad euro 75.717 di cui euro 33.146 per i compensi accessori dei dipendenti) e 2021 (fondo pari ad euro 75.697 di cui euro 34.241 per i compensi accessori dei dipendenti), a seguito delle validazioni Oiv, intervenute rispettivamente in data 29 giugno 2021 e 28 giugno 2022. La Sezione osserva che l'assenza di un assetto organizzativo stabile ostacola l'efficiente gestione amministrativa dell'Ente.

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, in termini di impegni, relativi al 2022, in comparazione con quelli del 2021.

Tabella 2 - P.N. dell'Alta Murgia – Spesa per il personale

	2021	2022	Var.%
Stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente a tempo indeterminato	276.931	280.344	1,2
Stipendi al Direttore del Parco	70.998	132.222	86,2
Indennità di risultato al Direttore	0	26.251	100
Oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente per personale dipendente- Dirigenti	0	37.915	100
Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni	1.566	2.319	48,0
Oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente	103.234	87.883	-14,9
Servizi sociale a favore del personale dell'Ente- buoni pasto	0	5.009	100
Fondo unico trattamento accessorio	76.380	75.597	-1,0
Spese per corsi	100	842	742,0
TOTALE A)	**529.209**	**648.383**	22,5
Incidenza sul totale uscite correnti	32,3	28,5	-11,8

Fonte: Ente

Con riferimento all'esercizio in esame, la spesa per il personale, pari ad euro 648.383, registra un incremento rispetto al 2021 del 22,5 per cento, riconducibile essenzialmente alla crescita del 86,2 per cento degli impegni assunti per la voce stipendiale del Direttore, per effetto degli adeguamenti contrattuali riconosciuti in applicazioni e del c.c.n.l. dirigenti Area VI –II fascia Funzioni centrali, per il triennio 2016-2018, sottoscritto il 9 marzo 2020, relativo al periodo da dicembre 2017 a novembre 2022 oltre alla contabilizzazione dell'indennità di risultato, assente nell'esercizio precedente.

Tale spesa incide nella misura del 28,5 per cento su quella corrente complessiva.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale svolta nel corso del 2022, l'Ente riferisce di non aver partecipato a nuovi progetti nazionali ed europei, ma di aver proseguito le attività relative a quelli in corso per la cui trattazione si rinvia ai precedenti referti. In particolare, relativamente al programma Parchi per il Clima 2020, si è avvalso, a norma dell'art. 9, comma 14-bis, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 dell'*expertise* maturata nel corso degli anni dalla Società pubblica Sogesid attraverso il supporto tecnico-specialistico garantito nelle materie ambientali al Mase; sono state affidate la progettazione, la direzione lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione per il progetto di "efficientamento energetico dell'immobile Cavone" e del "reddito energetico". Con riguardo al progetto "monitoraggio da satellite e da terra del territorio del Parco per la

identificazione delle aree boschive percorse dal fuoco attraverso tecniche di misura da remoto basate su dati telerilevati dai satelliti Sentinelle del Programma europeo *Copernicus,* è stata sottoscritta in data 7 ottobre 2022 una convenzione tra l'Ente e l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio Nazionale delle Ricerche del CNR (CNR-IIA) per lo sviluppo di un sistema pilota di monitoraggio e di videosorveglianza a terra a basso costo, mediante l'attivazione di due assegni di ricerca della durata di un anno ciascuno, dell'importo complessivo di euro 50.000. Con riguardo al ripristino dei muretti a secco, l'Ente si è avvalso, mediante una convenzione sottoscritta in data 10 dicembre 2022, della collaborazione scientifica del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh) del Politecnico di Bari, per delineare ed attuare una congiunta indagine conoscitiva, avviando la classificazione tipologica e censimento del patrimonio rurale in pietra a secco di proprietà pubblica, con particolare riguardo ai muri a secco, e una proposta di un programma pluriennale di interventi.

In ordine alle partecipazioni societarie, con deliberazione presidenziale n. 1 del 24 gennaio 2024, l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016, con riferimento alla data del 31 dicembre 2022, confermando il mantenimento delle seguenti partecipazioni, a seguito di verifica per ciascuna della riconducibilità alle finalità istituzionali, ai sensi dell'art. 4, nonché del rispetto delle condizioni previste dall'art. 20, c. 2, del medesimo decreto legislativo: GAL- Gruppo di azione locale; "La Murgia più" - s.c.a.r.l.- (quota di euro 1.250); GAL– Gruppo di azione locale - "Le Città di Castel del Monte" - s.c.a.r.l. - (quota di euro 2.500); GAL – Gruppo di azione locale - "Terre di Murgia" - s.c.a.r.l.- (quota di euro 2.400); GAL – Gruppo di azione locale - "Conca Barese" – s.c.a.r.l.- (quota di euro 2.500).

In ordine all'attività negoziale, si evidenzia quanto segue: con deliberazione presidenziale n. 32 del 30 novembre 2022 sono stati approvati il piano triennale delle opere pubbliche ed il piano biennale delle forniture e servizi a partire dall'anno 2022. L'Ente ha dichiarato di essersi avvalso dell'albo dei fornitori, costituito sulla piattaforma di *e-procurement Parcoaltamurgia.tuttogare.it. P*er tutti gli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2022 è stata utilizzata la piattaforma dell'Ente e la piattaforma: *acquistinretepa.it* nel rispetto degli adempimenti prescritti da Anac. In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e la spesa sostenuta, in termini di

impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm. ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 3 - P.N. dell'Alta Murgia - Procedure acquisitive chiuse nel 2022

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016)	Totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione	Spesa sostenuta
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip Mepa		
Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	19		10	9	110.870	110.211
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche	25			25	184.009	120.088
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, comma 2, lett. b), c) e c) bis)	1			1	129.752	0
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	1	1			10.000	10.000
Totale complessivo	**46**	**1**	**10**	**35**	**434.631**	**240.299**

Fonte: Ente

I dati esposti mostrano che, nel corso del 2022, sono state concluse 46 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 434.631. La tipologia maggiormente significativa sia in termini numerici (n. 25 acquisti) sia di valore (euro 184.009) è quella effettuata tramite affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche.

Questa Corte raccomanda il rispetto del principio di concorrenzialità per garantire l'economicità delle scelte di acquisto che devono essere sempre adeguatamente motivate.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 20 del 26 aprile 2023, ha approvato il rendiconto generale 2021, con delibera presidenziale n. 8 del 27 aprile 2023. Risultano intervenute le note di approvazione dei Ministeri vigilanti (nota Mef del 12 giugno 2023 e nota Mase del 19 giugno 2023).

La Comunità del Parco non ha espresso il parere di competenza e, pertanto, il Direttore ha rilasciato certificazione sostitutiva, secondo quanto previsto dall'art. 16, commi 1 e 2 della legge n. 241 del 1990 e successive modificazioni.

L'Ente ha provveduto all'elaborazione del prospetto di raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013. Al rendiconto è allegato il prospetto riepilogativo delle spese classificate per missioni e programmi.

L'Ente ha, inoltre, allegato l'indicatore di tempestività dei pagamenti, che evidenzia un ritardo medio pari a 21,85 giorni, in miglioramento rispetto al ritardo dell'esercizio precedente (54,99 giorni). Al riguardo, il Collegio dei revisori dei conti ha invitato l'Ente a fornire elementi in ordine alle misure adottate o da adottare per rendere più efficiente il ciclo dei pagamenti.

Sul punto, questa Corte raccomanda di continuare l'adozione di tutte le azioni necessarie al fine di completare in termini ordinari i relativi adempimenti, nel rispetto degli indirizzi eurounitari contenuti nella direttiva 2011/7/UE che richiede l'adozione di una "cultura dei pagamenti rapidi.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi all'esercizio in esame, posti a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 4 - P.N. dell'Alta Murgia - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2021	2022	Var.%
	importi	importi	
Trasferimenti Stato	3.455.704	3.817.574	10,5
Poste corr. e compens. di spese correnti	14.982	25.000	66,9
Entrate non classificabili in altre voci	10.823	21.208	95,9
Totale entrate correnti	**3.481.509**	**3.863.782**	11,0
Trasferimenti Stato	2.954.700	194.847	-93,4
Totale entrate in c/capitale	**2.954.700**	**194.847**	-93,4
Partite di giro	197.117	363.764	84,5
Totale entrate	**6.633.326**	**4.422.393**	-33,3
USCITE	**2021**	**2022**	Var.%
	importi	importi	
Per gli organi dell'Ente	41.203	52.521	27,5
Personale in attività di servizio	529.209	648.383	22,5
Acquisto beni di consumo e servizi	564.749	355.432	-37,1
Per prestazioni istituzionali	454.351	1.166.419	156,7
Oneri finanziari	8.548	2	-100,0
Oneri tributari	33.373	45.369	35,9
Non classificabili in altre voci	8.833	4.385	-50,4
Totale uscite correnti	**1.640.266**	**2.272.511**	38,5
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	3.541.186	1.996.074	-43,6
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	38.113	55.140	44,7
Totale uscite in c/capitale	**3.579.299**	**2.051.214**	-42,7
Partite di giro	197.117	363.764	84,5
Totale uscite	**5.416.682**	**4.687.488**	-13,5
Risultati gestionali finanziari	**2021**	**2022**	
Avanzo/disavanzo finanziario	**1.216.645**	**-265.095**	-121,8
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**1.841.244**	**1.591.272**	-13,6
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-624.599**	**-1.856.367**	-197,2

Fonte: Ente

L'esercizio in esame si chiude con un disavanzo finanziario pari ad euro 265.095, invertendo il dato positivo registrato nel 2021 (euro 1.216.645). Tale risultato è determinato dalla somma algebrica tra il risultato positivo di parte corrente di euro 1.591.272 e il risultato negativo di parte capitale di euro 1.856.367.

In particolare, il saldo positivo della gestione corrente segna una flessione del 13,6 per cento, per effetto dell'aumento delle uscite correnti del 38,5 per cento riconducibile essenzialmente alla netta crescita delle spese per prestazioni istituzionali che da euro 454.351 passano ad euro 1.166.419; il disavanzo della gestione capitale peggiora drasticamente del 197,2 per cento a causa del forte ridimensionamento dei trasferimenti da parte dello Stato (-93,4 per cento) che la diminuzione delle uscite in conto capitale (-42,7 per cento) riconducibile alla contrazione delle spese per acquisizione di beni durevoli (-43,6 per cento) non riesce a neutralizzare.

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente quasi totalmente dai trasferimenti statali (euro 3.817.574), che incidono nella misura del 98,8 per cento; la voce "vendita di beni e prestazioni di servizi" è ancora azzerata e tale dato è sintomatico, come già riscontrato negli esercizi precedenti, della grave e persistente assoluta carenza di politiche gestionali dirette a reperire fonti autonome di entrata, che questa Corte ritiene ancora una volta di dover rilevare.

Si evidenzia, infine, che le entrate in conto capitale, attesa la mancanza dei finanziamenti sul clima per l'esercizio in esame, ammontano ad euro 194.847 e si riferiscono ai finanziamenti POR PUGLIA 2014/2020 finalizzati alla conservazione ed il recupero degli *habitat* e delle specie faunistiche, anche di interesse conservazionistico, presenti presso il sito delle cave di bauxite in agro di Spinazzola.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art.1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2022 per tale categoria di spesa, pari ad euro 355.432, sono stati inferiori al limite di spesa determinato in euro 513.829, risultante dal valore medio degli impegni inscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.

Infine, si prende atto che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari ad euro 119.781.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nel 2022, nonché, a fini di raffronto, nel 2021.

Tabella 5 - P.N. dell'Alta Murgia - Situazione amministrativa

	2021		2022		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		**10.717.583**		**15.528.877**	44,9
Riscossioni:					
c/competenza	6.632.777		4.422.393		
c/residui	65.497	6.698.275	23.308	4.445.702	-33,6
Pagamenti:					
c/competenza	1.302.170		1.749.708		
c/residui	584.811	1.886.980	1.270.517	3.020.225	60,1
Consistenza cassa fine esercizio		**15.528.877**		**16.954.354**	9,2
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	28.423		150		
dell'esercizio	549	28.972	0	150	-99,5
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	1.589.349		4.377.684		
dell'esercizio	4.114.512	5.703.860	2.937.781	7.315.465	28,3
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**9.853.988**		**9.639.039**	-2,2

Fonte: Ente

L'esercizio in esame chiude con un risultato di amministrazione pari ad euro 9.639.039, in lieve flessione rispetto al dato del 2021. Tale risultato è determinato dalla somma algebrica tra l'avanzo di amministrazione iniziale di euro 9.853.988, il disavanzo finanziario di competenza pari ad euro 265.095 e la variazione positiva dei residui di euro 50.146, riaccertati con deliberazione del Presidente n. 1 del 21 febbraio 2023.

La situazione amministrativa evidenzia la consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio (euro 15.528.877), gli incassi ed i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno, sia in conto di competenza sia in conto residui, ed il saldo alla chiusura dell'esercizio 2022 (euro 16.954.354). In particolare, così come si evince in nota integrativa sul saldo cassa al 31 dicembre 2022 hanno inciso principalmente i trasferimenti dei contributi Mase per la sentieristica (euro 410.000), per i muretti a secco (euro 461.850), per le compostiere (euro 172.000) e per la tariffazione puntuale dei rifiuti (euro 172.000) e quelli della Regione Puglia (importo complessivo di euro 96.847) per il POR PUGLIA 2014/2020.

Si evidenzia, infine, che secondo quanto comunicato dall'Ente, il servizio di cassa, nelle more di una nuova procedura di gara (dopo che quella espletata nel 2016 per l'affidamento del relativo servizio per il periodo 2017-2021 è andata deserta per due volte), è stato effettuato, senza alcun ulteriore formale affidamento in quanto a titolo gratuito, da un Istituto di credito che ha incorporato, per fusione, il precedente affidatario del servizio.

Infine, nel 2021, è stata avviata una nuova procedura di selezione per l'affidamento diretto del servizio di tesoreria per il quinquennio 2022 - 2026 (d.d. n. 253 del 21 settembre 2021), a seguito della quale è stato individuato l'istituto di credito aggiudicatario. L'Ente precisa, altresì, che il servizio di cassa interno è utilizzato esclusivamente per i servizi delle disponibilità interne di contante, unicamente quelle funzionali al servizio economato e che non esistono altre forme di cassa.

L'avanzo è così stato destinato nel rendiconto 2022: la parte vincolata pari ad euro 327.131,44 è stata integralmente destinata al Tfr e la parte disponibile risulta pari ad euro 9.311.907,39.

Il volume dei residui attivi e passivi è stato riaccertato con delibera del Presidente n. 1 del 21 febbraio 2023.

I residui attivi a fine esercizio 2022 ammontano a soli euro 150 (euro 28.972 nel 2021), per effetto del volume dei residui riscossi (euro 23.308), e si riferiscono a crediti dell'Ente per oneri istruttori relativi a versamenti su bancoposta da versare in Tesoreria, derivanti da esercizi precedenti al 2021.

All'opposto, i residui passivi aumentano del 28,3 per cento, portandosi da euro 5.703.861 ad euro 7.315.465; i residui passivi pagati aumentano rispetto al 2021 e si assestano a complessivi euro 1.270.517; i residui passivi formatisi nel corso dell'esercizio sono pari ad euro 2.937.781, dovuti per la maggiore parte agli investimenti che l'Ente ha effettuato e che trovano riscontro nel rendiconto gestionale spese al titolo II "investimenti in conto capitale".

Le operazioni di riaccertamento hanno comportato che i residui attivi eliminati, in quanto definito il relativo accertamento, sono stati pari ad euro 5.513; mentre i residui passivi radiati, riferiti a risparmi ed economie di spesa derivanti dal completamento di progetti e di forniture per i quali non sussistono i presupposti giuridici del debito e della loro liquidazione, sono stati determinati in euro 55.659.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella tabella seguente sono esposti i valori dello stato patrimoniale del 2022, unitamente al 2021, a fini comparativi.

Tabella 6 - P.N. dell'Alta Murgia - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2021	2022	Var.%
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	6.297.478	7.640.919	21,3
II. Immobilizzazioni materiali	207.406	174.723	-15,8
III. Immobilizzazioni finanziarie	8.650	8.650	0,0
TOTALE B)	**6.513.534**	**7.824.292**	20,1
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	94.911	94.311	-0,6
II. Residui attivi	28.972	150	-99,5
Crediti verso altri	28.972	150	-99,5
IV. Disponibilità liquide	15.528.877	16.954.354	9,2
TOTALE C)	**15.652.759**	**17.048.815**	8,9
D) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE ATTIVO	**22.166.293**	**24.873.106**	12,2
PASSIVITA'	**2021**	**2022**	Var.%
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione	0	0	
VIII. Avanzi (disav.) economici portati a nuovo	11.866.454	13.234.256	11,5
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	1.367.802	793.055	-42,0
TOTALE A)	**13.234.256**	**14.027.310**	6,0
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	2.954.700	3.203.200	8,4
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	273.478	327.131	19,6
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti diversi	5.703.860	7.315.465	28,3
TOTALE E)	**5.703.860**	**7.315.465**	28,3
F) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE PASSIVO	**8.932.038**	**10.845.796**	21,4
TOTALE PASSIVO E NETTO	**22.166.293**	**24.873.106**	12,2

Fonte: Ente

Il patrimonio netto, pari ad euro 14.027.310, si incrementa del 6 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 13.234.256) per effetto del risultato d'esercizio.

Le poste patrimoniali attive ammontano complessivamente ad euro 24.873.106, registrando un incremento del 12,2 per cento rispetto all'esercizio 2021, riconducibile alla crescita delle disponibilità liquide del 9,2 per cento e delle immobilizzazioni del 20,1 per cento che compensano ampiamente, in termini di valori assoluti, la flessione dei residui attivi (-99,5 per cento).

In particolare, le immobilizzazioni ammontano a complessivi euro 7.824.292 e sono costituite, per la maggior parte, da quelle immateriali (euro 7.640.919) che aumentano del

21,3 per cento e nell'ambito delle quali la voce più significativa è rappresentata dalle "immobilizzazioni in corso e acconti" (euro 4.507.210) che comprende somme a residui impegnate negli anni precedenti per interventi non ancora completati, oltre a ulteriori impegni di spese in conto capitale per nuovi interventi progettuali avviati nell'esercizio.
Anche le passività aumentano del 21,4 per cento, per effetto dell'andamento dei residui passivi, che passano da 5.703.860 ad euro 7.315.465 e dei contributi in conto capitale che da euro 2.954.700 passano ad euro 3.203.200.
Nelle passività, il fondo per il Tfr (euro 327.131) coincide con la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Contenzioso

Per quanto riguarda la situazione del contenzioso, nel corso del 2022, erano pendenti 13 procedimenti passivi (1 in materia di diritto del lavoro, 11 di fronte al giudice ordinario, di cui 3 definiti con esito favorevole e 1 con esito sfavorevole con conseguente condanna dell'Ente al pagamento di euro 3.612 e 1 in materia amministrativa definito con esito sfavorevole, senza comportare però oneri a carico dell'Ente) e 1 procedimento attivo (di fronte al giudice ordinario).
Tutti i procedimenti sono stati affidati al patrocinio dell'Avvocatura distrettuale dello Stato.
Questa Corte rileva che anche nell'esercizio in esame l'Ente, in presenza di numerosi contenziosi passivi, non ha provveduto, previa adeguata valutazione del rischio, ai necessari accantonamenti al fondo rischi del passivo patrimoniale per evitare che gli importi derivanti dalle condanne siano tali da minare gli equilibri di bilancio.
Si raccomanda, in proposito, di porre sollecito rimedio alla descritta omissione contabile, suscettibile di determinare sostanziali e non irrilevanti risvolti sulla gestione.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono esposti i valori del conto economico del 2022, unitamente al 2021, a fini comparativi.

Tabella 7 - P.N. dell'Alta Murgia - Conto economico

	2021	2022	Var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	288.286	55.659	-80,7
- altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi conto esercizio	3.481.509	3.863.782	11,0
TOTALE (A)	**3.769.796**	**3.919.441**	4,0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	18.836	48.025	155,0
- per servizi	519.731	287.471	-44,7
- per il personale	563.197	679.445	20,6
- per godimento beni di terzi	26.182	19.936	-23,9
- ammortamenti e svalutazioni	727.574	822.414	13,0
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	167	400	139,5
- oneri diversi di gestione	546.307	1.268.695	132,2
TOTALE (B)	**2.401.994**	**3.126.386**	30,2
Differenza tra valore e costi della produzione	**1.367.802**	**793.055**	-42,0
Risultato prima delle imposte	1.367.802	793.055	-42,0
Imposte dell'esercizio	0	0	
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**1.367.802**	**793.055**	-42,0

Fonte: Ente

Il 2021 si chiude con un avanzo economico di euro 793.055 dato che registra un sensibile decremento del 42 per cento rispetto al saldo positivo del 2021.

Nell'ambito del valore della produzione, che registra un aumento del 4 per cento rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a complessivi euro 3.919.441, la voce più significativa è rappresentata dagli "altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi conto esercizio" (euro 3.863.782), costituita, quasi esclusivamente, dalle entrate derivanti dai trasferimenti dello Stato (euro 3.863.782); nella voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari ad euro 55.659, sono ricomprese le insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui cancellati in sede di riaccertamento.

Anche nel 2022, si azzera la voce "proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi" e ciò conferma l'assenza di qualsiasi capacità di autofinanziamento.

I costi della produzione, pari a complessivi euro 3.126.386, aumentano del 30,2 per cento rispetto al 2021.

La voce di costo più significativa in crescita è quella per "oneri diversi di gestione" del 132,2 per cento, pari a complessivi euro 1.268.695, essenzialmente per effetto degli impegni di spesa effettuati nell'esercizio per l'avvio degli interventi, finanziati dal Mase, per i muretti a secco e per i sentieri, e quelle per "ammortamenti e svalutazioni" del 13 per cento, pari ad

euro 822.414. Come si legge nella nota integrativa, l'importo relativo ad "ammortamenti e svalutazioni" ricomprende: l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali pari ad euro 783.427, (calcolati sulle immobilizzazioni degli anni precedenti a cui si sono aggiunte gli acquisti effettuati nel corso del 2022; l'ammortamento per i beni mobili risultanti dall'inventario dell'Ente, tra i quali ci sono state nuove acquisizioni (euro 33.474); le sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui attivi cancellati (euro 5.513).

Come già rilevato l'Ente, anche in questo esercizio, non apposta alcun importo a Fondo rischi pur in presenza di un numero di contenziosi pendenti. Questa Corte raccomanda la prudente e puntuale costituzione di detto fondo fin dal prossimo bilancio d'esercizio.

PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO, VAL D'AGRI E LAGONEGRESE

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese, istituito con l'omonimo ente gestore con d.p.r. 8 dicembre 2007, si estende sul territorio di 29 comuni della Provincia di Potenza. La sede è ubicata in Marsico Nuovo (PZ).

Le procedure per l'adozione degli strumenti di programmazione sono ancora in corso.

In particolare, con deliberazioni del Commissario straordinario n. 4 e 5 del 25 febbraio 2021, l'Ente ha adottato, rispettivamente, il Piano e il Regolamento del parco, poi trasmessi al Mase; successivamente, con deliberazione n. 11 del 6 maggio 2021, ha provveduto a rettificare la deliberazione del Commissario straordinario n. 4 del 25 febbraio 2021 e ad adottare, ai sensi dell'art. 12, c. 3 della l. n. 394 del 1991, così come modificato dalla l. n. 120 del 2020, il Piano del parco. Lo stesso è stato trasmesso in data 24 giugno 2021 alla Regione Basilicata, ai 29 comuni dell'area del Parco e alle comunità montane, per le relative osservazioni, acquisite nel termine fissato (1° settembre 2021). In data 20 ottobre 2021 le osservazioni e lo schema di Regolamento con le integrazioni e i rilievi formulati dal Mase sono state trasmesse alla società incaricata per lo svolgimento delle attività di supporto finalizzate alla redazione degli strumenti di pianificazione, già citata nei precedenti referti, al fine dell'elaborazione e formulazione delle valutazioni di competenza. La predetta società, in data 4 novembre 2021, ha trasmesso la bozza finale riscontrando le osservazioni relative al Piano e al Regolamento. Nel corso del 2022 si sono succeduti numerosi incontri con la società incaricata della redazione del Piano e del Regolamento del Parco per approfondire le osservazioni formulate dai vari portatori di interesse e dal Ministero (per quanto riguarda il Regolamento) e trasmettendo gli stessi in data 14 novembre 2022 tenendo conto dei rilievi formulati dal Mase. Infine, con nota acquisita nel corso del 2022, la Regione Basilicata ha comunicato, ulteriormente, le proprie osservazioni rese dopo una prima sommaria fase istruttoria, informando che si darà seguito, ad un parere ai sensi dell'art. 12 comma 4 della l. n. 394 del 1991.

Il Piano pluriennale economico e sociale (PPES) è stato approvato dalla Comunità del parco con deliberazione n. 1 del 18 dicembre 2017; con successiva deliberazione n. 3 del 29 gennaio

2018 il Consiglio direttivo ha espresso parere positivo. Il suddetto Piano è stato trasmesso alla Regione Basilicata per l'approvazione definitiva ancora non intervenuta.

Questa Corte raccomanda che i procedimenti in questione si concludano in tempi rapidi.

L'Ente, nell'esercizio in esame e in epoca successiva, ha emanato i seguenti provvedimenti sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*: - aggiornamento del "*Piano triennale della prevenzione e della corruzione 2022-2024*" (deliberazione del Consiglio direttivo e n. 6 del 28 aprile 2022);- "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024*" (deliberazione del Consiglio direttivo n. 39 del 13 ottobre 2022); PIAO 2023-2025 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 4 del 9 marzo 2023).

Allo stato attuale, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato nominato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 5 del 28 aprile 2022.

Risultano pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "*amministrazione trasparente*", ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, i precedenti referti di questa Corte.

L'Oiv, in data 29 giugno 2022, ha attestato che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del d.lgs. 150 del 2009 e delle successive delibere Anac n. 1310 del 2016 e n. 213 del 2020.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della l. n. 353 del 2000, il "*Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (piano AIB)*" con periodo di validità 2018-2022, adottato con d.m. del 1° settembre 2020. Alla scadenza del 31 dicembre 2022 si è reso pertanto necessario procedere alla redazione di un nuovo piano pluriennale di difesa dagli incendi boschivi per il periodo 2023-2025, adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 del 9 marzo 2023. Per quanto riguarda il piano AIB non si è ancora concretizzata l'approvazione ministeriale del nuovo piano AIB pluriennale di difesa dagli incendi boschivi per il periodo 2023-2025, adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 del 9 marzo 2023, in quanto l'Ente sta procedendo ad aggiornare il predetto piano in base alle modifiche e integrazioni suggerite dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, al fine di proseguire l'*iter* istruttorio con la richiesta di intesa alla Regione Basilicata territorialmente competente.

2. ORGANI E COMPENSI

Come precisato nei precedenti referti, a cui si rimanda integralmente, l'Ente è stato interessato, negli ultimi anni, da molteplici commissariamenti. In particolare, nel corso della proroga della terza gestione commissariale, avvicendatasi a decorrere dal 2018 a seguito dello scioglimento dell'ultimo Consiglio direttivo in carica, il Commissario straordinario è stato nominato Presidente (d.m. n. 129 del 25 giugno 2020) a decorrere dalla data di nomina del Consiglio direttivo intervenuta con d.m. n. 91 del 22 febbraio 2022. Si precisa, altresì, che con deliberazioni del Consiglio direttivo n. 1 e 2 del 4 marzo 2022, sono stati rispettivamente individuati e nominati il componente del Consiglio direttivo avente la funzione di vice-Presidente dell'Ente e i membri del Consiglio direttivo per la costituzione della Giunta esecutiva.

Con d.m. del 9 giugno 2020 è stato nominato un Collegio dei revisori straordinario.

La Comunità del parco è costituita dai sindaci dei comuni nel cui territorio ricade in tutto o in parte, dai presidenti delle Comunità montane, dal presidente della Regione Basilicata e dal presidente della Provincia di Potenza.

La tabella che segue illustra gli impegni di spesa assunti per gli organi nell'esercizio in esame e, a fini compartivi, nel 2021.

Tabella 1 – P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese –Spesa per gli organi

	2021	**2022**	Var. %
Commissario straordinario	26.973	27.172	0,7
Presidente del Collegio dei revisori (indennità e rimborsi spese)	*2.674	*1.822	-31,9
Componenti del Collegio dei revisori (indennità e rimborso spese)	**3.583	**2.961	-17,3
Rimborsi spese	219	***1.194	445,0
****TOTALE	**33.448**	**33.149**	-0,9

*Per il 2021, l'importo ricomprende euro 943 a titolo di arretrati e rimborsi spese; mentre per il 2022 l'importo ricomprende euro 165 per rimborsi spese.

** Per il 2021 l'importo ricomprende euro 1.246 a titolo di arretrati e rimborsi spese; mentre per il 2022 l'importo ricomprende euro 772 per rimborsi spese.

*** di cui euro 792 per il Presidente dell'Ente ed euro 401 per un membro del Consiglio direttivo.

**** I totali esposti non si riconciliano con i dati del finanziario in quanto non ricomprendono gli impegni assunti per contributi Inps e Inail sui compensi degli organi (rispettivamente euro 6.384 per il 2021 ed euro 7.289 per il 2022).

Il totale 2021 è frutto di arrotondamento.

Fonte: Ente

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

L'Ente ha comunicato che, con determinazione n. 57 del 30 marzo 2021, è stato approvato il nuovo organigramma e la struttura amministrativa è stata organizzata, in via temporanea e provvisoria tenuto conto della gestione commissariale, in 3 servizi ed è stata istituita la segreteria di Direzione e supporto alla struttura commissariale. Infine, con successiva determinazione n. 149 del 13 giugno 2021, sono stati nominati i responsabili dei servizi ed individuate le linee di attività.

A questa struttura si affianca il C.t.a. che svolge i compiti di vigilanza; nel 2022 le unità di personale addette a tale attività sono state 43.

Nella tabella che segue è riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nell'esercizio in esame, operando un confronto con la situazione del 2021.

Tabella 2 – P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese – Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2021		Consistenza al 31.12.2022	
		a tempo indeterminato di ruolo	fuori ruolo a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	fuori ruolo a tempo determinato
Dirigente			1*		
C 5					1****
C 1	5	4**		2	
B 1	10	7***		7***	
A 2	1	1		1	
A 1	1	1		1	
Totale	17	13	1	11	1

*Direttore a scavalco (delibera commissariale n. 33 del 12 ottobre 2019) dimessosi in data 11 febbraio 2020: successivamente è stato nominato un nuovo Direttore a scavalco nella persona del Direttore dell'Ente parco dell'Alta Murgia (delibera commissariale n. 50 del 09 dicembre 2020, avente ad oggetto la "Convenzione tra Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri-Lagonegrese e l'Ente Parco Nazionale Alta Murgia ai sensi dell'art. 23 bis e 30, c. 2 -sexies del d.lgs. n. 165 del 2001), prorogato fino a 1°dicembre 2021.
**Di cui un funzionario C1 all'80 per cento.
*** Di cui una unità assunta ai sensi della l. n. 68 del 99 fuori dotazione organica.
**** 1 unità equiparata a C5 c.c.n.l. Funzioni Centrali, proveniente da Ente Parco Regionale Gallipoli Cognato con inquadramento ai sensi del c.c.n.l. Regioni Enti Locali cat. D pos. ec. D7, in posizione di comando per 9 ore settimanali, a cui sono state conferite le funzioni, non prevalenti di Direttore f.f..
Fonte: Ente

Il Mase, con decreto direttoriale del 31 gennaio 2017, ha approvato la dotazione organica, formata da 17 unità (deliberazione del Consiglio direttivo n. 35 del 24 giugno 2016, integrata con successiva deliberazione n. 48 del 16 settembre 2016).

In particolare, per quanto riguarda le unità di personale a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre 2022, i dati mostrano che sono 11, in quanto 2 unità cat. C1 sono cessate dal servizio per mobilità volontaria.

La richiesta di due stabilizzazioni in posizione soprannumeraria è stata riscontrata dal Mef in data 24 febbraio 2022. Il Ministero vigilante ha osservato che il prospetto delle risorse stanziate ai sensi dell'art. 9, c. 28 del d.l. n. 78 del 2010, per sostenere tali stabilizzazioni, asseverato dal Collegio dei revisori (verbale n. 7 dell'8 ottobre 2021) si riferisce a due unità cat. C2, mentre l'Ente ha limitato la propria richiesta ad una sola unità di personale. A tal riguardo il Ministero ha richiesto, previa corretta quantificazione del personale presente in servizio e della dotazione organica vigente, di specificare quale delle due unità di personale è interessata dalla stabilizzazione in esame, al fine di definire con esattezza la situazione di soprannumerarietà. L'Ente ha riscontrato la richiesta ministeriale in data 17 maggio 2022, indicando il nominativo dell'unità interessata, che però a decorrere dal 5 dicembre 2022 veniva assunta presso altra amministrazione; pertanto, dal 1°gennaio 2023 non sono presenti presso l'Ente Parco posizioni di

soprannumerarietà di organico. Per quanto riguarda l'organo di vertice amministrativo, sul sito dell'Ente risultano pubblicate le deliberazioni commissariali (n. 39 del 30 dicembre 2021 e n. 2 del 13 gennaio 2022) relative all'acquisizione di manifestazione di interesse per la copertura, mediante chiamata diretta dell'incarico di Direttore per la durata di 12 mesi prorogabili; dette deliberazioni sono state annullate dal Mase, in quanto emesse in violazione dell'art. 3 della l. n. 241 del 1990, dell'art. 35, c. 3, lett. b) del d.lgs. n. 165 del 2001 e della circolare ministeriale n. 7685 del 2019. Il neonominato Consiglio direttivo, subito dopo l'insediamento, con delibera n. 4 del 22 marzo 2022, nelle more dell'avvio della procedura di nomina ai sensi dell'art. 9, c. 11 della l. n. 394 del 1991, ha conferito l'incarico di Direttore facente funzioni ad un funzionario appartenente ad altra amministrazione, ovvero al parco regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane, approvando la relativa convenzione discplinante il periodo di comando a tempo parziale e determinato dal 1° aprile al 30 settembre 2022. Successivamente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 28 del 1° settembre 2022[3], l'Ente ha confermato il predetto incarico fino al completamento della procedura di nomina del nuovo direttore, ai sensi dell'art. 9, c. 11 della l. n. 394 del 1991, avviata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 21 del 1° giugno 2022. Infine, con delibera del Consiglio direttivo dell'Ente parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane n. 67 del 5 luglio 2023, si procedeva al rinnovo della convenzione sottoscritta in data 5 ottobre 2022 disciplinante il periodo di comando a tempo parziale e determinato del dipendente in questione sino al 31 dicembre 2023 e pertanto l'Ente parco con delibera presidenziale n. 3 del 31 luglio 2023 prorogava l'incarico di Direttore f.f. al medesimo conferito, per lo stesso periodo. Infine, il nuovo Direttore dell'Ente è stato nominato con d.m. n. 403 del 5 dicembre 2023. L'attuale Oiv è stato ricostituito, in composizione monocratica, con delibera commissariale n. 23 del 21 maggio 2020, previa procedura selettiva pubblica; l'importo annuo omnicomprensivo, con esclusione di ogni rimborso spese, è stato fissato con deliberazione commissariale n. 13 del 21 aprile 2020, in euro 4.000. La procedura per la nomina del nuovo Oiv è stata avviata con delibera del Consiglio direttivo n.14 del 1° giugno 2023 e allo stato attuale è in corso la fase istruttoria di verifica della rispondenza dei requisiti delle 50 candidature pervenute.

[3] Nella delibera di conferimento dell'incarico si dispone che il corrispettivo pattuito tenuto conto della temporaneità dello stesso e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali, è pari al 30 per cento del trattamento retributivo complessivo annuo lordo previsto per il direttore, che in tal caso è composto dal trattamento economico fisso (stipendio tabellare annuo lordo di euro 45.261), per i dirigenti di seconda fascia, e dalla retribuzione di posizione, parte fissa (euro 12.565) e parte variabile e dalla retribuzione di risultato, queste ultime calcolate secondo la graduazione della posizione dirigenziale definiti dal Ministero dell'Ambiente.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2021.

Tabella 3 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Spesa per il personale*

	2021	**2022**	Var.%
Stipendi e assegni fissi personale dipendente	335.420	303.152	-9,6
Assegni familiari al personale dipendente	1.385	231	-83,3
Compensi per lavoro straordinario ai dipendenti	198	914	361,3
Oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente	80.649	99.140	22,9
Corsi per il personale	0	2.390	100,0
Spese al personale per attività C.U.G.	0	2.000	100,0
Compensi al Direttore del Parco	0	13.513	100,0
Arretrati e compensi spese al Direttore	0	37.971	100,0
Servizi sociali a favore del personale	6.000	2.000	-66,7
Fondo di Ente per trattamento accessorio non dirigente anni precedenti	0	5.538	100,0
Indennità e rimborso spese per missioni in Italia	495	453	-8,6
TOTALE A)	**424.146**	**467.301**	10,2
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio B)	**0**	**31.487**	
TOTALE A) + B)	**424.146**	**498.788**	17,6
Incidenza sul totale uscite correnti	42,7	19,5	-54,3

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamento.
Fonte: Ente

La spesa per il personale ammonta ad euro 467.301 con un'incidenza sul totale delle spese correnti del 19,5 per cento e registra un incremento del 10,2 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda la contrattazione integrativa, con determinazione del Direttore f.f. n. 250 del 14 novembre 2022 relativa alla "*Costituzione Fondo Risorse Decentrate per il personale Dipendente Anno 2022*" è stato costituito il fondo per l'anno 2022 (euro 139.971), con parere favorevole del Collegio dei revisori (verbale n. 2 del 30 gennaio 2023). In data 21 novembre 2022 il contratto integrativo è stato sottoscritto dalle parti e trasmesso contestualmente all'Aran. La relazione sulla *performance* relativa all'anno 2022 è stata approvata con delibera presidenziale n. 5 del 27 giugno 2023 (ratificata con delibera del Consiglio direttivo n. 17 del 27 luglio 2023) e validata dall'Oiv in data 9 luglio 2023; con successiva determina dirigenziale n. 194 del 21 luglio 2023 si è provveduto a liquidare i compensi accessori al personale.

L'Ente ha comunicato che, nel corso del 2022, è stato conferito (determina direttoriale n.35 del 23 maggio 2022) un incarico di consulenza ai fini dell'acquisizione di un parere "*pro*

veritate", nell'ambito di un procedimento contenzioso di fronte al giudice del lavoro, ancora pendente, con un impegno di spesa pari ad euro 1.978.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, si segnala, in particolare, la partecipazione dell'Ente al Programma del Ministero dell'Ambiente relativo all'Avviso pubblico del Programma "*Siti naturali UNESCO e ZEA per l'educazione ambientale*" destinato agli studenti degli istituti comprensivi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado rispetto al quale, con Decreto ministeriale del 14 dicembre 2022, è stata assegnata all'Ente la somma di euro 39.256 per un istituto comprensivo; allo stato attuale si stanno definendo le modalità di erogazione del contributo. Sono, altresì, proseguite le attività in ordine ai finanziamenti sul clima e, secondo quanto comunicato dall'Ente, nell'esercizio in esame gli impegni di spesa sono stati i seguenti: euro 106.075 per il bando sul clima 2019, euro 147.971 per il bando sul clima 2020 ed euro 64.270 per il bando sul clima 2021.

In ordine all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), previsto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, l'Ente comunica che, ad oggi, non è assegnatario/attuatore, diretto o in collaborazione con terzi di progetti e non sono state stanziate somme.

In merito agli adempimenti previsti dall'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016 l'Ente, con delibera del Consiglio direttivo n. 35 del 23 novembre 2023 ha dichiarato di detenere, al 31 dicembre 2022, le partecipazioni nelle seguenti società: -"*G.A.L. Lucania Interiore s.r.l.*", costituita con deliberazione presidenziale n. 4 del 18 giugno 2018, ratificata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 37 del 27 luglio 2018, con una quota pari ad euro 2.513;- società consortile "*Flag Coast to Coast* s.c.a.r.l con una quota di euro 420, pari all'1,40 per cento del capitale sociale, deliberata con provvedimento presidenziale n. 3 del 6 febbraio 2017, ratificato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 14 del 14 marzo 2017..

Per quanto riguarda l'attività negoziale, l'Ente ha evidenziato quanto segue: con deliberazione del Consiglio direttivo n. 9 del 28 aprile 2022 è stato adottato il programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 ed il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023 (art. 21 d.lgs. n. 50 del 2016); a seguito di Avviso pubblico approvato con

determinazione n. 188 del 6 agosto 2021 ha istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi usufruendo di apposita piattaforma *e-procurement* per le procedure di gara previste dalla vigente normativa, di cui all'art. 40 comma 2 del d.lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i.; nel corso del 2022 ha rinnovato il suddetto Avviso in virtù della deliberazione del Consiglio direttivo n. 23 del 14 luglio 2022 di adesione alla piattaforma di *e-procurement* ASMECOM – TUTTOGARE.

L'Ente dichiara di provvedere regolarmente, secondo le scadenze fissate dalla normativa vigente, agli adempimenti previsti nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici.

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e la spesa sostenuta nell'esercizio 2022, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le procedure previste dal codice dei contratti pubblici, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 4 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese – Procedure acquisitive chiuse nel 2022

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016)	totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione	Spesa sostenuta nell'esercizio
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	18		3	15	304.525	51.622
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis)	4			4	60.626	0
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	4	4			78.301	70.610
Totale complessivo	**26**	**4**	**3**	**19**	**443.452**	**122.232**

Fonte: Ente

I dati mostrano che le procedure acquisitive concluse nel 2022 sono 26 per un importo complessivo di aggiudicazione pari ad euro 443.452, di cui risultano impegnati, nell'esercizio in esame, soltanto euro 122.232. La procedura utilizzata in modo maggiormente significativo, sia in termini numerici (18 acquisti, di cui solo 3 effettuati

ricorrendo al Mepa) sia in termini di valore (euro 304.525), è rappresentata dall'affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a).

Questa Corte raccomanda il rispetto del principio di concorrenzialità per garantire l'economicità delle scelte di acquisto che devono essere sempre adeguatamente motivate.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previa acquisizione del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 6 del 1° giugno 2023, ha approvato il rendiconto generale 2022 con deliberazione del Consiglio direttivo n. 12 del 1°giugno 2023, oltre il termine previsto dall'art. 38, c. 4 del d.p.r. n. 97 del 2003, reiterando il ritardo dal 2019 al 2021.

La Comunità del parco ha espresso parere favorevole con verbale n. 3 del 1°giugno 2023.

Risultano intervenute le note di approvazione dei Ministeri vigilanti (nota Mef del 30 giugno 2023 e nota Mase del 12 luglio 2023).

L'Ente ha provveduto all'elaborazione del prospetto di raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013; ha inoltre redatto il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, allegati al rendiconto.

Al rendiconto è allegato, altresì, il prospetto riepilogativo delle spese classificate per missioni e programmi. Per quanto riguarda le missioni e i programmi istituzionali indicati i Ministeri vigilanti hanno rilevato che l'Ente non ha seguito le indicazioni fornite con la nota ministeriale del 27 febbraio 2015. In particolare, in base a tale nota e all'attività del Parco, l'Ente avrebbe dovuto indicare come missione istituzionale solo la missione *018 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"* con il programma 13 *"Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino nei Parchi nazionali"* inoltre, sarebbe opportuno inserire le spese per i compensi al Collegio dei revisori nell'ambito del programma *"Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza"* e non nel programma di *"Indirizzo politico"*, in cui vanno inserite le spese relative al vertice direzionale. Con riferimento alla consistenza finanziaria della spesa, la percentuale di competenza e di cassa, rispetto alla spesa totale, classificata nella *"missione 32"* appare alquanto elevata (23,36 per cento e 54,59 per cento). Pertanto, si invita l'Ente ad effettuare una verifica in merito alla composizione della spesa ivi inserita,

precisando che tale missione accoglie solo le voci, relative all'apparato amministrativo, che non possono essere imputate puntualmente ad altra specifica missione. Conseguentemente, la missione in discorso, avendo finalità di carattere generale, deve essere utilizzata in maniera residuale. Infine, si rileva che nel prospetto è stata associata erroneamente la COFOG 0. A tale proposito si suggerisce l'associazione a tutte le missioni e a tutti i programmi della COFOG *5.4 "Protezione dell'ambiente- Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici."*

L'Ente ha, altresì, allegato la relazione prevista dall'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014 contenente, come evidenziato dal Collegio dei revisori, l'indicatore di tempestività dei pagamenti, che mostra un ritardo pari a 275 giorni (in ulteriore peggioramento rispetto al dato dell'esercizio precedente pari a giorni 146). L'Ente precisa che il calcolo dell'importo è stato effettuato dal *software* contabile in uso all'Ente, nelle modalità di cui all'art. 9 del DPCM 22/09/2014, ma a tal proposito il Collegio dei revisori nel parere di approvazione del rendiconto 2022 evidenzia testualmente che "*sulla base dei dati rilevabili dall'apposita sezione del Portale AREA RGS, l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2022, risulta essere di 219 giorni. Come già rilevato in passato, l'indicatore calcolato e pubblicato dall'Ente non è coerente con quello reso disponibile dalla piattaforma dei crediti commerciali, pertanto, il Collegio richiede di completare le operazioni in essere per il riallineamento dei dati*". Il Collegio evidenzia, altresì, che nonostante i solleciti formalizzati dai revisori nei verbali n. 5 e 8 del 2022, l'Ente non ha provveduto a stanziare l'apposito accantonamento al "*Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC)*" nella parte corrente del proprio bilancio come richiesto dalla circolare RGS n.17/2022, in applicazione della legge 30 dicembre 2018, n. 145, novellata dal d.l. n. 152 del 6 novembre 2021.

Questa Corte, nel condividere i rilievi del Collegio dei revisori, osserva che tali ritardi, molto rilevanti e crescenti nel tempo, appaiono immotivati rispetto alla rilevante e crescente giacenza di cassa e sono sintomatici di criticità gestionali che devono essere superate e comunque costantemente vigilate da parte dell'organo interno di controllo.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, posti a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 5 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Rendiconto finanziario*

ENTRATE	2021	2022	Var.%
	importi	importi	
Trasferimenti Stato	1.994.967	1.935.052	-3,0
Vendita beni e prestazioni servizi	110	140	27,3
Poste corr. e compens. di spese correnti	523	12.861	2.360,1
Entrate non classificabili in altre voci	59.446	2.957	-95,0
Totale entrate correnti	**2.055.047**	**1.951.010**	-5,1
Trasferimenti Stato	4.354.850	1.465.850	-66,3
Totale entrate in c/capitale	**4.354.850**	**1.465.850**	-66,3
Partite di giro	150.831	153.082	1,5
Totale entrate	**6.560.727**	**3.569.942**	-45,6
USCITE	**2021**	**2022**	Var.%
	importi	importi	
Per gli organi dell'Ente	39.832	40.438	1,5
Personale in attività di servizio	424.146	467.301	10,2
Acquisto beni di consumo e servizi	303.141	232.877	-23,2
Per prestazioni istituzionali	164.829	1.585.231	861,7
Oneri finanziari	0	3.713	100
Oneri tributari	38.412	31.346	-18,4
Non classificabili in altre voci	23.137	36.322	57,0
Totale uscite correnti	**993.497**	**2.397.226**	141,3
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	76.726	836.330	990,0
Indennità e similari al personale cessato	0	31.487	100
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	0	149.771	100
Totale uscite in c/capitale	**76.726**	**1.017.588**	1.226,3
Partite di giro	150.831	153.084	1,5
Totale uscite	**1.221.054**	**3.567.898**	192,2
Risultati gestionali finanziari	**2021**	**2022**	
Avanzo/disavanzo finanziario	**5.339.674**	**2.043**	-100,0
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**1.061.550**	**-446.216**	-142,0
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**4.278.124**	**448.262**	-89,5
saldo /partite di giro	0	-2	-100

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamento.
Fonte: Ente

Il rendiconto finanziario evidenzia alla chiusura dell'esercizio un avanzo pari a soli euro 2.043 (euro 5.339.673 nel 2021), determinato dalla somma algebrica del risultato negativo di parte corrente (per euro 446.216 euro), del risultato positivo di parte capitale che si riduce drasticamente (del 89,5 per cento) passando da euro 4.278.124 passa ad euro 448.262 e del disavanzo per euro 2 delle partite di giro che pure dovrebbero chiudere in pareggio.

In particolare, i trasferimenti dello Stato (euro 1.935.052), registrano una diminuzione (del 3 per cento) e incidono sul totale delle entrate correnti nella misura del 99,2 per cento; come nel 2021 sono assenti i trasferimenti regionali e quelli provenienti da comuni e province e la capacità di autofinanziamento dell'Ente è irrilevante (euro 140).

Nell'ambito delle uscite correnti (euro 2.397.226), che risultano in sensibile crescita (del 141,3 per cento) rispetto al 2021, si osserva l'aumento (del 861,7 per cento) di quelle per prestazioni istituzionali che si assestano ad euro 1.585.231.

In relazione all'evidenziato disavanzo di parte corrente, occorre che l'Ente ne verifichi le ragioni e adotti le misure di correzione al fine di assicurare che l'ammontare degli stanziamenti per uscite correnti trovi copertura nelle entrate correnti che si prevede di accertare. Sul punto, giova richiamare l'art. 5, comma 11, del d.p.r. n. 97 del 27 febbraio 2003, in base al quale l'Ente è tenuto ad evidenziare i saldi differenziali tra le entrate e le uscite correnti e quelle in conto capitale, illustrando le cause di eventuali scostamenti ed indicando le misure idonee a ripristinare uno stabile equilibrio di bilancio, in particolare della gestione di parte corrente.

Le entrate in conto capitale (euro 1.465.850) diminuiscono del 66,3 per cento, per l'assenza dei contributi ministeriali per interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, presenti nell'annualità 2021 (euro 3.144.000) e ricomprendono i contributi Mase per la promozione nelle zone Economiche Ambientali ZEA (euro 344.000), per le infrastrutture verdi e la sentieristica (euro 410.000), per i muretti a secco (euro 461.850), per interventi su immobili CTA (euro 250.000). Esse riescono a compensare l'aumento esponenziale (del 1.226,3 per cento) delle spese in conto capitale riconducibili essenzialmente alle "*spese per acquisizione beni durevoli e opere immobiliari*" (euro 836.330), voce presso cui sono contabilizzate le seguenti uscite: per la realizzazione di itinerari turistico-naturalistici (euro 450.000); per interventi strutturali di valorizzazione dei prodotti del parco (euro 48.800); per interventi di monitoraggio e miglioramento ambientale (euro 135.000); per azioni dirette alla protezione delle produzioni agricole di pregio dalla fauna selvatica (euro 100.000); per efficientamento energetico nell'ambito delle direttive Mase per il clima 2020 e 2021 (complessivi euro 102.530).

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2022 per tale categoria di spesa, pari ad euro 1.060.556, sono stati inferiori al limite

di spesa rideterminato di euro 1.928.950 euro (al netto dei consumi energetici), risultante dal valore medio degli impegni inscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.

Tanto premesso, le Amministrazioni vigilanti hanno preso atto che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari ad euro 9.240 euro.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nel 2022 e, a fini di comparazione, nel 2021.

Tabella 6 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Situazione amministrativa

	2021		2022		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		**7.571.092**		**12.353.224**	63,2
Riscossioni:					
c/competenze	5.900.321		3.557.142		
c/residui	23.182	5.923.503	276.553	3.833.695	-35,3
Pagamenti:					
c/competenze	797.551		1.076.445		
c/residui	343.821	1.141.371	288.668	1.365.113	19,6
Consistenza cassa fine esercizio		**12.353.224**		**14.821.805**	20,0
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	2.432.504		2.816.357		
dell'esercizio	660.406	**3.092.910**	12.800	**2.829.157**	-8,5
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	312.713		401.966		
dell'esercizio	423.503	**736.215**	2.491.453	**2.893.419**	293,0
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**14.709.919**		**14.757.543**	0,3

Fonte: Ente

Le risultanze finali evidenziano un avanzo di amministrazione sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio 2021, il cui valore si assesta ad euro 14.757.543; tale risultato consegue dalla somma algebrica tra l'avanzo di amministrazione iniziale di euro 14.709.919, l'avanzo finanziario di competenza di euro 2.043 e la variazione positiva dei residui di euro 45.581 riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 9 del 4 maggio 2023.

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2022 risulta vincolato per complessivi euro 12.649.065, di cui:

- euro 190.000 quale accantonamento al Tfr;

- euro 84.491, come riferito in nota integrativa, quale accantonamento al fondo rischi ed oneri per contenziosi pendenti dell'Ente (in materia di risarcimento danni da fauna, ricorso dinanzi al giudice del lavoro e ritardi nel pagamento fatture il cui valore, allo stato, non è determinabile);
- euro 113.919 quale fondo per il trattamento accessorio dei dipendenti;
- euro 26.423 quale fondo per la retribuzione di risultato del Direttore;
- euro 49.086 per l'educazione ambientale;
- euro 27.178 per spese inerenti al progetto "Naturarte";
- euro 202.986 per i progetti *ingreenpaf;*
- euro 250.000 per interventi straordinari su immobili CTCA;
- euro 11.563.259 per diversi progetti (ivi compresi quelli relativi alle direttive sul clima 2019, 2020 e 2021);
- euro 94.000 per indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio;
- euro 47.723 per accantonamento indennità di anzianità al personale dipendente.

La parte disponibile dell'avanzo di amministrazione risulta pari ad euro 2.108.478.

La consistenza della cassa di fine esercizio è pari ad euro 14.821.805 e l'Ente chiarisce che detta somma è comprensiva di euro 12.374.574 relativi a progetti a finanziamento vincolato le cui attività sono in fase di avvio; peraltro, la situazione della cassa al primo semestre 2023, fa emergere ancora un attivo di euro 14.468.057.

Il servizio di tesoreria è stato affidato, con determinazione n. 531 del 3 novembre 2014, all'istituto di credito bancario risultato aggiudicatario della procedura espletata secondo lo schema di gara approvato con determinazione n. 418 del 15 settembre 2014. In data 3 dicembre 2014, l'Ente siglava la convenzione, con scadenza fissata al 31 dicembre 2018 rinnovabile per un ulteriore quadriennio. Successivamente, con *addendum* siglato il 30 ottobre 2018, le parti hanno rinnovato la suddetta convenzione dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2022. Secondo quanto comunicato dall'Ente, l'istituto bancario ha continuato ad operare in regime di *prorogatio* sino al completamento delle procedure per il nuovo affidamento del servizio di tesoreria, effettuato ai sensi dell'art. 36, c. 2. lett. a) del d.lgs. n. del 2016, in capo al medesimo istituto bancario, per ulteriori tre anni (dal 1°luglio 2023 al 30 giugno 2026).

I residui attivi registrano un decremento (8,5 per cento) assestandosi sul valore finale di euro 2.829.157 (euro 3.092.910 nel 2021) e si riferiscono essenzialmente: ai trasferimenti da parte del Mase per il Programma su direttiva Clima; ai trasferimenti a saldo da parte della Regione Basilicata per i progetti *Inngreenpaf* ed al trasferimento da parte di Eni s.p.a. per la realizzazione di interventi volti al monitoraggio ed alla realizzazione di sentieri e percorsi. Con riferimento ai crediti di dubbia esigibilità, l'Ente nell'esercizio 2022 ha valorizzato il fondo per rischi e oneri per un importo di euro 84.491, calcolato applicando una percentuale pari al 3 per cento dei residui attivi.

I residui attivi formati nell'esercizio sono pari ad euro 12.800, in forte diminuzione rispetto al 2021. Sono assenti i residui attivi radiati ed il volume di quelli riscossi (euro 276.553) rimane modesto.

I residui passivi registrano un forte incremento (293 per cento), raggiungendo il valore di euro 2.893.419, riconducibile essenzialmente alla crescita di quelli formati nell'esercizio pari a complessivi euro 2.491.453. A tal proposito, i revisori, a seguito di verifiche effettuate presso il servizio finanziario dell'Ente, hanno rilevato la presenza di impegni prenotati in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate. Da tali verifiche è emerso, infatti, che, al 31 dicembre 2022, l'Ente aveva contabilizzato impegni (pari ad euro 937.256 per le spese di parte corrente e ad euro 550.000 per le spese di parte capitale) a seguito di prenotazione di fondi in assenza di obbligazioni, quindi del titolo giuridico, della individuazione del soggetto creditore e dell'ammontare del credito. Per i suddetti residui, i relativi impegni di spesa sono risultati contabilizzati, frequentemente, sulla base di progetti di fattibilità con una stima sommaria dei costi o comunque per spese decise ed oggetto di prenotazione, ma non attuate entro la fine dell'esercizio. I revisori hanno, pertanto, osservato la contabilizzazione di impegni in assenza di obbligazioni di spesa verso terzi e per la presenza di gare bandite prima della fine dell'esercizio, che pure potrebbero giustificare l'appostamento a residuo a seconda dello svolgimento dell'*iter* procedurale.

I residui passivi pagati assommano a complessivi euro 288.668, in flessione rispetto al 2021 (euro 343.821). Lo stesso andamento si osserva per i residui passivi annullati pari ad euro 45.581 (euro 395.858 nel 2021).

Premesso che l'Ente ha dichiarato che i residui attivi e passivi più datati si riferiscono ad accertamenti e impegni inerenti ad attività ancora in corso, questa Corte, anche alla luce dei

rilievi formulati dai revisori, raccomanda all'Ente di proseguire l'attività di monitoraggio in ordine alla permanenza delle ragioni di credito e di debito al fine di garantire il carattere di effettività del risultato di amministrazione e quindi l'equilibrio del bilancio.

5.3 Lo stato patrimoniale

La seguente tabella illustra la situazione patrimoniale nell'esercizio finanziario in esame, unitamente, a fini comparativi, a quella del 2021.

Tabella 7 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2021	2022	Var.%
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	4.151.436	4.548.781	9,6
II. Immobilizzazioni materiali	185.371	233.917	26,2
III. Immobilizzazioni finanziarie	2.933	2.933	
TOTALE B)	**4.339.740**	**4.785.630**	10,3
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	2.659.836	2.666.636	
Crediti verso altri	433.074	162.521	-62,5
IV. Disponibilità liquide	12.353.224	14.821.805	20,0
TOTALE C)	**15.446.134**	**17.650.963**	14,3
TOTALE ATTIVO	**19.785.875**	**22.436.593**	13,4
PASSIVITA'	**2021**	**2022**	Var.%
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) economici portati a nuovo	7.665.024	8.321.471	8,6
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	583.679	-1.043.520	-278,8
TOTALE A)	**8.248.703**	**7.277.951**	-11,8
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	**84.637**	**84.491**	100,0
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**220.476**	**219.039**	-0,7
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	419.451	2.530.406	503,3
debiti tributari	18.276	13.070	-28,5
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	10.845	14.040	29,5
debiti diversi	287.643	335.903	16,8
TOTALE E)	**736.215**	**2.893.419**	293,0
F) RATEI E RISCONTI	**10.495.843**	**11.961.693**	14,0
TOTALE PASSIVO	**11.537.171**	**15.158.642**	31,4
TOTALE PASSIVO E NETTO	**19.785.875**	**22.436.593**	13,4

Fonte: Ente

Il patrimonio netto ammonta ad euro 7.277.951 rettificato in apertura per euro 72.678 e registra un decremento dell'11,8 per cento rispetto al 2021, per effetto del disavanzo economico d'esercizio (euro 1.043.520) e degli avanzi portati a nuovo, rettificati, nel saldo di apertura, in applicazione del principio contabile OIC 29. Il Collegio dei revisori ha preso

atto, nel parere sul rendiconto, di tale rettifica "*resasi necessaria in quanto alcune radiazioni di impegni effettuate negli anni 2020 e 2021 su impegni registrati nell'esercizio finanziario 2019 non sono state riportate a variazione degli importi registrati alla voce "immobilizzazioni immateriali - immobilizzazioni in corso e acconti*".

Il totale delle poste attive ammonta ad euro 22.436.593, registrando un incremento del 13,4 per cento.

Le immobilizzazioni sono pari complessivamente ad euro 4.785.630 in crescita del 10,3 per cento; in particolare, va evidenziata la posta "immobilizzazioni immateriali" pari ad euro 4.548.781 (euro 4.151.436 nel 2021), che ricomprende essenzialmente la voce "manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi" pari ad euro 3.203.801, relativa all'attività di manutenzione straordinaria e valorizzazione della sede del Parco.

Il totale dell'attivo circolante, che si assesta ad euro 17.650.963, registra un aumento del 14,3 per cento rispetto al 2021 riconducibile essenzialmente all'andamento delle disponibilità liquide.

Nelle passività, i debiti, coincidenti con i residui passivi, sono pari a complessivi euro 2.893.419. In particolare, i debiti verso fornitori (euro 2.530.406) fanno riferimento agli impegni assunti nel corso dell'anno e non ancora liquidati, per l'acquisizione di beni e servizi all'Ente ed al C.t.a. per le attività di valorizzazione, promozione e tutela del Parco, per le attività legate ai progetti predisposti con le risorse Mase per gli anni 2016, 2017 e 2018 a destinazione vincolata e per alcune attività legate al progetto *Ingreenpaf*- infrastrutture verdi.

Nelle passività figura il fondo trattamento di fine rapporto il cui importo, pari ad euro 219.039, non corrisponde alla quota vincolata nell'avanzo di amministrazione pari ad euro 190.000. Questa Corte invita l'Ente a verificare le ragioni di tale mancata coincidenza.

Come evidenziato nel dettaglio della parte vincolata dell'avanzo di amministrazione, nell'esercizio in esame è stato valorizzato il fondo per rischi ed oneri per euro 84.491.

I risconti passivi sono pari ad euro 11.961.693 e si riferiscono alla parte di contributi per i quali l'Ente non ha avviato o completato i progetti di competenza di anni successivi.

Contenzioso

Per quanto attiene la situazione del contenzioso, l'Ente nel 2022 è stato convenuto in sette procedimenti, tutti passivi, ancora pendenti di cui tre di giurisdizione ordinaria (un

giudizio per risarcimento dei danni a veicolo cagionati da fauna selvatica, per un importo di euro 5.432; un giudizio instaurato per richiesta di risarcimento danni arrecati alle linee di acqua di approvvigionamento idrico dalla fauna selvatica, per un importo di euro 4.386.827; un ricorso per decreto ingiuntivo promosso dall'*ex* direttore dell'Ente parco per la liquidazione della somma di euro 31.487 a titolo di Tfr maturato dal 2016 al 2018); tre procedimenti innanzi al giudice del lavoro (un procedimento promosso da una dipendente per il riconoscimento delle differenze retributive per l'incarico temporaneo di Direttore f.f. svolto pari ad euro 65.653 oltre ad euro 9.999 da versare a titolo di contribuzione previdenziale; un procedimento promosso da altra dipendente per l'annullamento del provvedimento n. 1 del 6 agosto 2020 avente ad oggetto la "*nomina responsabili e loro sostituti dei procedimenti afferenti servizi finanziari contabilità e bilancio – Ufficio contabile bilancio*" la cui efficacia è stata sospesa in via cautelare; un procedimento promosso da altro dipendente *ex* art 700 su d.l. n. 80 del 1998); un procedimento amministrativo, di fronte al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar Basilicata con la quale è stato dichiarato acquisito da parte dell'Ente il diritto alla proprietà della ricorrente per omessa ottemperanza ad una precedente ordinanza di demolizione. L'Ente precisa, altresì, di essere patrocinato dall'Avvocatura dello Stato competente, ad eccezione di un incarico conferito al libero foro in ordine ad uno dei giudizi di fronte al giudice del lavoro.

Premesso che nello stato patrimoniale il fondo per rischi ed oneri è stato valorizzato per soli euro 84.491, alla luce dei numerosi contenziosi pendenti, di valore significativo, questa Corte richiama l'esigenza di conformarsi sempre, nella valutazione del fondo rischi, ai principi contabili, in particolare all'OIC 31 e a quello generale di prudenza del bilancio, declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, considerato che i relativi accantonamenti incidono sugli equilibri di bilancio.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nell'esercizio, unitamente al 2021, a fini di comparazione.

Tabella 8 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Conto economico

	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	110	140	27,3
- altri ricavi e proventi	2.287.174	1.996.451	-12,7
TOTALE (A)	**2.287.284**	**1.996.591**	-12,7
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- per servizi	464.244	1.818.108	291,6
- per il personale	454.197	497.351	9,5
- ammortamenti e svalutazioni	587.831	535.769	-8,9
- accantonamenti per rischi	65.000	84.491	30,0
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	19.637	0	-100,0
- oneri diversi di gestione	70.558	76.759	8,8
TOTALE (B)	**1.661.467**	**3.012.478**	81,3
Differenza tra valore e costi della produzione	**625.817**	**-1.015.887**	-262,3
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- interessi e altri oneri finanziari	3.726	3.713	-0,3
TOTALE (C)	**3.726**	**3.713**	-0,3
Risultato prima delle imposte	622.091	-1.012.174	-262,7
Imposte dell'esercizio	38.412	31.346	-18,4
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**583.679**	**-1.043.520**	-278,8

Fonte: Ente

L'esercizio 2022 si chiude con un disavanzo economico di euro 1.043.520 in netto peggioramento (-278,8 per cento) rispetto al saldo positivo dell'esercizio precedente (euro 583.679). Tale risultato scaturisce dalla somma algebrica tra il risultato operativo negativo di euro 1.015.887 gli oneri finanziari di euro 3.713 che si riferiscono a commissioni e alle imposte dell'esercizio pari ad euro 31.346. In particolare, l'andamento fortemente decrescente della gestione caratteristica è stato determinato dall'effetto congiunto del calo della produzione (-12,7 per cento), costituita quasi integralmente dalla voce "altri ricavi e proventi" (euro 1.996.591) e della crescita generalizzata dei costi (+81,3 per cento), dovuta come si legge in nota integrativa "*ai maggiori costi di competenza scaturiti da impegni assunti alla fine dell'esercizio 2022, a seguito della variazione e assestamento di bilancio, avvalendosi dell'avanzo di amministrazione*".

Si osserva, infine, che l'Ente ha adottato lo schema di bilancio del conto economico ai sensi del principio contabile OIC n. 12, eliminando la gestione straordinaria, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 139 del 2015, in attuazione della direttiva 2013/34/UE; pertanto, l'importo dei residui passivi radiati è stato riclassificato, nell'ambito dei proventi straordinari.

PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e l'omonimo ente gestore sono stati istituiti, in attuazione dell'art. 4, c. 2, della l. 8 ottobre 1997, n. 344, con d.p.r. 21 maggio 2001.

Il territorio del Parco, ampliato successivamente con d.p.r. del 2 agosto 2010, si estende nel territorio di 13 comuni distribuiti tra le province di Lucca, Massa Carrara, Reggio Emilia, Parma, appartenenti alle regioni Toscana ed Emilia-Romagna. L'Ente parco ha sede legale in Sassalbo di Fivizzano (MS) e presenta più uffici operativi.

Nel Parco sono compresi 16 siti, fra SIC (Siti di interesse comunitario) e ZPS (Zone di protezione speciale). Il territorio fa parte dal 2015 della rete delle Riserve di biosfera Mab (*Man and the biosphere)* dell'Unesco.

Lo statuto vigente è stato approvato con decreto del Mite n. 286 del 2013.

Per quanto concerne gli strumenti di programmazione, non sono intervenute novità rispetto a quanto esposto nei precedenti referti, cui si fa integralmente rinvio.

Questa Corte evidenzia il perdurante mancato perfezionamento del Piano per il parco (approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 20 del 13 luglio 2009), del quale a tutt'oggi non è intervenuta la definitiva approvazione delle regioni. Anche i procedimenti relativi al Regolamento del parco, redatto nel 2009, ed al PPES, approvato dalla Comunità del parco e su cui il Consiglio direttivo ha espresso la propria valutazione favorevole con deliberazione del 17 dicembre 2010, non sono giunti a conclusione.

Il Piano di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB) è in fase di elaborazione da parte dei tecnici dell'Ente e questa Corte ne raccomanda una pronta realizzazione e una costante manutenzione considerata la gravità dei danni da prevenire.

L'Ente, nel corso dell'esercizio in esame e in epoca successiva, ha emanato, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*, i seguenti provvedimenti:

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità 2022-2024 approvato all'interno del PIAO (deliberazioni del Consiglio direttivo n. 24 del 29 giugno 2022);
- il Piano della *performance* 2022-2024 (decreto del Presidente n. 3 del 31 gennaio 2022),

ratificato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 del 10 marzo 2022.

L'Ente ha pubblicato nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, i precedenti referti al Parlamento di questa Sezione.

L'OIV in data 9 novembre 2022, ha attestato che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g), del d.lgs. n. 150 del 2009 e delle successive delibere Anac n. 1310 del 2016 e n. 201 del 2022.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente, nominato con d.m. n. 164 del 27 giugno 2017, è scaduto dall'incarico a giugno 2022, il suo incarico è stato prorogato[4] ai sensi dell'art. 64 ter del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni, dalla l. 29 luglio 2021, 108.

Il Consiglio direttivo in carica nell'esercizio in esame è stato ricostituito con d.m. n. 39 del 26 gennaio 2021. La Giunta è stata ricostituita con deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 17 febbraio 2021.

La Comunità del parco è costituita dai presidenti delle regioni e delle province, dai sindaci dei comuni e dai presidenti delle comunità montane nei cui territori sono ricomprese le aree del parco.

Il Collegio dei revisori in carica è stato costituito il 31 maggio 2019.

La seguente tabella espone la spesa per gli organi, in termini di pagamenti, nell'esercizio in esame ed a fini comparativi nel 2021.

Tabella 1- P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano – Spesa per gli organi

	2021	**2022**	Var.%
	Importi	Importi	
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.657	1.657	0
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	2.483	2.483	0
Rimborsi spese	1.399	4.708	236,5
TOTALE	**5.539**	**8.847**	59,7

Fonte: Ente

[4] L'Ente chiarisce che per quanto riguarda la proroga del Presidente si richiama l'art. 64 *ter* del d.l. n. 77 del 2021 in virtù del quale: "al fine di agevolare la programmazione degli interventi del PNRR nelle aree protette la durata in carica del Presidente e del Consiglio direttivo di ciascun Ente parco nazionale, ove il rispetto mandato non risulti scaduto alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è prorogata fino alla scadenza dell'organo nominato in data più recente", che proroga automaticamente la carica di Presidente a partire dal 27 giugno 2022.

Dai dati esposti emerge una crescita della spesa complessiva (59,7 per cento), che si assesta ad euro 8.847, per effetto dell'aumento dei rimborsi spese.

L'Ente ha comunicato al riguardo che, in applicazione dell'art. 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall'art. 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di conferimento di incarichi e cariche in organi di governo a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza ha provveduto a sospendere l'erogazione dell'indennità spettante al Presidente, richiedendo contestualmente la restituzione delle mensilità già percepite dalla data della nomina. L'Ente ha dichiarato altresì, che il Presidente ha provveduto a versare l'intero importo dovuto, mentre resta in attesa della restituzione da parte dell'Inps dei contributi erroneamente versati, nonostante i ripetuti solleciti formulati dall'Ente.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa, come comunicato dall'Ente, è composta dalla direzione e dalla gestione delle risorse naturali e agro-zootecniche con annesso l'ufficio tecnico. Il servizio finanziario, stante l'esiguità delle unità di personale a disposizione è svolto in convenzione con l'Unione montana dell'Appennino reggiano.

Per i compiti istituzionali l'Ente si avvale del Ctca dell'Arma dei Carabinieri, la cui dotazione organica è di 21 unità, di cui operano in servizio 14.

L'Oiv, previsto in forma monocratica e in associazione con l'Ente parco nazionale dell'Arcipelago Toscano e con l'Ente parco nazionale delle Cinque Terre, è stato nominato con d.p. n. 12 del 9 dicembre 2022, con un contratto di durata triennale e un compenso annuo per la quota a carico dell'Ente di euro 4.500.

Il Consiglio direttivo, con deliberazione n. 35 del 2 novembre 2015, rinnovata annualmente e, da ultimo, fino al 31 dicembre 2023 (deliberazione n.15 del 31 marzo 2021) ha approvato un protocollo d'intesa con l'Ente parco nazionale dell'Arcipelago Toscano per l'individuazione comune dei responsabili per la prevenzione della corruzione nelle persone dei rispettivi direttori, senza che siano previsti emolumenti aggiuntivi.

Nella tabella che segue è riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nell'esercizio in esame, invariata rispetto al 2021.

Tabella 2 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2021		Consistenza al 31.12.2022	
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato
Direttore			1		1
C 2				2	
C 1	4	3		1	
B 3	1	1		1	
B 2				2	
B 1	2	2			
Totale	**7**	**6**	**1**	**6**	**1**

Fonte: Ente

La dotazione organica, determinata con d.p.c.m. del 23 gennaio 2013, è di 7 unità.

L'Ente ha comunicato di avere rideterminato tale dotazione con la deliberazione n. 21 del 21 maggio 2019, relativa al piano triennale dei fabbisogni, trasmessa per l'approvazione alle amministrazioni vigilanti. L'Ente ha fatto pervenire la nota di approvazione del Mef del 16 marzo 2021 in cui si attesta che la soppressione di un posto di Area B2 e la contestuale istituzione di un posto di Area B1 rispetta la condizione di invarianza finanziaria prescritta dagli artt. 6 e 6-*ter* del d.lgs. n. 165 del 2001. L'Ente ha dichiarato che non è pervenuta la corrispondente nota del Mite.

Nel corso dell'esercizio in esame sono state effettuate le progressioni orizzontali in favore del personale.

Il Direttore dell'Ente è stato nominato con d.m. n. 153 del 21 aprile 2021.

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame, unitamente al 2021 a fini comparativi.

Tabella 3 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Spesa per il personale

	2021	2022	Var.%
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	128.921	109.034	-15,4
Stipendi e assegni fissi al Direttore	30.385	45.731	50,5
Stipendi ed assegni fissi al personale dipendente (arretrati rinnovo contratto)	0	8.533	100,0
Fondo unico trattamenti accessori	28.970	31.956	10,3
Spese per missioni	2.916	3.699	26,9
Oneri previdenziali ed assistenziali	52.163	60.303	15,6
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente (arretrati rinnovo contratto)	0	2.031	100,0
Assegni familiari	4.533	938	-79,3
Fondo spese assistenziali e sociali a favore del personale	1.865	1.865	0,0
Fondo per il finanziamento della retribuzione del direttore	46.135	69.202	50,0
Incentivo funzioni tecniche	20.734	21.449	3,4
Oneri diversi personale (mensa/buoni pasto)	0	2.988	100,0
Rimborso spese personale comandato	11.257	0	-100,0
TOTALE	**327.879**	**357.729**	9,1
Incidenza sul totale uscite correnti	14,7	10,1	-31,3

Fonte: Ente

Detta spesa registra un aumento (9,1 per cento), assestandosi ad euro 357.729, ed incide nella misura del 10,1 per cento sul totale delle spese correnti.

Su tale aumento incide, principalmente, la voce "*fondo per il finanz. della retribuzione del Direttore*" (+ 50 per cento) e ammonta ad euro 69.202 rispetto ad euro 46.135 del 2021.

L'Ente ha sottoscritto il contratto collettivo integrativo per l'annualità 2022; il fondo è stato quantificato in complessivi euro 34.488; il Collegio dei revisori si è pronunciato favorevolmente in data 28 ottobre 2022.

L'Ente ha comunicato che nel corso del 2022 è stato conferito il seguente incarico esterno:

- consulenza tecnica nel settore risorse umane per le annualità 2022-2023 per un importo complessivo pari ad euro 12.000, determinazione n. 252 del 29 luglio 2022.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale illustrata nella relazione sulla gestione, l'Ente nel 2022 ha comunicato di avere proseguito diversi progetti in ambito sia internazionale (i progetti *Life*+Eremita, *Life-Claw*, *Life*-Agricolture Interreg Ceeto), sia nazionale a valere sui finanziamenti UE (programmazione 2014-2020) assegnati alla Regione Emilia-Romagna. In particolare, si evidenziano, oltre ai progetti finanziati con fondi regionali, i progetti a valere sul Programma di sviluppo rurale - PSR - 2014-2020 per il ripristino delle foreste

danneggiate da incendi, calamità naturali e eventi catastrofici, per investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali.

Inoltre, l'Ente comunica che nel corso del 2022 è stata affidata la progettazione relativa all'esecuzione dei progetti approvati e finanziati dal Mite per Clima 2019,2020 e 2021.

Con riferimento al Piano nazionale di ripresa e resilienza, in occasione del monitoraggio effettuato dalla Sezione per la rilevazione dei dati, l'Ente ha comunicato di essere coinvolto in 5 progetti.

Il primo (*Green Community* Pilota "La Montagna del Latte"), di cui è soggetto attuatore l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, attiene alla missione 2 "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*", componente C1 "*agricoltura sostenibile ed economia circolare*". L'importo del progetto assegnato all'Ente parco in qualità di realizzatore ammonta a 300.000 euro. Il progetto è in corso e gli obiettivi previsti al 31 dicembre 2022 sono stati dichiarati raggiunti.

Il secondo progetto (riqualificazione funzionale e strutturale degli spazi culturali comune di Ventasso), di cui è soggetto attuatore il comune di Ventasso, attiene alla missione 1 "*Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura*", componente C3 "*turismo e cultura 4.0*". L'importo del progetto assegnato all'Ente parco in qualità di realizzatore ammonta a 345.000 euro. Il progetto è attivato e non erano previsti obiettivi al 31 dicembre 2022. L'Ente precisa che tali obbiettivi sono stati raggiunti al 30 giugno 2023.

Il terzo progetto (didattica e formazione scolastica di divulgazione dal patrimonio appenninico), il cui soggetto attuatore è il comune di Monchio delle Corti, attiene alla missione 1 "*Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura*", componente C3 "*turismo e cultura 4.0*". L'importo del progetto assegnato all'Ente parco ammonta a euro 24.400, il relativo stanziamento non è stato ancora effettuato. L'Ente precisa altresì che nel corso del 2022 non è stata effettuata alcuna attività.

Il quarto progetto (Green *Community* lunigiana) di cui è soggetto attuatore l'Unione dei comuni della lunigiana attiene alla missione 2 "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*". L'importo del progetto assegnato all'Ente parco in qualità di realizzatore ammonta a euro 80.000, il relativo stanziamento non è stato ancora effettuato. L'Ente precisa altresì che nel corso del 2022 non è stata effettuata alcuna attività.

Il quinto progetto (*Green Community* Garfagnana) è frutto di un accordo di collaborazione

nell'ambito del progetto locale di rigenerazione culturale e sociale *"fermati per ripartire"*.
L'importo del progetto assegnato all'Ente parco in qualità di realizzatore ammonta a euro 222.300, il relativo stanziamento non è stato ancora effettuato. L'Ente precisa altresì che nel corso del 2022 non è stata effettuata alcuna attività.
Per quanto concerne gli adempimenti in materia di partecipazioni societarie, l'Ente ha approvato, con delibera del Consiglio direttivo n. 41 del 7 dicembre 2023, la razionalizzazione periodica delle predette partecipazioni, alla data del 31 dicembre 2022.
Le partecipazioni societarie sono le seguenti:

- GAL Gruppo di azione locale "Consorzio Sviluppo Lunigiana leader" - s.ca.r.l. (12,45 per cento);
- GAL Gruppo di azione locale "Dell'Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano" s.c.ar.l. (2,80 per cento);
- GAL Gruppo di azione locale "Montagnappennino" – s.c.ar.l. (4,68 per cento).

L'Ente rappresenta che non è obbligato ad adottare misure di razionalizzazione.
In ordine all'attività negoziale, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi, distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss. mm. ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 4 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Procedure acquisitive chiuse nel 2022

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016)	Totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione	Spesa sostenuta nell'esercizio
		Consip	Mepa	Extra		
Procedura aperta (art. 60)	2			2	180.136	0
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	387		80	307	2.726.668	1.289.993
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	4	3	1		21.802	17.881
Totale complessivo	393	3	81	309	**2.928.606**	**1.307.874**

Fonte: Ente

I dati evidenziano che nel corso del 2022 sono state concluse 393 procedure acquisitive per un valore complessivo di euro 2.928.606, con una spesa sostenuta pari ad euro 1.307.874. La tipologia più rilevante sia in termini numerici (387) che di valore (euro 2.726.668), è

costituita, dagli acquisti effettuati tramite affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, c. 2 lett. a) del d.l.gs. n. 50 del 2016. L'Ente si è avvalso del Mepa per 81 procedure.
L'Ente ha comunicato di avere adottato, con delibera del Consiglio direttivo n. 44 del 29 ottobre 2021, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023; ha fatto presente, inoltre, di non essersi dotato dell'elenco di fornitori e dei prestatori di servizi ma di applicare il principio di rotazione degli inviti di cui all'art. 36 del d.l.gs. n 50 del 2016.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 3 del 19 aprile 2023, con delibera del Consiglio direttivo n. 14 del 28 aprile 2023, ha approvato il conto consuntivo 2022. Il rendiconto generale è stato approvato con nota Mef del 26 giugno e con nota Mase del 2 agosto 2023.
Per l'esercizio 2022 l'Ente ha predisposto il prospetto di raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013, il prospetto riepilogativo delle spese riclassificate per missioni e programmi e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.
L'indicatore di tempestività dei pagamenti, come comunicato dall'Ente, evidenzia un anticipo pari a 19,52 giorni, in lieve miglioramento rispetto ai 19,04 giorni del precedente esercizio (2021).

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi all'esercizio in esame, posti a confronto con quelli del 2021, a fini comparativi.

Tabella 5 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2021	2022	Var.%
	importi	importi	
Trasferimenti Stato	2.423.928	2.635.317	8,7
Trasferimenti Regioni	244.581	152.073	-37,8
Trasferimenti Comuni e Province	4.200	60.162	1.332,4
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	146.000	1.542.589	956,6
Vendita beni e prestazione servizi	33.579	90.614	169,9
Redditi e proventi patrimoniali	2.000	1	-100,0
Poste corr. e compens. di spese correnti	28.601	15.720	-45,0
Entrate non classificabili in altre voci	47.360	26.549	-43,9
Totale entrate correnti	**2.930.249**	**4.523.024**	54,4
Trasferimenti Stato	3.382.050	871.850	-74,2
Trasferimenti Regioni	648.188	29.771	-95,4
Trasferimenti Comuni e Province	42.394	0	-100,0
Trasferimenti. altri enti del settore pubblico	284.004	10.928	-96,2
Totale entrate in c/capitale	**4.356.635**	**912.549**	-79,1
Partite di giro	548.448	608.115	10,9
Totale entrate	**7.835.332**	**6.043.689**	-22,9
USCITE	**2021**	**2022**	Var.%
	importi	importi	
Per gli organi dell'Ente	5.539	8.847	59,7
Personale in attività di servizio	327.879	357.729	9,1
Acquisto beni di consumo e servizi	545.802	511.363	-6,3
Per prestazioni istituzionali	1.179.562	2.247.896	90,6
Trasferimenti passivi	131.332	305.161	132,4
Oneri finanziari	5.684	9.500	67,1
Oneri tributari	22.393	61.624	175,2
Non classificabili in altre voci	13.914	29.346	110,9
Totale uscite correnti	**2.232.106**	**3.531.467**	58,2
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	2.696.659	2.449.013	-9,2
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	7.313	10.225	39,8
Totale uscite in c/capitale	**2.703.972**	**2.459.238**	-9,1
Partite di giro	548.448	608.115	10,9
Totale uscite	**5.484.527**	**6.598.821**	20,3
Risultati gestionali finanziari	**2021**	**2022**	Var.%
Avanzo/disavanzo finanziario	**2.350.806**	**-555.132**	-123,6
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**698.142**	**991.557**	42,0
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**1.652.663**	**-1.546.689**	-193,6

Fonte: Ente

Il risultato finanziario registra un sensibile decremento (-123,6 per cento), per cui da una situazione di avanzo (euro 2.350.806) si passa ad un significativo dato negativo (- 555.132 euro), riconducibile essenzialmente al saldo della gestione in conto capitale (-1.546.689 euro), in netto calo rispetto al 2021, (euro 1.652.663).

La gestione corrente migliora invece il saldo positivo, che da euro 698.142 passa ad euro 991.557, principalmente per l'incremento delle entrate correnti (+54,4 per cento), che assommano ad euro 4.523.024, compensando ampiamente l'aumento delle spese correnti (+58,2 per cento).

I trasferimenti statali per parte corrente rappresentano il 58,3 per cento delle entrate e sono pari ad euro 2.635.317, di cui: euro 2.065.470, dovuti al finanziamento ordinario del Mite; euro 540.269, contabilizzati nella voce "*altri trasferimenti del settore statale*"; euro 29.578, relativi al trasferimento per fondi 5 per mille.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come riportato nella nota integrativa e attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente e ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalla riduzione di spesa, per un importo complessivo di euro 12.455.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa dell'anno 2022, posta a raffronto con il 2021.

Tabella 6 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Situazione amministrativa

	2021		**2022**		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		5.191.625		7.888.946	52,0
Riscossioni:					
c/competenze	6.534.650		5.732.400		
c/residui	655.236	7.189.886	1.930.657	7.663.057	6,6
Pagamenti:					
c/competenze	2.564.645		2.740.143		
c/residui	1.927.920	4.492.565	2.720.164	5.460.307	21,5
Consistenza cassa fine esercizio		7.888.946		10.091.695	27,9
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	4.040.017		3.013.472		
dell'esercizio	1.300.682	5.340.700	311.289	3.324.760	-37,7
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	1.979.903		1.700.091		
dell'esercizio	2.919.882	4.899.785	3.858.677	5.558.768	13,4
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**8.329.861**		**7.857.688**	-5,7

Fonte: Ente

L'avanzo di amministrazione, pari ad euro 7.857.688, registra un decremento del 5,7 per cento rispetto al 2021 (euro 8.329.861). Al contrario la consistenza di cassa a fine esercizio mostra un incremento del 27,9 per cento e si attesta ad euro 10.091.695 (euro 7.888.946 nel 2021).

L'avanzo di amministrazione è quasi interamente costituito da risorse vincolate (euro 7.504.977), di cui euro 294.886 relativi al Tfr dei dipendenti, euro 7.376 relativi al rinnovo contrattuale dei dipendenti ed euro 7.202.716 destinati a coprire spese afferenti a finanziamenti vincolati, di cui euro 4.837.873 si riferiscono gli interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

L'Ente comunica altresì che, al termine del 1° trimestre 2023, la consistenza di cassa risulta essere in riduzione e pari ad euro 8.540.442.

Per quanto riguarda la situazione dei residui, riaccertati con delibera del Consiglio direttivo n. 5 del 21 marzo 2023, si osserva che il volume totale degli attivi, pari ad euro 3.324.760, registra un decremento (-37,7 per cento) ascrivibile sia al notevole aumento dei residui riscossi (+194,7 per cento), sia alla diminuzione dei residui formati nell'esercizio (-76,1 per cento).

I residui passivi aumentano del 13,4 per cento rispetto al dato del 2021 e assommano a complessivi euro 5.558.768. Il dato è dovuto principalmente al volume dei residui d'esercizio, che da euro 2.919.882 del 2021 passano ad euro 3.858.677 del 2022.

L'Ente, ha chiarito che non risulta effettuato alcun prudenziale accantonamento nel passivo dello stato patrimoniale per far fronte al rischio di inesigibilità dei crediti.

In merito al servizio di tesoreria, l'Ente precisa che ha in essere una convenzione con un istituto di credito per l'espletamento del servizio cassa, aggiudicata con provvedimento del Direttore del 31 maggio 2021 per la durata di 7 anni, a partire dal 1° luglio 2021.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella vi è illustrato lo stato patrimoniale nell'esercizio in esame, unitamente al 2021 a fini comparativi.

Tabella 7 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	4.560.504	4.302.757	-5,7
II. Immobilizzazioni materiali	59.162	36.234	-38,8
III. Immobilizzazioni finanziarie	0	18.239	100,0
TOTALE B)	**4.619.666**	**4.357.230**	-5,7
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. Residui attivi			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	5.269.049	3.327.838	-36,8
Crediti verso altri	71.651	0	-100,0
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni	9.451	0	-100,0
IV. Disponibilità liquide	7.888.946	10.091.695	27,9
TOTALE C)	**13.239.097**	**13.419.533**	1,4
TOTALE ATTIVO	**17.858.763**	**17.776.763**	-0,5
PASSIVITA'	**2021**	**2022**	Var.%
	Importi	Importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) economici portati a nuovo	1.714.685	2.020.189	17,8
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	305.504	560.236	83,4
TOTALE A)	**2.020.189**	**2.580.425**	27,7
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	**10.672.708**	**9.342.684**	-12,5
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**266.081**	**294.886**	10,8
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	4.025.722	5.558.768	38,1
debiti verso Stato e soggetti pubblici	105.466	0	-100,0
debiti diversi	768.597	0	-100,0
TOTALE E)	**4.899.785**	**5.558.768**	13,4
TOTALE PASSIVO	**15.838.574**	**15.196.338**	-4,1
TOTALE PASSIVO E NETTO	**17.858.763**	**17.776.763**	-0,5

Fonte: Ente

Il patrimonio netto dell'Ente è pari ad euro 2.580.425 in aumento del 27,7 per cento rispetto a quello del 2021 (euro 2.020.189) per effetto dell'avanzo economico dell'esercizio.

Le attività ammontano a complessivi euro 17.776.763, in lieve diminuzione (0,5 per cento) rispetto all'esercizio precedente per effetto del decremento delle immobilizzazioni (-5,7 per cento), che neutralizza l'aumento registrato dall'attivo circolante (+1,4 per cento).

Dal lato delle passività, va evidenziato che l'importo dei residui passivi è formato esclusivamente dalla voce "debiti verso i fornitori", pari ad euro 5.558.768 in crescita del (38,1 per cento) rispetto all'esercizio precedente.

Il fondo Tfr, pari ad euro 294.886, è in linea con la quota accantonata dell'avanzo di amministrazione.

La posta "contributi in conto capitale" diminuisce (-12,5 per cento), e si assesta ad euro 9.342.684.

Contenzioso

L'Ente ha comunicato che nel 2022 non si sono instaurati contenziosi né vi sono contenziosi pregressi ancora pendenti.

5.4 Il conto economico

Nella seguente tabella sono rappresentate le risultanze del conto economico dell'anno 2022, unitamente al 2021 a fini comparativi.

Tabella 8- P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Conto economico

	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	111.540	91.614	-17,9
- altri ricavi e proventi	2.818.709	4.431.590	57,2
TOTALE (A)	**2.930.249**	**4.523.204**	54,4
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- per servizi	1.725.364	2.768.106	60,4
- per il personale	344.940	356.552	3,4
- ammortamenti e svalutazioni	386.547	348.468	-9,9
- oneri diversi di gestione	157.542	377.267	139,5
TOTALE (B)	**2.614.393**	**3.850.393**	47,3
Differenza tra valore e costi della produzione	**315.856**	**672.811**	113,0
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	0	-1	-100,0
TOTALE (C)	**0**	**-1**	-100,0
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
- rivalutazioni	0	-8.788	-100,0
TOTALE (D)	**0**	**-8.789**	-100,0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	-1.849	-93.000	-4.929,7
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	19.112	0	-100,0
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-6.293	0	100,0
TOTALE (E)	**10.970**	**-93.000**	-947,8
Risultato prima delle imposte	326.826	588.600	80,1
Imposte dell'esercizio	21.322	28.364	33,0
Avanzo	**305.504**	**560.236**	83,4

Fonte: Ente

La gestione economica chiude nell'esercizio in esame con un avanzo di euro 560.236, in miglioramento rispetto al dato positivo del 2021 (euro 305.504). Tale andamento scaturisce dal rilevante incremento della differenza tra valore e costi della produzione (+113 per cento), che si assesta al valore positivo di euro 672.811, che compensa ampiamente il saldo negativo delle partite straordinarie (-947,8 per cento), determinato dal riaccertamento dei residui attivi e passivi, pari ad (-93.000 euro).

PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO DI LA MADDALENA

1. PROFILI GENERALI

L'Ente parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena è stato istituito con d.p.r. 17 maggio 1996 al fine di gestire l'omonimo parco nazionale istituito dalla l. 4 gennaio 1994, n. 10, che si estende su 5.100 ettari di superficie terrestre e 15.046 ettari dell'area marina protetta. La sede del parco è situata nel Comune di La Maddalena (OT).

Il vigente statuto è stato approvato con decreto del Mase n. 288 del 16 ottobre 2013.

L'Ente, nonostante alcune iniziative che non hanno trovato il consenso del Ministero vigilante, è ancora privo degli strumenti di programmazione previsti dalla legge-quadro n. 394 del 1991.

Va rilevato, come già nei precedenti referti degli anni 2018, 2019, 2020 e 2021, che la procedura di redazione del Piano e del Regolamento del parco, oggetto anche di rilievo in sede di verifica amministrativo-contabile dei Servizi ispettivi di finanza pubblica del Mef-Rgs (relazione del 14 febbraio 2019), a distanza di molti anni versa ancora in una situazione di assoluto stallo, pur avendo comportato un'elevata spesa per esternalizzare la relativa attività ad una società. L'Ente in fase istruttoria ha comunicato che, con delibera del Consiglio direttivo n. 41 del 16 dicembre 2022, ha dato mandato al Direttore di riavviare le procedure di aggiornamento del Piano e del Regolamento del Parco, precisando, altresì, che verrà conferito un incarico specifico ad altra società. Questa Corte evidenzia la necessità che le suddette procedure si definiscano in tempi rapidi, tenendo conto che si tratta di oneri gravanti sul bilancio dell'Ente per attività istituzionali proprie del Parco.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto, ai sensi dell'art. 8, c. 2 della l. n. 353 del 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), con periodo di validità 2019-2023, adottato con d.m. n. 7 del 7 luglio 2020.

Nella stagione appena conclusa il Piano ha funzionato in quanto non si sono verificati eventi di innesco o principi di incendi nel territorio dell'area protetta.

L'Ente precisa, altresì, che non sono stati utilizzati metodi innovativi, ma si è data preminenza alla presenza costante di personale atto alla sorveglianza e alla lotta attiva soprattutto sulle due isole con il maggior afflusso di fruitori, La Maddalena e Caprera.

L'Ente, nel corso dell'esercizio in esame e in epoca successiva, ha emanato, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*, i seguenti provvedimenti: il Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024 (atto di disposizione urgente del Presidente n. 11 del 27 dicembre 2022, ratificato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 2 del 21 gennaio 2023), all'interno del quale si trova il piano triennale di prevenzione della corruzione e programma triennale trasparenza e il piano triennale della *performance*.

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, sezione "amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, il referto al Parlamento di questa Sezione relativo all'esercizio finanziario 2021 A tal proposito si precisa che l'Oiv, in data 14 settembre 2023, ha attestato che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del d.lgs. 150 del 2009 e delle successive delibere Anac n. 1310 del 2016 e n. 201 del 2022.

L'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato conferito al Direttore con deliberazione n. 19 del 23 aprile 2021. A seguito delle dimissioni dello stesso, l'Ente con atto di disposizione urgente del Presidente n. 2 del 20 ottobre 2021 ha conferito l'incaricato al Direttore f.f., incarico prorogato più volte con cadenza trimestrale fino a quando con atto di disposizione urgente del Presidente n. 8 del 12 ottobre 2022 il responsabile è stato individuato nella figura del Direttore.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente in carica, nell'esercizio in esame, è stato nominato con d.m. n. 26 del 2 febbraio 2018, con decorrenza dalla data di nomina del Consiglio direttivo che è stato ricostituito con decreto del Mase n. 227 del 23 maggio 2018.

Successivamente, con deliberazione n. 2 del 9 marzo 2019 il Consiglio direttivo ha preso atto delle dimissioni rassegnate da 3 consiglieri. Con dd.mm. n. 218 del 26 luglio 2019, n. 189 del 1° settembre 2020 e n. 268 del 27 dicembre 2020 si è proceduto alla sostituzione dei tre componenti dimissionari, inoltre sono stati nominati con d.m. n. 270 del 1° luglio 2021 e con d.m. 318 del 1° settembre 2022 i due componenti designati dalla comunità del Parco.

Infine, l'Ente comunica che a decorrere dal 22 luglio 2023, sono cessati dall'incarico per fine

mandato, comprensivo del periodo di *prorogatio,* sia il Presidente che il Consiglio direttivo.
La Comunità del parco è costituita dal Presidente della Regione Sardegna, dal Presidente della Provincia di Olbia – Tempio e dal sindaco di La Maddalena.
Il Collegio dei revisori è stato nominato con d.m. del 19 dicembre 2019. In data 13 gennaio 2020 il componente designato dalla Regione ha rassegnato le dimissioni dall'incarico e non è stato sostituito. Successivamente, hanno rassegnato le dimissioni anche gli altri due componenti (rispettivamente in data 12 marzo 2021 ed in data 8 aprile 2021), poi sostituiti dal Mef con d.m. del 19 maggio 2021 e del 28 ottobre 2021.
La seguente tabella illustra la spesa per gli organi, in termini di impegni, nell'esercizio in esame, ed a fini comparativi nel 2021, secondo quanto comunicato dall'Ente.

Tabella 1 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena – Spesa per gli organi

	2021	**2022**	Var.%
	Importi	Importi	
Presidente	29.300	29.300	0
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.797	1.797	0
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	1.187	1.187	0
Rimborsi spese	938	3.876	313,2
***TOTALE**	**33.222**	**36.160**	8,8

*I totali esposti in tabella non si riconciliano con i dati del consuntivo, in quanto non sono contabilizzati gli impegni assunti per i compensi e i rimborsi spese per l'Oiv (rispettivamente euro 14.239 per il 2021 ed euro 10.852 per il 2022).
Fonte: Ente

L'importo complessivo impegnato nel 2022 per i compensi degli organi è in linea con gli importi spettanti e con i dati dell'esercizio precedente. L' incremento, pari all'8,8 per cento, è dovuto esclusivamente alla crescita dei rimborsi spese che da euro 938 passano ad euro 3.876.
L'Ente ha precisato, altresì, che i rimborsi spese sono stati liquidati nel rispetto del Regolamento per lo svolgimento delle missioni, adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 34 del 15 maggio 2020 ed approvato dal Mase.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto il Direttore, è articolata in due macro-aree: amministrativa e tecnico ambientale. Dalla prima dipende il servizio amministrativo ripartito in sub-settori (ufficio organi istituzionali, ufficio relazioni

pubbliche e ufficio risorse finanziarie e contabilità), dalla seconda dipendono il servizio tecnico ed il servizio ambiente con i rispettivi uffici.

L'Oiv è stato nominato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 35 del 15 maggio 2020, per l'arco temporale dal 25 maggio 2020 al 24 maggio 2023. Il relativo compenso, per il triennio, è stato fissato in euro 16.200, oltre iva e cpa. Nel marzo del 2023 l'organo ha rassegnato le dimissioni dall'incarico, successivamente con delibera del Consiglio direttivo n. 27 del 19 maggio 2023 si è proceduto alla nuova nomina.

La dotazione organica è stata determinata dal d.p.c.m. del 23 gennaio 2013 in 12 unità.

L'Ente è stato autorizzato, inoltre, ai sensi dell'art. 2, c. 10, della l. 24 dicembre 2007, n. 244, ad assumere 11 unità di personale civile che avevano prestato, per almeno un anno alla data del 31 dicembre 2006, servizio continuativo alle dipendenze di organismi militari della Comunità atlantica (ex base Nato), operanti sul territorio nazionale. Tale contingente è escluso dal computo della dotazione organica dell'Ente. Allo stato attuale l'Ente precisa che risultano in servizio 10 unità.

L'Ente comunica che per l'esercizio in esame non è stata sottoscritta la convenzione con il CTCA (Coordinamento territoriale ambientale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale della regione Sardegna), ma, nonostante ciò, le attività di sorveglianza del territorio del Parco sono state svolte dal suddetto reparto operativo.

Nella tabella che segue è riportata la dotazione organica e la consistenza del personale al 31 dicembre 2022, nonché, a fini di raffronto, al 31 dicembre 2021. I dati esposti mostrano che la consistenza del personale in servizio è rimasta invariata.

Tabella 2 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31 dicembre 2021	Consistenza al 31 dicembre 2022
		a tempo indeterminato	a tempo indeterminato
Dirigente			
C2			5
C 1	5	5	
B3			6
B 2	6	6	2
B 1	1	2	
A 3		9	9
Totale	**12**	**22***	**22***

*I dipendenti in pianta organica sono in totale 12; gli altri 10 dipendenti sono extra pianta organica in quanto dipendenti della ex base USA.

Fonte: Ente

L'Ente precisa che nel 2022 sono state effettuate le progressioni economiche orizzontali previste nelle contrattazioni integrative degli anni 2020-2021 e 2022, la decorrenza economica per tutte le progressioni risale alla data del 1° gennaio 2022.

Il Direttore è stato nominato con decreto ministeriale n. 306 del 5 agosto 2022.

Si rileva, infine, che nei precedenti referti questa Corte ha dato notizia di una criticità relativa a somme liquidate indebitamente all'ex Direttore, a titolo di retribuzione di risultato per gli anni 2013-2015, in mancanza della previa valutazione da parte dell'Oiv dei risultati conseguiti. Tale vicenda si è conclusa con sentenza della Sezione giurisdizionale Sardegna di questa Corte dei conti, n. 12 depositata in data 17 gennaio 2020, non oggetto di impugnativa, che ha disposto la condanna del predetto Direttore al risarcimento del danno, per indebita percezione di anticipazioni a valere sulle retribuzioni di risultato 2014 e 2015, di euro 36.543, oltre accessori di legge e spese di giudizio.

Poiché l'ex Direttore svolge lo stesso incarico presso l'Ente parco Geominerario storico ed ambientale della Sardegna, con nota del 4 dicembre 2020, poi reiterata in data 14 marzo 2021, l'Ente ha chiesto allo stesso di recuperare il *quantum* spettante a valere sulle somme a qualsiasi titolo spettanti al medesimo dirigente. A tal proposito, l'Ente ha comunicato in sede istruttoria che l'Ente parco Geominerario, dal 2021 fino a maggio 2023 (a seguito della cessazione dell'incarico di Direttore del medesimo), ha effettuato le trattenute mensili sugli emolumenti stipendiali dell'ex Direttore, al fine di recuperare il *quantum* dovuto; allo stato attuale è stata riversata nelle casse dell'Ente la somma complessiva di euro 13.690,75.

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2021.

Tabella 3 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Spesa per il personale

	2021	**2022**	Var.%
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	393.266	371.225	-5,6
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo extra dotazione organica	216.275	231.251	6,9
Fondo trattamento accessorio dipendenti in dotaz. organica	83.536	105.336	26,1
Oneri previdenziali ed assistenziali	153.551	156.170	1,7
Oneri prev.li ed assistenziali personale extra dotaz. organica	81.064	102.684	26,7
Indennità e rimborso spese per missioni	331	1.917	478,7
Spese per accertamenti sanitari	2.430	2.625	8,1
Servizi sociali a favore del personale	4.763	9.016	89,3
Corsi per il personale a partecipazione alle spese escluse dai limiti del d.l. n. 78/2010	12.180	1.792	-85,3
TOTALE	**947.395**	**982.015**	3,7
Incidenza sul totale uscite correnti	40,1	40,5	1,0

Fonte: Ente

La spesa complessiva per il personale registra un incremento (3,7 per cento), assestandosi ad euro 982.015 (euro 947.395) ed incide nella misura del 40,5 sul totale delle spese correnti. L'aumento è dovuto prevalentemente al "fondo trattamento accessorio dipendenti in dotazione organica" che da euro 83.536 del 2021 si assesta ad euro 105.336 nel 2022.
In merito alla contrattazione integrativa 2021, l'Ente ha trasmesso l'ipotesi di contratto sottoscritto in data 21 settembre 2022, corredato della relazione illustrativa tecnico finanziaria e dal parere espresso dal Collegio dei revisori (verbale n. 4 del 19 settembre 2022). Il fondo per il trattamento accessorio è stato quantificato in complessivi euro 103.058. L'Ente precisa che la sottoscrizione del contratto integrativo relativo all'annualità 2022avverrà nel corso del 2023.
L'Ente ha comunicato di aver sottoscritto, con determinazione n. 394 del 18 ottobre 2022, una convenzione per un importo complessivo pari ad euro 70.000, con l'università di Cagliari, Dipartimento di scienze chimiche e geologiche, per l'attività di ricerca.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, si osserva che l'Ente, nel corso del 2022, non ha partecipato ad alcun nuovo progetto comunitario, ma ha proseguito le attività relative agli interventi finanziati dal Mase per l'adeguamento ai cambiamenti climatici (annualità 2019 e 2020), con particolare riferimento agli interventi di:
- protezione e ripristino del sistema dunale costiero (costo totale dell'intervento pari ad euro 1.497.289, nessuna spesa sostenuta nel 2022);
- efficientamento energetico Centro di educazione ambientale di Stagnali, comune di La Maddalena (costo totale intervento euro 622.738 – spese sostenute nel 2022 pari ad euro 5.710);
- efficientamento energetico della sede Ente parco (costo totale intervento euro 151.693 – nessuna spesa sostenuta nel 2022);
- efficientamento energetico della Cala di Roto, isola di Budelli (costo totale intervento euro 179.924 nessuna spesa sostenuta nel 2022);
- servizi e infrastrutture per la mobilità sostenibile – aree di sosta per *sharing mobility* (costo totale intervento euro 3.502 nessuna spesa sostenuta nel 2022);

- interventi per la realizzazione di una pista ciclabile (costo totale intervento euro 6.742, nessuna spesa sostenuta nel 2022);
- interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi (al 31 dicembre 2022 risulta sostenuta e rendicontata la spesa di euro 2. 905 per la redazione del progetto di fattibilità).

Si deve osservare l'esiguità delle spese sostenute nell'esercizio per la realizzazione dei progetti indicati. Si raccomanda il rispetto dei relativi cronoprogrammi.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 21 gennaio 2023, in applicazione dell'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016, è stata effettuata la revisione periodica delle partecipate al 31 dicembre 2022. L'Ente afferma, in merito, di non detenere alcuna partecipazione societaria.

Per quanto concerne l'attività negoziale, l'Ente ha comunicato che il programma biennale degli acquisti 2022-2023 è stato allegato al bilancio di previsione 2022 (approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 1 del 1 marzo 2022) mentre il programma triennale di lavori pubblici 2022-2024 è stato allegato al bilancio di previsione 2022 (approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 1 del 1° marzo 2023, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 50 del 2016 e del d.m. 16 gennaio 2018, n. 14). L'Ente ha istituito sia un proprio elenco dei fornitori di beni, servizi e lavori (determinazione n. 178 del 24 marzo 2015) sia un elenco dei soggetti interessati all'affidamento di incarichi per servizi tecnici di architettura e ingegneria di importo inferiore ad euro 100.000 (determinazione n. 620 del 22 ottobre 2015).

Entrambi gli elenchi sono gestiti, secondo quanto dichiarato, in conformità a quanto disposto dal Codice dei contratti pubblici attraverso la piattaforma *dedicata*, che viene attivata nel rispetto del principio di rotazione degli inviti.

Inoltre, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 28 del 15 maggio 2020 è stato approvato il regolamento per l'affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilievo comunitario. In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi, distinti secondo le procedure previste dal codice dei contratti pubblici, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 4 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Procedure acquisitive chiuse nel 2022

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016)	totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione	Spesa sostenuta nell'esercizio
		Consip	Mepa	Extra		
Procedura aperta (art.60)	1		1		258.452	258.452
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	1		1		188.100	218.704
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	74		20	54	311.446	134.228
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	18		13	5	249.575	49.396
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	4	4			52.785	42.150
Totale complessivo	98	4	35	59	1.060.358	702.930

Fonte: Ente

I dati evidenziano che nel corso del 2022 sono state concluse 98 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 1.060.358, con una spesa sostenuta, pari ad euro 702.930. La tipologia più rilevante, sia in termini di valore (euro 311.446), sia in termini numerici (74) risulta essere costituita dagli acquisti effettuati tramite affidamento diretto, ma senza consultazione di operatori economici, di cui 20 su Mepa.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 3 del 21 marzo 2023, ha approvato il conto consuntivo 2022, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 23 del 29 aprile 2023. L'approvazione da parte dei Ministeri vigilanti è intervenuta con note Mef del 26 giugno 2023 e del Mase del 12 luglio 2023.

Per quanto concerne gli adempimenti relativi all'armonizzazione dei sistemi contabili, l'Ente ha redatto il prospetto contenente il raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato.

Al rendiconto è allegato, altresì, il prospetto riepilogativo delle spese classificate per missioni e programmi.

I Ministeri vigilanti, dall'esame dell'allegato 6, con riferimento alla missione 32 "Servizi generali e istituzionali delle amministrazioni pubbliche", hanno rilevato che l'importo della relativa spesa, sia in conto competenza sia in conto cassa, appare eccessivamente elevata rispetto al totale della spesa, invitando perciò l'Ente ad effettuare una verifica in merito alle tipologie di esborsi concretamente inserite nella missione 32, precisando che essa, avendo

natura residuale, è destinata ad accogliere solo le spese relative all'apparato amministrativo che non possano essere imputate puntualmente ad una specifica missione.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, come comunicato dall'Ente, evidenzia un anticipo pari a 15 giorni, in miglioramento rispetto ai 13 giorni del precedente esercizio (2021).

Infine, questa Corte rileva che la nota integrativa è connotata, con riferimento all'analisi del rendiconto finanziario, da rilevanti carenze rispetto a quanto prescritto dall'art. 44 del d.p.r. n. 97 del 2003. Se ne raccomanda una pronta integrazione fin dai prossimi documenti in approvazione.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, unitamente a quelli del 2021 a fini comparativi.

Tabella 5 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2021	2022	Var.%
	importi	importi	
Trasferimenti Stato	3.769.280	2.655.642	-29,5
Trasferimenti Regioni	0	95.000	100,0
Vendita beni e prestazioni servizi	750.036	1.248.051	66,4
Poste corr. e compens. di spese correnti	135.101	13.452	-90,0
Entrate non classificabili in altre voci	23.414	48.509	107,2
Totale entrate correnti	**4.677.832**	**4.060.654**	-13,2
Trasferimenti Stato	1.285.309	410.000	-68,1
Totale entrate in c/capitale	**1.285.309**	**410.000**	-68,1
Partite di giro	454.249	438.790	-3,4
Totale entrate	**6.417.390**	**4.909.444**	-23,5
USCITE	**2021**	**2022**	Var.%
	importi	importi	
Per gli organi dell'Ente	47.461	47.012	-0,9
Personale in attività di servizio	947.395	982.015	3,7
Acquisto beni di consumo e servizi	392.369	285.059	-27,3
Per prestazioni istituzionali	678.263	733.358	8,1
Trasferimenti passivi	73.012	67.883	-7,0
Oneri finanziari	3.105	10.000	222,0
Oneri tributari	11.392	18.999	66,8
Poste correttive e comp. di entrate correnti	32	680	2.026,0
Non classificabili in altre voci	209.696	277.138	32,2
Totale uscite correnti	**2.362.725**	**2.422.144**	2,5
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	153.464	45.002	-70,7
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	205.452	2.123	-99,0
Totale uscite in c/capitale	**358.917**	**47.125**	-86,9
Partite di giro	454.249	438.790	-3,4
Totale uscite	**3.175.891**	**2.908.059**	-8,4
Risultati gestionali finanziari	**2021**	**2022**	
Avanzo/disavanzo finanziario	**3.241.500**	**2.001.385**	-38,3
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**2.315.107**	**1.638.510**	-29,2
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**926.393**	**362.875**	-60,8

Fonte: Ente

Il risultato dell'esercizio finanziario in esame, se pur in flessione rispetto al dato dell'esercizio precedente (euro 3.241.500), registra un avanzo di euro 2.001.385 derivante dal saldo tra il risultato della gestione di parte corrente pari ad euro 1.638.510 e quello della gestione in conto capitale pari ad euro 362.875.

I trasferimenti statali, che rappresentano 65,4 per cento delle entrate correnti, sono pari ad euro 2.655.642 e sono costituiti principalmente dai contributi del Mase, ovvero da quello ordinario pari ad euro 2.311.642, nel quale è conglobato anche il finanziamento per far fronte alle spese del personale ex base Nato, e da altri contributi per la gestione, distinti per finalità, pari ad euro 344.000.

Va evidenziato, quale dato positivo, che l'Ente ha migliorato la capacità di autofinanziamento, per cui le entrate da vendita di beni e prestazioni di servizi sono passate da euro 750.036 ad euro 1.248.051. Tale importo, contabilizzato sul capitolo "proventi derivanti dall'applicazione del Regolamento" si riferisce ai proventi incassati dall'Ente per l'accesso dei privati con le imbarcazioni nell'area marina del parco ed alle somme pagate dalle società per essere autorizzate a svolgere le attività di noleggio e locazione, diporto, *diving* e scuole di vela nelle acque del Parco.

In relazione alle spese correnti, le poste più significative sono le seguenti:

- "personale in attività di servizio" (incidenza del 40,5 per cento);
- "prestazioni istituzionali" (incidenza del 30,3 per cento);
- "acquisto di beni di consumo e servizi" (incidenza del 11,8 per cento).

Le spese in conto capitale ammontano a complessivi euro 47.125; in particolare, la voce "acquisizione beni durevoli e opere immobiliari", che incide nella misura del 95,5 per cento, risulta in forte diminuzione rispetto al 2021 (euro 153.464), assestandosi sul valore di euro 45.002.

Limiti legislativi di spesa

I Ministeri vigilanti e il Collegio dei revisori hanno attestato che l'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art. 1, comma 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nel 2022 pari ad euro 285.059, sono stati inferiori al limite di spesa rideterminato di euro 375.615, risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.

Le amministrazioni vigilanti e l'organo di revisione hanno attestato, altresì, che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalla riduzione di spesa, per un importo totale di euro 67.883.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame, unitamente al 2021, a fini comparativi.

Tabella 6 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Situazione amministrativa

	2021		2022		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		18.124.149		20.447.793	12,8
Riscossioni:					
c/competenze	4.814.005		4.899.435		
c/residui	393.236	5.207.241	86.786	4.986.221	-4,2
Pagamenti:					
c/competenze	2.243.386		2.278.269		
c/residui	640.211	2.883.597	714.149	2.992.417	3,8
Consistenza cassa fine esercizio		20.447.793		22.441.597	9,8
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	165.649		1.606.976		
dell'esercizio	1.603.385	1.769.033	10.009	1.616.985	-8,6
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	805.131		702.997		
dell'esercizio	932.504	1.737.635	629.790	1.332.788	-23,3
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**20.479.191**		**22.725.795**	11,0

Fonte: Ente

L'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 22.725.795, in aumento rispetto al 2021 (euro 20.479.191). Tale dato scaturisce dal forte incremento della consistenza di cassa di fine esercizio (euro 22.441.597), rispetto al dato del 2021 (euro 20.447.793) a sua volta scaturente dall'incremento della consistenza iniziale (+12,8 per cento). La consistenza di cassa evidenzia una debolezza gestionale della programmazione e della realizzazione della spesa. La quota vincolata è pari a complessivi euro 20.424.172 di cui:

- euro 1.981.999 per interventi ministeriali;
- euro 13.501.536 per interventi in materia di clima;
- euro 3.492.739 per interventi in materia di clima provenienti dal 2020;
- euro 678.031 per interventi in materia di clima 2021;
- euro 100.992 per il finanziamento straordinario concesso per le misure di conservazione;
- euro 52.965 per il progetto *"life sea forest"*;
- euro 18.405 per il progetto europeo *sicomar plus*;
- euro 577.505 relativi al Tfr dei dipendenti;
- euro 20.000 destinato al fondo rischi ed oneri.

La parte disponibile è pari ad euro 2.301.623.

I residui attivi e passivi sono stati riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 12 del 25 febbraio 2023, successivamente rettificata con delibera del Consiglio direttivo n. 22

del 29 aprile 2023.

I residui attivi ammontano ad euro 1.616.985 e registrano, una flessione del 8,6 per cento rispetto al 2021; in particolare, quelli scaturenti dalla gestione dell'esercizio, pari ad euro 10.009, diminuiscono drasticamente del 99,4 per cento, a fronte di un incremento (+870,1 per cento) di quelli provenienti dagli esercizi pregressi, pari a complessivi euro 1.606.976.

I residui passivi registrano un decremento del 23,3 per cento e si assestano ad euro 1.332.788. Il risultato va ricondotto principalmente al minor volume dei residui formatisi nel corso dell'esercizio che ammontano ad euro 629.790 (-32,5 per cento) rispetto al 2021.

Il servizio di tesoreria è stato affidato, per cinque anni, ad un istituto di credito, individuato con determinazione direttoriale n. 509 del 17 dicembre 2021, a seguito dell'espletamento della gara d'appalto indetta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50 del 2016. Il relativo contratto è stato stipulato mediante sottoscrizione di una convenzione il cui schema è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 41 del 6 novembre 2019 e successivamente rettificata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 48 del 27 dicembre 2019.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella è illustrata la situazione patrimoniale nell' esercizio in esame, posta a raffronto col 2021.

Tabella 7 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2021	2022	Var.%
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	2.555.248	2.478.825	-3,0
II. Immobilizzazioni materiali	3.445.670	3.454.361	0,3
III. Immobilizzazioni finanziarie	32	32	0,0
TOTALE B)	**6.000.950**	**5.933.218**	-1,1
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. Residui attivi			
Crediti verso utenti, clienti ecc.	9.615	5.939	-38,2
Crediti tributari	10.298	4.881	-52,6
Crediti verso altri	306.204	163.249	-46,7
IV. Disponibilità liquide	20.447.793	22.441.597	9,8
TOTALE C)	**20.773.910**	**22.615.666**	8,9
TOTALE ATTIVO	**26.774.860**	**28.548.883**	6,6
PASSIVITA'	**2021**	**2022**	Var.%
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) economici portati a nuovo	14.594.961	15.878.465	8,8
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	1.283.504	1.432.380	11,6
TOTALE A)	**15.878.465**	**17.310.845**	9,0
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	**20.000**	**20.000**	0,0
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**489.725**	**577.505**	17,9
E) RESIDUI PASSIVI			
Debiti verso i fornitori	928.126	786.469	-15,3
Verso le banche	34.598	36.400	5,2
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	96.326	81.376	-15,5
Debiti tributari	24.321	24.633	1,3
Debiti verso Stato e soggetti pubblici	7.279.518	7.950.899	9,2
Debiti diversi	350.781	190.070	-45,8
TOTALE E)	**8.713.670**	**9.069.847**	4,1
F) RATEI E RISCONTI	**1.673.000**	**1.570.686**	-6,1
TOTALE PASSIVO	**10.896.395**	**11.238.038**	3,1
TOTALE PASSIVO E NETTO	**26.774.860**	**28.548.883**	6,6
Conti d'ordine attività	1.442.916	1.442.885	
Conti d'ordine passività	303.483	213.840	

Fonte: Ente

Il patrimonio netto è pari ad euro 17.310.845, in aumento del 9 per cento rispetto al precedente esercizio, per effetto del miglior risultato economico.

Le poste patrimoniali attive ammontano ad euro 28.548.883 e registrano un aumento del 6,6 per cento rispetto al precedente esercizio.

L'attivo circolante, pari ad euro 22.615.666 risulta in aumento del 8,9 per cento, per effetto dell'incremento delle disponibilità liquide che passano da euro 20.447.793 ad euro 22.441.597.

Nelle passività va evidenziato che l'importo dei debiti è aumentato rispetto all'esercizio

precedente, passando da euro 8.713.670 ad euro 9.069.847.

Nella voce "debiti verso lo Stato e soggetti pubblici", pari a complessivi euro 7.950.899, sono contabilizzate le anticipazioni per gli interventi in materia di clima, non essendo ancora maturato il diritto al riconoscimento del contributo, a seguito del completamento e collaudo dei progetti finanziati.

Sul punto si ribadisce quanto rilevato nei referti precedenti, ovvero che detta contabilizzazione, effettuata al fine di sterilizzare gli effetti sullo stato patrimoniale del contributo incassato, non appare conforme alla nozione contabile di debito (principio contabile OIC 19), considerato che la somma erogata dal Mase ha fatto seguito all'approvazione dei progetti presentati dai singoli enti ed ammessi al finanziamento e quindi al riconoscimento del diritto a percepirli. Il principio della prudenza potrebbe, diversamente, consigliare la costituzione di appositi fondi di spesa, relativi ai progetti da attuare.

Con riferimento ai residui attivi e passivi, si segnala che la differenza tra gli importi indicati nello stato patrimoniale e quelli indicati nel rendiconto finanziario e nella situazione amministrativa è stata dall'Ente contabilmente rappresentata nei conti d'ordine. A tal proposito, in nota integrativa, si legge testualmente "*nel momento in cui un Ente comunica di aver accordato un contributo per la futura realizzazione di un investimento, l'importo rappresenta immediatamente un residuo attivo ma non certamente un credito, che sarà tale solo al momento della maturazione del contributo, ovvero al collaudo ed al completamento dell'iter amministrativo di realizzazione dell'opera. Anche l'eventuale successiva anticipazione determina un minor residuo attivo ma non un minor credito bensì un debito nei confronti dell'Ente finanziatore, in quanto a tale data il contributo non potrà considerarsi maturato per i motivi sopra esposti*".

La conciliazione tra i conti d'ordine iscritti in calce ed i residui attivi si ottiene sommando l'importo dei crediti (euro 174.069), ai conti d'ordine (euro 1.442.885) ed ai crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici, esigibili oltre la scadenza dell'esercizio, pari ad euro 32, iscritti alla voce immobilizzazioni finanziarie.

La conciliazione tra i conti d'ordine iscritti in calce alle passività dello stato patrimoniale e i residui passivi della situazione amministrativa, come si evince dall'esame dei dati contabili, si ottiene, come nel precedente esercizio, sommando la somma di euro 213.840 (conti d'ordine) e parte dei debiti iscritti nello stato patrimoniale, per euro 1.118.948, ad esclusione

dei "Debiti verso lo Stato e altri enti pubblici" pari ad euro 7.950.899. A tal proposito, in nota integrativa si legge quanto segue: "*in linea con il criterio di contabilizzazione dei contributi in conto impianti adottato negli esercizi precedenti, alla voce "Debiti verso lo Stato e. altri Enti" sono state iscritte le anticipazioni da questi erogate a fronte della concessione di contributi. In particolare, il contributo concesso ed eventualmente erogato sarà contabilizzato alla voce debiti fino a completamento e collaudo del programma finanziato e fino al conseguente riconoscimento del conseguimento del contributo*".

Ciononostante, è doveroso premettere che, come si legge nell'OIC 22 dell'agosto 2014 "*I conti d'ordine rappresentano annotazioni di memoria, a corredo della situazione patrimoniale – finanziaria esposta dallo stato patrimoniale; essi non costituiscono attività e passività in senso proprio. I conti d'ordine svolgono una funzione informativa su operazioni che, pur non influendo quantitativamente sul patrimonio o sul risultato economico dell'esercizio, possono influenzare tali grandezze in esercizi successivi. I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni, i beni di terzi presso la società e i beni della società presso terzi. In particolare, l'art. 2424 cc, comma 3, prevede che "in calce allo stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente, distinguendosi fra fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali, ed indicando separatamente, per ciascun tipo, le garanzie prestate a favore", cioè nell'interesse "di imprese controllate e collegate, nonché di controllanti e di imprese sottoposte al controllo di queste ultime; devono inoltre risultare gli altri conti d'ordine".*

Si ritiene, pertanto, che gli accadimenti relativi a qualsivoglia attività gestionale connessa ad un impegno di denaro o, comunque, ad un credito o ad un debito con riflessi finanziari, non possono essere registrati nei conti d'ordine richiedendo, invece, una regolare scrittura contabile espressione dell'attività della conferente attività di gestione.

I conti d'ordine, infatti sono riferiti ad accadimenti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'Ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali- quantitativa del patrimonio e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Le *"voci"* poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario, distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale. Lo scopo dei *"conti d'ordine"* è arricchire il quadro

informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Questa Corte raccomanda una tempestiva correzione delle scritture dell'Ente in cui sia valutato se l'erroneità risiede nella non corretta individuazione di un importo a titolo di residuo o, diversamente, se è dovuta ad una rappresentazione contabile che doveva risiedere nell'attivo o nel passivo del patrimonio, ma ha trovato non corretta dimora tra i conti d'ordine. Su tale attività correttiva vigili il Collegio dei revisori.

Per quanto concerne le poste del passivo, il fondo per il Tfr (euro 577.505), coincide con la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Contenzioso

La situazione del contenzioso pendente nell'esercizio in esame, secondo i dati comunicati dall'Ente, è la seguente: 5 procedimenti passivi (2 in materia di diritto del lavoro, 2 in materia amministrativa) ed 1 ricorso straordinario al Capo dello Stato. L'Ente comunica, altresì che il patrocinio legale è stato affidato all'Avvocatura distrettuale dello Stato di Cagliari.

Nei precedenti referti si è evidenziata, in quanto oggetto di rilievo da parte degli ispettori del Mef, la questione del mancato recupero di un cospicuo credito, non contabilizzato in bilancio, (euro 1.364.367, oltre accessori e spese) derivante dall'esecuzione di una sentenza di condanna emessa in favore dell'Ente dal giudice ordinario di Tempio Pausania, passata in giudicato (n. 417 del 25 novembre 2008) nei confronti di un consorzio privato, poi sciolto dal Ministero dello sviluppo economico, a suo tempo concessionario del servizio di gestione dei servizi del parco. A tal proposito, l'Ente riferisce che, a seguito del decreto istruttorio n. 156 del 6 giugno 2022 della Procura Regionale della Corte dei conti della Sardegna, ha fornito, in data 20 ottobre 2022, una relazione in merito ai rilievi formulati dal Mef.

Allo stato attuale la Procura Regionale della Corte dei conti della Sardegna, riferisce che l'attività istruttoria è tuttora in corso.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame, poste a raffronto con il 2021.

Tabella 8 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Conto economico

	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	749.304	1.250.521	66,9
- altri ricavi e proventi	3.158.634	2.970.589	-6,0
TOTALE (A)	**3.907.938**	**4.221.110**	8,0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	10.496	11.969	14,0
- per servizi	1.217.024	1.248.161	2,6
- per il personale	998.018	1.069.795	7,2
- ammortamenti e svalutazioni	211.119	204.214	-3,3
- oneri diversi di gestione	184.672	244.590	32,4
TOTALE (B)	**2.621.329**	**2.778.729**	6,0
Differenza tra valore e costi della produzione	**1.286.609**	**1.442.381**	12,1
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- interessi e altri oneri finanziari	-3.105	-10.000	-222,1
TOTALE (C)	**-3.105**	**-10.000**	-222,1
Risultato prima delle imposte	1.283.504	1.432.381	11,6
Imposte dell'esercizio	0	0	
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**1.283.504**	**1.432.381**	11,6

Fonte: Ente

L'esercizio 2022 chiude con un avanzo economico pari ad euro 1.432.381. Tale risultato scaturisce dalla somma algebrica tra il risultato operativo positivo di euro 1.442.381 e il saldo negativo dell'area finanziaria pari a 10.000 euro. In particolare, si osserva che l'Ente ha adottato lo schema di bilancio del conto economico ai sensi del principio contabile OIC n. 12, eliminando la gestione straordinaria, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 139 del 2015, in attuazione della direttiva 2013/34/UE. Pertanto, gli importi dei residui passivi radiati sono stati riclassificati nell'ambito degli "altri ricavi e proventi".

Il valore di proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi ammonta ad euro 1.250.521, dato quasi coincidente con quello della corrispondente posta del rendiconto finanziario. La voce "altri ricavi e proventi" pari a complessivi euro 2.970.589 e come si evince in nota integrativa, comprende:

- euro 109.225 che si riferiscono ai contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio, iscritti secondo il criterio reddituale di cui al principio contabile n. 16 che prevede che il contributo sia accreditato gradatamente al conto economico in relazione al ritmo del processo di ammortamento dei beni cui è correlato;
- euro 2.489.261, quali contributi in conto d'esercizio imputati al Conto economico in base al criterio della competenza economica; In sostanza, non si tiene conto del momento dell'incasso, bensì della correlazione che deve sussistere tra i ricavi ed i costi cui si riferiscono.

PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO TOSCANO

1. PROFILI GENERALI

L'Ente parco nazionale dell'Arcipelago Toscano è stato istituito con d.p.r. 22 luglio 1996; il territorio dell'area protetta, suddiviso in un'area marina ed una terrestre, comprende le isole Elba, Gorgona, Capraia, Pianosa, Montecristo, Giglio, Giannutri, appartenenti a 11 comuni e 2 province (Livorno e Grosseto). La sede dell'Ente è ubicata in località Enfola -Portoferraio (LI).

Lo statuto vigente è stato approvato con d.m. n. 285 del 16 ottobre 2013.

Il Piano per il parco risale al 2009 (deliberazione del Consiglio regionale n. 87 del 23 dicembre 2009), successivamente è stata approvata la variante per una nuova zonizzazione a mare dell'Isola di Capraia (deliberazione del Consiglio regionale 11 luglio 2017, n. 47).

L'Ente risulta privo di un Regolamento del parco, in quanto una bozza è stata esaminata dal Consiglio direttivo nel corso del 2017 ma non è stata approvata, in quanto strettamente connessa all'approvazione della versione aggiornata del Piano ad oggi non ancora intervenuta.

Con determinazione dirigenziale n. 246 del 2 marzo 2020, è stato affidato il servizio di revisione e di realizzazione parziale delle norme tecniche di attuazione del Piano e del Regolamento ad una società privata, individuata tramite procedura con modalità telematica avvalendosi del sistema acquisti regionale della Toscana (denominato Start), per una spesa complessiva di euro 48.739. Successivamente, per ulteriori prestazioni propedeutiche alla redazione dei documenti è stata approvata un'integrazione del contratto (determina n. 1225 del 23 dicembre 2020), con una spesa aggiuntiva complessiva di euro 24.400.

Nel 2023 il processo di revisione del Piano del parco si è concluso e tutta la documentazione è stata trasmessa alla Comunità del parco per il parere di competenza.

Il Piano pluriennale economico e sociale non è mai stato deliberato dalla Comunità del parco.

Al riguardo, pertanto, questa Corte, tenuto conto anche delle elevate spese a carico del bilancio dell'Ente, ribadisce la necessità di una sollecita conclusione dei procedimenti in questione.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto e adottato, ai sensi dell'art. 8, c.

2, della l. n. 353 del 2000**, il** Piano di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), con periodo di validità 2022–2026, adottato con d.m. n. 162 del 15 maggio 2023. Relativamente all'esercizio 2022, l'Ente, in base alla convenzione con la Regione Toscana e con il Coordinamento volontari toscana (CVT), finalizzata al potenziamento del dispositivo di soccorso pubblico nel territorio, approvata con delibera del Consiglio direttivo n.152 del 8 marzo 2021, ha impegnato la somma di euro 30.000 a favore del citato CVT.

I principali provvedimenti emanati nel corso dell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance,* sono costituiti: dal Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 27 del 27 giugno 2022), all'interno del quale si trova il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024 ed il piano triennale della *performance* 2022-2024 (approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 28 gennaio 2022).

L'Ente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 50 del 23 dicembre 2016, aveva approvato un protocollo d'intesa con l'Ente parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano per l'individuazione reciproca dei responsabili per la prevenzione della corruzione nelle persone dei rispettivi Direttori. Tale protocollo, con scadenza fissata al 31 dicembre 2023, non prevede emolumenti aggiuntivi ed è stato successivamente rinnovato con l'ultima deliberazione del Consiglio direttivo n. 19 del 31 marzo 2021.

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, il referto di questa Sezione relativo all'esercizio finanziario 2021 (determinazione n. 32 del 2023). L'Oiv ha attestato, in data 13 settembre 2023, che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti. ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del d.lgs. 150 del 2009 e delle successive delibere Anac n. 1310 del 2016 e n. 201 del 2022.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente in carica è stato riconfermato per ulteriori 5 anni con d.m. n. 346 del 15 dicembre 2017. Tale incarico in virtù dell'art. 64*ter* del d.l. del 31 maggio 2021 n. 77, è prorogato fino alla scadenza del Consiglio direttivo nel 2025 in quanto ritenuto legato alle esigenze di programmazione del PNRR nelle aree di competenza del Parco. L'incarico è

espletato a titolo gratuito, in quanto lo stesso è titolare di trattamento di quiescenza, ai sensi dell'art. 5, c. 9, del d.l. n. 95 del 2012, come modificato dall'art. 6, c. 1, del d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 agosto 2014, n. 114.

Il Consiglio direttivo è stato ricostituito con d.m. n. 99 del 14 maggio 2020 (con il quale sono stati nominati i componenti designati dal Mase, tre componenti dalla Comunità del parco e quelli dalle Associazioni di protezione ambientale) e con d.m. n. 108 del 26 maggio 2020 (con il quale è stato nominato il componente designato dall'Ispra) e si è insediato in data 8 giugno 2020. Con d.m. n. 211 del 29 settembre 2020 è stato nominato il consigliere designato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e con d.m. n. 78 del 15 febbraio 2022 è stato nominato l'ultimo componente designato dalla Comunità del parco. L'Ente precisa che la Giunta esecutiva è in fase di definizione, a seguito del completamento delle nomine dei consiglieri formalizzate dal Mase nel febbraio 2022.

Il Collegio dei revisori dei conti è stato nominato con d.m. del 1° febbraio 2018. In data 28 giugno 2018 si è dimesso il membro designato dalla Regione Toscana. Con successiva deliberazione n. 96 del 23 ottobre 2018, il Consiglio regionale ha provveduto a nominare il nuovo componente. Il nuovo Collegio dei revisori è stato ricostituito con d.m. del 12 luglio 2023.

La Comunità del parco è costituita dai presidenti della Regione Toscana e delle Province di Livorno e Grosseto e dai sindaci dei comuni del territorio di competenza dell'Arcipelago Toscano.

Nella seguente tabella è illustrata la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli organi, nell'esercizio in esame e a fini comparativi nel 2021.

Tabella 1 - P.N. dell'Arcipelago Toscano – Spesa per gli organi

	2020	**2022**	Var.%
Presidente del Collegio dei revisori	1.841	1.841	0
Componenti del Collegio dei revisori	2.432	2.432	0
Rimborsi spese di missione Presidente e Consiglio direttivo	5.000	4.612	-7,8
Rimborsi spese per raggiungimento sede Presidente e Consiglio direttivo	5.000	5.000	0
TOTALE	**14.273**	**13.885**	-2,7

Fonte: Ente

Dai dati esposti emerge un decremento della spesa complessiva (2,7 per cento), imputabile alla diminuzione dell'onere per i rimborsi spesa di missione del Presidente del Consiglio

direttivo, che si assesta complessivamente ad euro 4.612. In particolare, per quanto riguarda il rimborso delle spese di viaggio del Presidente e dei componenti del Consiglio direttivo per raggiungere la sede istituzionale, l'Ente ha riferito di essersi conformato alle disposizioni impartite dal Mase con nota del 2 agosto 2013. L'Ente ha precisato i criteri applicati, nel rispetto delle vigenti disposizioni, non essendo dotato di un regolamento *ad hoc*, che questa Corte ritiene opportuno sia adottato al più presto, raccomandando al Collegio dei revisori di vigilare su tale implementazione.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di direzione, è stata modificata con determinazione del Direttore n. 362 del 5 giugno 2015 ed è articolata in due aree: la prima, denominata "servizio territorio", che comprende l'ufficio tecnico e l'ufficio per la conservazione, educazione e promozione e la seconda denominata "servizio amministrazione", che comprende l'ufficio finanziario e gestione del personale e l'ufficio affari istituzionali, legali e comunicazione.

Per quanto riguarda l'Oiv, in data 28 gennaio 2015 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa per la gestione associata dall'organismo con l'Ente parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, ente capofila, e con l'Ente parco nazionale delle Cinque Terre della Liguria. Tale accordo è stato rinnovato, da ultimo con la delibera n. 72 del 22 dicembre 2021.

L'Oiv nell'esercizio in esame è stato nominato dall'Ente parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, (con decreto del Presidente n. 12 del 9 dicembre 2022 approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 12 del 9 dicembre 2022), ed ha una durata triennale. L'Organismo stesso, a composizione monocratica, opera, in favore degli Enti nella forma associata di cui si è detto per un costo annuo complessivo pari ad euro 13.500, ripartito in parti eguali tra i suddetti Enti parco.

La dotazione organica è rimasta quella determinata con d.p.c.m. del 23 gennaio 2013 in 21 unità, oltre al Direttore.

Nella tabella che segue è riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nell'esercizio in esame e nel 2021, a fini comparativi.

Tabella 2- P.N. dell'Arcipelago Toscano - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2021			Consistenza al 31.12.2022	
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo (stabilizzato)	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato
Dirigente				1		1
C 4		4			4	
C 3	4					
C 2		2			2	
C 1	2			1*		1*
B 3	7	10			10	
B 2	5	3			3	
B 1	3					
Totale	**21**	**19**		**2**	**19**	**2**

*Con provvedimento del Direttore n. 185 del 24 febbraio 2021 l'Ente ha prorogato, per la seconda volta a decorrere dal 26 febbraio 2021 il contratto di una unità personale a tempo determinato per 12 mesi con rapporto di lavoro a tempo parziale verticale 50 per cento con profilo professionale area C posizione economica C1, per esigenze connesse allo svolgimento dei progetti Life (cessato in data 28 febbraio 2022).
Fonte: Ente

I dati esposti mostrano che la consistenza del personale al 31 dicembre 2022 è pari a 19 unità e rimane invariata rispetto all'esercizio precedente.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 27 del 27 giugno 2022, l'Ente parco ha adottato il Piano Integrato di Attività Organizzazione (PIAO), all'interno del quale si trova il programma triennale del fabbisogno del personale 2022-2024 (parere favorevole del Collegio dei revisori verbale n. 38 del 22 giugno 2022). Allo stato attuale, tale atto risulta essere in corso di approvazione da parte dei ministeri vigilanti.

Il Raggruppamento carabinieri parchi – Reparto parco nazionale "Arcipelago Toscano" - alle dipendenze funzionali dell'Ente, è formato da 20 unità di personale, su una dotazione organica di 26 unità.

Il Direttore dell'Ente è stato nominato con d.m. n. 150 in data 8 maggio 2018, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 35 del 23 luglio 2018, per un quinquennio, fino al 31 luglio 2023.

Tabella 3 - P.N. dell'Arcipelago Toscano – Spesa per il personale

	2021	2022	Var.%
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	450.386	500.887	11,2
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	43.612	43.612	0,0
Voci stipendiali corrisposte al personale - assegni familiari	8.129	1.696	-79,1
Compensi lavoro straordinario	4.479	4.000	-10,7
Contributi obbligatori per il personale	145.654	155.828	7,0
Contributi previdenza complementare	583	638	9,4
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni all'interno	4.792	6.269	30,8
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni all'esterno	0	208	100,0
Spese per corsi	4.298	4.313	0,3
Fondo di ente per trattamento accessori	43.594	41.144	-5,6
Spese diverse per il personale di sorveglianza	28.000	38.800	38,6
Spese per accertamenti sanitari del personale	372	1.289	246,2
Altri oneri sociali a carico dell'ente (Inail)	5.004	3.526	-29,5
Oneri diversi personale (mensa/buoni pasto)	8.763	10.454	19,3
Trattamento accessorio dirigenza	58.516	58.516	0,0
Spese per interventi assistenziali e sociali a favore del personale dipendente	7.397	7.724	4,4
TOTALE A)	**813.581**	**878.903**	8,0
Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio		*69*	100,0
TOTALE	**813.581**	**878.972**	8,0
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	17,0	14,9	-12,4

Fonte: Ente

La spesa complessiva per il personale, al netto delle somme impegnate per il Tfr, registra un aumento dell'8 per cento, assestandosi a euro 878.903 (euro 813.581 nel 2021) ed incide nella misura del 14,9 per cento sul totale delle spese correnti. In particolare, nel 2022, aumenta la spesa degli assegni fissi al personale di ruolo per adeguamenti contrattuali maturati nell'esercizio in esame.

Al riguardo va osservato che il contratto integrativo per il 2022 è stato sottoscritto solo in data 2 febbraio 2023; l'Ente ha trasmesso a questa Corte il contratto, corredato della relazione illustrativa e tecnico-finanziaria e del parere favorevole del Collegio dei revisori, con verbale n. 44 del 30 gennaio 2023; le risorse complessivamente destinate ai trattamenti accessori, comprensive di quota Tfr e di oneri riflessi, ammontano ad euro 94.693.

L'Oiv ha validato, in data 9 luglio 2023, la relazione sulla *performance* 2022 e la dichiarazione di avvenuta realizzazione degli obiettivi assegnati al Direttore.

Con provvedimento del Direttore n. 817 del 22 agosto 2023 sono stati liquidati gli emolumenti accessori al personale relativi all'anno 2022.

L'Ente ha comunicato che nell'esercizio in esame non sono stati conferiti incarichi di studio e consulenza a soggetti esterni.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, l'Ente nel 2022 ha partecipato ai seguenti progetti realizzati con finanziamenti regionali, nazionali e comunitari:

- il "*LETSGO* GIGLIO", iniziato ad agosto 2019, che ha come obiettivo la riqualificazione di alcuni *habitat* protetti grazie alla riduzione di alcuni fattori di minaccia (importo pari ad euro 1.593.035, cofinanziato dalla UE);
- il "*Neptune*" in compartecipazione con le regioni Liguria e Sardegna, finalizzato a favorire lo sviluppo sostenibile delle attività ricreative e professionali subacquee, garantendo la tutela degli *habitat* marini e costieri ad elevato valore naturalistico e culturale;
- il *"LIFE SEA.NET"* che ha l'obbiettivo della difesa degli ecosistemi marini, prevedendo di migliorare la gestione dei siti marini; (importo pari ad euro 2.302.710, cofinanziato dalla UE);
- il *Plastic Buster MPA's*, che ha l'obbiettivo di contribuire al mantenimento della biodiversità e di preservare dai rifiuti l'ecosistema delle aree marine protette, pelagiche e costiere, definendo e attuando un approccio armonizzato.

L'Ente, in merito al PNRR, comunica che al 31 dicembre 2022 era interessato in qualità di destinatario di beni scientifici, tecnici e servizi informatici i cui progetti e le procedure sono integralmente in capo al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza Energetica (Mase), sia in termini finanziari che di realizzazione; successivamente, nel corso del 2023, è stato interessato in qualità di soggetto realizzatore, insieme all'ISPRA in qualità di soggetto attuatore (in virtù dell'accordo approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 44 del 1° settembre 2023) nell'ambito del progetto denominato "PNRR-MER, Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica" - Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" – Linea di Investimento 3.5 "Ripristino e la tutela dei fondali e degli *habita*t marini"- per il quale è stato assegnato l'importo di euro 524.951.

L'Ente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 67 del 21 dicembre 2023, ha dichiarato

di non possedere, alla data del 31 dicembre 2022, alcuna partecipazione societaria, tenuto conto della dismissione delle quote nel GAL ETRURIA Società Consortile s.r.l. (2,58 per cento del capitale sociale, pari ad euro 1.000), già deliberata con il precedente provvedimento di razionalizzazione (delibera del Consiglio direttivo n. 55 del 19 dicembre 2022).

Per quanto concerne l'attività negoziale, l'Ente, con delibera del Consiglio direttivo n. 45 del 27 ottobre 2022, ha adottato il programma biennale di forniture e servizi 2023 – 2024, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 50 del 2016 e dell'art. 6 del d.m. n. 14 del 2018.

Nella seguente tabella, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le tipologie di procedure previste dal Codice dei contratti pubblici, con particolare evidenza per quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 4 - P.N. dell'Arcipelago Toscano – Procedure acquisitive chiuse nel 2022

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016)	totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione	Spesa sostenuta nell'esercizio (inclusi impegni pluriennali prec.)
		Consip	Mepa/Start*	Extra		
Procedura aperta (art. 60)	3		2	1	1.056.879	920.574
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art.63)	7		2	5	1.268.268	983.871
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	251		44	207	1.891.765	1.624.248
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	24		13	11	963.349	871.483
Procedura negoziata previa consultaz.ne di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c *bis*)	2		2		269.116	269.116
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	11	10	1		113.739	29.198
Totale complessivo	**298**	**10**	**64**	**224**	**5.563.115**	**4.698.490**

*Si precisa che l'Ente Parco utilizza la piattaforma START ai sensi dell'art.1 comma 450 l. n. 296 del 2006 e degli artt. 46 e 47 della l. Regione Toscano n. 38 del 2007 per un totale di procedure n. 42, pari a complessivi euro 4.294.889.

Fonte: Ente

I dati evidenziano che nel corso del 2022 sono state concluse 298 procedure acquisitive per un valore complessivo di euro 5.563.115, con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 4.698.490. La tipologia più rilevante, sia in termini numerici (251 unità) sia di valore (euro 1.891.765), è costituita dagli acquisti effettuati tramite affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, c. 2 lett. a) del d.l.gs. n. 50 del 2016; di essi, 42 sono stati eseguiti mediante il sistema di acquisti della Regione Toscana (Start), per euro 4.294.889 e 22, per euro 381.728, ricorrendo al Mepa, mentre la maggior parte è extra Consip o altre centrali di acquisto. Questa Corte raccomanda comunque, il rispetto del principio di concorrenzialità ogni volta che si ricorre agli affidamenti.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previa acquisizione del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 2 del 9 agosto 2023, ha approvato il rendiconto generale 2023, con delibera del Consiglio direttivo n. 39 del 1°settembre 2023, oltre il termine previsto dall' art. 38, c. 4 del d.p.r. n. 97 del 2003, prorogato dall'art. 107, c. 1, lett. a) del d.l. n. 18 del 2020, conv. nella l. n. 27 del 2020, al 30 giugno 2020.

I Ministeri vigilanti hanno approvato il documento contabile, rispettivamente con nota Mef del 6 ottobre 2023 e con nota Mase del 16 ottobre 2023.

Il parere obbligatorio della Comunità del parco è stato acquisito in data 1°settembre 2023.

Al conto consuntivo risulta allegato il prospetto recante il piano dei conti integrato, di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 e quello di riclassificazione della spesa per missioni e programmi, di cui all'allegato 6 del d.m. 1° ottobre 2013.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, come comunicato dall'Ente, evidenzia un anticipo pari a 10 giorni, in miglioramento rispetto ai 4 giorni del precedente esercizio (2021

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria 2022 posti a confronto con l'esercizio 2021.

Tabella 5- P.N. dell'Arcipelago Toscano - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
Trasferimenti Stato	4.419.567	4.895.821	10,8
Trasferimenti Regioni	0	7.500	100,0
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	156.470	260.970	66,8
Vendita beni e prestazione servizi	960.731	853.248	-11,2
Redditi e proventi patrimoniali	0	1	100,0
Poste corr. e compens. di spese correnti	12.613	18.430	46,1
Entrate non classificabili in altre voci	103.350	268.558	159,9
Totale entrate correnti	**5.652.730**	**6.304.527**	11,5
Trasferimenti Stato	4.010.850	0	-100,0
Totale entrate in c/capitale	**4.010.850**	0	-100,0
Partite di giro	**763.418**	**939.035**	23,0
Totale entrate	**10.426.998**	**7.243.562**	-30,5
USCITE	**2021**	**2022**	Var.%
	Importi	Importi	
Per gli organi dell'Ente	14.273	13.885	-2,7
Personale in attività di servizio	813.581	878.903	8,0
Acquisto beni di consumo e servizi	595.285	589.172	-1,0
Per prestazioni istituzionali	2.898.946	3.989.981	37,6
Trasferimenti passivi	120.043	47.000	-60,8
Oneri finanziari	4.560	4.549	-0,2
Poste correttive e compensative di entrate correnti	1.360	40.141	2.851,5
Oneri tributari	280.991	271.778	-3,3
Non classificabili in altre voci	57.894	57.723	-0,3
Totale uscite correnti	**4.786.933**	**5.893.133**	23,1
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	2.048.565	1.577.514	-23,0
Indennità e similari al personale cessato	0	69	100,0
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	50.433	31.829	-36,9
Totale uscite in c/capitale	**2.098.998**	**1.609.411**	-23,3
Partite di giro	**763.418**	**939.035**	23,0
Totale uscite	**7.649.349**	**8.441.580**	10,4
Risultati gestionali finanziari	**2021**	**2022**	Var.%
Avanzo/disavanzo finanziario	**2.777.650**	**-1.198.017**	-143,1
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**865.798**	**411.394**	-52,5
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**1.911.852**	**-1.609.411**	-184,2

Fonte: Ente

La gestione finanziaria 2022, ribaltando il dato positivo del 2021 (euro 2.777.650), registra un disavanzo pari ad euro 1.198.017. Il risultato è riconducibile principalmente al marcato saldo negativo (pari ad euro 1.609.411 euro) della gestione in conto capitale, mentre la gestione corrente, pur registrando un avanzo pari ad euro 411.394, peggiora del 52,5 per cento il risultato positivo del 2021.

I trasferimenti statali, di parte corrente pari ad euro 4.895.821 rappresentano il 77,7 per cento

del totale delle entrate.

I trasferimenti regionali formati da un contributo della Regione Toscana si assestano ad euro 7.500 mentre erano assenti nel 2021.

Le entrate in conto capitale risultano mancanti nel 2022, per il venir meno dei contributi concessi dal Mase nel 2021 e finalizzati alla realizzazione di interventi di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici.

Le spese correnti ammontano ad euro 5.893.133 in aumento del 23,1 per cento rispetto al 2021; la maggiore incidenza è data principalmente da quella per le prestazioni istituzionali (67,7 per cento).

Le spese in conto capitale diminuiscono, assestandosi sul valore di euro 1.609.411, rispetto ad euro 2.098.998 del 2021; sono costituite in misura quasi esclusiva alla voce *"acquisizione beni durevoli e opere immobiliari"*.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come riportato nella nota integrativa e come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente e ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, per un importo complessivo di euro 46.023.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa dell'anno 2022, unitamente a quelli del 2021 a fini comparativi.

Tabella 6- P.N. Arcipelago Toscano – Situazione amministrativa*

	2021		2022		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		10.987.056		13.525.952	23,1
Riscossioni:					
c/competenze	8.594.810		6.966.533		
c/residui	761.554	9.356.364	1.043.271	8.009.804	-14,4
Pagamenti:					
c/competenze	3.834.391		4.594.597		
c/residui	2.983.076	6.817.468	3.663.720	8.258.317	21,1
Consistenza cassa fine esercizio		13.525.952		13.277.439	-1,8
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	3.773.966		4.504.720		
dell'esercizio	1.832.188	5.606.154	277.029	4.781.749	-14,7
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	3.063.590		2.745.765		
dell'esercizio	3.814.957	6.878.547	3.846.983	6.592.748	-4,2
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**12.253.559**		**11.466.440**	-6,4

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

Le risultanze finali evidenziano un decremento (del 6,4 per cento) dell'avanzo di amministrazione che alla chiusura dell'esercizio 2022 ammonta ad euro 11.466.440 (euro 12.253.559 nel 2021).

Le quote vincolate dell'avanzo di amministrazione sono le seguenti:

- euro 717.592 per il Tfr dei dipendenti;
- euro 9.751.167 per ulteriori vincoli tra i quali in particolare: euro 4.567.783 per gli interventi diretti alla mitigazione e ai cambiamenti climatici, pari all'intero importo del finanziamento per il clima 2020 e 2021 ed ulteriori euro 986.583 per quelli coperti dal finanziamento 2019;
- euro 602.942 sul capitolo *"interventi per l'area marina protetta"*;
- euro 335.797 sul capitolo *"uscite per attuazione direttiva Mase cap.1551"*.

L'importo disponibile è pari ad euro 997.681.

I residui attivi e passivi sono stati riaccertati dal Consiglio direttivo con delibera n. 38 del 1° settembre 2023 previo parere formulato dal Collegio dei revisori con verbale n. 2 del 9 agosto 2023. L'ammontare complessivo dei residui attivi finali diminuisce (del 14,7 per cento), passando da euro 5.606.154 ad euro 4.781.749; tale diminuzione è ascrivibile al notevole decremento dei residui d'esercizio.

Al riguardo va preso atto che il Collegio dei revisori, nel parere sul rendiconto 2022, ha analizzato in modo dettagliato gli importi mantenuti a residui, rilevando che quelli di più

cospicua entità provengono dagli esercizi 2014/2015 (tra cui euro 689.308 da un contributo straordinario del Mase per interventi nell'Isola del Giglio, assegnato nel 2014; euro 548.876 quale cofinanziamento statale del progetto UE "*Resto con Life*" assegnato anche questo nel 2014; euro 470.000 quale finanziamento Mase concesso nel 2015 per la valorizzazione dell'area archeologica dell'isola di Giannutri) rilevando che "*hanno a tutt'oggi motivo di esistere in quanto esperite le gare per i relativi appalti di lavori*".

Anche i residui passivi, pari ad euro 6.592.748, registrano una diminuzione del 4,2 per cento; per l'effetto combinato dell'elevato ammontare dei residui pagati, che si assestano ad euro 3.663.720 rispetto ad euro 2.983.076 nel 2021, e di quelli annullati rispetto all'esercizio precedente.

Va richiamata l'ulteriore disposizione contenuta nell'art. 11, comma 6, lett. e), del d.lgs. 118 del 2011, ai sensi del quale la relazione sulla gestione, allegata al rendiconto, deve illustrare "le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi".

Poiché la massa finale delle somme mantenute a residui, sia attivi sia passivi, risulta molto elevata, si invita l'Ente ad intensificare il monitoraggio sulla permanenza delle condizioni giuridiche per il loro mantenimento in bilancio, al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione.

L'Ente, ha dichiarato che non risulta effettuato alcun accantonamento nel passivo dello stato patrimoniale per far fronte al rischio di inesigibilità dei crediti. Osservando che tra i residui figurano anche crediti vantati verso soggetti privati, se ne raccomanda, invece, una puntuale costituzione.

In merito all'affidamento del servizio di tesoreria, l'Ente precisa avere in essere una convenzione con un istituto di credito aggiudicata con provvedimento del Direttore del 28 dicembre 2018 per la durata di quattro anni a partire dal 1° gennaio 2019.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale dell'esercizio in esame, unitamente al 2021 a fini comparativi.

Tabella 7 - P.N. dell'arcipelago Toscano- Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	3.553.282	4.040.120	13,7
II. Immobilizzazioni materiali	5.364.431	5.120.797	-4,5
III. Immobilizzazioni finanziarie	1.000	0	-100,0
TOTALE B)	**8.918.713**	**9.160.917**	2,7
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	41.723	47.794	14,6
II. Residui attivi	5.606.154	4.781.749	-14,7
- Crediti verso utenti, clienti ecc.	*478.671*	*88.098*	*-81,6*
- Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	*4.962.187*	*4.584.120*	*-7,6*
- Crediti verso altri	*165.296*	*109.531*	*-33,7*
IV. Disponibilità liquide	13.525.952	13.277.439	-1,8
TOTALE C)	**19.173.829**	**18.106.982**	-5,6
D) RATEI E RISCONTI	38.561	38.219	-0,9
TOTALE D)	**38.561**	**38.219**	-0,9
TOTALE ATTIVO	**28.131.103**	**27.306.118**	-2,9
PASSIVITA'	**2021**	**2021**	Var.%
	Importi	Importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) economici portati a nuovo	10.509.680	11.035.612	5,0
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	525.932	-119.313	-122,7
TOTALE A)	**11.035.612**	**10.916.299**	-1,1
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	633.241	717.592	13,3
TOTALE D)	**633.241**	**717.592**	13,3
E) RESIDUI PASSIVI			
Debiti verso i fornitori	4.030.390	3.318.507	-17,7
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	145.060	81.156	-44,1
Debiti verso iscritti, soci e terzi	613.811	487.909	-20,5
Debiti verso Stato e soggetti pubblici	1.338.929	1.759.408	31,4
Debiti diversi	750.357	945.768	26,0
TOTALE E)	**6.878.547**	**6.592.748**	-4,2
F) RATEI E RISCONTI	9.583.703	9.079.479	-5,3
TOTALE F)	**9.583.703**	**9.079.479**	-5,3
TOTALE PASSIVO	**17.095.491**	**16.389.819**	-4,1
TOTALE PASSIVO E NETTO	**28.131.103**	**27.306.118**	-2,9

Fonte: Ente

Il valore del patrimonio netto passa da euro 11.035.612 ad euro 10.916.299 (con una diminuzione dell'1,1 per cento) per effetto del risultato economico dell'esercizio.

Le attività patrimoniali ammontano a complessivi euro 27.306.118, in lieve diminuzione del 2,9 per cento rispetto all'esercizio precedente; tale decremento è ascrivibile soprattutto all'attivo circolante, pari ad euro 18.108.982 (del 5,6 per cento), rispetto ad euro 19.173.829 del 2021.

La diminuzione delle passività (del 4,2 per cento) è da imputare al decremento dei residui

passivi che, da euro 6.878.547, passano ad euro 6.592.748.

Questa Corte rileva che, pur a fronte dei contenziosi pendenti, non è stato costituito un fondo rischi, a titolo prudenziale, nel passivo patrimoniale.

Il fondo Tfr accantonato nelle passività ammonta a euro 717.592, importo vincolato nell'avanzo di amministrazione.

Contenzioso

In ordine al contenzioso, l'Ente ha comunicato che al 31 dicembre 2022 il totale dei procedimenti pendenti (tutti passivi) è pari a 24, di cui 17 rientranti nella giurisdizione amministrazione, 5 nella giurisdizione ordinaria e 2 ricorsi straordinari al Capo dello Stato. L'Ente ha, comunque, dichiarato che non sussistono contenziosi da cui possa derivare la condanna ad un esborso economico, eccetto le sole spese legali in caso di soccombenza, per le quali sussiste in bilancio il capitolo di spesa *ad hoc* (*"uscite per lite, arbitraggi, risarcimenti ed accessori").* Questa Corte ne prende atto raccomandando maggiore prudenza nelle previsioni dell'ente riguardo a possibili soccombenze.

Inoltre, sussiste l'atto di citazione in giudizio datato 28 luglio 2020 innanzi al Tribunale di Livorno da parte di un istituto di credito, per ottenere il pagamento di fatture insolute cedute da un ente fornitore di energia elettrica, e relativi accessori di legge, per complessivi euro 17.535, oltre spese legali e di giudizio, ad oggi ancora pendente.

Tenuto conto della situazione complessivamente esposta, la Sezione segnala la necessità che l'Ente effettui una stima attendibile e prudenziale dei rischi connessi al contenzioso, effettuando un congruo accantonamento al fondo per rischi ed oneri.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame, poste a raffronto con l'esercizio 2021.

Tabella 8 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Conto economico

	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	5.652.730	6.304.526	11,5
- variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione	40	6.071	15.077,5
- altri ricavi e proventi	594.631	995.320	67,4
TOTALE (A)	**6.247.401**	**7.305.917**	16,9
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	11.828	9.364	-20,8
- per servizi	3.919.971	4.977.213	27,0
per godimento beni di terzi	27.534	27.542	0,0
- per il personale	839.066	912.443	8,7
- ammortamenti e svalutazioni	856.059	1.286.708	50,3
- oneri diversi di gestione	12.910	154.444	1.096,3
TOTALE (B)	**5.667.368**	**7.367.714**	30,0
Differenza tra valore e costi della produzione	**580.033**	**-61.797**	431,1
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- interessi e altri oneri finanziari	-4.560	-4.549	0,2
TOTALE (C)	**-4.560**	**-4.549**	0,2
Risultato prima delle imposte	575.473	-66.346	420,2
Imposte dell'esercizio	49.541	52.966	6,9
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**525.932**	**-119.312**	-122,7

Fonte: Ente

La gestione economica dell'Ente si chiude con un disavanzo pari ad euro 119.312, invertendo il dato positivo del precedente esercizio (euro 525.932).

Tale andamento riflette il saldo della gestione caratteristica, che passa da euro 580.033 ad euro -61.797.

Da una prima analisi dei risultati si evince un aumento simile sia dei ricavi sia dei costi per servizi, entrambi per circa un mln, mentre è sensibile la crescita degli ammortamenti e delle svalutazioni oltre ad altre voci minori.

Nel dettaglio, registrano un significativo incremento, in termini assoluti, i costi per servizi (da euro 3.919.971 ad euro 4.977.213), i costi per ammortamenti e svalutazioni (da euro 856.059 ad euro 1.286.708), e i costi per oneri diversi di gestione (da euro 12.910 ad euro 154.444).

Questa Corte raccomanda l'adozione di ogni azione di contenimento e razionalizzazione dei costi, repentinamente aumentati nel 2021, al fine di raggiungere l'equilibrio di bilancio.

PARCO NAZIONALE DELL'ASINARA

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale dell'Asinara, unitamente all'omonimo ente gestore, è stato istituito, in attuazione dell'art. 4, c. 1, lett. c, della l. 8 ottobre 1997, n. 344, con d.p.r. del 3 ottobre 2002. Il territorio del parco rientra nel comune di Porto Torres, in provincia di Sassari; si compone dell'isola dell'Asinara e degli isolotti minori, entro la distanza di 1 km dalla linea di costa, ad esclusione dell'isola Piana. L'Ente gestisce l'omonima area marina protetta.

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, si evidenzia che il Piano del Parco risale al 2010 (approvato con deliberazione della regione Sardegna n. 13 del 30 marzo 2010). Con deliberazione del Commissario straordinario n. 14 del 19 ottobre 2020 sì è dato mandato al Direttore di porre in essere i necessari atti e azioni per dare avvio alla revisione del Piano del Parco, tramite l'attivazione, di convenzioni con i dipartimenti dell'Università di Sassari; con delibera del Commissario Straordinario n. 7 del 3 febbraio 2021 è stato approvato lo schema di convenzione dà adottare con i suddetti dipartimenti. Successivamente, con determina direttoriale n. 126 del 16 marzo 2021, sono state avviate le attività per l'aggiornamento del Piano del Parco e le procedure per la stipula di una convenzione con i citati dipartimenti universitari, assumendo un impegno di spesa pari ad euro 100.000.

Allo stato attuale lo svolgimento delle attività è ancora in corso.

Al riguardo questa Corte, tenuto conto delle elevate spese a carico del bilancio dell'Ente, rileva la necessità di una rapida conclusione dei procedimenti in questione.

Il regolamento del Parco è stato approvato dal Ministero vigilante con decreto n. 239 del 29 luglio 2015. Da ultimo, con deliberazione del Commissario straordinario del 7 maggio 2020 è stato approvato anche il disciplinare integrativo al regolamento che reca la normativa di dettaglio.

Non risulta adottato il Piano pluriennale economico e sociale, la cui mancata adozione è stata oggetto anche di un rilievo ispettivo cui l'Ente ha dato riscontro, specificando di avere sollecitato ripetutamente i componenti della Comunità del Parco, al fine di avviare le attività necessarie alla sua elaborazione.

Il vigente statuto è stato approvato con d.m. n. 263 del 2 agosto 2018.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto, ai sensi dell'art. 8, c. 2 della l. n.

353 del 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), con periodo di validità 2017-2021, adottato con d.m. del 7 luglio 2020. Successivamente l'Ente ha approvato il nuovo Piano AIB per il periodo 2022-2026, con deliberazione commissariale n. 21 del 12 luglio 2022, inserito nel Piano AIB regionale con delibera della Giunta regionale della Regione Autonoma della Sardegna n. 24 del 13 luglio 2023.

L'Ente nel corso dell'esercizio in esame, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e ciclo della *performance* ha adottato:

- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 (deliberazione del Commissario straordinario n. 4 del 31 gennaio 2022);
- il Piano della *performanc*e 2022-2024 (deliberazione del Commissario straordinario n.3 del 31 gennaio 2022).

Inoltre, con deliberazione del Commissario straordinario n. 28 del 5 dicembre 2022 ha approvato il Piano integrato di attività di organizzazione (PIAO) 2022-2024.

L'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato conferito al Direttore f.f., con deliberazione del Consiglio direttivo n. 41 del 15 ottobre 2019.

L'Ente ha pubblicato nella sezione *"amministrazione trasparente"* del sito istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, i referti al Parlamento redatti da questa Sezione.

A tal proposito, si precisa che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, come risulta dalle attestazioni rilasciate dall'Oiv in data 11 settembre 2023, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del d.lgs. 150 del 2009 e delle successive delibere Anac n. 1310 del 2016 e n. 213 del 2020.

2. ORGANI E COMPENSI

Nell'esercizio in esame l'Ente risulta essere in gestione commissariale a decorrere dal 2 marzo 2020 (d.m. n. 48 del 26 febbraio 2020) successivamente prorogata fino alla nomina del nuovo commissario straordinario (d.m. n. 265 del 9 agosto 2023).

La Comunità del Parco è costituita dal Presidente della regione Sardegna, dal Presidente della provincia di Sassari e dal Sindaco del comune di Porto Torres.

Il Collegio dei revisori in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con d.m. del 19

dicembre 2019.

Nella seguente tabella è esposta la spesa sostenuta per gli organi nell'esercizio in esame, in termini di impegni, e nel 2021 a fini comparativi.

Tabella 1 - P.N. dell'Asinara – Spesa per gli organi

	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
Presidente/Commissario straordinario	32.862	33.581	2,2
Presidente del Collegio dei revisori	1.657	1.657	0
Componenti del Collegio dei revisori	2.855	2.515	-11,9
Rimborsi spese	2.142	7.210	236,6
TOTALE	**39.516**	**44.963**	13,8

Fonte: Ente

La spesa complessiva per gli organi, pari ad euro 44.963, registra un incremento (13,8 per cento) per effetto prevalente dell'aumento dei rimborsi spese.

A tal proposito si precisa che la determinazione degli stessi è stata effettuata sulla base del regolamento delle missioni approvato con deliberazione del Commissario straordinario n. 17 del 5 maggio 2021.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura amministrativa è articolata in 3 aree: amministrativa (ufficio organi istituzionali e legali, ufficio gare e mercato elettronico della p.a., ufficio trasparenza e comunicazione, ufficio relazioni con il pubblico, protocollo e archivio); finanziaria-contabile; tecnico-ambientale (ufficio ambiente e ufficio tecnico).

La seguente tabella espone la dotazione organica ed il personale in servizio nel 2022 e, a fini comparativi, nel 2021.

Tabella 2 - P.N. dell'Asinara - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2021			Consistenza al 31.12.2022		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo (interinale)	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo (interinale)	a tempo determinato
Dirigente	1			1			1
C 3	3	2			1		
C 2							
C 1	2	1			1		
B 3				3			1
B 1	2	1	3		1	1	
Totale	**8**	**4**	**3**	**4**	**3**	**1**	**2**

Fonte: Ente

La dotazione organica è di 8 unità (3 unità a tempo indeterminato e un Direttore a tempo determinato) fissata dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013.

Il personale in ruolo al 31 dicembre 2022 consta di 2 unità di area C e 1 unità area B1, immessa in ruolo a seguito di procedura di mobilità; è inoltre presente 1 unità cat. B3, a tempo determinato; tale contratto è stato prorogato fino al 31 dicembre 2023.

Inoltre, l'Ente ha comunicato che nel corso dell'esercizio in esame risulta in servizio anche 1 unità di personale interinale (cat. B1), reclutata mediante agenzia di lavoro interinale, con contratto di somministrazione di lavoro. Si evidenzia, altresì, che con deliberazione Commissariale n. 8 dell'11 marzo 2022 è stato integrato e aggiornato il piano di fabbisogno del personale 2021-2023, approvato con delibera commissariale n. 33 del 30 dicembre 2021. In particolare, è stata confermata la riorganizzazione degli uffici e la rideterminazione della dotazione organica del Parco, prevedendo l'istituzione di un posto di area B1 in luogo del posto di area B3. Per lo svolgimento dei compiti istituzionali, l'Ente si avvale del C.t.c.a. dell'Arma dei Carabinieri la cui dotazione organica è di 10 unità.

L'Oiv per il triennio 2020-2022 è stato nominato, in composizione monocratica, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 56 del 9 dicembre 2019, previo espletamento di una procedura selettiva pubblica. Il relativo compenso annuo lordo è stato fissato in euro 1.657. Il nuovo Oiv per il triennio 2023-2025 nella medesima composizione è stato nominato, con deliberazione del Commissario straordinario n. 1 del 10 gennaio 2023, a seguito di una procedura selettiva pubblica. Il relativo compenso annuo lordo è stato fissato in euro 6.000, in ossequio all'applicazione dei parametri di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei

ministri n. 143 del 23 agosto 2022. Il Direttore in carica è stato nominato con d.m. n. 27 del 4 febbraio 2020.

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, in termini di impegni, nell'esercizio in esame, nonché nel 2021 a soli fini comparativi.

Tabella 3- P.N. dell'Asinara – Spesa per il personale

	2021	**2022**	Var.%
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	125.655	82.522	-34,3
Stipendi ed altri assegni fissi al personale a contratto	159.081	131.795	-17,2
Fondo di incentivazione e produttività	79.795	79.582	-0,3
Spese per missioni e trasferimenti	1.444	7.568	424,0
Oneri previdenziali ed assistenziali	92.020	100.000	8,7
Compensi lavoro straordinario	4.540	2.527	-44,3
Spese per corsi aggiornamento	798	798	0,0
Altri oneri speciali a carico dell'ente	6.000	0	-100,0
TOTALE	**469.333**	**404.791**	-13,8
Incidenza sul totale uscite correnti	21,2	15,9	

Fonte: Ente

La spesa complessiva per il personale registra una diminuzione del 13,8 per cento, assestandosi ad euro 404.791 (euro 469.333 nel 2021) ed incide nella misura del 15,9 per cento sul totale delle spese correnti.

La riduzione è dovuta prevalentemente alla voce per "*stipendi e assegni fissi al personale di ruolo*" che da euro 125.655 passa ad euro 82.522. In merito l'Ente precisa che tale andamento è dovuto alla diminuzione delle unità di personale in servizio, come già evidenziato.

In data 18 novembre 2022 è stato sottoscritto il verbale pre-intesa con le organizzazioni sindacali per l'approvazione del fondo per la contrattazione integrativa del personale per il 2022, corredato della relazione tecnico-finanziaria e, successivamente, dal parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti (verbale n. 2 del 26 gennaio 2023). Il correlato fondo per la produttività collettiva è stato quantificato in euro 51.380. L'Oiv ha validato la relazione sulla *performance* 2022 con atto del 29 giugno 2023; inoltre, con le determine n. 306 del 13 luglio 2023 (acconto) e n. 395 del 22 settembre 2023 (saldo), è stata autorizzata la liquidazione delle competenze accessorie a valere sul fondo per la produttività.

L'Ente ha comunicato l'affidamento dei seguenti incarichi esterni in corso nel 2022:

- con l'Università degli studi di Sassari, per vari studi ed attività di diversa natura (importo complessivo di euro 135.000 - determinazioni nn. 491,396 del 2021, 178, 152

del 2022);

- con l'Istituto per lo studio degli impatti antropici e sostenibilità in ambiente marino del Consiglio Nazionale delle Ricerche, per attività monitoraggio e ricerca sugli esemplari di tartarughe (importo complessivo pari ad euro 10.000 - determinazione n. 382 del 2022);
- per il monitoraggio della pesca (importo pari ad euro 197.800 di cui euro 65.933 per il 2021; 65.933 per il 2022 e 65.933 per il 2023 - determinazione n. 315 del 2021);
- uno per il monitoraggio del Falco Pescatore (importo complessivo pari ad euro 26.999 - determinazione n. 441 del 2021);
- un accordo di collaborazione scientifica ed affidamento del servizio di supporto specialistico con l'Istituto zooprofilattico relativo allo studio del ruolo degli uccelli migratori nell'introduzione di nuovi vettori ed agenti patogeni (importo complessivo pari ad euro 9.821);
- un servizio di monitoraggio di rettili e anfibi nonché di gestione, tutela e valorizzazione dei siti della rete natura 2000 (importo complessivo pari ad euro 91.500).

Va evidenziato che, con deliberazione del Commissario straordinario n. 18 del 5 maggio 2021, l'Ente si è dotato di un apposito regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione, la cui pregressa mancanza aveva formato oggetto di un rilievo ispettivo.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, nell'esercizio in esame, l'Ente ha proseguito, in particolare, le attività relative alla realizzazione dei seguenti progetti cofinanziati dalla UE:

- *"Reset"* relativo al programma complesso *"Sardegna un'isola sostenibile Area di specializzazione Turismo Cultura e Ambiente"*;
- *"Neptune"* finalizzato a favorire lo sviluppo sostenibile delle attività ricreative e professionali subacquee;
- *"Strong sea life"* volto a migliorare e proteggere lo stato di conservazione degli *Habitat Posidonia*;
- *"Life pinna"* con la finalità di arrestare il processo di estinzione di questa specie;

- "*Sea Forest Life 17*" (capofila una società privata) per la conservazione delle praterie di posidonia oceanica.

L'Ente comunica che non è interessato a partecipare ad interventi previsti dal PNRR, mentre, per quanto riguarda la situazione delle partecipate, l'unica partecipazione è nel "*Gruppo azione costiera Nord Sardegna*" (FLAG Nord Sardegna), costituito nel 2012, esente dall'obbligo di adozione del provvedimento di razionalizzazione periodica, ai sensi dell'art. 26, c. 6-*bis* del d.lgs. n. 175 del 2016.

In ordine all'attività negoziale, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi, distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 4 - P.N. dell'Asinara- Procedure acquisitive chiuse nel 2022

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016)	Totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione	Spesa sostenuta nell'esercizio*
		Consip	Mepa	Extra		
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	16		13	3	139.015	86.306
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, comma 2, lett. a)	23		23		1.791.428	383.729
Totale complessivo	**39**		**36**	**3**	**1.930.443**	**470.035**

*In termini di impegni.
Fonte: Ente

I dati evidenziano che nel corso del 2022 sono state concluse 39 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 1.930.443, con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 470.035. La tipologia più rilevante, sia in termini numerici (23) che di valore (euro 1.791.428), è costituita dagli acquisti effettuati tramite procedura di affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. 50 del 2016).

L' Ente ha comunicato di aver approvato il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022 (art. 21 d.l.gs. n. 50 del 2016) con deliberazione del Commissario straordinario n. 20 del 11 maggio 2021.

Si osserva criticamente, altresì, che l'Ente ha ritenuto di non dover istituire l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente ha approvato il conto consuntivo 2022, con delibera del Commissario straordinario n. 17 del 17 ottobre 2023, dunque oltre il termine previsto dall'art. 38, c. 4, del d.p.r. n. 97 del 2003.

Questa Corte rileva, come già fatto nei precedenti referti, che il reiterato mancato rispetto del predetto termine, oltre a incidere negativamente sulla regolare gestione contabile, debba essere valutato attentamente dal Ministero vigilante, stante il disposto dell'art. 15, c. 1 *bis* del d.l. n. 98 del 2011.

Il Collegio dei revisori, con verbale n. 5 del 13 settembre 2023, ha formalizzato il parere favorevole, mentre non è pervenuto il parere della Comunità del Parco a cui l'elaborato, come si dichiara nelle premesse della deliberazione, è stato inviato in data 15 settembre 2023.

L'Ente richiama la facoltà di procedere indipendentemente dall'espressione del parere obbligatorio di un organo consultivo, ai sensi dell'art. 16, c. 2, della l. n. 241 del 1991.

Il rendiconto generale è stato approvato con nota Mef del 15 novembre e con nota Mase del 20 novembre 2023.

Per quanto concerne gli adempimenti relativi all'armonizzazione dei sistemi contabili, l'Ente ha redatto il prospetto contenente il raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato; il rendiconto è corredato, inoltre, dell'allegato contenente la riclassificazione della spesa in base alle missioni e ai programmi.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, come comunicato dall'Ente, evidenzia un ritardo pari a 50 giorni nell'esercizio in esame, in lieve miglioramento rispetto al ritardo dell'esercizio precedente (61 giorni).

Infine, la Corte ribadisce che la nota integrativa è connotata, con riferimento all'analisi del rendiconto finanziario, da carenze rispetto a quanto prescritto dall'art. 44 del d.p.r. n. 97 del 2003, come rilevato peraltro anche dal collegio dei revisori dei conti. Se ne raccomanda una pronta integrazione fin dai prossimi documenti in approvazione.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'anno 2022, posti a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 5- P.N. dell'Asinara - Rendiconto finanziario*

ENTRATE	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
Trasferimenti Stato	3.563.310	3.470.753	-2,6
Trasferimenti Regioni	42.857	381.124	789,3
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	42.901	339.053	690,3
Vendita beni e prestazione servizi	180.127	212.154	17,8
Redditi e proventi patrimoniali	6.941	3.143	-54,7
Poste corr. e compens. di spese correnti	10.805	35.465	228,2
Entrate non classificabili in altre voci	21.069	33.871	60,8
Totale entrate correnti	**3.868.011**	**4.475.564**	15,7
Trasferimenti Stato	2.939.130	0	-100,0
Trasferimenti Regioni	0	48.370	100,0
Totale entrate in c/capitale	**2.939.130**	**48.370**	-98,4
Partite di giro	684.483	408.083	-40,4
Totale entrate	**7.491.623**	**4.932.017**	-34,2
USCITE	**2021**	**2022**	Var.%
	Importi	Importi	
Per gli organi dell'Ente	39.516	44.963	13,8
Personale in attività di servizio	469.333	404.791	-13,8
Acquisto beni di consumo e servizi	546.570	831.275	52,1
Per prestazioni istituzionali	924.458	938.042	1,5
Trasferimenti passivi	203.900	275.175	35,0
Oneri finanziari	2.772	4.997	80,3
Oneri tributari	21.836	42.345	93,9
Non classificabili in altre voci	6.919	0	-100,0
Totale uscite correnti	**2.215.305**	**2.541.588**	14,7
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	639.770	1.087.055	69,9
Indennità e similari al personale cessato	82.356	63.850	100,0
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	80.567	602.198	647,4
Totale uscite in c/capitale	**802.693**	**1.753.103**	118,4
Partite di giro	684.483	408.083	-40,4
Totale uscite	**3.702.480**	**4.702.775**	27,0
Risultati gestionali finanziari	**2021**	**2022**	
Avanzo/disavanzo finanziario	**3.789.143**	**229.242**	-94,0
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**1.652.706**	**1.933.976**	17,0
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**2.136.437**	**-1.704.733**	-398,3

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

L'esercizio in esame si chiude con un avanzo finanziario pari ad euro 229.242, registrando un notevole decremento rispetto al dato del 2021 (euro 3.789.143). Il dato complessivo scaturisce dalla somma algebrica tra il risultato positivo di parte corrente di euro 1.933.976, e il risultato negativo di parte capitale pari ad euro 1.704.733.

In particolare, mentre il saldo positivo della gestione corrente segna un miglioramento del 17 per cento per effetto dell'aumento dei trasferimenti regionali e di quelli da parte di altri Enti del settore pubblico, il disavanzo della gestione capitale è addebitabile al sensibile

incremento delle uscite in conto capitale, soprattutto per effetto delle spese per acquisizione di beni durevoli e opere immobiliari che da euro 639.770 passano ad euro 1.087.055.

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente principalmente dai trasferimenti statali (euro 3.470.753), che incidono nella misura del 77,5 per cento.

Le entrate in conto capitale, pari a complessivi euro 48.370, si riducono drasticamente del 98,4 per cento a causa dell'assenza dei contributi Mase per gli interventi di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici, presenti nell'esercizio 2021.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori nel verbale del 13 settembre 2023 e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente e ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalla riduzione di spesa, per un importo complessivo di euro 40.388.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nell'anno in esame, posta a confronto con quella del 2021.

Tabella 6 - P.N. dell'Asinara - Situazione amministrativa*

	2021		**2022**		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		13.178.311		17.489.887	32,7
Riscossioni:					
c/competenze	7.491.623		4.917.774		
c/residui	50.106	7.541.729	0	4.917.774	-34,8
Pagamenti:					
c/competenze	2.012.344		2.132.181		
c/residui	1.217.809	3.230.153	1.153.087	3.285.267	1,7
Consistenza cassa fine esercizio		17.489.887		19.122.394	9,3
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	126.192		0		
dell'esercizio	0	126.192	14.243	14.243	-88,7
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	869.228		993.131		
dell'esercizio	1.690.136	2.559.364	2.570.594	3.563.726	39,2
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**15.056.715**		**15.572.911**	3,4

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

Il 2022 registra un avanzo di amministrazione pari ad euro 15.572.911, in lieve aumento (del 3,4 per cento) rispetto al precedente esercizio (euro 15.056.715). Anche la consistenza finale di cassa, pari ad euro 19.122.394, registra un incremento del 9,3 per cento rispetto al

precedente esercizio (euro 17.489.887).

L'avanzo di amministrazione risulta vincolato per complessivi euro 9.422.306, tra cui si segnalano: euro 109.820 al Tfr, euro 5.400 al fondo rischi ed oneri ed euro 9.307.086 destinati per progetti a specifica destinazione; resta disponibile l'importo di euro 6.150.604.

I residui attivi e passivi sono stati riaccertati con deliberazione del Commissario straordinario n. 16 del 29 settembre 2023. Come già evidenziato nel precedente referto, anche per l'esercizio 2022 alla deliberazione è allegato l'elenco dei residui, distinti analiticamente per anno di provenienza, ma non risultano illustrate le ragioni delle variazioni, come previsto dall'art. 40 del d.p.r. n.97 del 2003.

I residui attivi ammontano ad euro 14.243 e registrano, rispetto al 2021 (euro 126.192) un forte decremento del 88,7 per cento, riconducibile esclusivamente ai residui d'esercizio. I residui passivi aumentano del 39,2 per cento rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 2.559.364 ad euro 3.563.726, per l'effetto combinato della diminuzione del 48,6 per cento dei residui passivi annullati e del forte incremento del 52,1 per cento dei residui passivi d'esercizio. Poiché la massa finale delle somme mantenute a residui passivi risulta ancora molto elevata si invita l'Ente ad intensificare il monitoraggio sulla permanenza delle condizioni giuridiche per il loro mantenimento in bilancio, al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione.

In merito al servizio di tesoreria, l'Ente precisa che a seguito dell'espletamento di procedura di gara pubblica è stata stipulata una convenzione con l'Istituto di credito per il periodo 1° luglio 2021 al 30 giugno 2028.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella è illustrata la situazione patrimoniale nell'esercizio in esame nonché, a fini comparativi, del 2021.

Tabella 7- P.N. dell'Asinara – Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	7.501.370	6.790.625	-9,5
II. Immobilizzazioni materiali	1.788.873	2.539.726	42,0
III. Immobilizzazioni finanziarie	500	500	0,0
TOTALE B)	**9.290.743**	**9.330.851**	0,4
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. Residui attivi			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	126.192	14.243	-88,7
IV. Disponibilità liquide	17.489.887	19.122.394	9,3
TOTALE C)	**17.616.079**	**19.136.637**	8,6
TOTALE ATTIVO	**26.906.822**	**28.467.488**	5,8
PASSIVITA'	**2021**	**2022**	Var.%
	Importi	Importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) economici portati a nuovo	10.868.098	11.947.645	9,9
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	1.079.547	2.199.342	103,7
TOTALE A)	**11.947.645**	**14.146.987**	18,4
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	**9.241.174**	**9.223.656**	-0,2
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	**5.400**	**5.400**	0,0
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**152.081**	**109.820**	-27,8
E) RESIDUI PASSIVI			
- *debiti verso i fornitori*	*1.762.350*	*1.845.474*	*4,7*
- *debiti tributari*	*338*	*0*	*-100,0*
- *debiti verso Stato e soggetti pubblici*	*444.127*	*310.077*	*-30,2*
TOTALE E)	**2.206.815**	**2.155.551**	-2,3
F) RATEI E RISCONTI	**3.353.706**	**2.826.074**	-15,7
TOTALE PASSIVO	**14.959.176**	**14.320.501**	-4,3
TOTALE PASSIVO E NETTO	**26.906.822**	**28.467.488**	5,8
Conti d'ordine attività	**352.549**	**1.408.175**	
Conti d'ordine passività	**352.549**	**1.408.175**	

Fonte: Ente

Il patrimonio netto dell'Ente si assesta ad euro 14.146.987 e registra un incremento pari al 18,4 per cento rispetto al 2021 (euro 11.947.645), per effetto del risultato economico dell'esercizio.

Le poste attive aumentano complessivamente del 5,8 per cento, portandosi ad euro 28.467.488; in particolare si registra una crescita dell'8,6 per cento dell'attivo circolante, per effetto principalmente dell'aumento delle disponibilità liquide. Nell'ambito dei residui attivi, va evidenziata la forte diminuzione dell'88,7 per cento della voce "*crediti verso Stato e altri soggetti pubblici*", che ammonta ad euro 14.243 trovando esatta coincidenza con l'importo dei residui attivi del rendiconto finanziario e della situazione amministrativa.

Le immobilizzazioni finanziarie concernono la modesta partecipazione posseduta nel

Gruppo Azione Costiera (GAC) Nord Sardegna.

L'importo dei residui passivi è ascrivibile in gran parte alla voce "*debiti verso fornitori*", in aumento rispetto all'esercizio precedente, assestandosi ad euro 1.845.474 rispetto ad euro 1.762.350 del 2021.

La posta "*contributi in conto capitale*" ammonta ad euro 9.223.656 con un lieve decremento rispetto al dato registrato nel 2021 (euro 9.241.174) che scaturisce dai finanziamenti in conto capitale 2021, confluiti nella quota vincolata del risultato di amministrazione, tra cui *in primis* quello Mase per "*clima 2021*", come sopra dettagliati.

Va evidenziato che gli importi dei residui passivi iscritti nello stato patrimoniale, sia per il 2021 sia per il 2022, non coincidono con quelli indicati nel rendiconto finanziario e nella situazione amministrativa. La differenza (rispettivamente euro 352.549 ed euro 1.408.175) è stata rappresentata dall'Ente nei conti d'ordine in quanto, come si legge nella nota integrativa, corrispondenti ad impegni assunti per forniture o lavori in corso di perfezionamento.

Ciononostante, è doveroso premettere che, come si legge nell'OIC 22 dell'agosto 2014 "*I conti d'ordine rappresentano annotazioni di memoria, a corredo della situazione patrimoniale – finanziaria esposta dallo stato patrimoniale; essi non costituiscono attività e passività in senso proprio. I conti d'ordine svolgono una funzione informativa su operazioni che, pur non influendo quantitativamente sul patrimonio o sul risultato economico dell'esercizio, possono influenzare tali grandezze in esercizi successivi. I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni, i beni di terzi presso la società e i beni della società presso terzi. In particolare, l'art. 2424 cc, comma 3, prevede che "in calce allo stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente, distinguendosi fra fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali, ed indicando separatamente, per ciascun tipo, le garanzie prestate a favore", cioè nell'interesse "di imprese controllate e collegate, nonché di controllanti e di imprese sottoposte al controllo di queste ultime; devono inoltre risultare gli altri conti d'ordine".*

Si ritiene, pertanto, che gli accadimenti relativi a qualsivoglia attività gestionale connessa ad un impegno di denaro o, comunque, ad un credito o ad un debito con riflessi finanziari, non possono essere registrati nei conti d'ordine richiedendo, invece, una regolare scrittura contabile espressione dell'attività di gestione.

I conti d'ordine, infatti, sono riferiti ad accadimenti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali- quantitativa del patrimonio e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Le *"voci"* poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario, distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale. Lo scopo dei *"conti d'ordine"* è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Questa Corte raccomanda una tempestiva correzione delle scritture dell'Ente in cui sia valutato se l'erroneità risiede nella non corretta individuazione di un importo a titolo di residuo o, diversamente, se è dovuta ad una rappresentazione contabile che doveva risiedere nell'attivo o nel passivo del patrimonio, ma ha trovato non corretta dimora tra i conti d'ordine. Su tale attività correttiva vigili il Collegio dei revisori.

Come già evidenziato nei precedenti referti, nonostante la nomina del consegnatario (determinazione n. 137 del 22 marzo 2021), l'attività inventariale dei beni di facile consumo e del magazzino è tutt'ora in corso e, pertanto, le criticità relative alla gestione dei beni mobili, già oggetto di rilevo a seguito di ispezione da parte del Mef, allo stato, non sono state integralmente superate.

Questa Corte ribadisce la necessità che l'Ente provveda in tempi rapidi alla loro integrale risoluzione, riservandosi ulteriori approfondimenti nel prossimo referto.

Contenzioso

In ordine al contenzioso, l'Ente ha comunicato che al 31 dicembre 2022 risultano pendenti 2 procedimenti passivi: uno innanzi al Giudice amministrativo (*petitum* pari ad euro 5.400) ed uno innanzi al Giudice del lavoro.

Con riferimento a quest'ultimo, instaurato da un dipendente per emolumenti relativi al periodo novembre 2011 - settembre 2015 durante il quale ha svolto l'incarico di Direttore f.f., il giudice del lavoro, presso il Tribunale di Sassari, ha emesso in data 13 luglio 2020

decreto con cui ha ingiunto all'Ente di pagare la somma di euro 212.622, oltre accessori e spese di giudizio. L'Ente ha proposto ricorso in opposizione e, nelle more, ha pagato, con riserva, la somma complessiva di euro 230.696 (determinazione n. 607 del 26 novembre 2020). A tal proposito, l'Ente ha trasmesso la sentenza del Tribunale di Sassari - sezione Lavoro - con la quale è stato accolto il ricorso in opposizione, revocato il decreto ingiuntivo, con conseguente condanna della parte opposta al pagamento delle spese di lite.

Premesso che l'Ente, nel fondo altri rischi e oneri futuri dello stato patrimoniale, accoglie il valore del contenzioso per soli euro 5.400, questa Corte ribadisce la necessità di provvedere, previa adeguata valutazione del rischio, ad effettuare ulteriori accantonamenti al predetto fondo, in ossequio del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, come declinato nell'all. 1 al d.p.r. n. 97 del 2003.

5.4 Il conto economico

Nella seguente tabella sono rappresentate le risultanze del conto economico dell'esercizio in esame, unitamente al 2021, a fini comparativi.

Tabella 8- P.N. dell'Asinara - Conto economico

	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	187.068	215.297	15,1
- altri ricavi e proventi	3.147.111	4.853.787	54,2
TOTALE (A)	**3.334.179**	**5.069.084**	52,0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	32.011	19.196	-40,0
- per servizi	1.640.251	2.067.639	26,1
- per il personale	488.576	399.672	-18,2
- ammortamenti e svalutazioni	505.019	593.521	17,5
- oneri diversi di gestione	39.516	44.963	13,8
TOTALE (B)	**2.705.373**	**3.124.991**	15,5
Differenza tra valore e costi della produzione	**628.806**	**1.944.093**	209,2
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- interessi e altri oneri finanziari	-2.772	-4.997	-80,3
TOTALE (C)	**-2.772**	**-4.997**	-80,3
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	484.934	413.146	-14,8
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	0	-126.192	-100,0
TOTALE (E)	**484.934**	**286.954**	-40,8
Risultato prima delle imposte	1.110.968	2.226.050	100,4
Imposte dell'esercizio	31.421	26.709	-15,0
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**1.079.547**	**2.199.341**	103,7

Fonte: Ente

La gestione economica registra un avanzo di euro 2.199.341, in sensibile crescita rispetto all'esercizio 2021 di euro 1.079.547. Tale dato deriva principalmente dall'aumento del saldo positivo della gestione caratteristica, che passa da euro 628.806 ad euro 1.944.093, riconducibile essenzialmente alla crescita del 52 per cento del valore della produzione, dovuta ai maggiori proventi derivanti da trasferimenti e contributi, in misura percentuale più elevata rispetto all'aumento dei costi della produzione.

La gestione straordinaria risulta peggiorata e passa da euro 484.934 ad euro 286.954, per effetto delle operazioni di riaccertamento dei residui.

A tal proposito, questa Corte ritiene che sarebbe opportuno riclassificare, ai sensi del principio contabile OIC n. 12, gli importi dei residui radiati non nell'ambito degli oneri e dei proventi straordinari ma in coerenza con la loro natura, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 139 del 2015, in attuazione della direttiva 2013/34/UE, prevedendo così l'eliminazione della gestione straordinaria.

PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale dell'Aspromonte è stato istituito, con l'omonimo ente gestore, con d.p.r. 14 gennaio 1994.

Il territorio del parco, già perimetrato nella cartografia ufficiale allegata al decreto istitutivo e ridefinito con d.p.r. del 10 luglio 2008, appartiene a 37 Comuni, tutti della provincia di Reggio Calabria.

La sede dell'Ente è ubicata nel comune di Gambarie di S. Stefano in Aspromonte (RC).

Lo statuto è stato adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 13 del 17 maggio 2016, approvato dal Ministero vigilante con d.m. n. 235 in data 8 agosto 2019.

Il Piano per il parco è stato approvato dalla Regione ed è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 28 gennaio 2009. Il Regolamento del Parco è stato approvato con d.m. n. 378 del 7 dicembre 2016.

Il Piano pluriennale economico e sociale è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 20 marzo 2006.

Come riferito nei precedenti referti, con determina del Direttore del 28 dicembre 2017, sono state avviate le procedure di aggiornamento del Piano e del Regolamento, con contestuale impegno della somma di euro 400.000 per redigere specifici progetti propedeutici all'affidamento dei servizi di redazione dei nuovi strumenti di programmazione. L'Ente ha comunicato di non aver liquidato alcun corrispettivo nel 2022 per l'esecuzione dei predetti incarichi.

Questa Corte ribadisce, ancora una volta, l'esigenza che- trattandosi di oneri rilevanti a carico del bilancio dell'Ente ai quali, allo stato, non ha fatto seguito alcun significativo sviluppo dell'*iter* procedurale, peraltro, per attività istituzionali proprie dell'Ente - il procedimento in questione pervenga a conclusione in tempi rapidi onde evitare impatti negativi sull' erario.

L'Ente ha redatto, nell'ambito dell'attività di pianificazione, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della l. n. 353 del 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), con periodo di validità 2018-2022, (determina n. 186 del 9 marzo 2018); il suddetto Piano AIB è stato adottato con d.m. n. 205 del 9 luglio 2019. Successivamente,

con determina direttoriale n. 684 del 28 dicembre 2022 è stata avviata la procedura di affidamento, *ex* art. 36, c. 2, del d.lgs. 50 del 2016, a soggetti terzi per l'aggiornamento del suddetto Piano per il periodo 2023-2027, prevedendo un impegno di spesa di euro 30.000; ad oggi il nuovo AIB, nonostante la sua indubbia rilevanza strumentale e sociale, non risulta ancora approvato.

L'Ente, nell'esercizio in esame e nel corso del 2023, ha adottato i seguenti principali provvedimenti sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*:

- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, comprendente la sezione trasparenza 2022-2024 (delibera del Consiglio direttivo n.9 del 27 gennaio 2022);
- il Piano della *performance* 2022- 2024, approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 8 del 27 gennaio 2022;
- il Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione del Parco (deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 30 marzo 2023).

L'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato svolto dai funzionari delegati, facenti funzione di Direttore, per i quali si è seguito un principio di rotazione (l'ultima nomina è stata effettuata con decreto del Presidente n. 7 del 2021).

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" i precedenti referti al Parlamento di questa Sezione.

Come si evince dalla consultazione del sito istituzionale dell'Ente, l'attestazione Oiv, ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. g) del d.lgs. n. 150 del 2009 e delle successive delibere Anac n. 1310 del 2016 e n. 213 del 2020, relativa al 2022, non è stata rilasciata in quanto l'Organismo si è insediato soltanto nel gennaio 2023.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente in carica stato nominato con d.m. n. 34 del 12 febbraio 2020.

l Consiglio direttivo in carica nel corso del 2022, è stato ricostituito (con sei componenti sugli otto previsti, risultando mancanti sia il componente designato dal Mase sia quello designato dalla Comunità del parco) con d.m. n. 148 del 21 aprile 2021 e si è insediato in data 30 aprile 2021. Il componente mancante, designato dal Mase, è stato nominato con d.m. n. 282 del 14

luglio 2021, mentre con successivi d.m. n. 254 del 4 agosto 2023 e d.m. n. 313 del 27 settembre 2023 sono stati sostituiti due componenti decaduti. Pertanto, il Consiglio direttivo risultava formato dal Presidente dell'Ente e da 7 componenti.

La Giunta esecutiva, ricostituita con deliberazione del Consiglio direttivo n. 5 dell'11 maggio 2021, risultava ancora sospesa nelle sue funzioni a seguito della presa d'atto da parte del Consiglio direttivo dell'annullamento, in via giudiziale, dei provvedimenti di nomina del Vicepresidente dell'Ente e di un altro componente della Giunta.

Da ultimo, con d.m. n. 46 del 6 febbraio 2024, per riscontrate criticità gestionali che hanno fatto venir meno il rapporto fiduciario su cui si fondano tali rapporti, sono stati revocati dai rispettivi incarichi il Presidente ed il Consiglio direttivo dell'Ente, con contestuale affidamento delle relative funzioni ad un Commissario straordinario nominato per la durata di sei mesi prorogabile. Come si evince testualmente dal suddetto decreto, tale commissariamento, alla luce della "*grave criticità sotto il profilo organizzativo e gestionale…*".si è reso necessario per "*ripristinare la corretta governance dell'Ente, onde assicurarne il regolare funzionamento ed evitare nel contempo la reiterazione e l'aggravamento del danno erariale, consentendo all'Ente stesso di ricondurre a legittimità l'azione amministrativa e di fornire adeguate ed efficienti risposte per il perseguimento dei propri obiettivi istituzionali*".

La Comunità del parco è costituita dai Presidenti della Regione Calabria e della Provincia di Reggio Calabria nonché dai sindaci dei 37 comuni nei cui territori è collocato il Parco.

Il Collegio dei revisori straordinario è stato nominato con d.m. del 5 giugno 2020.

La seguente tabella illustra la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli organi nell'esercizio in esame e nel 2021 a fini meramente comparativi.

Tabella 1 - P.N. dell'Aspromonte -Spesa per gli organi

		2021	**2022**	Var.%
Presidente*		0	0	
Presidente del Collegio dei revisori		1.657	1.657	0
Componenti del Collegio dei revisori		2.189	2.189	0
Rimborsi spese		11.096	**11.256	1,4
TOTALE		**14.942**	***15.102	**1,1**

*Soggetto in quiescenza.

**Di cui 10.822 quali rimborsi spese per missioni agli organi di amministrazione ed euro 434 quali rimborsi spese al Collegio dei revisori.

***L'importo totale impegnato nel 2022 non si riconcilia con il dato del riepilogo finanziario in quanto non comprende i compensi per l'Oiv pari ad euro 6.750, i rimborsi spese per l'Oiv pari ad euro 323, i contributi previdenziali ed assistenziali sui compensi degli organi di amministrazione e di controllo pari ad euro 1.560 e le spese di funzionamento della Comunità del Parco pari ad euro 387.

Fonte: Ente

I dati esposti sono in linea con gli importi rideterminati delle indennità agli organi.
A tal proposito, come già evidenziato nei precedenti referti, si riporta quanto segue: i compensi del Collegio dei revisori, già oggetto di rilievo di questa Corte per una rideterminazione intervenuta nel 2009 in difformità dall'*iter* procedurale previsto dalla direttiva della P.c.d.m. del 9 gennaio 2001, sono stati nuovamente determinati, in aumento, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 20 del 29 aprile 2019 parimenti in assenza della valutazione congiunta di congruità Mase-Mef. Nel referto sulla gestione 2018 questa Corte ha pertanto rilevato l'obbligo per l'Ente di provvedere tempestivamente al recupero delle maggiori somme erogate e non spettanti ai sensi della normativa in materia, in vigore *ratione temporis* (fino alla legge di bilancio 2020), recata dall'art. 9, c. 12 bis, della l. n. 394 del 1991. L'Ente, con determinazione del Direttore f.f. n. 3 del 21 gennaio 2021, ha avviato l'*iter* amministrativo per il recupero delle suddette somme indebitamente percepite a decorrere dal 14 maggio 2007 e quantificate nell'importo complessivo di euro 48.217 al netto degli oneri riflessi. L'Ente, durante l'istruttoria, ha comunicato che il procedimento di recupero delle somme è in corso.
Con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 388 del 13 ottobre 2022, avente ad oggetto "*Compensi degli organi di amministrazione e controllo dell'Ente Geopaleontologico di Pietraroja e degli Enti parco Aspromonte nonché Abruzzo, Lazio e Molise, ai sensi dell'art. 9, comma 12-bis, della legge 6 dicembre 1991, n. 394*", sono stati rideterminati i compensi del Collegio dei revisori dell'Ente in conformità con gli importi indicati nella delibera del Consiglio direttivo n. 20 del 29 aprile 2019 (euro 5.500 per il Presidente del Collegio ed euro 4.500 per i componenti del Collegio) a decorrere dalla data della citata delibera. L'Ente, infine, con delibera del Consiglio direttivo n. 7 del 30 marzo 2023 ha preso atto del citato decreto ministeriale e successivamente ha liquidato le somme relative agli arretrati per le annualità 2020 e 2021.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

L'Organizzazione degli uffici e dei servizi attualmente in vigore è stata approvata con determina n. 31 del 26 gennaio 2021 in esecuzione del regolamento approvato con delibera

presidenziale d'urgenza n. 5 del 5 ottobre 2020. Tale determina, peraltro non ancora esitata dai competenti organi di vigilanza, ha previsto, oltre agli uffici di *staff* della Direzione, il servizio amministrativo e finanziario, il servizio promozione e fruizione, il servizio pianificazione, programmazione e gestione degli interventi ed il servizio conservazione natura e biodiversità. Il Direttore, in data 9 febbraio 2023, in attesa di formalizzare il relativo assetto organizzativo, ha adottato una disposizione di servizio (ai soli fini della *performance*).
A questa struttura si affianca il C.t.c.a. dell'Arma dei Carabinieri che svolge i compiti di vigilanza e controllo del territorio; le unità di personale in servizio nel 2022 sono 45.
Con decreto del vicepresidente n. 11 del 21 dicembre 2018, ratificato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 14 gennaio 2019, è stato affidato l'incarico di Oiv. Il relativo contratto è stato sottoscritto in data 19 gennaio 2019 prevedendo un corrispettivo annuo lordo di euro 6.000. A seguito della scadenza dell'incarico, intervenuta in data 15 gennaio 2022, è stata avviata la procedura per la nomina del nuovo organo, conclusasi con delibera del Consiglio direttivo n. 30 del 27 ottobre 2022 che ha confermato la medesima composizione monocratica e il medesimo corrispettivo per l'incarico triennale conferito.
Nella tabella che segue è riportata la dotazione organica e la consistenza effettiva del personale al 31 dicembre 2022 e, per finalità comparative, al 31 dicembre 2021.

Tabella 2- P.N. dell'Aspromonte - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31 dicembre 2021		Consistenza al 31 dicembre 2022	
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato (ex l.s.u./l.p.u.)– fuori dotazione organica)	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato (ex L.s.u./L.p.u.) -fuori dotazione organica)
Dirigente					
C 2	2				
C 1	7	5	2	5	2
B 3	3				
B 2	1				
B 1	5	8*	2	7	2
A 2	1	1	3	1	3
A 1	1	1	5	1	5
Totale	**20**	**15**	**12**	**14**	**12**

*Di cui 1 unità assunta (con determina n. 376 del 31 agosto 2021) tramite procedura di mobilità tra enti, ex art. 30 c. 2 bis del d.lgs. n. 165 del 2001 e s.m.i., a far data dal 1° settembre 2021.
Fonte: Ente

La dotazione organica del personale è stata determinata con d.p.c.m. 23 gennaio 2013 in 20 unità. Dai dati esposti si evince che il personale di ruolo in servizio al 31 dicembre 2022 è pari a 14 unità, in quanto 1 unità cat. B1 è cessata per quiescenza; sono presenti, altresì, 12 unità di personale (*ex* l.s.u. - l.p.u.) stabilizzati a tempo indeterminato *extra* dotazione organica, in posizione soprannumeraria, ai sensi dell'art. 1, c. 495 e segg., della l. n. 160 del 2019 (legge di bilancio 2020), senza oneri per l'Ente che ha beneficiato di uno specifico finanziamento statale. Si precisa che le predette unità stabilizzate *extra* dotazione organica, alla data del 31 dicembre 2020, erano 17 (determina n. 769 del 2020); successivamente con determinazione del direttore n. 295 del 30 giugno 2021, nell'ambito di tali unità, 5 (3 unità B1 e 2 unità C1) sono state immesse in ruolo a tempo indeterminato. Infine, con determinazione n. 501 del 17 novembre 2023 (trasmessa alla Procura generale della Corte dei conti), è stato disposto l'annullamento di tale determina con caducazione automatica dei relativi contratti lavoro, per violazione: dell'art. 6, commi 1 e 3 del d.l.gs. n. 165 del 2001, in relazione all'art. 1, c.1 dello stesso d.lgs.; degli artt. 35, 35 quater e 37 del d.lgs. n. 165 del 2001; dell'art. 3 della l. n. 56 del 2019 e dell'art. 14, c.7 del d.l. n.95 del 2012. Contestualmente, le predette unità sono state ricollocate con effetto immediato tra i soprannumerari e, al fine di evitare il maturare del danno erariale, è stato dato mandato al Servizio amministrativo e finanziario dell'Ente di recuperare tutte le somme a qualsiasi titolo corrisposte in esecuzione dei predetti contratti di lavoro annullati. Questa Corte si riserva ulteriori approfondimenti sulla vicenda nel prossimo referto relativo all'esercizio 2023.

Si evidenzia, inoltre, che al fine di provvedere alla copertura dei posti vacanti nella pianta organica, l'Ente ha approvato (deliberazione del Consiglio direttivo n. 43 del 21 dicembre 2021) il Piano triennale del fabbisogno di personale (2021-2023), sottoposto al vaglio dei Ministeri competenti. A tal proposito, come si legge nella sezione relativa al fabbisogno del personale del PIAO 2023-2025, il Mef ha formulato dei rilevi e precisamente "*oltre a fare esplicito riferimento alle implicazioni derivanti dall'art. 14, c. 7 del d.l. n. 95 del 2012 convertito in l. n. 135 del 2012*[5]*, acclara come dall'esame della relativa documentazione sia emerso che la distribuzione delle unità di personale di*

[5] L'art.14. c.7, del d.l. n. 95 del 2012 recita: " *Le cessazioni dal servizio per processi di mobilità, nonché quelle disposte a seguito dell'applicazione della disposizione di cui all'articolo 2, comma 11, lettera a), limitatamente al periodo di tempo necessario al raggiungimento dei requisiti previsti dall'articolo 24 del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over*".

cui alla tabella 1, … risulta difforme da quella definita nella tabella 7 allegata al d.p.c.m. 23 gennaio 2013 oltre alla necessità che anche per le unità di personale stabilizzate in posizione soprannumeraria occorre procedere a preventiva autorizzazione di legge". Tutto ciò premesso, come evidenziato nella relazione sulla gestione, si prende atto delle dichiarate interlocuzioni con i ministeri vigilanti per la corretta formulazione del piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2023-2025 e la revisione della dotazione organica in vigore (d.p.c.m. del 23 gennaio 2013); a valle di tale confronto è prevista una rimodulazione dell'assetto organizzativo dell'Ente. Questa Corte, nel condividere le osservazioni del Collegio dei revisori[6] in merito alla carenza di figure professionali specializzate soprattutto nel settore amministrativo contabile per effetto dei trasferimenti per mobilità esterna di otto unità di personale presso altra amministrazione, concessi dall'Ente da agosto 2020 a luglio 2021, senza sostituzione contestuale, si riserva ulteriori approfondimenti sulla questione, in occasione del prossimo referto.

L'Ente ha comunicato che nel corso del 2022, sono stati conferiti incarichi in esecuzione dell'accordo di collaborazione siglato con l'Università Mediterranea di Reggio Calabria Dip. Agraria per la realizzazione del Progetto Impollinatori nell'ambito della direttiva Mase per la biodiversità (per complessivi euro 41.000).

A partire dal 20 novembre 2019, come detto, le funzioni del Direttore sono state svolte, ai sensi dell'art. 27, c. 3, dello statuto, da funzionari delegati secondo il principio di rotazione, previsto dall'art. 27 dello statuto, per periodi di tempo limitati a volte anche brevi. Il nuovo Direttore dell'Ente è stato nominato con d.m. n. 302 del 4 agosto 2022.

La seguente tabella espone i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nel 2022, unitamente al 2021 a fini comparativi.

[6] Si vedano verbali del Collegio dei revisori del 24 ottobre 2020, del 30 novembre 2020, del 22 aprile 2021, del 6 maggio 2022 e del 29 aprile 2023.

Tabella 3 - P.N. dell'Aspromonte – Spesa per il personale

	2021	2022	Var.%
Stipendi e assegni fissi personale dipendente	412.625	557.102	35,0
Stipendi e altri assegni fissi a personale a tempo determinato	39.432	0	-100,0
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	113.964	131.195	15,1
Compenso per lavoro straordinario per il personale a tempo indeterminato	5.729	5.164	-9,9
Compenso per lavoro straordinario da POR Calabria FESR/FSE 2014-2020- Progetto marketing turistico territoriale	0	423	100
Fondo unico trattamento accessorio	65.593	27.056	-58,8
Spese per la formazione del personale	10.940	9.211	-15,8
Spese e rimborsi per personale incaricato o comandato	8.000	8.000	0,0
Spese per buoni pasto	15.113	11.959	-20,9
Indennità e rimborso spese per missioni in Italia	2.104	2.237	6,3
TOTALE A)	**673.501**	**752.347**	11,7
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio B)	107.765	0	-100,0
TOTALE A) + B)	**781.265**	**752.347**	-3,7
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	38,7	33,6	-13,2

Fonte: Ente

L'ammontare degli oneri per il personale registra un incremento pari al 11,7 per cento rispetto al 2021, portandosi ad euro 752.347. L'incidenza totale della spesa sulle uscite correnti è, invece, in riduzione a causa di indennità straordinarie corrisposte nel 2022 per euro 107.765 e in parte assorbite nell'anno in osservazione. La voce di spesa "stipendi e altri assegni fissi a personale a tempo determinato" (euro 39.432 nel 2021[7]) si azzera in quanto, in accoglimento del rilievo formulato da questa Corte nel precedente referto, l'Ente ha correttamente contabilizzato tutte le competenze relative al personale a tempo indeterminato, in relazione alla loro effettiva natura, nella voce "Stipendi e assegni fissi personale dipendente". Non risulta sottoscritta la contrattazione integrativa relativa al 2022.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il seguente prospetto illustra le attività svolte nel corso del 2022, in ordine ai progetti in corso afferenti alle attività istituzionali.

[7] L'importo di euro 39.432, secondo quanto riferisce l'Ente, deriva dall'imputazione delle seguenti somme: euro 17.869 per competenze relative a stipendi e tredicesime di personale a tempo indeterminato); euro 14.180 per competenze relative a stipendi e tredicesime di cinque dipendenti stabilizzati a tempo indeterminato; euro 7.383 per competenze stipendi a personale a tempo indeterminato

Progetti	Stato dei progetti al 31 dicembre 2022
Realizzazione centri visita - Bonifica e ripristino della porta d'accesso di Delianuova	Approvazione delle indagini sulle strutture. Acquisizione della documentazione dell'ex Genio Civile. In attesa del trasferimento del terreno da parte del Comune. Progetto esecutivo in fase di redazione
Realizzazione Centro Visite -Villaggio De Leo a Sant'Eufemia d'A.- IV Lotto manutenzione foresteria, villa e segheria	Lavori per ristrutt.ne foresteria, approvazione progetto definitivo dei lavori di recupero della segheria.
Por Calabria Fesr 2014-2020 asse 6 Azione 6.6.1 sub 3 - Pista Ciclabile dei Parchi	Lavori in fase di completamento
Por Calabria Sentieristica	Fase di completamento della parte della promozione del sentiero Calabria
Interventi aggiuntivi alla Pista ciclabile dei Parchi	Appalto affidato, lavori in esecuzione
Centri Visita e Porte di Accesso Lavori di manutenzione dell'unità abitativa al piano terra dell'immobile denominato casa Fera in agro del comune di San Luca (RC	Affidamento lavori
Efficientamento energetico 2019	Lavori avviati
Efficientamento energetico 2020	Lavori avviati
Efficientamento energetico 2021	Firmate convenzioni con i Comuni
Manut.ne e rinaturalizz. delle infrastr. verdi e delle aree contigue	Affidati i lavori alcuni lotti in via di agg.ne definitiva
Progetto Life Milvus reintroduzione del Nibbio Reale	Acquisto mezzi e prodotti per avvio progetto individuazione siti di nidificazione-creazione sito *web*
Por Calabria Marketing	Ultimazione lavori

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 38 del 29 novembre 2022 si è dato atto che l'Ente al 31 dicembre 2021 risultava ancora socio delle società consortili "GAL VATE – Gruppo di azione locale per lo sviluppo dell'area del basso Tirreno reggino" (8,26 per cento del capitale, euro 5.165) e "ASPROGAL s.r.l. – gruppo di azione locale Aspromonte" (35 per cento del capitale, euro 3.615), ed è stata confermata la volontà di dismissione delle relative partecipazioni e la prosecuzione delle procedure già avviate in continuità con quanto già deliberato dal Consiglio Direttivo con provvedimenti n. 30 del 2017 e n. 44 del 2021. Al momento in cui viene esitato il presente referto, non è stata ancora effettuata la ricognizione delle partecipate al 31 dicembre 2022.

In ordine all'attività negoziale, l'Ente comunica di aver adottato il programma biennale degli acquisti di beni e servizi *ex* art. 21 d.lgs. n. 50 del 2016, (delibera del Consiglio direttivo n. 28 del 27 ottobre 2022), di aver istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori dei servizi (determina dirigenziale n. 701 del 29 dicembre 2022) provvedendo regolarmente agli adempimenti previsti nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici e

rispettando la normativa in materia di obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, anche rispetto a specifiche categorie merceologiche.

Nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spese sostenute, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii., con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 4 - P.N. dell'Aspromonte – Procedure acquisitive chiuse nel 2022

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016)	Totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione	Spesa sostenuta nell'esercizio
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip /Mepa		
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	79	4	20	55	1.603.649	554.579
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	3			3	48.042	27.758
Totale complessivo	**82**	**4**	**20**	**58**	**1.651.691**	**582.337**

Fonte: Ente

Dalla tabella risulta che le procedure di acquisto concluse nel 2022 sono 82, per un importo di aggiudicazione complessivo pari ad euro 1.651.691. La tipologia di acquisti maggiormente significativa, sia per numero (79 procedure) sia per valore (euro 1.603.649), è quella effettuata tramite affidamenti diretti, ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a) del d.lgs. n.50 del 2016 che, peraltro, in gran parte sono al di fuori delle piattaforme Mepa e Consip.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previa acquisizione del parere favorevole del Collegio dei revisori (verbale n. 4 del 16 maggio 2023), ha approvato il rendiconto 2022 con deliberazione del Consiglio direttivo n. 12 del 19 maggio 2023, oltre il termine previsto dall'art. 38, c. 4 del d.p.r. n. 97 del 2003, reiterando il ritardo del 2019, del 2020 e del 2021. Tale ritardo, come evidenziato dal Collegio dei revisori nel verbale relativo all'approvazione del rendiconto, è dovuto alla circostanza che, a seguito di una verifica effettuata dall'Ente stesso sugli impegni di spesa assunti negli

anni precedenti, è stata rilevata per l'anno 2020 la necessità di radiare la somma di euro 703.813,50 per un impegno erroneamente assunto in data 31 dicembre 2020 e non dovuto.

La Comunità del parco ha rilasciato parere favorevole al rendiconto nella seduta del 26 aprile 2023, risultano inoltre intervenute da parte dei Ministeri vigilanti le note di approvazione, con alcune osservazioni (nota Mef del 27 giugno 2023 e nota Mase del 31 luglio 2023).

Si evidenzia che il Collegio, sempre nel verbale di approvazione del bilancio, ha rilevato che il conto economico ed il conto del patrimonio sono stati redatti sulla base di un inventario dei beni mobili non aggiornato e pertanto l'Ente ha effettuato la procedura di ammortamento utilizzando dati relativi all'anno precedente. Il Collegio ha dunque raccomandato all'Ente di effettuare, entro 6 mesi dalla data del verbale, la ricognizione di tutti i beni esistenti. Nel corso dell'istruttoria del presente referto è emersa, inoltre, la necessità di una rettifica, in termini di trascrizione e contabilizzazione, degli importi dei residui attivi e passivi radiati, a causa, in particolare, dell'errata trascrizione dell'importo dei residui passivi radiati e dell'errata contabilizzazione degli esiti derivanti dalle operazioni di riaccertamento, in quanto è avvenuta un'inversione e nella voce "sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui" sono stati riportati i residui attivi annullati, mentre nella voce "sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo" sono stati indicati i residui passivi radiati.

L'Ente ha così proceduto ad una nuova approvazione del rendiconto 2022, limitatamente al conto economico e allo stato patrimoniale (decreto presidenziale n. 5 del 6 dicembre 2023), che sarà sottoposto a ratifica da parte del neonominato Commissario straordinario. Il Collegio dei revisori ha rilasciato il parere favorevole di competenza, (verbale n. 11 del 23 novembre 2023); risulta in corso la nuova approvazione da parte dei ministeri vigilanti.

L'Ente ha provveduto a presentare insieme al rendiconto l'allegato 6 al d.m. 1° ottobre 2013, riepilogativo delle spese classificate per missioni e programmi su cui il Mef e il Mase nelle note di approvazione, hanno rilevato irregolarità. Preliminarmente si osserva che il *format* dell'allegato 6 non è conforme alla versione del d.m. Mef del 1° ottobre 2013. Inoltre, sia i totali generali sia le partite di giro non coincidono con le risultanze contabili allegate e sono state apportate delle modifiche alle varie imputazioni alle diverse missioni.

È presente l'attestazione, ai sensi dell'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014, dato pubblicato anche sul sito istituzionale nella sezione "amministrazione trasparente", contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti che espone un anticipo di 14 giorni, in netto miglioramento rispetto al ritardo di 5 giorni nel 2021.

Si osserva, infine, che la nota integrativa allegata risulta poco esaustiva, considerato che la stessa rappresenta il documento illustrativo di natura tecnico contabile il cui fine è quello di rendere maggiormente comprensibile i dati di bilancio, così come prescritto dall'art. 44 del d.p.r. n. 97 del 2003, questa Corte ne raccomanda una completa e più puntuale elaborazione fin dal prossimo referto.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, unitamente, a fini comparativi, a quelli del 2021.

Tabella 5 - P.N. dell'Aspromonte - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
Trasferimenti Stato	3.269.308	2.909.495	-11,0
Trasferimenti Regioni	259.021	194.984	-24,7
Trasferimenti Comuni e Province	0	20.727	100,0
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	452.800	111.016	-75,5
Vendita beni e prestazione servizi	22	0	-100,0
Poste corr. e compens. di spese correnti	10.165	17.366	70,8
Entrate non classificabili in altre voci	2.484	0	-100,0
Totale entrate correnti	**3.993.800**	**3.253.588**	-18,5
Trasferimenti Stato	4.475.391	1.643.750	-63,3
Trasferimenti Regioni	609.063	607.435	-0,3
Totale entrate in c/capitale	**5.084.454**	**2.251.185**	-55,7
Partite di giro	362.492	766.226	111,4
Totale entrate	**9.440.746**	**6.270.999**	-33,6
USCITE	**2021**	**2022**	Var.%
	Importi	Importi	
Per gli organi dell'Ente	14.942	24.122	61,4
Personale in attività di servizio	673.501	752.347	11,7
Acquisto beni di consumo e servizi	277.155	315.708	13,9
Per prestazioni istituzionali	591.690	950.183	60,6
Oneri finanziari	7.561	7.320	-3,2
Oneri tributari	42.095	49.686	18,0
Non classificabili in altre voci	134.174	132.778	-1,0
Oneri per il personale in quiescenza	0	6.813	100,0
Totale uscite correnti	**1.741.118**	**2.238.957**	28,6
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	217.782	8.839.467	3.958,9
Indennità e similari al personale cessato	107.765	0	-100,0
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	0	4.500	100,0
Totale uscite in c/capitale	**325.547**	**8.843.967**	2.616,6
Partite di giro	380.223	766.226	101,5
Totale uscite	**2.446.888**	**11.849.150**	384,3
Risultati gestionali finanziari	**2021**	**2022**	Var.%
Avanzo/disavanzo finanziario	**6.993.858**	**-5.578.151**	-179,8
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**2.252.682**	**1.014.631**	-55,0
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**4.758.907**	**-6.592.782**	-238,5
saldo partite di giro	**-17.731**	***0**	100,0

*Il valore non arrotondato del disavanzo delle partite di giro è pari a 0,28 euro.
Fonte: Ente

Il risultato finanziario registra un sensibile decremento (-179,8 per cento), da una situazione di avanzo (euro 6.993.858) si passa infatti ad un significativo dato negativo (-5.578.151 euro), riconducibile, essenzialmente al ribaltamento del saldo della gestione in conto capitale che da euro 4.758.907 passa ad euro -6.592.782, oltre che al peggioramento del saldo positivo della gestione corrente (-55 per cento).

In particolare, il risultato della gestione corrente è riconducibile all'effetto congiunto della diminuzione (-18,5 per cento) delle entrate correnti pari a complessivi euro 3.253.588 e della crescita delle spese correnti (+28,6 per cento), che ammontano ad euro 2.238.957.

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente, prevalentemente dai trasferimenti statali (in flessione dell'11 per cento rispetto al 2021) che incidono in misura dell'89,4 per cento e risultano pari ad euro 2.909.495; diminuiscono anche i trasferimenti regionali (-24,7 per cento) e quelli provenienti da altri Enti del settore pubblico (-75,5 per cento); si azzera la capacità di autofinanziamento dell'Ente.

Le entrate in conto capitale sono pari ad euro 2.251.185, più che dimezzate rispetto al 2021 per effetto della mancata erogazione del finanziamento Mase per gli interventi in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e costituite integralmente dai contributi straordinari finalizzati al recupero ambientale. Le spese in conto capitale nel 2022 sono pari ad euro 8.843.967 ed aumentano in maniera esponenziale (euro 325.547 nel 2021), per effetto del forte incremento delle spese per "acquisizione beni durevoli e opere immobiliari". In tale voce, l'impegno maggiormente significativo si riferisce alla contabilizzazione dei contributi relativi al "P. FSC 2014-2020 Manutenzione e rinaturalizzazione delle infrastrutture verdi e delle aree contigue" pari ad euro 8.680.720.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, non ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art.1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160/2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2022, pari ad euro 567.924, sono stati superiori al limite di spesa determinato in euro 462.184, risultante dal valore medio degli impegni inscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.

Infine, si prende atto che, come attestato dagli organi vigilanti, l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari ad euro 113.095.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa del 2022 in rapporto a quella del 2021.

Tabella 6- P.N. dell'Aspromonte- Situazione amministrativa

	2021		2022		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		**14.567.724**		**20.826.256**	43,0
Riscossioni:					
c/competenze	9.440.616		6.258.623		
c/residui	2.028	9.442.644	74.584	6.333.207	-32,9
Pagamenti:					
c/competenze	1.517.899		2.084.309		
c/residui	1.666.213	3.184.112	3.597.642	5.681.951	78,4
Consistenza cassa fine esercizio		**20.826.256**		**21.477.512**	3,1
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	11.676.278		11.478.956		
dell'esercizio	130	11.676.408	12.375	11.491.332	-1,6
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	11.451.551		7.842.146		
dell'esercizio	928.989	12.380.540	9.764.841	17.606.987	42,2
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**20.122.124**		**15.361.857**	-23,7

Fonte: Ente

Le risultanze finali evidenziano un avanzo di amministrazione pari a complessivi euro 15.361.857, in diminuzione del 23,7 per cento rispetto al 2021. L'avanzo di amministrazione risulta vincolato: al Tfr per un importo di euro 552.494; gli altri vincoli si riferiscono: al fondo rischi ed oneri per euro 20.000 (di cui euro 10.000 per rischi ed oneri ed euro 10.000 per crediti inesigibili); al fondo ripristino investimenti, per complessivi euro 8.975.176 (di cui euro 4.646.686 riferiti ai contributi climatici 2019-2020-2021 ed euro 4.328.490 riferiti ai contributi investimenti 2022).

La quota di avanzo disponibile è pari ad euro 5.814.187.

La consistenza finale di cassa (euro 21.477.512) si incrementa del 3,1 per cento. Per quanto riguarda il servizio di cassa, l'Ente ha comunicato che, con determinazione n. 599 del 2 luglio 2018, la gestione è stata affidata ad un istituto di credito, per il periodo dal 1° luglio 2018 al 31 dicembre 2022 (costo annuo di euro 6.000 oltre iva). Successivamente l'Ente ha provveduto ad effettuare un nuovo affidamento per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2028 ai sensi dell'art. 36, c. 2 del d.lgs. n. 50 del 2016 (costo annuo di euro 10.000 iva inclusa).

Il volume dei residui attivi e passivi è stato riaccertato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 11 del 19 maggio 2023 (su cui il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole con verbale n. 3 del 3 maggio 2023).

I residui attivi ammontano a complessivi euro 11.491.332 e diminuiscono dell'1,6 per cento rispetto al 2021; crescono i residui riscossi che da euro 2.028 passano ad euro 74.584 e quelli d'esercizio che da euro 130 passano ad euro 12.375. Le operazioni di riaccertamento hanno comportato radiazioni di residui attivi per euro 122.867[8]. I residui passivi ammontano complessivamente ad euro 17.606.987 e registrano un incremento del 42,2 per cento rispetto al 2021, per effetto del forte aumento di quelli d'esercizio che da euro 928.989 passano ad euro 9.764.841. I residui passivi cancellati sono pari ad euro 940.752.

Questa Corte raccomanda all'Ente una costante verifica della sussistenza delle ragioni giuridiche poste alla base dell'iscrizione in bilancio dei residui, che continuano ad essere assestati su valori consistenti; in particolare, per quelli attivi di maggiore anzianità, condividendo il rilievo espresso in merito dal Collegio dei revisori, si raccomanda di verificarne l'effettività della riscossione.

Questa Corte raccomanda, inoltre, un rafforzamento della capacità di spesa per realizzare gli obiettivi individuati nei progetti finanziati, nonché un corrispondente miglioramento della capacità di riscossione.

5.3 Lo stato patrimoniale

Come già evidenziato, il rendiconto, per la parte economico patrimoniale, è stato rettificato con la corretta indicazione ed allocazione delle variazioni intervenute a seguito delle radiazioni dei residui attivi e passivi.

La tabella che segue illustra la situazione patrimoniale nel 2022, unitamente al 2021 a fini comparativi.

[8] A tal proposito, il Collegio dei revisori nel verbale n. 11 del 23 novembre 2023, precisa che nella stampa del gestionale viene indicato il diverso importo di euro 122.997, in quanto euro 130 riguardano residui attivi già stornati in corso d'anno.

Tabella 7 - P.N. dell'Aspromonte - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	1.752.212	1.684.211	-3,9
II. Immobilizzazioni materiali	12.083.437	11.840.891	-2,0
III. Immobilizzazioni finanziarie	66.780	66.780	0,0
TOTALE B)	**13.902.428**	**13.591.882**	-2,2
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. Crediti	11.676.408	11.446	-1,6
Crediti verso clienti e utenti	26.400	21.728	-17,7
Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	11.649.697	11.458.158	-1,6
Crediti verso altri	311	11.456	3.589,1
IV. Disponibilità liquide	20.826.256	21.477.512	3,1
TOTALE C)	**32.502.664**	**32.968.844**	1,4
TOTALE ATTIVO	**46.405.092**	**46.560.726**	0,3
PASSIVITA'	**2021**	**2022**	Var. %
	Importi	Importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) economici portati a nuovo	16.909.212	23.461.235	38,7
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	6.552.024	4.077.808	-37,8
TOTALE A)	**23.461.235**	**27.539.043**	17,4
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	**11.293.308**	**842.202**	-92,5
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	**588.038**	**20.000**	-96,6
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**427.064**	**552.494**	29,4
E) DEBITI			
Debiti verso i fornitori	7.260.950	16.867.193	132,3
Debiti tributari	4.061	8.549	110,5
Debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	1.469.745	461.553	-68,6
Altri debiti	1.900.692	269.692	-85,8
TOTALE E)	***10.635.448**	**17.606.987**	65,6
TOTALE PASSIVO	**22.943.857**	**19.021.683**	-17,1
TOTALE PASSIVO E NETTO	**46.405.092**	**46.560.726**	0,3

* L'Ente precisa che anche per l'anno 2021 vi è stata una quota parte dei debiti (residui passivi) erroneamente conteggiati tra contributi a destinazione vincolata.
Fonte: Ente

Il patrimonio netto ammonta a euro 27.539.043 con un incremento (17,4 per cento) rispetto al 2021, per effetto del risultato economico dell'esercizio.

Dal lato delle attività, il cui dato complessivo rimane sostanzialmente stabile, assestandosi ad euro 46.560.726, va evidenziato soltanto l'aumento (+3,1 per cento) delle disponibilità liquide, mentre le immobilizzazioni (euro 13.591.882) registrano complessivamente una flessione del 2,2 per cento. I crediti diminuiscono (-1,6 per cento) passando da euro 11.676.408 ad euro 11.491.332, importo corrispondente al dato dei residui della situazione amministrativa.

Nell'ambito delle passività, le voci di debito sono pari ad euro 17.606.987, importo corrispondente al dato dei residui della situazione amministrativa, e l'incremento rispetto all'esercizio precedente (+65,6 per cento) è riconducibile all'andamento dei debiti verso fornitori che da euro 7.260.950 passano ad euro 16.867.193.

I contributi in conto capitale sono pari a complessivi euro 842.202 (euro 11.293.308 nel 2021, per i quali si è proceduto all'ammortamento attivo solo in riferimento alle quote effettivamente utilizzate per l'acquisto di beni costituenti l'attivo patrimoniale).

Nelle passività dello stato patrimoniale figura il fondo trattamento di fine rapporto il cui importo, pari ad euro 552.494 risulta corrispondente alla quota vincolata nell'avanzo di amministrazione.

Contenzioso

In ordine al contenzioso pendente nel 2022, l'Ente ha comunicato di aver affidato il relativo patrocinio all'Avvocatura distrettuale dello Stato di Reggio Calabria; si tratta di 3 procedimenti di cui uno innanzi al giudice amministrativo, conclusosi in senso sfavorevole all'Ente con sentenza Tar Calabria n. 297 del 2022, con condanna dell'Ente alle spese di giudizio per euro 2.000, per cui, in esecuzione della predetta sentenza, con delibera del Consiglio direttivo n. 24 del 23 agosto 2022 è stato disposto l'annullamento della delibere di nomina del Vicepresidente dell'Ente e di un componente della Giunta esecutiva; uno pendente in Cassazione- Sezione del lavoro, rigettato nel 2022 con conseguente condanna alle spese legali per complessivi euro 7.200, ed uno innanzi al giudice civile con un *petitum* di euro 20.619, ancora pendente e su cui sono state avviate delle trattative per una definizione transattiva. L'Ente ha mantenuto un accantonamento sul fondo rischi per un importo di euro 10.000 ritenuto congruo rispetto ad una spesa futura quantificabile in euro 2.000 oltre alle spese legali da riconoscere all'Avvocatura, ancora da quantificarsi, ma che trovano capienza nell'avanzo di amministrazione. Nel corso del 2022 è sorto un nuovo contenzioso con un Comune su cui insiste il Parco. Il Comune proponente ha presentato ricorso presso il Giudice amministrativo avverso la delibera di riaccertamento dei residui dell'anno 2021. Il Tar si è pronunciato con un provvedimento di inammissibilità e la controparte ha riproposto le proprie ragioni con memorie aggiuntive.

Questa Corte ribadisce ancora una volta la necessità che l'Ente acquisisca elementi conoscitivi completi e puntuali in ordine alle domande azionate nei giudizi pendenti in cui

è parte passiva e provveda, ove necessario, ad effettuare, in applicazione del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, come declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, i necessari accantonamenti per evitare che gli importi derivanti dalle condanne siano tali da minare i futuri equilibri di bilancio.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nel 2022 e, a fini comparativi, nel 2021.

Tabella 8 - P.N. dell'Aspromonte – Conto economico

	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
5) Altri ricavi e proventi	9.078.254	5.504.773	-39,4
TOTALE (A)	**9.078.254**	**5.504.773**	-39,4
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	40.004	22.031	-44,9
7) Per servizi	551.650	551.493	0,0
8) Per godimento beni di terzi	13.413	29.555	120,4
9) Per il personale	1.334.223	868.155	-34,9
10) Ammortamenti e svalutazioni	141.100	313.546	122,2
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	120.702	130.774	8,3
14) Oneri diversi di gestione	283.044	286.109	1,1
TOTALE (B)	**2.484.135**	**2.201.663**	-11,4
Differenza tra valore e costi della produzione	**6.594.119**	**3.303.110**	-49,9
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	0	940.752	100,0
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	0	122.867	100,0
TOTALE (E)		**817.884**	100,0
Risultato prima delle imposte	6.594.119	4.120.994	-37,5
Imposte dell'esercizio	42.095	43.186	2,6
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**6.552.024**	**4.077.808**	-37,8

Fonte: Ente

La gestione economica chiude nell'esercizio in esame con un avanzo di euro 4.077.808 anche se in peggioramento (-37,8 per cento) rispetto al dato positivo del 2021 (euro 6.552.024). Esso scaturisce dalla somma algebrica tra il risultato operativo positivo di euro 3.303.110, il saldo positivo delle partite straordinarie di euro 817.884 e le imposte d'esercizio pari ad euro 43.186. In particolare, si rileva un decremento (-39,4 per cento) delle componenti positive

della produzione, costituite integralmente dalla voce "altri ricavi e proventi" (euro 5.504.773) che la flessione dei costi di produzione (-11,4 per cento), riconducibile soprattutto alla diminuzione dei costi per il personale (-34,9 per cento), di segno inverso rispetto alla corrispondente voce della spesa, non riesce a neutralizzare in maniera significativa. Si osserva, infine, che mentre l'Ente per il 2021 ha adottato lo schema di bilancio del conto economico ai sensi del principio contabile OIC n. 12, eliminando la gestione straordinaria, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 139 del 2015, in attuazione della direttiva 2013/34/UE, riclassificando gli importi dei passivi radiati nell'ambito degli "altri ricavi e proventi", non ha provveduto ad effettuare tale operazione anche per il 2022, con la conseguenza che l'esito delle radiazioni dei residui è stato rappresentato nell'ambito della gestione straordinaria. Questa Corte rileva che tale rendicontazione, oltre a non essere in linea con i principi contabili vigenti, non consente un coerente raffronto comparativo con l'esercizio precedente.

PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI

1. PROFILI GENERALI

L'Ente Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni è stato istituito con d.p.r. 5 giugno 1995 (con la denominazione "EPN del Cilento e Vallo di Diano"), in attuazione dell'art. 34, c. 1, lett. a), della l. n. 394 del 1991. Con decreto del Mase del 21 dicembre 2011, ai sensi dell'articolo unico della l. 18 luglio 2011, n. 137, ha assunto l'attuale denominazione.
Il territorio dell'area protetta interessa 8 comunità montane, 80 comuni (oltre a 15 appartenenti alle cosiddette "aree contigue" al territorio del Parco) interamente appartenenti alla provincia di Salerno; dal 1997 è inserito nelle riserve Mab ("*Man and the biosphere*") dell'Unesco e dal 2010 è entrato anche nella rete europea e mondiale dei geoparchi, sotto l'egida dello stesso Unesco.
L'Ente ha in gestione, in applicazione dell'art. 19, c. 2, della predetta legge quadro, due aree marine protette: "Costa degli infreschi e della Masseta" e "Santa Maria di Castellabate", istituite con d.m. del 21 ottobre 2009. La sede è situata in Vallo della Lucania (SA).
Lo statuto vigente è stato approvato con d.m. n. 20 del 23 ottobre 2013.
Per quanto concerne gli strumenti di programmazione, il Piano per il Parco è stato approvato con deliberazione del Consiglio regionale della Campania del 24 dicembre 2009.
Il Piano pluriennale economico e sociale è stato approvato dalla Comunità del Parco con provvedimento dell'8 luglio 2000; il Consiglio direttivo ha espresso la propria valutazione positiva con deliberazione del 5 ottobre 2000; quindi è stato approvato dalla regione con deliberazione della Giunta in data 12 aprile 2011.
Con deliberazione consiliare del 20 aprile 2018 n. 15 è stato avviato l'i*ter* di revisione del Piano del Parco e di elaborazione del Regolamento del Parco (oltre che linee generali sulla sentieristica e del Piano paesistico) e, con successiva deliberazione consiliare del 30 aprile 2019, n. 21, è stato approvato un accordo di collaborazione con due centri di ricerca dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, poi sottoscritto in data 12 giugno 2019, per il supporto tecnico-scientifico per la redazione degli elaborati del Piano del Parco e del

Regolamento del Parco; la spesa a carico dell'Ente ammonta ad euro 80.000[9].

Con determinazione dirigenziale n. 421 del 31 dicembre 2019 è stata autorizzata un'ulteriore spesa di euro 70.000, per azioni di studio finalizzate alla elaborazione anche del Piano pluriennale economico e sociale, per l'implementazione degli studi ed approfondimenti scientifici del Piano del Parco e del regolamento, nonché per la consultazione delle amministrazioni locali e dei portatori di interesse.

L'Ente ha al riguardo comunicato che, dopo la prima proroga dei termini per la conclusione delle attività al 12 giugno 2021, data la complessità dell'area protetta e le difficoltà operative connesse all'emergenza pandemica, al fine di effettuare ulteriori incontri con i comuni per approfondire le problematiche, con determina n. 436 del 30 maggio 2021, i termini sono stati ulteriormente spostati al 30 maggio 2022. Con riferimento alle suddette attività si evidenzia, che il centro interdipartimentale "Raffaele D'Ambrosio" dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, con nota del 12 luglio 2022 ha trasmesso gli elaborati (tavole e le modifiche alla zonizzazione del piano e NTA), relative alle zone D. Con delibera commissariale n. 8 del 14 luglio 2022 è stato approvato l'accordo con il Dipartimento di Agraria dell'Università degli studi di Napoli Federico II finalizzato alla realizzazione di un programma di ricerca e di sviluppo tecnico-scientifico per le attività connesse al monitoraggio del Piano del Parco. Allo stato attuale, gli uffici dell'Ente stanno effettuando un lavoro di confronto con i comuni e le comunità Montane per l'avvio del processo di pianificazione che coinvolgerà anche la Regione Campania e la Provincia di Salerno.

Questa Corte, tenuto conto anche delle elevate spese a carico del bilancio dell'Ente per attività istituzionali proprie dello stesso, rileva la necessità che i procedimenti predetti pervengano a conclusione in tempi rapidi.

L'Ente ha, inoltre, redatto, ai sensi dell'art. 8, c. 2 della l. n. 353 del 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), con periodo di validità 2019-2023, adottato con d.m. n. 249 del 3 dicembre 2020.

Circa gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, risultano adottati e pubblicati sul sito istituzionale, nella sezione "amministrazione trasparente" il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il programma triennale trasparenza 2021-

[9] L'Ente ha comunicato che in data 27 marzo 2020 è stato liquidato il primo acconto.

2023 (deliberazione presidenziale n.1 del 31 marzo 2021) e 2022-2024 (delibera presidenziale n. 1 del 27 gennaio 2022 ratificata con delibera del Consiglio direttivo n. 1 del 26 marzo 2022); il Piano della *performance* 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 4 del 30 gennaio 2021) e il Piano della *performance* 2022-2024 (delibera presidenziale n. 3 del 27 gennaio 2022 ratificata con delibera del Consiglio direttivo n. 1 del 26 marzo 2022.

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è il Direttore del Parco, nominato a tal fine con deliberazione del Consiglio direttivo n. 76 del 23 novembre 2017.

L'Ente ha pubblicato anche sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, il referto al Parlamento di questa Sezione relativo all'esercizio finanziario 2021.

Si precisa che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti così come risulta dall'attestazione 2022 rilasciata dall'Oiv in data 13 settembre 2023 ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del d.lgs. n. 150 del 2009 e delle successive delibere Anac n. 1310 del 2016 e n. 201 del 2022.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente è stato nominato con decreto del Mase n. 100 del 26 aprile 2016. Con decreto ministeriale n. 242 del 6 settembre 2016 sono stati nominati i componenti del Consiglio direttivo. La Giunta esecutiva è stata eletta con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 29 settembre 2016.

Il Collegio dei revisori dei conti straordinario, in carica nell'esercizio in esame, è stato nominato con d.m., del Mef dell'8 agosto 2016, successivamente modificato con d.m. del Mef del 4 maggio 2018 con il quale è intervenuta la nomina del nuovo componente in sostituzione di quello dimissionario. Infine, con d.m. del Mef del 10 marzo 2023, è stato nominato il nuovo Collegio dei revisori straordinario.

L'Ente precisa che gli organi, tutti scaduti nel 2021, hanno continuato ad operare in regime di *prorogatio* ai sensi dell'art. 33 del d.l. n. 23 del 2020, convertito nella l. n. 40 del 5 giugno 2020, fino al termine dello stato di emergenza fissato al 31 marzo 2022.

Successivamente con decreto del Mase n. 135 del 31 marzo 2022 è stato nominato il Commissario straordinario nella persona dell'ultimo Presidente in carica a decorrere dalla

data del 1° aprile 2022 per la durata di tre mesi; con d.m. n. 251 del 22 giugno 2022 è stato prorogato per ulteriori 6 mesi, a decorrere dal 1° luglio 2022.

Infine, con d.m. n. 36 del 25 gennaio 2023 e d.m. n. 92 del 28 febbraio 2023, è stato nominato il nuovo Commissario straordinario, fino alla nomina del nuovo Presidente intervenuta con d.m. n. 143 del 28 aprile 2023.

La Comunità del Parco è formata da 81 componenti (1 designato dalla Regione Campania, 1 dalla Provincia di Salerno, 7 dalle comunità montane e 72 dai comuni sul cui territorio si estende il Parco).

La seguente tabella illustra la spesa annua impegnata per gli organi, nell'esercizio in esame, ed a fini comparativi nel 2021.

Tabella 1 - P.N. del Cilento, Valle di Diano e Alburni – Spesa per gli organi

	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
Presidente	0	0	0
Presidente del Collegio dei revisori	1.657	1.657	0
Componenti del Collegio dei revisori	2.189	2.189	0
Rimborsi spese	691	960	38,9
TOTALE*	4.537	4.805	5,9

Fonte: Ente

*L'Ente precisa che i totali esposti non ricomprendono gli impegni assunti per i gettoni di presenza dei componenti della comunità del Parco pari ad euro 900 ed assenti nel 2022.

I dati esposti mostrano un lieve aumento del 5,9 per cento in merito alla spesa sostenuta per gli organi, riconducibile integralmente all'incremento dei rimborsi spese; per quest'ultimi il regolamento in materia è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 46 del 20 dicembre 2018 e approvato dal Mase con nota del 18 gennaio 2019.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di Direzione, è stata definita con deliberazione consiliare n. 11 del 31 gennaio 2019 ed è suddivisa nelle seguenti articolazioni: area amministrativa, area promozione e valorizzazione ambientale, area tutela e sviluppo del territorio.

La sorveglianza del territorio è affidata al C.t.c.a. dell'Arma dei Carabinieri; le unità in

servizio sono 90.

L'Oiv, è stato nominato, in composizione monocratica, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 45 del 12 dicembre 2020, previo espletamento di una procedura selettiva pubblica. Il compenso annuo lordo è stato confermato in euro 1.725, oltre al rimborso spese.

Nella tabella che segue è riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nell'esercizio in esame, identica al 2021.

Tabella 2 - P.N. del Cilento, Valle di Diano e Alburni - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2021 e 31.12.2022	
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato
Dirigente			**1**
C 5		1	
C 4	1	3	
C 3	3	5	
C 2	7	6	
C 1	10		
B 3	5	5	
B 2	4	5	
B 1	8		
A 3	1	1	
A 2		1	
A 1	1		
Totale	**40**	**27**	**1**

Fonte: Ente

La dotazione organica è stata determinata con il d.p.c.m. del 23 gennaio 2013 in 40 unità.

Con delibera del Consiglio direttivo n. 12 del 2013 l'Ente ha preso atto del predetto d.p.c.m. ed ha confermato, per i posti ancora vacanti, i profili professionali da acquisire per il raggiungimento dei fini istituzionali.

Con delibera del Commissario straordinario n. 13 del 8 novembre 2022 è stato approvato il PIAO 2022–2024, il quale contiene anche il Piano triennale del fabbisogno del personale con cui è stata rimodulata la dotazione organica dell'Ente, garantendo la neutralità finanziaria.

Infine, in recepimento delle osservazioni formulate del Mef, con delibera presidenziale n. 2 del 18 maggio 2023, è stato approvato il Piano Triennale del Fabbisogno del personale 2022-2024, che costituisce una sezione del PIAO.

Al termine dell'esercizio 2022, l'Ente ha in organico n. 22 dipendenti part-time fuori pianta organica, inquadrati in area A posizione economica A1.

Il Direttore è stato nominato con d.m. n. 212 del 27 maggio 2021, per una durata di cinque anni a decorrere dal 1° luglio 2021. Il nuovo contratto prevede la maggiorazione della retribuzione annua lorda, in applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro del 9 marzo 2020.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, in termini di impegni nell'esercizio in esame e, a soli fini di raffronto, nel 2021.

Tabella 3- P.N. del Cilento, Valle di Diano e Alburni – Spesa per il personale

	2021	**2022**	Var.%
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	818.543	939.229	14,7
Fondo di incentivazione e produttività	184.645	191.643	3,8
Riduzione del 10% fondo produttività	17.484	17.484	0,0
Oneri previdenziali ed assistenziali	244.223	273.723	12,1
Contributi INAIL personale LSU	8.279	6.160	-25,6
Spese per missioni	1.327	3.461	160,8
Oneri per il personale e partecipazione a corsi indetti da Enti e amministrazioni varie	5.000	5.000	0,0
Interventi assistenziali e sociali a favore del personale	15.271	17.392	13,9
Servizi sociali a favore del personale (mense aziendali, borse di studio ecc.)	10.378	10.900	5,0
TOTALE A)	**1.305.151**	**1.464.993**	12,2
Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio B)	***53.846***	***65.504***	100,0
TOTALE A)+B)	**1.358.997**	**1.530.497**	12,6
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	33,5	26,5	

Fonte: Ente

La spesa per il personale, al netto delle somme liquidate per il Tfr al dipendente cessato, registra un aumento (+12,2 per cento) e ammonta a complessivi euro 1.464.993 (euro 1.305.151 nel 2021); essa incide nella misura del 26,5 per cento sul totale delle spese correnti. Si osserva l'incremento della voce "stipendi e assegni fissi personale di ruolo", che da euro 818.543 passa ad euro 939.229 (+14,7 per cento) e di quella relativa agli "oneri previdenziali e assistenziali" (+12,1 per cento) riconducibile agli adeguamenti contrattuali applicati, e alla stabilizzazione delle 23 unità LL.SS.UU. avvenuta nell'esercizio precedente.

L'Ente ha trasmesso a questa Sezione l'accordo per il contratto integrativo 2022 relativo all'utilizzo del fondo risorse decentrate 2022, siglato con verbale del 7 novembre 2022 ed approvato con determina dirigenziale n. 897 del 10 novembre 2022; a seguito della sottoscrizione del nuovo c.c.n.l. Funzioni Centrali 2019-2021 è stato adeguato il Fondo risorse decentrate ed è stato quantificato in complessivi euro 194.460; il Collegio dei revisori

ha espresso parere favorevole (verbale n. 5 del 28 novembre 2022).

L'Oiv con verbale del 16 aprile 2023 ha validato positivamente la relazione sulla *performance* 2022, approvata con delibera del Commissario straordinario n. 7 del 14 aprile 2023; quindi, con determina dirigenziale n. 683 del 26 luglio 2023 sono stati liquidati i trattamenti accessori a favore dei dipendenti, nella misura complessiva di euro 62.355.

L'Ente ha comunicato che per il 2022 sono in essere i seguenti incarichi esterni:

- componente della commissione danni personali da fauna selvatica (determinazione dirigenziale n. 11 del 4 febbraio 2019, con scadenza al 4 febbraio 2022), con la previsione soltanto di un rimborso spese;
- esperto forestale (determinazione dirigenziale n. 12 del 18 gennaio 2021, con scadenza 18 gennaio 2023) con una spesa complessiva di euro 14.000;
- esperto estimatore (determinazione dirigenziale n. 554 del 22 novembre 2021, con scadenza 22 novembre 2022) con una spesa complessiva di euro 15.057.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

L'Ente ha continuato nel 2022 le attività rientranti in diversi progetti, realizzati con finanziamenti regionali, nazionali e comunitari, tra cui si segnalano:

- progetto *Life Seaforest,* iniziato nel 2018, cui partecipano anche gli Enti Parco dell'Asinara e dell'Arcipelago di La Maddalena, che ha l'obiettivo generale di ripristinare gli *habitat* delle praterie di Posidonia presenti in alcune aree protette italiane, attraverso azioni di riduzione del loro degrado;
- progetto "*Firewall. Sistema Territoriale Integrato di Gestione del Rischio Incendi (STIGRI*)", cofinanziato nell'ambito del "Bando ambiente 2018," pubblicato dalla Fondazione con il Sud, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 24 del 30 aprile 2019; la quota di *budget* gestita dall'Ente ammonta a complessivi euro 78.936, di cui euro 55.016 finanziati con il contributo della Fondazione ed euro 23.920 quale quota di cofinanziamento a carico dell'Ente, coperta in parte con risorse umane e in parte con risorse di bilancio;
- programma di sviluppo regionale (PSR) Campania 2014-2020 "Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei piani di gestione dei siti Natura 2000"; la Regione Campania,

con deliberazione della Giunta del 5 giugno 2018 ha assegnato all'Ente Parco l'importo complessivo di euro 1.987.248 in riferimento a 11 unità territoriali di competenza (tra le quali Palinuro e Camerota);

- progetti approvati nell'ambito del programma "parchi per il clima" – annualità 2019, 2020 e 2021, finanziati dal Mase;
- progetto *Life20* che ha come finalità migliorare la *governance* e la gestione dei siti marini; il contributo a carico dell'Ente ammonta ad euro 180.000;
- Progetto "interventi strutturali atti a migliorare l'efficienza ecologica e la resilienza dell'ecosistema forestale finalizzati alla conservazione e alla biodiversità" (determina dirigenziale n. 168 del 23 aprile 2021), finanziato dal Mase per euro 500.000.

In merito al PNRR l'Ente precisa che allo stato attuale non è direttamente coinvolto nell'attuazione di alcun progetto.

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 175 del 2016, l'Ente ha approvato, con delibera presidenziale n. 16 del 29 novembre 2023, il provvedimento di razionalizzazione delle società partecipate alla data del 31 dicembre 2022 con cui ha confermato la volontà di dismettere tutte le partecipazioni, già espressa nelle molteplici precedenti deliberazioni, da ultima la n. 18 del 21 dicembre 2022, reiterando a tal fine il mandato già in precedenza conferito al Direttore di adottare tutti gli atti consequenziali al fine di dare attuazione al deliberato.

Nel provvedimento si illustra la seguente situazione:

- "Consorzio Asmet a r.l.": con nota del 27 novembre 2023 è stata reiterata la comunicazione di recesso e richiesta la restituzione integrale delle quote, segnalando che, in caso di inerzia, si provvederà alle conseguenti azioni legali per il recupero coattivo;

- "Sistema Cilento" s.c.p.a".: nell'assemblea straordinaria del 27 settembre 2019, si è formalizzato il recesso dei soci pubblici e si è disposto l'accantonamento in apposita riserva, con conseguente riduzione del capitale sociale, dell'importo complessivo di euro 138.460, di cui euro 34.500 all'Ente, per il rimborso delle quote; con note del 13 dicembre 2019, 23 ottobre 2020, 19 novembre 2020 e 11 gennaio 2021, ne è stata sollecitata la restituzione delle quote segnalando, in caso di inerzia, che si provvederà alle conseguenti azioni legali per il recupero coattivo;

- per le società "Trasporti Marittimi Salernitani s.p.a." e "Borghi autentici d'Italia s.r.l.",

entrambe in stato di liquidazione, con nota del 4 dicembre 2020 è stato chiesto di acquisire il bilancio di liquidazione;

Alla deliberazione è stata allegata la relazione sullo stato delle partecipazioni, nonché le schede di monitoraggio.

In ordine all'attività negoziale, si evidenzia che l'Ente ha approvato il Programma biennale degli acquisti 2020-2022, ai sensi dell'art.21 del d.lgs. n. 50 del 2016, (delibera del Consiglio direttivo n. 41 del 31 ottobre 2019); il Programma triennale delle opere dei servizi e delle forniture, con relativo elenco annuale 2021-2023 (delibera del Consiglio direttivo n. 34 del 31 ottobre 2020) ed il Programma triennale delle opere dei servizi e delle forniture, con relativo elenco annuale 2022-2024 (delibera del Consiglio direttivo n. 43 del 30 novembre 2021).

Con determinazione n. 55 del 13 marzo 2019, l'Ente ha istituito, ai sensi dell'art. 36, c. 7, del d.lgs. n. 50 del 2016, l'elenco dei fornitori di beni, servizi e lavori che viene gestito attraverso apposita piattaforma del sito. Tale elenco viene attivato nel rispetto del principio di rotazione degli inviti. L'Ente ha dichiarato, infine, di provvedere regolarmente agli adempimenti previsti dalla vigente normativa nei confronti dell'Anac.

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le tipologie di procedure previste dal Codice dei contratti pubblici, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 4- P.N. del Cilento, Valle di Diano e Alburni – Procedure acquisitive chiuse nel 2022

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016)	Totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione	Spesa sostenuta nell'esercizio
		Consip	Mepa	Extra		
Procedura aperta (art. 60)	4			4	446.995	
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	42	1	5	36	496.613	74.217
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c *bis*)	10			10	1.606.010	
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	2	1	1		6.572	6.492
Totale complessivo	**58**	**2**	**6**	**50**	**2.556.190**	**80.709**

Fonte: Ente

I dati evidenziano che nel corso del 2022 sono state concluse 58 procedure acquisitive per un valore complessivo di euro 2.556.190, per una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 80.709. La tipologia più rilevante, in termini di valore (euro 1.606.010) è costituita dagli acquisti effettuati tramite la procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2 lett. b), c) e c *bis*), mentre in termini numerici (42) risulta essere costituita dagli acquisti effettuati tramite affidamento diretto senza consultazione di più operatori economici, ai sensi dell'art. 36, c. 2 lett. a) del d.l.gs. n. 50 del 2016, di cui solo 5 su Mepa. Questa Corte raccomanda il rispetto del principio di concorrenzialità per garantire l'economicità delle scelte di acquisti che devono essere sempre adeguatamente motivate.

5. RISULTATI DI GESTIONE

L'Ente, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 3 del 27 aprile 2023, ha approvato il rendiconto generale 2022, con deliberazione del Commissario straordinario n. 12 del 28 aprile 2023. I Ministeri vigilanti hanno approvato il documento contabile rispettivamente con nota Mef del 14 giugno 2023 e nota Mase del 22 giugno 2023.
Per quanto concerne gli adempimenti relativi all'armonizzazione dei sistemi contabili, l'Ente ha redatto il prospetto contenente il raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato; inoltre, il rendiconto è corredato dell'allegato contenente la riclassificazione della spesa in base alle missioni e ai programmi.
L'indicatore di tempestività dei pagamenti, come comunicato dall'Ente, evidenzia un anticipo pari a 7 giorni, in lieve miglioramento rispetto ai 6 giorni del precedente esercizio (2021).

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2021.

Tabella 5- P. N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
Trasferimenti Stato	4.464.929	5.071.998	13,6
Trasferimenti Regioni	129.372	737.131	469,8
Trasferimenti Comuni e Province	8.287	0	-100,0
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	13.212	278.988	2.011,6
Vendita beni e prestazioni servizi	914	1.199	31,2
Redditi e proventi patrimoniali	23.100	9.650	-58,2
Poste corr. e compens. di spese correnti	14.201	98.612	594,4
Entrate non classificabili in altre voci	39.854	45.451	14,0
Totale entrate correnti	**4.693.869**	**6.243.029**	33,0
Alienazione beni e riscossione crediti	25.000	0	-100,0
Trasferimenti Stato	8.986.880	3.626.472	-59,6
Totale entrate in c/capitale	**9.011.880**	**3.626.472**	-59,8
Partite di giro	606.140	744.860	22,9
Totale entrate	**14.311.889**	**10.614.361**	-25,8
USCITE	**2021**	**2022**	Var.%
	Importi	Importi	
Per gli organi dell'Ente	5.436	4.805	-11,6
Personale in attività di servizio	1.305.151	1.464.993	12,2
Acquisto beni di consumo e servizi	364.539	417.514	14,5
Per prestazioni istituzionali	1.964.989	3.360.887	71,0
Oneri finanziari	3.025	2.025	-33,1
Oneri tributari	144.301	160.360	11,1
Non classificabili in altre voci	110.456	110.814	0,3
Totale uscite correnti	**3.897.898**	**5.521.397**	41,7
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	2.323.384	2.920.897	25,7
Indennità e similari al personale cessato	53.846	65.504	21,6
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	62.168	30.000	-51,7
Oneri non ripartibili	0	258.572	100,0
Totale uscite in c/capitale	**2.439.398**	**3.274.972**	34,3
Partite di giro	606.140	744.860	22,9
Totale uscite	**6.943.436**	**9.541.230**	37,4
Risultati gestionali finanziari	**2021**	**2022**	
Avanzo/disavanzo finanziario	**7.368.453**	**1.073.132**	-85,4
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**795.972**	**721.632**	-9,3
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**6.572.482**	**351.500**	-94,7

Fonte: Ente

L'esercizio 2022 registra un avanzo di euro 1.073.132, in notevole contrazione (-85,4 per cento) rispetto all'esercizio precedente (euro 7.368.453).

Il risultato deriva soprattutto dal notevole impegno, nella misura del 94,7 per cento, degli investimenti in conto capitale, il cui avanzo si assesta ad euro 351.500.

La gestione di parte corrente pur essendo positiva (euro 721.632) segna comunque un peggioramento rispetto al 2021 riconducibile ad un aumento delle spese, in particolare, di quelle maggiori ovvero per il personale (euro 1.464.993) e per le prestazioni istituzionali

(euro 3.360.887).

I trasferimenti statali, di parte corrente, pari ad euro 5.071.998, rappresentano l'81,2 per cento del totale delle entrate.

Limiti legislativi di spesa

I Ministeri vigilanti e il Collegio dei revisori hanno attestato che l'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art.1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2022 pari ad euro 475.271, sono inferiori al limite di spesa determinato di euro 521.732, risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.

Le amministrazioni vigilanti e l'organo di revisione hanno attestato, altresì, che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, per un importo totale di euro 70.561.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame, unitamente al 2021 a fini comparativi.

Tabella 6 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Situazione amministrativa

	2021		2022		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		21.328.513		29.768.914	39,6
Riscossioni:					
c/competenze	13.018.022		8.036.156		
c/residui	679.846	13.697.868	3.052.359	11.088.516	-19,0
Pagamenti:					
c/competenze	3.178.861		3.209.262		
c/residui	2.078.606	5.257.467	3.150.117	6.359.379	21,0
Consistenza cassa fine esercizio		29.768.914		34.498.051	15,9
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	8.225.232		6.224.757		
dell'esercizio	1.293.867	9.519.099	2.578.205	8.802.962	-7,5
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	16.540.263		15.803.569		
dell'esercizio	3.764.575	20.304.838	6.331.968	22.135.537	9,0
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**18.983.174**		**21.165.476**	11,5

Fonte: Ente

L'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 21.165.476, in aumento dell'11,5 per cento

rispetto al 2021 (euro 18.983.174). Tale dato scaturisce dall'incremento della consistenza di cassa di fine esercizio (euro 34.498.051) rispetto al dato del 2021 (euro 29.768.914), riconducibile dall'incremento della consistenza iniziale (39,6 per cento) a causa della repentina crescita dello scorso esercizio. Questa Corte, al riguardo, raccomanda il rafforzamento della capacità di spesa dell'Ente, necessità confermata dalla consistenza e dalla crescita del valore dei residui passivi.

L'avanzo di amministrazione risulta così destinato: parte vincolata, euro 16.871.397 composta da euro 1.348.210 al trattamento di fine rapporto; euro 153.779 per il contributo Mase per abbattimenti abusivi e risanamento e riqualificazione; euro 3.468 per residui attivi incerti; euro 591.435 per il contributo per la gestione Amp "Costa degli infreschi e della Masseta"; euro 129.726 per il contributo per la gestione Amp "Santa Maria di Castellabate"; euro 71.428 per il contributo Mase ai comuni per acquisto di compostiere; euro 2.639 contributo Mase per la ristrutturazione della stazione dei Carabinieri del Parco; euro 148.929 contributo per riserva di biosfera Unesco ZEA; euro 55.965, relativi al fondo speciale per rinnovo contrattuali in corso esercizi precedenti; euro 175.522 per il contributo relativo al completamento del Centro studi e ricerca sulla biodiversità; euro 400.347 per il contributo della Regione Campania per interventi di completamento della ricerca sulla biodiversità; euro 11.865 per il contributo Mase per impianti fotovoltaici; euro 5.408.273 per il contributo Mase per il clima 2020; euro 1.099.684 per la ristrutturazione della stazione dei carabinieri del Parco; euro 1.510.300 per interventi per ripristino infrastrutture verdi; euro 244.000 per i contributi ai comuni per l'acquisto di compostiere; euro 544.000 per il contributo ai comuni per la tariffazione RSU; euro 4.971.826 per il contributo Mase per il clima 2021.

I residui attivi e passivi sono stati riaccertati con deliberazione del Commissario straordinario n. 11 del 28 aprile 2023.

Nell'esercizio in esame il volume totale dei residui attivi, pari ad euro 8.802.962, registra un decremento del 7,5 per cento rispetto al 2021. Il risultato è dovuto al forte aumento dei residui riscossi che bilancia i residui formati nel corso dell'esercizio. Pertanto, il tasso di smaltimento dei residui attivi, rispetto all'esercizio precedente, assume un valore in significativo aumento.

Sussistono ancora poste creditorie risalenti ad esercizi molto datati nei confronti della Regione Campania, per i fondi PSR Campania 2014-2020 e del Mase per investimenti

strutturali delle aree marine protette, peraltro già attenzionate da questa Corte nei precedenti referti.

Questa Corte si riserva ulteriori approfondimenti nel prossimo referto.

L'Ente ha precisato, altresì, che non risulta effettuato alcun prudenziale, congruo, accantonamento nel passivo dello stato patrimoniale per far fronte al rischio di inesigibilità dei crediti, ma risulta solo un contenuto vincolo di euro 3.468 all'avanzo di amministrazione per "residui attivi incerti". Questa Corte, raccomandando gli appostamenti dettati dal principio di prudenza, ritiene che la scelta fatta dall'Ente possa avere riflessi negativi sull'equilibrio economico della gestione.

I residui passivi aumentano (9,0 per cento) rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 20.304.838 ad euro 22.135.537, per l'effetto dell'incremento di quelli d'esercizio (68,2 per cento).

Detto importo, come risulta dalla nota integrativa, è formato da debiti per forniture ed opere per interventi vari sul territorio, per progetti comunitari, per il programma "Parchi per il clima", per attività di ricerca scientifica, a valere su finanziamenti e quindi per spese da rendicontare.

A fronte di detta elevata massa finale delle somme mantenute a residui, sia attivi sia passivi, questa Corte raccomanda un attento monitoraggio della permanenza delle condizioni giuridiche per il loro mantenimento in bilancio, con particolare attenzione a quelli di maggiore anzianità e consistenza, al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione.

In merito al servizio di tesoreria, l'Ente ha comunicato che, previa procedura pubblica, lo stesso è stato affidato (determina dirigenziale n. 637 del 21 gennaio 2021), per il quinquennio dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2026, ad un istituto di credito; la gestione del servizio è regolata dallo schema di convenzione approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 40 del 14 ottobre 2021.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella è illustrata la situazione patrimoniale dell'esercizio in esame, unitamente, a fini comparativi, a quella del 2021.

Tabella 7- P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	8.479.626	8.973.566	5,8
II. Immobilizzazioni materiali	34.751.729	34.387.789	-1,0
III. Immobilizzazioni finanziarie	118.835	116.335	-2,1
TOTALE B)	**43.350.189**	**43.477.690**	0,3
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. Residui attivi			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	9.511.003	8.796.741	-7,5
Crediti verso altri	8.095	6.222	-23,1
IV. Disponibilità liquide	29.768.914	34.498.051	15,9
TOTALE C)	**39.288.013**	**43.301.013**	10,2
TOTALE ATTIVO	**82.638.202**	**86.778.704**	5,0
PASSIVITA'	**2021**	**2022**	Var.%
	Importi	Importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) economici portati a nuovo	23.393.970	23.846.082	1,9
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	452.112	432.571	-4,3
TOTALE A)	**23.846.082**	**24.278.653**	1,8
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.309.607	1.348.210	2,9
E) RESIDUI PASSIVI			
Debiti diversi	20.304.838	22.135.537	9,0
TOTALE E)	**20.304.838**	**22.135.537**	9,0
F) RATEI E RISCONTI	37.177.675	39.016.304	4,9
TOTALE PASSIVO	**58.792.120**	**62.500.051**	6,3
TOTALE PASSIVO E NETTO	**82.638.202**	**86.778.704**	5,0

Fonte: Ente

Il patrimonio netto è pari ad euro 24.278.653 in lieve aumento del 1,8 per cento rispetto al 2021 (euro 23.846.082) per effetto del risultato economico dell'esercizio per un ammontare di euro 23.846.082.

Le attività patrimoniali complessive ammontano ad euro 86.778.704, in aumento del 5 per cento rispetto all'esercizio precedente; tale incremento è ascrivibile soprattutto alla crescita delle disponibilità di cassa presenti nell'attivo circolante che è pari ad euro 43.301.013 (+10,2 per cento).

Le immobilizzazioni, pari a complessivi euro 43.477.690, sono costituite prevalentemente da quelle materiali (euro 34.387.789)

Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 116.335, sono formate dalle quote di partecipazione nelle società "Trasporti marittimi salernitani" s.p.a. (euro 77.469), "Borghi autentici d'Italia" s.r.l. (euro 1.267) e "Consorzio Asmet" ar.l. (euro 3.099) e Sistema Cilento s.c.a.r.l. (euro 34.500) destinate ad essere svalutate in considerazione della citata difficoltà a

cederne le quote o dello stato di liquidazione in cui versano.
Questa Corte rivela come possibile criticità futura il mancato appostamento di fondi che possano attutire tali decrementi.
Nelle passività va evidenziato che l'importo dei residui, ascrivibile interamente alla voce "debiti diversi", registra un aumento rispetto all'esercizio precedente, assestandosi ad euro 22.135.537.

Contenzioso

La situazione del contenzioso nell'esercizio in esame, secondo i dati comunicati dall'Ente, è la seguente: 9 procedimenti attivi (8 in materia civile, 1 in materia amministrativa); 151 procedimenti passivi di cui 93 in materia civile, 58 in materia amministrativa.
Nel 2022, 28 procedimenti si sono definiti con esito favorevole e 9 procedimenti con esito sfavorevole (di cui 4 civili e 5 amministrativi).
Questa Corte rileva che in presenza di un numero elevatissimo di contenziosi passivi, l'Ente – anche in tal caso – non ha provveduto ad effettuare accantonamenti al relativo fondo del passivo patrimoniale, in applicazione del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, come declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, al fine di evitare impatti negativi sull'equilibrio di bilancio derivanti da eventuali soccombenze.
Si raccomanda, pertanto, la sollecita adozione di provvedimenti in tal senso.

5.4 Il conto economico

Nella seguente tabella sono rappresentate le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame, unitamente ai dati del 2021, a fini comparativi.

Tabella 8 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni -Conto economico

	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	24.014	10.849	-54,8
- altri ricavi e proventi	7.411.908	9.288.919	25,3
TOTALE (A)	**7.435.923**	**9.299.768**	25,1
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- per servizi	2.313.030	3.782.112	
- per il personale	1.387.408	1.569.099	13,1
- ammortamenti e svalutazioni	2.608.605	2.233.946	-14,4
- oneri diversi di gestione	671.744	1.277.516	90,2
TOTALE (B)	**6.980.786**	**8.862.673**	27,0
Differenza tra valore e costi della produzione	**455.137**	**437.095**	-4,0
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- interessi e altri oneri finanziari	**-3.025**	**-2.025**	33,1
TOTALE (C)	**-3.025**	**-2.025**	33,1
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- svalutazioni	0	-2.500	-100,0
TOTALE (D)	**0**	**-2.500**	-100,0
Risultato prima delle imposte	452.112	432.571	-4,3
Imposte dell'esercizio	0	0	
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**452.112**	**432.571**	-4,3

Fonte: Ente

Si osserva che il conto economico è stato redatto, eliminando la sezione delle componenti straordinarie, allocate nelle altre macro-classi, anche con riferimento ai dati del 2021, a fini di comparazione. Pertanto, nella voce "altri ricavi e proventi" sono stati contabilizzati i proventi straordinari derivanti dall'eliminazione dei residui passivi (euro 1.351.152); negli oneri diversi di gestione sono state imputate invece le sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui per complessivi euro 653.581.

La gestione economica registra un avanzo di euro 432.571, in lieve diminuzione rispetto a quello di euro 452.112 relativa all'esercizio 2021. Tale dato deriva principalmente dal decremento del saldo positivo della gestione caratteristica, che passa da euro 455.137 ad euro 437.095.

Sul risultato della gestione caratteristica incide l'aumento dei costi della produzione (27 per cento, in valore assoluto euro 1.881.887), ammontanti a complessivi euro 8.862.673.

Infine, l'Ente chiarisce che nel conto economico non sono presenti importi alla voce "Imposte dell'esercizio" in quanto in tale voce sono solitamente indicate le imposte sul reddito dell'esercizio (Irpeg-Ires) che non sono pagate dall'Ente Parco visto che non sono presenti attività commerciali. L'Irap, è pagata esclusivamente con il sistema retributivo, ed è stata inserita nella voce "altri costi di gestione".

PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE

1. PROFILI GENERALI

L'Ente parco nazionale delle Cinque Terre[10] è stato istituito con d.p.r. del 6 ottobre 1999 e gestisce, oltre a un'area terrestre, anche, in applicazione dell'art. 19, c. 2, della legge-quadro n. 394 del 1991, l'omonima area marina protetta (Amp), istituita con decreto del Mite del 9 novembre 2004. La sede è ubicata nel comune di Riomaggiore (SP).

In ordine agli strumenti di programmazione si evidenzia che, come illustrato nel precedente referto, il Piano del Parco ed il Regolamento, dopo la loro adozione da parte dell'Ente, sono stati oggetto di revoca da parte della Regione Liguria, al fine di procedere ad un aggiornamento a seguito dell'entrata in vigore della normativa in materia di tutela ambientale (d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152), nonché di misure di conservazione dei siti di importanza comunitaria (SIC). Con determinazione dirigenziale n. 78 del 18 febbraio 2019, l'Ente ha disposto l'affidamento, della redazione dei predetti in esito a procedura concorsuale, ad un raggruppamento temporaneo di imprese, facente capo ad uno studio professionale, autorizzando la stipula del relativo contratto, intervenuta in data 29 maggio 2019. Inoltre, l'Ente ha deliberato la stipula di due contratti di ricerca con l'Università degli studi di Genova (determinazione n. 87 del 13 novembre 2017) e con l'Università Iuav di Venezia (determinazione n. 51 del 10 maggio 2018,) per la redazione di studi conoscitivi, propedeutici alla stesura del Piano per il parco.

Questa Corte evidenzia la necessità che il procedimento di aggiornamento degli strumenti di programmazione si definisca in tempi rapidi, tenuto conto anche degli elevati oneri collegati gravanti sul bilancio dell'Ente. Ad oggi i nuovi testi non risultano approvati nonostante il lungo periodo trascorso.

Lo statuto vigente è stato approvato con d.m. n. 291 del 16 ottobre 2013.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto ai sensi dell'art. 8, c. 2 della l. 353 del 2000, il Piano di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), 2021-2025, adottato con provvedimento presidenziale n. 33 del 23 settembre 2021 e successivamente integrato con provvedimento presidenziale n. 42 del 9 novembre 2021, come richiesto dall'amministrazione vigilante. Attualmente si sta provvedendo

[10] Il parco comprende i seguenti borghi: Riomaggiore, Manarola, Corniglia, Vernazza e Monterosso al Mare.

all'aggiornamento del Piano sulla base delle indicazioni ricevute da Mite.

Circa gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, risultano adottati e pubblicati sul sito istituzionale nella sezione "amministrazione trasparente": il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024, (deliberazione del Consiglio direttivo n. 15 del 23 maggio 2022); il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2022-2024 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 21 del 28 giugno 2022); il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 del 6 marzo 2023); Piano della *performance* 2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 del 9 febbraio 2022).

L'Ente ha individuato quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza il Direttore dell'Ente parco Appennino Tosco-Emiliano (deliberazione della Giunta esecutiva n. 8 del 26 marzo 2021).

L'Ente ha pubblicato nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, il referto al Parlamento di questa Sezione relativo all'esercizio finanziario 2021. A tal proposito si precisa che l'Oiv, in data 2 novembre 2022, ha attestato che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. g) del d.lgs. 150 del 2009 e ai sensi delle successive delibere Anac n. 1310 del 2016 e n. 201 del 2022.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente è stato nominato con d.m. n. 232 del 7 agosto 2019.

Il Consiglio direttivo in carica nell'esercizio in esame è stato ricostituito con d.m. n. 507 del 1° dicembre 2021; con successivi d.m. 163 del 22 aprile 2022 e d.m. 14 del 16 gennaio 2023 sono stati nominati il membro designato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed il membro nominato in rappresentanza della Comunità del Parco.

La nuova Giunta esecutiva (composta da Presidente, Vicepresidente e da un terzo membro) è stata nominata dal Consiglio direttivo ricostituito, con delibera n. 2 del 9 febbraio 2022.

La Comunità del parco è formata dai sindaci dei Comuni di Monterosso, Vernazza, Riomaggiore, Levanto, La Spezia, dal presidente della Provincia di La Spezia e dal presidente della Regione Liguria.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con d.m. del 22 settembre 2020, successivamente integrato con d.m. del 18 dicembre 2020 (con la nomina del componente in rappresentanza della Regione Liguria in sostituzione, del precedente nominativo).

La seguente tabella illustra la spesa annua sostenuta per gli organi, in termini di impegni, nell'esercizio in esame ed a fini comparativi nel 2021.

Tabella 1 - P.N. delle Cinque Terre – Spesa per gli organi*

	2021	**2022**	Var.%
Presidente	26.972	26.972	0
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.657	1.657	0
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	2.558	2.456	-4,0
Rimborsi spese	7.995	16.046	100,7
TOTALE	**39.182**	**47.131**	20,3

*l'Ente precisa che i totali esposti non coincidono con i dati del finanziario, in quanto gli importi del rendiconto finanziario comprendono anche il compenso dell'Oiv e i rimborsi spese per i componenti del Consiglio direttivo (per il 2021, euro 4.500 per l'Oiv ed euro 331 per i rimborsi spese; per il 2022, euro 504 per i rimborsi spese).
Fonte: Ente

Dai dati esposti emerge un incremento della spesa complessiva del 20,3 per cento, imputabile all'aumento degli oneri sostenuti per i rimborsi spese pari ad euro 16.046 e per l'indennità gli organi.

L'Ente ha comunicato di non avere adottato un regolamento *ad ho*c per i rimborsi delle spese, ma di procedere alle relative liquidazioni nei limiti consentiti dalle disposizioni impartite in applicazione della vigente normativa e dal Mite con la circolare del 2 agosto 2013.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di direzione, è articolata nei seguenti uffici: amministrazione e contabilità; direzione affari generali, contenziosi; territorio e lavori pubblici; biodiversità; comunicazione; Amp.

La sorveglianza è affidata al C. t. c. a. dell'Arma dei Carabinieri, formato da 9 unità.

L'Oiv, in convenzione con l'Ente parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e con

l'Ente parco nazionale dell'Arcipelago Toscano[11] è stato nominato con decreto del Presidente dell'Ente parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano n. 1 del 22 gennaio 2019, quale ente capofila. Il compenso annuo complessivo è stato stabilito in euro 13.500, ripartito in quote uguali, di cui euro 4.500 a carico dell'Ente.

La dotazione organica è quella fissata dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013 in 9 unità di personale a tempo indeterminato.

Nella tabella che segue sono riportate la dotazione organica e la consistenza del personale nell'esercizio in esame.

Tabella 2– P.N. delle Cinque Terre – Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2022	
		A tempo indeterminato di ruolo	Fuori ruolo a tempo determinato
Direttore			1
C 4		1*	
C 3	1		
C 2		4	
C 1	3		1*
B 3		4	
B 2	5		
Totale	**9**	**9**	**2**

* L'Ente precisa che l'unita a tempo determinato area C, posizione economica area C1 è assunto su progetto europeo "*Stone wall forlife*".
Fonte: Ente

L'Ente precisa che sono presenti in servizio in posizione soprannumeraria 2 unità, area C, pos. ec. C1, profilo di "assistente tecnico ambientale" assunte con contratto a tempo indeterminato, in linea con la previsione dell'art. 1, c. 565, della l. 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019).

Con delibera del Consiglio direttivo n. 6 del 6 marzo 2023 è stato approvato il Piao 2023, il quale contiene anche il Piano triennale del fabbisogno del personale, approvato dal Collegio dei revisori con verbale n. 148 del 31 marzo 2023.

L'Ente comunica che la procedura di stabilizzazione di una posizione B1 è stata formalizzata in data 1° aprile 2023 ed inserita nel piano del fabbisogno del personale.

[11]Tale accordo di durata triennale è stato rinnovato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 8 del 9 febbraio 2022 e la relativa gestione associata dell'Oiv è stata regolata da una convenzione approvata con deliberazione della Giunta esecutiva n. 91 del 22 novembre 2018.

Il Direttore[12] in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con decreto del Mite n. 64 del 10 marzo 2020, cui ha fatto seguito il decreto presidenziale (n. 6 del 27 marzo 2020) di approvazione dello schema di contratto di lavoro (con scadenza al 31 marzo 2025).

Tabella 3 - P.N. delle Cinque Terre –Spesa per il personale

	2021	**2022**	Var.%
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	212.614	233.477	9,8
Retribuzione posizione e risultato Direttore	91.712	91.866	0,2
Fondo per la retribuzione di risultato del Direttore	23.067	23.067	0
Oneri previdenziali ed assistenziali	115.446	115.513	0,1
Fondo trattamento accessorio personale. dipendente ed erogazioni. buoni pasto	43.421	47.522	9,4
Indennità di missione e rimborso spese al personale dipendente	1.000	1.000	0
Oneri diversi personale (mensa/buoni pasto)	15.184	15.184	0
TOTALE	**502.444**	**527.629**	5,0
Incidenza sul totale uscite correnti	4,4	2,3	-47,7

Fonte: Ente

La spesa complessiva impegnata per il personale, pari ad euro 527.629 è in aumento del 5 per cento rispetto al 2021 ed incide nella misura del 2,3 per cento sul totale delle spese correnti. In particolare, nel 2022, aumenta la spesa degli assegni fissi al personale di ruolo dovuta agli adeguamenti contrattuali maturati nell'esercizio in esame.

Il contratto integrativo per il 2022 è stato sottoscritto in data 13 dicembre 2022. Tale contratto è corredato della relazione illustrativa e tecnico-finanziaria e del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti (verbale n. 145 del 20 dicembre 2022). Il fondo per il trattamento accessorio è stato quantificato in complessivi euro 47.522.

L'Oiv ha validato, in data 25 agosto 2023, la relazione sulla *performanc*e 2022.

L'Ente ha comunicato l'affidamento nel corso nel 2022 di un incarico esterno relativo alla redazione di una perizia tecnica di parte per un importo complessivo di euro 5.075 con determinazione n. 262 del 27 aprile 2022.

[12] Il precedente Direttore ha terminato l'incarico il 31 dicembre 2019; con provvedimento del Presidente n. 5 del 5 febbraio 2020 è stato nominato un dirigente della Provincia di La Spezia quale facente funzioni, senza oneri a carico dell'Ente, in attesa della nomina del nuovo Direttore.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, si precisa che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio anche con riferimento alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, il sostegno alle attività economiche tradizionali, al turismo e all'educazione ambientale.

In particolare, l'Ente nel 2022 ha partecipato in qualità di capofila o di *partner* ai seguenti progetti: *"Relife"* (euro 95.337, cofinanziato per euro 57.202 dalla UE); *"Rocpop Life"* (euro 76.808, cofinanziato per euro 42.054 dalla UE); *"StoneWallsForLife"* (euro 3.011.487 cofinanziato per euro 1.126.391 dalla UE); *"Neptune"*(euro 70.000); LIFE A-MAR (euro 120.000 cofinanziati da parte del Parco).

In merito al PNRR l'Ente precisa che allo stato attuale non è direttamente coinvolto nell'attuazione di alcun progetto. L'Ente, con deliberazione della Giunta esecutiva n. 47 del 26 settembre 2023 ha dichiarato l'assenza di partecipazioni societarie, con riferimento alla data del 31 dicembre 2022. Allo stato attuale risultano avviate (deliba del Consiglio direttivo n. 31 del 10 novembre 2023) le procedure per l'acquisto di una quota del capitale sociale della società *"Liguria digitale SPA"* corrispondente all'importo di euro 345,24.

In ordine all'attività negoziale, il programma triennale delle opere pubbliche 2023-2025 è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 31 del 22 dicembre 2022.

Ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento sono stati istituiti: l'albo dei professionisti (determinazione dirigenziale n. 65 del 7 febbraio 2019, aggiornato con determinazione dirigenziale n. 701 del 5 dicembre 2022) e l'albo degli operatori economici, (determinazione dirigenziale n. 252 del 30 giugno 2020, aggiornato con determinazione dirigenziale n. 700 del 5 dicembre 2022).

Inoltre, l'Ente ha dichiarato: di avere dato attuazione al principio di rotazione degli inviti, anche mediante la pubblicazione di avvisi pubblici a manifestare interesse da parte degli operatori economici; di provvedere regolarmente agli adempimenti previsti nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici; di utilizzare regolarmente gli strumenti di acquisto centralizzati quali Consip e Mepa per specifiche categorie merceologiche come acquisto di carburante per autotrazione e telefonia mobile.

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii., con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 4 – P.N. delle Cinque Terre - Procedure acquisitive chiuse nel 2022

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016)	Totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione	Spesa sostenuta nell'esercizio
		Consip	Mepa	Extra		
Procedura aperta (art. 60)	3			3	800.704	
Procedure ristrette (art. 61)	4			4	466.588	31.107
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A)	238		61	177	3.079.127	1.820.352
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. B), c) e c *bis*)	5		3	2	411.273	
Procedure negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)	2		2		132.613	9.261
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. C)	4	4			17.292	11.482
Totale complessivo	256	4	66	186	4.907.599	1.872.203

Fonte: Ente

I dati evidenziano che nel corso del 2022 sono state concluse 256 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 4.907.599, con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 1.872.203. La tipologia più rilevante sia in termini numerici (238) che di valore (euro 3.079.127) è costituita dagli acquisti effettuati tramite affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, c. lett. A) del d.lgs. n. 50 del 2016.

Per quanto riguarda gli atti di straordinaria amministrazione l'Ente comunica di aver concluso in data 26 luglio 2022 l'acquisto di un fabbricato adibito a frantoio e di un terreno adiacente; ubicati nel comune di Riomaggiore per un importo pari ad euro 189.000.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 150 del 27

aprile 2023, ha approvato il conto consuntivo 2022, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 12 del 5 giugno 2023, oltre il termine previsto dall'art. 38, c. 4, del d.p.r. n. 97 del 2003.
Per il futuro si invita l'Ente al rispetto del predetto termine, anche in considerazione di quanto disposto dall' art. 15, c1 bis, del d.l. n. 98 del 2011
I Ministeri vigilanti hanno approvato il consuntivo con nota Mef del 27 giugno 2023 e nota Mase del 7 luglio 2023.
Nel rendiconto finanziario gestionale sono evidenziati i dati contabili della gestione speciale per l'area marina protetta (titolo III dell'entrata e della spesa).
L'Ente ha redatto il prospetto di raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013; inoltre, ha elaborato il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.
Il rendiconto è corredato, altresì, dell'allegato 6 al d.m. 1° ottobre 2013 rispetto al quale il Mef ha ritenuto corrette le missioni nelle quali sono state classificate le spese, i relativi programmi e le correlate classificazioni COFOG.
L'indicatore di tempestività dei pagamenti, come comunicato dall'Ente, evidenzia un anticipo pari a 0,2 giorni, in lieve peggioramento rispetto al dato positivo del precedente esercizio (2021) pari a 1,35 giorni

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria 2022, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 5 – P.N. delle Cinque Terre – Rendiconto finanziario

ENTRATE	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
Trasferimenti Stato	2.898.031	2.735.118	-5,6
Trasferimenti Regioni	3.333	12.200	266
Trasferimenti Comuni e Province	28.868	0	100
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	44.530	34.640	100
Vendita beni e prestazione servizi	9.829.523	22.945.362	133,4
Redditi e proventi patrimoniali	3	1.208	41.832,30
Poste corr. E compens. Di spese correnti	3.703	6.651	79,6
Entrate non classificabili in altre voci	128	186	45,1
Totale entrate correnti	**12.808.119**	**25.735.365**	
Trasferimenti Stato	5.155.475	1.585.464	-69,2
Trasferimenti Regioni	0	100.000	0
Trasferimenti altri enti del settore pubblico	815.899	0	-100
Totale entrate in c/capitale	**5.971.374**	**1.685.464**	-71,8
Gestioni speciali	954.138	1.216.786	27,5
Partite di giro	1.474.491	2.037.931	38,2
Totale entrate	**21.208.122**	**30.675.546**	44,6
USCITE	**2021**	**2022**	Var.%
	Importi	Importi	
Per gli organi dell'Ente	44.013	47.635	8,2
Oneri per personale in attività di servizio	502.444	527.629	5
Acquisto beni di consumo e servizi	8.636.792	17.286.393	100,1
Per prestazioni istituzionali	495.434	840.855	69,7
Oneri finanziari	20.000	5.000	-75
Oneri tributari	1.554.323	3.576.540	130,1
Non classificabili in altre voci	175.523	180.448	2,8
Totale uscite correnti	**11.428.529**	**22.464.500**	96,6
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	979.688	3.377.841	244,8
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	6.000	0	100
Totale uscite in c/capitale	985.688	**3.377.841**	242,7
Gestioni speciali	408.727	1.354.500	231,4
Partite di giro	1.474.491	2.037.931	38,2
Totale uscite	**14.297.435**	**29.234.772**	104,5
Risultati gestionali finanziari	**2021**	**2022**	
Avanzo/disavanzo finanziario	**6.910.687**	**1.440.774**	-79,2
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**1.379.590**	**3.270.865**	137,1
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**4.985.686**	**-1.692.377**	-133,9
Avanzo gestione speciale	**545.411**	**-137.714**	-125

Fonte: Ente

L'esercizio in esame si chiude con un avanzo finanziario pari ad euro 1.440.774, registrando un forte decremento rispetto al dato del 2021 (euro 6.910.687). Il dato complessivo risulta dalla somma algebrica tra il risultato positivo di parte corrente di euro 3.270.865 e il risultato negativo di parte capitale di euro 1.692.377.

In particolare, il saldo positivo della gestione corrente segna un netto miglioramento del 137,1 per cento, per effetto del notevole aumento del 133,4 per cento delle entrate proprie

derivate dalla "vendita di beni e prestazioni di servizio", pari ad euro 22.945.362, tale da superare ampiamente la contestuale crescita delle spese in aumento del 96.6 per cento, pari a complessivi euro 22.464.499. In particolare, quest'ultime derivano dalle somme corrisposte al "Consorzio Ambiente Turismo Impresa 5 Terre" ed a Trenitalia ed agenzie di viaggio per l'acquisto delle carte *"Cinque Terre Card" e "Cinque Terre Card Treno"*.

I trasferimenti statali sono pari ad euro 2.735.118 e sono costituiti da euro 2.371.578 contabilizzati nel capitolo 3010 denominato "contributo ordinario Mase" (di cui euro 2.357.495 per fondi relativi a spese di natura obbligatoria, relativi all' esercizio 2022; euro 14.083 derivante dal trasferimento del 5 per mille), da euro 363.539 ai sensi della l. n. 344 del 1997.

I trasferimenti regionali formati da un contributo della Regione Liguria si assestano ad euro 12.200 e registrano un incremento rispetto al 2021 (euro 3.333).

Le entrate in conto capitale, pari a complessivi euro 1.685.464, si riducono drasticamente del 71,8 per cento per effetto dell'assenza dei contributi Mase concessi per gli interventi di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici, presenti nel 2021.

Per quanto riguarda il contributo per il clima si evidenzia che l'Ente ha accertato un importo pari a euro 3.144.000 rispetto a quello effettivamente assegnato del Mite per euro 3.108.672. A tal proposito questa Corte ribadisce la necessità di eliminare la differenza di euro 35.328 per insussistenza, provvedimento che avrebbe dovuto essere adottato già in occasione del riaccertamento dei residui 2021. Si raccomanda, pertanto, di provvedere in sede di prossimo riaccertamento con riferimento al 31 dicembre 2023.

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi registrano un notevole aumento del 100,1 per cento, passando da euro 8.636.792 ad euro 17.286.393.

Le spese in conto capitale aumentano notevolmente, assestandosi sul valore di euro 3.377.841, rispetto ad euro 985.688 del 2021; sono costituite in misura esclusiva alla voce "acquisizione beni durevoli e opere immobiliari".

Gestione speciale Area marina protetta

La seguente tabella espone i dati finanziari della gestione speciale relativa all'Area marina protetta.

Tabella 6- P.N. delle Cinque Terre – Dati finanziari della gestione speciale dell'Area marina protetta

ENTRATE	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
Contributo ordinario del Mase per area marina protetta	294.812	289.914	-1,7
Recuperi e rimborsi diversi per l'area marina protetta	14.782	0	-100
Proventi da sanzioni per violazioni	10.000	73.057	630,6
Entrate per diritti di segreteria	272.931	555.075	103,4
Contributo in conto capitale per l'area marina protetta	361.613	298.739	-17,4
Totale entrate	**954.138**	**1.216.785**	**27,5**
USCITE	**2021**	**2022**	Var.%
	Importi	Importi	
Funzionamento ordinario dell'area marina protetta	208.727	868.822	316,2
Spese straordinarie per il funzionamento	200.000	485.678	142,8
Totale uscite	**408.727**	**1.354.500**	**231,4**
Saldo	**545.411**	**-137.715**	**-125,2**

Fonte: Ente

Le entrate della gestione speciale, pari a complessivi euro 1.216.786 (27,5 per cento) sono costituite dalle seguenti poste: contributo ordinario del Mase pari ad euro 289.914 rispetto al 2021; proventi da sanzioni per violazioni, pari ad euro 73.057; entrate per diritti segreteria, euro 555.075, voce che registra un notevole aumento rispetto all' anno 2021; contributo Mase in conto capitale pari ad euro 298.739, relativo agli interventi in materia di clima. Le uscite della gestione speciale sono quelle per il funzionamento pari ad euro 868.822, dato in forte crescita rispetto al 2021 e le spese straordinarie destinate, come chiarito nella nota integrativa, all'acquisto di dotazioni strumentali, pari ad euro 485.678. La gestione chiude con un disavanzo finanziario di euro 137.715.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori nella seduta del 27 aprile 2023 e dai Ministeri vigilanti, non ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art. 1, comma 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2022 per tale categoria di spesa, pari ad euro 16.885.305 (macro categoria U.1.03), sono stati superiori al limite di spesa determinato in euro 13.512.806, risultante dal valore medio degli impegni inscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.

Tanto premesso, si raccomanda uno scrupoloso rispetto di detti limiti per il futuro e si osserva che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalla

riduzione di spesa, per un importo complessivo di euro 143.677.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame, unitamente al 2021 a fini comparativi.

Tabella 7 – P.N. delle Cinque Terre – Situazione amministrativa

	2021		2022		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		16.769.499		19.959.104	19,0
Riscossioni:					
c/competenze	18.584.738		29.274.779		
c/residui	703.976	19.288.714	1.395.136	30.669.915	59,0
Pagamenti:					
c/competenze	11.121.493		22.178.067		
c/residui	4.977.616	16.099.109	3.463.172	25.641.239	59,3
Consistenza cassa fine esercizio		19.959.104		24.987.781	25,2
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	4.461.979		5.680.484		
dell'esercizio	2.623.384	7.085.363	1.400.766	7.081.250	-0,1
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	5.365.799		4.943.553		
dell'esercizio	3.175.942	8.541.741	7.056.704	12.000.257	40,5
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**18.502.726**		**20.068.774**	8,5

Fonte: Ente

Il 2022 registra un avanzo di amministrazione pari ad euro 20.068.774, in aumento del 8,5 per cento rispetto al precedente esercizio. Il risultato è ascrivibile all'incremento della consistenza finale di cassa tale da superare in termini assoluti, l'incremento dei residui passivi.

La quota vincolata, pari a complessivi euro 17.908.379 è così ripartita: euro 28.500 per il fondo rischi ed oneri; euro 2.113 per il fondo rinnovi contrattuali stabilito dal d.p.c.m. 18 aprile 2016; euro 221.517 relativo al Tfr; euro 1.088.041 relativo alle quote vincolate a fondo crediti di dubbia esigibilità; complessivi euro 16.568.207 per progetti a destinazione vincolata e attività istituzionali del Parco. La parte disponibile ammonta ad euro 2.160.394.

I residui attivi e passivi sono stati riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 12 del 5 maggio 2022.

L'ammontare dei residui attivi finali, pari ad euro 7.081.250, risulta essere in linea con quello dell'esercizio precedente.

Si evidenzia che sui residui pregressi incide in misura elevata ancora quello di euro 1.088.041, proveniente dall'esercizio 2011, sul capitolo relativo a "proventi da servizi turistici e articoli promozionali", quale credito nei confronti di due cooperative poste in liquidazione (rispettivamente, con d.m. del 26 giugno 2015 e d.m. del 4 ottobre 2016, iscritti dal commissario liquidatore nello stato del passivo). Considerando la consistenza di tali importi se ne raccomanda un coerente appostamento presso il fondo rischi.

I residui passivi pari ad euro 12.000.257 registrano invece una crescita significativa del 40,5 per cento rispetto al 2021 ascrivibile al forte aumento dei residui formati nel corso dell'esercizio che da euro 3.175.941 passano ad euro 7.056.704 ed alla notevole riduzione di quelli radiati che da euro 9.231.152 passano ad euro 135.017.

In merito al servizio per l'affidamento del servizio di tesoreria l'Ente precisa che ha in essere una convenzione con un istituto bancario per l'espletamento del servizio cassa aggiudicata con delibera della Giunta esecutiva n. 39 del 28 luglio 2020 fino a tutto il 2025.

Gestione speciale Area marina protetta (residui)

Per quanto concerne la gestione speciale dell'area marina protetta, la situazione dei residui attivi finali nell'esercizio in esame registra un aumento del 46,1 per cento, passando da euro 592.203 ad euro 865.250. Anche i residui passivi registrano un aumento del 4,7 per cento e da euro 1.379.439 passano ad euro 1.858.498 (di cui euro 980.545 provenienti dalla gestione dell'esercizio). Va evidenziato che nell'ambito dei residui provenienti dagli esercizi precedenti, euro 583.319 derivano dalla voce "spese straordinarie di funzionamento di diversa natura". Tale importo ricomprende gli interventi di risanamento e miglioramento degli accessi a mare effettuati dall'Ente tramite trasferimenti diretti ai comuni del territorio e spese relative all'intervento di valorizzazione del santuario dei cetacei e a dotazioni strutturali diverse.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella è esposta la situazione patrimoniale nell'esercizio in esame, unitamente al 2021 a fini comparativi.

Tabella 8 – P.N. delle Cinque Terre – Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	11.165.786	12.179.064	9,1
II. Immobilizzazioni materiali	537.612	908.491	69,0
TOTALE B)	**11.703.398**	**13.087.555**	11,8
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. Residui attivi			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	5.693.603	5.241.068	-7,9
Crediti verso altri	1.391.760	1.840.182	32,2
IV. Disponibilità liquide	19.959.104	24.987.781	25,2
TOTALE C)	**27.044.467**	**32.069.031**	18,6
TOTALE ATTIVO	**38.747.865**	**45.156.586**	16,5
PASSIVITA'	**2021**	**2022**	Var.%
	Importi	Importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) economici portati a nuovo	5.927.216	16.499.891	178,4
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	10.572.675	3.366.139	-68,2
TOTALE A)	**16.499.891**	**19.866.030**	20,4
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**191.517**	**221.517**	15,7
E) RESIDUI PASSIVI			
Debiti diversi	3.624.869	5.513.546	52,1
TOTALE E)	**3.624.869**	**5.513.546**	52,1
F) RATEI E RISCONTI	**18.431.587**	**19.555.492**	6,1
TOTALE PASSIVO	**22.247.973**	**25.290.555**	13,7
TOTALE PASSIVO E NETTO	**38.747.864**	**45.156.585**	16,5

Fonte: Ente

Il patrimonio netto è pari ad euro 19.866.891, in aumento rispetto all'esercizio 2021, pari euro 16.499.891, per effetto dell'avanzo economico dell'esercizio.

Le poste attive pari ad euro 45.156.586 aumentano del 16,5 per cento. In particolare, si registra una significativa crescita del 18,6 per cento dell'attivo circolante per effetto principalmente del forte aumento delle disponibilità liquide, che si assestano ad euro 24.987.781 (euro 19.959.104 nel 2021). Nelle passività va evidenziato che l'importo dei residui passivi è ascrivibile interamente alla voce "debiti diversi", pari ad euro 5.513.546, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 3.624.869). Inoltre, l'Ente chiarisce in nota integrativa, che la somma algebrica tra i conti d'ordine (euro 6.486.711 che si riferiscono ad impegni per opere e investimenti da realizzare) e i debiti diversi (euro 5.513.546) concorda con il totale dei residui passivi riscontrabile nel rendiconto finanziario gestionale e nella situazione amministrativa (euro 12.000.257).

Contenzioso

In ordine al contenzioso, l'Ente ha trasmesso l'elenco dei giudizi pendenti, tutti passivi tranne uno attualmente pendente innanzi al Consiglio di Stato. In merito ai procedimenti passivi, si tratta di 28 controversie in materia amministrativa, 16 ordinarie, 7 stragiudiziali in materia di diritto del lavoro e 2 ricorsi straordinari al Capo dello Stato.

Nel corso dell'esercizio 2022 si segnala la definizione del giudizio instaurato nel 2013 dai curatori di una cooperativa, in liquidazione coatta amministrativa, per il pagamento di fatture emesse per prestazioni rese, nonché da emettere per prestazioni effettuate (anni dal 2003 al 2011), per un ammontare complessivo, comprensivo di i.v.a., di euro 19.003.104, oltre interessi moratori. In particolare, con sentenza del Tribunale di La Spezia è stato accertato il credito della cooperativa pari ad euro 7.727.003, comunque dichiarato integralmente compensato dal credito vantato dall'Ente pari ad euro 16.809.568; le spese di lite sono state compensate.

Questa Corte rileva che, anche nell'esercizio in esame, pur in presenza di numerosi contenziosi passivi, l'Ente non ha provveduto, previa adeguata valutazione del rischio, in applicazione del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, ai necessari accantonamenti al fondo rischi del passivo patrimoniale per evitare che gli importi derivanti dalle condanne siano tali da minare gli equilibri di bilancio.

5.4 Il conto economico

La seguente tabella espone le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame, unitamente al 2021 a fini comparativi.

Tabella 9 - P.N. delle Cinque Terre - Conto economico

	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	9.829.523	17.897.567	82,1
- altri ricavi e proventi	4.224.290	4.451.490	5,4
TOTALE (A)	**14.053.813**	**22.349.057**	59,0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	5.619	3.680	-34,5
- per servizi	9.025.546	16.448.978	82,2
per godimento beni di terzi	101.061	101.061	0,0
- per il personale	576.457	605.264	5,0
- ammortamenti e svalutazioni	1.245.697	1.661.490	33,4
- oneri diversi di gestione	1.663.952	220.398	-86,8
TOTALE (B)	**12.618.332**	**19.040.871**	50,9
Differenza tra valore e costi della produzione	**1.435.481**	**3.308.186**	130,5
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	3	4	33,3
- interessi e altri oneri finanziari	-20.000	-5.000	75,0
TOTALE (C)	**-19.997**	**-4.996**	75,0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	9.231.152	135.017	-98,5
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-8.067	-9.743	-20,8
TOTALE (E)	**9.223.085**	**125.274**	-98,6
Risultato prima delle imposte	10.638.569	3.428.464	-67,8
Imposte dell'esercizio	65.894	62.325	-5,4
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**10.572.675**	**3.366.139**	-68,2

Fonte: Ente

L'esercizio in esame si chiude con un risultato economico positivo, pari ad euro 3.366.139 che risulta, tuttavia, in diminuzione del 68,2 per cento rispetto al dato dell'esercizio precedente pari ad euro 10.572.675. Tale decremento è dovuto soprattutto alla notevole diminuzione delle partite straordinarie per il 98,6 per cento che si ricollega principalmente alle operazioni di riaccertamento dei residui, ed in particolare all'esiguo importo dei residui passivi radiati pari a euro 125.274.

Il risultato operativo di gestione è positivo e si assesta ad euro 3.308.186 in aumento del 130,5 per cento rispetto al 2021. Tale consistente aumento scaturisce dalla crescita del valore della produzione del 59 per cento rispetto ai corrispettivi costi a loro volta aumentati del 50,9 per cento rispetto all'esercizio precedente.

PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale del Circeo è stato istituito con la l. 25 gennaio 1934, n. 285. Il territorio del parco, ricompreso nella Provincia di Latina (Comuni di Latina, Sabaudia, S. Felice Circeo e Ponza), è stato successivamente ampliato con i d.p.r. 2 luglio 1975 e d.p.r. 23 gennaio 1979, che hanno disposto l'inclusione dei laghi costieri di Fogliano, Monaci e Caprolace e dell'isola di Zannone. Ai sensi dell'art.12, c. 1, della l. 31 luglio 2002, n.179, l'Ente gestore è stato istituito con d.p.r. 4 aprile 2005 e dal 2007 sono stati nominati il Presidente ed i componenti del Consiglio direttivo; fino a tale data il parco è stato gestito dal Corpo forestale dello Stato.
Da segnalare che l'Ente parco, con delibera della Giunta regionale del Lazio n.202 del 21 aprile 2020, è divenuto soggetto affidatario della gestione (ai sensi del d.m. 17 ottobre 2007) delle zone speciali di conservazione (ZSC) marine "*Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace (foce)*" e "*Fondali tra Capo Circeo e Terracina*" designate ai sensi della direttiva 92/43/CEE "*Habitat*" e della direttiva 2029/147/CE "*Uccelli*".
L'Ente ha sede legale e amministrativa presso il Comune di Sabaudia (LT).
Lo statuto vigente è stato adottato con deliberazione commissariale n.15 dell'8 agosto 2013.
Le procedure relative all'approvazione degli strumenti di programmazione, secondo quanto comunicato dall'Ente in fase istruttoria, sono ancora in corso di definizione. Questa Corte rileva nuovamente la necessità che tali procedimenti debbano essere conclusi in tempi rapidi, tenuto anche conto della spesa di euro 20.923 sostenuta dall'Ente per attività propedeutiche, esternalizzate ad un professionista incaricato il cui compenso è stato liquidato.
In materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance* l'Ente, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, ha approvato:

- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità 2022-2024 (deliberazione del Consiglio direttivo n.30 del 10 novembre 2022);
- il Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) 2022-2024 (deliberazione del Consiglio direttivo n.32 del 12 dicembre 2022) e quello del 2023-2025 (deliberazione del Consiglio direttivo n.3 del 16 marzo 2023);
- la relazione sulla *performance* per il 2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n.17 del 22

luglio 2022) e quella per il 2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n.2 del 16 marzo 2023);

- l'Oiv ha validato la relazione sulla *performance* 2021 in data 25 agosto 2022 e la relazione del 2022 in data 20 aprile 2023 mentre in data 31 maggio 2022 ha attestato la veridicità di quanto pubblicato sul sito *web* dell'Ente.

L'Ente ha pubblicato sul sito *web*, in applicazione dell'art. 31 del citato d.lgs. n. 33 del 2013, i precedenti referti di questa Sezione e, in applicazione dell'art.14, comma 4 lett. g, del d.lgs. n. 150 del 2009, l'attestazione dell'Oiv sulla trasparenza 2021.

Il Consiglio direttivo, con deliberazione n.16 del 22 luglio 2022, ha approvato il Piano antincendio boschivo (AIB) 2022-2026. Attualmente il Piano, su cui il Mase ha formulato osservazioni, è in corso di revisione.

2. COMPENSI E ORGANI

Il Presidente attuale è stato nominato dal Mase con d.m. del 6 agosto 2021 n.330.

Il Vicepresidente è stato eletto dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 5 del 13 marzo 2021 e, in relazione al quesito formulato dall'Ente in ordine all'erogazione del suo compenso, il Mase ha riconosciuto la possibilità di corrispondere un'indennità per il solo periodo di vacanza del Presidente. Sulla base di tale risposta l'Ente ha contabilizzato un coerente impegno di spesa nel consuntivo 2021.

Il Consiglio direttivo è stato nominato con d.m. n. 131 del 26 giugno 2020 (sette componenti) e d.m. n. 210 del 29 settembre 2020 (un componente). Lo stesso Consiglio, con deliberazione n. 14 del 22 luglio 2022, ha preso atto, ai sensi art. 9, comma 5, della legge 394 del 1991 e dell'art. 7, comma 5, dello statuto dell'Ente, della decadenza quali membri del Consiglio direttivo di tre consiglieri, nominati su designazione della Comunità del Parco, a seguito della cessazione dalle rispettive cariche istituzionali presso le amministrazioni comunali. Nella riunione del 1° agosto 2022, la stessa Comunità ha designato i nuovi componenti che ancora non sono stati confermati dal Mase.

Considerato che il Consiglio direttivo è attualmente composto da cinque membri, oltre il Presidente, e che ai sensi dell'art.17 dello statuto dell'Ente, è previsto che la Giunta esecutiva sia eletta dal Consiglio direttivo, successivamente alla nomina di tutti i suoi componenti e

alla presenza di almeno due terzi degli stessi in seduta pubblica, l'Ente ha comunicato che provvederà alla nomina della Giunta nella prima seduta utile del Consiglio.

La Comunità del parco è costituita dal Presidente della Regione Lazio, dal Presidente della Provincia di Latina e dai sindaci dei comuni nei cui territori sono comprese le aree del parco oltreché dal Presidente della Comunità d'Arcipelago delle Isole Ponziane.

Il Collegio dei revisori dei conti, nominato con d.m. del 22 maggio 2017, è decaduto al termine del regime di *prorogatio* in data 5 luglio 2022. Il Mef con d.m. del 3 ottobre 2022 ha nominato il Collegio straordinario che si è insediato in data 28 ottobre 2022.

La tabella seguente, redatta in base ai dati comunicati dall'Ente, illustra la spesa, in termini di impegni, sostenuta per gli organi nel 2022 e nel 2021. Al fine della quadratura con la stessa voce presente nella tabella del riepilogo finanziario occorre sommare ai totali i compensi dell'Oiv pari ad euro 2.062,61 sia per il 2021 sia per il 2022.

Tabella 1 - P.N. del Circeo – Spesa per gli organi

	2021	**2022**	Var.%
Compensi Presidente	32.631	37.761	15,7
Compensi Vicepresidente	17.883	0	-100,0
Compensi Presidente Collegio revisori conti	1.657	1.657	0,0
Compensi componenti Collegio revisori conti	2.483	2.189	-11,8
Compensi Collegio revisori conti (Irap-contributi/Iva)	0	1.691	100,0
Rimborso spese organi istituzionali	0	190	100,0
Inps	4.020	0	-100,0
Irap	1.754	0	-100,0
TOTALE	**60.428**	**43.488**	-28,0

Fonte: Ente

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, il cui vertice è rappresentato dal Direttore, è articolata nei seguenti uffici: protocollo-segreteria di direzione e di presidenza; tecnico; bilancio-contabilità e amministrazione; comunicazione e educazione; naturalistico. Le funzioni di sorveglianza del territorio vengono svolte dal coordinamento territoriale carabinieri per l'ambiente (c.t.c.a.), con un organico di 27 unità.

La dotazione organica dell'Ente, determinata con il d.p.c.m. 23 gennaio 2013, è di 9 unità.

Sulla base di accordi intercorsi con il Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste un funzionario è in posizione di distacco presso l'Ente; il costo è a carico del Ministero di provenienza.

Tenuto conto della limitata dotazione di personale, l'Ente, per la gestione di alcuni servizi, si avvale dal 2006, a seguito di convenzione annuale (stipulata ai sensi dell'art. 2, commi 5 e 6, d.p.r. 4 aprile 2005), delle risorse umane, dei mezzi e delle strutture del Raggruppamento Carabinieri per la tutela della biodiversità. La convenzione relativa al triennio 2022-2024 è stata approvata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 29 del 20 dicembre 2021, per un importo di euro 240.000.

Sulla base di tale convenzione, nel corso del 2022, hanno prestato servizio presso l'Ente, in assegnazione temporanea, 3 operai a tempo indeterminato ai quali si è aggiunta un'altra unità dal 24 ottobre 2022.

Il Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, tenuto conto del parere favorevole del Collegio dei revisori formulato con verbale n. 3 del 14 aprile 2022, è stato approvato dal Consiglio direttivo con delibera n. 9 del 28 aprile 2022.

La seguente tabella espone la dotazione organica, fissata dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013 e la consistenza effettiva del personale nel 2022 e, a fini di raffronto, nel 2021.

Tabella 2 - P.N. del Circeo - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Personale in servizio al 31.12.2021				Personale in servizio al 31.12.2022			
		di ruolo a tempo indeterm.	fuori ruolo a tempo determ.	distaccati a t.i. fuori ruolo*	operai a t.i. fuori ruolo**	di ruolo a tempo indeterm.	fuori ruolo a tempo determ.	distaccati a t.i. fuori ruolo*	operai a t.i. fuori ruolo**
Dirigente									
C 4		1		1		1		1	
C 3	1								
C 2									
C 1	2								
B 3	1	4				4			
B 2	1								
B 1	4								
A3					5				4
Totale	**9**	**5**	**0**	**1**	**5**	**5**	**0**	**1**	**4**

* Con l'istituto del distacco è stato assegnato all'Ente un funzionario dipendente del Masaf con contratto a tempo indeterminato; ** Oti (Operai a tempo indeterminato) del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità, in assegnazione temporanea a seguito di convenzione.

Fonte: Ente

L'8 marzo 2023 è stato firmato il contratto integrativo 2022 in applicazione del c.c.n.l. funzioni centrali 2019-2021. Il Collegio dei revisori, con verbale n.1 del 6 aprile 2023, ha

espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria del fondo, pari ad euro 43.133 (costituito con determina n.11 del 24 febbraio 2023).

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2021.

Tabella 3 - P.N. del Circeo – Spesa per il personale*

	2021	**2022**	Var.%
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	125.595	177.691	41,5
Oneri previdenziali ed assistenziali	59.241	87.774	48,2
Stipendio e indennità Direttore: contributi obbligatori		11.810	100,0
Fondo trattamento accessorio	48.149	40.534	-15,8
Spese per missioni	221	188	-14,8
Compensi lavoro straordinario	13.000	12.319	-5,2
Accertamenti sanitari	815	175	-78,5
Servizi sociali (mensa, borse di studio ecc..)	12.309	8.264	-32,9
TOTALE	**259.330**	**338.756**	30,6

* Gli importi presentano arrotondamenti.
Fonte: Ente

Nell'esercizio in esame gli oneri per il personale, pari ad euro 338.756, registrano un incremento del 30,6 per cento rispetto al dato del 2021 (euro *259.330).* Secondo quanto riporta la nota integrativa l'aumento è riconducibile al fatto che: "nel 2022 è stata corrisposta una differenza retributiva per sentenza Corte d'Appello di Roma n. 4524/21 del 10 ottobre 2018 di euro 8.810,93. Sono stati impegnati ma non ancora pagati oneri da corrispondere al personale comandato dalla Regione Lazio per il periodo dal 16 maggio 2022 al 31 dicembre 2022, calcolati nella misura della retribuzione tabellare di competenza per euro 21.938,00, compenso lavoro straordinario effettuato e non liquidato euro 5.123,75, indennità di risultato accantonato e non erogato (per il funzionario della Regione Lazio comandato) euro 11.810,12, oneri per competenze fisse e accessorie personale comandato euro 15.937,33."

Il Direttore, nominato con d.m. n. 232 del 30 ottobre 2015, ha terminato il proprio incarico a novembre 2020. In attesa della nomina del nuovo Direttore, l'incarico di f.f è stato inizialmente affidato, con diverse delibere (del Presidente e del Vicepresidente) e senza oneri aggiuntivi per l'Ente, dal 10 novembre 2020 al 15 maggio 2022, all'unico funzionario in servizio mentre, dal 16 maggio 2022 al 31 dicembre 2022, è stato conferito (con delibera presidenziale n.7 del 16 maggio 2022) ad un funzionario comandato dalla Regione Lazio che ha preso servizio presso l'Ente parco, per un periodo di sei mesi rinnovabili.

Successivamente, con diverse delibere presidenziali (n. 1, n. 6, n. 9 e n. 14 del 2023), l'incarico di Direttore f.f. è stato nuovamente affidato al precedente funzionario di ruolo.
La terna di tre candidati per la nomina di Direttore, trasmessa al Mase, è stata selezionata con delibera n. 37 del 29 dicembre 2022.
Il Direttore f.f. è stato nominato responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza con deliberazione del Presidente n. 7 del 2022.
A seguito delle dimissioni del titolare dell'incarico di Oiv (nominato con determina n.170 del 15 ottobre 2019), comunicate con nota dell'11 novembre 2020, con deliberazione presidenziale n.10 del 5 ottobre 2021, ratificata con successiva deliberazione del CD n. 22 del 13 ottobre 2021, è stato nominato il nuovo Oiv per il triennio 2021-2023.
Per quanto riguarda gli incarichi a soggetti esterni, l'Ente ha comunicato che nel 2022 con determinazione del direttore f.f. n.147 del 2 novembre 2022 sono stati conferiti due incarichi professionali di euro 3.140 ciascuno a due geometri per l'attività di supporto al servizio tecnico, gestione e pianificazione del territorio dell'Ente parco.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Nel ricordare che le attività istituzionali sono riportate dettagliatamente nella relazione sulla gestione allegata al consuntivo 2022, di seguito si evidenziano alcune delle azioni svolte nel corso dell'esercizio in esame:

- nel giugno del 2022 è terminato il progetto *LIFE*17 NAT/IT/000609 - *LIFE* SAMFIX, di durata quinquennale. Il costo complessivo del progetto è di euro 2.844.675, finanziato per il 60 per cento dall'Unione Europea. La quota destinata all'Ente parco era di euro 536.145 di cui euro 214.458 a carico del proprio bilancio;
- prosecuzione delle attività di salvaguardia e monitoraggio della flora e fauna presente sul territorio del parco tra cui la gestione del daino nella foresta demaniale;
- realizzazione delle piste ciclabili (zona Sabaudia) – progetto facente parte degli interventi riguardanti il Bando Parchi per il Clima 2019. In particolare, a seguito di approvazione del progetto relativo al primo lotto funzionale della pista ciclabile di Sabaudia, sono iniziati i lavori che sono stati però interrotti poiché il Comune di Sabaudia ha richiesto la realizzazione di alcune varianti alla progettazione che sono state predisposte e inviate al

Ministero per la relativa approvazione;

- sono continuate le attività e gli interventi collegati alla gestione delle zone speciali di conservazione (ZSC) marine "Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace (foce)" e "Fondali tra Capo Circeo e Terracina" affidata all'Ente parco con delibera di Giunta regionale del Lazio n.202 del 21 aprile 2020.

Nell'ambito del PNRR l'Ente parco ha comunicato di partecipare solo come beneficiario finale degli investimenti progettati e gestiti direttamente dal Mase. Nell'ambito del PNRR-MER l'Ente ha presentato proposta progettuale all'Ispra per la realizzazione di campi ormeggio nel tratto di mare antistante il parco. La proposta che prevede una spesa di euro 917.802 è ancora in fase di progettazione.

In ordine all'attività negoziale, l'Ente ha comunicato quanto segue:

- con deliberazione del Presidente n. 5 del 24 marzo 2022 è stato approvato il "Programma triennale lavori pubblici 2022-2024" e il "Programma biennale beni e servizi 2022-2023" e i relativi elenchi annuali;
- non è stato istituito un albo dei fornitori e dei prestatori di servizi, ma ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento, si è comunque tenuto conto del principio di rotazione degli inviti (art. 36 del d.lgs. n. 50 del 2016), adottando anche procedure di richiesta di offerta (RDO) "aperta" sul Mepa, senza alcuna limitazione in merito alle ditte invitate;
- entro il 31 gennaio di ogni anno, vengono aggiornati e comunicati all'Anac i riferimenti di pubblicazione sul sito *web* istituzionale dei dati sui contratti pubblici, come disposto dalla legge n. 190 del 2012 ed in conformità alle disposizioni operative indicate a riguardo dall'autorità anticorruzione.

Nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spese sostenute, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi, distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss. mm. ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 4 - P.N. del Circeo- Procedure acquisitive chiuse nel 2022

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Affidamento diretto (art.36, c.2 lett. a))	96		11	85	140.313	92.799
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art.36, c.2 lett. a))	14		12	2	146.121	21.811
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art.3, comma 1, lett. c))	12	12			62.076	21.603
Totale complessivo	**122**	**12**	**23**	**87**	**348.510**	**136.213**

Fonte: Ente

Dalla tabella risulta che le procedure concluse nel 2022 sono 122, per un importo complessivo di spesa sostenuta nell'esercizio in esame pari ad euro 136.213. Di queste ben 87 sono costituite da affidamenti diretti extra Consip o Mepa.

Il Consiglio direttivo, con deliberazione n. 9 del 28 aprile 2023, prende atto che al 31 dicembre 2022 l'Ente non detiene partecipazioni in alcuna società.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2022 è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 8 del 28 aprile 2023. Sul documento contabile ha espresso parere favorevole il Collegio dei revisori dei conti con verbale n. 5 del 27 aprile 2023, la Comunità del parco in data 28 aprile 2023 ed è stato in seguito approvato dai Ministeri vigilanti (nota Mef del 26 giugno 2023 e Mase del 14 luglio 2023).

Al documento contabile sono allegati: il prospetto del bilancio gestionale, rielaborato correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 e il prospetto dell'indicatore di tempestività dei pagamenti che evidenzia un valore di -0,53 giorni (-8,69 nel 2021) e che risulta pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "amministrazione trasparente".

Per quanto concerne l'allegato n. 6, che correda il documento contabile, i Ministeri vigilanti reputano corrette le missioni nelle quali sono state classificate le spese, i relativi programmi e le correlate classificazioni Cofog.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria 2022, nonché a quella 2021 a fini comparativi.

Tabella 5 - P.N. del Circeo - Rendiconto finanziario*

ENTRATE	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
Trasferimenti Stato	1.881.594	1.687.012	-10,3
Vendita beni e prestazione servizi	1.400		-100,0
Redditi e proventi patrimoniali	1.695		-100,0
Poste correttive e compensative di spese correnti	5.063	104	-97,9
Entrate non classificabili in altre voci	20.983	28.603	36,3
Totale entrate correnti	**1.910.734**	**1.715.719**	-10,2
Alienazione beni e riscossione crediti	19.278		-100,0
Trasferimenti Stato	4.615.395	994.637	-78,4
Trasferimenti Comuni e Province	18.940	83.985	343,4
Totale entrate in c/capitale	**4.653.613**	**1.078.622**	-76,8
Partite di giro	179.005	162.800	-9,1
Totale entrate	**6.743.352**	**2.957.141**	-56,1
USCITE	**2021**	**2022**	Var.%
	Importi	Importi	
Per gli organi dell'Ente	62.490	45.551	-27,1
Personale in attività di servizio	259.330	338.756	30,6
Acquisto beni di consumo e servizi	151.105	123.194	-18,5
Per prestazioni istituzionali	388.928	358.300	-7,9
Oneri finanziari		7.930	100,0
Oneri tributari	4.742	2.925	-38,3
Uscite non classificabili in altre voci	182.602	182.980	0,2
Accantonamento Tfr	602		-100,0
Totale uscite correnti	**1.049.800**	**1.059.635**	0,9
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	128.490	311.010	142,0
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	31.997		-100,0
Concessione crediti e anticipazioni	28.018		-100,0
Totale uscite in c/capitale	**188.505**	**311.010**	65,0
Partite di giro	179.005	162.800	-9,1
Totale uscite	**1.417.310**	**1.533.445**	8,2
Risultati gestionali finanziari	**2021**	**2022**	Var.%
Avanzo/disavanzo finanziario	5.326.042	1.423.696	-73,3
Avanzo/disavanzo gestione corrente	860.934	656.084	-23,8
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	4.465.108	767.612	-82,8

*Gli importi presentano arrotondamenti.
Fonte: Ente

La gestione finanziaria 2022, seppure in forte contrazione rispetto al dato del 2021 (euro 5.326.042), registra un avanzo pari ad euro 1.423.696. Il risultato è riconducibile ai saldi positivi della gestione in conto capitale (euro 767.612) e della gestione corrente (euro 656.084).

Con riferimento alla gestione corrente, i trasferimenti statali ammontano ad euro 1.687.012 e rappresentano il 98,3 per cento del totale delle entrate, i trasferimenti degli enti territoriali risultano assenti mentre la capacità di autofinanziamento dell'Ente, pari all'1,7 per cento del totale delle entrate, è praticamente irrilevante; tali dati evidenziano l'assoluta carenza di politiche gestionali dirette a reperire fonti autonome di entrata, che questa Corte ritiene di dover rimarcare, come già nei precedenti referti.

Tra le spese correnti quelle per le prestazioni istituzionali (33,8 per cento sul totale) sono pari ad euro 358.300 (euro 388.928 nel 2020).

Le entrate in conto capitale (euro 1.078.622) registrano un marcato decremento, del 76,8 per cento, rispetto al 2021 a causa della fine dei finanziamenti del Mase relativi alle diverse annualità del Progetto sul clima. Gli importi maggiori di tale componente contabile riguardano il contributo per muretti per euro 461.850 e il contributo per la manutenzione dei sentieri per euro 410.000.

Limiti legislativi di spesa

I Ministeri vigilanti, nelle rispettive note di approvazione del consuntivo in esame, e il collegio dei revisori, con verbale n. 5 del 2023, evidenziano che l'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art.1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nel 2022 per tale categoria di spesa, pari a euro 539.691, sono stati inferiori al limite di spesa determinato in euro 732.908, risultante dal valore medio degli impegni inscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.

Il collegio dei revisori segnala, tuttavia, nel verbale richiamato, un superamento di euro 1.679 del limite delle spese per gli organi concernente l'indennità corrisposta al Presidente che deve essere recuperata.

Da ultimo, si prende atto che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari ad euro 175.122,89.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2021.

Tabella 6 - P.N. del Circeo - Situazione amministrativa*

	2021		2022		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		8.454.793		12.397.717	46,6
Riscossioni					
c/competenze	5.632.597		2.890.684		
c/residui	82.706	5.715.303	20.000	2.910.684	-49,1
Pagamenti					
c/competenze	1.042.514		870.563		
c/residui	729.864	1.772.379	663.705	1.534.268	-13,4
Consistenza cassa fine esercizio		**12.397.717**		**13.774.133**	11,1
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	1.610.795		2.701.550		
dell'esercizio	1.110.755	2.721.550	66.457	2.768.007	1,7
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	3.522.481		3.207.383		
dell'esercizio	374.796	3.897.277	662.882	3.870.265	-0,7
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**11.221.990**		**12.671.875**	12,9

*Gli importi presentano arrotondamenti.
Fonte: Ente

Le risultanze finali dell'esercizio in esame evidenziano un incremento sia dell'avanzo di amministrazione (che passa da euro 11.221.990 ad euro 12.671.875) che della consistenza di cassa (che passa da euro 12.397.717 ad euro 13.774.133).

L'elevato valore della cassa va ricondotto prevalentemente ai trasferimenti del Mase a destinazione specifica (tra questi si citano i più ingenti: "Parchi per il Clima" annualità 2019, 2020 e 2021, per i muretti a secco, per la rete sentieristica, per la ristrutturazione delle stazioni dei Carabinieri e per le compostiere) unita ad una ridotta capacità di spesa che deve essere necessariamente implementata dall'Ente al fine di realizzare quelle azioni e opere per cui si rilevano in bilancio degli impegni consistenti.

L'avanzo di amministrazione risulta così utilizzato: avanzo vincolato euro 10.277.486 (tra cui euro 3.144.000 per il finanziamento parchi clima 2021, euro 2.410.020 per il finanziamento "parchi clima 2020", euro 1.196.411 per il finanziamento "parchi clima 2019" ed euro 144.921 per il Tfr); avanzo libero destinato alle spese correnti, euro 383.756 (di cui euro 80.000, al fondo rischi e oneri); avanzo libero destinato agli investimenti euro 2.010.632.

Il Consiglio direttivo, tenuto conto del parere favorevole espresso dal collegio dei revisori con verbale n.3 del 6 aprile 2023, ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 con deliberazione n. 4 del 6 aprile 2023.

Nell'esercizio in esame il totale dei residui attivi, pari ad euro 2.768.007, registra un

incremento dell'1,7 per cento rispetto al 2021; tali residui sono formati tutti da crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici (tra questi UE e Regione Lazio).

Il volume totale dei residui passivi, pari ad euro 3.870.265, registra un lieve decremento dello 0,7 per cento rispetto al 2021.

Visto l'elevato volume dei residui sia attivi sia passivi, si rinnova la raccomandazione circa la necessità che l'Ente monitori costantemente i presupposti giuridici per il loro mantenimento e realizzi ogni utile iniziativa volta a ricondurli entro una soglia fisiologica, anche al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione, tenuto anche conto che le entrate a destinazione vincolata, se non utilizzate nell'esercizio, devono confluire nella parte vincolata dell'avanzo.

Con delibera del Presidente n.11 del 3 novembre 2021, ratificata dal Consiglio direttivo con delibera n. 27 del 20 dicembre 2021 è stato approvato lo schema di convenzione per la gestione del servizio di tesoreria per il periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2026. A seguito di gara, con determina del Direttore f.f. n. 11 del 24 gennaio 2022, il servizio è stato affidato ad un istituto di credito di Sabaudia per l'importo quinquennale lordo di euro 39.650.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti i valori dello stato patrimoniale dell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, quelli del 2021.

Tabella 7 - P.N. del Circeo - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
B) Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali	4.114.502	4.011.784	-2,5
II. Immobilizzazioni materiali	498.426	450.158	-9,7
III. Immobilizzazioni finanziarie	54.923	54.923	0,0
TOTALE	**4.667.851**	**4.516.865**	-3,2
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. Residui attivi			
4) Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	2.721.550	2.768.007	1,7
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide	12.397.717	13.774.133	11,1
TOTALE	**15.119.267**	**16.542.140**	9,4
TOTALE ATTIVO	**19.787.118**	**21.059.005**	6,4
PASSIVITA'	**2021**	**2022**	Var.%
	Importi	Importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) economici portati a nuovo	2.712.558	3.684.676	35,8
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	972.118	658.235	-32,3
TOTALE	**3.684.676**	**4.342.911**	17,9
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	122.487	144.921	18,3
E) RESIDUI PASSIVI			
5) Debiti verso i fornitori	3.897.277	3.870.265	-0,7
TOTALE	**3.897.277**	**3.870.265**	-0,7
F) RATEI E RISCONTI	**12.082.678**	**12.700.908**	5,1
TOTALE PASSIVO	**16.102.442**	**16.716.094**	3,8
TOTALE PASSIVO E NETTO	**19.787.118**	**21.059.005**	6,4

Fonte: Ente

Il patrimonio netto ammonta ad euro 4.342.911, in aumento del 17,9 per cento rispetto ad euro 3.684.676 del 2021, per effetto del risultato economico dell'esercizio.

L'attivo patrimoniale, pari ad euro 21.059.005, registra un aumento del 6,4 per cento riconducibile esclusivamente all'incremento dell'attivo circolante nelle sue componenti delle disponibilità liquide e dei residui attivi in crescita rispettivamente dell'11,1 per cento e dell'1,7 per cento.

Di contro le immobilizzazioni registrano globalmente una diminuzione del 3,2 per cento passando da euro 4.667.451 ad euro 4.516.865. Il dato è riconducibile essenzialmente al decremento in valore assoluto delle immobilizzazioni immateriali e, in particolare, alla voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" che passa da euro 3.354.639 del 2021 ad euro 3.261.067 dell'esercizio in esame.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 54.923, concernono il credito nei confronti di una società assicuratrice con cui l'Ente, come risulta dalla nota integrativa, ha stipulato una

polizza per la copertura del Tfr.

I crediti ed i debiti coincidono esattamente con i valori della situazione amministrativa.

Nel passivo i risconti, contributi pubblici di parte capitale, incrementati con il valore degli accertamenti dell'anno e diminuiti per la parte di competenza, passano da euro 12.082.678 ad euro 12.700.908.

La quota del Tfr, pari ad euro 144.921, risulta allineata con il relativo importo vincolato della situazione amministrativa.

L'Ente parco non dispone di beni immobili di proprietà; a seguito di una convenzione onerosa con il Raggruppamento Carabinieri per la biodiversità di Fogliano, sono stati concessi in uso alcuni beni immobili, tra cui la palazzina sede degli uffici.

L'Ente ha inviato un prospetto da cui risultano, con riferimento al 2022, i seguenti contenziosi:

- 14 contenziosi passivi innanzi Tar Lazio (per alcuni è stato proposto appello al Consiglio di Stato) avverso provvedimenti e atti emessi dall'Ente;
- 3 giudizi passivi innanzi a giudici di pace;
- 2 giudizi passivi innanzi al Tribunale di Latina;
- 1 giudizio innanzi al Tribunale penale di Latina in cui l'Ente si è costituito parte civile. L'imputato è stato condannato al risarcimento del danno nei confronti del Parco per euro 50.000. A seguito di appello, la sentenza n. 12214/2022 ha rideterminato la pena disponendo condanna generica al risarcimento del danno e al pagamento delle spese.

Nel giudizio penale l'Ente è rappresentato in giudizio da un legale del libero foro (vedi determinazione del direttore f.f. n. 185 del 28 ottobre 2021).

L'Ente, a fronte dell'impatto finanziario derivante da eventuali condanne, ha contabilizzato al fondo rischi ed oneri dell'avanzo libero di amministrazione 2022 un accantonamento di euro 80.000 mentre nessun importo risulta contabilizzato nello stato patrimoniale come, invece, sarebbe stato dovuto.

5.4 Il conto economico

Nella redazione del rendiconto 2021 è stato applicato lo schema di conto economico introdotto dall'art. 2425 del c.c. nel testo novellato dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, che ha previsto l'eliminazione dei proventi e degli oneri straordinari e la loro riclassificazione nelle

altre voci di ricavo e costo. Nella seguente tabella sono esposti i dati dell'esercizio in esame a confronto con quelli del 2021.

Tabella 8 - P.N. del Circeo - Conto economico

	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	1.400		-100,0
Altri ricavi e proventi	1.881.594	1.695.458	-9,9
Contributi di competenza dell'esercizio	396.324	460.391	16,2
Proventi per conciliazioni ammende	15.694	20.157	28,4
Radiazioni residui passivi	120.195	24.585	-79,5
Poste correttive e compensative di uscite		104	100,0
TOTALE	**2.415.207**	**2.200.695**	-8,9
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- Per servizi	602.523	534.975	-11,2
- per il personale	268.944	361.189	34,3
- Ammortamenti e svalutazioni	396.324	460.391	16,2
- Oneri diversi di gestione	187.345	185.905	-0,8
TOTALE	**1.455.136**	**1.542.460**	6,0
Differenza tra valore e costi produzione	**960.071**	**658.235**	-31,4
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- Altri proventi finanziari	12.047	0	-100,0
TOTALE	**12.047**	**0**	-100,0
Risultato prima delle imposte	972.118	658.235	-32,3
Imposte dell'esercizio	0	0	
Utile o perdita di esercizio	**972.118**	**658.235**	-32,3

Fonte: Ente

La gestione economica registra un utile di euro 658.235, in diminuzione rispetto a quello di euro 972.118 del 2021, per l'effetto congiunto dell'incremento dei costi del 6 per cento e della diminuzione dell'8,9 per cento del valore della produzione.

Il valore della produzione, pari ad euro 2.200.695 (euro 2.415.207 nel 2021), risulta caratterizzato nelle voci di maggiore importo dai contributi del Mase per le spese di natura obbligatoria.

I costi della produzione pari ad euro 1.542.460 (euro 1.455.136 nel 2020) sono comprensivi dell'ammortamento per l'anno 2022 delle immobilizzazioni immateriali e delle immobilizzazioni materiali di euro 460.391.

Nei costi per servizi di euro 534.975 rientrano tutte le spese per beni e servizi sostenute nel 2022. Esse riguardano: le utenze, le spese per gli aggiornamenti *software*, gli oneri della convenzione con il Raggruppamento Carabinieri per la Biodiversità, le spese ordinarie

sostenute per il Raggruppamento Carabinieri Parco, le manutenzioni ordinarie dei mezzi nautici, tra i quali il battello ecologico, i mezzi antincendio, le azioni di sistema previste dalle direttive Mase, le uscite per gli organi.

Le spese per il personale comprendono le spese per cinque dipendenti di ruolo. Nelle spese per il personale, nell'esercizio in esame, sono state accantonate somme da corrispondere al personale comandato da altri enti per il periodo dal 16 maggio 2022 al 31 dicembre 2022. Non sono stati erogati gli emolumenti del direttore poiché il posto risulta vacante dal mese di novembre 2020. In questa voce sono compresi gli oneri a carico dell'Ente oltre le altre spese previste dal c.c.n.l..

Gli oneri diversi di gestione, pari ad euro 185.905, riguardano imposte e tasse per euro 2.925, spese per liti ecc. per euro 7.857 ed erogazioni al Mef per risparmi di spesa per euro 175.123.

PARCO NAZIONALE DELLE DOLOMITI BELLUNESI

1. PROFILI GENERALI

L'Ente parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi, con sede presso il Comune di Feltre (Belluno), è stato istituito con d.p.r. 12 luglio 1993 e gestisce l'area protetta omonima, istituita con d.m. del 20 aprile 1990 e riperimetrata con d.p.r. 9 gennaio 2008.

Il territorio del parco, in cui sono ricomprese 8 riserve naturali statali, ricade nella Regione Veneto interessando 15 comuni, tutti appartenenti alla Provincia di Belluno, e 5 comunità montane.

In ordine agli strumenti di programmazione, si riporta quanto comunicato dall'Ente con la risposta alla nota istruttoria inviata da questa Corte:

- il Piano del parco, aggiornato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 33 del 12 agosto 2021, è stato inviato alla Regione Veneto per gli adempimenti di competenza;
- il Regolamento del parco, approvato con d.m. n. 245 del 2021 (pubblicato in g.u. n. 163 del 9 luglio 2021), è entrato in vigore il 7 ottobre 2021;
- il PPES vigente è stato approvato dalla Regione Veneto in data 21 novembre 2000 e dalla Comunità del parco con deliberazione n. 10 del 27 dicembre 2009.

Di seguito vengono indicati i provvedimenti adottati dall'Ente, nel corso dell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performanc*e:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 (deliberazione C.d. n. 23 del 29 aprile 2022); Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 (approvato con decreto del Presidente n.1 del 30 marzo 2023 e successivamente ratificato con deliberazione C.d. n. 16 del 20 aprile 2023);
- Piano della *performanc*e 2022-2024 (decreto del Presidente n. 1 del 31 gennaio 2022 ratificato dal C.d. con deliberazione n. 9 del 31 marzo 2022) e 2023-2025 (deliberazione C.d. n. 6 del 31 gennaio 2023);
- relazione sulla *performance* 2021 (deliberazione C.d. n. 14 del 31 marzo 2022);
- documenti di attestazione dell'Oiv per il 2022 (in data 22 giugno 2022), ai sensi dell'art.14, comma 4, lett. g), del d.lgs. n. 150 del 2009.

Il Piano antincendio (AIB) 2016-2020 è stato adottato con d.m. del 17 marzo 2017. Il nuovo

Piano AIB 2021-2025 è ancora in fase di predisposizione. Sul punto l'Ente parco ha fatto sapere di aver rinnovato con la Regione Veneto la richiesta di collaborazione per la stesura del nuovo documento e che, in attesa della formalizzazione da parte della Regione della convenzione di collaborazione, mantiene i contatti tra i reciproci uffici per la stesura del documento tecnico del quale è stata redatta e trasmessa all'Ente la parte introduttiva.
Alla specifica richiesta della Corte dei conti sul piano AIB, l'Ente ha comunicato che nel corso dell'anno all'interno del territorio del Parco nazionale non si sono manifestati casi di incendio boschivo e inoltre che il piano viene redatto in collaborazione con il Servizio forestale regionale di Belluno, soggetto direttamente interessato all'attività di intervento in caso di incendio. Tale forma di collaborazione garantisce da un lato l'integrazione del piano AIB del Parco con quello della Regione Veneto e, al contempo, riduce eventuali disallineamenti nelle fasi di intervento.
Non risulta pubblicato nella sezione "controlli e rilievi sull'amministrazione" del sito *web* "amministrazione trasparente" il precedente referto di questa Sezione. Si invita l'Ente ad aggiornare il sito.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente dell'Ente è stato nominato con decreto n. 229 del 7 agosto 2019 con decorrenza, però, dalla nomina del Consiglio direttivo avvenuta in data 2 dicembre 2020 con decreto n. 346 del 2020 con il quale sono stati nominati sei degli otto consiglieri in rappresentanza uno del Mase, quattro su designazione della Comunità del Parco e uno in rappresentanza delle associazioni di protezione ambientale.
Con decreto n. 337 del 6 agosto 2021 il Mase ha nominato il componente del Consiglio direttivo in rappresentanza dell'Ispra.
Nel corso del 2022 un consigliere, designato dalla Comunità del parco, è decaduto in quanto non è stato rieletto alle ultime consultazioni elettorali. L'Ente con deliberazione del Consiglio direttivo n. 29 del 2022 ha preso atto della decadenza e con deliberazione della Comunità del parco n. 2 del 28 luglio 2022 ha designato un nuovo rappresentante. L'iter di nomina non si è ancora concluso. In data 16 agosto 2022 un consigliere, designato dalla Comunità del parco, ha presentato le proprie dimissioni. L'Ente ha preso atto delle

dimissioni con deliberazione del Consiglio direttivo n. 32 del 2022 e con successiva deliberazione della Comunità del parco n. 3 dell'11 ottobre 2022 ha designato un nuovo rappresentante. L'iter di nomina non si è ancora concluso. Non è ancora stato nominato il componente del Consiglio direttivo in rappresentanza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. Ad oggi dunque, come comunica l'Ente, il Consiglio direttivo è costituito dal Presidente e da cinque consiglieri.

Il Vicepresidente attualmente in carica è stato nominato dal Consiglio direttivo con delibera n.19 del 12 dicembre 2019, a decorrere dalla data di nomina del Consiglio direttivo stesso.

La Comunità del parco è composta dal Presidente della Regione Veneto, dal Presidente della Provincia di Belluno, dai sindaci dei comuni (15) e dai presidenti delle comunità montane (5) nei cui territori sono ricomprese le aree del parco.

Il Collegio dei revisori è stato ricostituito con d.m. del 23 giugno 2020 e si è insediato in data 13 luglio 2020.

Nella seguente tabella è riportata la spesa sostenuta per gli organi, in termini di impegni, (compresi gli oneri riflessi a carico dell'Ente) nell'esercizio in esame e nel 2020 a fini comparativi. Al fine della quadratura dei totali con la voce "uscite per gli organi" della tabella del riepilogo finanziario occorre sommare i compensi per l'Oiv pari ad euro 1.000 sia nel 2021 che nel 2022.

Tabella 1 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi – Spesa per gli organi

	2021	**2022**	Var.%
Compensi al Presidente	29.220	26.972	-7,7
Oneri a carico Ente su compensi al Presidente (Inps, Irap e Inail)	9.218	8.522	-7,6
Economia su fondo per indennità di carica al Presidente mese di dic. 2022		56	100,0
Compenso al Presidente Collegio Revisori dei conti	1.657	1.657	0,0
Oneri a carico Ente su compensi al Presidente CdR (Irap)	141	141	0,0
Compenso ai componenti Collegio Revisori dei conti	2.189	2.189	0,0
Oneri a carico Ente su compensi ai componenti CdR (Irap e contributi previdenziali ed iva)	387	387	0,0
Rimborso spese Presidente	497	1.837	269,7
Rimborso spese componenti Collegio revisori dei conti	50	19	-62,2
TOTALE	**43.358**	**41.779**	-3,6

Fonte: Ente

L'Ente parco ha specificato che, per quanto riguarda i compensi al Presidente e ai revisori, sono state applicate le disposizioni dei due decreti del Ministero vigilante del 9 dicembre

1998 (agli importi ivi indicati sono state applicate le riduzioni di legge). Per quanto riguarda il rimborso delle spese sono state applicate le disposizioni di cui alla legge 18 dicembre 1973 n. 836 e al regolamento per le missioni degli amministratori e revisori, tenendo altresì conto degli aggiornamenti normativi successivamente intervenuti e dei pareri rilasciati al riguardo dal Mef e dal Mase.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in una Direzione generale che sovraintende due aree, una amministrativa e una tecnica, a loro volta strutturate in più servizi.

L'attività di sorveglianza del territorio è svolta dal C.t.c.a. dell'Arma dei Carabinieri; il personale in servizio al 31 dicembre 2022 è di 24 unità.

Il Direttore è scaduto dall'incarico in data 4 marzo 2019; in attesa della nomina del nuovo Direttore, il Consiglio direttivo ha assegnato, con diversi provvedimenti, le funzioni di direzione ad un funzionario amministrativo sino alla presa in servizio del titolare.

Sulla questione questa Corte raccomanda nuovamente alle parti interessate di concludere il procedimento di nomina del nuovo direttore in tempi rapidi.

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato individuato nella persona del direttore facente funzioni.

La dotazione organica è quella rideterminata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 25 del 10 maggio 2013, in conformità al d.p.c.m. 23 gennaio 2013, in 13 unità di personale.

L'Ente fa sapere che nel corso del 2022 non sono state effettuate assunzioni di personale, ma un dipendente ha cessato il servizio in data 15 febbraio 2022 a seguito di dimissioni volontarie in quanto vincitore di concorso presso altra amministrazione; pertanto, al 31 dicembre 2022 risultano tre posti vacanti in organico oltre al direttore.

Nella tabella che segue è rappresentata la dotazione organica e la consistenza del personale di ruolo nel 2022 e, a fini di raffronto, nel 2021.

Tabella 2 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi -Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2021		Consistenza al 31.12.2022	
		di ruolo a tempo indeterminato	a tempo determinato	di ruolo a tempo indeterminato	a tempo determinato
Dirigente					
C 4	1	1		1	
C 3	3	3		3	
C 2	1				
C 1	2	1		1	
B 3	1	1		1	
B 2	5	5		4	
B 1					
A 3					
A 2					
Totale	**13**	**11**	**0**	**10**	**0**

Fonte: Ente

Il Consiglio direttivo, con deliberazione n.6 del 3 marzo 2022, ha approvato il Piano triennale per il fabbisogno del personale 2022-2024 che è stato successivamente conformato alle osservazioni formulate dal Mef con deliberazione n. 36 del 15 settembre 2022.

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2021.

Tabella 3 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi – Spesa per il personale

	2021	**2022**	Var.%
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	267.344	267.170	-0,1
Fondo salario accessorio dipendenti	54.782	67.493	23,2
Oneri previdenziali ed assistenziali	98.391	98.400	0,0
Spese per missioni	53	799	1.418,8
Spese per corsi e formazione obbligatoria	76	3.000	3.866,2
Oneri sicurezza personale	2.489	2.512	0,9
Oneri diversi personale (buoni pasto)	5.198	5.000	-3,8
TOTALE	**428.332**	**444.375**	3,7
Incidenza sul totale uscite correnti	29,1	26,3	-9,6

Fonte: Ente

La spesa impegnata per il personale, pari ad euro 444.375, registra un incremento pari al 3,7 per cento rispetto a euro 428.332 del 2021.

Per quanto riguarda la contrattazione integrativa, in data 9 maggio 2022 è stato sottoscritto in via definitiva il c.c.n.l. 2019/2021 del comparto funzioni centrali che ha apportato modifiche relativamente alla classificazione delle aree e dei profili professionali nonché

nelle modalità di costituzione del fondo risorse decentrate.

In attesa di dare attuazione in sede di contrattazione integrativa a quanto previsto dagli artt. 7 e 18 del contratto richiamato, il Presidente con decreto n. 6 del 16 dicembre 2022 ha formalizzato che la durata dell'accordo integrativo sottoscritto nell'anno 2021 è da intendersi estesa anche all'anno 2022.

Il Collegio dei revisori dei conti, nei verbali n. 314 del 14 aprile 2022 e n. 327 del 19 dicembre 2022, ha verificato la conformità del fondo 2022 (pari ad euro 62.538) alle normative legislative e contrattuali e ne ha certificato la compatibilità finanziaria con i vincoli di bilancio.

L'Oiv, in composizione monocratica, sulla base di apposita convenzione rinnovata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 14 del 21 maggio 2020, è in condivisione con l'Unione Montana Feltrina che provvede alla nomina. La convenzione triennale, con decorrenza 1° gennaio 2020 e scadenza 31 dicembre 2022, ha un costo a carico dell'Ente di euro 1.000.

In applicazione dell'art. 14, commi 4 e 6, del d.lgs. n. 150 del 2009, l'Oiv ha validato positivamente la relazione sulla *performance* 2021 con documento del 29 dicembre 2022, mentre ha attestato il rispetto degli obblighi di pubblicità con documento del 22 giugno 2022.

L'Ente ha comunicato che, nel corso del 2022, ha conferito 16 incarichi esterni specificando che si tratta principalmente di affidamenti a professionisti per attività di progettazione e collaudo di lavori pubblici e di convenzioni con università o altri enti pubblici; la spesa complessiva ammonta ad euro 476.587.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Per quanto concerne l'attività istituzionale in senso stretto, illustrata in dettaglio nella relazione sulla gestione, si segnala la collaborazione con gli enti locali e con tutti i soggetti pubblici, privati ed associativi, interessati a condividere le finalità della conservazione, tutela e valorizzazione dei beni comuni, nonché nella promozione dello sviluppo sostenibile del territorio. L'Ente segnala che sono state regolarmente garantite la manutenzione delle strutture informative e turistiche e la loro gestione operativa da parte di soggetti terzi. Per

quanto riguarda in particolare l'area dei Cadini della Val Brenton si è proseguito con la gestione del precedente anno e con l'istituzione di un biglietto di accesso di euro 2. Al termine della stagione i biglietti venduti sono stati 15.583.

Sono proseguite le attività di ricerca, monitoraggio e conservazione della biodiversità, tra cui quelle relative al progetto *Life Wolf Alps* EU, per la prevenzione degli attacchi da lupo e il monitoraggio dello stesso.

Sempre nel corso del 2022 sono state avviate le procedure per la realizzazione dei seguenti interventi nel territorio del parco tra cui:

- la progettazione della riqualificazione energetica dei *bungalow* in Pian Falcina e delle caserme del reparto Carabinieri Parco di Candaten e di Pian d'Avena;
- la realizzazione di un ristorante presso la struttura denominata Edificio Servizi di Pian Falcina;
- il posizionamento di due nuovi portali stradali;
- la manutenzione del territorio con assegnazione dell'incarico ad apposita ditta, ma anche attraverso appositi accordi di Collaborazione con il CAI – Club Alpino Italiano, con i Comuni o le Unioni Montane del territorio.

Il Consiglio direttivo con deliberazione n. 19 del 30 marzo 2021 ha approvato il programma triennale dei lavori per gli anni 2021-2023, il programma biennale 2021-2022 degli acquisti dei beni e servizi ed i relativi elenchi annuali.

Il Consiglio direttivo con deliberazione n. 20 del 29 aprile 2022 ha ratificato il decreto del Presidente n. 4 del 26 aprile 2022 riguardante l'approvazione del programma triennale dei lavori 2022-2024 e del programma biennale 2022- 2023 degli acquisti dei beni e servizi ed i relativi elenchi annuali.

Il Consiglio direttivo con deliberazione n. 17 del 20 aprile 2023 ha ratificato il decreto del Presidente n. 2 del 2023 riguardante l'approvazione del programma triennale dei lavori per gli anni 2023-2025 e del programma biennale 2023-2024 degli acquisti dei beni e servizi.

L'Ente ha comunicato di aver istituito l'elenco dei professionisti per affidamenti di incarichi per servizi tecnici di importo inferiore a 100.000 euro (art. 31, c. 8, art. 46, c. 1 e art. 157, c. 2, del d.lgs. 50 del 2016) e l'elenco degli operatori economici per affidamenti di lavori sottosoglia e con procedura negoziata (art. 36, c. 2, lettere a), b), c) e art. 63, del d.lgs. 50 del 2016). L'Ente ha, inoltre, comunicato di non aver istituito un elenco per le forniture di beni

e servizi utilizzando prevalentemente le convenzioni Consip o il Mepa (come ad esempio per buoni pasto elettronici, energia elettrica, gas naturale, e carburante per autotrazione …) o, nel caso di acquisti non disponibili in Mepa o di importi inferiori ai 5.000 euro, predisponendo appositi avvisi aperti agli operatori interessati. L'Ente applica negli acquisti di beni e servizi e in generale negli appalti, il principio della rotazione e rispetta gli adempimenti nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici.

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm. ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 4 - P.N. Dolomiti Bellunesi- Procedure acquisitive chiuse nel 2022

Acquisizioni lavori, servizi, forniture (d.lgs. 50/2016)	Numero totale dei contratti	di cui			Importo aggiudicazione esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip Mepa		
Affidamento diretto (art. 36, c.2 lett. a))	59	0	4	55	245.518	95.766
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a))	19	0	8	11	533.702	113.357
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c 2 lett. b, c e c bis))	2	0	0	2	548.169	187.258
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3 c. 1 lett. c))	5	5	0	0	137.552	15.445
Totale complessivo	**85**	**5**	**12**	**68**	**1.464.941**	**411.827**

Fonte: Ente

Dalla tabella risulta che le procedure concluse nel 2022 sono 85, per un importo complessivo di spesa sostenuta nell'esercizio in esame pari ad euro 411.827. Di queste ben 68 extra Consip e Mepa.

L'Ente ha effettuato la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie con riferimento al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n.175 del 2016, con determinazione n.13 del 31 gennaio 2023, da cui risulta l'assenza di partecipazioni societarie.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2022 è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n.14 del 20 aprile 2023. L'approvazione del documento contabile è stata formalizzata dalla Comunità del parco con delibera n.1 del 20 aprile 2023 e dai Ministeri vigilanti con nota Mef del 14 giugno 2023 e nota Mase del 26 giugno 2023.

Sul documento contabile il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole con verbale n. 329 del 7 aprile 2023.

Al documento contabile sono stati allegati il prospetto del bilancio gestionale rielaborato, correlando i conti utilizzati con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 e l'allegato 6 del dm 1° ottobre 2013 da cui si evince la correttezza delle missioni nelle quali sono state classificate le spese, i relativi programmi e le correlate classificazioni Cofog.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, come comunicato dall'Ente, evidenzia un valore pari a -21 giorni nell'esercizio in esame rispetto ai -16 giorni del precedente esercizio (2021).

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame nonché, a fini di comparazione, nell'esercizio precedente.

Tabella 5 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
Trasferimenti Stato	2.461.837	1.625.617	-34,0
Entrate da vendita beni e prestazione servizi	54.891	44.248	-19,4
Redditi e proventi patrimoniali	40.119	14.740	-63,3
Poste correttive e compensative di uscite correnti	3.634	3.451	-5,0
Entrate non classificabili in altre voci	550	4.063	638,8
Totale entrate correnti	**2.561.031**	**1.692.119**	-33,9
Alienazione beni e riscossione crediti	105.000		-100,0
Trasferimenti Stato	3.988.000	2.694.350	-32,4
Trasferimenti Comuni e Province	100.000		-100,0
Totale entrate in c/capitale	**4.193.000**	**2.694.350**	-35,7
Partite di giro	266.018	208.921	-21,5
Totale entrate	**7.020.049**	**4.595.390**	-34,5
USCITE	**2021**	**2022**	Var.%
	Importi	Importi	
Per gli organi dell'Ente	44.358	42.779	-3,6
Per personale in attività di servizio	428.332	444.375	3,7
Acquisto beni di consumo e servizi	120.677	104.248	-13,6
Per prestazioni istituzionali	748.166	956.297	27,8
Per trasferimenti passivi	29.312		-100,0
Oneri finanziari	3.886	3.980	2,4
Oneri tributari	59.947	47.917	-20,1
Poste correttive e compensative di entrate correnti	61		-100,0
Uscite non classificabili in altre voci	36.853	91.217	147,5
Totale uscite correnti	**1.471.591**	**1.690.814**	14,9
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	3.461.922	1.925.470	-44,4
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	102.430	19.056	-81,4
Indennità anzianità personale cessato	25.719	35.477	37,9
Totale uscite in c/capitale	**3.590.071**	**1.980.003**	-44,8
Partite di giro	266.018	208.921	-21,5
Totale uscite	**5.327.680**	**3.879.739**	-27,2
Risultati gestionali finanziari	**2021**	**2022**	Var.%
Avanzo/disavanzo finanziario	**1.692.368**	**715.652**	-57,7
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**1.089.439**	**1.305**	-99,9
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**602.929**	**714.347**	18,5

Fonte: Ente

La gestione finanziaria 2022, caratterizzata da una marcata diminuzione dei trasferimenti statali, registra un avanzo di euro 715.652 che risulta in contrazione del 57,7 per cento rispetto al dato del 2021 (euro 1.692.368) a causa della forte riduzione del saldo della gestione corrente.

I trasferimenti statali correnti ammontano a complessivi euro 1.625.617 e rappresentano il 96,1 per cento del totale delle entrate correnti mentre le entrate proprie ammontano a euro 66.502 e rappresentano il 3,9 del totale delle entrate correnti.

I dati evidenziano la scarsa capacità di autofinanziamento, pertanto, si raccomanda all'Ente la realizzazione di tutte le possibili azioni finalizzate ad incrementare le risorse proprie.

Tra le spese correnti quelle per le prestazioni istituzionali (50,8 per cento) sono pari ad euro 956.297 (euro 748.166 nel 2021).

Limiti legislativi di spesa

In relazione alla verifica delle norme di contenimento il Collegio dei revisori dei conti e i Ministeri vigilanti, nei relativi documenti di approvazione al consuntivo in esame, attestano che l'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n.160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2022 per tale categoria di spesa, pari a euro 104.248, sono stati inferiori al limite di spesa determinato di euro 113.383, risultante dal valore medio degli impegni inscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.

Il Collegio dei revisori e i Ministeri vigilanti danno altresì atto che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari a euro 32.478.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati concernenti la situazione amministrativa nel 2022, nonché, a fini di comparazione, nel 2021.

Tabella 6 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Situazione amministrativa

	2021		2022		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		7.886.218		9.710.477	23,1
Riscossioni					
c/competenze	4.444.985		3.018.639		
c/residui	7.690	4.452.675	138.119	3.156.758	-29,1
Pagamenti					
c/competenze	1.792.208		1.435.858		
c/residui	836.208	2.628.416	632.955	2.068.813	-21,3
Consistenza cassa fine esercizio		**9.710.477**		**10.798.422**	**11,2**
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	1.026.359		3.462.003		
dell'esercizio	2.575.064	3.601.422	1.576.752	5.038.754	39,9
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	901.776		3.693.473		
dell'esercizio	3.535.472	4.437.248	2.443.881	6.137.354	38,3
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**8.874.651**		**9.699.822**	**9,3**

Fonte: Ente

L'avanzo di amministrazione, con un incremento del 9,3 per cento rispetto al 2021 (euro 8.874.651), si assesta ad euro 9.699.822 mentre la consistenza di cassa con un incremento dell'11,2 per cento passa ad euro 10.798.422, non allineato con il saldo dello stato patrimoniale che include anche il conto postale.

La parte vincolata dell'avanzo è di euro 8.432.806 tra cui, come riporta la nota integrativa, euro 2.858.882 per il progetto *"Parchi per il clima 2021"*, euro 1.689.366 per il programma di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, euro 364.890 al Tfr dei dipendenti, euro 15.000 al fondo rischi su crediti ed euro 30.000 al fondo rischi ed oneri. La parte disponibile ammonta ad euro 683.694.

Occorre segnalare che il fondo trattamento di fine rapporto registrato nelle passività dello stato patrimoniale evidenzia un importo pari ad euro 359.979 che non corrisponde alla quota vincolata nell'avanzo di amministrazione. Si richiede all'Ente di allineare gli importi.

L'importo dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2022 si discosta, in aumento di euro 583.321,95 rispetto all'avanzo di amministrazione applicato. Tale scostamento è derivante da una serie di aspetti, illustrati nella nota integrativa come di seguito indicato:

"A) Successivamente alla predisposizione del bilancio di previsione 2023, l'Ente Parco ha accertato l'assegnazione di tre contributi straordinari da parte del Mise che dovranno essere riassegnati al bilancio di previsione 2023 con opportuna delibera di variazione di bilancio di applicazione del maggior avanzo di amministrazione e di seguito indicati:

- euro 65.000,00 quale contributo per il progetto denominato "Azione di sistema per l'impiego di risorse finanziarie ex capitolo 1551";

- euro 19.000,00 quale contributo per il progetto denominato "Biodiversità nell'ambito dell'azione di sistema per l'impiego di risorse finanziarie ex capitolo 1551 – Premialità 2021"

- euro 66.233,00 quale contributo per il progetto denominato "Educazione ambientale nelle scuole - UNESCO ZEA";

B) Nel periodo successivo alla predisposizione del bilancio di previsione 2023 non sono stati formalizzati impegni di spesa per l'importo complessivo di euro 317.299,36 ma che erano previsti all'atto dell'elaborazione del bilancio stesso (minori impegni=maggiore avanzo). Trattasi in particolare di:

- euro 25.299,36 relativamente al capitolo 12111112 "interventi di ripristino danni da evento calamitoso ottobre 2018 – correlato al capitolo 5151517", per euro 10.299,36 vincolati ad un

contributo specifico del Mase mentre la restante parte di euro 15.000,00 trattasi di fondi propri dell'Ente stanziati con apposito provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2022 (variazione n. 10/2022);

- euro 172.000,00 relativamente al capitolo 12111121 "progetto compostiere di comunità nelle zone economiche ambientali", vincolati ad un contributo specifico del Mase e quindi da riassegnare nel bilancio di previsione 2023;

- euro 20.000,00 relativamente al capitolo 12111130 "programma mattm - mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici" vincolati ad un contributo specifico del Mase e quindi da riassegnare nel bilancio di previsione 2023;

- euro 100.000,00 relativamente al capitolo 12111133 "programma mattm - parchi per il clima 2021 - correlato al capitolo 5151532" vincolati ad un contributo specifico del Mase e quindi da riassegnare nel bilancio di previsione 2023;

C) Inoltre, nel periodo successivo alla predisposizione del bilancio di previsione 2023 sono stati formalizzati impegni di spesa per l'importo complessivo di euro 193.002,60 ma che non erano previsti all'atto dell'elaborazione del bilancio stesso (minori impegni=maggiore avanzo). Trattasi in particolare di impegni assunti nell'ambito dei progetti previsti al capitolo 11050550 "ripristino delle infrastrutture verdi – rete sentieristica – correlato al capitolo 3101050 dell'entrata" ma non previsti nell'esercizio 2022. Detto importo trova ulteriore stanziamento anche nel bilancio di previsione 2023 e dovrà pertanto essere ridotto.

La destinazione del maggior avanzo di amministrazione, pari ad euro 583.321,95, verrà definita solamente dopo l'approvazione del rendiconto generale dell'esercizio 2022 così come previsto dall'art. 45, comma 4, del d.p.r. 97/2003."

I residui sono stati riaccertati dal Consiglio direttivo con deliberazione n.13 del 20 aprile 2023 previo parere favorevole formulato dal Collegio dei revisori con verbale n.328 del 7 aprile 2023.

Sia i residui attivi sia quelli passivi risultano in forte incremento rispetto al 2021; i primi, con un aumento del 39,9 per cento, passano da euro 3.601.422 a euro 5.038.754, i secondi, con un aumento del 38,3 per cento passano da euro 4.437.248 a euro 6.137.354.

Tra i residui passivi, figurano ancora le somme per competenze retributive dell'ex Direttore riferite agli anni 2011 2012 e 2013 in relazione alle quali pende un contenzioso che l'Ente sta cercando di chiudere con una transazione. Sul punto, la Sezione ribadisce quanto rilevato

nel precedente referto in ordine alla errata contabilizzazione di tali poste che avrebbero dovuto essere accantonate nel fondo rischi dello stato patrimoniale, anziché essere mantenute in conto residui.

Tenuto conto dell'elevato ammontare dei residui finali, sia attivi sia passivi, e dell'esistenza di partite contabili particolarmente remote, questa Corte ribadisce nuovamente la necessità che l'Ente assuma iniziative più incisive nella verifica della permanenza delle ragioni di credito e debito e nel riscuotere o pagare con tempestività i residui riconosciuti certi ed esigibili al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione ed eventualmente effettuare i necessari accantonamenti a fondo rischi.

Il servizio di tesoreria, per il periodo 1° gennaio 2019–31 dicembre 2023, è stato affidato ad un istituto di credito di rilevanza internazionale con sede in Belluno a seguito di gara indetta con determinazione del Direttore n. 209 del 27 dicembre 2018.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella tabella seguente sono rappresentati i dati concernenti la situazione patrimoniale dell'Ente.

Tabella 7 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	4.045.817	4.929.194	21,8
II. Immobilizzazioni materiali	4.691.536	5.292.785	12,8
TOTALE	**8.737.353**	**10.221.979**	17,0
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
II. Residui attivi di cui	**3.601.422**	**5.038.754**	39,9
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	199.362	180.976	-9,2
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	3.402.060	4.857.778	42,8
5) Crediti verso altri			
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide	9.711.023	10.800.341	11,2
TOTALE	**13.312.445**	**15.839.095**	19,0
TOTALE ATTIVO	**22.049.798**	**26.061.074**	18,2
PASSIVITA'	**2021**	**2022**	Var.%
	Importi	Importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) economici portati a nuovo	6.608.722	7.284.807	10,2
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	676.085	-346.843	-151,3
TOTALE	**7.284.807**	**6.937.964**	-4,8
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	**9.959.226**	**12.578.319**	26,3
C) FONDI PER RISCHI E ONERI		**47.458**	100,0
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**368.516**	**359.979**	-2,3
E) RESIDUI PASSIVI			
5) Debiti verso i fornitori	4.437.248	6.137.354	38,3
TOTALE	**4.437.248**	**6.137.354**	38,3
TOTALE PASSIVO	**14.764.990**	**19.123.110**	29,5
TOTALE PASSIVO E NETTO	**22.049.797**	**26.061.074**	18,2

Fonte: Ente

Il patrimonio netto dell'Ente si assesta sul valore di euro 6.937.964, in decremento del 4,8 per cento rispetto al 2021, per effetto del risultato economico dell'esercizio.

Relativamente alle poste attive si registrano aumenti delle immobilizzazioni immateriali (+21,8 per cento) di quelle materiali (+12,8 per cento) e delle disponibilità liquide (+11,2 per cento); queste ultime, come riporta la nota integrativa, rappresentano l'effettivo importo dei depositi bancari presso l'istituto cassiere per euro 10.798.422 a cui vanno sommati i depositi presso il conto corrente postale per euro 1.919.

Per quanto riguarda le passività va evidenziato che l'importo totale dei contributi in conto capitale passa da euro 9.959.226 del 2021 a euro 12.578.319 dell'esercizio in esame per effetto principalmente della contabilizzazione dei contributi erogati dal Mase per contrastare i

cambiamenti climatici annualità 2021 (euro 3.144.000), 2020 (euro 3.500.000) e 2019 (euro 2.583.800), per la messa in sicurezza e adeguamento sismico del centro visitatori "Il Sasso nello stagno" di Pedavena (euro 778.500) e per l'acquisto di un immobile da destinare a caserma dei carabinieri (euro 500.000).

Con riguardo al fondo per trattamento di fine rapporto contabilizzato nel passivo dello stato patrimoniale (euro 359.979) questa Corte, come osservato anche dai Ministeri vigilanti, evidenzia la necessità di allineare l'importo con la quota vincolata nell'avanzo di amministrazione (euro 364.890).

Tra gli atti di straordinaria amministrazione del patrimonio l'Ente ha comunicato che:

- in data 15 dicembre 2021 ha acquistato dal Comune di Longarone un edificio da destinare a caserma del reparto Carabinieri Parco e a punto informazioni del parco. Per tale immobile l'Ente ha ottenuto dal Mase il citato finanziamento di euro 500.000 di cui euro 200.000 finalizzati all'acquisto ed euro 300.000 finalizzati agli interventi necessari per garantire la sicurezza statica e sismica;
- con deliberazione n. 44 del 25 novembre 2021 il Consiglio direttivo ha approvato la permuta con il CAI, sezione di Feltre, di alcuni terrenti definita in data 6 ottobre 2022.

Per quanto concerne il contenzioso, come già rilevato nel precedente referto, pendono in capo all'Ente giudizi di cospicuo valore, in corso da anni, che sottendono richieste di carattere risarcitorio anche di notevole entità.

Tra le vertenze in argomento meritano menzione le seguenti:

- quella intentata dinanzi al giudice civile dalla società incaricata di eseguire lavori nel canale del Mis con una richiesta risarcitoria pari a oltre 38 milioni di euro. Contro la sentenza di primo grado, favorevole per l'Ente parco, è stato presentato ricorso dalla ditta presso la Corte d'appello di Venezia. Con sentenza n. 1243/2022 depositata in data 31 maggio 2022, la Corte d'appello ha respinto il ricorso presentato dalla ditta perché infondato condannando altresì l'appellante a rifondere le spese a ciascuna parte liquidate in euro 25.175 per compenso oltre agli accessori di legge. La ditta ha presentato ricorso avanti la Corte di cassazione con richiesta di cassare la sentenza con conseguente rinvio alla Corte d'Appello, con vittoria di spese e onorari. L'Ente Parco si è costituito con il patrocinio del legale che ha seguito tutte le fasi del processo. Pende giudizio;
- il contenzioso del lavoro instaurato da un ex Direttore, per ottenere il pagamento di

retribuzioni di risultato relative agli anni 2011, 2012 e 2013, di buoni pasto e il rimborso delle spese legali sostenute in un procedimento penale in cui l'Ente si è costituito in giudizio. Al fine di risolvere la controversia in forma extragiudiziale è stata predisposta una bozza di accordo transattivo approvata dal Consiglio direttivo dell'Ente con delibera 30 del 1° luglio 2021. In data 18 gennaio 2023 l'Avvocatura dello Stato di Venezia ha inviato all'Ente il parere favorevole alla transazione che l'Ente ha immediatamente inviato al Ministero in attesa della definitiva approvazione della delibera per poi procedere alla definizione della questione;

- con ricorso notificato in data 21 aprile 2021 un altro ex Direttore, aveva citato l'Ente a comparire avanti il Tribunale di Belluno (sezione lavoro) all'udienza del 28 maggio 2021. Con tale ricorso veniva richiesto il pagamento di compensi incentivanti maturati in virtù dell'attività svolta a favore dell'Ente Parco per un importo di euro 85.104. L'Ente Parco si è costituito per il tramite dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Venezia. Con sentenza n. 1 del 5 gennaio 2023 il Tribunale ha rigettato la domanda proposta in via principale da parte ricorrente, ma in accoglimento della domanda proposta da parte ricorrente in via subordinata ha accertato il diritto del ricorrente al risarcimento del danno ai sensi dell'art. 1218 c.c. da mancato guadagno come diretta conseguenza del comportamento inadempiente dell'Ente resistente. Pertanto, ha condannato l'Ente Parco al pagamento in favore del ricorrente della somma di euro 85.104,34, oltre a interessi e rivalutazione e alla rifusione delle spese processuali in favore del ricorrente liquidate in euro 379,50 per spese ed euro 11.000 per compenso professionale oltre spese. Con atto del 9 marzo 2023 l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Venezia ha presentato ricorso in appello avanti la Corte d'Appello di Venezia – sezione lavoro chiedendo di riformare la sentenza appellata dichiarando in via principale inammissibili e/o infondate tutte le domande proposte, accertando e dichiarando i diritti *ex adverso* azionati estinti per prescrizione e infondate per le ragioni giuridiche illustrate; in via subordinata di riliquidare l'importo eventualmente dovuto al netto delle somme indebitamente riconosciute in violazione del divieto di cumulo tra interessi e rivalutazione monetaria. L'udienza è stata fissata a giugno 2024.

A fronte degli incerti esiti del contenzioso, risulta effettuato un accantonamento di soli euro 47.458 al fondo rischi ed oneri del passivo patrimoniale. Si invita l'Ente a valutare più puntualmente la consistenza di tale fondo, il cui sottodimensionamento è destinato a

produrre impatti negativi sull'equilibrio di bilancio in caso di soccombenza.

5.4 Il conto economico

I risultati della gestione economica dell'esercizio 2022, comparati con quelli del 2021, sono evidenziati nella tabella che segue.

Tabella 8 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Conto economico

	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	1.689.997	1.684.605	-0,3
- altri ricavi e proventi	871.034	7.514	-99,1
TOTALE	**2.561.031**	**1.692.119**	-33,9
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	124.064	167.087	34,7
- per servizi	291.999	265.615	-9,0
- per godimento beni di terzi	13.521	8.020	-40,7
- per il personale	486.379	510.469	5,0
- ammortamenti e svalutazioni	418.405	423.634	1,2
- accantonamento per rischi	0	2.000	100,0
- oneri diversi di gestione	476.632	682.188	43,1
- versamenti al bilancio dello Stato	32.478	32.478	0,0
TOTALE	**1.843.478**	**2.091.491**	13,5
Differenza tra valore e costi di produzione	**717.553**	**-399.372**	-155,7
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	-149	1.374	1022,1
- interessi e altri oneri finanziari	-3.886	-3.980	-2,4
TOTALE	**-4.035**	**-2.606**	35,4
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	11.036	46.726	323,4
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	17.129	110.820	547,0
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-5.652	-54.493	-864,1
TOTALE	**22.513**	**103.053**	357,7
Risultato prima delle imposte	736.031	-298.925	-140,6
Imposte dell'esercizio	59.947	47.917	-20,1
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**676.084**	**-346.842**	-151,3

Fonte: Ente

La gestione economica 2022 registra un disavanzo di euro 346.842 che ribalta il risultato positivo realizzato nell'esercizio precedente (euro 676.084). Tale disavanzo, parzialmente bilanciato dalla gestione straordinaria, è ascrivibile al saldo negativo della gestione

caratteristica che risente delle minori entrate rispetto a quelle registrate nel 2021 (esercizio in cui sono stati accertati e riscossi tra i contributi straordinari euro 399.250 per il ripristino della rete sentieristica ed euro 467.600 per il ripristino dei muretti a secco).

Il valore della produzione comprende il contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente, il contributo 5 per mille relativo all'anno 2022, alcuni contributi straordinari finalizzati a specifiche attività ed i proventi derivanti dalle attività promozionali e dai beni patrimoniali.

Il valore dei costi della produzione comprende le spese di funzionamento, e per attività istituzionale e per l'erogazione di servizi oltre alle quote di ammortamento dell'esercizio.

Il valore delle imposte dell'esercizio ammonta a euro 47.917 e comprende imposte e tasse sulle strutture dell'Ente quali Ires, Irap e Imu.

Questa Corte, considerato anche l'esiguo importo accantonato nell'esercizio a fondo rischi, raccomanda un'attenta valutazione dei costi che devono essere coerenti con gli effettivi ricavi per ricondurre tempestivamente in equilibrio il risultato dell'esercizio dell'Ente.

PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI, MONTE FALTERONA E CAMPIGNA

1. PROFILI GENERALI

L'Ente parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna è stato istituito con d.p.r. 12 luglio 1993. Il parco si estende per circa 36.838 ettari ricadenti nel territorio delle regioni Emilia-Romagna e Toscana interessando 11 comuni distribuiti tra le province di Forlì-Cesena, Arezzo e Firenze.

L'Ente ha sede presso il Comune di Pratovecchio (Arezzo), mentre la sede della Comunità del parco è ubicata presso il Comune di Santa Sofia (Forlì).

La situazione degli strumenti della programmazione non è mutata rispetto a quanto riferito nella precedente relazione, avendo l'Ente comunicato di non aver sviluppato ulteriori azioni nel corso del 2022.

Il Piano per il Parco, entrato in vigore con la pubblicazione in data 26 gennaio 2010, stante la sua durata decennale, è ormai scaduto.

Per quanto riguarda il Regolamento, in passato, la prolungata assenza del Consiglio direttivo, organo competente alla formale approvazione del documento, ha impedito che il procedimento potesse avanzare. Considerata la ricostituzione dell'organo, questa Corte raccomanda una pronta adozione dell'impianto regolatorio – strumento imprescindibile per regolare l'attività dell'Ente – che, ad oggi, risulta ancora mancante.

Anche il procedimento di approvazione del Piano Pluriennale Economico e Sociale (P.P.E.S.) risulta fermo, pertanto, ad oggi l'Ente è sprovvisto anche di tale documento.

Lo statuto vigente, approvato con d.m. n. 278 del 16 ottobre 2013, non ha subito modifiche.

Di seguito sono indicati i principali provvedimenti emanati, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance:*

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024 (deliberazione del Consiglio direttivo n.14 del 25 luglio 2022);
- Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) 2023-2025 (provvedimento presidenziale n.2 del 7 aprile 2023 ratificato dal Cd con deliberazione n.8 del 28 aprile 2023 successivamente integrato con provvedimento presidenziale n.3 del 13 luglio 2023 a sua

volta ratificato dal Cd con deliberazione n.23 del 21 luglio 2023);

- Piano della *performance* 2022-2024 (deliberazione del Consiglio direttivo n.15 del 25 luglio 2022) e 2023-2025 (deliberazione del Consiglio direttivo n.4 del 28 marzo 2023);
- relazione della *performance* 2021 approvata con deliberazione del Consiglio direttivo n.25 del 24 ottobre 2022 e validata dall'Oiv con documento del 26 ottobre 2022;
- relazione della *performance* 2022 approvata con provvedimento presidenziale n.4 del 5 settembre 2023 e validata dall'Oiv con documento del 7 settembre 2023.

Con documento del 4 settembre 2023, l'Oiv ha effettuato, ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. g), del d.lgs. n. 150 del 2009 e delle correlate delibere Anac, la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, ogni dato ed ogni informazione elencati nella griglia di rilevazione al 30 giugno 2023, attestando la veridicità e l'attendibilità rispetto a quanto pubblicato sul sito dell'Ente.

Il piano antincendio boschivo (AIB) 2021-2025 è stato approvato dal Presidente con provvedimento n.1 del 18 gennaio 2022 e successivamente ratificato dal Consiglio direttivo con deliberazione n.1 del 7 giugno 2022.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente è stato nominato con d.m. 8 ottobre 2019 n. 293.

Il Consiglio direttivo, dopo un lungo periodo di vacanza, è stato nominato con d.m. n.179 dell'11 maggio 2022.

La Comunità del parco è costituita dai sindaci dei comuni sul cui territorio si estende il Parco, dai presidenti della Regione Emilia-Romagna e della Regione Toscana, della provincia di Forlì-Cesena, della provincia di Arezzo e della provincia di Firenze e delle comunità montane territorialmente interessate.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con d.m. del 17 luglio 2020.

La seguente tabella espone, in termini di impegni, la spesa sostenuta per gli organi nel 2022 e, a fini di comparazione, nel 2021; va evidenziato che al fine di ottenere la quadratura con l'analoga voce presente nella tabella del riepilogo finanziario occorre sommare ai totali di ciascun esercizio euro 4.500 relativi ai compensi per l'Oiv.

Tabella 1 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna – Spesa per gli organi*

	2021	2022	Var.%
Presidente	26.972	26.972	0,0
Presidente del Collegio dei revisori	1.657	1.657	0,0
Componenti del Collegio dei revisori	2.189	2.189	0,0
Gettoni di presenza componenti del Collegio dei revisori	406	757	79,6
Rimborsi spese	9.000	9.000	0,0
Oneri previdenziali, assistenz. e assicur. ai componenti degli organi	5.316	5.316	0,0
TOTALE	**45.539**	**45.890**	0,7

*La tabella include arrotondamenti.
Fonte: Ente

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura amministrativa dell'Ente, al cui vertice è posto il Direttore, è articolata in 4 servizi: direzione, servizio amministrativo, servizio pianificazione e gestione delle risorse e servizio promozione, conservazione, ricerca e divulgazione della natura.

La sorveglianza territoriale del parco è affidata al Ctca dell'Arma dei Carabinieri che consta di 42 unità.

Il Direttore, nominato con d.m. del 13 agosto 2019 ma insediatosi solo in data 18 maggio 2020, ha presentato le proprie dimissioni a far data dal 15 marzo 2022. L'Ente ha comunicato che le funzioni dello stesso sono state affidate, senza variazione del trattamento economico, ad un funzionario in servizio a tempo indeterminato, inizialmente incaricato dal Presidente con provvedimento n. 5 del 15 febbraio 2022 (a seguito di un periodo limitato di assenza dal lavoro del Direttore poi dimissionario), successivamente confermato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 4 del 7 giugno 2022 e con deliberazione n. 27 del 16 dicembre 2022. Tale ultimo provvedimento ha disposto la proroga dell'incarico dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, ovvero fino alla data di entrata in servizio del nuovo Direttore, se precedente al 31 dicembre 2023. Il Consiglio direttivo, con deliberazione n. 18 del 5 giugno 2023, ne ha approvato la valutazione relativa al 2022.

Il Direttore dimissionario era stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza con provvedimento presidenziale n. 13 del 28 maggio 2020; a seguito delle sue dimissioni, gli è quindi subentrato il Direttore f.f., con provvedimento presidenziale n. 12 del 5 aprile 2022.

Alla data del 31 dicembre 2022 risultano in servizio 15 unità di ruolo, a cui vanno aggiunte

due unità fuori ruolo vincitrici di un concorso bandito dall'Ente nel novembre 2010 e per le quali non si era proceduto all'assunzione a seguito dell'entrata in vigore di normative in materia di contenimento della spesa. Il conseguente contenzioso (Corte di appello di Firenze - Sezione Lavoro - sentenza 29 gennaio 2015) si era definito sfavorevolmente per l'Ente che quindi, per dare esecuzione al giudicato, ha proceduto all'assunzione dei ricorrenti, fuori dotazione organica, in data 15 settembre 2015.

L'Ente ha specificato che un dipendente inquadrato in area C livello economico C4 che al 31 dicembre 2022 si trovava in posizione di comando, dal 1° gennaio 2023 è transitato per mobilità, presso altro ente.

Il seguente prospetto illustra la dotazione organica e la consistenza del personale.

Tabella 2 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza personale al 31.12.2021			Consistenza personale al 31.12.2022		
		di ruolo	fuori ruolo a tempo indeter.	a tempo determinato	di ruolo	fuori ruolo a tempo indeter.	a tempo determinato
Dirigente				1			
C 4	3	3			3		
C 3							
C 2	5	5			5		
C 1			2			2	
B 3	4	4			4		
B 2	3	2			2		
B 1		1			1		
Totale	**15**	**15**	**2**	**1**	**15**	**2**	**0**

Fonte: Ente

Il Piano triennale di fabbisogno del personale 2023-2025 è incluso nel PIAO 2023-2025 i cui estremi di approvazione sono stati citati in precedenza. Sia sul Piano del fabbisogno 2023 – 2025 che sulla sua integrazione è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei revisori (verbali n. 19 del 19 aprile 2023 e n. 21 del 17 luglio 2023) e il parere favorevole del Dipartimento della funzione pubblica**.** Attualmente il Piano è all'esame del Mase.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2021.

Tabella 3 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna – Spesa per il personale

	2021	2022	Var.%
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	366.870	393.397	7,2
Stipendi al Direttore	43.311	6.240	-85,6
Missioni al Direttore	3.000	3.000	0,0
Retribuzione di posizione/risultato Direttore	54.870	5.270	-90,4
Oneri previdenziali ed assistenziali (capp.2030-2040)	120.962	109.295	-9,6
Altri oneri a carico dell'Ente (INAIL)	6.348	7.114	12,1
Fondo risorse decentrate	66.623	72.188	8,4
Fondo lavoro straordinario	5.000	5.000	0,0
Spese per missioni	3.805	3.805	0,0
Oneri sicurezza personale dipendente	7.598	13.536	78,2
Interventi assistenziali e sociali dipendenti	6.731	7.019	4,3
Oneri connessi all'assunzione di personale fuori organico	69.111	76.182	10,2
Spese per corsi	857	3.214	275,0
Oneri diversi personale (buoni pasto)	6.219	10.444	67,9
TOTALE	**761.305**	**715.705**	-6,0
Incidenza sul totale uscite correnti	26,4	25,2	

Fonte: Ente

La spesa per il personale, registrando un decremento del 6 per cento rispetto al 2020, a causa della riduzione degli impegni per la figura del direttore, si assesta a euro 715.705.

In data 20 marzo 2023 l'Ente ha sottoscritto il contratto integrativo di lavoro relativo all'esercizio in esame; su tale documento, corredato dalle relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria, il Collegio dei revisori dei conti, con verbale n. 18 del 16 febbraio 2023, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 40 bis del d.lgs. n. 165 del 2001. Il fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa per l'anno 2022, costituito con determinazione dirigenziale n. 716 del 14 ottobre 2022, è pari ad euro 90.706.

L'Oiv, in forma monocratica, è stato nominato, previa procedura selettiva pubblica tra i soggetti iscritti nell'elenco nazionale, con provvedimento presidenziale n. 17 del 14 luglio 2020. Il compenso annuo lordo dell'Oiv è stabilito nella misura di euro 4.500, oltre il rimborso delle spese nel limite massimo di euro 1.500.

Il Consiglio direttivo, preso atto che in data 30 settembre 2023 è scaduto l'Oiv, con deliberazione n. 17 del 5 giugno 2023 ha disposto la nomina di una commissione per l'esame delle domande per l'incarico vacante. L'Ente fa sapere che il procedimento di nomina del nuovo Oiv dovrebbe concludersi entro fine 2023.

Relativamente agli incarichi di studio, consulenza e collaborazione affidati a soggetti esterni conferiti o in corso nel 2022 risulta quanto segue:

- con determinazione n. 994 del 28 dicembre 2020 è stata approvata la selezione e l'individuazione di un ittiologo per attività di ricerca nell'ambito del progetto UE *Life Streams* (per il recupero e conservazione della trota mediterranea) con l'assunzione dell'impegno di spesa di euro 90.000 per un triennio;
- con determinazione n. 850 del 29 novembre 2022 è stato conferito un incarico a un tecnico forestale nell'ambito del progetto *LIFE* 20 nat/it/001076 "*shepforbio*" con un impegno di spesa di euro 54.000 con durata dal 20 dicembre 2022 al 31 dicembre 2027.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Per quanto concerne l'attività istituzionale in senso stretto, illustrata in dettaglio nella relazione sulla gestione, va evidenziata la prosecuzione dei progetti finanziati dal Mase per monitoraggi e interventi di salvaguardia della biodiversità e adattamento ai cambiamenti climatici. Per quanto riguarda i progetti *Life*, a metà 2022 si è concluso il progetto *Life Eremita* mentre sono in corso il *Life Streams* dedicato al recupero ed alla conservazione della trota mediterranea ed il *Life Shepforbio* dedicato al miglioramento dello stato di conservazione di tre *habitat* di prateria, riconosciuti di importanza europea dalla direttiva *Habitat*, attraverso lo sviluppo di attività di pastorizia che ne garantiscano una gestione sostenibile e duratura.
È inoltre proseguito il progetto della carta europea del turismo sostenibile (CETS) e la gestione dei centri di visita e delle altre strutture didattico-informative, in continuità con l'impostazione gestionale definita negli anni precedenti, pur rivedendo date e modalità di apertura.
L'Ente ha inoltre fornito un elenco dettagliato dei progetti nazionali ed europei cui ha partecipato nel corso del 2022.
L'Ente dichiara, inoltre, di non essere coinvolto, direttamente o indirettamente, nell'attuazione del PNRR.
Nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi, distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss. mm. ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 4 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna – Procedure acquisitive concluse nel 2022

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n.50/2016)	Totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione	Spesa sostenuta nell'esercizio
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art.60)	1		1		98.361	32.787
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)						*18.270
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	158		31	127	969.886	884.692
Affidamento diretto previo confronto con più offerte economiche (art. 36, c.2 lett. a)	56		13	43	489.195	406.476
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art.36, c.2 lett. b), c) e c *bis*)	4		2	2	27.099	**65.624
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, c.9)	1			1	47.203	15.033
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	17	17			164.915	143.258
Totale complessivo	**237**	**17**	**47**	**173**	**1.796.659**	**1.566.140**

*L'importo si riferisce alla spesa sostenuta nell'esercizio relativa ad una procedura acquisitiva conclusa nel 2018 avente ad oggetto "Affidamento a PA digitale spa di un sistema gestionale in modalità' ASP, formazione e aggiornamento del personale per il periodo: 1° luglio 2018 - 30 giugno 2022". ** Tale importo si riferisce, in parte, a procedure acquisitive concluse negli esercizi precedenti.
Fonte: Ente

Dalla tabella risulta che le procedure concluse nel 2022 sono 237, per un importo complessivo di spesa sostenuta nell'esercizio in esame pari ad euro 1.566.140.

Il Consiglio direttivo con deliberazione n. 20 del 24 ottobre 2022 ha approvato il Piano triennale dei lavori pubblici 2023-2025, mentre con deliberazione n.21 del 24 ottobre 2022 ha approvato il Piano biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024.

Con deliberazione n.39 del 30 ottobre 2023 il Consiglio direttivo, nell'effettuare la revisione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2022 ai sensi del d.lgs. n. 175 del 2016, ha confermato che l'Ente detiene partecipazioni nelle società "Consorzio Appennino aretino società consortile a r.l." (8,81 per cento, pari a euro 6.881) e "L'Altra Romagna società

consortile a r.l." (4,62 per cento, pari a euro 3.000), ritenute strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali. Nel provvedimento viene evidenziato che, trattandosi di gruppi di azione locale, risultano esclusi dall'obbligo di razionalizzazione, ai sensi dell'art. 26, c. 6-bis del citato d.lgs. n. 175 del 2016.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2022 è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 11 del 28 aprile 2023 tenuto conto del parere favorevole del Collegio dei revisori formulato con verbale n. 19 del 19 aprile 2023. La Comunità del parco ha espresso parere favorevole con deliberazione n. 5 del 6 giugno 2023.

I Ministeri vigilanti hanno approvato il documento contabile (nota Mef del 26 giugno 2023 e nota Mase del 4 luglio 2023).

Al documento contabile sono allegati il piano degli indicatori dei risultati attesi di bilancio secondo le vigenti disposizioni recate dal d.p.c.m. 18 settembre 2012, il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i conti utilizzati con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013, l'allegato 6 contenente la riclassificazione della spesa per missioni e programmi e il prospetto di cui all'articolo 9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014 con il quale è stato determinato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti che evidenzia un ritardo medio di pagamento pari a 2 giorni (6 nel 2021).

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi all'esercizio in esame, nonché a fini di comparazione, del 2021.

Tabella 5 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Rendiconto finanziario*

ENTRATE	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
Trasferimenti Stato	2.711.304	2.903.147	7,1
Vendita beni e prestazione servizi	23.860	29.750	24,7
Redditi e proventi patrimoniali	100	100	0,0
Poste correttive e compensative di spese correnti	62.086	67.835	9,3
Entrate non classificabili in altre voci	125.217	150.821	20,4
Totale entrate correnti	**2.922.567**	**3.151.652**	7,8
Trasferimenti Stato	4.521.703	604.000	-86,6
Trasferimenti Regioni	0	213.933	100,0
Trasferimenti altri enti settore pubblico	0	91.766	100,0
Totale entrate in c/capitale	**4.521.703**	**909.699**	-79,9
Partite di giro	413.590	351.669	-15,0
Totale entrate	**7.857.860**	**4.413.020**	-43,8
USCITE	**2021**	**2022**	Var.%
	Importi	Importi	
Per gli organi dell'Ente	50.039	50.390	0,7
Personale in attività di servizio	761.305	715.705	-6,0
Acquisto beni di consumo e servizi	207.136	233.072	12,5
Per prestazioni istituzionali	1.675.369	1.721.618	2,8
Oneri finanziari	250	550	120,0
Oneri tributari	65.577	64.237	-2,0
Poste correttive e compensative di entrate correnti	66.931	1.198	-98,2
Non classificabili in altre voci	60.516	53.357	-11,8
Totale uscite correnti	**2.887.124**	**2.840.128**	-1,6
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	4.901.269	830.437	-83,1
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	106.942	67.940	-36,5
Indennità anzianità personale cessato	0	71.936	100,0
Acquisizione immobilizzazioni immateriali	17.771	13.300	-25,2
Totale uscite in c/capitale	**5.025.983**	**983.613**	-80,4
Partite di giro	413.590	351.669	-15,0
Totale uscite	**8.326.697**	**4.175.409**	-49,9
Risultati gestionali finanziari	**2021**	**2022**	Var.%
Avanzo/disavanzo finanziario	**-468.837**	**237.610**	150,7
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**35.443**	**311.524**	778,9
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-504.280**	**-73.914**	85,3

*La tabella include arrotondamenti.
Fonte: Ente

L'esercizio finanziario in esame, ribaltando il risultato negativo del 2021 (euro -468.837), registra un avanzo pari ad euro 237.610 riconducibile esclusivamente alla gestione corrente. La gestione in conto capitale al contrario registra un disavanzo riconducibile alla marcata riduzione dei trasferimenti statali non bilanciati dai trasferimenti regionali e di altri enti del settore pubblico.

Nell'ambito della gestione corrente i trasferimenti statali, in lieve incremento, raggiungono

una incidenza del 92,1 per cento sul totale mentre l'apporto delle entrate proprie si attesta globalmente al 7,9 per cento. Tali dati evidenziano la modesta attitudine dell'Ente a reperire risorse proprie e diverse rispetto a quelle derivanti dai trasferimenti dello Stato.
Le uscite per prestazioni istituzionali passano da euro 1.675.369 del 2021 a euro 1.721.618 del 2022 e rappresentano il 60,6 per cento del totale delle uscite correnti.

Limiti legislativi di spesa

I Ministeri vigilanti ed il Collegio dei revisori hanno attestato che l'Ente Parco ha versato al bilancio dello Stato la somma di 24.916 euro e ottemperato alle vigenti norme di contenimento della spesa pubblica in materia di acquisti di beni e servizi (art. 1, co. 590 e ss., della l. n. 160 del 2019) e gestione delle autovetture (art. 15, co. 1, del d.l. n. 66 del 2014).

5.2 La situazione amministrativa

I dati relativi alla situazione amministrativa, nel 2022 ed a fini comparativi nel 2021, sono riassunti nella tabella che segue.

Tabella 6 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Situazione amministrativa

	2021		2022		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		10.865.984		13.741.195	26,5
Riscossioni					
c/competenza	6.557.306		4.188.598		
c/residui	75.260	6.632.567	426.677	4.615.275	-30,4
Pagamenti					
c/competenza	1.940.815		1.667.291		
c/residui	1.816.541	3.757.356	2.186.142	3.853.433	2,6
Consistenza cassa fine esercizio		**13.741.195**		**14.503.037**	5,5
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	1.727.960		2.597.838		
dell'esercizio	1.300.554	3.028.513	224.422	2.822.260	-6,8
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	4.053.390		8.010.371		
dell'esercizio	6.385.881	10.439.271	2.508.119	10.518.490	0,8
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**6.330.437**		**6.806.808**	**7,5**

Fonte: Ente

L'avanzo di amministrazione, pari ad euro 6.806.808, registra un aumento del 7,5 per cento rispetto al 2021 (euro 6.330.437). La consistenza di cassa a fine esercizio, con un incremento del 5,5 per cento, si attesta ad euro 14.503.037 (euro 13.741.195 nel 2021).

L'avanzo di amministrazione risulta così utilizzato: parte vincolata pari ad euro 5.931.242, tra cui euro 643.401 al Tfr dei dipendenti, euro 107.000 al fondo rischi e oneri ed euro 2.980.226 per gli interventi previsti dal programma sulla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici; parte disponibile pari ad euro 875.565.

I residui attivi, con un decremento del 6,8 per cento, si assestano sul valore di euro 2.822.260. Il risultato va ricondotto alla sensibile riduzione dei residui formati nell'esercizio e al contemporaneo aumento dei residui riscossi.

Si evidenzia che il 96,4 per cento dei residui attivi è composto da crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici.

I residui passivi, registrando un lieve incremento (+0,8 per cento), si attestano a euro 10.518.490. Tali residui sono composti per il 63,2 per cento da debiti verso lo Stato ed altri enti pubblici, per il 36,7 per cento da debiti verso i fornitori ed il restante da debiti diversi.

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi, ai sensi dell'art. 40, co.3, del d.p.r. n. 97 del 2003, è stato approvato con decreto presidenziale n. 1 del 22 febbraio 2023 tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n.18 del 16 febbraio 2023.

Visto l'elevato volume dei residui sia attivi sia, soprattutto passivi, si rinnova la necessità che l'Ente proceda ad un'attenta ricognizione dei presupposti giuridici per il loro mantenimento nelle scritture contabili e realizzi ogni utile iniziativa volta a ricondurli entro una soglia prettamente fisiologica, anche al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione.

Con determinazione n.234 del 29 marzo 2022 il servizio di tesoreria è stato aggiudicato ad un istituto di credito (dal 1° giugno 2022 al 31 maggio 2027; durata di 5 anni rinnovabile) e allo stesso tempo è stata acquisita la disponibilità del precedente istituto a proseguire il rapporto di tesoreria fino al 31 maggio 2022.

5.3 Lo stato patrimoniale

La situazione patrimoniale nell'esercizio in esame e, ai fini di comparazione, nel 2021, è rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 7 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	9.053.313	9.141.671	1,0
II. Immobilizzazioni materiali	1.077.684	1.058.977	-1,7
III. Immobilizzazioni finanziarie	9.881	9.881	0,0
TOTALE	**10.140.878**	**10.210.529**	0,7
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	147.654	153.118	3,7
II. Residui attivi di cui			
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	93.317	98.066	5,1
4) Crediti verso Stato e soggetti pubblici	2.930.738	2.719.736	-7,2
5) Crediti verso altri	4.459	4.458	0,0
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide	13.741.195	14.503.037	5,5
TOTALE	**16.917.363**	**17.478.415**	3,3
D) RATEI E RISCONTI	**1.575**	**1.403**	-10,9
TOTALE ATTIVO	**27.059.816**	**27.690.347**	2,3
PASSIVITA'	**2021**	**2022**	Var.%
	Importi	Importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) economici portati a nuovo	5.515.356	5.177.426	-6,1
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-337.930	-118.400	65,0
TOTALE	**5.177.426**	**5.059.026**	-2,3
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	**37.000**	**107.000**	189,2
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**641.067**	**643.401**	0,4
E) RESIDUI PASSIVI			
5) debiti verso i fornitori	2.245.258	3.859.523	71,9
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici	8.165.076	6.642.940	-18,6
12) debiti diversi	28.937	16.026	-44,6
TOTALE	**10.439.271**	**10.518.489**	0,8
F) RATEI E RISCONTI	**10.765.052**	**11.362.431**	5,5
TOTALE PASSIVO	**21.882.390**	**22.631.321**	3,4
TOTALE PASSIVO E NETTO	**27.059.816**	**27.690.347**	2,3

Fonte: Ente

Il patrimonio netto dell'Ente, con una lieve flessione del 2,3 per cento rispetto al dato del 2021 (euro 5.177.426), si assesta ad euro 5.059.026.

Il totale delle attività, pari a euro 27.690.347, registra un lieve aumento del 2,3 per cento:

- le immobilizzazioni immateriali e materiali rimangono sui livelli del precedente esercizio;
- i crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici passano da euro 2.930.738 del 2021 a euro 2.716.736 del 2022;

- il valore delle disponibilità liquide ammontanti ad euro 14.503.037 riferiti a depositi bancari presso l'istituito che gestisce il servizio di tesoreria.

Anche le passività, pari a euro 22.631.321, registrano un lieve incremento del 3,4 per cento riconducibile all'aumentato volume dei "debiti verso i fornitori" e dei risconti passivi.

In merito al fondo per rischi e oneri, pari a euro 107.000, la nota integrativa espone quanto segue:

- Fondo per rischi su contenzioso: al 31 dicembre 2022 non necessita di incrementi e risulta pari ad euro 37.000 come il precedente esercizio;
- Fondo rischi/svalutazione crediti: al 31 dicembre 2022 è risultato necessario costituire un fondo per un importo di euro 70.000 a seguito di analisi dei singoli crediti per perdite presunte connesse ad inesigibilità. Sul punto è specificato che "E' stato individuato un credito di dubbia riscossione rappresentato dal contributo accertato in bilancio per euro 70.000 da parte del G.a.l. L'Altra Romagna per il progetto 2/2016 Biodiversità di Interesse Alimentare – Salvaguardia e recupero di cultivar tradizionali locali dell'Appennino per l'avvio di filiere produttive." Questa Corte raccomanda l'adozione di ogni azione legale a tutela di tale credito.

Il fondo Tfr, pari ad euro 643.401, trova esatta corrispondenza nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione.

La situazione dei contenziosi pendenti al 31 dicembre 2022, secondo quanto comunicato dall'Ente, è la seguente:

- contenzioso passivo innanzi al Tar del Lazio proposto da un vincitore di concorso;

- contenzioso passivo innanzi al Tribunale di Arezzo da una privata cittadina (l'Ente ha comunicato che si è costituito in giudizio con decreto presidenziale del 2 luglio 2014 e che il giudizio è in corso; il patrocinio è esercitato dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Firenze);

- contenzioso passivo promosso innanzi al Tribunale di Arezzo da un ex Presidente dell'Ente. L'Ente, soccombente in primo grado, è risultato vincitore in appello, con sentenza della Corte di appello di Firenze, impugnata in Cassazione (il patrocinio è esercitato dall'Avvocatura generale dello Stato).

L'Ente ha precisato che non ci sono casi in cui il giudizio sia stato affidato a legali del libero foro e che, sulla base delle indicazioni precedentemente formulate da questa Corte, ha

provveduto a stanziare adeguate risorse al fondo rischi ed oneri.

L'Ente ha comunicato di non aver adottato, nel corso del 2022, atti di straordinaria amministrazione del patrimonio.

5.4 Il conto economico

Nella tabella che segue sono esposte le risultanze della gestione economica nel 2022 e, a fini di comparazione, nel 2021.

Tabella 8 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Conto economico

	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	211.163	248.405	17,6
- altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	3.124.269	3.215.467	2,9
TOTALE	**3.335.432**	**3.463.872**	3,9
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- per servizi	1.108.848	1.307.186	17,9
- per godimento beni di terzi	5.621	1.956	-65,2
- per il personale	810.807	794.975	-2,0
- ammortamenti e svalutazioni	688.560	781.435	13,5
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	1.432	-5.464	-481,6
- accantonamento per rischi	37.000	0	-100,0
- oneri diversi di gestione	956.326	764.120	-20,1
TOTALE	**3.608.594**	**3.644.208**	1,0
Differenza valore e costi della produzione	**-273.162**	**-180.336**	34,0
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- proventi finanziari	100	100	0,0
- interessi ed altri oneri finanziari	-250	-550	-120,0
TOTALE	**-150**	**-450**	-200,0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	-43.777	-130.592	-198,3
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo da gestione residui	144.933	242.759	67,5
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo da gestione residui	-115.819	-3.999	96,5
TOTALE	**-14.663**	**108.168**	837,7
Risultato prima delle imposte	-287.975	-72.618	74,8
Imposte dell'esercizio	49.955	45.782	-8,4
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**-337.930**	**-118.400**	65,0

Fonte: Ente

La gestione economica si chiude con un disavanzo pari a euro 118.400 che riduce del 65 per

cento il disavanzo del 2021 pari ad euro 337.930. Il dato negativo è ascrivibile esclusivamente al saldo della gestione caratteristica rispetto alla quale l'Ente deve adottare ogni azione di efficientamento o riduzione dei costi o aumento dei ricavi per ricondurre il risultato di bilancio in equilibrio.

Il valore della produzione, infatti, pari a euro 3.463.872, pur aumentando del 3,9 per cento non riesce a bilanciare i costi, pari a euro 3.644.308, che crescono percentualmente (+1,0 per cento) in misura inferiore rimanendo tuttavia, in valore assoluto, prevalenti.

Nel dettaglio, tra i costi, si registra un significativo incremento in termini assoluti, dei servizi (da euro 1.108.848 ad euro 1.307.186) e degli ammortamenti (da euro 688.560 a euro 781.435).

La voce "accantonamenti per rischi" risulta pari ad euro 37.000 in quanto l'importo di euro 70.000, di cui al credito di dubbia riscossione trattato nel paragrafo precedente, risulta contabilizzato, come specifica la nota integrativa, nella voce "svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide" all'interno dell'aggregato "ammortamenti e svalutazioni", dove si classificano le svalutazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante ma connesse a perdite ancora non realizzate.

Il risultato della gestione straordinaria risulta ascrivibile all'operazione, in sede di riaccertamento, di annullamento dei residui passivi per euro 242.759.

PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale del Gargano è stato istituito dall'art. 34, c. 1, lett. b), della legge quadro 6 dicembre 1991 n. 394. Successivamente, con d.p.r. 5 giugno 1995, è stato costituito l'omonimo ente gestore che si estende su una superficie territoriale e marittima, ridefinita con d.p.r. 18 maggio 2001, attraverso 180 comuni appartenenti alla Provincia di Foggia.

L'Ente gestisce anche l'Area marina protetta delle Isole Tremiti (istituita con d.i. interministeriale del 14 luglio 1989). La sede è situata nel comune di Monte Sant'Angelo (FG).

Il Piano del Parco è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 42 del 30 novembre 2017 ed aggiornato secondo le risultanze del procedimento di Valutazione ambientale strategica (Vas). Al momento il procedimento non si è ancora concluso in quanto la Regione Puglia ha richiesto integrazioni e modifiche, così come è ancora *in itinere* quello del piano pluriennale economico e sociale, adottato sin dal 5 ottobre 2010 dalla Comunità del parco. Il Regolamento del parco è ancora in fase di redazione. Va evidenziato al riguardo che nel 2020 l'Ente ha proceduto a rinegoziare, con un'ulteriore spesa di euro 50.847, un accordo per attività di elaborazione e di supporto alla redazione del Regolamento sottoscritto nel 2015 con il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea) a seguito di determina dirigenziale n. 53 del 17 dicembre 2020, fissandone la durata in 36 mesi. Con determina dirigenziale n. 308 del 21 ottobre 2020 è stato individuato un apposito gruppo di lavoro interno, per svolgere l'attività tecnico-amministrativa finalizzata alla definitiva approvazione degli elaborati.

Questa Corte ribadisce la necessità che il procedimento di aggiornamento del documento di programmazione si definisca in tempi rapidi, al fine di una corretta adozione delle decisioni future, tenuto anche conto degli elevati oneri gravanti sul bilancio dell'Ente[13].

Lo statuto vigente è stato approvato con decreto del Mase n. 287 del 16 ottobre 2013.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto, ai sensi dell'art. 8, c. 2, della l. 353 del 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi

[13] L'Ente ha evidenziato che l'*iter* relativo al processo di approvazione del Piano per il parco e del Piano Pluriennale Economico e Sociale ha subito una battuta di arresto per la risoluzione del rapporto di lavoro del Direttore e per la scadenza del mandato del Consiglio direttivo.

(Piano AIB), per il periodo 2020-2025 (deliberazione presidenziale n. 20 del 14 settembre 2020). Allo stato attuale sono in corso le modifiche e le revisioni in corso del suddetto Piano, in recepimento del parere espresso dai Carabinieri e dal Corpo dei vigili del fuoco.

I principali provvedimenti emanati dall'Ente, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, *performance* e prevenzione della corruzione, sono costituiti da: Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 (deliberazione presidenziale n. 15 del 29 aprile 2022); PIAO (Piano Integrato di Organizzazione e Attività) per il triennio 2022-2024 (deliberazione presidenziale n. 39 del 30 novembre 2022); Piano della *performance* 2022-2024 (deliberazione presidenziale n. 40 del 21 dicembre 2022).

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nella persona del Direttore del parco, è stato nominato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 2021. L'Oiv è cessato dall'incarico in data 22 gennaio 2022. Il Direttore facente funzioni, ai sensi della delibera Anac n. 201 del 2022, in data 13 ottobre 2022, ha attestato che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g), del d.lgs. n. 150 del 2009.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente è stato nominato con d.m. n. 230 del 7 agosto 2019.

Con d.m. n. 76 del 23 aprile 2015 è stato nominato il Consiglio direttivo[14]; dalla scadenza del mandato quinquennale, decorso il periodo di *prorogatio* ordinaria, gli atti di indirizzo politico sono assunti monocraticamente dal Presidente, situazione che si sta protraendo nel tempo.

La Giunta esecutiva è cessata il 6 giugno 2020, ad oggi non è stata ancora rieletta.

La Sezione raccomanda una pronta risoluzione della situazione di vacanza amministrativo-istituzionale sopra descritta, attesi gli evidenti riflessi che essa riverbera sull'efficacia dell'attività di gestione dell'Ente.

Il Collegio dei revisori dei conti in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con decreto

[14]Con successivi dd.mm. n. 216 del 2016, n. 140 del 2018 e n. 339 del 2018 sono stati nominati nuovi componenti, in sostituzione di quelli cessati per decadenza e dimissioni.

Mef del 6 luglio 2021.

La Comunità del parco è costituita dai sindaci dei comuni il cui territorio ricade nell'area del Parco, e dai presidenti della Regione Puglia e della Provincia di Foggia.

La seguente tabella illustra la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli organi, nell'esercizio in esame e nel 2021 a fini comparativi.

Tabella 1 P.N. del Gargano –Spesa per gli organi

	2021	**2022**	Var.%
Presidente	26.972	26.972	0
Presidente del Collegio dei revisori	1.579	1.656	4,9
Componenti del Collegio dei revisori	2.087	2.189	4,9
Rimborsi spese	12.500	6.198	-50,4
Totale*	**43.138**	**37.015**	-14,2

*I totali esposti non coincidono con i dati del finanziario, in quanto non ricomprendono gli impegni assunti *"per oneri previdenziali e imposte amministratori"* che in entrambi gli esercizi posti a confronto sono pari ad euro 6.609.
Fonte: Ente

Dai dati esposti emerge una decrescita della spesa complessiva del 14,2 per cento, che si assesta complessivamente ad euro 37.015, per effetto dei ridotti rimborsi spesa. Per quanto riguarda la determinazione dei rimborsi spese, l'Ente ha comunicato, di applicare i criteri fissati dalla legge 18 dicembre 1973, n. 836.

Come già evidenziato nei precedenti referti, questa Corte ribadisce l'esigenza che l'Ente si doti di un apposito regolamento, nel rispetto della vigente normativa in materia contenuta nel d.p.c.m. 23 agosto 2022, n.143. Allo stesso tempo, invita il Collegio dei revisori a vigilare sulla regolarità dei criteri applicati dall'Ente nella liquidazione dei rimborsi spese.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di direzione, si articola nelle seguenti aree: affari generali; risorse umane appalti e contratti, informatizzazione; contabilità e finanza; gestione del territorio; gestione delle risorse naturali; opere pubbliche; sviluppo sostenibile; promozione e comunicazione.

L'Ente si avvale del C.t.c.a. dell'Arma dei Carabinieri; nel 2022, le unità impiegate nel reparto sono state 41.

L'Ente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 47 del 30 novembre 2017, ha costituito, in forma monocratica, l'Oiv, per la durata di 3 anni; il trattamento economico annuo, al lordo delle ritenute di legge, ammonta ad euro 9.000. L'incarico è scaduto in data 24 gennaio 2021 e non è stato ancora rinnovato in mancanza del Consiglio direttivo. Pertanto, nelle more dell'espletamento della procedura per l'affidamento del nuovo incarico, le relative funzioni sono svolte dal Direttore f.f. in carica.

L'Ente ha rideterminato la dotazione organica con deliberazione del Consiglio direttivo n. 15 del 29 novembre 2016, rispetto la quale gli organi vigilanti e il Collegio dei revisori hanno espresso parere favorevole. La dotazione organica è stata poi approvata definitivamente dal Mase con d.m. del 28 aprile 2017.

Il Consiglio direttivo, con deliberazione n. 26 del 23 luglio 2022, ha approvato il Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024. A seguito dell'emanazione del d.p.c.m. dell'11 maggio 2023 sono state autorizzate le procedure concorsuali per l'assunzione di n. 2 unità: una da inquadrare nell'area funzionari e l'altra nell' area assistenti. Si precisa che quest'ultima è stata assunta in data 1° agosto 2023, per scorrimento graduatoria.

Nella tabella che segue è riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nell'esercizio in esame, invariata rispetto all'esercizio 2021.

Tabella 2 - P.N. del Gargano - Personale

Posizione economica	Dotazione organica d.m. 28 aprile 2017	Consistenza al 31.12.2021		Consistenza al 31.12.2022	
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato
Dirigente					
C 3	1	1		1	
C 1	7	6		6	
B 2	5	5		5	
B 1	8	6		6	
A 2	2	2		2	
A 1	1	1		1	
Totale	**24**	**21**		**21**	

Fonte: Ente

Il Direttore è stato nominato con d.m. n. 77 del 7 aprile 2020; il relativo contratto è stato sottoscritto in data 26 maggio 2020, per il periodo di cinque anni a decorrere dal 1° giugno 2020. Successivamente il Presidente, legale rappresentante del Parco, ha proceduto alla risoluzione del rapporto di lavoro con il Direttore, per recesso della parte datoriale, a seguito

del mancato superamento del periodo di prova, con nota del 7 settembre 2020.

Dal 2020 ad oggi, in attesa dell'insediamento del nuovo Consiglio direttivo, le funzioni direttoriali sono state affidate ad un Direttore f.f., individuato in un funzionario dell'area C, senza alcun emolumento aggiuntivo (decreto di nomina presidenziale n 1 del 10 settembre 2020), che provvederà ad avviare la procedura della nomina del nuovo Direttore.

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2021.

Tabella 3 - P.N. del Gargano – Spesa per il personale

	2021	**2022**	Var.%
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	518.894	554.586	6,9
Interventi assistenziali a favore del personale	0	17.894	100
Indennità e rimborso spese territorio nazionale	7.000	1.153	-83,5
Corsi personale dipendente	786	4.767	506,5
Oneri previdenziali ed assistenziali	150.520	153.369	1,9
Attività formativa per dipendenti l. n. 190/2012	6.561	0	-100
Irap su retribuzione personale dipendente	51.859	53.982	4,1
Oneri diversi personale (mensa/buoni pasto)	9.986	19.997	100,3
Fondo da ripartire per l'incentivazione al personale	126.746	128.016	1
Fondo da ripartire per l'incentivazione al personale (arretrati)	0	5.640	100
Oneri previdenziali ed assistenziali (arretrati)	0	8.893	100
Irap su arretrati	0	2.496	100
TOTALE A)	**872.352**	**950.793**	9
Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	**1.226**	**30.484**	2.386
TOTALE	**873.578**	**981.277**	12,3
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	40,2	28,7	-28,6

Fonte: Ente

La spesa per il personale, al netto delle somme impegnate per il Tfr, registra un aumento del 9 per cento e ammonta a complessivi euro 950.793 (euro 872.352 nel 2021); incide nella misura del 28,7 per cento sul totale delle spese correnti. Tale aumento è dovuto prevalentemente alla voce *"stipendi e assegni fissi personale di ruolo"* che passa da euro 518.894 del 2021 ad euro 554.586 nel 2022, per effetto degli adeguamenti contrattuali applicati.

In data 16 dicembre 2022 l'Ente ha siglato con le organizzazioni sindacali l'ipotesi di contratto integrativo per l'anno 2022 in base alla quale il fondo è stato quantificato in euro 212.165. Il Collegio dei revisori, con verbale n. 60 del 18 gennaio 2023, ha esperito il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di

bilancio e la relativa certificazione degli oneri. L'accordo decentrato è stato siglato in data 19 gennaio 2023 e trasmesso all'Aran e al Cnel in data 20 gennaio 2023.

L'Ente ha comunicato di aver conferito i seguenti incarichi: un incarico di supporto tecnico nelle attività del progetto *"Life 18"* (importo complessivo pari ad euro 33.057 - determinazione dirigenziale n. 171 del 7 giugno 2022) per il periodo dal 10 giugno 2022 al 30 giugno 2024; un incarico come "capo ufficio stampa" (importo annuo pari ad euro 23.322 - determinazione dirigenziale n. 281 del 21 settembre 2022) per la durata di 3 anni a partire dal 23 settembre 2022; un incarico di controllore di 1° livello relativo al progetto *"Green Water Adventure"* (importo pari ad euro 2.538 - determinazione dirigenziale n. 378 del 29 novembre 2022) per il periodo dal 30 novembre 2022 al 28 febbraio 2023.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, l'Ente nel 2022, in particolare, ha attivato la partecipazione ai seguenti progetti realizzati con finanziamenti regionali e statali: progetto *"Libando Lacus"* per l'importo complessivo di euro 70.000 conclusosi nel 2023; progetto *"Forgargano"* per l'importo complessivo di euro 167.530 con conclusione prevista nel 2024; progetto *"Chirotteri e agroecosistemi mediterranei"* per l'importo complessivo di euro 10.000 con conclusione prevista nel 2024; progetto *"La mia terra- note per salvare il pianeta"* per l'importo complessivo di euro 40.000.

Con riferimento al Piano nazionale di ripresa e resilienza, in occasione del monitoraggio effettuato dalla Sezione per la rilevazione dei dati, l'Ente ha comunicato di essere coinvolto in 2 progetti.

Il primo *"servizi e cittadinanza digitale 1.4.4"*, l'importo del progetto assegnato all'Ente Parco in qualità di soggetto attuatore ammonta ad euro 14.000.

Il secondo "*PNRR-MER - Missione 2 -Rivoluzione Verde e Transizione Ecologic*a - *Componente 4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica – Linea di Investimento 3.5 - Ripristino e la tutela dei fondali e degli habitat marini*"- l'Ente è coinvolto in qualità di soggetto realizzatore, insieme all'ISPRA in qualità di soggetto attuatore (in virtù dell'accordo approvato con determina dirigenziale n. 277 del 20 settembre 2023). L'importo del progetto assegnato all'Ente ammonta ad euro 1.597.086.

L'Ente chiarisce che allo stato attuale non è stata effettuata alcuna attività.

In ordine agli adempimenti in materia di partecipazioni societarie previsti dal d.lgs. n. 175 del 2016, con deliberazione presidenziale n. 31 del 26 ottobre 2023, l'Ente ha effettuato la revisione periodica, ai sensi dell'art. 20, confermando anzitutto di detenere la partecipazione nella società "GAL Gargano- Agenzia di sviluppo- s.c.ar.l." (partecipazione del 4 per cento, pari ad euro 2.000).

Nel provvedimento non viene fatta alcuna menzione alla società "Oasi Lago Salso s.p.a"[15], nella quale l'Ente ancora detiene una partecipazione quasi totalitaria il cui valore, iscritto nell'attivo patrimoniale, ammonta, come precisato nella nota integrativa, al cospicuo importo di euro 328.896. L'Ente, in sede istruttoria, ha comunicato che la società succitata è interessata dalla razionalizzazione, mediante scioglimento e liquidazione, (deliberazione consiliare n. 34 del 12 novembre 2019), che tale procedura risulta ancora in essere, e che il liquidatore unico ha fornito una relazione sull'attuale stato del procedimento, dove sono illustrati i motivi del prolungamento della gestione provvisoria[16].

La Sezione si propone di monitorare l'andamento della dismissione nell'ambito del successivo referto.

In ordine all'attività negoziale, con deliberazione presidenziale n. 17 del 3 maggio 2022, è stato approvato il programma triennale delle opere pubbliche 2022-2024 ed il programma biennale per l'acquisto di forniture di beni e servizi 2022-2023.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 del 22 aprile 2020, recante l'approvazione del "*Regolamento per l'istituzione e la gestione telematica dell'elenco operatori economici da consultare per affidamenti di lavori, beni e servizi e l'utilizzo delle procedure di gara telematica*", è stato

[15]La società in questione, come si evince dalla deliberazione del Consiglio direttivo n. 41 del 2017, risulta costituita nel 2002 per la gestione dell'omonimo compendio agricolo-naturalistico situato nel Comune di Manfredonia e l'Ente parco, a seguito di trasferimento a titolo gratuito della quota azionaria dell'86 per cento dal Comune di Manfredonia intervenuto nel mese di ottobre 2015 detiene la partecipazione del 96 per cento del pacchetto azionario.

[16] Testualmente: *"garantire l'integrità del capitale sociale/patrimonio netto dell'Ente parco, a seguito della cessione delle quote/azioni (donazioni) del Comune di Manfredonia all'Ente parco senza alcuna perizia di stima preventiva del loro valore ex art. 2343 e 2343 ter c.c.; nell'arco della gestione provvisoria del Commissario liquidatore si è passati da una costante perdita di esercizio riscontrate nelle gestioni precedenti a ripetuti utili di esercizio riscontrate durante la gestione commissariale. Pertanto si continuerà ad integrare il più possibile il capitale sociale o patrimoniale netto della suddetta società; si è in attesa di capire anche quale è la volontà del MASE, se per l'estinzione nel prossimo futuro della società interessata o se procedere con la trasformazione da s.p.a. a s.r.l. e successiva esclusione del socio privato CSN onlus detentore del 4% del capitale sociale; impugnazione da parte del socio di minoranza privato della delibera di scioglimento e messa in liquidazione della società "oasi lago salso spa" del Consiglio direttivo dell'Ente parco, dinanzi al TAR Puglia(prima udienza ancora non fissata dal Collegio), e dell' assemblea straordinaria della società, dinanzi al Tribunale delle Imprese di Bari (udienza fissata per le conclusioni il 9 luglio 2024 dal Giudice). Giudizi nei quali si è costituita anche l'Avvocatura dello Stato di Bari negli interessi dell'Ente parco Gargano".*

disciplinato l'utilizzo della piattaforma di *e-procurement "Traspare"* per la gestione delle attività di negoziazione telematica e di approvvigionamento di beni, servizi e lavori, in relazione al quale è stato istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi, al fine di assicurare il rispetto del principio di rotazione degli inviti.

L'Ente ha dichiarato di provvedere regolarmente agli adempimenti previsti nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici e di rispettare la normativa in materia di obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzati (Consip, Mepa, altre centrali pubbliche di committenza), anche con riferimento a specifiche categorie merceologiche (previste ai sensi: dell'art. 1, c. 7 del d.l. n. 95 del 2012, conv. dalla legge n. 135 del 2012; dall'art. 1, c. 512 della legge n. 208 del 2015, dall'art. 1, c. 449 e 450 della legge n. 296 del 2006).

Tabella 4 - P.N. del Gargano - Procedure acquisitive chiuse nel 2022

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016)	Totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione	Spesa sostenuta nell'esercizio
		Consip	Mepa	Extra Consip/Mepa		
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	17		4	13	122.713	122.713
Affidamento diretto previo confronto di più offerto economiche (art. 36, c. 2, lett. a).	5			5	43.813	43.813
Procedure negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, co. 2, lett. b.), c) e c *bis*)	12			1 2	807.026	538.967
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	7	7			29.645	29.645
Totale complessivo	41	7	4	30	1.003.197	735.138

Fonte: Ente

I dati evidenziano che, nel corso del 2022, sono state concluse 41 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 1.003.196. Si sottolinea come la tipologia più rilevante, in termini di valore (euro 807.026) è costituita dagli acquisti effettuati tramite la procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (ex art. 36, co. 2, lett. b.), c) e c *bis*), mentre in termini numerici (17 contratti) risulta essere costituita, dagli acquisti effettuati tramite procedura di affidamento diretto (ex art. 36, c. 2 lett. a).

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente ha approvato il conto consuntivo 2022 con deliberazione presidenziale n. 23 del 13 luglio 2023, dunque (come quelli relativi ai precedenti esercizi 2014, 2016, 2018, 2019,2020 e 2021) ben oltre il termine previsto dall'art. 38, c. 4, del d.p.r. n. 97 del 2003.

Questa Corte, premesso che la motivazione adottata dall'Ente per giustificare il ritardo non appare condivisibile[17], ribadisce ancora una volta, come già nei precedenti referti, che il mancato (e più volte reiterato) rispetto del predetto termine, oltre ad incidere negativamente sulla regolare gestione contabile, richieda un'attenta valutazione del Ministero vigilante, stante il disposto dell'art. 15, c. 1 bis, del d.l. n. 98 del 2011.

Il Collegio dei revisori ha formalizzato il parere favorevole con verbale n. 68 del 13 luglio 2023, mentre la Comunità del Parco non ha espresso il parere di competenza.

Il rendiconto generale è stato approvato con nota del Mef del 6 ottobre 2023 e con nota del Mase del 12 ottobre 2023.

Per quanto concerne gli adempimenti relativi all'armonizzazione dei sistemi contabili, l'Ente ha redatto il prospetto contenente il raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato. Il rendiconto è corredato, inoltre, dall'allegato 6 al d.m. 1° ottobre 2013 nel quale il Mef riassume la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel d.p.c.m. del 12 dicembre 2012.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, come comunicato dall'Ente, evidenzia un ritardo pari a 15 giorni, in miglioramento rispetto ai 26 giorni del precedente esercizio.

Infine, la Corte rileva che la nota integrativa è connotata, con riferimento all'analisi del rendiconto finanziario, da rilevanti carenze rispetto a quanto prescritto dall'art. 44 del d.p.r. n. 97 del 2003, come precisato peraltro anche dai revisori dei conti. Se ne raccomanda una pronta integrazione fin dai prossimi documenti in approvazione.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono esposti i dati del rendiconto finanziario 2022, unitamente a

[17] L'Ente invoca *"l'assenza continuativa a fare data dal mese di agosto 2022 del dipendente che ricopriva il ruolo di Responsabile dell'Area Contabilità e finanza"*. Attualmente tali funzioni sono assicurate ad *interim*, dall'attuale Direttore facente funzioni.

quello del 2021 a fini comparativi.

Tabella 5 - P.N. del Gargano - Rendiconto finanziario*

ENTRATE	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
Trasferimenti Stato	3.124.337	3.137.237	0,4
Trasferimenti Comuni e Province	0	379.691	100,0
Vendita beni e prestazione servizi	24.050	82.388	242,6
Poste corr. e compens. di spese correnti	15.825	35.722	125,7
Entrate non classificabili in altre voci	3.559	100	-97,2
Totale entrate correnti	**3.167.771**	**3.635.139**	14,8
Trasferimenti Stato	8.188.832	2.495.720	-69,5
Trasferimenti Regioni	200.000	229.769	14,9
Totale entrate in c/capitale	**8.388.832**	**2.725.489**	-67,5
Partite di giro	313.670	399.062	27,2
Totale entrate	**11.870.272**	**6.759.690**	-43,1
USCITE	**2021**	**2022**	Var.%
	Importi	Importi	
Per gli organi dell'Ente	49.747	43.624	-12,3
Personale in attività di servizio	872.352	950.793	9,0
Acquisto beni di consumo e servizi	173.432	195.755	12,9
Per prestazioni istituzionali	830.494	1.526.023	83,7
Oneri tributari	5.473	7.145	30,5
Non classificabili in altre voci	239.219	586.212	145,1
Totale uscite correnti	**2.170.717**	**3.309.551**	52,5
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	1.673.851	7.131.810	326,1
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	304.656	678.822	122,8
Indennità e similari al personale cessato	1.226	30.484	2.386,0
Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	0	168.602	100,0
Totale uscite in c/capitale	**1.979.733**	**8.009.718**	304,6
Partite di giro	313.670	399.062	27,2
Totale uscite	**4.464.120**	**11.718.332**	162,5
Risultati gestionali finanziari	**2021**	**2022**	
Avanzo/disavanzo finanziario	**7.406.153**	**-4.958.642**	-167,0
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**997.054**	**325.588**	-67,3
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**6.409.099**	**-5.284.229**	-182,4

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

L'esercizio 2022 registra un disavanzo finanziario di euro 4.958.642, che ribalta in modo rilevante l'avanzo del precedente esercizio (euro 7.406.153). Il risultato è riconducibile principalmente al marcato saldo negativo della gestione in conto capitale (euro -5.284.229). In particolare, il netto incremento delle uscite in conto capitale, riconducibile alla crescita della voce *"acquisizione beni durevoli e opere immobiliari"* (euro 7.131.810), caratterizzata prevalentemente dagli impegni del programma Mase sulla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici per le annualità 2019-2021, non viene controbilanciato dalle entrate

in conto capitale che diminuiscono sensibilmente per la mancata erogazione dei finanziamenti per il clima nell'esercizio in esame.

Nell'ambito della gestione corrente i trasferimenti statali, rimanendo in linea con quelli dell'esercizio precedente, raggiungono un'incidenza dell'86,3 per cento sul totale, mentre l'apporto delle entrate proprie si attesta globalmente al 3,3 per cento. Tali dati evidenziano la scarsa attitudine dell'Ente a reperire risorse proprie e diverse rispetto a quelle derivanti dai trasferimenti statali.

I trasferimenti dai comuni e province risultano essere pari ad euro 379.691, assenti nell'esercizio precedente.

Le uscite per prestazioni istituzionali, passando da euro 830.494 del 2021 a euro 1.526.023 del 2022, rappresentano il 46,1 per cento del totale delle uscite correnti.

Limiti legislativi di spesa

I Ministeri vigilanti, come sottolinea questa Corte, con riferimento alle disposizioni previste dall'articolo 1, comma 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019 in materia di acquisto di beni e servizi, invitano l'Ente a fornire, congiuntamente al parere del Collegio dei revisori dei conti, certezza dei conteggi effettuati per il triennio di riferimento 2016-2018 e per l'esercizio 2022, asseverati da parte del predetto Collegio. Si evidenzia, infatti, che l'articolo 1 della sopra citata legge n. 160 del 2019 prevede al comma 597 che "*la relazione degli organi deliberanti degli enti e degli organismi di cui al comma 590, presentata in sede di approvazione del bilancio consuntivo, deve contenere, in un'apposita sezione, l'indicazione riguardante le modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600*" e al comma 599 che "*il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni previsti dai commi da 590 a 598 è verificato e asseverato dai rispettivi organi di controllo*". Si rammenta, inoltre, che trova ancora applicazione l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, come modificato dall'art. 15, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni nella legge 23 giugno 2014, n. 89, in materia di acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi.

L'Ente, come attestato dai Ministeri vigilanti, ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari ad euro 83.171.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa dell'esercizio in esame, unitamente a quelli del 2021, a fini comparativi.

Tabella 6 - P.N. del Gargano - Situazione amministrativa*

	2021		2022		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		19.257.377		26.586.979	38,1
Riscossioni:					
c/competenze	10.059.340		6.051.056		
c/residui	94.779	10.154.119	344.736	6.395.792	-37
Pagamenti:					
c/competenze	1.671.790		2.447.730		
c/residui	1.152.728	2.824.517	1.559.725	4.007.455	41,9
Consistenza cassa fine esercizio		26.586.979		28.975.315	9
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	2.981.067		4.432.615		
dell'esercizio	1.810.932	4.791.999	708.634	5.141.250	7,3
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	2.460.202		3.397.934		
dell'esercizio	2.792.330	5.252.532	9.270.601	12.668.536	141,2
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**26.126.446**		**21.448.029**	-17,9

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

Il 2022 registra un avanzo di amministrazione che, in notevole diminuzione rispetto al 2021 (euro 26.126.446), si assesta ad euro 21.448.029. Il risultato è caratterizzato dalla crescita (del 9 per cento) della consistenza finale di cassa, pari ad euro 28.975.315, e dei residui passivi (in aumento del 141,2 per cento), mentre i residui attivi registrano un aumento più moderato (del 7,3 per cento).

La destinazione della quota dell'avanzo di amministrazione vincolata, pari ad euro 16.318.444, è la seguente: euro 897.102 al Tfr dei dipendenti; euro 13.989.173 al "*fondo ripristino investimenti*"; euro 1.317.169 per altri vincoli, ed euro 115.000 al fondo rischi ed oneri. La quota disponibile ammonta quindi ad euro 5.129.585.

I residui attivi e passivi sono stati riaccertati con deliberazione presidenziale n. 22 del 13 luglio 2023.

I residui attivi finali ammontano a complessivi euro 5.141.250 e registrano un incremento del 7,3 per cento rispetto al dato del 2021. Il dato è ascrivibile alla notevole diminuzione (del 99,5 per cento) dei residui annullati e alla crescita (del 48,7 per cento) di quelli provenienti dalle gestioni precedenti. Per quanto riguarda la loro composizione riguarda interamente

crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici.

I residui passivi registrano un aumento consistente (del 141,2 per cento), passando da euro 5.252.532 ad euro 12.668.53, per l'effetto del notevole incremento (del 232 per cento) dei residui d'esercizio.

Il collegio dei revisori nel verbale del 13 luglio 2023 ha precisato che i residui passivi derivano principalmente dalla messa in atto di procedure volte alla realizzazione, nonché alla conseguente adozione di atti di impegno, di una serie di interventi nell'ambito dei progetti *"Clima 2019-2020-2021"* per un totale di euro 11.419.185, regolarmente riconosciuti, approvati e finanziati di cui l'Ente ha incassato l'80 per cento degli introiti.

Si invita l'Ente ad effettuare un attento monitoraggio della permanenza delle condizioni giuridiche per il loro mantenimento in bilancio, al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione oltre ad avere particolare attenzione alla propria capacità di gestione del ciclo del passivo, considerato l'ingente valore delle disponibilità liquide.

Il servizio di tesoreria nell'esercizio in esame è espletato da un istituto di credito per effetto di una convenzione sottoscritta in data 6 luglio 2017, per la durata di 5 anni.

A seguito della scadenza del suddetto affidamento in data 31 dicembre 2022, l'Ente comunica di aver espletato regolare gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio in questione. La suddetta procedura è andata deserta è pertanto l'Ente provvederà a indire una nuova gara.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella è illustrata la situazione patrimoniale nel 2022, a fini comparativi, nel 2021.

Tabella 7 - P.N. del Gargano - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	24.153.071	31.037.413	28,5
II. Immobilizzazioni materiali	1.615.886	1.490.792	-7,7
III. Immobilizzazioni finanziarie	330.528	330.528	0,0
TOTALE B)	**26.099.485**	**32.858.733**	25,9
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	763.882	763.882	0,0
II. Residui attivi			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	4.791.999	5.141.249	7,3
IV. Disponibilità liquide	26.586.979	28.975.315	9,0
TOTALE C)	**32.142.860**	**34.880.446**	8,5
TOTALE ATTIVO	**58.242.345**	**67.739.179**	16,3
PASSIVITA'	**2021**	**2022**	Var.%
	Importi	Importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) economici portati a nuovo	30.303.544	27.846.562	-8,1
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-2.456.982	-55.344	97,7
TOTALE A)	**27.846.562**	**27.791.218**	-0,2
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	**24.284.687**	**26.382.323**	**8,6**
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**858.565**	**897.102**	**4,5**
E) RESIDUI PASSIVI			
Debiti diversi	5.252.531	12.668.536	141,2
TOTALE E)	**5.252.531**	**12.668.536**	141,2
TOTALE PASSIVO	**30.395.783**	**39.947.961**	31,4
TOTALE PASSIVO E NETTO	**58.242.345**	**67.739.179**	16,3

Fonte: Ente

Il patrimonio netto dell'Ente si attesta ad euro 27.791.218 e registra una lieve diminuzione (del 0,2 per cento) per effetto della perdita economica dell'esercizio.

Il totale complessivo delle poste attive ammonta ad euro 67.739.179, in aumento rispetto al 2021 (del 16,3 per cento).

Le immobilizzazioni registrano un incremento (25,9 per cento). Anche l'attivo circolante, pari ad euro 34.880.446, risulta in aumento (dell'8,5 per cento), per effetto dell'andamento delle disponibilità liquide, che passano da euro 26.586.979 ad euro 28.975.315. Ciò denota carenze nella programmazione e nella gestione degli investimenti.

Nelle passività va evidenziato che l'importo totale dei residui passivi, in linea con il dato della situazione amministrativa e interamente ascrivibile alla voce *"debiti diversi"*, si assesta ad euro 12.668.536 (euro 5.252.532 nel 2021).

Il fondo Tfr, pari ad euro 897.102, coincide con la quota accantonata dell'avanzo di amministrazione.

I contributi in conto capitale aumentano dell'8,6 per cento passando da euro 24.284.687 ad euro 26.382.323, per effetto della contabilizzazione della somma complessivamente accertata nel rendiconto finanziario (euro 2.725.489).

Contenzioso

La situazione del contenzioso pendente al 31 dicembre 2022 è la seguente: 13 procedimenti passivi di cui 9 innanzi al giudice ordinario (tra cui si segnalano 3 giudizi in materia di lavoro e uno alla Sezione speciale per le imprese del Tribunale di Bari, con una richiesta risarcitoria in solido con la società Oasi Lago Salso di euro 92.291) 2 penali e 2 innanzi al giudice amministrativo (uno dei quali instaurato nel 2019, con richiesta risarcitoria di 33,5 mln). Inoltre, risulta pendente un procedimento attivo conseguente alla costituzione di parte civile dell'Ente in un giudizio penale.

In tutti i contenziosi di parte passiva il patrocinio dell'Ente è stato svolto dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Bari.

L'Ente chiarisce che è stato istituito il "fondo accantonamento rischio e oneri" al capitolo 10.155 del consuntivo, ma non è stato iscritto alcun importo.

Pertanto, questa Corte, tenuto conto che, secondo quanto comunicato dall'Ente, il valore delle cause passive ammonta ad un importo considerevole, sottolinea la criticità legata al mancato accantonamento al fondo rischi di alcun importo, iscrizione dovuta in applicazione del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, come previsto nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, al fine di evitare impatti negativi derivanti da eventuali condanne sull'equilibrio economico-finanziario di bilancio.

5.4 Il conto economico

Nella seguente tabella sono esposte le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame, unitamente al 2021 a fini comparativi.

Tabella 8 - P.N. del Gargano – Conto economico

	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	43.434	118.210	172,2
- variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione	0	0	0,0
- altri ricavi e proventi	3.124.337	3.516.929	12,6
TOTALE (A)	**3.167.771**	**3.635.139**	14,8
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	8.006	5.816	-27,4
- per servizi	323.078	530.125	64,1
- per godimento beni di terzi	7.545	7.545	0,0
- per il personale	922.364	1.019.814	10,6
- ammortamenti e svalutazioni	577.316	592.133	2,6
- oneri diversi di gestione	998.636	1.815.272	81,8
TOTALE (B)	**2.836.945**	**3.970.705**	40,0
Differenza tra valore e costi della produzione	**330.826**	**-335.566**	-201,4
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	246.218	294.872	19,8
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-3.070.000	-14.648	99,5
altre sopravvenienze /passive	-113	-2	98,2
altre sopravvenienze attive	36.086	0	-100,0
TOTALE (E)	**-2.787.809**	**280.222**	110,1
Risultato prima delle imposte	-2.456.983	-55.344	97,7
Imposte dell'esercizio	0	0	
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**-2.456.983**	**-55.344**	97,7

Fonte: Ente

L'esercizio 2022 si chiude con un risultato economico negativo (- 55.344 euro), comunque in netto miglioramento (del 97,7 per cento) rispetto al disavanzo (-2.456.983 euro) registrato nell'esercizio precedente. Tale risultato è dovuto al rilevante incremento (del 110,1 per cento rispetto al 2021) della gestione straordinaria, riconducibile integralmente alle operazioni di riaccertamento dei residui, che ribalta il dato negativo del 2021, chiudendo con un risultato positivo pari ad euro 280.222. Il saldo della gestione caratteristica registra, invece, rispetto allo scorso esercizio, una diminuzione del 201,4 per cento, l'aumento dei proventi (14,8 per cento) non riesce, infatti, a bilanciare quello dei costi (40 per cento). In particolare, troviamo in aumento: gli oneri di gestione (81,8 per cento); i costi per servizi (64,1 per cento) e quelli per il personale (10,6 per cento), in diminuzione del 27 per cento soltanto i costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci.

Preme ricordare l'opportunità di una corretta riallocazione delle componenti straordinarie ai sensi del novellato art. 2425 del codice civile, uniformandosi alle indicazioni dell'OIC 12

dedicato alla *"Composizione e schemi di bilancio di esercizio"* che individua la nuova collocazione dei costi e dei proventi (che la precedente versione dell'OIC qualifica come *"straordinari"*), prevedendo la riclassificazione delle poste positive e negative secondo la natura delle singole voci.

Questa Corte raccomanda l'adozione di ogni azione di contenimento e razionalizzazione dei costi al fine di raggiungere l'equilibrio di bilancio.

PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale del Gran Paradiso è stato istituito, primo in Italia, con r.d.l. 3 dicembre 1922, n. 1584, sui terreni costituenti la riserva reale di caccia del Gran Paradiso; successivamente, con d.lgs. del Capo provvisorio dello Stato 5 agosto 1947, n. 871, ratificato dalla l. 17 aprile 1956, n. 561, ha assunto la qualificazione giuridica di ente, con sede legale, presidenza e direzione a Torino e sede amministrativa ad Aosta.

La superficie del Parco è suddivisa in due ambiti ricadenti nel territorio di 13 comuni appartenenti alle Regioni Piemonte (Provincia di Torino) e Valle d'Aosta.

Con d.m. n. 436 del 20 novembre 1997, in applicazione dell'art. 35 della l. n. 394 del 1991, d'intesa con le suddette regioni, la disciplina del Parco è stata adeguata ai principi della predetta legge-quadro. Con d.m. 12 febbraio 2020 è stata istituita la Zona speciale di conservazione (ZSC) e la relativa gestione è stata affidata all'Ente parco. Le Regioni Valle d'Aosta e Piemonte hanno delegato l'Ente all'espletamento della procedura di valutazione di incidenza per i piani, per i progetti e per gli interventi ricadenti nel sito.

Per quanto concerne gli strumenti di programmazione, il Piano del Parco e il PEES risultano approvati dalle Regioni competenti (con deliberazioni delle Giunte della Regione Piemonte e della Regione autonoma Valle d'Aosta del 22 marzo 2019) e vigenti.

Il Regolamento del Parco, adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 14 del 2009 e trasmesso al Mite in data 12 maggio 2010, è stato rivisitato e adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 33 del 31 agosto 2022; la Comunità del Parco, in data 20 ottobre 2022, ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 10 c.2 lett. a) della l. n. 394 del 1991 e s.m.i. Allo stato attuale, sono in corso le procedure di approvazione in capo al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, in concertazione con le due Regioni interessate. Questa Corte raccomanda che il procedimento in questione si concluda in tempi rapidi, riscontrando il lungo protrarsi di tale carenza.

Il nuovo statuto dell'Ente, approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio direttivo n. 37 del 3 dicembre 2021, è stato adottato con d.m. n. 97 del 23 febbraio 2022.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, il Consiglio direttivo ha redatto, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della l. 353 del 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli

incendi boschivi (Piano AIB anni 2022-2026), con deliberazione n. 10 del 28 marzo 2022, inviata nel mese di aprile al Ministero per la fase istruttoria. A dicembre 2022 sono giunte da parte del Ministero le richieste di integrazione e di revisione; nel corso del mese di maggio 2023 il Piano revisionato ed integrato è stato inviato al Mase che, a giugno 2023, ha inoltrato alle Regioni territorialmente interessate il documento di Piano per l'intesa prevista ai sensi dell'art. 8, comma 2, della l. 353 del 2000. In attesa dell'approvazione del nuovo Piano AIB, le attività legate all'attuazione delle azioni di controllo e contrasto agli incendi boschivi sono proseguite regolarmente, anche grazie alla collaborazione tra il Servizio di Sorveglianza dell'Ente Parco e gli operatori sul territorio come il Nucleo AIB del Corpo Forestale Valdostano, il Corpo AIB della Regione Piemonte e i Vigili del Fuoco, attraverso la sottoscrizione di apposite convenzioni per la cessione in comodato d'uso di materiali AIB acquistati nell'ambito delle risorse finanziarie previste dalla pianificazione. L'Ente sottolinea, altresì, che, come si evince dai dati contenuti nel Piano, il territorio del Parco, nel corso degli anni, è stato scarsamente interessato da eventi calamitosi legati agli incendi boschivi, ciononostante l'attività di sorveglianza e allarme è costantemente assicurata per la presenza sul territorio del personale del Servizio di Sorveglianza dell'Ente Parco.

L'Ente, nell'esercizio in esame, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance,* ha approvato (con deliberazione del Consiglio direttivo n. 25 del 25 luglio 2022) il primo Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024 – ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 80 del 2021, convertito con modificazioni in legge n. 113 del 2021. Il suddetto Piano sostituisce e assorbe in un unico strumento di programmazione una serie di precedenti atti, fra cui il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Piano della *performance*, il Piano triennale del fabbisogno del personale, il Piano delle azioni positive, il Piano organizzativo del lavoro agile, il Piano triennale della formazione del personale; con deliberazione commissariale n. 3 del 27 gennaio 2023 è stato approvato l'aggiornamento del PIAO per il periodo 2023 – 2025.

L'incarico di responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT) è svolto dal Direttore dell'Ente.

Risultano pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, i precedenti referti di questa Corte.

A tal proposito l'Oiv attesta, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del d.lgs. 150 del 2009 e delle successive delibere Anac n. 1310 del 2016 e n. 213 del 2020 in data 31 maggio 2022 che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti.

Infine, l'Ente in fase istruttoria ha comunicato che, dal 4 maggio al 27 maggio 2022, il Mef ha svolto una verifica amministrativo-contabile che ha comportato la formulazione di alcuni rilievi, riguardanti in particolare la necessità di completare la procedura di adozione del Regolamento di amministrazione e contabilità nonché del Regolamento di organizzazione dei servizi e uffici, e di modificare il Regolamento dei beni assegnati in concessione temporanea ai dipendenti. A seguito dell'intervenuta adozione da parte dell'Ente Parco degli atti oggetto del rilievo[18], il Mef con nota del 28 febbraio 2023, ha comunicato di ritenere conclusa la suddetta procedura.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente, nominato con d.m. n. 191 del 12 luglio 2016, il cui mandato è scaduto a luglio 2021; ai sensi dell'art. 64 ter del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni, dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, è stato prorogato fino alla scadenza del Consiglio direttivo (nominato con d.m. n. 233 del 14 settembre 2017) che ha comportato anche la decadenza della Giunta esecutiva. Quindi, con d.m. n. 457 del 19 ottobre 2022, l'*ex* Presidente è stato nominato Commissario Straordinario per la durata di tre mesi a decorrere dalla data del 29 ottobre 2022, successivamente prorogato con d.m. n. 52 del 2 febbraio 2023 per la durata di ulteriori sei mesi e infine con d.m. n. 229 del 20 luglio 2023 per un altro semestre a decorrere dal 29 luglio 2023.

La Comunità del Parco è costituita dai sindaci dei comuni il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del Parco, dai Presidenti delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, dai Presidenti della Provincia di Torino, dell'*Unitè des Communes Gran Paradis* e dal Presidente della Comunità montana Orco e Soana.

Il Collegio dei revisori dei conti, in carica nell'esercizio in esame, è stato nominato con decreto del Mef del 3 giugno 2021.

[18] Rispettivamente con delibera commissariale n.3 del 14 novembre 2022, con delibera del Consiglio direttivo n. 35 del 31 agosto 2022 e con delibera del Consiglio direttivo n. 34 del 31 agosto 2022.

La seguente tabella illustra la spesa sostenuta, in termini di impegni per gli organi nell'esercizio in esame e nel 2021, a fini comparativi.

Tabella 1 - P.N. del Gran Paradiso- Spesa per gli organi

	2021	2022	Var.%
Presidente	26.972	*23.751	-11,9
Presidente del Collegio dei revisori	1.653	1.797	8,7
Componenti del Collegio dei revisori	2.376	2.576	8,4
Rimborsi spese	7.500	8.342	11,2
****TOTALE**	**38.502**	**36.466**	-5,3

* L'Ente precisa che i compensi del Commissario straordinario sono contabilizzati nello stesso capitolo relativo ai compensi del Presidente. La differenza tra l'impegno relativo al 2021 (euro 26.972) e quello relativo al 2022 (euro 23.751) è dovuta proprio al passaggio dell'incarico di Presidente (14 settembre 2022) alla nomina di Commissario straordinario (29 ottobre 2022), periodo durante il quale non è stato pagato alcun compenso.
**L'Ente precisa che i totali indicati in tabella, per il 2021 e per il 2022, non si riconciliano con i dati del finanziario, dove sono contabilizzati anche i compensi spettanti all'Oiv, pari ad euro 3.200.
Fonte: Ente

I dati esposti mostrano che l'importo complessivo impegnato per la spesa degli organi diminuisce del 5,3 per cento rispetto all'esercizio precedente. In particolare, per quanto riguarda i rimborsi spese, l'Ente ha precisato che, per il pagamento delle missioni degli organi, è stato applicato il criterio di equivalenza ai dirigenti generali dello Stato, in conformità delle istruzioni impartite dal Ministero vigilante con nota del 2 agosto 2013.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa, avente, come detto, sede legale a Torino e sede amministrativa ad Aosta, a seguito del processo di riorganizzazione attuato nel 2017 si articola in cinque servizi e precisamente: affari generali, comunicazione, educazione e turismo; amministrazione; gestione tecnica e pianificazione del territorio; biodiversità e ricerca scientifica; sorveglianza.

Il Corpo dei guardiaparchi, che esercita la vigilanza alle dipendenze dell'Ente, ha un organico di 60 unità, di cui 43 in servizio nel corso del 2022.

L'Oiv per il triennio 2021-2024 è stato confermato nella persona del precedente componente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 10 del 29 marzo 2021, a seguito dell'espletamento della procedura selettiva pubblica prevista dall'art. 14 *bis* del d.lgs. n.150

del 2009; il compenso annuo lordo è stato rideterminato nella misura di euro 3.200, oltre rimborsi spese.

Nella seguente tabella è riportata la dotazione organica, fissata nel d.p.c.m. 23 gennaio 2013 in 88 unità e la consistenza effettiva del personale nell'esercizio in esame, operando un confronto con il 2021.

Tabella 2 - P.N. del Gran Paradiso – Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31 dicembre 2021		Consistenza al 31 dicembre 2022	
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato
Dirigente			1		1
C 5		5		6	
C 4		4		2	
C 3		4		6	
C 2		6		4	
C 1	23				
B 3		17		22	
B 2		27		21	
B 1	65	4		3	
A 3					
A 2					
Totale	**88**	**67**	**1**	**64**	**1**

Fonte: Ente

La consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2022 è di 64 unità oltre al Direttore.

Da un'analisi comparativa con i dati relativi al 2021 si evince che la consistenza del personale in servizio è diminuita di 3 unità (precisamente due unità *ex* B1 sono cessate per dimissioni volontarie mentre l'unità *ex* C1 è cessata per quiescenza) e che si sono verificate progressioni orizzontali di carriera, formalizzate con d.d. n. 107 del 20 aprile 2022, a decorrere dal 1° gennaio 2022.

Per quanto riguarda il Piano del fabbisogno del personale 2022 – 2024, inserito nel PIAO lo stesso è stato approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 25 del 25 luglio 2022.

Il Direttore in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con d.m. n. 233 del 28 maggio 2021. Il relativo contratto ha decorrenza dal 1° luglio 2021 fino al 30 giugno 2026 ed è stato approvato con deliberazione presidenziale n. 4 del 17 novembre 2021, ratificata con delibera del Consiglio direttivo n. 37 del 3 dicembre 2021, vistata favorevolmente dal Ministero vigilante.

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nel 2022 e, a fini di comparazione, nel 2021.

Tabella 3 – P.N. del Gran Paradiso - Spesa per il personale

	2021	**2022**	Var. %
Stipendi e altri assegni fissi personale a tempo indeterminato	2.051.179	2.012.875	-1,9
Assegni famigliari	25.000	5.167	-79,3
Fondo per rinnovi contrattuali	51.224	57.396	12,1
Compensi al corpo di sorveglianza	90.426	90.247	-0,2
Compensi per incentivi e turni	240.048	322.375	34,3
Lavoro straordinario	32.244	32.244	0,0
Compenso incentivante Direzione	44.330	45.698	3,1
Stipendi e altri assegni fissi personale a tempo determinato	77.745	91.866	18,2
Indennità e rimborso spese trasporto missioni ispettive obbligatorie	6.000	6.000	0,0
Indennità e rimborso spese trasporto missioni	6.000	6.000	0,0
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	696.066	687.264	-1,3
Altri oneri sociali a carico dell'Ente	30.313	35.000	15,5
Spese corsi di formazione obbligatori relativi alla sicurezza	0	472	100,0
Spese per la formazione	3.800	4.076	7,3
Servizi sociali a favore del personale (buoni pasto/ mensa)	69.513	86.000	23,7
Altri interventi sociali a favore del personale	6.217	5.946	-4,4
Spese per la sicurezza e visite mediche dei dipendenti	24.800	13.783	-44,4
TOTALE A)	**3.454.905**	**3.502.410**	1,4
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio B)	**315.714**	**0**	-100,0
TOTALE A) + B)	**3.770.619**	**3.502.410**	-7,1
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	53,4	52,0	-2,6

Fonte: Ente

Nel 2022 la spesa per il personale si attesta ad euro 3.502.410 in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente; essa incide sul totale delle uscite correnti in misura pari al 52 per cento.

L'Ente in sede istruttoria ha comunicato di aver sottoscritto, in data 30 novembre 2022, l'accordo per la definizione del fondo per le risorse decentrate per il 2022, ammontante ad euro 435.507. A tal proposito, l'Ente ha trasmesso a questa sezione il predetto accordo contrattuale, corredato della relativa documentazione, tra cui: la relazione illustrativa per la ripartizione delle risorse, il verbale del Collegio dei revisori n. 216 del 25 gennaio 2023, con il quale viene espresso parere positivo in ordine alla compatibilità finanziaria del fondo con i vincoli di bilancio e con le disposizioni di legge; la validazione dell'Oiv del 7 aprile 2023, relativa alla *performance* 2022 approvata con deliberazione commissariale n. 7 del 6 aprile 2023; le somme spettanti ai dipendenti sono state liquidate con determinazione del Direttore n. 167 del 1° giugno 2023.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, l'Ente ha fornito dettagliati elementi informativi sui progetti europei e nazionali in corso nell'esercizio e sulle relative fonti di finanziamento, illustrati nel seguente prospetto.

Progetti nazionali ed europei	Importi complessivi, quota finanziamento Ente, stato attuazione e previsione conclusione
LIFE16CCA/IT/000060 project PASTORALP (Pastures vulnerability and adaptation strategies to climate change impact in the Alps)	UE. L'importo totale del progetto è di euro 2.314.400. Il *budget* previsto per l'Ente è di euro 335.278 ed euro 134.112, coperti dalla contribuzione dell'Ente Parco stesso; progetto iniziato a ottobre 2017 è stato prorogato fino a marzo 2023. Al 31 dicembre 2022 sono stati impegnati euro 187.218.
PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIER ITALIA-FRANCIA "ALCOTRA" 2014/20 (FESR) - Progetto 2 COBIODIV, comprendere la biodiversità e gli ecosistemi per proteggerli meglio insieme	L'Importo totale del progetto è di euro 1.883.490, di cui euro 110.000 destinati all'Ente di cui il 15 per cento in quota nazionale, il restante 85 per cento (euro 93.500) invece è finanziato dal FESR. Il progetto è stato prorogato fino al 15 settembre 2022. Al 31 dicembre 2022 sono stati impegnati euro 105.050.
PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIER ITALIA-FRANCIA "ALCOTRA" 2014/20 (FESR) Progetto 3 GEBIODIV, Gestire gli ambiti di biodiversità armonizzando i metodi di gestione degli spazi protetti alpini.	L'Importo totale del progetto è di euro 2.825.235, di cui euro 200.000 destinati all'Ente di cui il 15 per cento con fondi nazionali, il restante 85 per cento (euro 170.000) invece è finanziato dal FESR. Il progetto è stato prorogato fino al 15 settembre 2022. Al 31 dicembre 2022 sono stati impegnati euro 197.895.
PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIER ITALIA-FRANCIA "ALCOTRA" 2014/20 (FESR) Progetto 5 PROBIODIV, Promuovere la biodiversità e gli *habitat* come fattore di sviluppo sostenibile dei territori: attuazione di una *governance* per la valorizzazione e la protezione attiva e partecipativa della biodiversità transalpina.	L'Importo totale del progetto è di euro 1.883.403, di cui euro 173.000 destinati all'Ente, e di cui il 15 per cento con fondi nazionali e il restante 85 per cento (euro 147.050) invece è finanziato dal FESR. Il progetto è stato prorogato al 14 dicembre 2022, data alla quale sono stati impegnati euro 173.000.
Progetto Ministero dell'Ambiente per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità – Direttiva 2021	L'Importo totale del progetto della Direttiva 2021 destinato al Parco tutto impegnato nell'anno 2022, è di euro 88.500.
Programma Parchi per il Clima 2019 Realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici da parte degli Enti Parco nazionali Programma Parchi per il Clima 2020 Realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici da parte degli Enti Parco nazionali Programma Parchi per il Clima 2021 Realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici da parte degli Enti Parco nazionali	Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare. Importo assegnato: euro 4.388.250. Intervento in corso. La spesa liquidata è di €euro 523.920; per la maggior parte degli interventi è stata completata o ancora in corso la fase progettuale Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare. Importo assegnato: euro 4.124.024. Intervento in corso. La spesa liquidata è di euro 348.433; per la maggior parte degli interventi è in corso la fase progettuale. Ministero della Transizione Ecologica: Importo assegnato: euro 4.198.719. Intervento in corso. La spesa liquidata è di euro 118.205; per la maggior parte degli interventi è in corso la fase progettuale.

Progetti nazionali ed europei	Importi complessivi, quota finanziamento Ente, stato attuazione e previsione conclusione
Centenario del Parco Nazionale Gran Paradiso e Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise Azioni congiunte tra i due parchi per le celebrazioni del centenario. Progetto con il contributo finanziario del Ministero della Transizione Ecologica	Il finanziamento complessivo, derivante dalla quota del Ministero e dal cofinanziamento dei Parchi, è ripartito su quattro anni (2020-21-22-23). Ciascun parco gestisce il 50 per cento dell'introito e delle spese: al Gran Paradiso afferiscono euro 420.000 di investimento totale, di cui euro 150.000 a carico del proprio bilancio. Successivamente, sono stati aggiunti per la quota a carico del bilancio dell'Ente ulteriori € 45.644,69; ne derivano i seguenti dati alla data odierna: somme impegnate: euro 465.645; somme liquidate: euro 63.919.
FEASR-Programma di sviluppo rurale 2014-2020 Mis. 19.2-Sottomisura 7.5 – strategia di sviluppo locale del Gal Valle d'Aosta Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	Il progetto è stato ammesso a finanziamento in data 3 luglio 2020 per un importo di euro 106.329, pari all'80 per cento della spesa prevista di euro 132.912. I lavori si sono conclusi nel 2022 e nel mese di novembre è stata inviata la rendicontazione alla Regione autonoma Valle d'Aosta con la richiesta di saldo di euro 105.141, pari all'80 per cento della spesa sostenuta.
Interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi- Risorse ai Parchi nazionali per la rete sentieristica 2020/2021 Azioni da realizzare connesse alla creazione del percorso denominato "Sentiero dei Parchi"	Finanziamento del Ministero della Transizione ecologica. Importo assegnato nel 2022: euro 545.000 (totale assegnato nelle annualità 2020-2022: euro 1.087.478). Con deliberazione del Commissario straordinario n. 5/2022 è stato approvato il documento preliminare alla progettazione per un importo di euro 1.044.781 ed è stato affidato il servizio di ingegneria per la progettazione definitiva-esecutiva. In particolare, a giugno 2023 è stata consegnato il progetto definitivo-esecutivo per un quadro economico complessivo di euro 1.044.781. È in corso la verifica e validazione del progetto, propedeutica all'approvazione da parte del Direttore dell'Ente, che consentirà l'avvio delle richieste di pareri/ autorizzazioni di legge e l'avvio della gara di appalto con il supporto di centrale di committenza.
Interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi- Risorse ai Parchi nazionali per i muretti a secco 2020/2021	Finanziamento del Ministero della Transizione ecologica. Importo assegnato nel 2022: euro 645.950, (totale assegnato nelle annualità 2020-2022: euro 1.330.167). Concluso il progetto di fattibilità tecnico-economica. A seguito dell'approvazione del documento preliminare alla progettazione con deliberazione del Commissario straordinario dell'Ente n. 9 del 17 aprile 023 per un quadro economico complessivo di euro 1.079.242, è stata affidata la progettazione definitiva-esecutiva.
LIFE GRAYMARBLE conservazione della Trota marmorata e del Temolo, nel bacino della Dora Baltea, con azioni che prevedono, per l'Ente parco, l'eradicazione di Trota Fario da alcuni tratti di torrenti del versante valdostano del Parco e l'immissione di avannotti di Trota marmorata al fine di creare popolazioni riproduttive di tale specie all'interno del Parco.	Il progetto è stato ammesso a finanziamento per un *budget* complessivo di euro 3.732.985, di cui euro 2.239.789, a carico dei Contributi Europei e euro 1.493.196, a carico degli Enti partecipanti al Progetto. Il *budget* totale a favore del Parco è di euro 215.903, di cui euro 129.541, a carico dei Contributi Europei ed euro 86.362, a carico dell'Ente stesso. Al 31 dicembre 2022 sono stati impegnati 80.707.

In particolare, in merito all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), previsto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, l'Ente ha comunicato che, allo stato attuale, è destinatario di beni scientifici, tecnici e servizi informatici i cui progetti e procedure sono integralmente in capo al Mase, sia in termini finanziari che di realizzazione.

Per quanto riguarda l'adempimento degli obblighi di cui al d.lgs. n. 175 del 2016, l'Ente, con deliberazione commissariale n. 13 del 13 giugno 2023, ha approvato la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie prevista dall'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2022, confermando, in linea con le precedenti ricognizioni, il mantenimento della partecipazione nella società GAL "Valli del Canavese" s.c.ar.l. (4,50 per cento del capitale sociale, pari a euro 3.422), precisando che, fermo restando l'interesse al mantenimento della partecipazione, i gruppi di azione locali sono esonerati dalle misure di razionalizzazione periodica per effetto del c. 6 *bis* all'art. 26 del citato d.lgs. n. 175 del 2016; della partecipazione nella società "Turismo Torino e provincia" s.c.ar.l. (0,06 per cento del capitale sociale, euro 500), avendo accertato la sussistenza di tutte le condizioni previste dall'art. 20, c.2. del medesimo decreto legislativo.

In ordine all'attività negoziale, si evidenzia che l'Ente ha approvato (disposizione d'urgenza n. 3 del 4 agosto 2022, ratificata dal Consiglio direttivo con delibera n. 31 del 31 agosto 2022) l'aggiornamento del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi, con relativo elenco annuale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 50 del 2016, per il periodo 2022-2023; successivamente ha approvato il relativo programma biennale per il periodo 2023-2025 (delibera commissariale n. 2 del 27 gennaio 2023). Inoltre, ha approvato (con delibere del Consiglio direttivo n. 8 dell'11 luglio 2022 e n. 28 del 25 luglio 2022) gli adeguamenti al programma triennale dei lavori pubblici relativo al 2022-2024; successivamente ha approvato il relativo programma triennale per il periodo 2023-2025, con elenco annuale 2023 (delibera commissariale n. 2 dell'11 novembre 2022).

Si evidenzia, altresì, che l'Ente non ha istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento, ma afferma aver sempre applicato il principio della rotazione degli inviti, secondo le linee guida di cui alla determina Anac n. 4 del 2018, provvedendo agli ulteriori adempimenti previsti dal codice dei contratti pubblici nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici.

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii., con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 4 - P.N. del Gran Paradiso – Procedure acquisitive chiuse nel 2022

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016)	Totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione	Spesa sostenuta nell'esercizio
		Consip	Mepa	Extra		
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	233		64	169	1.539.154	715.517
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	9	9			247.833	56.492
Totale complessivo	**242**	**9**	**64**	**169**	**1.787.037**	**772.009**

Fonte: Ente

I dati mostrano che nel corso del 2022 l'Ente ha effettuato 242 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 1.787.037 con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 772.009. La tipologia maggiormente significativa sia in termini numerici (233 acquisti) sia di valore (euro 1.539.154) è rappresentata dagli affidamenti diretti, ai sensi dell'art. 36, c. 2 lett. a) del d.l.gs. n. 50 del 2016, nell'ambito dei quali 64 realizzati ricorrendo al Mepa.

Questa Corte raccomanda il rispetto del principio di concorrenzialità per garantire l'economicità delle scelte di acquisto che devono essere sempre adeguatamente motivate.

Per quanto riguarda, infine, gli atti di straordinaria amministrazione adottati dall'Ente nel corso dell'esercizio in esame, si rileva che, con delibera del Consiglio direttivo n. 29 del 25 luglio 2022, è stato approvato l'acquisto di terreni ubicati nel comune di Noasca (TO), Località Loserai, all'interno del Parco Nazionale Gran Paradiso, per fini di conservazione, al prezzo di euro 38.000.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale è stato approvato dal Commissario straordinario con delibera n. 11 del 28 aprile 2023, avendo acquisito il parere favorevole del Collegio dei revisori (verbale n.224 del 19 aprile 2023) e della Comunità del Parco (seduta dell'8 giugno 2023).

Risultano, altresì, intervenute le approvazioni dei Ministeri vigilanti (nota del Mef del 26 maggio 2023 e nota del Mase dell'8 giugno 2023).

L'Ente ha redatto il prospetto contenente il raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato ed il prospetto di riclassificazione delle spese per missioni e programmi. L'indicatore di tempestività dei pagamenti, allegato al rendiconto e pubblicato sul sito istituzionale, evidenzia un anticipo di 12,46 giorni, in lieve peggioramento rispetto all'esercizio precedente (-13,48 giorni).

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, unitamente al 2021 a fini comparativi.

Tabella 5 - P.N. del Gran Paradiso - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2021		2022		Var.%
	Importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	6.988.661	97,6	6.684.029	95,7	-4,4
Trasferimenti Regioni	34.800	0,5	34.800	0,5	0,0
Trasferimenti Comuni e Province	29.580	0,4	24.790	0,4	-16,2
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	36.000	0,5	137.541	2,0	282,1
Vendita beni e prestazione servizi	20.287	0,3	46.317	0,7	128,3
Redditi e proventi patrimoniali	15.259	0,2	10.254	0,1	-32,8
Poste corr. e compens. di spese correnti	26.806	0,4	27.994	0,4	4,4
Entrate non classificabili in altre voci	5.802	0,1	18.576	0,3	220,2
Totale entrate correnti	**7.157.194**	100,0	**6.984.300**	100,0	-2,4
Alienazione beni e riscossione crediti	3.000	0,1	0	0,0	-100,0
Trasferimenti Stato	5.544.400	98,0	1.417.350	95,5	-74,4
Trasferimenti altri enti del settore pubblico	109.868	1,9	67.000	4,5	-39,0
Totale entrate in c/capitale	**5.657.268**	100,0	**1.484.350**	100,0	-73,8
Partite di giro	1.227.592	100,0	1.225.502	100,0	-0,2
Totale entrate	**14.042.055**		**9.694.152**		-31,0
USCITE	**2021**		**2022**		Var.%
	Importi	**% sul tot.**	**Importi**	**% sul tot.**	
Per gli organi dell'Ente	41.702	0,6	39.666	0,6	-4,9
Personale in attività di servizio	3.454.905	53,4	3.502.410	52,7	1,4
Acquisto beni di consumo e servizi	691.087	10,7	728.032	11,0	5,3
Per prestazioni istituzionali	1.913.652	29,6	2.014.023	30,3	5,2
Trasferimenti passivi	56.736	0,9	56.736	0,9	0,0
Oneri tributari	309.195	4,8	298.316	4,5	-3,5
Non classificabili in altre voci	8.211	0,1	4.023	0,1	-51,0
Totale uscite correnti	**6.475.487**	100,0	**6.643.205**	100,0	2,6
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	494.793	55,8	686.377	79,8	38,7
Indennità e similari al personale cessato	315.714	35,6	70.728	8,2	-77,6
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	76.051	8,6	103.184	12,0	35,7
Totale uscite in c/capitale	**886.558**	100,0	**860.289**	100,0	-3,0
Partite di giro	1.227.592	100,0	1.225.502	100,0	-0,2
Totale uscite	**8.589.638**		**8.728.996**		1,6
Risultati gestionali finanziari	**2021**		**2022**		
Avanzo/disavanzo finanziario	**5.452.417**		**965.156**		-82,3
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**681.707**		**341.095**		-50,0
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**4.770.710**		**624.061**		-86,9

Fonte: Ente

Il risultato finanziario nell'esercizio in esame è positivo (euro 965.156), sia pure in netta diminuzione (-82,3 per cento) rispetto al dato dell'esercizio precedente (euro 5.452.417).

Il saldo complessivo è formato dalla somma algebrica dell'avanzo della gestione corrente, pari ad euro 341.095, in diminuzione del 50 per cento, e del saldo positivo della gestione in conto capitale, pari ad euro 624.061, che registra un forte decremento (-86,9 per cento) rispetto all'esercizio precedente. I trasferimenti statali, in linea con l'esercizio precedente, si

dimostrano assolutamente prevalenti ed incidono in misura pari al 95,7 per cento sul totale delle entrate correnti ed ammontano ad euro 6.684.029.

Le entrate in conto capitale, pari a complessivi euro 1.484.350, si riducono drasticamente (-73,8 per cento) per effetto dell'assenza dei contributi Mite per gli interventi di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici, presenti nel 2021, i cui relativi investimenti del precedente triennio, come visto, appaiono in deciso ritardo comportando vincoli a fondi di bilancio per oltre dieci milioni.

Limiti legislativi di spesa

I Ministeri vigilanti negli atti di approvazione, sulla base di quanto riportato sia nella nota integrativa sia nel verbale del Collegio dei revisori, danno atto del rispetto del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art.1, comma 590 e seguenti della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (legge di bilancio 2020), in quanto gli impegni assunti nell'anno 2022, pari ad euro 733.322, sono stati inferiori al limite di spesa determinato di euro 800.736, risultante dal valore medio degli impegni inscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.

Inoltre, si prende atto che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo di euro 56.736 in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 1, comma 594, della l. n. 160 del 2019 (euro 19.806) e dall'art. 67, comma 6, del d.l. n. 112 del 2008 (euro 36.930).

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nel 2022, in confronto con il 2021.

Tabella 6 - P.N. del Gran Paradiso - Situazione amministrativa

	2021		2022		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		15.813.950		21.494.926	35,9
Riscossioni:					
c/competenze	12.899.730		9.433.170		
c/residui	678.467	13.578.197	278.704	9.711.875	-28,5
Pagamenti:					
c/competenze	6.581.727		6.530.337		
c/residui	1.315.493	7.897.220	2.005.470	8.535.807	8,1
Consistenza cassa fine esercizio		21.494.926		22.670.994	5,5
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	2.917.743		3.777.902		
dell'esercizio	1.142.324	4.060.067	260.982	4.038.884	-0,5
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	3.676.367		3.410.557		
dell'esercizio	2.007.910	5.684.276	2.198.659	5.609.217	-1,3
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**19.870.717**		**21.100.662**	6,2

Fonte: Ente

Le risultanze finali dell'esercizio in esame evidenziano un aumento dell'avanzo di amministrazione (+6,2 per cento) che da euro 19.870.717 passa ad euro 21.100.662.

L'avanzo è in gran parte vincolato (euro 18.419.498), precisamente al trattamento di fine rapporto per euro 3.467.314 ed a specifici fondi per euro 14.952.184.

Tali ultimi accantonamenti sono riferiti a: fondi per rischi e oneri per euro 5.000; interventi di recupero ambientale nel versante valdostano per euro 25.600; sedi Parco per euro 750.000; costruzione, ripristino e trasformazione immobili per euro 167.735; manutenzione straordinaria immobili per euro 202.929; interventi di recupero ambientale in Valle Orco per euro 547.450; interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici 2019 per euro 2.282.901; interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici 2020 per euro 3.910.913; interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici 2021 per euro 4.098.209; quanto finanziato con il contributo 5 per mille per euro 9.073; GAL Valle d'Aosta per euro 13.990; interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture per euro 1.993.950; spese progetto *Gray Marble Rava* per euro 38.834; contributi tariffazione puntuale rifiuti per euro 452.800; spese per la promozione di compostiere di comunità per euro 452.800.

La parte disponibile ammonta ad euro 2.681.164 di cui il maggior avanzo da applicare al bilancio 2023 è pari ad euro 2.511.639.

Preso atto di ciò, si osserva come criticità la ridotta capacità di spesa dell'Ente.

La consistenza finale di cassa è ingente ed ammonta ad euro 22.670.994 e registra un incremento del 5,5 per cento rispetto al 2021 (euro 21.494.926). Secondo quanto riferito dall'Ente, tale consistenza è dovuta a contributi straordinari e fondo Tfr, in particolare: - bandi mitigazione cambiamenti climatici anni 2019 (euro 3.510.600), 2020 (euro 3.299.219), 2021 (euro 3.358.975) incassati nella misura dell'80 per cento del totale dei contributi; - ripristino infrastrutture verdi (euro 2.417.645); - fondo Tfr pari ad euro 3.467.314 al 31 dicembre 2022. Infine, in merito all'andamento della cassa nel corso del 2023, l'Ente comunica che al 19 aprile 2023 la consistenza è pari ad euro 20.773.067.

L'Ente ha comunicato di aver affidato il servizio di tesoreria, tramite procedura Mepa (d.d. n. 433 del 12 dicembre 2019, per un importo complessivo di euro 22.500, Iva esclusa) ad un istituto di credito per 5 anni, rinnovabili per altri due; per la gestione del servizio, nel 2020 è stata impegnata la spesa di euro 5.490, Iva inclusa e, per le successive annualità (2021-2024) è stato impegnato il medesimo importo (d.d. n. 39 del 21 febbraio 2020).

I residui attivi a fine esercizio si assestano ad euro 4.038.884 e sono sostanzialmente in linea con il volume del 2021. Tale risultato è dovuto all'incremento, in termini di valori assoluti, dei residui derivanti da esercizi anteriori al 2022, che si assestano ad euro 3.777.902, ampiamente compensato dalla drastica riduzione dei residui formatisi nell'esercizio pari ad euro 260.982 (euro 1.142.324 nel 2021 e riferiti alla quota dei contributi concessi dal Mite per il clima pari ad euro 841.025).

Il volume dei residui riscossi si riduce nettamente ed assomma ad euro 278.704 (euro 678.467 nel 2021).

Anche il volume dei residui passivi rimane sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente e ammonta a complessivi euro 5.609.217. Come si evince in nota integrativa, tale andamento è dovuto all'immobilizzo di fondi destinati per la maggior parte al finanziamento di spese in conto capitale per l'esecuzione di lavori di recupero di immobili (tra cui si segnala l'intervento relativo al recupero ambientale di un centro per lo studio e la conservazione dei corsi d'acqua e delle specie acquatiche) e per progetti interregionali e dell'Unione europea (nell'ambito dei quali si segnalano i progetti *Jardin Alp, Rest Alp, Alcotra Emed Ibex, Life Pastoralp, PSR 2014/2020, Biodivalp 2, Biodivalp 3; Biodivalp 5, Camp2t*). Il volume dei residui passivi pagati registra un incremento ed è pari a complessivi euro 2.005.470.

A seguito delle operazioni di riaccertamento, effettuate con deliberazione commissariale n. 10 del 21 aprile 2022, i residui attivi radiati, risalenti al periodo 2014-2021, sono pari ad euro 3.460, di cui euro 2.874 si riferiscono all'importo contabilizzato sul cap. 9030 *"concorso alle spese"* risalente al 2014. A tal proposito l'Ente precisa, in sede istruttoria, che per "disguido interno" non è stato ancora radiato l'importo relativo alla differenza insussistente del maggiore importo accertato rispetto a quello effettivamente assegnato dal Mite per gli interventi sul clima annualità 2021, che sarà eliminato in sede di riaccertamento, con riferimento al 31 dicembre 2023. Nell'ambito dei residui passivi annullati per insussistenza, pari a complessivi euro 268.249 (riferiti all'annualità 2012 e al periodo dal 2015- 2021), gli importi più significativi sono riferiti ad oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente. Questa Corte, rilevata l'elevata massa dei residui, invita l'Ente ad un puntuale monitoraggio, su cui il Collegio dei revisori è tenuto a vigilare, in ordine alla sussistenza dei presupposti giuridici che legittimano il mantenimento delle poste nelle scritture contabili, ai sensi del d.p.r. n.97 del 2003 e comunque ad adottare ogni possibile iniziativa volta a rafforzare la propria capacità di incasso dei crediti ed a prevenire il rischio che questi cadano in prescrizione.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nell'esercizio in esame, unitamente al 2021 a fini di raffronto.

Tabella 7 - P.N. del Gran Paradiso - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
II. Immobilizzazioni materiali	15.797.030	19.171.402	21,4
III. Immobilizzazioni finanziarie	4.767	4.767	0,0
TOTALE B)	**15.801.797**	**19.176.169**	21,4
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	**147.899**	**138.040**	-6,7
II. Residui attivi	**4.060.067**	**4.038.884**	-0,5
Crediti verso utenti, clienti ecc.	7.639	28.331	270,9
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	4.052.428	4.010.553	-1,0
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni	**52**	**52**	0,0
IV. Disponibilità liquide	**21.494.926**	**22.670.994**	5,5
TOTALE C)	**25.702.944**	**26.847.970**	4,5
TOTALE ATTIVO	**41.504.741**	**46.024.139**	10,9
PASSIVITA'	**2021**	**2022**	Var.%
	Importi	Importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
III. Riserve di rivalutazione (patrimonio immobiliare)	0	4.139.559	100
VIII. Avanzi (disav.) economici portati a nuovo	16.496.613	16.371.696	-0,8
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-124.917	13.976	111,2
TOTALE A)	**16.371.696**	**20.525.231**	25,4
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	**16.195.978**	**16.422.378**	1,4
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**3.252.791**	**3.467.314**	6,6
E) RESIDUI PASSIVI			
Debiti verso i fornitori	4.245.831	4.903.916	15,5
Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti	103.696	14.704	-85,8
Debiti tributari	5.733	6.972	21,6
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	150.149	108.645	-27,6
Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	394.607	452.986	14,8
Debiti verso Stato e soggetti pubblici	759.812	97.653	-87,1
Debiti diversi	24.449	24.340	-0,4
TOTALE E)	**5.684.276**	**5.609.217**	-1,3
TOTALE PASSIVO	**25.133.045**	**25.498.909**	1,5
TOTALE PASSIVO E NETTO	**41.504.741**	**46.024.139**	10,9

Fonte: Ente

Il patrimonio netto nel 2022 è pari ad euro 20.525.231; l'incremento, in termini assoluti di euro 4.153.535, rispetto all'esercizio precedente è pari al risultato d'esercizio (euro 13.976) sommato alla rivalutazione del patrimonio immobiliare (euro 4.139.559), effettuata a fine esercizio.

Le attività patrimoniali complessive ammontano ad euro 46.024.139 ed aumentano del 10,9 per cento rispetto al 2021, principalmente per effetto dell'incremento (+5,5 per cento) delle disponibilità liquide pari ad euro 22.670.994 (importo corrispondente alla consistenza di cassa di fine esercizio) che, come detto, esprime carenze nella capacità di gestione della

spesa. Figurano, inoltre, immobilizzazioni materiali (+21,4 per cento) costituite essenzialmente dalla voce "*terreni e fabbricati*" (euro 15.834.940) sulla quale influisce la predetta rivalutazione.

Per quanto riguarda il totale delle poste passive, pari ad euro 25.498.909, si osserva una lieve crescita (+1,5 per cento) riconducibile all'incremento dei contributi in conto capitale (euro 226.400, in termini assoluti), per effetto del contributo del Mase per la promozione di compostiere di comunità, che ammontano a complessivi euro 16.422.378 e all'aumento della consistenza del fondo Tfr, pari ad euro 3.467.314 (euro 3.252.791 nel 2021), importo corrispondente alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Contenzioso

Come comunicato dall'Ente il contenzioso in essere è riferito prevalentemente a rivendicazioni legate al rapporto di lavoro per importi non particolarmente elevati, ciononostante, questa Corte ritiene opportuno che l'Ente provveda, previa adeguata valutazione del rischio, in applicazione del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, ai necessari accantonamenti al fondo rischi del passivo patrimoniale per evitare che gli importi derivanti dalle condanne siano tali da minare gli equilibri di bilancio.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nel 2022, poste a confronto con il 2021.

Tabella 8 - P.N. del Gran Paradiso - Conto economico

	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	7.157.194	6.984.300	-2,4
contributo in conto di esercizio	7.089.040	6.881.160	-2,9
prestazioni o servizi	68.154	103.140	51,3
- variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione	-19.743	-9.859	50,1
TOTALE (A)	**7.137.451**	**6.974.440**	-2,3
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	1.672.157	1.833.396	9,6
- per servizi	940.117	880.809	-6,3
- per godimento beni di terzi	99.114	128.274	29,4
- per il personale	3.703.240	3.787.577	2,3
- ammortamenti e svalutazioni	418.218	297.061	-29,0
TOTALE (B)	**6.932.845**	**6.927.117**	-0,1
Differenza tra valore e costi della produzione	**304.606**	**47.323**	-84,5
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- soprav. attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	145.404	268.429	84,6
- soprav. passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-265.733	-3.460	98,7
TOTALE (E)	**-120.329**	**264.969**	320,2
Risultato prima delle imposte	184.277	312.292	69,5
Imposte dell'esercizio	309.195	298.316	-3,5
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**-124.917**	**13.976**	111,2

Fonte: Ente

L'esercizio 2022 si chiude con un risultato economico positivo (euro 13.976), ribaltando il disavanzo registrato nell'esercizio precedente (-124.917 euro). Tale risultato è determinato dal saldo positivo della gestione straordinaria (che da -120.329 euro passa ad euro 264.969), ascrivibile esclusivamente alle operazioni di riaccertamento dei residui, che neutralizza ampiamente il netto calo della gestione caratteristica (-84,5 per cento) che da euro 304.606 passa ad euro 47.323 su cui questa Corte chiede di vigilare attentamente.

PARCO NAZIONALE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è stato istituito dall'art. 34, c. 1, lett. c) della l. n. 394 del 1991 e con il d.p.r. 5 giugno 1995 è stato costituito l'omonimo Ente di gestione. Il territorio si estende su 44 comuni facenti parte di 5 province (L'Aquila, Teramo, Pescara, Rieti ed Ascoli Piceno) e di 3 regioni (Abruzzo, Marche e Lazio).

L'Ente ha sede legale ed amministrativa nel comune di Assergi (AQ).

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, la situazione è rimasta immutata rispetto a quanto illustrato nei referti degli anni 2020 e 2021.

Il nuovo Piano per il parco, a seguito di assoggettamento alla procedura Vas e dell'approvazione da parte delle regioni, è entrato in vigore, come da avviso pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 22 ottobre 2020.

Il Regolamento del parco, adottato con deliberazione del Commissario straordinario n. 10 del 21 dicembre 2001, non è mai stato approvato dal Ministero vigilante. A distanza di quasi venti anni, con delibera del Consiglio direttivo n. 50 del 9 dicembre 2019 è stato deliberato un nuovo testo che risulta ancora non approvato dal Mase.

Il Piano pluriennale economico e sociale, deliberato dalla Comunità del parco in data 15 dicembre 2015, non è mai entrato in vigore in quanto non è intervenuta l'approvazione delle regioni, Abruzzo, Lazio e Marche.

Questa Corte raccomanda che i procedimenti in questione si concludano in tempi rapidi, riscontrando il lungo protrarsi di tale carenza.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto e adottato, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della l. n. 353 del 2000 (con delibera del Consiglio direttivo n. 2 del 16 gennaio 2018) il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), con periodo di validità 2018-2022, adottato con d.m. 13 febbraio 2020. Successivamente, con determinazione n. 1152 del 3 novembre 2022 è stato avviato il procedimento per l'affidamento dell'incarico di redazione del Piano Antincendio Boschivo 2023-2027. Infine, in seguito all'espletamento della procedura negoziata ex art. 36, c. 2 lett. b) del d.lgs. n. 50 del 2016, è stato affidato l'incarico di redazione del suddetto piano con determinazione n. 319 del 10 marzo 2023; il suddetto piano, corredato dalle relative schede

progettuali consegnate all'Ente in data 2 agosto 2023, è stato quindi approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 23 dell'25 settembre 2023 ed inviato al ministero vigilante.
Si evidenzia, altresì, che l'Ente ha effettuato una modifica dello statuto, inserendo l'articolo 9 *bis,* al fine di consentire la partecipazione alle riunioni in via telematica (deliberazione del Consiglio direttivo n. 36 del 21 ottobre 2022).
L'Ente, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance,* ha emanato i seguenti provvedimenti: il Piano triennale di prevenzione della corruzione e programma per la trasparenza 2022-2024 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 25 del 30 giugno 2022) e il Piano della *performance* 2022-2024 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 24 del 30 giugno 2022).
Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 31 del 27 giugno 2018 è stato nominato l'attuale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella persona del Direttore.
L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", i precedenti referti al Parlamento di questa Sezione.
L'Oiv, in data 31 maggio 2022, ha attestato che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del d.lgs. 150 del 2009 e delle successive delibere Anac n. 1310 del 2016 e n. 213 del 2020.

2. ORGANI E COMPENSI

La Comunità del parco è costituita dai presidenti delle Regioni Abruzzo, Marche e Lazio, delle Province dell'Aquila, Teramo, Pescara, Rieti ed Ascoli Piceno, dai presidenti delle comunità montane e dai sindaci dei comuni interessati.
Il Presidente, nominato con d.m. n. 166 del 9 giugno 2016, ha continuato ad operare in regime di *prorogatio*, ai sensi dell'art. 33 del d.l. n. 23 del 2020, fino al 31 marzo 2022, data di cessazione dello stato di emergenza per l'epidemia da Covid 19 (d.l. n. 24 marzo 2022, convertito, con modificazioni dalla l. n. 19 maggio 2022, n. 52). Conseguentemente, nelle more della definizione del procedimento di nomina del nuovo Presidente, dette funzioni sono esercitate dal vicepresidente (nominato con delibera del Consiglio direttivo del 22

gennaio 2021 tra i membri designati dalla Comunità del Parco) che scadrà dall'incarico in data 14 dicembre 2025.

Il Consiglio direttivo in carica è stato ricostituito con la nomina di 8 consiglieri (d.m. n. 265 del 15 dicembre 2020) e poi nuovamente integrato con d.m. n. 277 del 13 luglio 2021.

La nuova Giunta esecutiva è stata nominata dal Consiglio direttivo con delibera n. 47 del 2 agosto 2021.

Per quanto concerne il Collegio dei revisori, in mancanza delle designazioni da parte delle regioni Abruzzo, Marche e Lazio del terzo componente, con decreto Mef del 9 marzo 2021 è stato nominato il Collegio dei revisori straordinario attualmente in carica.

La seguente tabella illustra, secondo quanto comunicato dall'Ente, la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli organi nel corso dell'esercizio in esame, unitamente al 2021, a fini comparativi.

Tabella 1 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga – Spesa per gli organi*

ORGANI	2021	2022	Var. %
Presidente	26.972	****41.657	54,4
Presidente del Collegio dei revisori	**2.386	2.654	11,2
Componenti del Collegio dei revisori	**2.954	2.454	-16,9
Rimborsi spese	***4.000	0	-100
*****TOTALE	***** 36.313	***** 46.764	28,8

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.

**l'Ente comunica che tali importi sono comprensivi dei gettoni di presenza, precisando, altresì, che complessivi euro 1.234 si riferiscono ai compensi del precedente Collegio dei revisori decaduto in data 8 marzo 2021 (rispettivamente euro 531 per il Presidente ed euro 703 per i componenti).

*** Di cui euro 2.500 per il Presidente del Collegio dei revisori; euro 1.200 per i componenti del Collegio dei revisori ed euro 300 per i Consiglieri del Consiglio direttivo.

**** L'Ente precisa che detto importo ricomprende: euro 26.972 per il compenso impegnato ed erogato per la carica ricoperta dal Presidente dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022 e precisamente dal 1° gennaio 2022 al 31 marzo 2022 e dal 1° aprile al 31 dicembre a seguito dell'acquisizione in data 25 ottobre 2022 della sentenza del Consiglio di Stato di accoglimento dell'istanza cautelare presentata dal Presidente; euro 14.685, importo impegnato ed erogato e dal 1° aprile 2022 al 16 ottobre 2022 per gli emolumenti mensili, spettanti al Vicepresidente, per le funzioni effettivamente esercitate nel suddetto periodo, a seguito della decadenza dell'incarico del Presidente a decorrere dal 31 marzo 2022, declarata anche dal ministero vigilante.

***** I totali esposti in tabella non si riconciliano con i dati dello schema finanziario in quanto non ricomprendono gli impegni assunti per i compensi, gettoni, indennità e rimborsi spese per l'Oiv (euro 466 per il 2021 ed euro 5.210 per il 2022).

Fonte: Ente

Detta spesa ammonta ad euro 46.764 registrando un incremento (28,8 per cento), riconducibile alla contabilizzazione dell'indennità per la carica del Vicepresidente, assente nel 2021. Inoltre, per quanto attiene l'azzeramento dei rimborsi spese, l'Ente precisa che

nell'anno 2022, non avendo ricevuto richieste di rimborsi, per mero errore, non è stato effettuato il relativo impegno di spesa, provvedendo, in tal senso nell'annualità 2023.
I rimborsi spese sono stati effettuati sulla base di apposito regolamento approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 12 del 15 marzo 2016.
Con riferimento alle indennità del Collegio dei revisori, si evidenzia che l'Ente con deliberazione del Consiglio direttivo n. 19 del 28 marzo 2022 ha previsto il seguente adeguamento degli importi, d'intesa con la Ragioneria Generale dello Stato, sottoponendolo, nel rispetto della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 maggio 2001, ad una prima valutazione di congruità da parte del Mite: euro 521 mensili per il Presidente del Collegio ed euro 434 mensili per ciascun componente. Il Ministero vigilante, con nota del 18 luglio 2022, ha comunicato all'Ente che, essendo stato pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 7 giugno 2022 recante *"Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e controllo, ordinari e straordinari degli enti pubblici"* avrebbe dovuto effettuare una determinazione dei nuovi compensi in base alle disposizioni del succitato decreto.
Tale procedimento risulta essere ancora in corso.
Questa Corte, raccomanda che i nuovi compensi siano determinati nel rispetto delle indicazioni di cui al decreto attuativo adottato con d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143 entrato in vigore a decorrere dal 7 ottobre 2022 e della circolare applicativa emanata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in data 29 dicembre 2022 (pubblicata nella G.U. 16 gennaio 2023, n. 12).

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

Con determinazione dirigenziale n. 514 del 13 luglio 2017 è stato approvato l'organigramma dell'Ente, così articolato: direzione, area sviluppo sostenibile e biodiversità, area piano, progetto e azione, area valorizzazione economica e sociale. Con delibera del Consiglio direttivo n. 49 del 6 settembre 2021, è stato nominato l'Oiv per il triennio 2021-2023 (in scadenza il 5 settembre 2024), in composizione monocratica ed in forma associata con l'Ente

parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise; il compenso annuo lordo ammonta ad euro 8.000, ripartito nella misura del 50 per cento tra i due enti.

Nella tabella che segue è riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nel 2022 e, a fini di raffronto, nel 2021.

Tabella 2 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga – Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2021			Consistenza al 31.12.2022		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo (stabilizzati)	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo (stabilizzati)	a tempo determinato
Dirigente				1			1
C 4		2			1		
C 3	2						
C 2		2			2		
C 1	5						
B 3		7			6		
B 2	10	4			4		
B 1	13	1	11		1	10	
A 3		3			3		
A 2	4						
A1			11			11	
Totale	34	19	22	1	17	21	1

Fonte: Ente

La dotazione organica è conforme a quella fissata dal d. p. c.m. 23 gennaio 2013.

Nel corso del 2022, la consistenza del personale di ruolo a tempo indeterminato è diminuita di 2 unità (1 unità cat. C4 di ruolo a tempo indeterminato e 1 unità Cat. B3, fuori ruolo stabilizzata ex art. 1, c. 940, della l. 27 dicembre 2006, n. 296 e dall'art. 27-*bis* del d.l. 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 novembre 2007, n. 222) cessate dal servizio per quiescenza.

Le funzioni di vigilanza e controllo del territorio sono svolte dal C.t.c.a. e le unità di personale in servizio nel 2022 sono 99.

In merito alla contrattazione integrativa 2022, il relativo contratto, sottoscritto in data 11 maggio 2023, ha acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti (verbale n. 290 del 5 aprile 2023) in merito alla costituzione del fondo, per un importo pari ad euro 198.551. L'Ente comunica che, nel momento in cui verrà effettuata la liquidazione della produttività 2022 ai dipendenti, continuerà il recupero delle somme indebitamente

percepite dagli stessi per errati appostamenti nelle contrattazioni 2006-2011 (pari a complessivi euro 31.102), già avviato con la contrattazione 2019 ed evidenziato nei precedenti referti di questa Corte. In particolare, al fine di recuperare le errate appostazioni riferite al fondo 2009, si procederà ad effettuare la decurtazione di euro 3.536 di cui euro 2.625 sulla produttività dei soli dipendenti in servizio ed euro 911 nei confronti dei dipendenti trasferiti per mobilità ad altri enti o in quiescenza.

Inoltre, si evidenzia che, nel corso dell'anno 2022, si è proceduto al recupero di tutte le somme (per il periodo 2006-2011) dovute da alcuni dipendenti che, nel frattempo, sono andati in pensione per un totale di euro 2.148.

Il Direttore in carica nell'esercizio in esame, nominato con d.m. n. 229 del 24 maggio 2018, ha svolto il suo incarico in esecuzione del nuovo contratto sottoscritto in data 17 maggio 2021, in estensione del rapporto contrattuale instaurato con la stipula del precedente contratto individuale avvenuta in data 7 giugno 2018. La scadenza contrattuale finale, considerato il periodo pregresso, è stata fissata al 16 maggio 2023. Infine, nelle more dell'individuazione della terna di nominativi da sottoporre al ministero per la nomina del nuovo Direttore dell'Ente, sulla base di interpello esteso a tutti i funzionari in ipotesi interessati ed applicando il criterio preferenziale indicato dal Consiglio direttivo, nella seduta del 12 maggio 2023, è stato nominato un direttore facente funzioni.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla spesa per il personale nel 2022 e, a fini comparativi, nel 2021.

Tabella 3 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga – Spesa per il personale

	2021	**2022**	Var.%
Stipendi e altri assegni fissi al personale	986.108	992.183	0,6
Stipendi e altri assegni fissi al personale a contratto e a tempo det.	140.817	150.032	6,5
Compensi per lavoro straordinario al personale	15.000	15.000	0,0
Oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente	340.325	350.430	3,0
Indennità e rimborso spese per missioni in territorio nazionale	4.913	4.959	0,9
Fondo per le politiche di sviluppo delle ris. umane e per la prod.tà	104.945	139.561	33,0
Buoni pasto / mensa aziendale	15.441	24.796	60,6
Interventi assistenziali e sociali a favore del personale	24.496	23.667	-3,4
Corsi di formazione e specializzazione del personale	772	2.612	100,0
Spese per adempimento d.lgs. 81/2008 (oneri per la sicurezza) e oneri per attivazione NOI PA	10.758	22.246	106,8
Fondo trattam. accessori politiche sviluppo produttività Dirigenti	11.407	12.911	13,2
TOTALE A)	**1.654.981**	**1.738.399**	5,0
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio B)	**123.700**	**23.899**	-80,7
TOTALE A) + B)	**1.778.681**	**1.762.297**	-0,9

Fonte: Ente

Come si evince dalla tabella, la spesa per il personale aumenta del 5 per cento e si attesta ad euro 1.738.399.
L'Ente, nel corso del 2022, ha conferito 22 incarichi a professionisti esterni, per un totale di euro 32.793.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, per quanto riguarda i progetti nazionali e comunitari si segnalano: "*Life Mirco/Lupo*", per contrastare il fenomeno del randagismo, avviato nel 2015 (il cui finanziamento iniziale da parte della UE è stato pari ad euro 485.010) concluso nel 2022, per il quale l'Ente ha incassato l'ultima *tranche* di finanziamento pari ad euro 145.503; "*Empowerment of VET system through suistainable entrapreneurial initiatives in quality pig breeding/BREED*" (il cui finanziamento iniziale da parte della UE è stato pari ad euro 56.344) per il quale l'Ente, nel corso del 2022, ha incassato una quota di cofinanziamento pari ad euro 11.269, relativo al quarto acconto; "*Erasmus Valor*" siglato nel 2019 (Ente parco capofila di otto *partner* UE con un finanziamento del valore complessivo di euro 999.701, di cui euro 207.314 a favore dell'Ente, la cui scadenza è stata fissata al 31 dicembre 2022), per il quale, nel 2022, l'Ente non ha incassato alcun acconto di finanziamento. In merito alle attività svolte in esecuzione dei bandi clima 2019, 2020, 2021 e sono state avviate le procedure ad evidenza pubblica relative all'affidamento degli incarichi progettuali per le singole schede di intervento e per l'acquisto dei beni e servizi finalizzati alla realizzazione delle stesse. In relazione alla spesa sostenuta per clima 2019 e 2021 non è stato speso nulla, mentre per clima 2020, sono stati spesi euro 41.206. Inoltre, nell'anno 2022, l'Ente ha aderito ad un nuovo Progetto "*Life Bear-Smart Corridors*" di durata triennale con un *budget* totale di euro 352.251, percependo, nell'esercizio, l'importo di euro 26.136.
Infine, in merito all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), previsto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, l'Ente comunica che con deliberazione del Consiglio direttivo n. 29 del 15 settembre 2022, resa esecutiva dal Ministero vigilante con nota del 10 ottobre 2022, ha approvato la proposta progettuale trasmessa dalla Soc. Coop Cogecstre per partenariato pubblico-privato denominata "*I valori della biodiversità*" nell'ambito del Bando

misura B2.2 del Programma unitario di intervento - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e del 2016 del Piano nazionale complementare al PNRR emanato dal Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 con l'ordinanza n. 30 del 30 giugno 2022. La proposta progettuale è stata approvata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri con ordinanza del Commissario Straordinario del Governo n. 58 del 28 giugno 2023 (importo finanziato pari ad euro 2.500.000).

Il provvedimento di ricognizione delle partecipate, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 36 del 15 dicembre 2023), ha confermato il piano di razionalizzazione delle seguenti partecipazioni: *"DMC Gran Sasso d'Italia, l'Aquila e Terre Vestine s.c.ar.l."* (0,50 per cento del capitale sociale); *"DMC Gran Sasso Laga s.c.ar.l."* (0,50 per cento del capitale sociale); *GAL "Terre Pescaresi s.c.ar.l."* (0,63 del capitale sociale) e *GAL "Gran Sasso Velino s.c.ar.l."* (0,50 per cento del capitale sociale).

Si è dato atto in precedenza che, in data 15 dicembre 2022, è stata richiesta assistenza legale all'Avvocatura distrettuale dello Stato di L'Aquila, al fine di addivenire ad una soluzione definitiva riguardo la dismissione delle quote di partecipazione nei DMC Gran Sasso Laga e Terre Vestine e al DMC Gran Sasso Laga, che non hanno ancora riscontrato i vari solleciti in merito alla volontà di dismissione manifestata dall'Ente. L'ente comunica, infine, di aver aderito in qualità di socio, ex art. 4, lett. d) del d.lgs. n. 175 del 2016, al Punto Consorzio Europa s.c.ar.l., sottoscritta con n. 2 quote di capitale sociale, pari ad euro 2.500 ciascuna per un totale di euro 5.000, ed approvata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 56 del 26 ottobre 2021.

In ordine all'attività negoziale, si evidenzia quanto segue: l'Ente (con deliberazione del Consiglio direttivo n. 20 del 30 giugno 2022) ha approvato il programma triennale dei lavori pubblici e il programma biennale per la fornitura di beni e servizi ed ha comunicato di non aver istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento, in quanto ha sempre applicato il principio della rotazione degli inviti, come previsto dall'art. 36 del d.lgs. n. 50 del 2016. L'Ente precisa, altresì, di aver provveduto regolarmente agli ulteriori adempimenti previsti dal codice dei contratti pubblici nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici.

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss. mm. ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 4 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga – Procedure acquisitive chiuse nel 2022*

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016)	Totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione	Spesa sostenuta
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Affidamento diretto (art.36, co.2, lett. a)	12		12		264.964	264.964
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art.3, co.1, lett. c)	4		4		79.419	79.419
Totale complessivo	16		16		**344.384**	**344.384**

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

I dati mostrano che, nel corso del 2022, l'Ente ha effettuato 16 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 344.384, tutte effettuate utilizzando il Mepa. La tipologia maggiormente significativa in termini numerici e di valore (euro 264.964) è costituita dagli affidamenti diretti effettuati in adesione ex art. 36 c. 2, lett. a, del d.lgs. n. 50.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 294 del 2 maggio 2023, ha approvato il conto consuntivo 2022, con delibera del Consiglio direttivo n. 13 del 12 maggio 2023 oltre il termine previsto dall'art. 38, c.4 del d.p.r. n. 97 del 2003.
La Comunità del Parco non ha espresso il parere obbligatorio, richiesto in data 8 maggio 2023; pertanto lo stesso si intende acquisito, ai sensi dell'art. 16, comma 1, l. n. 241 del 1990, modificata con legge n. 120 del 2020.
I Ministeri vigilanti hanno approvato il consuntivo 2022 rispettivamente con nota Mef del 27 giugno 2023 e nota Mase dell'8 settembre 2023.

L'Ente ha redatto il prospetto della riclassificazione delle spese per missioni e programmi (allegato n. 6 al d.m. 1° ottobre 2013); invece, per mero errore materiale, non risulta allegato lo schema di rendiconto in conformità a quanto disposto dal d.p.r. n. 132 del 2013 recante il "Regolamento concernente le modalità di adozione del Piano dei conti integrato", trasmesso successivamente in data 28 luglio 2023.

Risulta, altresì, allegata al rendiconto l'attestazione dei tempi di pagamento come prescritto dall'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014, conv. dalla l. n. 89 del 2014, che evidenzia un ritardo pari a 4,17 giorni, in peggioramento rispetto all'anticipo registrato nell'esercizio precedente (-10,19 giorni).

Infine, la Corte rileva che la nota integrativa è connotata, con riferimento all'analisi del rendiconto finanziario, da rilevanti carenze rispetto a quanto prescritto dall'art. 44 del d.p.r. n. 97 del 2003. Se ne raccomanda una pronta integrazione fin dai prossimi documenti in approvazione.

5.1 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia i dati della gestione dell'esercizio in esame, confrontati con quelli del 2021.

Tabella 5 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Rendiconto finanziario*

ENTRATE	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
Trasferimenti Stato	5.688.138	5.547.963	-2,5
Trasferimenti Regioni	10.000	0	-100,0
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	0	294.188	100,0
Vendita beni e prestazioni servizi	28.750	20.524	-28,6
Redditi e proventi patrimoniali	10.964	10.207	-6,9
Poste corr. e compens. di spese correnti	16.044	1.236	-92,3
Entrate non classificabili in altre voci	36.407	5.832	-84,0
Totale entrate correnti	**5.790.303**	**5.879.951**	1,5
Trasferimenti Stato	7.410.085	1.510.300	-79,6
Totale entrate in c/capitale	**7.410.085**	**1.510.300**	-79,6
Partite di giro	432.305	447.144	3,4
Totale entrate	**13.632.694**	**7.837.395**	-42,5
USCITE	**2021**	**2022**	Var.%
	Importi	Importi	
Per gli organi dell'Ente	36.779	51.974	41,3
Personale in attività di servizio	1.654.981	1.738.399	5,0
Acquisto beni di consumo e servizi	517.050	554.549	7,3
Per prestazioni istituzionali	2.468.922	2.103.459	-14,8
Oneri finanziari	9.752	11.894	22,0
Oneri tributari	45.685	50.625	10,8
Non classificabili in altre voci	194.333	208.927	7,5
Totale uscite correnti	**4.927.504**	**4.719.827**	-4,2
Acquisizione ne beni durevoli e opere immobiliari	2.550.868	162.844	-93,6
Indennità e similari al personale cessato	123.700	23.899	-80,7
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	187.943	342.776	82,4
Totale uscite in c/capitale	**2.862.511**	**529.519**	-81,5
Partite di giro	432.305	447.144	3,4
Totale uscite	**8.222.320**	**5.696.489**	-30,7
Risultati gestionali finanziari	**2021**	**2022**	
Avanzo/disavanzo finanziario	**5.410.374**	**2.140.905**	-60,4
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**862.799**	**1.160.124**	34,5
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**4.547.574**	**980.781**	-78,4

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

Il rendiconto finanziario nell'esercizio in esame presenta un avanzo pari ad euro 2.140.905 e registra un significativo decremento del 60,4 per cento rispetto al dato del 2021 (euro 5.410.374).

Tale risultato è determinato dalla somma algebrica tra il risultato positivo di parte corrente di euro 1.160.124, in miglioramento del 34,5 per cento, e il risultato di parte capitale di euro 980.781 che, pur essendo positivo, decresce notevolmente per il 78,4 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Influisce sul saldo finanziario di parte corrente la contabilizzazione, nella voce "trasferimenti da altri enti settore pubblico", dell'importo pari ad euro 294.188 (di cui euro

30.000 quale contributo per il progetto "*Life-Mircolupo*" Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano ed euro 264.188 per il finanziamento relativo al progetto "*Life Bear smart corridors*"), assente nel 2021, che neutralizza la decrescita delle altre entrate, unitamente alla diminuzione delle spese correnti del 4,2 per cento, riconducibile essenzialmente alla flessione del 14,8 per cento della voce di spesa più significativa rappresentata dalle prestazioni istituzionali.

Le entrate proprie derivanti dalla "vendita di beni e prestazioni di servizi", pari ad euro 20.524, in ulteriore peggioramento del 28,6 per cento, continuano ad incidere in maniera del tutto residuale (0,3 per cento) sul totale delle entrate correnti evidenziando la dipendenza dai finanziamenti per trasferimento.

Il drastico ridimensionamento delle entrate in conto capitale del 79,6 per cento che da euro 7.410.085 passano ad euro 1.510.300 è determinato dall'assenza dei finanziamenti straordinari concessi dal Mite per il clima, che nel 2021 erano pari a complessivi euro 5.415.700; tale decremento è, comunque, parzialmente neutralizzato dalla forte contrazione delle spese in conto capitale dell'81,5 per cento, pari a complessivi euro 529.519, per effetto principalmente della forte diminuzione della voce "acquisizione di beni durevoli e opere immobiliari" che si assesta a soli euro 162.844 (euro 2.550.868 nel 2021).

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2022 per tale categoria di spesa, pari ad euro 554.549, sono stati inferiori al limite di spesa determinato di euro 564.000, risultante dal valore medio degli impegni inscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.

Infine, si prende atto che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari ad euro 171.489.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nel 2022, nonché, a fini di raffronto, nel 2021.

Tabella 6 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Situazione amministrativa

	2021		2022		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		17.085.970		23.620.906	38,2
Riscossioni:					
c/competenze	11.923.076		7.362.318		
c/residui	617.677	12.540.754	582.312	7.944.630	-36,6
Pagamenti:					
c/competenze	3.394.310		3.646.251		
c/residui	2.611.507	6.005.817	2.134.949	5.781.200	-3,7
Consistenza cassa fine esercizio		23.620.906		25.784.336	9,2
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	4.213.854		5.156.343		
dell'esercizio	1.709.617	5.923.471	475.077	5.631.420	-4,9
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	15.495.560		16.862.754		
dell'esercizio	4.828.010	20.323.570	2.050.239	18.912.992	-6,9
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**9.220.807**		**12.502.763**	35,6

Fonte: Ente

L'avanzo di amministrazione registra una crescita del 35,6 per cento, assestandosi ad euro 12.502.763, (euro 9.220.807 nel 2021); tale avanzo è determinato dalla somma algebrica tra l'avanzo di amministrazione iniziale di euro 9.220.807 euro, l'avanzo finanziario di competenza di euro 2.140.905 euro e la variazione positiva dei residui di euro 1.141.051, riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 12 del 12 maggio 2023.

Per quanto attiene alla quota vincolata pari a complessivi euro 10.326.770, questa è così distribuita: per il Tfr euro 1.547.689; euro 869.114 al fondo rischi ed oneri imprevisti; le somme relative ai finanziamenti concessi dal Mite per euro 272.000 per la promozione di compostiere, euro 544.000 per incentivare l'adozione di sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti, euro 680.000 per la sentieristica 2022, euro 830.300 per i muretti a secco, euro 4.860.196 per il finanziamento "Clima annualità 2021", euro 4.960 per incentivi ai RUP, euro 32.246 per finanziamento derivante dal 5 per mille ed euro 686.265 quali contributi a enti da avanzo 2021[19].

[19] L'Ente precisa in fase istruttoria che euro 4.960 sono le quote dei progetti destinati al pagamento dei Rup che vengono riaccertati per essere reiscritti nel capitolo n. 11500 dedicato alla liquidazione degli stessi. Ciò avviene per i finanziamenti datati per i quali l'ente aveva fatto l'impegno del finanziamento complessivo e che aveva generato il residuo passivo. Dall'esercizio 2021, visto il nuovo metodo di contabilizzazione non ci saranno più questi riaccertamenti. In merito all'importo di euro 686.265 esso si riferisce a parte del maggior avanzo, destinato per volontà del Consiglio Direttivo al capitolo n. 5130 che, al 31 dicembre 2022, non è stato impegnato e quindi è confluito nuovamente nell'avanzo. Questo importo verrà destinato al capitolo n. 5130 con assestamento al Bilancio 2023.

Infine, si legge in nota integrativa, come già avvenuto lo scorso anno, che il cospicuo avanzo di amministrazione deriva dalla scelta di contabilizzare i finanziamenti ricevuti nell'avanzo a destinazione vincolata finché non intervengono impegni giuridicamente perfezionati.
La consistenza di cassa finale aumenta del 9,2 per cento e si assesta ad euro 25.784.336. A tal proposito l'Ente in fase istruttoria ha precisato che "*nella cassa sono compresi i finanziamenti straordinari già erogati all'Ente che, vista la loro natura extra ordinem e, considerato la loro rilevante consistenza, devono essere spesi seguendo un iter amministrativo spesso farraginoso e complicato, tale da rallentare molto la possibilità di poterli mettere a terra*".
Si rileva, infine, che, secondo quanto comunicato dall'Ente, il servizio di tesoreria, tramite procedura Mepa, avviata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 37 del 26 settembre 2017, è stato affidato ad un istituto di credito per 5 anni, rinnovabili per altri 5; il relativo contratto, sottoscritto in data 16 gennaio 2018 è scaduto il 31 dicembre 2022. Pertanto, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 21 del 24 luglio 2023, sono state avviate le procedure per il nuovo affidamento del servizio di tesoreria dell'Ente.
I residui attivi ammontano a complessivi euro 5.631.420 e registrano un decremento del 4,9 per cento rispetto al dato del 2021. Tale andamento è dovuto alla diminuzione dei residui formati nell'esercizio, che da euro 1.709.617 passano ad euro 475.077.
I residui attivi cancellati ammontano a complessivi euro 184.816 e sono da imputare quasi integralmente (euro 180.106) al finanziamento del progetto della *"Regione Abruzzo per la valorizzazione della rete sentieristica, rifugi, bivacchi, percorsi bike, ippovie e segnaletica*", concluso nell'esercizio.
L'importo dei residui attivi riscossi diminuisce rispetto al 2021 e si assesta ad euro 582.312.
L'Ente specifica di aver istituito un apposito capitolo avente ad oggetto l'accantonamento a fondi rischi ed oneri imprevisti, sopravvenienze ed urgenze, la cui previsione va a confluire nell'avanzo di amministrazione vincolato, utile a garantire eventuali mancati incassi di residui attivi.
Il volume dei residui passivi (euro 18.912.992) decresce del 6,9 per cento rispetto al 2021.
I residui passivi pagati ammontano a complessivi euro 2.134.949 (euro 2.611.507 nel 2021); quelli radiati ammontano ad un totale di euro 1.325.867 (euro 531.185 nel 2021). I residui passivi radiati più significativi si riferiscono: alla revoca del finanziamento di euro 60.000 da parte della Regione Abruzzo per la realizzazione del sentiero diversamente abili

"Montebello di Bertona", considerando che la stessa non ha richiesto la restituzione dell'importo; alle economie dell'intervento relativo al finanziamento della Regione Abruzzo, concluso e rendicontato, di valorizzazione e di sistemazione della rete sentieristica dell'Ente, per complessivi euro 192.860; ai fondi dell'Ente pari a complessivi euro 97.872, non più occorrenti considerando che l'intervento di realizzazione impianti fotovoltaici nelle sedi è stato finanziato dal Ministero; all'importo complessivo di euro 170.000 riguardanti la fase successiva del progetto *"Life Praterie"*, perché le relative azioni non sono state realizzate; all'importo di euro 245.000 destinato alla costituzione di una banca dati per i progetti finalizzati a favorire la ripresa di uno sviluppo sostenibile a seguito del sisma del 2016, in quanto dopo l'approvazione degli stessi, le suddette somme erano state oggetto di un secondo avviso pubblico, non portato a termine dalla commissione consiliare.

In generale, l'elevato volume dei residui attivi e passivi, ad avviso di questa Corte, rende indispensabile un attento monitoraggio per ricondurli entro una soglia fisiologica, rafforzando le attività di accertamento e di riaccertamento, a garanzia della sussistenza dei presupposti giuridici che ne legittimano l'iscrizione contabile.

5.3 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue illustra la situazione patrimoniale dell'esercizio in esame, operando una comparazione con il 2021.

Tabella 7 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2021	2022	Var. %
	Importi	Importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	33.400.681	32.606.842	-2,4
II. Immobilizzazioni materiali	9.494.849	9.721.383	2,4
TOTALE B)	**42.895.530**	**42.328.225**	-1,3
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	230.123	230.123	0,0
II. Residui attivi	**5.923.471**	**5.631.419**	-4,9
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	5.923.471	5.631.419	-4,9
IV. Disponibilità liquide	23.620.906	25.784.336	9,2
TOTALE C)	**29.774.500**	**31.645.878**	6,3
TOTALE ATTIVO	**72.670.030**	**73.974.103**	1,8
PASSIVITA'	**2021**	**2022**	Var.%
	Importi	Importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) economici portati a nuovo	28.681.689	29.371.431	2,4
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	689.741	1.635.667	137,1
TOTALE A)	**29.371.431**	**31.007.098**	5,6
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**1.356.117**	**1.547.689**	14,1
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	20.323.570	18.912.992	-6,9
TOTALE E)	**20.323.570**	**18.912.992**	-6,9
F) RATEI E RISCONTI	**21.618.912**	**22.506.324**	4,1
TOTALE PASSIVO	**43.298.599**	**42.967.005**	-0,8
TOTALE PASSIVO E NETTO	*** 72.670.030**	**73.974.103**	1,8

*Totale frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

Il patrimonio netto ammonta ad euro 31.007.098 e l'incremento del 5,6 per cento rispetto al 2021 scaturisce dal risultato economico di esercizio.

L'ammontare complessivo delle attività patrimoniali registra un lieve incremento dell'1,8 per cento e si assesta ad euro 73.974.103. La posta immobilizzazioni immateriali, in diminuzione del 2,4 per cento rispetto al 2021, ammonta all'elevato importo di euro 32.606.842 ed è costituita, in prevalenza, da *"immobilizzazioni in corso e acconti"*, pari ad euro 20.279.872 e dalle *"manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi"*, pari ad euro 12.020.863.

Le immobilizzazioni materiali aumentano del 2,4 per cento e si assestano a complessivi euro 9.721.383.

Nelle passività la voce *"debiti verso i fornitori"*, coincidente con il totale dei residui passivi, ammonta ad euro 18.912.992.

Nella posta *"ratei e risconti"*, sono iscritti i contributi in conto capitale erogati all'Ente, contabilizzati secondo il criterio dei "risconti"; essi si assestano sull'importo di euro 22.506.324 in aumento del 4,1 per cento rispetto al 2021.

Il fondo Tfr accantonato nello stato del passivo patrimoniale ammonta ad euro 1.547.689, importo corrispondente alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Contenzioso

In ordine al contenzioso, l'Ente ha comunicato che nel corso del 2022 erano pendenti n. 20 contenziosi passivi di cui n. 18 civili (5 dei quali conclusi con esito sfavorevole con conseguente condanna al pagamento di complessivi euro 25.261) uno penale e uno amministrativo, tutt'ora in corso. L'Ente precisa, altresì, di essersi avvalso, per la rappresentanza in giudizio, dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di L'Aquila.

Questa Corte ribadisce l'assoluta necessità che nel fondo rischi del passivo patrimoniale venga iscritto un congruo accantonamento al fine di evitare che eventuali soccombenze possano minare l'equilibrio economico-patrimoniale dell'Ente.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico, nel 2022 e, a fini di raffronto, nel 2021.

Tabella 8 - P.N - del Gran Sasso e Monti della Laga - Conto economico*

	2021	2022	Var.%
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	28.750	20.524	-28,6
- altri ricavi e proventi	6.368.086	6.482.314	1,8
(di cui contributi di competenza dell'esercizio)	*606.532*	*622.887*	*2,7*
TOTALE (A)	**6.396.836**	**6.502.838**	1,7
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	517.050	554.549	7,3
- per servizi	2.551.387	2.206.058	-13,5
- per il personale	1.712.280	1.862.472	8,8
- ammortamenti e svalutazioni	1.038.300	1.072.925	3,3
- oneri diversi di gestione	194.333	208.927	7,5
TOTALE (B)	**6.013.350**	**5.904.931**	-1,8
Differenza tra valore e costi della produzione	**383.485**	**597.907**	55,9
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- interessi e altri oneri finanziari	-9.752	-11.894	-22,0
TOTALE (C)	**-9.752**	**-11.894**	-22,0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	531.185	1.325.867	149,6
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-142.106	-184.816	-30,1
TOTALE (E)	**389.080**	**1.141.051**	193,3
Risultato prima delle imposte	762.813	1.727.064	126,4
Imposte dell'esercizio	73.071	91.397	25,1
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**689.741**	**1.635.667**	137,1

* Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

La gestione economica si chiude con un avanzo pari ad euro 1.635.667, in netto miglioramento del 137,1 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 689.741). Tale andamento scaturisce da un lato dall'incremento della differenza tra valore e costi della produzione in aumento del 55,9 per cento, che si assesta al valore positivo di euro 597.907 e dall'altro dal forte miglioramento del saldo positivo delle partite straordinarie in aumento del 193,3 per cento, determinato dal riaccertamento dei residui attivi e passivi, pari ad euro 1.141.051.

Questa Corte ribadisce l'opportunità di effettuare una corretta ricollocazione delle componenti straordinarie ai sensi del novellato art. 2425 del Codice civile, uniformandosi alle indicazioni dell'OIC 12 dedicato alla *"Composizione e schemi del bilancio di esercizio"* che individua la corretta collocazione dei costi e dei proventi (qualificata dalla precedente versione dell'OIC come "straordinari"), prevedendo la riclassificazione delle poste positive e negative secondo la natura delle singole voci.

Il valore della produzione è costituito quasi integralmente dalla voce *"altri ricavi e proventi"* (euro 6.482.314) nell'ambito della quale l'Ente dà separata evidenza alla quota dei contributi di competenza dell'esercizio, pari ad euro 622.887.

L'andamento in lieve contrazione dell'1,8 per cento dei costi di produzione è addebitabile alla diminuzione della voce di costo maggiormente significativa in valore assoluto, quella "per servizi" in diminuzione del 13,5 per cento che da euro 2.551.387 passa ad euro 2.206.058.

PARCO NAZIONALE DELL'ISOLA DI PANTELLERIA

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale dell'Isola di Pantelleria, unitamente all'omonimo Ente gestore, è stato istituito con d.p.r. 28 luglio 2016, in attuazione dell'art. 26, c. 4 *septies* del d.l. 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 novembre 2007, n. 222.

L'Ente è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti con d.p.c.m. 12 aprile 2019, emanato di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e il Ministro dell'economia e delle finanze.

Il territorio del parco si estende per 6.560 ettari ad è suddiviso in tre zone: zona 1 - di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico, agricolo e/o storico culturale, con inesistente o minimo grado di antropizzazione; zona 2 - di valore naturalistico, paesaggistico, agricolo e/o storico culturale, con limitato grado di antropizzazione; zona 3 - di valore paesaggistico e/o storico culturale, con elevato grado di antropizzazione.

Come previsto dall'art. 1, c. 4, del d.pr. 28 luglio 2016, è ricompresa nel territorio del parco, e pertanto sottoposta alla gestione dell'omonimo Ente, anche l'area già inclusa nella riserva naturale regionale dell'Isola di Pantelleria.

L'Ente ha approvato il testo dello statuto, con delibera del Consiglio direttivo n. 1 del 26 aprile 2018, ai sensi dell'art. 9, c. 8-bis, della legge quadro n. 394 del 1991, poi adottato con d.m. n. 262 del 2 agosto 2018.

Il testo vigente del Regolamento di amministrazione e contabilità è stato adottato con delibera del Consiglio direttivo n. 6 del 4 luglio 2021 e approvato dai ministeri vigilanti.

Con determina n. 265 del 30 dicembre 2019, l'Ente ha bandito una procedura ad evidenza pubblica, avvalendosi della centrale unica di committenza (cuc) tra i Comuni di Pantelleria, Ginosa, Ustica e Linosa, per individuare il soggetto cui affidare il servizio di redazione degli strumenti di programmazione. Secondo quanto comunicato, a tale determina non è stato dato seguito, anche a causa della sopravvenuta emergenza epidemiologica e comunque perché sono stati ritenuti validi i criteri di redazione elaborati nel corso del 2020 dal Dipartimento di architettura dell'Università degli studi di Roma Tre, al quale erano stati affidati degli studi di ricerca propedeutici all'attività di pianificazione (determinazione n. 243 del 30 dicembre 2019). Alla luce del lavoro svolto dal predetto Dipartimento, il Consiglio

direttivo ha disposto, con delibera del Consiglio direttivo n. 20 del 17 settembre 2021, di procedere autonomamente alla redazione del Piano del parco, approvando la costituzione di un apposito ufficio dotato di professionalità specifiche, demandando al Direttore il compimento delle attività conseguenziali, ivi compresa la revoca della citata determinazione a contrarre. Nel corso del 2022 e del 2023, sono stati conferiti 4 incarichi di consulenza specialistica al fine di integrare le professionalità dell'Ufficio di Piano[20].

L'Ente ha predisposto, ai sensi dell'art. 8, c. 2 della l. 353 del 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), con periodo di validità 2020-2024, il cui *iter* di adozione si è concluso il 4 agosto 2022, con l'acquisizione dell'intesa da parte del corpo forestale della Regione Sicilia.

L'Ente ha comunicato che a seguito della nomina del Direttore, al medesimo sono state attribuite le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (delibera del Consiglio direttivo n. 21 del 17 settembre 2021); pertanto gli obblighi in materia di trasparenza vengono assolti sotto la responsabilità di quest'ultimo, unica figura dirigenziale in servizio presso l'Ente, mediante pubblicazione sul sito istituzionale degli atti e dei provvedimenti di cui al d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente". Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, è stato approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 29 del 2022, mentre il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024 è stato approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 30 del 2022.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente è stato nominato con d.m. n. 27 del 2 febbraio 2018 ed il relativo compenso annuo è stato determinato, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 18 del 20 dicembre 2018, e confermato in euro 26.972, a seguito di interlocuzione col Mase, con deliberazione n.

[20] In particolare: determina della Direttore n. 123 del 28 aprile 2022 per "*consulenza specialistica a supporto dell'Ufficio del Piano del Parco per gli aspetti agronomici ambientali nonché per il supporto al coordinamento e predisposizione della documentazione necessaria all'espletamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di incidenza*"; -determina del Direttore n. 124 del 28 aprile 2022 per "*consulenza giuridica per redazione Piano del Parco e Regolamento*"; -determina del Direttore n. 125 del 28 aprile 2022 per "*supporto GIS per la redazione del Piano del Parco*"; - determina della Direttore n. 154 del 20 aprile 2023 per "*la realizzazione di un aggiornamento della carta degli habitat di Pantelleria (scala 1:10000), aggiornamento dei Formulari standard e stesura delle misure di conservazione e adeguamento del Piano di gestione dei SiG con il redigendo Piano del Parco*".

6 del 23 febbraio 2019. I componenti del Consiglio direttivo sono stati nominati con d.m. 4 aprile 2018, n. 136; per gli stessi non è previsto alcun compenso, tranne il rimborso delle spese per le missioni istituzionali. Con successivi d.m. n. 68 del 22 marzo 2019 e d.m. n. 361 del 23 dicembre 2019 è stata integrata la composizione dell'organo con la nomina di due nuovi componenti in sostituzione di altrettanti dimissionari.

La Giunta esecutiva è stata nominata dal Consiglio direttivo con delibera n. 17 del 6 luglio 2018.

L'art. 64 *ter* del d.lgs. n. 77 del 31 maggio 2021, ha disposto che "*al fine di agevolare la programmazione degli interventi del PNRR nelle aree protette, la durata in carica del presidente e del consiglio direttivo di ciascun Ente parco nazionale, ove il rispettivo mandato non risulti scaduto alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è prorogata fino alla scadenza dell'organo nominato in data più recente*". Pertanto, a seguito del citato decreto legislativo la *prorogatio* dei mandati del Presidente e del Consiglio direttivo è scaduta in data 18 maggio 2023; conseguentemente la Giunta esecutiva è decaduta in pari data. Allo stato attuale, nelle more della nomina degli organi ordinari, al fine di assicurare la continuità amministrativa e la funzionalità dell'Ente, con d.m. n. 245 del 31 luglio 2023 è stato nominato un Commissario straordinario per la durata di sei mesi e comunque non oltre la nomina del nuovo Presidente (l'indennità spettante è quella prevista per il Presidente, oltre il rimborso spese).

La Comunità del parco (art. 23 dello statuto) è formata dal presidente della Regione siciliana, dal presidente del libero consorzio di Trapani, dal sindaco del comune di Pantelleria. Il Collegio dei revisori è stato nominato con decreto Mef del 1° febbraio 2018; i relativi compensi annui sono stati determinati in euro 1.658 per il Presidente ed euro 1.094 per ciascun componente. Tali importi sono commisurati, come quello per il Presidente, a quelli fissati originariamente per tutti gli enti parco nazionali al netto delle riduzioni del 10 per cento disposte dall'art. 1, c. 58, della l. n. 266 del 2005 e dall'art. 6, c. 3 del d.l. n. 78 del 2010.

La seguente tabella espone la spesa sostenuta in termini di impegni per gli organi nell'esercizio in esame, posta a confronto con il 2021.

Tabella 1 - P.N. dell'Isola di Pantelleria – Spesa per gli organi

	2021	2022	Var.%
Presidente *	37.000	37.000	0
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.800	1.800	0
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	2.200	2.200	0
Rimborsi spese	**0	15.000	100
***TOTALE	**41.000**	**56.000**	**36,6**

*L'Ente riferisce che l'impegno di spesa per i compensi del Presidente ricomprende, oltre all'importo del compenso lordo annuo (determinato dalla delibera del Consiglio direttivo n. 6 del 23 febbraio 2019), gli oneri previdenziali ed accessori a carico dell'Ente.
**L'Ente comunica che nell'esercizio 2021 sono state liquidate spese per trasferte, per gli organi, relative al passato, per euro 28.107 a valere sulla gestione residui passivi.
***L'Ente precisa che i totali esposti non coincidono con i dati del finanziario, in quanto non ricomprendono gli impegni assunti per indennità per l'incarico di Direttore (comprensivi dell'indennità di risultato, rispettivamente euro 158.000 per il 2021 ed euro 137.000 per il 2022). A tal proposito, questa Corte condividendo il rilievo formulato dal Mef in sede di approvazione del bilancio, raccomanda all'Ente di inserire i citati capitoli di spesa nella categoria *"Oneri per il personale in attività di servizio"* e non nella categoria *"Uscite per gli organi dell'Ente"*.
Fonte: Ente

Per quanto riguarda le indennità, i dati esposti per il 2022 sono in linea con quelli dell'esercizio precedente.

Per i rimborsi spese, premesso che, come già precisato nei precedenti referti, l'Ente ha proceduto a centralizzare tali acquisti mediante l'individuazione di un operatore unico, l'acquisto dei titoli di viaggio e dei servizi alberghieri e di ristorazione, non delegando ai singoli componenti degli organi, nell'esercizio in esame si osserva un impegno di euro 15.000 (di cui euro 160 per rimborsi diretti al Presidente, euro 1.324 per rimborsi diretti al Direttore ed euro 13.516 per liquidazione fatture al citato operatore unico).

Secondo quanto comunicato dall'Ente, i criteri per la determinazione dei rimborsi tengono conto delle disposizioni normative e di quanto specificatamente indicato dal Mef..

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

Nel corso dell'esercizio in esame non è stata adottata una struttura organizzativa dell'Ente, che poteva contare unicamente su un Direttore e 5 unità di personale in somministrazione (3 funzionari e 2 collaboratori, di cui 3 per 18 ore settimanali).

Il Mase con d.m. del 21 maggio 2020, ha approvato la dotazione organica, l'organigramma funzionale, la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2020 – 2022 e il piano delle assunzioni 2020, adottati dall'Ente con delibera del Consiglio direttivo n. 3 del 23

febbraio 2019, e quindi successivamente riadottati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 27 febbraio 2020, a seguito delle osservazioni formulate dal Mef - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato.

A regime, la dotazione organica dell'Ente sarà composta da 10 unità lavorative (6 unità cat. C e 4 unità cat. B), mentre l'organigramma sarà suddiviso in due aree: affari generali contabilità istituzionali, promozione, turismo e comunicazione (con 2 funzionari e 2 collaboratori); biodiversità, educazione ambientale, monitoraggio, pianificazione (con 4 funzionari tecnici, 1 collaboratore tecnico e 1 collaboratore amministrativo-contabile).

Nel corso del 2022 sono state avviate le procedure di reclutamento per 6 unità, di cui 4 di profilo C e 2 di profilo B, tenuto conto delle previsioni di cui all'art. 9, comma 36 del d.l. n. 78 del 2010 che consente agli enti di nuova istituzione, limitatamente al quinquennio decorrente dall'istituzione, di assumere personale nel limite del 50 per cento delle entrate correnti e comunque nel limite complessivo del 60 per cento della dotazione organica.

Con le determine direttoriali n. 375 del 9 dicembre 2022, n. 394 e 395 del 28 dicembre 2022 e n. 112 del 25 marzo 2023, sono state approvate le graduatorie finali del concorso pubblico per l'assunzione di 4 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato, da inquadrare nell'area C del vigente c.c.n.l., che hanno preso servizio nel corso del 2023. Con determina direttoriale n. 259 del 12 luglio 2023 è stata approvata la graduatoria finale del concorso pubblico per l'assunzione di 2 unità di personale a tempo determinato da inquadrare nell'area B del vigente c.c.n.l., la cui assunzione è stata formalizzata in data 1° e 4 settembre 2023.

Il servizio di sorveglianza del territorio del parco, come previsto dall'art. 21, c. 2, della l. n. 394 del 1991, è stato affidato al Comando unità per la tutela forestale e ambientale dell'Arma dei Carabinieri (Cutfa). Nel corso del 2022 fino al 30 aprile 2023 sono state assegnate al reparto soltanto 2 unità di cui n. 1 fissa e n. 1 "variabile" (1 turno al mese), provenienti dalla stazione del Parco Nazionale dell'Aspromonte. Dal 1° maggio 2023 le unità sono passate a 3 di cui 2 "variabili" (1 turno al mese). Inoltre, secondo quanto comunicato dall'Ente, il servizio di sorveglianza del territorio del Parco continua ad essere integrato da alcune unità del Corpo forestale regionale, che vengono inviate con turni di dieci giorni a Pantelleria.

Il Direttore dell'Ente è stato nominato con d.m. n. 152 del 21 aprile 2021 e il relativo incarico è stato conferito con delibera del Consiglio direttivo n. 13 del 23 maggio 2021, con decorrenza 1° luglio 2021.

L'Oiv è stato nominato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 28 del 29 dicembre 2021, in composizione monocratica, per la durata di un triennio dalla data di sottoscrizione del relativo contratto, siglato in data 2 febbraio 2022; il compenso è pari a 3.000 euro annui.

L'Ente dichiara di non aver conferito nell'esercizio in osservazione incarichi di studio, consulenza e collaborazione a soggetti esterni.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, in termini di impegni, nel 2022 e a fini di raffronto, nel 2021.

Tabella 2 - P.N. Isola di Pantelleria – Spesa per il personale

	2021	**2022**	Var.%
Stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente	0	0	0
Lavoro interinale - prestazione di servizi	130.000	0	-100,0
Indennità e rimborso spese trasporto missioni territorio nazionale	1.345	5.000	271,7
Spese per formazione del personale, partecipazione corsi e seminari	2.342	0	-100,0
Spese per somministrazione buoni pasto al personale dell'Ente	2.000	2.000	0,0
TOTALE A)	**135.687**	**7.000**	-94,8
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	15,3	0,3	-98,0

Fonte: Ente

Nel 2022 la spesa impegnata per il personale è pari ad euro 7.000 ed incide nella misura dello 0,3 per cento sul totale delle spese correnti. Si rileva che il suddetto importo è riconducibile integralmente all'impegno finanziario sostenuto per le indennità e il rimborso spese trasporto missioni territorio nazionale (euro 5.000) e per la somministrazione dei buoni pasto (euro 2.000). A seguito della riclassificazione operata dall'Ente in sede di bilancio di previsione 2022, gli impegni per le voci stipendiali relative all'impiego delle 5 unità di personale interinale, le uniche in servizio al 31 dicembre 2022 (pari a complessivi euro 130.999), sono stati contabilizzati nel capitolo di spesa "*servizi di somministrazione lavoro*" tra le "*uscite per l'acquisto di beni e servizi*", anziché tra gli "*oneri per il personale in servizio*".

In materia di contrattazione integrativa, tenendo conto dell'assetto organizzativo dell'Ente al 31 dicembre 2022, già esposto, è stato avviato il ciclo della *performance* solo per la figura del Direttore. In particolare, il Consiglio direttivo ha approvato i seguenti atti: Sistema di

Misurazione e Valutazione della *Performance* (delibera n. 17 del 1° luglio 2022); Piano della *Performance* 2022-2024 (delibera n. 27 del 22 dicembre 2022); Piano di Azioni Positive 2022-2024 (delibera n. 28 del 22 dicembre 2022); Relazione sulla *Performance* 2022 (delibera del Consiglio direttivo n. 12 del 5 maggio 2023), validata dall'Oiv in data 19 maggio 2023. Infine, con determina dirigenziale n. 289 del 28 luglio 2023, è stato liquidato il costo del Direttore dell'Ente, pari a complessivi euro 25.056, comprensivi dell'indennità di risultato per l'annualità 2022 (euro 13.498), della retribuzione per la mensilità di luglio 2023 (euro 6.448), calcolati al lordo delle ritenute di legge e della quota Inps a carico dell'Ente (euro 5.110). Si raccomanda l'inserimento contabile degli oneri complessivi per il Direttore fra i costi del personale.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, nel corso del 2022 si segnala la conclusione dei seguenti progetti: - "*Coltiviamo il Parco*" finanziato dalla Regione Siciliana (importo finanziamento pari ad euro 43.000); del *"Laboratorio permanente per la trasmissione dei saperi legati alla pratica agricola della vite ad alberello della comunità di Pantelleria e redazione documento preliminare del piano di gestione del sito"*, finanziato dal Ministero della Cultura per euro 304.961*; "Il villaggio e la necropoli dell'età del Bronzo di Mursia (Pantelleria) 1750-1450 A.C."*, finanziato da una fondazione per euro 25.000, la cui inaugurazione è avvenuta in data 29 settembre 2023.

Sono proseguite le attività relative agli interventi finanziati dal Mase, diretti alla tutela della biodiversità (euro 65.000), al ripristino delle infrastrutture verdi (di cui finanziati nel 2022 euro 410.000 per la rete sentieristica ed euro 461.850 per i muretti a secco) la cui conclusione è prevista nel 2025. Infine, si segnala la prosecuzione delle attività nell'ambito: del progetto per il monitoraggio ambientale integrato e misure di salvaguardia degli *habitat* prioritari del "Bagno dell'acqua", finanziato dalla Regione siciliana per euro 910.860, il cui completamento previsto entro il 2023 è stato prorogato fino al 30 giugno 2025; dei progetti finanziati dal Mase per la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, con un finanziamento concesso di euro 3.143.918

(secondo quanto comunicato dall'Ente, nel corso del 2022, sono stati spesi euro 42.998 per progettazioni e supporto tecnico).

Infine, l'Ente ha comunicato di non gestire, allo stato attuale, progetti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). A tal proposito si evidenzia però che in bilancio sono stati effettuati impegni per euro 20.000 sul cap. 514.0 denominato "progettazione interventi PNRR" a seguito di un accordo operativo tra L'Ente parco nazionale Isola di Pantelleria e il Parco nazionale delle Cinque Terre per l'attivazione di un tutoraggio volto all'individuazione e attuazione di progetti per lo sviluppo di modelli di gestione in coerenza con le strategie del PNRR.

Per quanto riguarda gli adempimenti di cui al d.lgs. n. 175 del 2016, l'Ente ha dichiarato di non detenere alcuna partecipazione societaria.

In ordine all'attività negoziale, l'Ente ha comunicato quanto segue: con delibera del Consiglio direttivo n. 16 del 1°luglio 2022 ha adottato il programma triennale delle opere pubbliche 2022-2024, l'elenco annuale 2022 ed il programma biennale forniture e servizi 2022-2023; ha istituito l'albo delle imprese agricole per i lavori di sistemazione e manutenzione del territorio e utilizza l'elenco degli operatori economici iscritti al Mepa per le altre forniture e servizi; applica il principio della rotazione degli inviti e provvede regolarmente agli adempimenti nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici. In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 3 - P.N. dell'Isola di Pantelleria– Procedure acquisitive chiuse nel 2022

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016)	Totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione	Spesa sostenuta nell'esercizio
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip / Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	1		1		122.000	89.532
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	71		21	50	1.484.498	896.399
Totale complessivo	72		22	50	1.606.498	985.931

Fonte: Ente

I dati mostrano che nel corso del 2022 l'Ente ha effettuato n. 72 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 1.606.498, con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 985.931, di cui n. 71 tramite affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, c. 2 lett. a) del d.lgs. n. 50 del 2016, senza consultazione di operatori economici; si evidenzia che soltanto n. 22 acquisti sono stati realizzati ricorrendo al Mepa. Pur comprendendo le difficoltà di esecuzione dei contratti legate all'insularità, che comunque devono essere singolarmente motivate, questa Corte sollecita un maggior ricorso a procedure concorrenziali.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 3 del 4 maggio 2023, ha approvato il conto consuntivo 2022 con deliberazione del Consiglio direttivo n. 10 del 5 maggio 2023, oltre il termine previsto dall'art. 38, c. 4 del d.p.r. n. 97 del 2003, reiterando il ritardo del 2019 e del 2020, sia pure in miglioramento rispetto alla tempistica degli anni precedenti.

Si auspica che l'Ente per il futuro rispetti il predetto termine, anche in considerazione di quanto disposto dall'art. 15, c. 1 bis, del d.l. n. 98 del 2011, conv. dalla l. n. 111 del 2011.

La Comunità del parco non ha espresso il parere obbligatorio.

Il rendiconto 2022 risulta approvato dai Ministeri vigilanti rispettivamente con nota Mef del 26 giugno 2023 e nota Mase del 10 luglio 2023.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di armonizzazione degli ordinamenti contabili, l'Ente ha allegato il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato, di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 ed il prospetto di riclassificazione della spesa per missioni e programmi.

Risulta, altresì, allegato al rendiconto, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pubblicato anche sul sito istituzionale, che evidenzia un anticipo pari a 10 giorni, in lieve peggioramento rispetto all'esercizio precedente (anticipo di 14 giorni).

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, nonché, a titolo di raffronto, quelli del 2021.

Tabella 4 - P.N. dell'Isola di Pantelleria - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
Trasferimenti Stato	1.696.065	2.105.396	24,1
Trasferimenti Regioni	0	43.000	100,0
Trasferimenti altri Enti settore pubblici	61.323	60.000	-2,2
Vendita beni e prestazioni servizi	0	650	100,0
Entrate non classificabili in altre voci	0	17.014	100,0
Totale entrate correnti	**1.757.388**	**2.226.060**	26,7
Trasferimenti Stato	4.383.105	1.691.582	-61,4
Trasferimenti altri enti del settore pubblico	0	910.860	100,0
Totale entrate in c/capitale	**4.383.105**	**2.602.442**	-40,6
Entrate per conto di terzi e partite di giro	113.728	186.192	63,7
Totale entrate	**6.254.221**	**5.014.693**	-19,8
USCITE	**2021**	**2022**	Var. %
	Importi	Importi	
Per gli organi dell'Ente	199.000	193.000	-3,0
Personale in attività di servizio	135.687	7.000	-94,8
Acquisto beni di consumo e servizi	237.459	432.833	82,3
Per prestazioni istituzionali	295.070	1.477.941	400,9
Oneri finanziari	1.000	0	-100,0
Oneri tributari	8.000	0	-100,0
Totale uscite correnti	**876.217**	**2.110.774**	140,9
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	3.578.563	6.025.911	68,4
Totale uscite in c/capitale	**3.578.563**	**6.025.911**	68,4
Partite di giro	113.728	186.192	63,7
Totale uscite	**4.568.507**	**8.322.877**	82,2
Risultati gestionali finanziari	**2021**	**2022**	
Avanzo/disavanzo finanziario	**1.685.713**	**-3.308.184**	-296,2
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**881.171**	**115.286**	-86,9
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**804.542**	**-3.423.470**	-525,5

Fonte: Ente

Il risultato finanziario nel 2022 è negativo (-3.308.184 euro) ed inverte il dato positivo registrato nel 2021 (euro 1.685.713); esso scaturisce dalla somma algebrica del risultato positivo di parte corrente di euro 115.286 e del risultato negativo di parte capitale di euro 3.423.470.

L'avanzo positivo di parte corrente, comunque in forte flessione rispetto all'esercizio precedente (--86,9 per cento), è determinato dall'incremento dei trasferimenti dello Stato (+24,1 per cento), che incidono nella misura del 94,6 per cento sul totale delle entrate correnti, in connessione al forte aumento delle spese correnti (+140,9 per cento) per effetto dell'andamento delle uscite per prestazioni istituzionali che da euro 295.070 passano ad euro 1.477.941.

Il saldo negativo della gestione in conto capitale è dovuto alla drastica contrazione (-40,6 per cento) delle entrate in conto capitale riconducibili essenzialmente ai trasferimenti statali (euro 1.691.582) che si riducono in maniera significativa (-61,4 per cento), per la mancata

erogazione dei finanziamenti a tutela del clima[21], in connessione con il virtuoso incremento (+68,4 per cento) delle uscite in conto capitale interamente impegnate nell'ambito della categoria, "acquisizione beni durevoli ed opere immobiliari" pari ad euro 6.025.911, nel cui ambito gli impegni di spesa maggiormente significativi si riferiscono alla realizzazione degli interventi relativi al clima 2021 (euro 3.143.918), alla rete sentieristica (euro 410.000), ai muretti a secco (euro 467.600) e alla conservazione della biodiversità del "Bagno dell'acqua" - PO FESR 2014/2020 (euro 910.860).

Limiti legislativi di spesa

In ordine all'applicazione della normativa in materia di contenimento delle spese, i Ministeri vigilanti, nelle rispettive note di approvazione del rendiconto, hanno precisato che l'Ente, "istituito con d.p.r. 28 luglio 2016, ha iniziato la propria attività nel corso del 2018 con l'insediamento del Consiglio direttivo, della Giunta esecutiva e del Direttore facente funzioni. Pertanto, in assenza di riferimenti contabili relativi al periodo 2009-2011 e 2016-2018, l'Ente non ha tenuto conto dei limiti previsti dall'art. 15, comma 1 del d.l. n. 66 del 2014 e dall'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019". Tuttavia, per gli enti di nuova istituzione, non derivanti da accorpamenti o trasformazione di enti e organismi precedenti, per i quali non sussiste un puntuale parametro di riferimento per la corretta determinazione dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente, tale parametro, per ragioni di equità, può essere individuato nei dati contabili risultanti dal primo esercizio in cui si è realizzata la piena operatività della struttura, previa valutazione dell'amministrazione vigilante. Pertanto, in accoglimento del rilievo della Corte la Corte dei conti, nella determina n. 32 del 14 marzo 2023, relativa all'esercizio 2021, il Mase ha richiesto all'Ente la definizione dell'inizio della piena operatività della struttura – anche alla luce delle novità organizzative che hanno interessato l'Ente (inserimento in organico di tre unità di personale, oltre al Direttore, con Determine direttoriali del dicembre 2022) – come previsto dalla Circolare RGS n. 26/2020.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame e, a fini comparativi, nel 2021.

[21] A tal proposito si precisa che nel bilancio di competenza 2022, è stata accertata solo la quota parte residuale (pari al 20 per cento) del finanziamento concesso dal Mase per il 2021, non erogata a fine esercizio.

Tabella 5 - P.N. dell'Isola di Pantelleria - Situazione amministrativa

	2021		2022		Var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		**7.123.875**		**11.112.669**	56,0
Riscossioni:					
c/competenze	5.249.661		2.993.278		
c/residui	108.000	5.357.661	0	2.993.278	-44,1
Pagamenti:					
c/competenze	464.253		1.180.485		
c/residui	904.613	1.368.866	458.905	1.639.390	19,8
Consistenza cassa fine esercizio		**11.112.669**		**12.466.558**	12,2
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	1.133.636		2.138.191		
dell'esercizio	1.004.560	**2.138.196**	2.021.415	**4.159.606**	94,5
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	4.729.383		8.371.999		
dell'esercizio	4.104.254	**8.833.637**	7.142.393	**15.514.391**	75,6
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**4.417.228**		**1.111.772**	-74,8

Fonte: Ente

L'avanzo di amministrazione registra una diminuzione del 74,8 per cento passando da euro 4.417.228 ad euro 1.111.772, per effetto del risultato negativo della gestione di competenza.

La quota parte vincolata è pari a complessivi euro 480.236, di cui: euro 8.925 al trattamento di fine rapporto; euro 127.311 ai fondi per rischi ed oneri; euro 344.000 agli interventi da realizzare mediante trasferimenti al Comune di Pantelleria per compostiere e tariffazione puntuale dei rifiuti. La parte disponibile ammonta ad euro 631.536.

La consistenza di cassa a fine esercizio 2022, nonostante l'aumentata spesa in conto capitale, si incrementa del 12,2 per cento rispetto al 2021 (euro 11.112.669), assestandosi ad euro 12.466.558. Per quanto riguarda l'andamento della cassa nel corso del 2023, l'Ente riferisce in fase istruttoria che il saldo di cassa alla data del 30 maggio 2023 è di euro 11.753.345 e ciò conferma una migliorata capacità di spesa.

Si evidenzia, infine, che secondo quanto comunicato dall'Ente, il servizio di tesoreria, inizialmente svolto dall'Istituto incaricato dal Comune di Pantelleria, a seguito dell'espletamento della procedura negoziata aperta sul Mepa, indetta dal Direttore insediatosi in data 1° luglio 2021, è stata affidato ad un nuovo istituto di credito per il periodo 2022 – 2026.

I residui attivi e passivi sono stati riaccertati con delibera del Consiglio direttivo n. 9 del 5 maggio 2023.

I residui attivi registrano un aumento del 94,5 per cento rispetto al 2021 ed ammontano a complessivi euro 4.159.606; non sono state effettuate riscossioni in conto residui (euro 108.000 nel 2021) mentre, le operazioni di riaccertamento hanno comportato radiazioni per soli euro 5. I residui attivi formatisi nel corso dell'esercizio sono pari ad euro 2.021.415. Come si evince in nota integrativa, buona parte dei residui sono con esigibilità oltre l'esercizio successivo in quanto connessi a finanziamenti relativi a opere per la cui realizzazione sarà necessario un tempo superiore all'anno. L'Ente riferisce, altresì, di non aver istituito un fondo per crediti di dubbia esigibilità, in quanto i crediti sono vantati esclusivamente nei confronti di pubbliche amministrazioni.

I residui passivi, costituiti integralmente da debiti verso i fornitori, registrano un incremento (+75,6 per cento) e si assestano sul valore di euro 15.514.391. Nel dettaglio, si registra una diminuzione dei residui passivi pagati, pari a complessivi euro 458.905; l'importo dei residui passivi annullati, provenienti dal 2021 e anni precedenti, è di soli euro 2.733, in ulteriore diminuzione rispetto al 2021; i residui passivi d'esercizio sono pari ad euro 7.142.393.

Questa Corte, rilevata l'elevata massa dei residui, raccomanda all'Ente di effettuare una costante ed analitica ricognizione delle partite a credito ed a debito per ricondurli entro una soglia fisiologica, rafforzando le attività di accertamento e di riaccertamento, a garanzia della sussistenza dei presupposti giuridici che ne legittimano l'iscrizione contabile.

5.3 Lo stato patrimoniale

La seguente tabella illustra la situazione patrimoniale dell'Ente nel 2022, unitamente a quella del 2021.

Tabella 6 - P.N. dell'Isola di Pantelleria - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2021	2022	Var.%
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	0	9.224	100,0
II. Immobilizzazioni materiali	7.591.713	13.602.165	79,2
TOTALE B)	**7.591.713**	**13.611.389**	79,3
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. Residui attivi			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	2.138.196	4.159.606	94,5
IV. Disponibilità liquide	11.112.669	12.466.558	12,2
TOTALE C)	**13.250.865**	**16.626.164**	25,5
TOTALE ATTIVO	**20.842.578**	**30.237.553**	45,1
PASSIVITA'	**2021**	**2022**	Var.%
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disavanzo) economici portati a nuovo	618.825	1.504.882	143,2
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	886.057	-24.458	-102,8
TOTALE A)	**1.504.882**	**1.480.424**	-1,6
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	**10.504.060**	**13.106.501**	24,8
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	136.236	100,0
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	8.833.637	15.514.391	75,6
TOTALE E)	**8.833.637**	**15.514.391**	75,6
TOTALE PASSIVO	**19.337.697**	**28.757.129**	48,7
TOTALE PASSIVO E NETTO	**20.842.578**	**30.237.553**	45,1

Fonte: Ente

Il patrimonio netto si attesta sul valore di euro 1.480.424 con un decremento dell'1,6 per cento dovuto al disavanzo economico di esercizio.

L'ammontare complessivo delle poste attive, pari ad euro 30.237.553, aumenta del 45,1 per rispetto all'esercizio precedente (euro 20.842.578).

Le immobilizzazioni, costituite principalmente da quelle materiali (euro 13.602.165), si incrementano e si assestano a complessivi euro 13.611.389. Secondo quanto riferito dall'Ente, l'incremento netto di euro 6.010.452 è determinato dalla seguente somma algebrica: incrementi delle immobilizzazioni in corso di realizzazione per euro 6.004.426 (di cui euro 3.143.918 per interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, euro 210.948 per la realizzazione della cittadella del Parco, euro 809.250 per interventi sulla rete sentieristica, euro 929.450 per interventi sui muretti a secco, euro 910.860 per l'intervento conservazione biodiversità "Bagno dell'acqua" - PO FESR 2014/2020); decremento di euro 3.000 per ammortamenti dell'esercizio della voce

"automezzi e motomezzi" ed incremento di euro 9.026 della voce "attrezzature industriali e commerciali".

L'attivo circolante è pari ad euro 16.626.164, in crescita del 25,5 per cento rispetto al dato del 2021 (euro 13.250.865), per effetto dell'incremento dei crediti (+94,5 per cento).

Nell'ambito delle passività, i "contributi in conto capitale" sono iscritti per euro 13.106.501 e ricomprendono i citati importi ricevuti dal Mase con destinazione vincolata alla realizzazione di investimenti per complessivi euro 12.195.641 (di euro 9.391.993 per gli interventi sul clima; euro 1.064.948 per la realizzazione della Cittadella del Parco; euro 809.250 per interventi sulla rete sentieristica ed euro 929.450 per interventi sui muretti a secco) ed euro 910.860 quale contributo della Regione Siciliana per PO FESR 2014/2020.

È stato valorizzato il fondo rischi e oneri per un importo di complessivi euro 136.236 di cui euro 8.925 quale quota maturata per il Tfr ed euro 127.311 (alla sottovoce "per imposte") quale quota non ammessa a rendicontazione dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, in relazione ad un finanziamento concesso, per la quale è in corso un contenzioso.

Al riguardo, si evidenzia l'opportunità di riclassificare i suddetti importi rispettivamente nella voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" e nella voce "Fondo per altri rischi ed oneri futuri".

Contenzioso

Come si evince in nota integrativa, alla data di chiusura dell'esercizio in esame, a decorrere da inizio 2023, è in corso un contezioso attivo di fronte al Giudice amministrativo nei confronti del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste per l'annullamento, previa sospensiva, del decreto direttoriale n. 646702 del 16 dicembre 2022, in ordine alla contribuzione prevista per la valorizzazione internazionale delle tradizioni e della pratiche agro-alimentari e agro-silvo–pastorali quali patrimoni immateriali dell'umanità dell'UNESCO, erogata secondo i criteri stabiliti dal Decreto direttoriale n. 0305202 dell' 8 luglio 2022, per il progetto "La pratica agricola tradizionale della coltivazione della vite ad alberello della comunità di Pantelleria". Nello specifico una parte delle somme rendicontate non è stata ammessa. Il Ministero ha avviato il procedimento di riesame. L'Ente ha, quindi, prudenzialmente accantonato un importo, pari alla quota di contributo relativa alle spese non ammesse a rendicontazione, pari ad euro 127.311, provvedendo a vincolare

una quota di pari importo dell'avanzo di amministrazione. L'Ente precisa, altresì, di aver conferito, per il procedimento *de quo*, un incarico a legale del libero foro.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico dell'esercizio in esame, unitamente a quelle del 2021 a fini comparativi.

Tabella 7 - P.N. dell'Isola di Pantelleria - Conto economico

	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- altri ricavi e proventi	1.757.388	2.226.060	26,7
TOTALE (A)	**1.757.388**	**2.226.060**	26,7
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	4.791	358	-92,5
- per servizi	813.517	1.566.460	92,6
- per godimento beni di terzi	5.000	5.000	0,0
- per il personale	0	152.925	100,0
- ammortamenti e svalutazioni	6.235	6.235	0,0
- accantonamenti per rischi	0	127.311	100,0
- oneri diversi di gestione	51.908	394.956	660,9
TOTALE (B)	**881.452**	**2.253.246**	155,6
Differenza tra valore e costi della produzione	**875.936**	**-27.186**	-103,1
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- interessi e altri oneri finanziari	-1.000	0	100,0
TOTALE (C)	**-1.000**	**0**	100,0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	11.121	2.733	-75,4
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	0	5	100,0
TOTALE (E)	**11.121**	**2.728**	-75,5
Risultato prima delle imposte	**886.057**	**-24.458**	-102,8
Imposte dell'esercizio	**0**	**0**	
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**886.057**	**-24.458**	-102,8

Fonte: Ente

L'esercizio 2022 chiude con un disavanzo economico di 24.458, invertendo l'utile registrato nel 2021. Tale dato scaturisce dalla somma algebrica tra il risultato operativo negativo di euro 27.186 e il saldo positivo della gestione straordinaria, pari ad euro 2.728, riconducibile esclusivamente alle operazioni di riaccertamento dei residui. Si ritiene di dover, comunque, positivamente osservare il prudente appostamento di euro 127.311 fra le poste per rischi

futuri che (non presente nel precedente esercizio) concorre a determinare il risultato negativo.

Nel dettaglio, l'incremento del valore della produzione (+26,7 per cento) è riconducibile interamente alla voce "altri ricavi e proventi" pari ad euro 2.226.060 (euro 1.757.388 nel 2021). I proventi e corrispettivi per prestazioni e servizi sono assenti, come nel 2020 e nel 2021. Tale incremento non riesce a neutralizzare la crescita dei costi della produzione (+155,6 per cento) pari a complessivi euro 2.253.246, riconducibile essenzialmente all'aumento (+92,6 per cento) di quelli per servizi che da euro 813.517 passano ad euro 1.566.460. L'Ente precisa che l'incremento dei costi per servizi è strettamente connesso all'incremento degli impegni per spese per prestazioni istituzionali confluiti nel conto economico alla voce costi per servizi ad eccezione di euro 344.000 (per interventi da realizzare mediante trasferimenti al Comune di Pantelleria per compostiere e tariffazione puntuale) confluiti alla voce "oneri diversi di gestione", in quanto trasferimenti a terzi.

Infine, nei "costi per il personale" pari ad 152.925, assenti nel 2021 sono stati contabilizzati gli impegni relativi al costo del Direttore (euro 137.000), all'accantonamento al fondo Tfr (euro 8.925) ed altri costi correlati ad impegni per buoni pasto e missioni (euro 7.000).

PARCO NAZIONALE DELLA MAIELLA

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale della Maiella è stato istituito dall'art. 34, c. 1, lett. d) della l. n. 394 del 1991 e successivamente, con d.p.r. 5 giugno 1995, si è costituito l'omonimo Ente gestore. Il Parco comprende 39 comuni delle Province di L'Aquila, Chieti e Pescara.

Lo statuto è stato approvato con d.m. del 16 ottobre 2013.

In attuazione delle disposizioni legislative e delle norme statutarie l'Ente si avvale di una struttura organizzativa suddivisa in due sedi, quella legale a Guardiagrele (CH) e quella operativa a Sulmona (AQ).

Per quanto riguarda il Piano per il Parco, la relativa proposta di aggiornamento, sulla quale si è espressa favorevolmente la Comunità del Parco, è stata adottata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 26 del 28 aprile 2022.

Il Regolamento del Parco è ancora in fase di redazione e se ne raccomanda una pronta adozione.

Il nuovo Programma pluriennale economico e sociale è stato approvato, ai sensi dell'art. 14 della legge n. 394 del 1991, con deliberazione Consiglio direttivo n.15 del 30 aprile 2021.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto, ai sensi dell'art. 8, c. 2, della l. 353 del 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), valido per il periodo 2020-2024 (deliberazione presidenziale n. 20 del 12 agosto 2020), integrato recependo i pareri espressi dai Carabinieri e dal Corpo dei vigili del fuoco.

L'Ente, nell'esercizio in esame e in epoca successiva, ha emanato i seguenti principali provvedimenti, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*:

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 27 gennaio 2022);
- il Piano triennale della *performance* 2022-2024 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 27 gennaio 2022).

Il Direttore f.f. in carica dell'Ente è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, con delibera presidenziale n. 1 del 31 gennaio 2019 (ratificata con delibera del Consiglio direttivo n. 6 del 21 febbraio 2019).

L'Ente ha pubblicato, sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, i precedenti referti al Parlamento di questa Sezione. L'Oiv, in data 31 maggio 2022, ha attestato che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del d.lgs. 150 del 2009 e delle successive delibere Anac n. 1310 del 2016 e n. 213 del 2020.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente in carica è stato nominato, per la durata di 5 anni, con d.m. n. 292 dell'8 ottobre 2019 e non percepisce compensi, in applicazione dell'art. 5, c. 9, del d.l., n. 95, del 2012.

Il Vicepresidente dell'Ente è stato nominato con delibera del Consiglio direttivo n. 2 del 23 luglio 2020. Il Consiglio direttivo in carica, la cui nomina è intervenuta con d.m. n. 139 del 9 luglio 2020, si è insediato il 23 luglio 2020; nella medesima data il nuovo organo provvedeva alla ricostituzione della Giunta esecutiva.

La Comunità del Parco è formata dal Presidente della Regione Abruzzo, dai sindaci dei Comuni e dai presidenti delle comunità montane e delle province il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del Parco.

Il nuovo Collegio dei revisori dei conti è stato nominato con decreto Mef del 9 marzo 2022 per la durata di 5 anni. Si da' atto che, allo stato attuale, hanno rassegnato le dimissioni il Presidente del Collegio (in data 6 novembre 2023) ed 1 componente (in data 24 dicembre 2023).

La seguente tabella espone la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli organi nell'esercizio in esame, posta a confronto con il 2021.

Tabella 1 – P.N. della Maiella – Spesa per gli organi

	2021	**2022**	Var. %
Presidente	0	0	0,0
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.657	1.657	0,0
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	2.461	2.512	2,1
Rimborsi spese	3.428	6.126	78,7
TOTALE	**7.546**	***10.295**	36,4

*L'Ente precisa che la differenza rispetto al consuntivo il cui totale è pari ad euro 16.252 è dovuto ai seguenti importi che non sono inclusi nella tabella: euro 5.000 per il compenso per l'Oiv ed euro 957 riferiti non strettamente a rimborsi personali degli organi ma a rimborsi per attività istituzionali e di promozione dell'Ente.

Fonte: Ente

Per quanto riguarda infine i criteri adottati per la determinazione dei rimborsi, a far data dal 23 dicembre 2019, data dell'ultima seduta 2019 del Consiglio Direttivo, l'Ente li ha effettuati sulla base della nota Mattm del 2 agosto 2013 in cui è prevista la legittimità del rimborso delle sole spese di viaggio per il raggiungimento della sede nelle giornate di presenza necessaria per lo svolgimento delle sedute del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva, secondo il trattamento di missioni previsto per i dirigenti generali dello Stato; il rimborso delle spese di trasporto, in caso di utilizzo del mezzo proprio, è stato commisurato alla spesa che si sarebbe sostenuta in caso di utilizzo dei mezzi pubblici.

3. STRUTTURA AMMINISTRATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto il Direttore, nell'esercizio in esame si articola nei seguenti servizi: organi dell'ente e affari generali; amministrativo; biodiversità, ricerca, pianificazione sviluppo sostenibile; veterinario. La riorganizzazione degli uffici in cui sono articolati i predetti servizi, ad invarianza della dotazione organica e della spesa, è stata effettuata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 17 del 3 marzo 2022.

La tabella che segue evidenzia la dotazione organica nonché il personale in servizio nell'esercizio in esame e nel 2021 a fini di raffronto.

Tabella 2 – P.N. della Maiella - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2021		Consistenza al 31.12.2022	
		a tempo indeterminato (di ruolo)	a tempo indeterminato (stabilizzato)	a tempo indeterminato (di ruolo)	a tempo indeterminato (stabilizzato)
Dirigente					
C 4	1	1		1	
C 3		3		2	
C 2		1	6	1	6
C 1	5				
B 3		8		8	
B 2	7	2	10	2	9
B 1	5				
A 3					
A 2			16		16
A 1					
Totale	**18**	**15**	**32**	**14**	**31**

Fonte: Ente

Come già precisato nei precedenti referti, oltre al personale di ruolo presso l'Ente prestano servizio delle unità stabilizzate in passato a conclusione delle procedure attivate ai sensi dell'art. 1, c. 940, della l. n. 296 del 2006 e dell'art. 27-bis del d.l. n. 159 del 2007, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 222 del 2007.

La dotazione organica è quella prevista dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013. La consistenza effettiva del personale in servizio è diminuita di 2 unità (1 unità di ruolo Cat. C3 è cessata per quiescenza e 1 unità stabilizzata Ct. B2 a seguito di trasferimento per mobilità volontaria) e non sono state poste in essere progressioni economiche.

Nel corso del 2022, la sorveglianza del parco è stata effettuata dal coordinamento territoriale Carabinieri per l'ambiente (C.t.c.a.), attraverso l'impiego di 63 unità di personale, incluso quello civile.

Con delibere di Consiglio direttivo n. 32 e n. 33 del 27 ottobre 2022 è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024, ai sensi dell'art. 6 del dl n. 80 del 2021, convertito con modificazioni in legge n. 13 del 2021 e la relativa sezione del Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024. La suddetta deliberazione, sottoposta all'attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 9 della legge 394 del 1991, non è stato oggetto di rilievo da parte del Mase. In particolare, il ministero vigilante ha precisato che con riferimento alla sola sezione del PIAO riguardante l'aggiornamento del Piano triennale del fabbisogno del personale – aggiornamento periodo 2021-2023, in attuazione di quanto previsto dal d.p.r. 30 giugno 2022 n. 81, articolo 2, comma 2, permane la necessità dell'acquisizioni dei prescritti pareri del MEF- RGS e della Presidenza del Consiglio dei ministri – DFP, non ancora intervenuti in via definitiva.

L'Oiv in carica, in composizione monocratica (con compenso annuale pari ad euro 3.000) è stato nominato con deliberazione di Consiglio direttivo n. 15 del 3 marzo 2022, per il triennio 2022-2024.

Come precisato nei precedenti referti, a seguito del collocamento in quiescenza del Direttore "a scavalco", a decorrere dal 1° dicembre 2018, (individuato, in virtù della convenzione approvata con provvedimento presidenziale n. 1 del 19 febbraio 2014, nella persona del Direttore dell'Ente parco regionale Sirente-Velino), è stata avviata la procedura di nomina del nuovo vertice amministrativo; tale procedura risulta ancora *in itinere* a causa di una complessa vicenda giudiziale che ha contrapposto l'Ente al Ministero vigilante, per la quale si rinvia integralmente ai precedenti referti.

Pertanto, al fine di garantire lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente, un dipendente dell'Ente Parco (cat. C2), responsabile dei servizi naturalistico-scientifico e botanico, è stato nominato Direttore f.f. (deliberazione del Consiglio direttivo n. 28 del 22 novembre 2018); l'incarico è stato prorogato con deliberazione n. 32 del 25 luglio 2019 fino alla conclusione del procedimento di nomina del titolare. Questa Corte, tenuto conto della separata contabilizzazione dell'emolumento accessorio al Direttore facente funzioni rispetto al restante personale e dell'elevata misura dello stesso, raccomanda una rapida definizione del procedimento di nomina del Direttore titolare, stante il lungo periodo di *vacatio.*

Nel corso del 2022 l'Ente ha comunicato di aver conferito n. 7 incarichi esterni di collaborazione professionale, previa procedura comparativa nell'ambito delle attività connesse ai progetti per la tutela della biodiversità, del recupero e della gestione sanitaria degli animali selvatici per un importo complessivo di euro 186.200, comprensivo dei rimborsi spese (determinazioni nn. 43, 325, 498, 1009, 1118, 1816, 1868 del 2022).

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale in termini di impegni, nel 2022 e, a fini di raffronto, nel 2021.

Tabella 3 - P.N. della Maiella – Spesa per il personale

	2021	**2022**	Var.%
Stipendi e/o altri assegni fissi personale dipendente	366.180	367.947	0,5
Stipendi e/o altri assegni fissi al personale a contratto	4.680	3.670	-21,6
Stipendi e assegni a personale fuori ruolo assunto ai sensi del comma 940 della l. 296/06 e del d.l. 159/07	745.000	935.000	25,5
Oneri assistenziali personale fuori ruolo assunto ai sensi del comma 940 della l. 296/06 e del d.l. 159/07	205.000	236.000	15,1
Fondo di incentivazione e produttività	17.200	17.200	0,0
Spese per missioni	8.364	6.610	-21,0
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	115.234	103.278	-10,4
Interventi assistenziali e sociali in favore del personale	10.000	10.000	0,0
Compensi lavoro straordinario (dipendenti e C.T.A.)	29.953	24.921	-16,8
Spese per corsi	1.814	1.594	-12,1
Spese diverse per personale di sorveglianza	45.897	54.099	17,9
Spese per accertamenti sanitari	75	0	100,0
Trattamento accessorio ai dipendenti su fondo unico di Ente	103.556	108.156	4,4
Altri oneri speciali a carico dell'Ente	16.585	15.000	-9,6
Servizi sociali (mensa aziendale, borse di studio ai familiari	24.000	19.943	-16,9
TOTALE A)	**1.693.538**	**1.903.417**	12,4
	***51.903**	***105.252**	102,8
TOTALE A) + B)	**1.745.441**	**2.008.670**	15,1
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	48,6	52,9	8,8

*L'Ente precisa che per il 2021 l'impegno di euro 51.903 si riferisce alle somme corrisposte per il Tfr (euro 36.986) e, a titolo di anticipazione Tfr (euro 14.917), mentre per il 2022 l'impegno di euro 105.252 si riferisce esclusivamente alle somme da corrispondere a titolo di Tfr al personale cessato dal servizio.

Fonte: Ente

Nel 2022 la spesa impegnata per il personale, al netto degli impegni per il Tfr al personale cessato dal servizio, si attesta ad euro 1.903.417, con un incremento, pari al 12,4 per cento, rispetto al 2021. Tale categoria di spesa incide nella misura del 52,9 per cento sul totale delle spese correnti.

In particolare, si evidenzia l'aumento della voce relativa agli "*Stipendi e assegni a personale fuori ruolo assunto ai sensi del comma 940 della l. 296/06 e del d.l. 159/07*" riconducibile, come chiarito dall'Ente, al pagamento degli adeguamenti contrattuali riferiti agli anni 2019-2021, oltre all'imputazione della quota Tfr per il personale stabilizzato che negli anni precedenti era stata imputata nel capitolo 1470 relativo al *"premio annuale polizza assicurativa per indennità liquidazione personale (Tfr)"*.

Sono presenti, come nel 2020 e nel 2021, spese contabilizzate nel "Fondo di incentivazione e produttività" che si riferiscono all'impegno per il compenso incentivante del Direttore f.f.

L'Ente ha comunicato, infine, di avere stipulato, in data 23 dicembre 2022, l'accordo relativo all'utilizzo del fondo per il trattamento accessorio dei dipendenti dell'anno 2022, costituito con determina del Direttore f.f. n. 1378 del 30 settembre 2022, il cui importo è stato successivamente rettificato con d.d. n. 1525 del 26 ottobre 2022 (per euro 207.756 d cui euro 52.639, per la *performance* dei dipendenti); si precisa che, l'Ente ha sottoscritto il citato accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 6 del c.c.n.l. 2019-2021 cit. che prevede, la facoltà di procedere alla sottoscrizione pur in assenza della certificazione positiva sulla costituzione del fondo da parte del Collegio dei revisori, sebbene ritualmente richiesto.

L'Ente ha trasmesso, altresì, la deliberazione presidenziale n. 22 del 18 giungo 2023, ratificata con delibera del Consiglio direttivo n. 23 del 29 giugno 2023, corredata dalla relativa validazione Oiv, espressa in data 23 giugno 2023, avente ad oggetto l'approvazione della relazione sulla *performance* 2022, e la successiva determinazione dirigenziale n. 989 del 7 luglio 2023, con la quale sono stati liquidati gli emolumenti accessori al personale dipendente per un importo complessivo di euro 66.515.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale svolta nel 2022, illustrata nella relazione sulla gestione, si segnala la realizzazione dei seguenti progetti:

- Progetto impollinatori - "*Direttiva agli Enti Parco e alle Aree Marine protette per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità*" - finanziato dal Mase per un importo complessivo di euro 43.000, la cui conclusione è prevista per il 30 novembre 2023;
- Progetto life arcprom - "*Improving human-bear coexistence in 4 National Parks of South Europe*" (LIFE18 NAT/GR/000768)" CUP F55J19000730007 - finanziato dall'UE per un importo complessivo di euro 310.925 (di cui, euro 93.810 quale quota parte destinata all'Ente), la cui conclusione è prevista per il 30 settembre 2024;
- Progetto life safe-crossing - "*Preventing Animal-Vehicle Collisions Demonstration of Best Practices targeting priority species in SE Europe*" (LIFE17NAT/IT/000464)" CUP D16I18000120004, finanziato dall'UE per un importo complessivo di euro 466.977 (di cui, euro 164.964 quale quota parte destinata all'Ente), concluso il 31 agosto 2023;
- Progetto life seedforce - "*SEEDFORCE Using SEED banks to restore and reinFORCE the endangered native plants of Italy*" (LIFE20 NAT/IT/001468) CUP: F55F21002460007, finanziato dall'UE per un importo complessivo di euro 4.671.420 (di cui euro 99.740, quale parte destinata all'Ente), la cui conclusione è prevista per il 31 dicembre 2026.

Nel corso del 2022 si sono conclusi gli interventi relativi al progetto "Interreg V-B Adriatic Ionian ADRION 1273 Gestione sostenibile e promozione turistica del patrimonio naturale e archeologico delle Grotte dell'Adriatico Plus CUP F55F22000340006 (a fronte di un importo complessivo del progetto pari ad euro 166.265, la quota parte di finanziamento destinata all'Ente è stata di euro 75.985).

Infine, l'Ente, in seguito ad ulteriore ricognizione effettuata in sede istruttoria a settembre 2023, ha comunicato di essere interessato all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), previsto dalla legge 30 dicembre 2020 n. 178, in qualità di soggetto realizzatore, avendo presentato in data 29 giugno 2023, nell'ambito della missione M4C2 un progetto denominato "MAIA - Monitoraggio della biodiversità altomontana" (importo finanziato pari ad euro 200.000).

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di partecipazioni societarie previsti dal d.lgs. n. 175 del 2016, l'Ente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 24 del 29 giugno 2023, ha effettuato la ricognizione annuale al 31 dicembre 2022, ribadendo la situazione già illustrata in occasione della precedente ricognizione, ovvero, che i procedimenti di

dismissione[22] delle quote possedute nelle società: "Alto Sangro turismo" s.c.a.r.l. (1 per cento del capitale sociale), "Terre d'amore in Abruzzo" s.c.a.r.l. (17,78 per cento del capitale sociale) e "Terre pescaresi" s.c.a.r.l. (0,9 per cento del capitale sociale), sono andati deserti. Inoltre, non avendo avuto alcun esito le formali richieste alle società dirette ad ottenere il rimborso delle partecipazioni, l'Ente, dopo aver acquisito il conforme parere sulla vicenda dell'Avvocatura dello Stato, ha preso atto della intervenuta cessazione *ex lege* delle suddette partecipazioni, con conseguente diritto al rimborso delle relative quote in favore dell'Ente da attivarsi anche coattivamente, mediante ricorso alla competente autorità giudiziaria a fronte della mancata definizione bonaria delle relative procedure già attivate, dando incarico al Direttore di adottare i conseguenziali provvedimenti, sollecitando altresì, l'incaricata Avvocatura dello Stato.

In ordine all'attività negoziale, l'Ente ha comunicato che con delibera del Consiglio direttivo n. 4 del 27 gennaio 2022 è stato approvato il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023, il programma triennale opere pubbliche 2022-2024 e l'elenco annuale dei lavori 2022. Con delibera del Consiglio direttivo n. 32 del 27 ottobre 2022 è stato adottato inoltre il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023 - 2024, il programma triennale opere pubbliche 2023-2025 e l'elenco annuale dei lavori 2023. E' stato istituito l'elenco degli operatori economici da invitare per l'affidamento di lavori, servizi e forniture secondo le procedure di cui all'art. 36 del d.lgs. n. 50 del 2016, sottoscrivendo uno specifico protocollo di intesa con l'Asmel (Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali), regolamentato con delibera presidenziale n. 7 del 31 gennaio 2019, ratificata con delibera del Consiglio direttivo n. 6 del 21 febbraio 2019, che prevede espressamente la rotazione degli inviti. L'Ente ha comunicato, altresì, di provvedere regolarmente agli adempimenti previsti nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici.

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e

22 Si precisa che i suddetti procedimenti di dismissione, decisi con le precedenti deliberazioni del consiglio direttivo n. 12 dell'8 ottobre 2020 e n. 25 del 22 dicembre 2020 e ribaditi con deliberazione presidenziale n. 5 del 29 dicembre 2021 e con deliberazione presidenziale n. 34 del 27 ottobre 2022, sono stati avviati con avvisi pubblici di cessione, previa determinazione dei valori delle partecipazioni ("terre d'amore in Abruzzo" euro 19.763; "alto sangro turismo" euro 1.085; d.m.c. "terre pescaresi" euro 1.729).

servizi distinti secondo le procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii., con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 4 - P.N. della Maiella – Procedure acquisitive chiuse nel 2022

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016)	Totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione	Spesa sostenuta nell'esercizio
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art.60)	2			2	526.407	386.737
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	455	1	37	417	1.277.066	1.014.764
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	19		2	17	363.900	324.400
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis)	4			4	27.521	27.521
Totale complessivo	**480**	**1**	**39**	**440**	**2.194.895**	**1.753.421**

Fonte: Ente

I dati mostrano che le procedure acquisitive concluse nel 2022 sono 480 per un importo complessivo di aggiudicazione pari ad euro 2.194.895, ed una spesa sostenuta nell'esercizio, in termini di impegni, pari ad euro 1.753.421. La tipologia di acquisti maggiormente significativa, sia in termini numerici (455 acquisti) sia di valore, è rappresentata da quelli effettuati tramite affidamenti diretti senza consultazione di operatori economici (art. 36, c. 2 lett. a, d.lgs. n. 50 del 2016), di cui soli 37 su Mepa.

Questa Corte raccomanda il rispetto del principio di concorrenzialità e degli altri criteri previsti all'art. 30 del d.lgs. n. 80 del 2016, per garantire l'economicità delle scelte di acquisto che devono essere sempre adeguatamente motivate.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente ha approvato il conto consuntivo 2022 con deliberazione del Consiglio direttivo n. 11 del 27 aprile 2023. Il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole con verbale n. 2 del

5 maggio 2023[23]. Il documento contabile è stato approvato dai Ministeri vigilanti, rispettivamente dal Mef il 21 giugno 2023 e dal Mase il 23 giugno 2023.

La Comunità del parco non ha espresso il parere pur essendo questo obbligatorio.

Per quanto riguarda gli altri adempimenti in materia di armonizzazione degli ordinamenti contabili, l'Ente ha allegato il prospetto del bilancio gestionale rielaborato, correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato, di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 ed il prospetto di riclassificazione della spesa per missioni e programmi.

Risulta, altresì, allegato al rendiconto l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pubblicato anche sul sito istituzionale, che evidenzia un valore pari a 34,20 giorni di ritardo, in ulteriore peggioramento rispetto al 2021 (26,56 giorni).

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, nonché, a titolo di raffronto, quelli del 2021.

[23] Il Presidente dell'Ente con nota del 22 dicembre 2023 e successivamente con nota del 1° febbraio 2024, ha rappresentato il mancato rilascio del parere obbligatorio da parte del Collegio dei revisori sull'assestamento al bilancio di previsione 2023, sul bilancio di previsione 2024 e sugli atri atti trasmessi per competenza, con conseguente compromissione della regolarità dell'azione amministrativa e della piena operatività dell'Ente.

Tabella 5 - P.N. della Maiella - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
Trasferimenti Stato	4.350.479	4.447.127	2,2
Trasferimenti Regioni	5.000	20.000	300
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	184.582	13.501	-92,7
Vendita beni e prestazioni servizi	52.679	47.037	-10,7
Redditi e proventi patrimoniali	0	450	100
Poste corr. e compens. di spese correnti	36.883	98.061	165,9
Entrate non classificabili in altre voci	48.847	70.849	45
Totale entrate correnti	**4.678.470**	**4.697.025**	**0,4**
Trasferimenti Stato	6.296.856	1.510.300	-76
Accensione di prestiti	59.095	132.446	124,1
Totale entrate in c/capitale	**6.355.951**	**1.642.746**	**-74,2**
Entrate per conto di terzi e partite di giro	**744.998**	**829.142**	**11,3**
Totale entrate	**11.779.419**	**7.168.914**	-39,1
USCITE	**2021**	**2022**	Var.%
	Importi	Importi	
Per gli organi dell'Ente	7.546	16.252	115,4
Personale in attività di servizio	1.693.538	1.903.417	12,4
Acquisto beni di consumo e servizi	445.151	513.920	15,4
Per prestazioni istituzionali	1.121.624	889.603	-20,7
Oneri finanziari	0	8.000	100
Oneri tributari	114.956	112.440	-2,2
Non classificabili in altre voci	103.684	156.789	51,2
Totale uscite correnti	**3.486.498**	**3.600.421**	**3,3**
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	6.773.728	7.404.157	9,3
Concessioni di crediti ed anticipazioni	106.074	40.477	-61,8
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	51.903	105.252	102,8
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	86.834	36.792	-57,6
Totale uscite in c/capitale	**7.018.539**	**7.586.678**	**8,1**
Partite di giro	744.958	829.142	11,3
Totale uscite	**11.249.996**	**12.016.242**	**6,8**
Risultati gestionali finanziari	**2021**	**2022**	
Avanzo/disavanzo finanziario	**529.423**	**-4.847.328**	**-1.015,60**
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**1.191.972**	**1.096.604**	**-8**
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-662.588**	**-5.943.932**	**797,1**

Fonte: Ente

Il risultato finanziario nel 2022 è negativo per euro 4.847.328 ed inverte il dato positivo registrato nell'esercizio precedente pari ad euro 529.423. Tale disavanzo è riconducibile al sensibile aumento del saldo negativo della gestione in conto capitale che da euro 662.588 passa ad euro 5.943.932 neutralizzando il saldo positivo di parte corrente pari ad euro 1.096.604 in diminuzione dell'8 per cento rispetto al 2021.

Le entrate correnti, sostanzialmente in linea con il 2021, si assestano sul valore di euro 4.697.025; si segnala l'incremento delle "poste correttive e compensative di uscite correnti"

(+165,9 per cento) accertate per euro 98.061, costituite da recuperi e rimborsi e delle "entrate non classificabili in altre voci"(+45 per cento) accertate per euro 70.849, riconducibili quasi integralmente (euro 70.436) ai proventi per conciliazioni e ammende, risarcimenti danni e ricavi da vendita di cose sequestrate.

I trasferimenti statali, pari ad euro 4.447.127, incidono, nell'esercizio in esame, per il 94,7 per cento sul totale delle entrate correnti.

Le entrate in conto capitale, pari a complessivi euro 1.642.746, sono in netta diminuzione rispetto al 2021 (euro 6.355.951). Come si evince in nota integrativa, tale contrazione è riconducibile al fatto che nell' esercizio precedente, così come nel 2020 e nel 2019, l'Ente aveva beneficiato dei notevoli trasferimenti da parte del Mase per progetti ambientali volti a fronteggiare i cambiamenti, assenti nell'esercizio in esame.

Le spese in conto capitale, pari a complessivi euro 7.586.678, evidenziano un aumento dell' 8,1 per cento, non compensato dalle relative entrate, per le argomentazioni già esposte, e addebitabile essenzialmente alla crescita (+9,3 per cento) della voce maggiormente significativa (incidenza del 97,6 per cento) rappresentata dall'"acquisizione beni durevoli e opere immobiliari", pari ad euro 7.404.157, su cui ha inciso in maniera significativa l'impegno di circa euro 4,2 mln sul capitolo " fondo di co-finanziamento per progetti storici e beni d'interesse storico-paesistico, aree attrezzate, sentieri".

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese, ad eccezione del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art.1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2022 pari ad euro 485.172 sono stati lievemente superiori al limite di spesa determinato di euro 480.529, risultante dal valore medio degli impegni inscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018. A tal proposito, si precisa che il superamento del predetto limite di spesa è consentito, come disposto dal comma 593 della norma citata, in presenza di un corrispondente aumento delle entrate accertate nell'anno di riferimento rispetto al 2018. Si sottolinea, altresì, che la Circolare RGS n. 23 del 19 maggio 2022 ha fornito chiarimenti in merito alla possibilità, per gli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dall'art. 1, comma 590, della legge n. 160 del 2019, di escludere, per

l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc., pur restando ferma la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese.

Tanto premesso, si raccomanda uno scrupoloso rispetto di detti limiti per il futuro e si osserva che, gli organi vigilanti attestano che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari ad euro 83.063.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2021.

Tabella 6 - P.N. della Maiella - Situazione amministrativa

	2021		2022		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		**10.403.096**		**16.931.883**	62,8
Riscossioni:					
c/competenze	11.182.198		6.988.438		
c/residui	1.348.553	12.530.751	873.924	7.862.363	-37,3
Pagamenti:					
c/competenze	3.762.296		4.128.141		
c/residui	2.239.669	6.001.965	3.280.970	7.409.112	23,4
Consistenza cassa fine esercizio		**16.931.883**		**17.385.134**	2,7
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	1.938.098		1.618.425		
dell'esercizio	597.222	**2.535.320**	180.476	**1.798.901**	-29,0
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	6.955.595		11.085.509		
dell'esercizio	7.487.700	**14.443.295**	7.888.101	**18.973.610**	31,4
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**5.023.907**		**210.425**	-95,8

Fonte: Ente

L'avanzo di amministrazione registra una drastica riduzione (-95,8 per cento) passando da euro 5.023.907 a soli euro 210.425. Tale risultato consegue dalla somma algebrica tra l'avanzo di amministrazione iniziale di euro 5.023.907, il disavanzo finanziario di competenza di euro 4.847.328 e la variazione positiva dei residui di euro 33.945 riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 10 del 27 aprile 2023.

La parte vincolata è pari a complessivi euro 124.000 di cui: euro 120.000 per il premio della polizza stipulata con la compagnia assicuratrice per la liquidazione del trattamento di fine rapporto dei dipendenti ed euro 4.000 per accantonamenti.
La parte disponibile ammonta ad euro 86.425.
La consistenza di cassa a fine esercizio 2022, quale giacenza della cassa contanti presso l'istituto tesoriere dell'Ente passa da euro 16.931.883 ad euro 17.385.134. Come evidenziato in nota integrativa, la consistenza di cassa non corrisponde al dato delle disponibilità liquide dello stato patrimoniale, pari ad euro 17.393.870; la differenza, pari ad euro 8.736 corrisponde al saldo attivo sul conto postale al 31 dicembre 2022, nel quale confluiscono, per una maggiore operatività e solo temporaneamente, le entrate provenienti dalla gestione commerciale, da sanzioni amministrative e da rimborsi diversi, ma che, in tal caso avrebbero dovuto allocarsi tra i residui attivi. Per il futuro questa Corte raccomanda che si evitino disallineamenti analoghi.
I relativi saldi al 31 dicembre 2022 sono stati verificati e validati nel corso della verifica di cassa del 8 febbraio 2023 da parte del Collegio dei revisori.
Questa Corte prende atto della predetta verifica, raccomandando un'attenta riconciliazione di tutti i saldi degli atti del bilancio ed una puntuale valutazione della maturazione dei ricavi che, normalmente, avviene prima del relativo incasso.
Infine, con particolare riferimento all'andamento della cassa, si evidenzia che al 1° gennaio 2022 era di euro 16.931.883 e che al 1° gennaio 2023 si assesta ad euro 17.385.134. Come riferito in sede istruttoria, l'Ente motiva il valore della cassa così elevato a causa dei consistenti incassi relativi ai finanziamenti sia dal Mase (per la lotta ai cambiamenti climatici) e sia dalla UE (LIFE) per progetti con valenza pluriennale (della durata di 5 -6 anni) che sono in corso di realizzazione. Ciò, comunque, rappresenta una debolezza sul versante della gestione della spesa che è bene che l'Ente rimuova.
I residui attivi ammontano ad euro 1.798.901 e registrano un decremento del 29 per cento rispetto al 2021 per l'effetto congiunto della diminuzione di quelli relativi agli anni pregressi e di quelli formatisi nell'esercizio.
All'opposto si registra un andamento in crescita (+31,4 per cento) per i residui passivi che nel 2022 si assestano sul valore di euro 18.973.610.

I residui eliminati, attivi e passivi, a seguito delle operazioni di riaccertamento approvate con deliberazione del Consiglio direttivo n. 10 del 27 aprile 2023, risultano sia percentualmente sia in valore assoluto, modesti rispetto alla massa iniziale (quelli attivi ammontano ad euro 42.970 e quelli passivi ad euro 76.815). Si osserva, altresì, che a fronte di un forte decremento dei residui attivi riscossi (euro 873.924), aumenta l'importo dei residui passivi pagati (euro 3.280.970).

Nella nota integrativa si precisa che la mole elevata, sia dei residui attivi sia di quelli passivi, è connaturata principalmente all'accesso da parte dell'Ente a progetti e bandi europei (ad esempio i *Life*) che essendo connessi a ricerche scientifiche ed aspetti naturalistici prevedono dei lunghi tempi di realizzazione, monitoraggio e rendicontazione.

Ciò premesso, questa Corte sollecita ancora una volta l'Ente ad effettuare un'attenta verifica della permanenza delle ragioni creditorie e debitorie, con particolare attenzione alle poste di maggiore consistenza e più risalenti nel tempo, in particolare quelle scaturenti dalla gestione dei finanziamenti comunitari.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella è illustrata la situazione patrimoniale dell'Ente nel 2022, unitamente a quella del 2021.

Tabella 7 - P.N. della Maiella - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	18.175.819	23.993.233	32,0
II. Immobilizzazioni materiali	5.145.411	5.825.950	13,2
III. Immobilizzazioni finanziarie	1.461.442	1.453.177	-0,6
TOTALE B)	**24.782.672**	**31.272.360**	**26,2**
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	153.312	130.854	-14,6
II. Residui attivi		1.798.901	100,0
Crediti verso utenti, clienti ecc.	50.706	35.978	-29,0
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	2.180.375	1.547.055	-29,0
Crediti verso altri	304.239	215.868	-29,0
IV. Disponibilità liquide	17.124.290	17.393.870	1,6
TOTALE C)	**19.812.922**	**19.323.625**	**-2,5**
TOTALE ATTIVO	**44.595.594**	**50.595.985**	**13,5**
PASSIVITA'	**2021**	**2022**	Var%
	Importi	Importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) economici portati a nuovo	14.017.610	14.475.859	3,3
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	458.249	904.298	97,3
TOTALE A)	**14.475.859**	**15.380.157**	**6,2**
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	0	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**1.348.205**	**1.467.058**	**8,8**
E) RESIDUI PASSIVI			
Debiti verso i fornitori	866.598	1.138.417	31,4
Debiti tributari	433.299	569.208	31,4
Debiti verso iscritti, soci e terzi	1.444.329	1.897.361	31,4
Debiti verso Stato e soggetti pubblici	144.433	189.736	31,4
Debiti diversi	11.554.636	15.178.888	31,4
TOTALE E)	**14.443.295**	**18.973.610**	**31,4**
F) RATEI E RISCONTI			
Risconti passivi	14.328.235	14.775.160	3,1
TOTALE F)	**14.328.235**	**14.775.160**	**3,1**
TOTALE PASSIVO	**30.119.735**	**35.215.828**	**16,9**
TOTALE PASSIVO E NETTO	**44.595.594**	**50.595.985**	**13,5**

Fonte: Ente

Il patrimonio netto si assesta sul valore di euro 15.380.157 con un incremento del 6,2 per cento dovuto all'avanzo economico di esercizio.

L'ammontare complessivo delle poste attive, pari ad euro 50.595.985, aumenta del 13,5 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 44.595.594). Si evidenzia una crescita del 26,2 delle immobilizzazioni che si assestano a complessivi euro 31.272.360. La variazione percentuale in aumento maggiormente significativa (+32 per cento) è stata registrata

nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali pari ad euro 23.993.233, di cui euro 21.984.559 contabilizzati nelle immobilizzazioni "in corso e acconti" che, come precisato in nota integrativa, rappresentano gli *ex* "costi pluriennali diversi" dello schema patrimoniale previsto dal d.p.r. n. 696 del 1979 e che sostanzialmente misurano tutti quegli impegni assunti dall'Ente ma non ancora concretizzatisi nei relativi investimenti. Nella posta relativa alle immobilizzazioni finanziarie è contabilizzato l'importo di euro 1.453.177 del credito vantato nei confronti di una società assicuratrice per il Tfr dei dipendenti, mentre nel precedente esercizio figuravano anche le partecipazioni societarie, risultano azzerate a seguito di dismissione. L'attivo circolante è pari ad euro 19.323.625 in diminuzione del 2,5 per cento rispetto al dato dell'esercizio precedente, per effetto della contrazione dei residui attivi.

Nell'ambito delle passività, i risconti, pari a complessivi euro 14.775.160, comprendono i contributi in conto capitale a destinazione vincolata erogati all'Ente e precisamente, i risconti contabilizzati al 31 dicembre dell'esercizio precedente (euro 14.328.235) incrementati dei contributi in conto capitale a destinazione vincolata erogati all'Ente (euro 1.510.300) al netto della quota parte di competenza utilizzata nell'esercizio (euro 881.088), che nel conto economico confluisce nella voce "altri ricavi e proventi", dello storno dei progetti i conclusi da eliminare definitivamente pari ad euro 150.028, e dell'importo di 32.259 già contabilizzato tra le immobilizzazioni materiali. Si rileva, altresì, che il fondo trattamento fine rapporto, pari ad euro 1.467.058 non corrisponde alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, in quanto l'Ente ha stipulato la polizza assicurativa per Tfr con premio annuale di euro 130.000. Pertanto, l'importo è dato dalla somma algebrica della consistenza del fondo al 31 dicembre 2021 (euro 1.348.205), della quota annuale 2022 (euro 188.555) e del decremento del fondo dovuto ad un riconteggio delle partite maturate ad opera di NOIPA (euro 10.370 contabilizzati nel conto economico quale provento straordinario), al netto del Tfr erogato nel 2022 (euro 59.333).

Contenzioso

Con riferimento alla situazione del contenzioso, l'Ente ha comunicato che nel 2022 erano pendenti n.16 procedimenti passivi (3 amministrativi, 11 civili, 1 penale, 1 innanzi al commissariato regionale usi civici) e n.3 attivi (1 civile e 2 amministrativi). Nell'esercizio in esame, si sono conclusi n.3 procedimenti passivi civili (1, avente ad oggetto una richiesta

risarcitoria per euro 2.272, con esito favorevole all'Ente e n. 2, aventi ad oggetto l'opposizione ad ordinanze ingiunzione per un importo complessivo di euro 1.500, con esito sfavorevole all'Ente) e n. 2 attivi di fronte al giudice amministrativo (di valore indeterminabile, entrambi con esito favorevole all'Ente). Pertanto, allo stato attuale, risultano ancora pendenti n. 11 procedimenti di cui 1 attivo (civile con un *petitum* di euro 57.000) e 10 passivi (di cui 3 amministrativi, 1 innanzi al commissariato regionale usi civi, 1 penale e 5 civili con un *petitum* complessivo, ove determinabile, pari ad euro 2.850.212). L'Ente precisa, altresì, di essersi avvalso del patrocinio dall'Avvocatura di Stato per tutti i procedimenti, ad eccezione di un incarico inizialmente conferito a legale del libero foro, recentemente affidato sempre all'Avvocatura, a seguito di rinuncia.

Questa Corte rileva che, anche nell'esercizio in esame, pur in presenza di numerosi contenziosi passivi, di rilevante entità, l'Ente non ha provveduto, previa adeguata valutazione del rischio, in applicazione del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, ai necessari accantonamenti al fondo rischi del passivo patrimoniale che eviterebbe che gli importi derivanti dalle condanne siano tali da minare gli equilibri di bilanci. Si raccomanda, pertanto, una pronta attivazione dell'Ente nel senso sopra indicato.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico dell'esercizio in esame, unitamente a quelle del 2021 a fini comparativi.

Tabella 8 - P.N. della Maiella - Conto economico

	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	52.679	47.487	-9,9
- altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di comp. dell'esercizio	4.807.633	5.519.967	14,8
(di cui contributi di competenza dell'esercizio)	4.721.903	5.361.716	13,5
TOTALE (A)	**4.860.312**	**5.567.454**	14,5
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	78.975	81.698	3,4
- per servizi	682.109	676.573	-0,8
- per godimento beni di terzi	120.396	121.822	1,2
- per il personale	1.822.371	2.014.752	10,6
- ammortamenti e svalutazioni	220.452	285.606	29,6
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	-12.727	22.458	-276,5
- oneri diversi di gestione	921.894	823.483	-10,7
TOTALE (B)	**3.833.470**	**4.026.392**	**5,0**
Differenza tra valore e costi della produzione	**1.026.842**	**1.541.062**	**50,1**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- interessi e altri oneri finanziari	0	-8.000	-100,0
TOTALE (C)	**0**	**-8.000**	**-100,0**
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	29.921	24.483	-18,2
- svalutazioni	0	204.671	100,0
TOTALE (D)	**29.921**	**-180.188**	**-702,2**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	39.899	34.761	-12,9
- oneri straordinari non iscrivili al riquadro B)	544.562	404.742	-25,7
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	41.227	76.815	86,3
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	20.122	42.970	113,5
TOTALE (E)	**-483.558**	**-336.136**	**30,5**
Risultato prima delle imposte	**573.205**	**1.016.738**	**77,4**
Imposte dell'esercizio	**114.956**	**112.440**	**-2,2**
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**458.249**	**904.298**	**97,3**

Fonte: Ente

Il 2022 chiude con un avanzo di euro 904.298, in netta crescita del 97,3 per cento rispetto al dato positivo dell'esercizio 2021 (euro 458.249). Tale importo scaturisce dal valore del risultato operativo di euro 1.541.062, dedotti gli oneri finanziari pari ad euro 8.000, le rettifiche negative di valore di attività finanziarie pari ad euro 180.188, il saldo negativo delle partite straordinarie pari ad euro 336.136 e le imposte dell'esercizio pari ad euro 112.440.

In particolare, l'incremento del valore della produzione è riconducibile principalmente alla voce "altri ricavi e proventi", pari ad euro 5.519.967.

Nell'ambito della gestione finanziaria, costituita dalle rettifiche delle attività finanziarie, sono contabilizzati euro 24.483, quale rivalutazione della polizza sottoscritta per il Tfr dei dipendenti; euro 21.000 a titolo di svalutazione dovuta per la dismissione delle partecipazioni societarie; euro 183.671 decremento avutosi nel saldo del conto corrente BancoPosta.

La gestione straordinaria, accoglie le insussistenze dell'attivo e del passivo ricollegabili alle operazioni di riaccertamento dei residui, oltre ai proventi straordinari dell'esercizio (euro 34.761 di cui euro 24.391 per l'incremento delle immobilizzazioni tecniche ed euro 10.370 per la citata rettifica del fondo Tfr) e agli oneri straordinari pari ad euro 404.742, di cui euro 401.146 si ricollegano allo storno dalla voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" che, iscritti negli esercizi precedenti, non si sono tradotte in poste patrimoniali ed euro 3.596 per dismissioni e/o decrementi di valore di immobilizzazioni materiali

PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI

1. PROFILI GENERALI

L'Ente parco, istituito con d.p.r. 6 agosto 1993, gestisce un'area protetta che insiste sul territorio di 2 Regioni (Marche e Umbria), 4 province (Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Perugia) e 16 comuni.

L'Ente parco ha sede legale e amministrativa presso il Comune di Visso (MC).

In data 16 aprile 2021 è stato completato il trasferimento di tutti gli uffici dell'Ente alla nuova sede temporanea che rimarrà in uso fino alla ristrutturazione della sede storica.

I procedimenti per l'approvazione degli strumenti di programmazione previsti dalla legge quadro n. 394 del 1991, Piano del parco, Regolamento e P.P.E.S. sono ancora *in itinere,* pertanto, questa Corte raccomanda nuovamente una loro definizione in tempi rapidi, riscontrando il protrarsi di tale carenza.

Il Piano antincendio boschivo (AIB) 2019-2023 è stato approvato dal Consiglio direttivo con delibera n. 10 del 5 febbraio 2019 ed è stato adottato con d.m. del 1° settembre 2020. Si raccomanda la pronta redazione della pianificazione degli anni a seguire.

L'Ente, nel corso dell'esercizio in esame e in epoca successiva, ha emanato, sulla base delle disposizioni in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*, i seguenti provvedimenti:

- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2022-2024 adottato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 12 del 28 aprile 2022;
- il Piano della *performance* 2022-2024 adottato dal Consiglio direttivo con deliberazione n.3 del 28 gennaio 2022 e quello del 2023-2025 adottato dallo stesso organo con deliberazione n. 6 del 30 gennaio 2023;
- il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 approvato, ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 80 del 2021, convertito con modificazioni in legge n. 113 del 2021, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 12 del 31 marzo 2023;
- il nuovo Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, ex art 7, comma 1 del d.lgs. n. 150 del 2009 approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 del 30 gennaio 2023.

È stata predisposta, a cura del responsabile sulla corruzione, la relazione annuale del 2022

secondo le specifiche Anac. È stata effettuata la pubblicazione dei dati riguardanti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi della legge n.190, art. 1, commi 16 lett. b) e 32. L'OIV, con documento del 28 maggio 2022, ha attestato, ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. g), del d.lgs. n. 150 del 2009, la veridicità e l'attendibilità di quanto pubblicato sul sito dell'Ente.
Nella sezione "amministrazione trasparente" del sito *web* istituzionale dell'Ente non risulta pubblicato il referto di questa Sezione relativo alla gestione 2021. Si raccomanda l'Ente di provvedere in tal senso.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente attualmente in carica è stato nominato con d.m. n. 291 dell'8 ottobre 2019.
Il Consiglio direttivo è stato nominato con d.m. n. 82 del 21 aprile 2020 (tre membri su designazione della Comunità del Parco, uno su designazione del Ministero stesso ed uno in rappresentanza delle associazioni di protezione ambientale) e successivamente integrato con d.m. n. 22 del 19 gennaio 2021 che ha disposto la nomina di altri due componenti (uno in rappresentanza del Ministero delle Politiche Agricole, uno in rappresentanza dell'Ispra).
La Giunta esecutiva è stata nominata dal Consiglio direttivo con le delibere n. 26 e n. 27 del 6 maggio 2020.
La Comunità del parco, costituita dai presidenti delle Regioni Umbria e Marche, dai presidenti delle province di Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Perugia, dai sindaci dei 16 comuni e dai presidenti delle unioni montane i cui territori sono ricompresi nei confini del parco, è organo consultivo e propositivo dell'Ente Parco.
Il Collegio dei revisori è stato nominato dal Mef con d.m. dell'8 settembre 2020, il Presidente è stato sostituito con d.m. del 5 luglio 2021.
L'Ente fa sapere che il regolamento per le spese di missione, approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 6 del 2008 e modificato dallo stesso organo con delibera n. 11 del 2010, è ancora in fase di aggiornamento, se ne sollecita un adeguamento nel rispetto del d.p.c.m. n. 143 del 23 agosto 2022. Lo stesso Ente precisa che i rimborsi spese sono stati erogati solo ai membri del Collegio dei revisori.
La seguente tabella illustra la spesa impegnata per gli organi.

Tabella 1 – P.N. dei Monti Sibillini – Spesa per gli organi*

	2021	2022	Var.%
Compensi al Presidente	26.972	26.972	0,0
Compenso al Presidente Collegio revisori dei conti	1.657	1.657	0,0
Compenso ai componenti Collegio revisori dei conti	2.189	2.189	0,0
Rimborso spese	0	350	100,0
TOTALE	**30.818**	**31.167**	1,1

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di direzione, è articolata in tre aree: servizio amministrazione e archivistico, servizio gestione del territorio e sviluppo sostenibile, servizio promozione e partecipazione.

A questa struttura si affianca il Raggruppamento Carabinieri, che svolge i compiti di vigilanza e controllo del territorio. Nel corso del 2022, tale comando ha operato con 38 unità.

La dotazione organica dell'Ente è rimasta invariata in quella rideterminata con d.p.c.m. del 23 gennaio 2013 in 20 unità, oltre il Direttore.

La normativa approvata per far fronte agli effetti prodotti dagli eventi sismici dell'anno 2016 (art. 3, comma 1, del d.l. n. 189 del 2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 229 del 2016, e ss.mm.ii.) ha autorizzato l'Ente ad assumere unità di personale straordinario, inizialmente per gli anni 2017 e 2018. In attuazione delle ordinanze n. 22 e n. 31 del 2017 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici del 2016 e di apposita convenzione stipulata con l'Ente parco Gran Sasso e Monti della Laga ed il Commissario, le unità straordinarie sono state ripartite tra i due Enti parco. Dieci unità di cat. C1, sono state reclutate con selezioni pubbliche o scorrimento di graduatorie, previa adozione di un programma di reclutamento, ed assegnate a tempo determinato all'Ente parco Monti Sibillini.

L'Ente ha comunicato che, a decorrere dal 31 dicembre 2021, sono state stabilizzate n.6 unità, mentre, la legge di bilancio per l'anno 2022 (art.1, commi 449, 450 e 467) ha consentito la proroga in servizio al 31 dicembre 2022 per le restanti n.4 unità. Il d.l. n. 3 dell'11 gennaio 2023, convertito in legge n. 21 del 10 marzo 2023, ha successivamente consentito la proroga in servizio delle 4 unità al 31 dicembre 2023. Le unità di personale

a tempo determinato effettivamente in servizio sono due, mentre le altre due posizioni risultano ancora vacanti.

Nella tabella che segue, sulla base dei dati comunicati dall'Ente, viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale in confronto con il precedente esercizio.

Tabella 2 – P.N. dei Monti Sibillini – Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2021			Consistenza al 31.12.2022	
		di ruolo a tempo indet.	fuori ruolo a tempo deter.	stabilizzato	di ruolo a tempo indet.	fuori ruolo a tempo deter.
Dirigente			1*			1
C 4	4	1			1	
C 3	4	3			3	
C 2	1	1			1	
C 1	3	3	3	6	8	2
B 3	6	5			4	
B 2	2	2			2	
B 1						
Totale	**20**	**15**	**4**	**6**	**19**	**3**

*Direttore a decorrere dal 1° settembre 2021.
Fonte: Ente

Il Consiglio direttivo, con delibera n. 39 del 10 giugno 2021, ha adottato il Piano triennale dei fabbisogni del personale 2021-2023 su cui si è espresso, con osservazioni, il Collegio dei revisori, con verbale n. 7 del 20 agosto 2021; sul Piano si è, altresì, espresso unicamente il Mef con nota del 20 settembre 2021.

A seguito del d.p.c.m. del 29 ottobre 2021 che ha stanziato i fondi necessari alla stabilizzazione del suddetto personale è stato modificato il Piano con delibera del C.d. n. 75 del 22 dicembre 2021.

Il Piano del fabbisogno del personale 2023-2025 è contenuto all'interno del PIAO 2023-2025 adottato con la sopra citata deliberazione di Consiglio direttivo n. 12 del 2023. Sul Piano il Collegio dei revisori dei conti, con verbale n. 2 del 30 marzo 2023, oltre ad affermare genericamente che *"Ogni ulteriore assunzione per gli anni 2024 e 2025 dovrà essere oggetto di ulteriore valutazione nel PTFP di riferimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica"* ha specificato che *"esprime parere favorevole per l'assunzione di una unità di categoria protetta, ai sensi della Legge 68/1999, e per la selezione di personale a tempo determinato in attuazione del D.L. n.189/2016 convertito con modificazioni dalla Legge n. 229 del 15.12.2016, mentre rileva che la stabilizzazione delle due unità di categ. C causa il superamento del vincolo del rispetto della clausola*

d'invarianza finanziaria prescritta dall'art. 6 del D.lgs. n. 165 del 2001, fatto salvo che i Ministeri vigilanti o la normativa di copertura finanziaria, prevista per dette assunzioni, possa far intendere dette assunzioni come assunzioni soprannumerarie, riassorbibili alla cessazione della relativa copertura finanziaria prevista dalla norma speciale."

L'Ente comunica che nel 2022 non sono state effettuate stabilizzazioni, né altre assunzioni.

L'attuale Direttore è stato nominato con decreto del Mite, n. 311 del 28 luglio 2021 ed è responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il Consiglio direttivo con delibera n. 8 del 22 febbraio 2022 ha approvato il documento di valutazione delle prestazioni del Direttore per il periodo 1° gennaio 2020 - 31 agosto 2020 definendo la retribuzione di risultato in euro 8.077.

Il Consiglio direttivo, con deliberazione n. 25 del 27 giugno 2022, ha approvato la relazione sulla *performance* del Direttore per l'anno 2021 mentre la Giunta esecutiva con deliberazione n. 1 dell'8 marzo 2022 ha disposto la liquidazione dell'indennità di risultato del Direttore per l'anno 2020.

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2021.

Tabella 3 – P.N. dei Monti Sibillini – Spesa per il personale

	2021	**2022**	Var.%
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	399.074	611.596	53,3
Stipendi e assegni fissi personale a tempo determinato	250.137	80.425	-67,8
Indennità risultato Direttore	5.659	16.978	200,0
Fondo incentivazione e produttività	50.352	68.926	36,9
Spese per missioni	48	267	456,9
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	175.318	192.906	10,0
Interventi assistenziali e sociali	7.000	5.001	-28,6
Contributi a favore ARAN	84	81	-3,5
Spese per corsi	1.046	1.060	1,3
Servizi aziendali (mensa ed altro)	14.980	6.982	-53,4
TOTALE	**903.698**	**984.222**	8,9
Incidenza sul totale uscite correnti	51,1	55,1	7,8

Fonte: Ente

La spesa complessiva per il personale, in crescita dell'8,9 per cento rispetto all'esercizio precedente, ammonta ad euro 984.222.

La contrattazione integrativa relativa al 2022 risulta definita col verbale del 30 marzo 2023 a cui risultano allegate la relazione illustrativa e quella tecnico-finanziaria; il fondo per il

trattamento accessorio ammonta ad euro 35.483 (di cui euro 4.054 da destinare al personale assunto ai sensi del d.l. n. 189 del 2016); il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole con verbale n. 4 del 1° settembre 2022.

L'attuale Oiv è stato nominato, in forma monocratica, dal Cd con delibera n. 68 del 29 ottobre 2021, che ha previsto una durata triennale dell'incarico e un compenso annuo lordo fissato in euro 3.000, oltre al rimborso spese secondo le modalità previste per i revisori dei conti e comunque non oltre l'importo massimo annuo di euro 1.000.

L'Oiv, con documento del 26 giugno 2022, ha validato la Relazione sulla *performance* 2021.

L'Ente ha comunicato di non aver stipulato, nel corso del 2022, contratti di studio, consulenza o collaborazione con soggetti esterni.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'attività istituzionale è illustrata nella relazione sulla gestione.

In particolare, gli interventi relativi al "programma parchi per il clima" annualità 2019, 2020 e 2021, finanziato dal Mase e finalizzato alla realizzazione di interventi in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, sono proseguiti nel corso dell'esercizio in esame.

Tale programma prevede interventi di diverse tipologie: adattamento ai cambiamenti climatici; efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili; servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile; gestione forestale sostenibile; innovazione tecnologica per il supporto alla prevenzione e al governo degli incendi boschivi.

Sono inoltre proseguite altre attività, tra cui: il progetto UE *Life Streams* volto al recupero e alla conservazione del ceppo autoctono di trota mediterranea; monitoraggio della fauna del parco; gestione delle aree faunistiche del camoscio appenninico di Bolognola e del centro faunistico del cervo di Castelsantangelo sul Nera; gestione dei centri visita, musei e case del parco; rispristino e manutenzione sentieri.

L'Ente ha comunicato che non partecipa direttamente o in collaborazione con terzi a progetti per la realizzazione di interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e dal Piano nazionale complementare.

Nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi, distinti secondo le procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii., con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 4 – P.N. dei Monti Sibillini - Procedure acquisitive chiuse nel 2022

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	2		2		55.835	
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)	2			2	565.446	565.446
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	5		4	1	747.413	250.344
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a))	71	5	29	37	454.358	88.243
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b))	1			1	8.850	
Totale complessivo	**81**	**5**	**35**	**41**	**1.831.902**	**904.033**

Fonte: Ente

I dati evidenziano che, nel corso del 2022, sono state concluse n. 81 procedure acquisitive per una spesa sostenuta nell'esercizio in esame pari a euro 904.033.

Il programma biennale di acquisti di beni e servizi 2022-2023 è stato approvato dal Consiglio direttivo con delibera n. 65 del 29 ottobre 2021 ed aggiornato con delibera n. 18 del 28 aprile 2022 e con delibera n. 30 del 30 agosto 2022.

In relazione alle procedure di acquisto, l'Ente ha comunicato di aver istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi, di aver applicato il principio della rotazione per gli inviti alle procedure di affidamento come previsto dal d.lgs. 501 del 2016 e dalle linee guida Anac n. 4 e di aver, inoltre, provveduto ad assolvere agli adempimenti in materia di contratti pubblici nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici.

La ricognizione ordinaria delle partecipazioni, alla data del 31 dicembre 2022, è stata effettuata con deliberazione n. 59 del 19 dicembre 2023 che ha confermato il mantenimento delle partecipazioni nelle seguenti società rientranti nella tipologia dei gruppi di azione locale: "Fermano Leader" s.c.ar.l. (2 per cento), GAL "Piceno" s.c.ar.l. (2 per cento), GAL "Sibilla" s.c.ar.l. (0,413 per cento). Inoltre, è stato confermato il mantenimento anche della partecipazione detenuta nella società Task s.r.l. (0,024 per cento) *"in quanto svolgente attività di produzione di beni e di servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali di questo Ente e per la quale sussistono i presupposti ai sensi di legge"*.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2022 è stato approvato dal Consiglio direttivo, con delibera n. 18 del 28 aprile 2023, prendendo atto dei pareri favorevoli della Comunità del parco (deliberazione n. 2 del 27 aprile 2023) e del Collegio dei revisori dei conti straordinario (verbale n. 3 del 26 aprile 2023). Le approvazioni dei Ministeri vigilanti sono state rese con nota Mef del 21 giugno 2023 e con nota Mase del 23 giugno 2023.

Per quanto concerne l'allegato n. 6, che correda il documento contabile, i ministeri vigilanti reputano corrette le missioni nelle quali sono state classificate le spese, i relativi programmi e le correlate classificazioni Cofog.

In ottemperanza alla circolare n. 27/RGS del 9 settembre 2015 relativa al processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, l'Ente ha elaborato una tabella contenente il raccordo tra i capitoli della base gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013.

Risulta allegata anche l'attestazione dei tempi di pagamento di cui all'art. 9 del d.p.c.m. del 22 settembre 2014 che riporta l'indicatore di tempestività, pubblicato anche sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente", il cui valore è pari a -0,82 giorni su base annua (-9,5 nel 2021).

Il servizio di tesoreria, a seguito di una gara indetta dall'Ente nel corso del 2021, è stato affidato, tramite convenzione, ad un istituto di credito per il periodo 1° luglio 2021 - 31 dicembre 2025.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2021.

Tabella 5 - P.N. dei Monti Sibillini - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
Trasferimenti Stato	1.753.019	1.753.019	0,0
Trasferimenti altri Enti del settore pubblico	331.098	119.340	-64,0
Vendita beni e prestazione servizi	51.771	62.234	20,2
Poste correttive e compensative di spese correnti		3.186	100,0
Entrate non classificabili in altre voci	20.000	24.197	21,0
Totale entrate correnti	**2.155.888**	**1.961.977**	-9,0
Trasferimenti Stato	6.474.431	1.036.993	-84,0
Trasferimenti Regioni	6.920	81.503	1.077,8
Totale entrate in c/capitale	**6.481.351**	**1.118.496**	-82,7
Partite di giro	**393.586**	**496.225**	26,1
Totale entrate	**9.030.825**	**3.576.698**	-60,4
USCITE	**2021**	**2022**	Var.%
	Importi	Importi	
Per organi dell'Ente	30.818	31.167	1,1
Per il personale in attività di servizio	903.698	984.222	8,9
Per acquisto beni consumo e servizi	224.244	102.195	-54,4
Prestazioni istituzionali	509.217	556.427	9,3
Oneri finanziari	5.374	4.642	-13,6
Oneri tributari	64.768	79.540	22,8
Non classificabili in altre voci	29.639	28.110	-5,2
Totale uscite correnti	**1.767.758**	**1.786.302**	1,0
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	10.167.687	2.388.071	-76,5
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	13.270	7.000	-47,3
Indennità anzianità personale cessato	77.277		-100,0
Totale uscite in c/capitale	**10.258.234**	**2.395.071**	-76,7
Partite di giro	**393.586**	**496.225**	26,1
Totale uscite	**12.419.577**	**4.677.598**	-62,3
Risultati gestionali finanziari	**2021**	**2022**	Var.%
Avanzo/disavanzo finanziario	**-3.388.752**	**-1.100.901**	67,5
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**388.130**	**175.674**	-54,7
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-3.776.883**	**-1.276.575**	66,2

Fonte: Ente

L'esercizio 2022 registra un disavanzo finanziario di euro 1.100.901, che riduce in modo rilevante il dato del precedente esercizio (-3.388.752 euro). Il disavanzo va ascritto esclusivamente alla gestione in conto capitale, caratterizzata dal marcato volume delle uscite, mentre la gestione corrente registra un avanzo, pari ad euro 175.673.

Per quanto riguarda la gestione corrente i trasferimenti statali, pari ad euro 1.753.019,

rappresentano l'89,3 per cento del totale mentre le entrate proprie, pari ad euro 89.617, rappresentano il 4,6 per cento del totale. Tali dati continuano ad evidenziare una limitatissima capacità di autofinanziamento dell'Ente.

Le spese per prestazioni istituzionali, in incremento del 9,3 per cento si attestano ad euro 556.427 con un'incidenza del 31,1 per cento sul totale delle spese correnti.

Le uscite in conto capitale, passando da euro 10.258.234 ad euro 2.395.071, registrano un netto decremento riconducibile alla fine di alcuni finanziamenti correlati ai progetti dell'esercizio precedente.

Limiti legislativi di spesa

Il Collegio dei revisori (verbale n. 3 del 2023) unitamente ai ministeri vigilanti (note di approvazione al consuntivo 2022), evidenziano che l'Ente non ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi previsto dall'art.1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2022, pari ad euro 102.195, seppur notevolmente inferiore agli euro 224.629 del 2021, sono stati superiori al limite di spesa determinato di euro 89.994, risultante dal valore medio degli impegni inscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.

Tuttavia, viene altresì evidenziato che il superamento del suddetto limite di spesa è dovuto alla differenza tra le maggiori entrate accertate del 2021 rispetto a quelle del 2018 pari ad euro 55.506,64 che può essere utilizzata per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento (art. 1, comma 593, della legge n.160 del 2019), determinando il limite di spesa ammissibile pari ad euro 145.500.

Infine, si prende atto che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo di euro 35.752.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nel 2022 e, a fini di raffronto, nel 2021.

Tabella 6 - P.N. dei Monti Sibillini - Situazione amministrativa

	2021		2022		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		**8.853.129**		**14.151.410**	59,8
Riscossioni					
c/competenza	7.127.823		3.474.323		
c/residui	1.071.450	8.199.274	591.413	4.065.737	-50,4
Pagamenti					
c/competenza	1.888.584		2.038.209		
c/residui	1.012.408	2.900.993	1.657.344	3.695.553	27,4
Consistenza cassa fine esercizio		**14.151.410**		**14.521.594**	2,6
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	5.335.423		6.647.012		
dell'esercizio	1.903.002	7.238.425	102.374	6.749.386	-6,8
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	4.612.284		13.452.347		
dell'esercizio	10.530.993	15.143.277	2.639.389	16.091.736	6,3
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**6.246.558**		**5.179.244**	-17,1

Fonte: Ente

Il 2022 registra un avanzo di amministrazione che, in notevole diminuzione (euro 6.246.558) rispetto al 2021, si assesta ad euro 5.179.244. Il risultato è caratterizzato dalla moderata crescita della consistenza finale di cassa, pari ad euro 14.521.594, in aumento del 2,6 per cento, e dei residui passivi, in aumento del 6,3 per cento, mentre i residui attivi registrano una diminuzione del 6,8 per cento.

La parte vincolata ammonta complessivamente ad euro 4.577.304 di cui euro 810.650 destinati al trattamento di fine rapporto, euro 25.000 al fondo rischi e oneri ed euro 3.741.654 a diversi progetti, tra cui si segnalano quelli di maggiore importo: euro 2.988.320 al progetto "ripristino funzionalità della rete sentieristica" ed euro 545.000 per "contributo sentieri".

La rimanente parte disponibile pari ad euro 601.939,55, per euro 450.000 è stata distribuita nel bilancio di previsione 2023, mentre rimane ancora disponibile una somma residua dell'avanzo pari ad euro 151.939,55.

Sulla consistenza della cassa al 31 dicembre 2022, pari ad euro 14.521.594, l'Ente ha comunicato quanto segue: "*tale valore è dovuto ai trasferimenti da parte del Ministero vigilante dell'80% delle 3 annualità del Decreto Clima che finanzia progetti pluriennali in corso di svolgimento. Alla data del 24 aprile 2023 la consistenza di cassa era di euro 13.705.675 come rilevato dal Collegio dei revisori dei conti con verbale n. 3/2023*." Ciononostante, si osserva una carente capacità di spesa anche delle somme vincolate.

Il servizio di tesoreria dell'Ente è affidato per il periodo 1° luglio 2021 - 31 dicembre 2025,

mediante gara aperta espletata sul Mepa, ad un istituto di credito col quale è stata siglata apposita convenzione.

Per quanto riguarda i residui il Consiglio direttivo, tenuto conto del parere espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 3 del 26 aprile 2023, ha provveduto all'operazione del loro riaccertamento con deliberazione n. 17 del 28 aprile 2023.

I residui attivi, composti al 99,2 per cento da crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici e per la parte residuale da crediti verso utenti e clienti, risultando in diminuzione del 6,8 per cento rispetto al 2021, si assestano ad euro 6.749.386.

I residui passivi, formati quasi integralmente (99,8 per cento) da debiti diversi, registrano un aumento del 6,3 per cento rispetto al 2021 e si assestano ad euro 16.091.736.

Nel rilevare la presenza in bilancio di residui risalenti anche ad esercizi remoti questa Corte, come peraltro evidenziato dal Collegio dei revisori con il verbale sopra richiamato e dai ministeri vigilanti nelle rispettive note di approvazione, ribadisce la necessità che l'Ente intensifichi l'attività di verifica delle ragioni giuridiche dei crediti e dei debiti, eliminando quelli che non posseggono i requisiti per permanere nelle scritture contabili, al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione, il rispetto del principio di veridicità del bilancio e la tutela dei terzi creditori.

Si sottolinea, infine, la necessità che l'Ente predisponga una relazione dettagliata sia sui residui attivi e passivi mantenuti in bilancio sia sulle partite che risultano non movimentate nonché sull'eventuale istituzione di un fondo per i crediti di dubbia esigibilità.

5.4 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella è illustrata la situazione patrimoniale nel 2022 e, a fini di raffronto, nel 2021.

Tabella 7 - P.N. dei Monti Sibillini - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	14.432.646	16.092.793	11,5
II. Immobilizzazioni materiali	8.299.401	8.085.497	-2,6
TOTALE	**22.732.047**	**24.178.290**	6,4
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
II. Residui attivi			
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	32.724	53.387	63,1
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	7.205.701	6.695.999	-7,1
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide	14.151.410	14.521.594	2,6
TOTALE	**21.389.835**	**21.270.980**	-0,6
TOTALE ATTIVO	**44.121.882**	**45.449.270**	3,0
PASSIVITA'	**2021**	**2022**	Var.%
	Importi	Importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) economici portati a nuovo	9.381.877	9.358.929	-0,2
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-22.948	-326.575	-1.323,1
TOTALE	**9.358.929**	**9.032.354**	-3,5
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	18.883.380	19.514.530	3,3
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	736.296	810.650	10,1
E) RESIDUI PASSIVI			
5) Debiti verso i fornitori	26.712	24.985	-6,5
12) Debiti diversi	15.116.565	16.066.751	6,3
TOTALE	**15.143.277**	**16.091.736**	6,3
TOTALE PASSIVO	**34.762.953**	**36.416.916**	4,8
TOTALE PASSIVO E NETTO	**44.121.882**	**45.449.270**	3,0

Fonte: Ente

Il patrimonio netto registra un lieve decremento, del 3,5 per cento, per effetto del risultato economico e, alla chiusura del 2022, si assesta sul valore di euro 9.032.354.

Come rileva il Collegio dei revisori va evidenziato che nello stato patrimoniale alla voce immobilizzazioni materiali sono ricompresi terreni e fabbricati parte dei quali danneggiati dal sisma del 2016 e quindi non in grado di produrre reddito.

Le attività assommano alla chiusura dell'esercizio ad euro 45.449.270, in aumento del 3 per cento rispetto al 2021. Tale incremento è ascrivibile alle disponibilità liquide che passano da euro 14.151.410 del 2021 ad euro 14.521.594 con un incremento del 2,6 per cento e alle immobilizzazioni immateriali e materiali che passano da euro 22.732.047 ad euro 24.178.290 del 2022 con un incremento del 6,4 per cento.

Con riferimento alla questione del mancato rinnovo degli inventari, rappresentata reiteratamente dal Collegio dei revisori (da ultimo con verbale n. 3 del 2023), questa Corte

ribadisce quanto rilevato nel precedente referto, ovvero che le difficoltà operative connesse alla situazione post-terremoto in cui l'Ente si è trovato ad operare non possano costituire una esimente all'adempimento di precisi obblighi imposti dalla vigente normativa contabile (artt. 54 e 77 d.p.r. n. 97 del 2003). Pertanto, si raccomanda all'Ente di provvedere in tempi rapidi ad effettuare le verifiche e le registrazioni atte ad aggiornare il libro inventari nel rispetto del principio di veridicità dei bilanci ed a tutela del patrimonio pubblico dei terzi creditori.

Il fondo Tfr, pari a euro 810.650, corrisponde alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

L'Ente ha comunicato che nel corso del 2022 non ci sono stati eventi straordinari modificativi del patrimonio.

Contenzioso

L'Ente comunica che per la gestione del proprio contenzioso nel 2022 non si è reso necessario né il ricorso a soggetti diversi dall'Avvocatura dello Stato, né ipotesi di rappresentanza diretta dell'Ente tramite un proprio funzionario. Le cause pendenti al 31 dicembre 2022 sono gestite tutte per il tramite dell'Avvocatura dello Stato.

L'Ente comunica che nel 2022 sono stati attivati nello specifico: un procedimento innanzi al Tribunale Civile e tre innanzi al Tribunale amministrativo regionale, di cui uno risulta pendente al 31 dicembre 2022, salvo la successiva prosecuzione e/o conclusione dei giudizi nel corso dell'anno 2023. Per quanto riguarda le richieste risarcitorie stragiudiziali pervenute nel 2022, l'Ente dichiara che sono pervenute 3 istanze.

Sulla situazione del contenzioso pendente al 31 dicembre 2022 l'Ente ha trasmesso il seguente prospetto:

Situazione contenzioso al 31 dicembre 2022

	Attivo/Passivo	Presumibile esborso/Introito
in MATERIA CIVILE		
1 Tribunale	Attivo	Valore indeterminato
1 Cassazione	Passivo	€ 7.279
1 Cassazione	Passivo	€ 3.592
1 Tribunale	Passivo	€ 20.335
1 Giudice di Pace	Passivo	€ 2.580
1 Tribunale (sezione lavoro)	Passivo	€ 4.471
1 Tribunale	Passivo	€ 463.831
in MATERIA AMMINISTRATIVA per annullamento atti del Parco		
1 TSAP	Passivo	Valore indeterminato
1 TSAP	Passivo	Valore indeterminato
1 Cassazione	Passivo	Valore indeterminato
1 TAR	Passivo	Valore indeterminato
1 PDR	Passivo	Valore indeterminato
1 TAR	Passivo	Valore indeterminato

Fonte: Ente

Da un'analisi del consuntivo in esame risulta che, in relazione all'esborso finanziario che deriverebbe da eventuali soccombenze del contenzioso passivo in essere, l'Ente provvede con l'apposito capitolo di bilancio ("uscite per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori"), su cui risultano impegni nel 2022 pari a zero a fronte di una previsione definitiva di euro 10.000. Nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione risulta un importo di euro 25.000 destinato ai fondi per rischi e oneri mentre nello stato patrimoniale non risulta un analogo fondo che pure, considerati gli importi di rischio civile dichiarati, risulta esiguo.

Si raccomanda, perciò, un allineamento delle poste dello stato patrimoniale con quelle di natura finanziaria, unitamente ad un più prudente apprezzamento sull'entità dell'accantonamento.

5.5 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame e, a fini comparativi, nel 2021.

Tabella 8 - P.N. dei Monti Sibillini - Conto economico

	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	71.771	89.618	24,9
- altri ricavi e proventi	2.084.117	1.872.359	-10,2
TOTALE (A)	**2.155.888**	**1.961.977**	-9,0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	224.244	102.195	-54,4
- per servizi	30.818	31.167	1,1
- per il personale	1.050.531	1.170.868	11,5
- ammortamenti e svalutazioni	495.096	461.482	-6,8
- oneri diversi di gestione	509.217	556.427	9,3
TOTALE (B)	**2.309.906**	**2.322.139**	0,5
Differenza tra valore e costi produzione	**-154.018**	**-360.162**	46,9
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	131.845	33.587	-74,5
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	775		-100,0
TOTALE (E)	**131.070**	**33.587**	-74,4
Risultato prima delle imposte	-22.948	-326.575	-1.323,1
Imposte dell'esercizio			
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**-22.948**	**-326.575**	-1.323,1

Fonte: Ente

L'esercizio in esame registra un disavanzo economico pari ad euro 326.575 che, in marcato incremento, replica il dato negativo del 2021.

Il risultato economico scaturisce esclusivamente dal saldo negativo per euro 360.162 della gestione caratteristica, mentre quella straordinaria chiude in avanzo per effetto delle operazioni di riaccertamento dei residui (euro 33.587).

Poiché, l'andamento negativo dei risultati si trascina sin dal 2014, questa Corte sottolinea nuovamente che, nonostante i ripetuti inviti rivolti nei precedenti referti, l'Ente non ha adottato adeguate scelte gestionali al fine di pervenire all'equilibrio economico della gestione e ne raccomanda l'adozione sia sul fronte della crescita dei ricavi sia sotto l'aspetto dell'efficientamento e della riduzione dei costi.

L'Ente deve perseguire l'equilibrio di bilancio.

PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

1. PROFILI GENERALI

Il parco nazionale del Pollino è stato istituito dalla legge n. 67 dell'11 marzo 1988, mentre, l'ente gestore è stato istituito con il d.p.r. 15 novembre 1993. Successivamente il d.p.r. del 2 dicembre 1997 ha definito la nuova perimetrazione del parco.

Il parco costituisce l'area protetta più estesa d'Italia (192.565 ettari); il suo territorio ricade nelle Regioni Basilicata (24 comuni) e Calabria (32 comuni) e in particolare nelle Province di Potenza, Matera e Cosenza. La sede dell'Ente è ubicata presso il comune di Rotonda (Pz).

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione l'Ente ha comunicato che il Piano per il parco di cui alla legge n.394 del 1991 è stato adottato in via definitiva dal Consiglio direttivo con delibera n. 16 del 15 maggio 2023 e che la Regione Calabria ha approvato il Piano con delibera della Giunta n.376 del 27 luglio 2023 mentre si è in attesa della relativa approvazione da parte della Regione Basilicata.

Successivamente alla conclusione del procedimento di approvazione del Piano l'Ente è chiamato ad approvare celermente il Regolamento ed il Ppes.

Lo statuto vigente, approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n.73 del 2013, non ha subito modifiche.

Nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, in applicazione della normativa in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance,* l'Ente ha adottato i seguenti provvedimenti:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024 (deliberazione del Consiglio direttivo n.19 del 28 aprile 2022);
- Piano della *performance* 2022-2024 (deliberazione del Cd n. 5 del 27 gennaio 2022);
- Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2022-2024 (deliberazione di Cd n. 42 del 16 dicembre 2022) e PIAO 2023-2025 (deliberazione di Cd n. 7 del 23 marzo 2023);
- relazione sulla *performance* 2021 (deliberazione del Cd n. 12 del 30 marzo 2022);
- validazione relazione sulla *performance* 2021 con documento dell'Oiv del 24 marzo 2022.

In merito agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013, l'Ente ha comunicato quanto segue: "in relazione all'Attestazione sugli obblighi di pubblicazione 2022 di cui alla griglia di rilevazione ai sensi della deliberazione Anac n. 201/2022, l'Oiv in

data 20 giugno 2022 ha effettuato la suddetta attestazione, acquisita con nota prot. n. 5099/2022. Successivamente si è resa necessaria, come previsto dalla stessa deliberazione Anac, una nuova valutazione al 31 ottobre 2022 a cui è seguita la nuova attestazione (prot. n.9508/2022), in quanto, in occasione dell'attestazione del 20 giugno, l'Oiv ha rilevato alcune sezioni con valore in relazione alla completezza del contenuto inferiore a "3"."

L'Ente non ha pubblicato nel sito *web*, in applicazione dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, nella sezione "controlli e rilievi sull'amministrazione" della "Amministrazione trasparente", il precedente referto di questa Corte dei conti sull'esercizio 2021. Si raccomanda di provvedere.

Il Piano antincendi boschivi (AIB) 2018-2022 è stato adottato con d.m. n. 166 del 4 agosto 2020 mentre il nuovo Piano 2023 - 2027 è stato adottato con delibera del Consiglio direttivo n. 5 del 27 gennaio 2023.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente, nominato con d.m. n. 345 del 15 dicembre 2017, è decaduto in data 31 gennaio 2023. Nelle more dello svolgimento della procedura di nomina del nuovo Presidente le funzioni vengono svolte dal vicepresidente, eletto dal Consiglio direttivo con deliberazione n.14 del 10 ottobre 2021.

Il Consiglio direttivo è stato nominato dal Mite con d.m. n. 371 del 10 settembre 2021. Con deliberazione n. 6 del 23 marzo 2023 il Consiglio direttivo ha preso atto delle dimissioni di un componente formalizzate con nota del 17 marzo 2023.

La Giunta esecutiva è stata nominata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 15 del 15 ottobre 2021.

Il Collegio dei revisori straordinario è stato nominato dal Mef con d.m. n. 16 del 25 maggio 2020. L'Ente ha comunicato che, alla data del 9 ottobre 2023, l'organo è ancora in modalità straordinaria.

Nella seguente tabella è riportata la spesa impegnata per gli organi nel 2022 e, a fini di comparazione, nel 2021.

Tabella 1 – P.N. del Pollino – Spesa per gli organi

	2021	2022	Var.%
Compensi al Presidente	29.969	29.969	0,0
Compenso al Presidente del Collegio Revisori dei conti	7.509	7.509	0,0
Compenso ai componenti del Collegio Revisori dei conti	12.515	12.515	0,0
Rimborso spese	7.678	7.980	3,9
Contributi INPS INAIL su compensi organi istituzionali	5.000	7.755	55,1
TOTALE	**62.671**	**65.728**	4,9

Fonte: Ente

Il compenso del Presidente, dopo una sua iniziale rinuncia a causa di incompatibilità con altro incarico trattata nel precedente referto, è stato regolato dall'Ente con determinazione dirigenziale n.398 del 28 giugno 2022 che, tenendo conto del verbale del Collegio dei revisori n. 4 del 2022, ha disposto la liquidazione degli arretrati ed il pagamento dell'indennità a partire dal mese di giugno.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

In base ai criteri direttivi fissati nel regolamento di organizzazione, la struttura dell'Ente è articolata nelle aree: amministrativa; contabile; pianificazione e sviluppo socio-economico; conservazione, studi e ricerca; tecnica e promozione; comunicazione, a loro volta suddivise in servizi ed uffici tutti organicamente dipendenti dalla direzione.

Il servizio di sorveglianza è affidato al raggruppamento Carabinieri forestali; il personale addetto al reparto in servizio al 31 dicembre 2022 è composto da 81 unità.

Il Direttore, nominato dal Ministro dell'Ambiente con decreto n. 212 del 7 agosto 2017, ha cessato il proprio incarico in data 30 giugno 2022, giusta nota di dimissione del 18 gennaio 2022. Conseguentemente, il Consiglio direttivo, con deliberazione n. 8 del 30 marzo 2022, ha approvato l'avviso per individuare una rosa di tre nominativi da sottoporre al Mase per il conferimento dell'incarico di direttore mentre con diverse deliberazioni (da ultimo la n.21 del 30 giugno 2023) ha attribuito le funzioni di direttore ad un funzionario di ruolo dell'area C, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio, sino alla nomina del nuovo direttore.

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, individuato nel direttore f.f., è stato incaricato con deliberazione del Presidente n. 1 del 7 febbraio 2023.

La retribuzione di risultato del direttore per il 2021, tenuto conto della proposta di

valutazione resa dall'Oiv, è stata disposta con deliberazione del Consiglio direttivo n. 22 del 28 aprile 2022 nella misura massima prevista, pari ad euro 28.467.

L'Oiv, formato da tre componenti, è stato nominato per un triennio dal Consiglio direttivo con delibera n. 16 del 15 ottobre 2021, a seguito di procedura selettiva pubblica; il compenso è fissato per ciascun membro nell'importo, omnicomprensivo, di euro 5.020.

Il Piano triennale del fabbisogno del personale 2022 - 2024 è contenuto nel PIAO 2022 - 2024, approvato dal Consiglio direttivo con la citata delibera n. 42 del 2022; il Piano triennale del fabbisogno del personale 2023 - 2025 è contenuto nel PIAO 2023 - 2025, approvato dal Consiglio direttivo con la citata delibera n. 7 del 2023.

In merito all'autorizzazione a bandire due concorsi per assumere in totale 8 unità, di cui al d.p.c.m. del 22 luglio 2022, si è proceduto all'individuazione dei profili professionali da assumere e si stanno avviando le procedure di mobilità obbligatoria.

Per quanto riguarda il personale a tempo determinato:

- nel corso del 2022 è stato approvato e data esecuzione al progetto "Riserva naturale orientata valle del fiume Lao", per le cui attività sono stati utilizzati 3 operai con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato (dal 12 maggio 2022 all'11 novembre 2022). Il costo totale per la gestione della riserva viene trasferito all'Ente, direttamente dal Ministero, con un contributo annuale. Gli importi relativi al costo delle retribuzioni e agli altri oneri sono stati contabilizzati nel consuntivo 2022 tra le uscite per prestazioni istituzionali al capitolo "Spese gestione riserve naturali";
- con deliberazione presidenziale n. 17 del 29 dicembre 2021, sono state prorogate per tutto il 2022 le attività che prevedono l'utilizzo di 60 unità "ex lsu/lpu" della Regione Calabria (22 unità ex l.r. n. 15 del 2008 + 38 unità ex l.r. n. 40 del 2013). I costi relativi alle retribuzioni sono finanziati dalla Regione Calabria (il dettaglio dei contributi è analizzato nel successivo paragrafo 5.1) mentre sono a carico dell'Ente Parco i costi per oneri riflessi e sicurezza.

L'Ente rende noto che nel corso del 2022 non vi sono state assunzione di personale a tempo indeterminato mentre è intervenuta la cessazione per collocamento a riposo di una unità di fascia C.

Nella seguente tabella sono riportate, la dotazione organica e la consistenza del personale nel 2022 e, a fini di comparazione, nel 2021.

Tabella 2 - P.N. del Pollino - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2021		Consistenza al 31.12.2022	
		di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo determinato	di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo determinato
Dirigente			1		
C5	2	2	63*	2	63*
C 4	5	6		5	
C 3					
C 2	16	16		16	
C 1	17	1		1	
B 3	2	9		9	
B 2		4		4	
B 1	6				
A3					
A 2	2	2		2	
A 1					
Totale	**50**	**40**	**64**	**39**	**63**

* Il personale a tempo determinato (denominato dall'Ente "contrattista"), tenuto conto della diversità degli inquadramenti giuridici, ai fini di una rappresentazione più semplificata è stato indicato in tabella in un unico raggruppamento.
Fonte: Ente

In relazione alla contrattazione integrativa, il direttore f.f. con determinazione n. 847 del 6 dicembre 2022 ha proceduto alla costituzione del fondo trattamento accessorio relativo all'anno 2022 per euro 285.720; il Collegio dei revisori dei conti, con verbale n.3 del 24 gennaio 2023, ha espresso, ai sensi dell'art. 40 bis del d.lgs. n. 165 del 2001, parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria dell'accordo integrativo per il 2022, sottoscritto in data 14 dicembre 2022.

Con determinazione n. 313 del 23 maggio 2022 è stata disposta la liquidazione del fondo trattamento accessorio al personale dipendente per l'anno 2021.

La tabella che segue espone la spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e a fini comparativi nel 2021.

Tabella 3 - P.N. del Pollino - Spesa per il personale

	2021	2022	Var.%
Stipendi e altri assegni fissi al personale dipendente	956.630	1.047.502	9,5
Compensi al Direttore	98.316	77.594	-21,1
Compensi al Direttore arretrati	28.467	0	-100,0
Compensi per lavoro straordinario	16.631	21.141	27,1
Altri oneri sociali a carico dell'Ente	13.135	13.137	0,0
Fondo unico trattamento accessorio	127.276	101.452	-20,3
Arretrati trattamento accessorio esercizi precedenti	82.412	106.406	29,1
Spese per missioni	4.332	11.263	160,0
Interventi sociali/assistenz. dpr n. 509/'79 (art. 59) arretrati	17.952	18.655	3,9
Oneri previdenziali ed assistenziali	319.856	324.952	1,6
Rimborsi enti vari per personale comandato/incaricato	20.407	32.585	59,7
Spese per corsi	950	890	-6,3
Servizi sociali per il personale (mensa, etc.)	37.222	36.036	-3,2
TOTALE	**1.723.584**	**1.791.613**	3,9
Incidenza sul totale uscite correnti	33,1	36,3	9,7

Fonte: Ente

L'Ente ha comunicato che nel corso del 2022 non sono stati conferiti incarichi di studio e consulenza a soggetti esterni.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale in senso stretto, illustrata nella relazione sulla gestione, di seguito sono evidenziati i principali progetti nazionali ed europei e gli interventi cui l'Ente ha partecipato nel corso del 2022:

- progetto "*Life* 18 NAT/IT/000931 *Streams*" che ha come obiettivo il recupero e la conservazione delle popolazioni di trota;
- progetto "Pista ciclabile dei parchi - recupero tracciato ex ferrovia Calabro-Lucano tratto Campotenese-Mormanno";
- interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi (muretti a secco e sentieristica);
- adozione di sistemi di misurazione dei rifiuti conferiti dalle utenze domestiche al servizio pubblico e acquisto di compostiere di comunità;
- interventi di ristrutturazione delle stazioni dei Carabinieri di Grisolia, Francavilla in Sinni e Terranova di Pollino.

Sulla questione dell'acquisizione del compendio immobiliare denominato "Proprietà Palombaro", ubicato nel territorio del Comune di Viggianello, area di particolare

importanza per la tutela diretta dei livelli di biodiversità, (delibera del Consiglio direttivo n. 32 del 2019, integrata con delibera n.5 del 2020**),** di cui si è parlato nella precedente relazione, L'Ente ha comunicato che ad oggi, il procedimento non è ancora concluso.

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 175 del 2016, il Presidente, con provvedimento n. 5 del 31 marzo 2021, ha disposto la revisione ordinaria delle partecipazioni al 31 dicembre 2020, confermando il mantenimento di quelle possedute nei seguenti gruppi di azione locali (G.A.L.): "a.l.l.ba"s.r.l. (quota di partecipazione euro 1.000); "Società Pollino Sviluppo" s.c.ar.l. (quota di partecipazione euro 6.587); "Antiche terre d'Abruzzo" s.c.ar.l. (quota di partecipazione euro 50); "La Cittàdella del Sapere" s.r.l. (quota di partecipazione euro 260). L'Ente segnala che il Ministero vigilante, nel riscontrare la deliberazione n. 5 del 2021 relativa alla ricognizione degli organismi partecipati, ha precisato che, alla luce di quanto disposto dal comma 6-bis dell'art. 26-bis del d.lgs. 175 del 2016 introdotto dall'art. 1, comma 724 della legge n. 145 del 2018, le quote di partecipazione detenute nei G.A.L. non sono sottoposte all'obbligo di razionalizzazione.

Per quanto concerne l'attività negoziale, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss. mm. ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 4 - P.N. del Pollino - Procedure acquisitive chiuse nel 2022

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	di cui			Importo aggiudicaz., esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	2			2	619.254	
Affidamento diretto (art.36, c.2 lett. a))	114		23	91	776.489	307.986
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	2		2		5.785	
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)	1		1		36.885	36.885
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c *bis*)	4			4	333.353	
Procedure negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)	1			1	175.000	175.000
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	12	12			90.172	88.119
Totale complessivo	**136**	**12**	**26**	**96**	**2.036.938**	**607.990**

Fonte: Ente

Dai dati risulta che nel 2022 le procedure sono state complessivamente n.136, per un valore di euro 607.990 e delle quali 96 al di fuori di Consip e Mepa.

Il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022 - 2023 è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 2022 mentre il Programma 2023 - 2024 è stato approvato con deliberazione n. 2 del 27 gennaio 2023.

L'Ente ha comunicato che, con delibera del Consiglio direttivo n. 58 del 2008, è stato adottato il Regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, servizi forniture e servizi tecnici che all'art. 6 prevede la formazione dell'albo dei fornitori. Con determinazione dirigenziale n. 1227 del 2015 è stata disposta la formazione di un "Elenco dei fornitori di beni, servizi e lavori", abilitati a partecipare alle gare per importi inferiori alla soglia comunitaria, ogni qualvolta vi siano i presupposti di legge per ricorrere all'esperimento della procedura ristretta e/o di acquisto in economia, ai sensi del d.lgs. n. 163 del 2006 e ss.mm.ii., nonché adottati tutti gli atti conseguenti per la formazione degli elenchi e gli aggiornamenti periodici come per legge. Con determinazione dirigenziale n. 263 del 2021 è stata approvata la procedura per la gestione telematica degli elenchi tramite la piattaforma GPA. L'Ente

riferisce che, relativamente agli affidamenti fatti in ossequio all'art. 36 del d.lgs. n. 50 del 2016, quando ne ricorrono i presupposti, viene data applicazione al principio di rotazione degli inviti. L'Ente attesta, altresì, che gli adempimenti previsti nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici vengono regolarmente assolti. Per quanto concerne il ricorso alle procedure di acquisto centralizzati (Consip, Mepa, altre centrali pubbliche di committenza) in fase di affidamento, prioritariamente, si verificano le condizioni per ricorrere a tale modalità.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2022 è stato adottato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 14 del 28 aprile 2023 tenuto conto del parere favorevole formulato dal Collegio dei revisori con verbale n. 4 del 27 aprile 2023.

Relativamente al parere da formulare da parte della Comunità del Parco, l'Ente con nota del 27 luglio 2023 ha comunicato che la delibera di adozione del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2022 è stata trasmessa (con nota prot. n. 4081/2023) al Presidente della C.P. per gli adempimenti di competenza, tale organo non si è ancora espresso.

Il documento contabile è stato approvato dal Mef con nota del 21 giugno 2023 e dal Mase con nota del 22 giugno 2023.

Al consuntivo risulta allegato il prospetto del rendiconto gestionale rielaborato sulla base del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 ed il prospetto nel quale vengono contabilizzate le spese riclassificate per missioni e programmi, secondo le prescrizioni del d.p.c.m. 12 dicembre 2012 inoltre, in conformità con quanto previsto dal d.p.c.m. 18 settembre 2012, è stato redatto il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio.

È, altresì, allegato il prospetto contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti il cui valore è pari a -10 giorni (-14 nel 2021), pubblicato anche sul sito "amministrazione trasparente".

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati della gestione finanziaria dell'esercizio in esame, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 5 - P.N. del Pollino - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
Trasferimenti Stato	4.943.124	4.429.928	-10,4
Trasferimenti dalle Regioni	741.034	741.698	0,1
Entrate da vendita beni e prestazione servizi	7.933	3.768	-52,5
Redditi e proventi patrimoniali	14.774	18.075	22,3
Poste correttive e compensative di spese correnti	67.768	58.521	-13,6
Entrate non classificabili in altre voci	5.658	308.912	5.359,7
Totale entrate correnti	**5.780.291**	**5.560.903**	-3,8
Trasferimenti Stato	7.477.000	2.679.961	-64,2
Trasferimenti Regioni	80.000	1.851.352	2.214,2
Totale entrate in c/capitale	**7.557.000**	**4.531.313**	-40,0
Partite di giro	1.423.169	971.449	-31,7
Totale entrate	**14.760.460**	**11.063.665**	-25,0
USCITE	**2021**	**2022**	Var.%
	Importi	Importi	
Per gli organi dell'Ente	62.671	65.728	4,9
Per personale in attività di servizio	1.723.584	1.791.613	3,9
Acquisto beni di consumo e servizi	1.355.049	1.214.934	-10,3
Per prestazioni istituzionali	1.186.659	1.182.536	-0,3
Trasferimenti passivi	550.285	380.814	-30,8
Oneri finanziari	10.597	13.600	28,3
Oneri tributari	140.675	152.439	8,4
Non classificabili in altre voci	170.078	133.723	-21,4
Totale uscite correnti	**5.199.599**	**4.935.387**	-5,1
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	7.279.901	1.760.405	-75,8
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	81.929	64.624	-21,1
partecipazione e acquisto di valori mobiliari		2.000	100,0
Indennità di anzianità	123.942		-100,0
Totale uscite in c/capitale	**7.485.771**	**1.827.029**	-75,6
Partite di giro	1.423.169	971.449	-31,7
Totale uscite	**14.108.539**	**7.733.865**	-45,2
Risultati gestionali finanziari	**2021**	**2022**	Var.%
Avanzo/disavanzo finanziario	**651.921**	**3.329.800**	410,8
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**580.692**	**625.516**	7,7
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**71.229**	**2.704.284**	3.696,6

Fonte: Ente

La gestione finanziaria 2022 registra un avanzo pari a euro 3.329.800, in marcato incremento rispetto all'esercizio precedente (euro 651.921), riconducibile principalmente alla gestione per investimenti.

Le entrate correnti registrano un decremento complessivo del 3,8 per cento dovuto principalmente al minore apporto dei trasferimenti statali che incidono per il 79,7 per cento sul totale. Nel dettaglio, i trasferimenti di parte corrente sono costituiti da:

- un trasferimento di euro 4.429.928 da parte del Ministero vigilante, di cui euro 4.352.922 quale contributo ordinario per l'esercizio 2022 ed euro 77.006 da destinare alla realizzazione

di progetti di educazione ambientale nell'ambito del programma "Siti naturali UNESCO e ZEA per l'educazione ambientale", confluito nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto da utilizzare nell'esercizio 2023;

- un trasferimento di euro 249.229, dalla Regione Calabria per un progetto che prevede l'utilizzo di ex LSU del versante calabro del Parco, non percettori dell'assegno di mobilità di cui all'art. 2 L.R. 15/2008 (cap. 4040);
- un trasferimento di euro 476.109 dalla Regione Calabria per un progetto che prevede l'utilizzazione dei lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità riammessi nel bacino dei LSU/LPU della Regione Calabria di cui alla L.R. 40/2013 (cap. 4045);
- un trasferimento di euro 16.360, sempre dalla Regione Calabria, per la realizzazione, mediante accordo di collaborazione tra la Regione ed Ente Parco, di alcune delle attività previste dal progetto *Best* MED, nell'ambito del programma INTERREG MED 2014/2020.

I trasferimenti da altri enti pubblici sono assenti mentre le entrate proprie, rappresentando il 7 per cento del totale, risultano in moderato incremento.

I dati riportati continuano ad evidenziare la limitata capacità dell'Ente a reperire risorse proprie e diverse rispetto a quelle derivanti dai trasferimenti dello Stato e degli altri livelli istituzionali. Tra le uscite correnti, quelle per prestazioni istituzionali registrano un decremento dello 0,3 per cento. Passando alla gestione degli investimenti, le entrate, che registrano globalmente una contrazione del 40 per cento a causa della fine dei contributi assegnati dal Ministero vigilante per il Progetto clima, sono riconducibili, negli importi maggiori, ai contributi per interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi (muretti a secco e sentieri) per euro 1.510.300, al programma per la gestione dei rifiuti per euro 544.000 e agli interventi di ristrutturazione delle stazioni carabinieri del parco per euro 522.661. Tra le uscite in conto capitale, anch'esse in marcato decremento rispetto al 2021, occorre segnalare gli interventi previsti nel programma "parchi per il clima" annualità 2019 e 2020, finanziato dal Mase per euro 1.125.175.

Limiti legislativi di spesa

In relazione alla verifica delle norme di contenimento il Mef e il Mase, con le note di approvazione al consuntivo in esame, hanno attestato, in linea con quanto illustrato nella nota integrativa, che l'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in

quanto gli impegni assunti nell'anno 2022 per tale categoria di spesa, pari a 711.646 euro (con l'esclusione delle spese energetiche), sono stati inferiori al limite di spesa rideterminato di 1.031.867 euro (diminuito dei consumi energetici e incrementato delle maggiori entrate accertate nel 2021 rispetto al 2018), risultante dal valore medio degli impegni inscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016 – 2017 - 2018. Infine, si prende atto che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo di 84.293 euro.

5.2 La situazione amministrativa

La tabella che segue espone i dati relativi alla situazione amministrativa dell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2021.

Tabella 6 - P.N. del Pollino - Situazione amministrativa

	2021		2022		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		16.396.041		19.887.710	21,3
Riscossioni					
c/competenza	13.455.141		9.061.018		
c/residui	1.708.745	15.163.886	1.129.508	10.190.526	-32,8
Pagamenti					
c/competenza	9.780.621		5.255.831		
c/residui	1.891.596	11.672.217	3.150.993	8.406.824	-28,0
Consistenza cassa fine esercizio		**19.887.710**		**21.671.412**	**9,0**
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	7.828.390		7.848.302		
dell'esercizio	1.305.319	9.133.709	2.002.647	9.850.949	7,9
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	2.416.544		3.465.136		
dell'esercizio	4.327.918	6.744.462	2.478.034	5.943.170	-11,9
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**22.276.957**		**25.579.191**	**14,8**

Fonte: Ente

Il 2022 registra un avanzo di amministrazione pari a euro 25.579.191, in marcato aumento (14,8 per cento) rispetto al precedente esercizio (euro 22.276.957). Anche la consistenza finale di cassa, pari a euro 21.671.412, registra un incremento del 9 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 19.887.710).

L'avanzo di amministrazione risulta vincolato per complessivi euro 24.910.727, tra cui si segnalano: euro 1.952.086 al Tfr, euro 660.014 al fondo rischi su crediti, euro 58.074 al fondo per rischi e oneri; la parte disponibile ammonta a euro 668.464.

I residui attivi a fine esercizio ammontano ad euro 9.850.949 con un incremento del 7,9 per cento rispetto al 2021 (euro 9.133.709) riconducibile al maggior volume dei residui formati nell'esercizio. Il 99,3 per cento dei residui attivi sono costituiti da crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici mentre il rimanente 0,7 per cento da crediti verso altri.

I residui passivi, costituiti esclusivamente da debiti diversi, assestandosi ad euro 5.943.170, registrano un marcato decremento pari a -11,9 per cento rispetto al 2021 (euro 6.744.462) riconducibile al minor volume dei residui formati nel corso d'esercizio grazie ad un'accresciuta capacità di spesa che questa Corte raccomanda sia rafforzata.

Il Consiglio direttivo, tenuto conto del parere del Collegio dei revisori reso con verbale n. 4 del 2023, ha effettuato la radiazione dei residui attivi e passivi con deliberazione n. 13 del 28 aprile 2023.

Tenuto conto dell'elevato ammontare dei residui finali, sia attivi sia passivi, e dell'esistenza di partite contabili particolarmente remote (vedi tra l'altro i residui attivi relativi ai contenziosi con le Regioni Calabria e Basilicata di cui si è parlato nei referti precedenti), questa Corte ribadisce, anche alla luce dell'invito formulato dal Collegio dei revisori nel verbale citato, la necessità che l'Ente assuma iniziative più incisive nella verifica della permanenza delle ragioni di credito e debito e nel riscuotere o pagare con tempestività i residui riconosciuti certi ed esigibili al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione.

Con determinazione dirigenziale n. 394 del 14 giugno 2016, a seguito di procedura negoziata, il servizio di tesoreria e cassa è stato affidato ad un istituto di credito con sede in Vallo della Lucania con cui è stata stipulata apposita convenzione approvata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 11 del 2016. Il contratto, di durata quinquennale con scadenza fissata al 25 luglio 2021, è stato prorogato fino al 30 settembre 2023 con le determine n. 977 del 2022 e n. 335 del 2023.

5.3 Lo stato patrimoniale

La seguente tabella espone i valori dello stato patrimoniale dell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, del 2021.

Tabella 7 - P.N. del Pollino - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2021	2022	Var.%
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	6.852.884	6.434.960	-6,1
II. Immobilizzazioni materiali	12.750.466	12.454.032	-2,3
III. Immobilizzazioni finanziarie	7.897	9.897	25,3
TOTALE	**19.611.247**	**18.898.889**	-3,6
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	44.137	33.300	-24,6
II. Residui attivi			
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	9.034.308	9.781.125	8,3
5) Crediti verso altri	99.401	69.824	-29,8
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide	19.887.710	21.671.412	9,0
TOTALE	**29.065.556**	**31.555.661**	8,6
D) RATEI E RISCONTI	**92.993**	**45.903**	-50,6
TOTALE ATTIVO	**48.769.796**	**50.500.453**	3,5
PASSIVITA'	**2021**	**2022**	Var.%
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) economici portati a nuovo	14.630.796	14.638.558	0,1
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	7.762	11.937	53,8
TOTALE	**14.638.558**	**14.650.495**	0,1
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	**24.225.935**	**26.465.787**	9,2
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	**1.128.050**	**1.138.120**	0,9
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**1.679.497**	**1.952.086**	16,2
E) RESIDUI PASSIVI			
12) Debiti diversi	6.744.462	5.943.170	-11,9
TOTALE	**6.744.462**	**5.943.170**	-11,9
F) RATEI E RISCONTI	**353.294**	**350.795**	-0,7
TOTALE PASSIVO	**34.131.238**	**35.849.958**	5,0
TOTALE PASSIVO E NETTO	**48.769.796**	**50.500.453**	3,5

Fonte: Ente

Il valore del patrimonio netto, pari a euro 14.650.495, risulta pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente (euro 14.638.558 nel 2021).

Le attività patrimoniali registrano, nel complesso, un incremento (3,5 per cento), assestandosi al valore complessivo di euro 50.500.453. La posta più consistente è formata dalle "immobilizzazioni materiali" (euro 12.454.032), costituita principalmente dalla voce "terreni e fabbricati" (euro 8.912.756) seguita da quelle immateriali (euro 6.434.960), costituita principalmente da immobilizzazioni in corso e acconti (euro 5.931.949). Nell'attivo circolante da segnalare l'incremento marcato delle disponibilità liquide che si attestano ad euro 21.671.412 (+9 per cento sul 2021) a riprova che deve essere rafforzata la migliore capacità di spesa acquisita.

Per quanto concerne le poste passive, i contributi in conto capitale risultano pari ad euro 26.465.787, registrano un incremento (+9,2 per cento); i fondi per rischi ed oneri risultano complessivamente incrementati di euro 10.070 si attestano ad euro 1.138.120; il fondo Tfr (comprensivo delle quote accantonate per i dipendenti che hanno aderito alla previdenza complementare pari ad euro 75.361) passa da euro 1.679.497 ad euro 1.952.086.

In relazione alla questione della ricognizione del patrimonio mobiliare dell'Ente, trattata ampiamente nel referto precedente, il Collegio dei revisori, con verbale n. 5 del 28 aprile 2023, nell'evidenziare la conclusione delle operazioni della ricognizione fisica dei beni da parte della società incaricata con consegna di relativo supporto informatico, prende atto della delibera n. 41 del 16 dicembre 2022 con cui il Consiglio direttivo approva la lista dei beni da sottoporre ad ammortamento e di quelli da dismettere. Sul punto, questa Corte sollecita l'Ente ad una rapida conclusione delle attività di ammortamento, fuori uso e dismissione dei beni in inventario.

Contenzioso

Relativamente al contenzioso, l'Ente ha comunicato che nel 2022 è stato soggetto passivo, unitamente alle regioni ed alle province territorialmente competenti, in 20 giudizi davanti a vari giudici di pace, nell'ambito di controversie azionate da privati cittadini aventi ad oggetto richieste di risarcimento danni a persone o cose derivanti da incidenti stradali con la fauna selvatica. In tali giudizi sia la Corte di cassazione che i giudici di merito hanno escluso la responsabilità dei parchi per difetto di legittimazione passiva.

Risulta, inoltre, un contenzioso passivo innanzi al Tribunale di Lagonegro - Sezione lavoro - in un giudizio promosso da tre dipendenti, avente ad oggetto la richiesta di inquadramento in area C, posizione economica C1, con conseguente ricostruzione di carriera e liquidazione delle differenze retributive; Il contenzioso è ancora in corso e la prossima udienza è stata fissata al 7 febbraio 2024.

Occorre evidenziare che tra i residui attivi risultano iscritti degli importi oggetto di contenziosi in corso con le Regioni Calabria (euro 235.446) e Basilicata (euro 283.291). Su tali contenziosi l'Ente con nota del 27 luglio 2023 comunica quanto segue: "procedimento innanzi al Tribunale di Lagonegro Ente parco/Regione Calabria recupero credito di euro 235.446: in data 15 maggio 2023 si è tenuta con la modalità della trattazione scritta l'udienza per la precisazione delle conclusioni. La causa è stata presumibilmente trattenuta in decisione e sul punto si è in attesa della comunicazione formale dell'Avvocatura dello stato

di Potenza; Procedimento di recupero coattivo del credito di euro 283.291 nei confronti della Regione Basilicata. Anche in questo caso si è proceduto al recupero coattivo del credito vantato mediante l'attivazione del procedimento di ingiunzione fiscale di cui all'art. 2 del R.D. n.639 del 1910. L'ingiunzione non è stata opposta dal debitore nei termini di legge ragion per cui si è proceduto alla formazione e successiva iscrizione del credito a ruolo ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. n. 46/1999 con conseguente trasmissione al concessionario (agenzia dell'entrate–riscossione competente per territorio) per la successiva attività di riscossione del credito. La riscossione allo stato è in corso come risulta dal conto di gestione inviato dall'ADE Riscossione ed acquisito agli atti dell'Ente con prot. n. 1531/2023".
L'Ente comunica di non aver conferito incarichi a legali del libero foro nel corso del 2022.

5.4 Il conto economico

Nella tabella che segue sono rappresentati i dati relativi alla gestione economica dell'Ente nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2021.

Tabella 8 - P.N. del Pollino - Conto economico

	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi produzione prestazioni e/o servizi	22.707	21.842	-3,8
- altri ricavi e proventi	5.204.122	4.846.089	-6,9
TOTALE (A)	**5.226.829**	**4.867.931**	-6,9
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	10.138	14.142	39,5
- per servizi	1.209.215	1.072.868	-11,3
- per godimento beni di terzi	16.537	17.060	3,2
- per il personale	1.745.447	1.831.410	4,9
- ammortamenti e svalutazioni	354.311	350.559	-1,1
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	3.446	10.837	214,5
- accantonamento per rischi	0	0	
- accantonamento ai fondi per oneri	221.319	259.538	17,3
- oneri diversi di gestione	1.485.544	1.309.986	-11,8
TOTALE (B)	**5.045.957**	**4.866.400**	-3,6
Differenza valore e costi della produzione	**180.872**	**1.531**	-99,2
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari		1	100,0
TOTALE (C)	**0**	**1**	100,0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	714.396	852.332	19,3
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	-987.055	-814.361	17,5
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	-6.993	128.333	1.935,2
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	106.542	-155.899	-246,3
TOTALE (E)	**-173.110**	**10.405**	106,0
Risultato prima delle imposte	7.762	11.937	53,8
Imposte dell'esercizio			
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**7.762**	**11.937**	53,8

Fonte: Ente

L'esercizio in esame si chiude con un avanzo economico pari a euro 11.937 che incrementa lievemente il risultato del 2021 (euro 7.762). Il dato è riconducibile ai modesti saldi positivi della gestione caratteristica (euro 1.531) e della gestione straordinaria (euro 10.405).

Il valore della produzione, pari ad euro 4.867.931, risulta inferiore rispetto all'esercizio 2021 di euro 358.898 soprattutto per effetto del minore importo dei trasferimenti correnti dello Stato.

I costi della produzione, pari ad euro 4.866.400 sono complessivamente diminuiti di euro 179.557 rispetto all'esercizio precedente a causa della diminuzione dei costi per servizi e degli oneri diversi di gestione.

La nota integrativa evidenzia che i proventi straordinari, pari ad euro 852.332, sono costituiti da:

- contributi della Regione Calabria per 2 progetti di utilizzazione di ex LSU accertati in euro 725.338. A tale importo vanno sommati euro 44.324, rinviati dal precedente esercizio, e vanno sottratti euro 74.192 per la parte non utilizzata nel 2022;
- un'insussistenza del passivo di euro 11.196 per rettifiche del fondo oneri;
- una insussistenza del passivo di euro 145.666 per rettifica dei contributi in conto capitale.

Gli oneri straordinari, pari ad euro 814.361, sono costituiti da:

- spese per i due progetti di utilizzo di ex LSU, pari ad euro 771.329 compresa la quota a carico dell'ente parco;
- rettifiche di immobilizzazioni in corso, per riduzione di residui passivi, pari ad euro 43.032.

Le insussistenze del passivo, derivanti dalla radiazione di residui passivi, risultano pari ad euro 128.333; le insussistenze dell'attivo, derivanti dalla radiazione di residui attivi ammontano ad euro 155.899.

PARCO NAZIONALE DELLA SILA

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale della Sila, unitamente all'omonimo ente gestore, è stato istituito con d.p.r. 14 novembre 2002, in attuazione dell'art. 4, c. 1, lett. a) della l. 8 ottobre 1997, n. 344.

Il Parco si estende su una superficie appartenente a 19 comuni delle Province di Catanzaro, Cosenza e Crotone, nel cui ambito ricadono 9 riserve naturali biogenetiche.

La sede è ubicata nel comune di Lorica, frazione di S. Giovanni in Fiore (CS).

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, il primo testo del Piano del parco è stato approvato dal Consiglio direttivo nel dicembre 2012, unitamente al Regolamento; il Piano pluriennale economico e sociale è stato approvato dalla Comunità del parco, previo parere favorevole del Consiglio, con deliberazione del 21 luglio 2014, ma non è mai entrato in vigore. Nel 2014 la Regione Calabria ha acquisito l'adozione delle misure di conservazione delle "Aree Natura 2000" ricadenti nel Parco Nazionale della Sila. Successivamente, con nota del 6 giugno 2023, in merito alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 6 del d.p.r. n. 357 del 1997 relative al "*Piano del Parco integrato delle Misure di Conservazione di cui alla D.G.R n. 243 del 30 maggio 2014, Piano Pluriennale Economico e Sociale, Regolamento del Parco*", l'Ente Parco ha comunicato di poter procedere all'approvazione. Pertanto, nella riunione del Consiglio direttivo del 4 agosto 2023, l'Ente ha deliberato l'approvazione dei predetti strumenti di pianificazione ed i relativi testi sono stati trasmessi alla Regione Calabria per la procedura di approvazione, ai sensi dell'art. 12, commi da 4 a 8 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette).

Questa Corte raccomanda che i citati procedimenti non ancora giunti a compimento si concludano in tempi rapidi.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto ed approvato (delibera del Consiglio direttivo n. 3 del 27 gennaio 2021), ai sensi dell'art. 8, comma 2, della l. n. 353 del 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), con periodo 2021-2025. Il suddetto Piano AIB, rivisto ed integrato dall'Ente a seguito del parere del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, è stato inserito nel relativo piano AIB regionale.

L'Ente, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, ha emanato i seguenti, principali, provvedimenti sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance:*

- deliberazione del Consiglio direttivo n. 15 del 30 giugno 2022, con la quale si è stabilito di prorogare il vigente Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione (2021-2023) approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 11 del 30 marzo 2021 e rinviare l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), successivamente approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 8 del 31 marzo 2023;
- deliberazione del Consiglio direttivo n. 4 del 31 gennaio 2022, con la quale è stato approvato il Piano della *Performance* 2022 – 2024, integrato con il POLA, ai sensi dell'art. 263 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, l. 17 luglio 2020, n. 77.

Nell'esercizio in esame, le funzioni di responsabile per la trasparenza sono state svolte dal Direttore f.f. in carica (l'ultimo incarico è stato conferito con delibera del Consiglio direttivo n. 14 del 30 giugno 2022). Infine, tale incarico è stato affidato al nuovo Direttore, in servizio dal 1° marzo 2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 16 del 23 ottobre 2023).

L'Ente comunica che, per l'annualità 2022, l'attestazione rilasciata dall'Oiv, in ordine all'adempimento degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 14, c.4, lett. g) del d.lgs. 150 del 2009, nonché la trasmissione della griglia di rilevazione, a causa di comunicate difficoltà tecniche e organizzative, non sono state esperite entro i termini previsti dalla normativa vigente. L'Ente, su sollecito dell'Anac, ha provveduto in data 17 ottobre 2022 alla regolarizzazione tardiva sulla scorta della documentazione predisposta dall'Oiv e dall'allora Direttore facente funzioni in data 30 giugno 2022.

2. ORGANI E COMPENSI

Con riferimento all'assetto degli organi statutari, va evidenziato che dopo un lungo periodo di commissariamento, iniziato nell'ottobre 2014, il Presidente, nella persona dell'ultimo Commissario straordinario in carica, è stato nominato con d.m. n. 231 del 7 agosto 2019, a decorrere dalla data di nomina del Consiglio direttivo. Quest'ultimo è stato parzialmente ricostituito con d.m. n. 26 del 4 febbraio 2020 (ad esclusione del componente di designazione

del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali) e si è insediato in data 27 febbraio 2020. Successivamente, secondo quanto comunicato dall'Ente, due consiglieri designati dalla Comunità del parco sono decaduti nei mesi di settembre ed ottobre 2020. I nuovi componenti sono stati nominati dal Mase con d.m. n. 453 del 10 novembre 2021 (uno dei quali, essendo cessato dall'incarico, è stato sostituito con altro componente designato dalla Comunità del Parco in data 28 novembre 2022). Allo stato attuale, non è stato ancora nominato il rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in seno al Consiglio Direttivo dell'Ente che, pertanto, risulta composto da 7 membri su 8, incluso il Presidente.

La Giunta esecutiva è in attesa di nomina da parte del Consiglio direttivo che potrà procedere solo dopo la nomina di tutti i suoi componenti, ai sensi dell'art. 17, c. 1, dello statuto.

Il Mef, con decreto del 21 luglio 2020, ha nominato un Collegio straordinario, stante la persistente mancata designazione del proprio componente da parte della Regione Calabria (successivamente con d.m. del 10 gennaio 2022, è stata effettuata la sostituzione di un componente dimissionario).

La Comunità del parco è costituita dal presidente della Regione Calabria, dai presidenti delle Province di Catanzaro, Cosenza e Crotone, dai sindaci dei comuni e dai presidenti delle comunità montane, il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del Parco.

La seguente tabella espone la spesa annua per gli organi, in termini di impegni, nell'esercizio in esame, unitamente al 2021 a fini comparativi.

Tabella 1 - P.N. della Sila – Spesa per gli organi

	2021	**2022**	Var. %
Presidente	0	0	0
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	6.328	5.590	-11,7
Componente del Collegio dei revisori dei conti	6.172	7.410	20,1
Rimborsi spese	2.300	2.402	4,4
Totale	**14.800**	**15.402**	4,1

Fonte: Ente

La spesa complessiva registra un lieve incremento assestandosi a complessivi euro 15.402.

Come già evidenziato nei precedenti referti, il Presidente, essendo un dipendente pubblico collocato in quiescenza dal 24 novembre 2018, non ha percepito alcun compenso, ai sensi dell'art. 5, c. 9 del d.l. n. 95 del 2012.

In merito ai criteri adottati per i rimborsi spese, l'Ente comunica che sono riconosciute le sole attività istituzionali e di missione, debitamente documentate e secondo le disposizioni impartite dal Ministero vigilante.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in quattro servizi:

- amministrativo- contabile;
- pianificazione, programmazione, tutela e sviluppo;
- servizio segreteria, protocollo, educazione ambientale, comunicazione, promozione, *marketing* e turismo;
- gestione e conservazione dei sistemi naturali e tutela della biodiversità.

A queste aree si affianca il Coordinamento territoriale Carabinieri per l'ambiente (C.t.c.a.) che svolge i compiti di vigilanza e controllo del territorio il quale, a fronte di una dotazione organica di 80 unità di personale, è costituito da 35 militari in servizio al termine del 2022.

L'Oiv è stato nominato, con delibera del Consiglio direttivo n. 4 del 27 febbraio 2020 (approvata dal Mase in data 22 aprile 2020), a seguito di procedura selettiva, in composizione monocratica, con decorrenza dal 4 maggio 2020 con il compenso annuo omnicomprensivo già attribuito al precedente componente, pari ad euro 4.050.

La dotazione organica, pari a 20 unità, è stata approvata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 9 del 7 maggio 2013, in attuazione del d.p.c.m. 23 gennaio 2013.

La seguente tabella espone la dotazione e la consistenza del personale, al 31 dicembre 2022 e, a fini comparativi, al 31 dicembre 2021.

Tabella 2 - P.N. della Sila – Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31 dicembre 2021	Consistenza al 31 dicembre 2022
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato di ruolo
Dirigente			
C 4		2	2
C 3		2	2
C 2	1	6	5*
C 1	10		
B 3		3	3
B 2		2	2
B 1	7		
A 3		2	2
A 2	2	2	2
Totale	20	**19**	**18**

*Le unità di cat. C2 diminuiscono da 6 a 5 in quanto 1 unità è deceduta.
Fonte: Ente

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 18 del 15 settembre 2020 è stato approvato il Piano triennale del fabbisogno del personale per il periodo 2020-2022, successivamente integrato con delibere del Consiglio direttivo n. 9 del 30 marzo 2021 e n. 34 del 22 ottobre 2021, in recepimento delle indicazioni del Mef e del Dipartimento della funzione pubblica. A seguito dell'approvazione rilasciata dal Mef in data 4 luglio 2022, l'Ente è stato autorizzato con d.p.c.m. del 22 luglio 2022 all'assunzione a tempo indeterminato di una unità cat. C1; secondo quanto comunicato dall'Ente la relativa procedura non è stata ancora formalizzata e verrà avviata al più presto.

Non risulta sottoscritto alcun contratto integrativo per gli anni 2021 e 2022.

Da gennaio 2017 al 28 febbraio 2023, vi sono stati, senza soluzione di continuità, solo Direttori f.f. individuati tra i funzionari dell'Ente.

Ai Direttori f.f. non compete alcuna indennità aggiuntiva (di posizione e/o risultato) oltre all'ordinario stipendio da funzionario e, nella contrattazione decentrata, fondo dipendenti, è riconosciuta una *performance* aggiuntiva quantificabile intorno a 400 euro lordi annui, destinata a decrescere con l'assottigliamento del Fondo. Si prende atto della comunicazione in ordine alla restituzione da parte del Direttore f.f. (in carica dal 15 gennaio 2017 al 31 dicembre 2019) sino alla 29^ rata rispetto alle 71 previste dal piano di rientro disposto dalla deliberazione commissariale n. 16 del 4 ottobre 2019, approvato dal ministero vigilante, per le somme indebitamente percepite a titolo di retribuzione di risultato 2017. Questa Corte si riserva ulteriori approfondimenti nel prossimo referto.

Il nuovo Direttore dell'Ente è stato nominato con d.m. Mase del 14 febbraio 2023 e, in data 1° marzo 2023, è stato sottoscritto il relativo contratto individuale.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, in termini di impegni nel 2022, posti a confronto con il 2021.

Tabella 3 - P.N. della Sila – Spesa per il personale*

	2021	**2022**	Var.%
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	500.505	518.550	3,6
Compensi per lavoro straordinario	2.669	2.385	-10,6
Fondo per il miglioramento dell'efficienza dell'Ente	92.441	0	-100,0
Spese per missioni in territorio nazionale	6.698	10.000	49,3
Oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente	130.452	131.874	1,1
Spese per accertamenti sanitari	110	0	-100,0
Servizi sociali (buoni pasto, borse di studio ai familiari etc.)	5.751	6.072	5,6
Spese per corsi/convegni/seminari	690	2.912	322,1
TOTALE	**739.315**	**671.794**	-9,1
Incidenza sul totale uscite correnti	30,8	32,2	4,5

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

La spesa per il personale, pari a complessivi euro 671.794, registra un decremento del 9,1 per cento) prevalentemente per l'azzeramento del fondo per il miglioramento dell'efficienza dell'Ente, rispetto all'esercizio precedente ed incide sul totale delle spese correnti, nella misura del 32,2 per cento, in aumento rispetto al precedente esercizio a causa della consistente riduzione delle spese stesse.

Dai dati acquisiti in sede istruttoria risulta che l'Ente, nell'esercizio in esame, si è avvalso di 27 collaborazioni esterne di natura occasionale (importo complessivo pari ad euro 67.340).

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, si segnala che nel 2022 sono state finanziate dal Mase le seguenti opere:

- *"interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi – Rete Sentieristica"* (importo assegnato pari ad euro 410.000);
- *"interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi – Muretti a secco"* (importo assegnato pari ad euro 461.850);

- "*promozione di compostiere di comunità nelle Zone Economiche Ambientali*" (importo assegnato pari ad euro 226.400).

Infine, l'Ente, nel corso del 2022, ha proseguito lo svolgimento delle attività relative agli interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici per il periodo 2019-2021, sostenendo la spesa complessiva di euro 3.843.

L'Ente, nell'esercizio in esame, possiede soltanto la partecipazione nella "*Fondazione Riserva area MAB Sila*", fondazione di partecipazione senza scopo di lucro (patrimonio pari ad euro 31.947, quota detenuta di euro 20.000), che l'Ente dichiara essere esclusa dall'ambito applicativo del citato d.lgs. n. 175 del 2016 (art. 1, c. 4). L'assemblea della Fondazione in data 11 luglio 2022 ha deliberato all'unanimità lo scioglimento della stessa e l'individuazione dei due componenti del collegio arbitrale. La medesima assemblea, convocata in data 12 maggio 2023, è stata informata dal Presidente della Fondazione sugli esiti del lavoro svolto dal Collegio Arbitrale ed ha proceduto alla nomina del soggetto liquidatore della Fondazione Area MAB Sila. Ad oggi la procedura di liquidazione è in corso.

In ordine all'attività negoziale, l'Ente dichiara di: non aver adottato il programma biennale dei beni e servizi, in quanto le procedure programmate sono inferiori alla soglia prevista dal d.lgs. n. 50 del 2016; non avere istituito l'albo dei fornitori in quanto, nel rispetto del principio della rotazione, utilizza gli elenchi degli operatori economici presenti sulla piattaforma Mepa www.acquistinretepa.it e gli elenchi della piattaforma telematica Associazione Asmel https://piattaforma.asmel.eu; di provvedere regolarmente agli adempimenti previsti nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici, rispettando la normativa in materia di obbligo di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzati.

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii., con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 4 - P.N. della Sila – Procedure acquisitive chiuse nel 2022

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016)	Totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione	Spesa sostenuta nell'esercizio*
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	3		3		42.675	42.675
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	68	1	29	38	305.469	138.589
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	20		12	8	284.627	132.061
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	5	1	4		77.750	18.611
Totale complessivo	**96**	**2**	**48**	**46**	**710.521**	**331.936**

*In termini di impegni.
Fonte: Ente

I dati esposti mostrano che l'Ente, nel corso del 2022, ha concluso n.96 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 710.521, con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 331.936. La tipologia maggiormente significativa in termini numerici (68) e di valore (euro 305.469) è costituita dagli acquisti effettuati tramite affidamenti diretti (*ex* art. 36, c.2 lett. a) del d.lgs. n. 50 del 2016) di cui n.29 effettuati tramite Mepa.

Questa Corte raccomanda il rispetto del principio di concorrenzialità per garantire l'economicità delle scelte di acquisto che devono essere sempre adeguatamente motivate.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente ha approvato il consuntivo 2022 con deliberazione del Consiglio direttivo n. 15 del 23 ottobre 2023, previo parere favorevole del Collegio dei revisori espresso con verbale n. 6 del 16 ottobre 2023, ben oltre il termine previsto dall'art. 38, c.4 del d.p.r. n. 97 del 2003[24].

Risultano pervenute le approvazioni dei ministeri vigilanti (nota Mef del 22 novembre 2023 e nota Mase del 27 novembre 203), ma la Comunità del parco non ha espresso il parere di competenza.

[24] L'Ente con nota del 3 maggio 2023 avente ad oggetto "*Riaccertamento dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi e Rendiconto Finanziario Generale per l'Esercizio Finanziario 2022. Comunicazioni urgenti*", rendeva edotti i Ministeri vigilanti e questa Corte della impossibilità, cagionata da situazioni gravi ed eccezionali, di sottoporre a parere preventivo del Collegio straordinario dei revisori dei conti gli atti contabili, né di addivenirne, conseguentemente, all'adozione formale entro il termine previsto del 30 aprile 2023.

L'Ente ha redatto il prospetto del bilancio gestionale rielaborato, correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 e quello della riclassificazione delle spese per missioni e programmi (allegato n. 6 al d.m. 1° ottobre 2013).

Risultano, altresì, allegati il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio nonché l'attestazione contenente l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, che evidenzia un ritardo di 18 giorni, in lieve peggioramento rispetto all'esercizio precedente.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria nel 2022, unitamente a quelle del 2021 a fini comparativi.

Tabella 5 - P.N. della Sila - Rendiconto finanziario *

ENTRATE	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
Trasferimenti Stato	2.691.933	2.898.645	7,7
Trasferimenti Regioni	52.148	45.482	-12,8
Vendita beni e prestazione servizi	8.000	340	-95,7
Poste corr. e compens. di spese correnti	16.000	701	-95,6
Entrate non classificabili in altre voci	6.119	48.763	696,9
Totale entrate correnti	**2.774.200**	**2.993.932**	7,9
Trasferimenti Stato	8.299.800	1.324.650	-84,0
Trasferimenti Regioni	0	1.120.000	100
Trasferimenti altri enti del settore pubblico	40.124	0	-100
Totale entrate in c/capitale	**8.339.924**	**2.444.650**	-70,7
Entrate per conto di terzi e partite di giro	673.315	516.311	-23,3
Totale entrate	**11.787.438**	**5.954.892**	-49,5
USCITE	**2021**	**2022**	Var.%
	Importi	Importi	
Per gli organi dell'Ente	14.800	15.402	4,1
Personale in attività di servizio	739.315	671.794	-9,1
Acquisto beni di consumo e servizi	1.043.911	586.682	-43,8
Per prestazioni istituzionali	400.736	529.305	32,1
Oneri finanziari	12.031	24.000	99,5
Oneri tributari	46.121	46.398	0,6
Non classificabili in altre voci	145.180	213.717	47,2
Totale uscite correnti	**2.402.095**	**2.087.298**	-13,1
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	8.668.743	2.077.587	-76,0
Indennità e similari al personale cessato	0	42.062	100
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	80.751	13.722	-83,0
Totale uscite in c/capitale	**8.749.494**	**2.133.371**	-75,6
Partite di giro	673.315	516.311	-23,3
Totale uscite	**11.824.904**	**4.736.980**	-59,9
Risultati gestionali finanziari	**2021**	**2022**	
Avanzo/disavanzo finanziario	**-37.465**	**1.217.912**	94,7
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**372.105**	**906.633**	143,6
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-409.570**	**311.279**	53,3

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

Il rendiconto finanziario evidenzia un avanzo pari ad euro 1.217.912, che inverte il risultato negativo registrato nell'esercizio precedente (-37.465 euro). Il dato è riconducibile all'andamento in crescita del 143 per cento della gestione corrente, che chiude con un avanzo di euro 906.633, e della gestione capitale che da un saldo negativo (-409.570 euro) passa ad un saldo positivo di euro 311.279.

I trasferimenti statali rappresentano, nell'esercizio in esame, il 96,8 per cento delle entrate correnti, sostanzialmente in linea con l'incidenza del 2021 (97 per cento).

I contributi regionali si assestano ad euro 45.482 e si riferiscono al contributo straordinario della Regione per la gestione dell'Ente.

Le entrate proprie derivate dalla *"vendita di beni e prestazione servizi"*, pari a soli euro 340, in ulteriore decremento del 95,7 per cento rispetto al dato del 2021, non hanno alcuna incidenza sul totale delle entrate correnti, e ciò continua a denotare la mancata capacità di autofinanziamento dell'Ente.

Le entrate in conto capitale, pari ad euro 2.444.650, registrano una diminuzione del 70,7 per cento rispetto al 2021 (euro 8.339.924) riconducibile principalmente all'assenza dei finanziamenti Mase per il clima nell'ambito dei trasferimenti statali (euro 1.324.650).

I trasferimenti regionali in conto capitale, assenti nel 2021, sono pari a complessivi euro 1.120.000 e si riferiscono al contributo della Regione Calabria per il POR FESR/FSE 2014-2020, avente ad oggetto la tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale.

Nel 2022, le uscite correnti registrano un decremento del 13,1 per cento e si assestano ad euro 2.087.298. La variazione è riconducibile, essenzialmente, alla contrazione delle spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi che da euro 1.043.911 passano ad euro 586.682.

Nell'ambito delle spese in conto capitale, si osserva una flessione del 75,6 per cento delle spese per "*acquisizione di beni durevoli e opere immobiliari*", che si assestano ad euro 2.077.587 (incidenza del 97,4 per cento sul totale) e consistono in investimenti di diversa natura, nell'ambito dei quali quelli maggiormente significati attengono alla tutela della biodiversità, al ripristino delle infrastrutture verdi, alla promozione di compostiere di comunità e all'adozione di sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori, ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla normativa vigente, provvedendo, altresì, a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo di euro 143.738.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame, unitamente al 2021, a fini comparativi.

Tabella 6 - P.N. della Sila - Situazione amministrativa*

	2021		2022		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		10.312.905		14.882.569	44,3
Riscossioni:					
c/competenze	7.536.967		5.948.434		
c/residui	2.583.484	10.120.451	37.307	5.985.741	-40,9
Pagamenti:					
c/competenze	2.050.480		1.935.357		
c/residui	3.500.307	5.550.787	2.698.791	4.634.147	-16,5
Consistenza cassa fine esercizio		14.882.569		16.234.163	9,1
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	2.688.444		6.901.609		
dell'esercizio	4.250.472	6.938.916	6.458	6.908.068	-0,4
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	10.619.794		17.207.044		
dell'esercizio	9.774.424	20.394.218	2.801.623	20.008.667	-1,9
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**1.427.268**		**3.133.563**	119,5

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

Le risultanze finali evidenziano un sensibile incremento (119,5 per cento) dell'avanzo di amministrazione che, alla chiusura dell'esercizio 2022, ammonta ad euro 3.133.563.

La quota dell'avanzo vincolata al Tfr è di euro 451.285 e l'avanzo già applicato al bilancio risulta pari ad euro 375.000. La parte disponibile ammonta a complessivi euro 2.307.278.

La consistenza di cassa finale è pari ad euro 16.234.163 e registra un aumento del 9,1 per cento rispetto al 2021.

Nell'esercizio in esame il servizio di cassa, secondo quanto comunicato dall'Ente, è svolto dall'istituto di credito al quale è stato affidato con determinazione del Direttore f.f. n. 130 del 30 marzo 2021, ai sensi dell'art 36, c. 2, lett. a) del d.lgs. n. 50 del 2016. La procedura è stata autorizzata fino al 31 dicembre 2023, con determinazione n. 99 del 18 marzo 2021, e la convenzione è stata siglata in data 7 maggio 2021.

Il volume complessivo dei residui attivi e passivi è stato riaccertato con delibera del Consiglio direttivo n. 11 del 4 agosto 2023 assentita dall'organo di controllo con verbale n. 3 del 26 luglio 2023.

I residui attivi pari a complessivi euro 6.908.068, sostanzialmente in linea con quelli del 2021, si riferiscono alle somme da incassare da parte di soggetti istituzionali (Ministero dell'Ambiente, Regione Calabria, Provincia di Cosenza), con cui sono in corso le procedure di rendicontazione ai fini della conseguente riscossione.

Si osserva un sensibile decremento del volume dei residui attivi riscossi, che da euro 2.583.484 passano ad euro 37.307, e di quelli formatisi nell'esercizio, pari a soli euro 6.458 (euro 4.250.472 nel 2021).

Anche i residui passivi rimangono sostanzialmente stabili rispetto al 2021, e si assestano a complessivi euro 20.008.667. I residui passivi pagati decrescono ed ammontano ad euro 2.698.791, come quelli formatisi nell'esercizio che da euro 9.774.424 passano ad euro 2.801.623.

A seguito delle operazioni di riaccertamento effettuata con le ricognizioni del 2021 e, da ultimo, dell'aprile 2023, non vi è stata alcuna radiazione di residui attivi[25], mentre i residui passivi eliminati ammontano a complessivi euro 488.383 e si riferiscono ad economie derivate da lavori portati a compimento e da finanziamenti revocati.

In generale, l'elevato volume dei residui attivi e passivi, ad avviso di questa Corte, rende indispensabile un attento monitoraggio per ricondurli entro una soglia fisiologica, rafforzando le attività di accertamento e di riaccertamento, a garanzia della sussistenza dei presupposti giuridici che ne legittimano l'iscrizione contabile.

L'Ente è invitato, inoltre, a valutare l'opportunità di un accantonamento prudenziale, allo specifico fondo per rischi ed oneri, in relazione ai crediti di dubbia esigibilità.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella è illustrata la situazione patrimoniale nel 2022, a confronto con quella dell'esercizio precedente.

[25] Il Collegio dei revisori nel verbale n. 3 del 26 luglio 2023 ha espresso perplessità in merito alla conservazione dei seguenti residui attivi di vecchia data: euro 123.739, risalenti al 2011, vantati nei confronti del Ministero dell'Ambiente per un bando sulle fonti rinnovabili; complessivi euro 100.000 risalenti al 2012 e al 2013, vantati nei confronti della Provincia di Cosenza per attività di educazione ambientale.

Tabella 7 - P.N. della Sila - Stato patrimoniale*

ATTIVITA'	2021	2022	Var.%
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	28.630.685	28.516.523	-0,4
II. Immobilizzazioni materiali	365.391	347.843	-4,8
TOTALE B)	**28.996.076**	**28.864.366**	-0,5
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. Residui attivi			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	6.938.916	6.908.068	-0,4
IV. Disponibilità liquide	14.882.569	16.234.163	9,1
TOTALE C)	**21.821.486**	**23.142.230**	6,1
TOTALE ATTIVO	**50.817.562**	**52.006.596**	2,3
PASSIVITA'	**2021**	**2022**	Var.%
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) economici portati a nuovo	14.025.732	14.465.019	3,1
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	439.287	1.261.623	187,2
TOTALE A)	**14.465.019**	**15.726.642**	8,7
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	**15.567.101**	**15.820.002**	1,6
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**391.224**	**451.285**	15,4
E) RESIDUI PASSIVI			
Debiti diversi	20.394.218	20.008.667	-1,9
TOTALE E)	**20.394.218**	**20.008.667**	-1,9
TOTALE PASSIVO	**36.352.543**	**36.279.955**	-0,2
TOTALE PASSIVO E NETTO	**50.817.562**	**52.006.596**	2,3

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

Il patrimonio netto di euro 15.726.642 risulta aumentato dell'8,7 per cento, rispetto all'esercizio precedente, per effetto del risultato economico positivo dell'esercizio, pari ad euro 1.261.623.

Le poste attive assommano ad euro 52.006.596, in aumento del 2,3 per cento rispetto al 2021. Le immobilizzazioni immateriali, pari ad euro 28.516.523 decrescono dello 0,4 per cento rispetto al 2021; il decremento di euro 114.162, deriva dagli impegni assunti nel corso dell'esercizio per la realizzazione di opere ed interventi su beni non di proprietà dell'Ente, lavori in fase di esecuzione (pari ad euro 2.077.587), decrementati dei pagamenti avvenuti durante la gestione (pari ad euro 2.191.749). Come evidenziato dal Collegio dei revisori, il valore delle immobilizzazioni materiali (euro 347.843) non corrisponde ai valori risultanti dal registro degli inventari alla fine dell'esercizio, in quanto, secondo quanto riferito dall'Ente "*è in corso una ricognizione straordinaria dei beni, propedeutica all'informatizzazione dell'inventario che consentirà di definire analiticamente il dettaglio del valore patrimoniale e il relativo ammortamento calcolato*". Questa Corte ne raccomanda una pronta e puntuale

redazione ricordando che tali scritture, oltre ad assicurare il principio di veridicità del bilancio, con i cespiti in esse rappresentati si garantiscono i terzi creditori.
L'attivo circolante, pari a complessivi euro 23.142.230, registra un incremento pari al 6,1 per cento riconducibile all'aumento delle disponibilità liquide.
Dal lato del passivo risulta in leggera flessione, dell'1,9 per cento, la posta *"debiti diversi"* coincidente con il totale dei residui passivi. I contributi in conto capitale a destinazione vincolata ammontano ad euro 15.820.002 e registrano un lieve incremento dell'1,6 per cento rispetto al 2021. Il fondo Tfr è pari ad euro 451.285 e corrisponde alla quota vincolata nell'avanzo di amministrazione.

Contenzioso

Per quanto riguarda il contenzioso, l'Ente comunica di essersi avvalso del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, ad eccezione di un solo incarico conferito al libero foro, e di essere stato parte in quattro procedimenti, ad oggi ancora pendenti, di cui tre passivi (precisamente uno in sede di giurisdizione amministrativa, uno di fronte al Tribunale superiore delle acque pubbliche di Roma e uno di fronte al Giudice del lavoro, quest'ultimo con un *petium* pari ad euro 192.224) e uno attivo in sede civile (*petimum* pari ad euro 32.208).
Questa Corte rileva che nello stato patrimoniale passivo l'Ente non ha provveduto, previa adeguata valutazione del rischio, a costituire, in applicazione del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, come declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, accantonamenti al fondo rischi al fine di evitare impatti negativi di eventuali condanne sul risultato economico e quindi sul patrimonio netto.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame, unitamente al 2021 a fini comparativi.

Tabella 8 - P.N. della Sila - Conto economico

	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	14.119	49.104	247,8
- altri ricavi e proventi	2.760.081	2.899.346	5,0
TOTALE (A)	**2.774.200**	**2.948.450**	6,3
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	5.444	9.000	65,3
- per servizi	230.719	229.089	-0,7
- per il personale	773.900	731.855	-5,4
- ammortamenti e svalutazioni	24.557	27.851	13,4
- oneri diversi di gestione	1.426.616	1.177.415	-17,5
TOTALE (B)	**2.461.236**	**2.175.210**	-11,6
Differenza tra valore e costi della produzione	**312.964**	**773.240**	147,1
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	131.286	488.383	272,0
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	4.963	0	-100,0
TOTALE (E)	**126.323**	**488.383**	286,6
Risultato prima delle imposte	439.287	1.261.623	187,2
Imposte dell'esercizio	0	0	
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**439.287**	**1.261.623**	187,2

Fonte: Ente

Il risultato economico dell'esercizio in esame è pari ad euro 1.261.623 e registra un netto miglioramento del 187,2 per cento rispetto al dato del 2021 (euro 439.287). Il risultato operativo di gestione è positivo e si assesta ad euro 773.240, in deciso aumento, e scaturisce dall'incremento del 6,3 per cento del valore della produzione riconducibile quasi integralmente alla voce *"altri ricavi e proventi"* (euro 2.899.346), in connessione alla contrazione dell'11,6 per cento dei costi della produzione determinata dal decremento degli oneri di gestione che da euro 1.426.616 passano ad euro 1.177.415. Si osserva, altresì, l'aumento del saldo positivo del 286,6 per cento delle partite straordinarie che si ricollega esclusivamente alle operazioni di riaccertamento dei residui che dovrebbero essere riclassificate secondo la loro natura.

PARCO NAZIONALE DELLA VAL GRANDE

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale della Val Grande è stato istituito con d.m. del 2 marzo 1992, che ne ha anche individuato l'estensione, successivamente ampliata con d.p.r. 24 giugno 1998; l'Ente preposto alla gestione è stato istituito con d.p.r. 23 novembre 1993.

Il parco è interamente situato nella Regione Piemonte e comprende 13 comuni, che fanno parte della Provincia di Verbano Cusio Ossola. La sede legale è situata in Cicogna (frazione del Comune di Cossogno), mentre la sede operativa è ubicata presso il Comune di Vogogna.

Nonostante l'Ente sia stato tra i primi, precisamente nel 1999, a dotarsi del Piano per il parco, le procedure per l'approvazione definitiva del medesimo e per la redazione degli altri strumenti di pianificazione, non si sono ancora concluse. Sul punto l'Ente ha comunicato, al fine di avviare l'iter dei nuovi strumenti di programmazione, di essere in attesa del decreto di approvazione della proposta di ampliamento dell'area protetta a suo tempo approvata con deliberazione di Consiglio direttivo n.27 del 13 dicembre 2019. L'Ente segnala altresì che con deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2022, n. 2- 4719 la Regione Piemonte ha espresso, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, dell'articolo 4, comma 1, lett. b) e dell'articolo 8, comma 1 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, parere favorevole all'intesa da acquisire nel d.p.r. recante "Ampliamento del Parco nazionale della Val Grande".

Come già evidenziato nel precedente referto, il Ministero vigilante ha concesso, con d.m. del 9 novembre 2017, un contributo di euro 150.000 per l'aggiornamento e la redazione dei documenti di programmazione ma l'avvio di queste attività è stato posticipato in ragione della proposta di ampliamento dell'area protetta approvata con deliberazione di Consiglio direttivo n.27 del 13 dicembre 2019. Con nota del 22 giugno 2023 l'Ente ha comunicato che sulla questione non vi sono aggiornamenti e che si è in attesa dell'emanazione del decreto del Presidente della Repubblica di approvazione dell'ampliamento.

Lo statuto vigente è stato approvato con decreto del Mite n.292 del 16 ottobre 2013.

In materia di trasparenza anticorruzione e *performance* nell'esercizio in esame ed in epoca successiva sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2022-2024

approvato con decreto del Presidente n. 4 del 29 aprile 2022 nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali per la redazione del Piano Integrato di attività e organizzazione di cui al d.l. n. 80 del 2021, il termine per l'adozione del quale è stato tra l'altro posticipato al 30 giugno 2022 con d.l. 30 aprile 2022, n. 36;

- con decreto del Presidente n. 8 del 4 maggio 2022 è stato approvato il Patto di Integrità in attuazione del PTPCT 2022-2024;
- con decreto del Presidente n. 16 del 29 giugno 2022, si è provveduto all'approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2022-2024, che nella sottosezione di programmazione - rischi corruttivi e trasparenza ha ripreso i contenuti del PTPCT adottato con il citato decreto del Presidente n. 4 del 2022;
- con deliberazione di Consiglio direttivo n. 5 del 30 gennaio 2023 è stato approvato anche il PIAO 2023-2025. Ai sensi del d.m. 30 giugno 2022, vista l'assenza presso l'Ente Parco di fatti corruttivi, di disfunzioni amministrative significative intercorse nell'ultimo anno, l'assenza di modifiche amministrative rilevanti, si è confermato per l'anno 2023 il PTPCT per il 2022-2024;
- Piano triennale della *performance* 2022-2024 (decreto del Presidente n. 3 del 29 aprile 2022) confluito quindi nel PIAO, approvato col citato decreto del Presidente n. 16 del 2022;
- Relazione sulla *performance* annualità 2021 approvato con decreto del Presidente n. 15 del 27 giugno 2022.

L'Ente ha pubblicato, nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale, il referto 2021 di questa Sezione.

Il piano antincendi boschivo (AIB) 2015-2019, adottato con d.m. n. 180 del 21 giugno 2016, è scaduto a dicembre 2019. Con determinazione dirigenziale n. 389 del 27 dicembre 2021 l'Ente ha affidato il servizio di revisione ed aggiornamento del nuovo piano AIB ad uno studio tecnico di Bologna, impegnando un importo complessivo di euro 14.933. In data 18 gennaio 2022 è stato sottoscritto il relativo contratto. L'Ente comunica che il lavoro finora svolto ha portato alla stesura della prima bozza di revisione e che si procederà all'approvazione del piano non appena verranno assunte le risultanze dei progetti di prevenzione AIB avviati grazie all'impulso dato dal programma ministeriale "Parchi per il Clima" anni 2019, 2020 e 2021.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente attualmente in carica è stato nominato dal Mite con d.m. n. 136 del 31 marzo 2022; l'incarico quinquennale decorre dalla data del decreto citato.

Il Presidente precedente, nominato con d.m. n. 263 del 3 dicembre 2015, aveva operato in regime di proroga, anche per effetto della normativa emergenziale, fino al 20 aprile 2021.

Il Consiglio direttivo è stato nominato dal Mite con d.m. n. 219 del 1° giugno 2022. Il precedente Consiglio direttivo, nominato con d.m. del 29 dicembre 2014, era decaduto in data 11 febbraio 2020.

Nelle more dell'espletamento della procedura di nomina dei nuovi organi, il Ministero dell'ambiente con d.m. n. 155 del 21 aprile 2021, aveva nominato un Commissario straordinario, nella persona del Presidente uscente, per la durata di 6 mesi e comunque fino alla nomina del Presidente e del Consiglio direttivo.

La Giunta esecutiva è stata nominata dal Consiglio direttivo con deliberazione n.3 del 28 luglio 2022 ed il Vicepresidente con deliberazione n. 2 del 28 luglio 2022.

La Comunità del parco risulta composta dal presidente della Regione Piemonte, dal presidente della Provincia di Verbano-Cusio-Ossola e dai sindaci dei 13 comuni nei cui territori sono ricomprese le aree del parco.

Il Collegio dei revisori dei conti attualmente in carica è stato nominato dal Mef con d.m. del 4 febbraio 2021.

Occorre segnalare che la spesa per l'Oiv pari ad euro 2.520,67 viene contabilizzata dall'Ente tra le uscite per gli organi. Tenuto conto che la tabella seguente prende in considerazione solo la spesa per organi, in termini di impegni, al fine della quadratura con la voce "Uscite per gli organi dell'Ente" del riepilogo finanziario bisogna sommare anche l'importo relativo all'Oiv sia per il 2021 che per il 2022.

Tabella 1 - P.N. della Val Grande – Spesa per gli organi

	2021	**2022**	Var.%
Compensi al Presidente	26.972	26.972	0,0
Compenso al Presidente Collegio Revisori dei conti	1.841	1.841	0,0
Compenso ai componenti Collegio Revisori dei conti	2.483	2.483	0,0
Rimborso spese	722	1.580	118,7
Oneri riflessi a carico dell'Ente sui compensi agli organi	6.929	6.863	-1,0
TOTALE	**38.947**	**39.738**	2,0

Fonte: Ente

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa è così articolata: direttore, ufficio di *staff* (ufficio direzione), area amministrativa (organizzazione, risorse umane, bilancio, economato), area tecnica per la gestione del territorio, pianificazione, progettazione e sviluppo e area tecnica per la conservazione natura, ricerca, promozione e educazione ambientale.

Le funzioni di sorveglianza sono espletate dall'Arma dei Carabinieri con lo specifico reparto per la tutela dell'ambiente (C.t.c.a.) composto da 18 unità.

In assenza del Direttore, cessato dall'incarico in data 15 giugno 2021, con decreto del Commissario straordinario n. 26 del 5 agosto 2021, l'incarico di facente funzioni è stato affidato ad un dirigente del Comune di Verbania, in comando presso l'Ente a far data dal 1° agosto 2021, a seguito di stipula di apposita convenzione che stabilisce un tempo parziale di 9 ore settimanali e un tempo determinato di sei mesi.

Come comunicato dall'Ente il comando e il relativo incarico di direttore f.f. sono stati successivamente rinnovati fino alla data odierna con diversi decreti del Commissario straordinario e da ultimo con decreti del Presidente salvo cessazione anticipata in caso di avvenuto espletamento delle procedure per la nomina del Direttore.

L'Ente ha comunicato altresì che, con deliberazione di Consiglio Direttivo n. 9 del 21 aprile 2023, è stata individuata la terna di candidati idonei che è stata sottoposta al Ministero per la nomina del Direttore ai sensi della l. 394/1991.

Per quanto riguarda la retribuzione del direttore f.f. l'Ente ha comunicato che, sulla base della convenzione stipulata, viene corrisposto al Comune di Verbania:

- l'importo corrispondente al trattamento tabellare del dirigente nella misura del 25 per cento mensile, identico per i due enti ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali (c.c.n.l. funzioni locali del 17 dicembre 2020 e c.c.n.l. funzioni centrali del 9 marzo 2020);
- la quota relativa alla retribuzione di posizione secondo quanto previsto dal c.c.n.l. vigente dirigenti funzioni centrali nella misura del 25 per cento dell'importo contrattuale previsto per la figura del direttore dell'Ente e precisamente: una posizione parte fissa pari ad euro 241,64 mensili e una posizione parte variabile pari ad euro 140,96 mensili.
- La quota relativa alla retribuzione di risultato, il cui importo annuo massimo è pari ad euro

8.951,90.

Nel corso del 2022 le funzioni di responsabile della trasparenza e prevenzione della corruzione sono state svolte dal direttore f.f. dell'Ente nominato col sopra citato decreto del Commissario straordinario.

Sulla base della valutazione dell'Oiv, la retribuzione di risultato del Direttore relativa al 2021 è stata approvata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 9 del 26 agosto 2022.

La tabella seguente evidenzia la dotazione organica e la consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2022.

Tabella 2 - P.N. della Val Grande -Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2021		Consistenza al 31.12.2022	
		di ruolo a tempo indet.	fuori ruolo a tempo deter.	di ruolo a tempo indet.	fuori ruolo a tempo deter.
Dirigente			1*		1*
C 4	1	1		1	
C 3	3	3		3	
C 2					
C 1					
B 3	5	4		4	
B 2					
B 1					
A 3	1	1		1	
A 2					
Totale	**10**	**9**	**1**	**9**	**1**

*Direttore f.f. in comando dal 1° agosto 2021.
Fonte: Ente

Con d.p.c.m. 23 gennaio 2013, in attuazione del disposto dell'art 2 d.l. n. 95 del 2012 convertito in legge n.135 del 2012 la dotazione organica attuale è stata rideterminata in dieci unità di personale.

Al 31 dicembre 2022, la consistenza effettiva del personale dipendente risultava essere pari a 9 unità di personale oltre al Direttore f.f.

Oltre a questi nove dipendenti fino al 30 giugno 2022 ha prestato servizio un'unità di personale con contratto di lavoro a tempo parziale (12 ore settimanali) e determinato per lo svolgimento di un progetto INTERREG V di cooperazione Italia-Svizzera, contratto interamente finanziato dal progetto comunitario.

Il Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2022-2024 è stato approvato con decreto del Presidente n. 6 del 29 aprile 2022. Detto Piano è confluito quindi nel PIAO approvato

con decreto del Presidente n. 16 del 29 giugno 2022.

L'Ente evidenzia che, nonostante un precedente diniego ricevuto, con nota del 9 gennaio 2023 ha nuovamente richiesto ai competenti ministeri, anche in relazione al previsto prossimo ampliamento dell'area protetta, l'ampliamento della propria dotazione organica.

Nella tabella che segue è esposta la spesa per il personale, in termini di impegni, nel 2022 e, a fini di raffronto, nel 2021.

Tabella 3 - P.N. della Val Grande - Spesa per il personale

	2021	**2022**	Var.%
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	239.750	242.287	1,1
Retribuzione posizione e risultato Direttore	19.982	13.543	-32,2
Fondo unico trattamenti accessori	41.557	37.691	-9,3
Spese per missioni	291	129	-55,8
Oneri previdenziali ed assistenziali	71.766	78.077	8,8
Compensi lavoro straordinario	4.684	5.522	17,9
Spese per corsi	1.222		-100,0
Oneri diversi personale (mensa/buoni pasto)		10.000	100,0
Spese per missioni CTCA	6.496	10.000	53,9
Compensi lavoro straordinario CTCA	5.000	15.000	200,0
Oneri formazione CTCA	1.150	2.000	73,9
TOTALE	**391.899**	**414.250**	5,7
Incidenza sul totale uscite correnti	35,4	18,2	-48,6

Fonte: Ente

La spesa complessiva per il personale registra un incremento del 5,7 per cento, assestandosi ad euro 414.250 (euro 391.899 nel 2021).

Sempre in relazione al personale da segnalare le seguenti determinazioni del Direttore:

- n. 128 del 29 aprile 2022 ad oggetto: "d.lgs.150/2009 - valutazione della *performance* individuale. Obiettivi del personale dipendente anno 2022";
- n. 282 del 16 agosto 2022 ad oggetto: "Fondo unico di ente per i trattamenti accessori al personale anno 2021. Liquidazione."

In data 15 ottobre 2022 è stato sottoscritto il contratto integrativo per l'anno 2022 che ha previsto un fondo risorse decentrate ammontante a complessivi euro 50.559; il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole con verbale n. 8 del 13 ottobre 2022.

Con decreto del Presidente n. 13 del 13 aprile 2021 si è provveduto alla nomina, in forma monocratica, dell'attuale Oiv per il triennio 2021-2023 con un onere economico pari ad euro 2.520,67, oneri di legge compresi, invariato rispetto al precedente.

Nel corso del 2022 l'Oiv ha prodotto i seguenti documenti:

- parere sul sistema di misurazione e valutazione della *performance* per l'anno 2022, in data 24 gennaio 2022;
- relazione annuale sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni anno 2021, in data 30 aprile 2022;
- valutazione sulla *performance* organizzativa anno 2021, in data 24 giugno 2022;
- validazione, in data 29 giugno 2022, della relazione sulla *performance* 2021 (approvata con decreto del Presidente n.15 del 2022);
- attestazione, in data 6 giugno 2022, sull'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità al 31 maggio 2022, ai sensi dell'art. 14, c. 4, lettera g) del d.lgs. n. 150 del 2009.

L'Ente ha comunicato di non aver conferito nel 2022 incarichi di studio, consulenza e collaborazione a soggetti esterni.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata dettagliatamente nella relazione sulla gestione che accompagna il documento di bilancio, tra i diversi progetti in essere nel 2022 si segnalano i seguenti:

- "programma di interventi per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici degli enti parco nazionali": il progetto è stato approvato e interamente finanziato dal Mase (euro 2.803.019 per il 2019, euro 2.812.027 per il 2020 ed euro 1.943.235 per il 2021). I programmi hanno durata quinquennale e sono in corso;
- "monitoraggio della biodiversità animale in ambiente alpino e azioni collegate" (azione di sistema), nell'ambito delle direttive Mase per la conservazione della Biodiversità (euro 65.000 per il 2020, euro 65.000 per il 2021 ed euro 65.000 + euro 19.000 per il 2022). Sono in corso le attività delle direttive 2020 e 2021. Quelle della direttiva 2022 prenderanno avvio nel 2023. I progetti anno durata biennale;
- "interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi-muretti a secco" (euro 467.600 per il 2021) e "interventi per la rete sentieristica" (euro 399.250 relativi al 2021 ed euro 410.000 per il 2022) finanziati entrambi dal Mase;

- 2 programmi di cooperazione Italia-Svizzera 2014-2020: uno con un finanziamento di euro 156.210 avviato nel 2019 e terminato a dicembre 2022 e uno di euro 190.000 avviato nel novembre 2020 e con una conclusione prevista per novembre 2023.

In relazione al PNRR l'Ente ha comunicato quanto segue:" nel corso del 2022 non ha partecipato direttamente a bandi sul Pnrr, ma ha aderito a progetti proposti da amministrazioni locali del territorio coerenti con le azioni condotte dall'Ente Parco. In particolare, l'Ente Parco ha aderito ai seguenti progetti:

- Progetto PNRR M1C3 – Intervento 2.1 – "Attrattività dei borghi storici" Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale presentato dal Comune di Vogogna;
- Progetto PNRR M1C3 – Intervento 2.1 – Attrattività dei borghi storici. Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale presentato dal Comune di Cannero Riviera.
- Progetto PNRR M1C3 – Intervento 2.1 – Attrattività dei borghi storici. Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale presentato dal Comune di Premosello Chiovenda;

L'adesione ai progetti in questione è stata effettuata ai sensi dell'art. 4 comma 13 dello specifico avviso emesso dal MIC e non prevede nuovi oneri e attività a carico dell'Ente, oltre a quelli autonomamente già programmati e finanziati al di fuori del Pnrr. Per tali attività non è stata inviata alcuna richiesta di rifinanziamento nell'ambito del PNRR.

Analogamente l'Ente Parco ha comunicato la propria condivisione del progetto locale di rigenerazione culturale e sociale presentato dal Comune di Baveno sempre nell'ambito della misura PNRR M1C3 – Intervento 2.1 – Attrattività dei borghi storici."

Inoltre, nel corso del 2022, l'Ente ha comunicato di aver proseguito la collaborazione col Mase per l'attuazione delle azioni previste dall'Investimento 3.2: "Digitalizzazione dei parchi nazionali" del PNRR - Missione "Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica".

Per quanto riguarda l'attività negoziale l'Ente ha comunicato quanto segue: "il programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 e il programma biennale 2022-2023 degli acquisti di beni e servizi di cui all'art 21 del d.lgs. n.50 del 2016 sono stati approvati dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 7 del 26 agosto 2022; l'albo dei fornitori e prestatori dei servizi non è stato istituito; è stata data applicazione al principio di rotazione degli inviti con le eccezioni previste dalle linee guida Anac; si è provveduto agli adempimenti previsti nei confronti di Anac e dell'osservatorio contratti pubblici; è stata rispettata la normativa sull'obbligo di utilizzo degli strumenti centralizzati."

Nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n.50 del 2016 e ss.mm.ii., con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 4 - P.N. della Val Grande - Procedure acquisitive chiuse nel 2022

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	1			1	354.392	113.886
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	1			1	162.683	32.537
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a))	129		14 MEPA 24 portale appalti della centrale di committenza cui l'EPN aderisce	91	588.914	265.713
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	17		17 portale appalti della centrale di committenza cui l'EPN aderisce		456.077	128.297
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	1	1			40.000	1.960
Totale complessivo	**149**	**1**	**55**	**93**	**1.602.066**	**542.393**

Fonte: Ente

Nel 2022 l'Ente ha concluso 149 procedure acquisitive per un importo complessivo di spesa di competenza pari ad euro 542.393.

L'Ente ha comunicato di possedere una partecipazione nella società "Distretto Turistico dei Laghi, Monti e Valli d'Ossola" S.c.ar.l.; nel 2023 la quota associativa ammonta a euro 1.560. Il Consiglio Direttivo con deliberazione n. 28 del 12 dicembre 2023 avente ad oggetto: "Revisione periodica delle partecipazioni art. 20, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175" ha provveduto all'analisi dell'assetto societario con riferimento al 31 dicembre 2022 ai sensi degli artt. 20 e 26 del d.lgs. n. 175 del 2016 stabilendo il mantenimento della partecipazione sopra citata in

quanto opportuno per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente Parco.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2022 è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 8 del 21 aprile 2023, previo parere favorevole del Collegio dei revisori (verbale n. 2 del 20 aprile 2023) e della Comunità del parco (delibera n. 2 del 21 aprile 2023).

Il documento contabile è stato approvato dai Ministeri vigilanti (nota Mef del 16 giugno 2023 e nota Mase del 7 luglio 2023).

Il rendiconto risulta corredato del prospetto riepilogativo delle spese riclassificate per missioni e programmi.

Al rendiconto è stato allegato il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato ed anche, ai sensi dell'art. 8 del d.l. n. 66 del 2014, e dell'art. 9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014, il prospetto contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti, il cui valore è pari a -16 giorni (-21 nel 2021), che risulta, altresì, pubblicato sul sito istituzionale.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella tabella che segue sono riportati i dati della gestione finanziaria di competenza, nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2021.

Tabella 5 - P.N. della Val Grande - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
Trasferimenti Stato	2.481.640	2.005.250	-19,2
Trasferimenti altri enti settore pubblico		6.342	100,0
Vendita beni e prestazione servizi	9.069	10.147	11,9
Poste correttive e compensative di spese correnti	2.310	7.152	209,7
Entrate non classificabili in altre voci	16.065	364	-97,7
Totale entrate correnti	**2.509.085**	**2.029.256**	-19,1
Trasferimenti Stato	2.687.140	410.000	-84,7
Trasferimenti altri enti settore pubblico		69.000	100,0
Totale entrate in c/capitale	**2.687.140**	**479.000**	-82,2
Partite di giro	251.249	260.489	3,7
Totale entrate	**5.447.474**	**2.768.745**	-49,2
USCITE	**2021**	**2022**	Var.%
	Importi	Importi	
Per gli organi dell'Ente	41.468	42.259	1,9
Personale in attività di servizio	391.899	414.250	5,7
Acquisto beni di consumo e servizi	130.528	150.627	15,4
Per prestazioni istituzionali	349.757	392.533	12,2
Trasferimenti passivi	140.266	1.222.003	771,2
Oneri finanziari	2.002	2.002	0,0
Oneri tributari	30.982	36.208	16,9
Non classificabili in altre voci	259	3.841	1.380,9
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	18.358	18.358	0,0
Totale uscite correnti	**1.105.518**	**2.282.081**	106,4
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	859.427	1.296.608	50,9
Indennità anzianità personale cessato	23.367		-100,0
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	112.842	30.401	-73,1
Totale uscite in c/capitale	**995.636**	**1.327.009**	33,3
Partite di giro	251.249	260.489	3,7
Totale uscite	**2.352.403**	**3.869.579**	64,5
Risultati gestionali finanziari	**2021**	**2022**	Var.%
Avanzo/disavanzo finanziario	**3.095.070**	**-1.100.835**	-135,6
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**1.403.567**	**-252.826**	-118,0
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**1.691.503**	**-848.009**	-150,1

Fonte: Ente

L'esercizio in esame, ribaltando l'avanzo del precedente esercizio (euro 3.095.070), registra un disavanzo finanziario pari ad euro -1.100.835 ascrivibile per la gran parte dalla gestione in conto capitale e in misura minore dalla gestione corrente.

Nell'ambito di quest'ultima i trasferimenti dello Stato ammontando a complessivi euro 2.005.250, in marcato decremento (-19,2 per cento) rispetto al 2021, incidono per il 98,8 per cento sul totale delle entrate; ridottissimo il contributo di altri enti pubblici mentre del tutto marginali risultano i valori e le percentuali di incidenza delle entrate proprie (euro 17.664 pari allo 0,9 per cento). Tali dati continuano ad evidenziare una scarsa capacità dell'Ente a

reperire risorse proprie e diverse rispetto a quelle derivanti dai trasferimenti dello Stato e degli altri livelli istituzionali.

Tra le uscite correnti, in globale marcato incremento, si evidenziano i trasferimenti passivi (trasferimenti relativi al programma "parchi per il clima" tra cui contributi ai comuni del parco e trasferimenti alle associazioni private) e le spese per prestazioni istituzionali.

L'Ente ha comunicato che i contributi vengono assegnati sulla base di un Regolamento e secondo una precisa procedura di richiesta da parte di associazioni no-profit che operano a livello sociale e culturale nei Comuni del Parco nazionale o che comunque dimostrano che l'iniziativa finanziata ricade in termini di immagine, di sviluppo culturale, sociale o territoriale e di aderenza alle finalità del Parco.

La gestione per investimenti risulta caratterizzata dalla forte contrazione dei contributi straordinari del Mase e dall'aumentato volume delle uscite ("Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari").

In relazione al disavanzo di parte corrente, come richiama il Mef nella nota di approvazione al consuntivo in esame, occorre che l'Ente ne verifichi le ragioni e adotti le misure di correzione al fine di assicurare che l'ammontare degli stanziamenti per uscite correnti trovi copertura nelle entrate correnti che si prevede di accertare. Sul punto, giova richiamare l'art. 5, comma 11, del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97, in base al quale l'Ente è tenuto ad evidenziare i saldi differenziali tra le entrate e le uscite correnti e quelle in conto capitale, illustrando le cause di eventuali scostamenti ed indicando le misure idonee a ripristinare uno stabile equilibrio di bilancio, in particolare della gestione di parte corrente.

Limiti legislativi di spesa

Come evidenziato dai ministeri vigilanti nelle note di approvazione al consuntivo in esame, l'Ente non ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art.1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2022 per tale categoria di spesa, pari a euro 150.627, sono stati superiori, seppure di un importo contenuto, al limite di spesa determinato di euro 147.799, risultante dal valore medio degli impegni inscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.

Al riguardo, gli stessi dicasteri rammentano che: "il superamento del predetto limite di spesa è consentito, come disposto dal comma 593 della norma citata, in presenza di un

corrispondente aumento delle entrate accertate nell'anno di riferimento rispetto al 2018. Si rammenta, altresì, che la Circolare RGS n. 23 del 19 maggio 2022 ha fornito chiarimenti in merito alla possibilità, per gli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dall'art. 1, comma 590, della legge n. 160 del 2019, di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc., pur restando ferma la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese."

Infine, richiamando quanto previsto dell'art. 1, comma 599, della legge n. 160/2019 ovvero che "Il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni previsti dai commi da 590 a 598 è verificato e asseverato dai rispettivi organi di controllo", le amministrazioni vigilanti ritengono opportuno che il Collegio dei revisori dei conti inviti l'Ente ad esporre, in una apposita sezione della nota integrativa (comma 597), anche i dati di riferimento per la determinazione e il calcolo del limite di spesa.

Tenuto conto di quanto sopra esposto questa Corte rileva la necessità che l'Ente per il futuro si attenga rigorosamente alle procedure volte alla verifica del rispetto dei limiti di spesa e alle osservazioni dei Ministeri vigilanti.

Da ultimo, si prende atto, come attestato dalle amministrazioni vigilanti e dal Collegio dei revisori, che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa, per un importo complessivo pari ad euro 18.358.

5.2 La situazione amministrativa

La seguente tabella illustra la situazione amministrativa nell'esercizio in esame e, fini di raffronto, nel 2021.

Tabella 6 - P.N. della Val Grande - Situazione amministrativa

	2021		2022		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		6.847.364		9.794.463	43,0
Riscossioni:					
c/competenze	4.678.827		2.693.403		
c/residui	6.830	4.685.656	393.435	3.086.837	-34,1
Pagamenti:					
c/competenze	1.354.417		2.022.406		
c/residui	384.140	1.738.557	701.876	2.724.282	56,7
Consistenza cassa fine esercizio		**9.794.463**		**10.157.018**	3,7
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	1.021.804		1.379.427		
dell'esercizio	768.647	1.790.451	75.342	1.454.770	-18,7
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	642.100		829.303		
dell'esercizio	997.987	1.640.087	1.847.173	2.676.476	63,2
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**9.944.827**		**8.935.312**	-10,2

Fonte: Ente

La situazione amministrativa registra un avanzo pari ad euro 8.935.312, in moderato decremento sul 2021 (-10,2 per cento) mentre la consistenza finale di cassa, in lieve aumento (+3,7 per cento), si assesta sul valore di euro 10.157.018.

Come comunicato dall'Ente tale consistenza di cassa è dovuta alla ridotta capacità di spesa collegata alla realizzazione delle azioni progettuali previste dalle misure finanziate con fondi straordinari trasferiti dal Mase nel quadriennio 2019-2022. Sul punto si invita l'Ente ad essere più attivo nella realizzazione delle azioni e/o progetti per i quali riceve finanziamenti al fine di limitare la consistenza della cassa ad un livello prettamente fisiologico.

Secondo quanto illustrato nella nota integrativa l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2023 è di seguito esposto: una parte vincolata pari ad euro 8.098.664 di cui euro 36.098 al fondo per rischi e oneri e una parte disponibile pari ad euro 836.648.

La quota per il Tfr vincolata nell'avanzo di amministrazione, pari a euro 393.380, non corrisponde all'importo di euro 367.218 riportato nelle passività dello stato patrimoniale. Sul punto si invita l'Ente ad allineare gli importi.

L'approvazione dell'elenco dei residui attivi e passivi accertati al 31 dicembre 2022 è stata effettuata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 2 del 30 gennaio 2023.

Alla chiusura dell'esercizio i residui attivi, in sensibile decremento (-18,7 per cento rispetto

al 2021), ammontano a complessivi euro 1.454.770.

Al contrario i residui passivi registrano un marcato incremento (+63,2 per cento) dovuto al grosso volume di residui formati nel corso dell'esercizio e si assestano ad euro 2.676.476.

Questa Corte invita nuovamente l'Ente a monitorare costantemente le partite a credito e a debito più remote e consistenti, verificando i presupposti per il loro mantenimento in bilancio nonché ad aumentare la propria capacità di gestione dei pagamenti in quanto la cassa risulta comunque di importo consistente.

Il servizio di tesoreria è stato aggiudicato, per il periodo 2021-2025, ad un istituto di credito con determinazione n. 376 del 9 dicembre 2020 a seguito dell'espletamento di regolare procedura approvata con determinazione n. 358 del 30 novembre 2020.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposte le risultanze dello stato patrimoniale dell'Ente.

Tabella 7 - P.N. della Val Grande - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	3.734.285	4.362.091	16,8
II. Immobilizzazioni materiali	206.595	193.615	-6,3
TOTALE	**3.940.880**	**4.555.706**	15,6
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	48.724	48.311	-0,8
II. Residui attivi			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	1.790.451	1.454.770	-18,7
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide	9.794.463	10.157.018	3,7
TOTALE	**11.633.638**	**11.660.099**	0,2
TOTALE ATTIVO	**15.574.518**	**16.215.805**	4,1
PASSIVITA'	**2021**	**2022**	Var.%
	Importi	Importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) economici portati a nuovo	3.317.560	4.315.142	30,1
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	997.582	-567.377	100,6
TOTALE	**4.315.142**	**3.747.765**	-13,1
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	**9.253.910**	**9.424.346**	1,8
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**365.380**	**367.218**	0,5
E) RESIDUI PASSIVI			
Debiti verso istituti di previdenza	1.640.087	2.676.476	63,2
TOTALE	**1.640.087**	**2.676.476**	63,2
TOTALE PASSIVO	**11.259.376**	**12.468.040**	10,7
TOTALE PASSIVO E NETTO	**15.574.518**	**16.215.805**	4,1

Fonte: Ente

Il patrimonio netto, pari ad euro 3.747.765, registra un decremento del 13,1 per cento rispetto al dato del 2021 (euro 4.315.142) dovuto al risultato economico di esercizio.
Dal lato dell'attivo, le immobilizzazioni risultano globalmente in incremento del 15,6 per cento rispetto al 2021.
Le disponibilità liquide registrano un incremento del 3,7 per cento che le porta all'importo di euro 10.157.018.
Nelle passività il fondo trattamento di fine rapporto, pari a euro 367.218, come detto, non corrisponde alla quota di euro 393.380 vincolata nell'avanzo di amministrazione.
I contributi in conto capitale registrano un modesto aumento, passando da euro 9.253.910 ad euro 9.424.346, per effetto di nuove risorse provenienti dai diversi contributi straordinari accertati pari ad euro
Per quanto riguarda la situazione del contenzioso l'Ente ha comunicato che i due procedimenti, illustrati nel referto precedente, relativi all'ampliamento dell'area protetta risultano archiviati.
Per quanto riguarda invece l'affare legale 2466/2020 in merito al quale l'Ente Parco aveva richiesto all'Avvocatura dello Stato di Torino l'assistenza della medesima e la rappresentanza dell'Ente per presunti atti di bracconaggio all'interno del territorio dell'area protetta si evidenzia che nel corso del 2021 l'Ente ha richiesto all'Avvocatura la prosecuzione dell'*iter* di difesa con il sostegno del Ministero. Non vi sono aggiornamenti in merito.
Da ultimo si segnala che, in merito al contenzioso, non risultano accontamenti al fondo rischi del passivo patrimoniale che pure questa Corte ritiene siano dovuti.

5.4 Il conto economico

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi alla gestione economica, nell'esercizio in esame e, fini di comparazione, nel 2021.

Tabella 8 - P.N. della Val Grande - Conto economico

	2021	2022	Var.%
	Importi	Importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	27.444	17.664	-35,6
- variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione	8.580		-100,0
- altri ricavi e proventi	2.481.640	2.011.592	-18,9
TOTALE	**2.517.665**	**2.029.256**	-19,4
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	44.515	45.369	1,9
- per servizi	81.302	101.035	24,3
- per il personale	461.366	484.509	5,0
- ammortamenti e svalutazioni	375.905	340.242	-9,5
- variazioni rimanenze materie prime ecc.		413	100,0
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	18.358	18.358	0,0
- oneri diversi di gestione	490.282	1.620.379	230,5
TOTALE	**1.471.729**	**2.610.305**	77,4
Differenza tra valore e costi della produzione	**1.045.936**	**-581.049**	-155,6
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**-2.002**	**-2.002**	0,0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	2.500		-100,0
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	-17.871	-39.437	-120,7
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui		108.908	100,0
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui		-17.589	-100,0
TOTALE	**-15.371**	**51.882**	-437,5
Risultato prima delle imposte	1.028.564	-531.169	-151,6
Imposte dell'esercizio	30.982	36.208	16,9
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**997.582**	**-567.377**	-156,9

Fonte: Ente

La gestione economica 2022, ribaltando il risultato positivo del 2021, registra un disavanzo pari ad euro -567.377. Il dato va ascritto esclusivamente al saldo negativo della gestione caratteristica pari ad euro -581.089 (euro 1.045.936 nel 2021). In particolare, il valore della produzione risulta in contrazione a causa della riduzione dei contributi del Mase di parte corrente mentre i costi registrano un marcato aumento ascrivibile agli oneri diversi di gestione le cui somme più significative riguardano euro 1.222.003 quali contributi e trasferimenti ai Comuni del Parco e sovvenzioni alle organizzazioni di natura associativa attive sul territorio del Parco ed euro 392.533 per le prestazioni istituzionali.

La gestione straordinaria registra un saldo positivo di euro 51.882 dovuto alla radiazione di residui passivi per euro 108.908.

PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale del Vesuvio è stato istituito dall'art. 34, c. 1, lett. f) della l. n. 394 del 1991 e si estende sul territorio di 13 comuni appartenenti alla Città metropolitana di Napoli. Con d.p.r. 5 giugno 1995 è stato disciplinato l'omonimo ente gestore.

La sede dell'Ente parco è situata ad Ottaviano (NA).

Lo statuto è stato adottato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 30 del 17 settembre 2013 ed approvato con d.m. n. 281 del 16 ottobre 2013.

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, la situazione è rimasta invariata rispetto al precedente referto, al quale si rinvia integralmente. Questa Corte raccomanda che i procedimenti in questione si concludano in tempi rapidi, riscontrando il troppo a lungo protrarsi di tale carenza.

Il piano antincendio boschivo (Piano AIB) vigente, adottato dall'Ente con periodo 2020-2024, è stato approvato con d.m. n. 138 del 14 aprile 2021. In tale ambito, si segnala la vigente convenzione stipulata tra l'Ente e la Direzione regionale Campania dei Vigili del Fuoco per le attività di presidio ed intervento AIB nel territorio del Parco con impegni complessivi pari ad euro 247.247.

L'Ente, nel corso dell'esercizio in esame e in epoca successiva, ha emanato, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*, i seguenti i provvedimenti:

- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2022-2024 (delibera presidenziale n. 4 del 23 febbraio 2022); 2023-2025 (delibera commissariale n. 4 del 27 marzo 2023);
- il Piano della *performance* 2022-2024 (deliberazione presidenziale n. 1 del 31 gennaio 2022).

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, i precedenti referti al Parlamento di questa Sezione.

L'Oiv, in data 29 giugno 2022, ha attestato che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del d.lgs. n. 150 del 2009 e delle successive delibere Anac n. 1310 del 2016 e n. 213 del 2020.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente e il Consiglio direttivo, rispettivamente nominati, con d.m. n. 99 del 26 aprile 2016 e d.m. n. 6 dell'11 gennaio 2017, giunti a scadenza, sono stati prorogati *ope legis* fino alla cessazione dell'emergenza pandemica (art.33 d.l. n. 23 del 2020). Successivamente, con d.m. n. 134 del 31 marzo 2022, è stato nominato il Commissario straordinario dal 1° aprile al 30 giugno 2022, prorogato per ulteriori sei mesi dal 1° luglio 2022 e comunque, non oltre la nomina del Presidente dell'Ente (d.m. n. 248 del 22 giugno 2022). In data 25 gennaio 2023, con d.m. n. 35 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (Mase) è stato nominato un nuovo Commissario straordinario con decorrenza del mandato a partire dal 1° gennaio 2023. Tale nomina ha aperto una complessa vicenda giudiziaria, in quanto tale decreto è stato impugnato dinanzi al Tar Campania Napoli, che ne ha sospeso l'efficacia dal 22 febbraio 2023, onerando il Mase ad attivare la procedura di nomina del Presidente dell'Ente Parco nazionale del Vesuvio, acquisendo l'intesa della Regione Campania. Il Mase ha avviato la procedura di nomina del Presidente con l'individuazione della terna, e nelle more del completamento della procedura, con decreto n. 91 del 28 febbraio 2023, ha rinominato il Commissario Straordinario per 60 gg.

Tale procedura è stata oggetto di un nuovo procedimento di impugnazione da parte della Regione Campania, con richiesta di sospensiva *inaudita altera parte*. Con ordinanza n. 608 del 2023 del 29 marzo 2023, il Tar ha accolto la domanda cautelare proposta con i motivi aggiunti e ha sospeso l'efficacia del decreto di nomina n. 91 del 2023, fissando per la trattazione di merito l'udienza pubblica del 27 settembre 2023. Con ricorso in appello al Consiglio di Stato, il Mase ha impugnato l'ordinanza del Tar n. 608 del 2023. In data 18 aprile 2023, il Consiglio di Stato, con ordinanza n. 1565 del 2023 ha sospeso gli effetti dell'ordinanza n. 608 del 2023 del Tar Campania, fino all'esito della trattazione collegiale dell'istanza cautelare, fissata per il giorno 11 maggio 2023.

Il Mase, con decreto 142 del 28 aprile 2023, ha confermato la nomina del Commissario straordinario dell'Ente per 60 gg. a partire dal 29 aprile 2023; in data 12 maggio 2023 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello del Mase per la riforma dell'ordinanza cautelare del Tar n. 608 del 30 marzo 2023 e, per l'effetto ha respinto l'istanza cautelare proposta in primo grado, (riacquistando pertanto piena efficacia il decreto di nomina del Commissario

straordinario). Infine, in data 26 giugno 2023 con decreto n. 204 il Mase, raggiunta l'intesa con la Regione Campania, ha nominato il nuovo Presidente dell'Ente, nella persona del Commissario straordinario, a decorrere dalla data del 29 giugno 2023 per la durata di anni cinque.

La Comunità del parco è costituita dal Presidente della Regione Campania, dal sindaco metropolitano e dai sindaci dei comuni il cui territorio ricade, in tutto o in parte, in quello del parco.

Il Collegio dei revisori in carica è stato costituito con d.m. in data 31 maggio 2019.

La seguente tabella illustra la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli organi nell'esercizio in esame, invariata rispetto al 2021.

Tabella 1 - P.N. del Vesuvio - Spesa per gli organi

	2021	**2022**	Var. %
Presidente	32.397	32.397	0
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	4.505	4.505	0
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	8.517	8.517	0
Rimborsi spese	1.308	1.268	-3,1
***TOTALE**	**46.727**	**46.687**	-0,1

*L'Ente precisa che i totali si riferiscono esclusivamente agli impegni assunti per le indennità e i rimborsi spese del Presidente del Parco e del Collegio dei revisori; mentre, in bilancio, nell'ambito degli impegni assunti per la spesa per gli organi sono contabilizzati anche quelli relativi ai compensi per l'Oiv (euro 12.494 per il 2021 ed euro 12.160 per il 2022) ed accantonamenti ai sensi dell'art. 6, c. 3 e c. 12 della legge n. 122 del 2010 (euro 16.881 sia per il 2021 sia per il 2022).
Fonte: Ente

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nelle seguenti aree: servizio amministrativo, servizio contabilità personale e patrimonio mobiliare e servizio tecnico.

A questa struttura si affianca il Raggruppamento carabinieri del parco nazionale del Vesuvio, che svolge i compiti di vigilanza e controllo del territorio, dotato di 40 unità; il personale effettivamente in servizio presso l'Ente nel 2022 era di 32 unità.

L'Oiv, composto da tre componenti, è stato nominato con delibera presidenziale n. 18 del 27 maggio 2020, ratificata con delibera del Consiglio direttivo n. 5 del 23 giugno 2020. Per lo svolgimento del suddetto incarico, di durata triennale, sono stati confermati i compensi annui lordi, allineati con quelli del Collegio dei revisori ovvero: Presidente per euro 4.505 (oltre cassa previdenziale e iva), componente per euro 3.754 (oltre cassa previdenziale e iva).

L'Oiv è scaduto il 27 maggio 2023 quindi, con determinazione n. 184 del 31 maggio 2023, è stato approvato l'avviso pubblico per la nomina del nuovo organo, la cui procedura è in corso.

Con deliberazione presidenziale n. 9 del 19 luglio 2018, ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 28 del 19 settembre 2018, l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato affidato al nuovo Direttore.

La seguente tabella evidenzia la dotazione organica e la consistenza del personale in servizio nel 2022, operando un confronto con il 2021.

Tabella 2 - P.N. del Vesuvio - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2021			Consistenza al 31.12.2022		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato
Dirigente				1			1
C 2		6			6		
C 1	6						
B 3	1	6			6		
B 2	5						
B 1	2				1		
A 3		1			1		
A 2	1						
Totale	15	**13**		1	**14**		1

Fonte: Ente

La dotazione organica dell'Ente è quella fissata dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013. Nell'esercizio in esame, come si evince dalla tabella, la consistenza del personale è aumentata di n.1 unità e non sono state effettuate progressioni orizzontali. L'Ente ha comunicato che il piano del fabbisogno del personale 2022-2024 è ancora in fase di elaborazione, a causa delle vicissitudini giudiziarie che hanno riguardato la nomina del Commissario straordinario. Questa Corte, raccomanda la definizione in tempi rapidi della suddetta procedura.

Il Direttore in carica, nell'esercizio in esame è stato nominato con d.m. n. 151 dell'8 maggio 2018; il relativo contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato è stato stipulato in data 15 giugno 2018 (dal 1° luglio 2018 al 30 giugno 2023). Nelle more dell'attivazione della procedura di nomina del nuovo Direttore, non appena si costituirà il Consiglio direttivo, l'incarico è stato affidato ad un Direttore f.f. per un periodo di tre mesi a decorrere dall'11 luglio 2023 (deliberazione presidenziale n.1 del 10 luglio 2023).

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla spesa per il personale, in termini di impegni, nel 2022 e, a fini di raffronto, nel 2021.

Tabella 3 - P.N. del Vesuvio – Spesa per il personale

	2021	**2022**	Var.%
Stipendi/ assegni al personale dipendente	396.111	447.291	12,9
Compensi straordinario e missioni CTA	16.993	17.304	1,8
Fondo per la contrattazione collettiva	72.030	75.772	5,2
Indennità e rimborso spese territorio nazionale	489	1.036	111,9
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	111.090	149.267	34,4
Interventi assistenziali e sociali	6.405	6.815	6,4
Spese per accertamenti sanitari	836	2.341	179,8
Accantonamento ex art. 6 comma 12 e 13 l. 122/2010	3.197	3.197	0,0
Accantonamento ex art. 67, comma 6, d.l. n. 112/2008	7.607	7.607	0,0
IRAP su retribuzione personale dipendente	34.540	44.974	30,2
Corsi per il personale dipendente	1.924	1.099	-42,9
Servizi sociali a favore del personale	16.472	18.545	12,6
TOTALE A)	**667.694**	**775.247**	16,1
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio B)	57.344	0	-100,0
TOTALE GENERALE A) + B)	**725.038**	**775.247**	6,9
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	23,8	16,5	-30,7

Fonte: Ente

La spesa per il personale registra un incremento del 16,1 per cento rispetto al 2021, passando da euro 667.694 ad euro 775.247, con un'incidenza sul totale delle spese correnti pari al 16,5 per cento.

L'Ente in sede istruttoria ha comunicato che con determinazione del Direttore n. 4 del 10 gennaio 2022, integrata con successiva determina n. 336 del 5 ottobre 2022 alla luce degli adeguamenti contrattuali, è stato costituito il fondo per le risorse decentrate per il 2022, ammontante ad euro 125.788, di cui euro 75.772 da destinare alla contrattazione integrativa. A tal proposito, l'Ente ha trasmesso a questa Corte l'accordo stipulato il 21 dicembre 2022 corredato della relativa documentazione, tra cui: la relazione illustrativa per la ripartizione delle risorse, i verbali del Collegio dei revisori n. 3 del 23 marzo 2022 e n. 10 del 6 dicembre 2022, con i quali viene espresso parere positivo in ordine alla compatibilità finanziaria del fondo con i vincoli di bilancio e con le disposizioni di legge. Infine, a seguito della validazione della relazione sulla *performance* 2022 (approvata con delibera commissariale n. 12 del 19 giugno 2023), rilasciata dall'Oiv in data 26 giugno 2023, è stato liquidato il

trattamento accessorio in favore dei dipendenti dell'Ente (determina del Direttore n. 255 del 12 luglio 2023).

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata dettagliatamente nella relazione sulla gestione, si segnala che l'Ente, nel corso del 2022, ha proseguito: le attività relative all'attuazione del "Grande progetto Vesuvio"; gli interventi finalizzati alla mitigazione, all'adattamento ai cambiamenti climatici e all'efficientamento energetico nell'ambito del programma "Parchi clima annualità 2019, 2020 e 2021"; gli interventi di recupero ed implementazione della rete infrastrutturale "verde" del Parco (sentieri e porte di accesso); gli interventi di recupero dei muretti a secco, per la cui realizzazione il Mase, per l'annualità 2022, ha finanziato l'importo di euro 461.850. Inoltre, l'Ente ha partecipato alla nuova direttiva Mase per azioni tese alla conservazione e tutela della biodiversità 2022-2024 ed ha approvato il regolamento per la concessione del marchio ambientale. In materia di lotta contro l'abusivismo edilizio, l'Ente ha emesso 36 ordinanze di demolizione e di riduzione in pristino ai sensi dell'art. 29 della l. n. 394 del 1991 ed ha individuato, congiuntamente con le procure della Repubblica territorialmente competenti, 11 obiettivi di demolizione, per un importo totale impegnato pari ad euro 754.523 (di cui euro 478.466 a valere sulle risorse proprie dell'Ente ed euro 276.057 a valere sui trasferimenti del Ministero vigilante).

L'Ente comunica di non essere soggetto realizzatore di interventi di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), previsto dalla legge 30 dicembre 2020 n. 178, ma di essere interessato, come tutte le aree protette nazionali, da progetti che sono in capo al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Per quanto riguarda l'attività negoziale, si evidenzia che l'Ente ha approvato il programma triennale delle opere pubbliche 2023-2025 e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024 (deliberazione commissariale n. 19 del 31 ottobre 2022). Al riguardo l'Ente comunica di non aver istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento, ma di applicare il principio della rotazione degli inviti, in adempimento delle linee guida di cui alla determina Anac n. 4 del 2018.

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spese sostenute, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii., con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 4 - P.N. del Vesuvio – Procedure acquisitive chiuse nel 2022

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016)	totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione	Spesa sostenuta nell'esercizio
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip / Mepa		
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	41		17	24	613.079	613.079
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	3	3			46.221	46.221
Totale complessivo	**44**	**3**	**17**	**24**	**659.300**	**659.300**

Fonte: Ente

I dati esposti mostrano che nel corso del 2022 l'Ente ha concluso 44 procedure acquisitive (di cui 3 effettuate tramite convenzioni Consip, 17 tramite Mepa e 24 non ricorrendo a strumenti di acquisizione centralizzati) per un importo complessivo di euro 659.300.

Questa Corte raccomanda il rispetto del principio di concorrenzialità per garantire l'economicità delle scelte di acquisto che devono essere sempre adeguatamente motivate.

L'Ente, al 31 dicembre 2022, detiene partecipazioni societarie per quote 2,49 (pari ad euro 500) nel Distretto agroalimentare di qualità Vesuvio s.c.a.r.l. (deliberazione presidenziale n. 6 del 23 gennaio 2024).

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2022, previo parere favorevole del Collegio dei revisori, con verbale n. 4 del 27 aprile 2023, è stato deliberato con atto commissariale n. 7 del 28 aprile 2023. Si evidenzia che sull'approvazione del conto consuntivo è stato acquisito il parere obbligatorio della Comunità del parco, espresso con deliberazione n. 2 del 22 maggio 2023.

I Ministeri vigilanti hanno approvato il consuntivo con nota Mef del 19 giugno 2023 e con nota Mase del 3 luglio 2023.

L'Ente ha redatto il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013; al rendiconto è stato allegato il prospetto riepilogativo delle spese riclassificate per missioni e programmi. L'elaborato è corredato anche dell'attestazione, ai sensi dell'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014, dei tempi di pagamento, pubblicato dall'Ente anche nella sezione amministrazione trasparente del proprio sito istituzionale, da cui risulta tale indice di tempestività pari a 1 giorno, come nell'esercizio precedente. Questa Corte raccomanda di continuare l'adozione di tutte le azioni necessarie al fine di completare in termini ordinari i relativi adempimenti, nel rispetto degli indirizzi eurounitari contenuti nella direttiva 2011/7/UE che richiede l'adozione di una "cultura dei pagamenti rapidi.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, unitamente, a fini di comparazione, a quelli del 2021.

Tabella 5 - P.N. del Vesuvio - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2021	2022	Var. %
	Importi	Importi	
Trasferimenti Stato	1.595.181	1.467.525	-8,0
Vendita beni e prestazione servizi	1.859.471	5.030.441	170,5
Redditi e proventi patrimoniali	1	2	123,3
Entrate non classificabili in altre voci	94.129	27.525	-70,8
Totale entrate correnti	**3.548.781**	**6.525.493**	83,9
Trasferimenti Stato	747.457	1.135.247	51,9
Trasferimenti Comuni e Province	23.092	20.038	-13,2
Totale entrate in c/capitale	**770.549**	**1.155.285**	49,9
Partite di giro	875.979	889.195	1,5
Totale entrate	**5.195.309**	**8.569.973**	65,0
USCITE	**2021**	**2022**	Var. %
	Importi	Importi	
Per gli organi dell'Ente	76.102	75.728	-0,5
Personale in attività di servizio	667.694	775.247	16,1
Acquisto beni di consumo e servizi	166.797	166.361	-0,3
Per prestazioni istituzionali	1.855.548	3.634.111	95,9
Oneri finanziari	9.233	9.525	3,2
Oneri tributari	21.825	15.607	-28,5
Non classificabili in altre voci	9.394	15.435	64,3
Totale uscite correnti	**2.806.593**	**4.692.014**	67,2
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	283.706	1.911.168	573,6
Investimenti per la tutela dell'ambiente	962.909	5.917.236	514,5
Indennità e similari al personale cessato	57.344	0	-100,0
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	69.612	64.648	-7,1
Totale uscite in c/capitale	**1.373.571**	**7.893.052**	474,6
Partite di giro	875.979	889.195	1,5
Totale uscite	**5.056.143**	**13.474.261**	166,5
Risultati gestionali finanziari	**2021**	**2022**	Var.%
Avanzo/disavanzo finanziario	**139.166**	**-4.904.288**	-3.624,1
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**742.188**	**1.833.478**	147,0
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-603.022**	**-6.737.767**	-1.017,3

Fonte: Ente

L'esercizio 2021 chiude con un disavanzo di euro 4.904.288, invertendo l'andamento positivo registrato nell'esercizio finanziario precedente. Tale risultato è riconducibile al forte peggioramento del *deficit* di parte capitale che da euro - 603.022 passa a euro -6.737.767 per effetto del netto incremento, del 514,5 per cento, delle spese sostenute per la tutela ambientale (nell'ambito delle quali si segnalano spese pari ad euro 3.878.852 per il miglioramento ambientale; euro 410.000 per la sentieristica ed euro 512.805 per le spese per il clima) e per l'acquisizione di beni durevoli e opere immobiliari aumentate del 573,6 per cento, nel cui ambito si segnala l'importo di euro 1.503.541 a titolo di spese per la riqualificazione e ripristino di immobili ed infrastrutture. Il Collegio dei revisori, nel relativo

verbale di approvazione del rendiconto, evidenzia, altresì, che l'Ente raggiunge il pareggio di bilancio utilizzando la quota di avanzo di amministrazione disponibile.

La gestione corrente chiude in avanzo per euro 1.833.478. Come risulta dai dati esposti, sulle entrate correnti incidono nella misura del 77,1 per cento dalla vendita di beni e prestazioni di servizi, pari ad euro 5.030.441 (formate quasi esclusivamente, precisamente per euro 5.003.872, dagli introiti della gestione della Riserva Tirone, incassati per euro 4.865.608) in ulteriore crescita del 170,5 per cento rispetto al 2021. Ciò denota, in linea con gli esercizi finanziari precedenti, una notevole capacità di autofinanziamento dell'Ente. Si osserva, infine, un significativo incremento delle spese per le prestazioni istituzionali del 95,9 per cento che si assestano ad euro 3.634.111, con un'incidenza del 77,5 per cento sul totale delle spese correnti; la voce maggiormente significativa è rappresentata dalle uscite per la gestione dei servizi erogati dalla Riserva Tirone (euro 3.511.585), strettamente correlate all'andamento dei relativi introiti già descritti.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come riportato nella nota integrativa, e attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente e ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, per un importo complessivo di euro 31.365.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa relativi al 2022, operando un confronto con il 2021.

Tabella 6 - P.N. del Vesuvio - Situazione amministrativa

	2021		2022		Var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		**25.330.647**		**24.814.253**	-2,0
Riscossioni:					
c/competenze	5.101.771		8.425.840		
c/residui	6.320	**5.108.091**	93.538	**8.519.379**	66,8
Pagamenti:					
c/competenze	3.122.976		5.453.020		
c/residui	2.501.508	**5.624.484**	2.431.940	**7.884.960**	40,2
Consistenza cassa fine esercizio		**24.814.253**		**25.448.672**	2,6
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	1.199.712		1.101.559		
dell'esercizio	93.538	**1.293.250**	144.132	**1.245.692**	-3,7
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	13.083.947		11.893.910		
dell'esercizio	1.933.167	**15.017.113**	8.021.241	**19.915.151**	32,6
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**11.090.390**		**6.779.213**	-38,9

Fonte: Ente

L'avanzo di amministrazione, pari ad euro 6.779.213, in decremento del 38,9 per cento rispetto al 2021, consegue dalla somma algebrica tra l'avanzo di amministrazione iniziale di euro 11.090.390, il disavanzo finanziario di competenza di euro 4.904.288 e la variazione positiva dei residui di euro 593.111, riaccertati con deliberazione del Commissario straordinario n. 6 del 28 aprile 2023. In particolare, l'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione risulta essere la seguente: la parte disponibile pari ad euro 5.074.188 e la parte vincolata pari ad euro 1.705.025 (di cui euro 867.755 al Tfr; euro 461.850 per progetti ed euro 375.420 per fondo crediti di dubbia esigibilità).

Si rileva che sull'avanzo di amministrazione ha inciso negativamente il significativo incremento dei residui passivi formatisi nell'esercizio che assommano ad euro 8.021.241.

La consistenza di cassa a fine esercizio, coerentemente con l'aumento dei residui passivi, registra una leggera crescita del 2,6 per cento, passando dal saldo già elevato di euro 24.814.253 ad euro 25.448.672.

In particolare, come già rilevato da questa Corte ed attestato dal Collegio dei revisori, l'andamento in crescita della cassa, registrato dal 2017 ad oggi, riflette una minore capacità di spesa dell'Ente. A proposito della consistenza della cassa nel corso del 2023, l'Ente comunica che al 31 marzo 2023 essa era pari ad euro 25.011.313, aumentando ancora al 30 giugno 2023, momento in cui risultava pari ad euro 26.742.880, per effetto dell'incasso delle

entrate straordinarie per la rete sentieristica (euro 233.108) e per muretti a secco annualità 2023 (euro 256.400).

Il servizio di tesoreria è stato affidato, mediante procedura di gara aperta, ad un Istituto di credito con convenzione datata 14 giugno 2018, per cinque anni, dunque fino al 13 giugno 2023. Allo stato attuale il suddetto servizio è quindi in regime di *prorogatio*, nelle more dell'espletamento delle nuove procedure di gara.

I residui attivi registrano complessivamente una flessione del 3,7 per cento, passando da euro 1.293.250 ad euro 1.245.692.

Tale andamento è dovuto principalmente al forte incremento dei residui riscossi, pari a complessivi euro 93.538, risalenti al 2021, oltre ai residui formatisi sulla gestione dell'esercizio pari a complessivi euro 144.132, costituiti da proventi derivanti dalla gestione della riserva Tirone. I residui da riscuotere provenienti dagli esercizi precedenti non registrano movimentazioni, essendo gli importi più consistenti oggetto di contenzioso, definiti in senso favorevole all'Ente, ma le cui procedure coattive di riscossione non si sono ancora concluse e precisamente euro 300.000 risalente al 2007, vantati nei confronti della Regione Campania ed euro 475.420, risalenti al 2014, per introiti non riscossi dalla gestione della Riserva Tirone. A tal proposito l'Ente, in via prudenziale, ha previsto il fondo crediti di dubbia esigibilità di pari importo, vincolando quota parte dell'avanzo di amministrazione, come già precisato. L'Ente precisa, altresì, che tale fondo è stato calcolato tenendo conto delle entrate di dubbia e difficile esazione, con eccezione dei trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, considerate entrate sicure.

Nel 2022 è stata effettuata la radiazione dei residui attivi, per euro 98.153, risalenti al 2010, importo riconducibile integralmente ad un contenzioso di natura contabile pendente innanzi alla Procura regionale della Corte dei conti della Campania dal 2013, nei confronti di una società incaricata della gestione della Riserva Tirone; a tal proposito, come evidenziato in nota integrativa, si precisa che l'importo dovuto dalla società era stato all'epoca compensato non pagando le fatture dell'anno 2010, dovute dall'Ente alla stessa.

I residui passivi registrano un sensibile aumento del 32,6 per cento rispetto al dato del 2021, e si assestano a complessivi euro 19.915.151. Tale dato è riconducibile all'aumento dei residui formatisi nell'esercizio che si assestano ad euro 8.021.241 relativi, principalmente, ad interventi di miglioramento ambientale, di riqualificazione delle infrastrutture e alla

gestione dei servizi erogati nella Riserva Tirone - Alto Vesuvio. I residui passivi pagati assommano a complessivi euro 2.431.940, mentre quelli radiati a seguito delle operazioni di riaccertamento, che hanno interessato il periodo 2000-2020, pari a complessivi euro 691.263, attengono, per la maggior parte, ad impegni di spesa per demolizione di immobili abusivi. Questa Corte rileva che, alla chiusura dell'esercizio, i residui restano su valori ancora elevati e risultano in gran parte provenienti da esercizi finanziari risalenti nel tempo; appare pertanto opportuna un'analitica ricognizione delle partite a credito ed a debito al fine di accertare l'effettività del loro permanere in bilancio unitamente ad un sensibile accrescimento della propria capacità di spesa.

5.3 Lo stato patrimoniale

La seguente tabella illustra la situazione patrimoniale nell'esercizio in esame, posta a raffronto con quella del 2021.

Tabella 7 - P.N. del Vesuvio - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2021	2022	Var.%
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	75.154.629	82.969.570	10,4
II. Immobilizzazioni materiali	1.387.404	1.317.663	-5,0
TOTALE B)	**76.542.033**	**84.287.233**	10,1
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. Residui attivi	*1.293.250*	*1.245.692*	-3,7
Crediti verso altri	1.293.250	1.245.692	-3,7
IV. Disponibilità liquide	24.814.253	25.448.672	2,6
TOTALE C)	**26.107.503**	**26.694.364**	2,2
TOTALE ATTIVO	**102.649.536**	**110.981.597**	8,1
PASSIVITA'	**2021**	**2022**	Var.%
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) economici portati a nuovo	21.902.329	23.172.607	5,8
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	1.270.278	2.174.251	71,2
TOTALE A)	**23.172.607**	**25.346.858**	9,4
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	63.696.549	64.851.834	1,8
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	763.267	867.754	13,7
E) RESIDUI PASSIVI			
Debiti diversi	*15.017.113*	*19.915.151*	32,6
TOTALE E)	**15.017.113**	**19.915.151**	32,6
TOTALE PASSIVO	**79.476.929**	**85.634.739**	7,7
TOTALE PASSIVO E NETTO	**102.649.536**	**110.981.597**	8,1

Fonte: Ente

Il valore del patrimonio netto, pari ad euro 25.346.858, presenta un incremento di euro 2.174.251 rispetto all'esercizio precedente, pari al risultato d'esercizio evidenziato dal conto economico.

Le attività ammontano complessivamente ad euro 110.981.597 ed aumentano dell'8,1 per cento, rispetto al 2021. In particolare, si evidenzia che le immobilizzazioni sono in prevalenza costituite dalla voce "immobilizzazioni immateriali", sul cui valore (euro 82.969.570) incidono le manutenzioni straordinarie e le migliorie su beni non di proprietà dell'ente (euro 49.676.962) e le immobilizzazioni in corso ed acconti (euro 33.292.608).

L'attivo circolante, pari a complessivi euro 26.694.364 registra un incremento del 2,2 per cento ed è costituito quasi integralmente dalle disponibilità liquide (euro 25.448.672), coincidenti con il valore della cassa finale.

Dal lato del passivo, risulta in incremento del 32,6 per cento la voce "debiti diversi", pari ad euro 19.915.151, coincidente con il totale dei residui passivi.

La voce "contributi in conto capitale," correlata agli accertamenti in entrata di finanziamenti di parte capitale, secondo il metodo della rappresentazione netta, ammonta ad euro 64.851.834, registrando una lieve crescita dell'1,8 per cento rispetto al 2021.

Il fondo Tfr accantonato nelle passività ammonta ad euro 867.754, importo corrispondente alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Contenzioso

Per quanto riguarda lo stato del contenzioso, l'Ente ha comunicato che il contenzioso pendente al 31 dicembre 2021 consiste in 103 procedimenti (101 passivi, di cui 74 in materia amministrativa, 26 in materia civile e 2 attivi, di cui 1 in materia penale e 1 di natura contabile).

Tra i procedimenti passivi, quelli in materia amministrativa hanno ad oggetto l'impugnazione di sanzioni amministrative, in maggioranza ordinanze di demolizione.

Nell'ambito di quelli civili aventi ad oggetto, per maggior parte, opposizioni ad ordinanze di ingiunzioni di pagamento di sanzioni amministrative o di ordinanze emesse per il recupero in danno delle somme anticipate per le demolizioni, si evidenziano, in particolare: un giudizio avente ad oggetto l'ordinanza di ingiunzione di pagamento nei confronti delle due società incaricate della gestione della "Riserva Tirone", obbligate in solido, per la somma di euro 372.328, oltre a rivalutazione monetaria ed interessi, corrispondenti al debito

residuo, maturato negli anni 2013 e 2014 per il mancato pagamento dei *voucher* utilizzati per l'ingresso al Gran Cono del Vesuvio, tutt'ora pendenti innanzi al Tribunale; un procedimento, pendente dal 2013, avente ad oggetto una richiesta danni (indicati forfettariamente in euro 100.000, da quantificarsi in corso di giudizio con ctu).

Il contenzioso attivo in materia penale attiene alla costituzione di parte civile dell'Ente nel procedimento penale per l'accertamento di responsabilità connesse ad un incendio del parco cagionato nel 2017.

Il contenzioso di natura contabile pendente innanzi alla Procura regionale della Corte dei conti della Campania per la somma di euro 98.153, trae origine da una denuncia presentata dall'Ente nel 2013 nei confronti di una società incaricata della gestione della Riserva Tirone.

Nel corso del 2022, l'Avvocatura dello Stato ha comunicato all'Ente la conclusione con esito favorevole di 22 procedimenti di cui 20 in materia amministrativa e 1 in materia civile, 1 in materia di lavoro. I procedimenti conclusi con esito sfavorevole sono 3, di cui 2 in materia civile, con spese di lite compensate e 1 amministrativo con conseguente condanna dell'Ente al pagamento di complessivi euro 1.500.

Questa Corte rileva che, pur in presenza di numerosi contenziosi passivi, l'Ente non ha provveduto, in applicazione del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, ad effettuare accantonamenti al relativo fondo del passivo patrimoniale al fine di evitare impatti negativi sull'equilibrio di bilancio derivanti da eventuali soccombenze. Considerando la possibilità di tali rischi si raccomanda di procedere ad una loro puntuale ed urgente previsione ed al conseguente accantonamento in bilancio.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nel 2022, nonché nel 2021 a fini comparativi.

Tabella 8 - P.N. del Vesuvio - Conto economico

	2021	2022	Var%
	Importi	Importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	1.859.470	5.030.440	170,5
- altri ricavi e proventi	1.689.310	1.495.051	-11,5
TOTALE (A)	**3.548.780**	**6.525.491**	83,9
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	5.285	4.972	-5,9
- per servizi	161.512	161.389	-0,1
- per il personale	806.394	955.462	18,5
- ammortamenti e svalutazioni	114.767	147.852	28,8
- oneri diversi di gestione	1.864.941	3.649.546	95,7
TOTALE (B)	**2.952.899**	**4.919.221**	66,6
Differenza tra valore e costi della produzione	**595.881**	**1.606.270**	169,6
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- proventi diversi	1	2	100,0
- interessi e altri oneri finanziari	-9.233	-9.525	3,2
TOTALE (C)	**-9.232**	**-9.523**	3,2
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	705.454	691.263	-2,0
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	0	98.152	100,0
TOTALE (E)	**705.454**	**593.111**	-15,9
Risultato prima delle imposte	**1.292.103**	**2.189.858**	69,5
Imposte dell'esercizio	21.825	15.607	-28,5
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**1.270.278**	**2.174.251**	71,2

Fonte: Ente

L'esercizio 2022 si chiude con un avanzo economico pari ad euro 2.174.251, in miglioramento del 71,2 per cento rispetto al valore del 2021 (euro 1.270.278).

In particolare, l'avanzo economico d'esercizio scaturisce dalla somma algebrica tra il risultato operativo positivo di euro 1.606.270, il saldo negativo delle poste finanziarie pari ad euro 9.523, il saldo positivo delle poste straordinarie pari ad euro 593.111 e le imposte dell'esercizio pari ad euro 15.607. Il risultato va ascritto essenzialmente all'aumento del valore della produzione del 83,9 per cento, riconducibile al sensibile incremento delle entrate proprie dell'Ente del 170,5 per cento, che in termini assoluti compensa ampiamente l'incremento dei costi di produzione (66,6 per cento) nell'ambito dei quali la voce di costo maggiormente significativa è rappresentata dagli oneri diversi di gestione pari a complessivi euro 3.649.546, di cui euro 3.634.111 per prestazioni istituzionali ed euro 15.435 per liti ed arbitraggi, riferiti a controversie su abusivismo edilizio. All'opposto, si osserva un andamento in decrescita dell'11,5 per cento per la voce "altri ricavi e proventi" pari ad

euro 1.495.051 che ricomprende i contributi erogati dal Mase per la gestione ordinaria dell'Ente (euro 1.459.196), per il trasferimento dei fondi 5 per mille (euro 8.329), oltre ad euro 27.526 quali sanzioni (per abusivismo ed altro). La gestione straordinaria è riconducibile integralmente ai residui annullati, in prevalenza passivi.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Corte dei conti da tempo riferisce al Parlamento con un unico referto relativo agli Enti Parco nazionali, al fine di dar conto non solo dei risultati dell'attività e della gestione economico-finanziaria di ogni singolo ente, ma anche del quadro normativo generale e dell'andamento complessivo dell'intero settore, sotto il profilo ordinamentale e dei risultati di bilancio.

Gli enti parco nazionali sono enti pubblici non economici ai sensi della l. 20 marzo 1975, n. 70, che li colloca nella tabella IV, concernente gli enti preposti a servizi di pubblico interesse (art. 9); essi sono sottoposti alla vigilanza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Mase (già Ministero della transizione ecologica - Mite e prima ancora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare- Mattm), istituito dal combinato disposto degli artt. 1 e 4 del d.l. 11 novembre 2022, n. 173.

La disciplina fondamentale del settore resta ancora oggi quella dettata dalla l. 6 dicembre 1991, n. 394 (*"Legge quadro sulle aree protette")* con cui il legislatore ha introdotto, per la prima volta, una disciplina organica in materia di aree naturali protette, nazionali e regionali, al fine di garantire la conservazione e di promuovere la valorizzazione del patrimonio naturale. In tale ottica si inserisce anche il controllo di questa Corte, che non manca di vigilare affinché con le risorse assegnate siano efficacemente perseguiti gli scopi istituzionali.

Con l'art. 55 del d.l. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 settembre 2020, n. 120, (recante: *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale")* sono state introdotte modifiche a talune disposizioni della legge quadro.

Sono organi dell'Ente parco: il Presidente, il Consiglio direttivo, la Giunta esecutiva, la Comunità del parco, il Collegio dei revisori dei conti; essi durano ordinariamente in carica cinque anni.

In merito, la norma speciale intervenuta con l' art. 64 *ter* del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni, dalla l. 29 luglio 2021, n 108 ha disposto che "*al fine di agevolare la programmazione degli interventi del PNRR nelle aree protette … la durata in carica del presidente e del consiglio direttivo di ciascun Ente parco nazionale, ove il rispettivo mandato non risulti scaduto alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è prorogata fino alla scadenza dell'organo nominato in data più recente."*

Attualmente quattro enti sono in regime di commissariamento: Asinara (dal 2 marzo 2020), Gran Paradiso (dal 29 ottobre 2022), Pantelleria (dal 31 luglio 2023), Aspromonte (dal 6 febbraio 2024), mentre la Maddalena risulta privo di organi politici in quanto, a decorrere dal 22 luglio 2023, sono cessati dall'incarico per fine mandato, comprensivo del periodo di *prorogatio*, sia il Presidente sia il Consiglio direttivo. Nei singoli referti si dà conto della situazione relativa agli organi di *governance* scaduti unitamente alla carenza negli strumenti di programmazione e di organizzazione ordinariamente previsti.

Questa Corte ribadisce, ancora una volta, la necessità che le procedure di rinnovo degli organi siano definite in tempi rapidi, in modo da assicurare sia la prosecuzione delle funzioni istituzionali, senza soluzione di continuità, sia la funzionalità e l'efficienza necessaria al buon andamento della gestione.

Inoltre, dall'esame dei singoli Enti sono emerse alcune criticità relative alle posizioni di vertice amministrativo, connotate in alcuni casi da conferimenti di incarichi *ad interim* a dipendenti (e in qualche caso anche a soggetti esterni all'Ente), talvolta per periodi prolungati allo stesso soggetto o – all'opposto – con numerosi avvicendamenti di più soggetti per periodi limitati; risulta evidente come tali fattispecie – per diversi motivi - possano generare effetti negativi sulla continuità amministrativa e sull'efficienza gestionale.

Si osserva come in molte realtà, a fronte di un impegno così importante e fondamentale per il futuro del Paese quale la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, le risorse umane impegnate in tale missione risultino non sempre corrispondenti ai reali fabbisogni, specialmente sotto il profilo tecnico e tenuto conto dell'ampiezza e delle caratteristiche peculiari dei vari territori interessati. Tale carenza penalizza ulteriormente gli enti che si trovano nell'impossibilità amministrativa di gestire programmi complessi.

Premesso che nelle precedenti relazioni sono state illustrate le possibili aree d'intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), si rileva che, a seguito del monitoraggio effettuato da questa Corte al 31 dicembre 2022, a livello generale si evince un coinvolgimento estremamente limitato degli Enti Parco, principalmente in qualità di destinatari di beni scientifici, tecnici e servizi informatici i cui progetti e procedure sono integralmente in capo al Mase, sia in termini finanziari sia di realizzazione.

Si rileva, in proposito, che l'obiettivo dell'investimento 3.2. denominato "*Digitalizzazione dei parchi nazionali*" consentirebbe di intervenire sulle dinamiche che governano la gestione dei

parchi nazionali e delle aree marine protette attraverso l'implementazione di procedure standardizzate e digitalizzate.

Infine, all'esito dell'ulteriore ricognizione effettuata in data 29 settembre 2023 (non riscontrata soltanto dalla Maddalena), si evince quanto segue:

- alcuni Enti parco, comunicano di non aver presentato progetti e di non gestire, direttamente o indirettamente alcun intervento (Cilento, Appennino Lucano, Alta Murgia, Aspromonte, Foreste Casentinesi, Pollino, Monti Sibillini, Pantelleria, Asinara e Cinque Terre);
- altri comunicano il loro interessamento in termini di mera collaborazione, senza alcun coinvolgimento sotto il profilo attuativo o economico. In particolare, Vesuvio, PNALM, Dolomiti Bellunesi, Sila e Val Grande forniscono dati, informazioni e documentazioni al Mase per la costruzione del quadro esigenziale delle aree protette, nell'ambito del PNRR M2C4 Inv. 3.2 "*Digitalizzazione dei Parchi Nazionali e delle Aree Marine*", oltre ad essere soggetti beneficiari di servizi e forniture. Inoltre, Val Grande dichiara di aver partecipato, sempre in termini di mera collaborazione, anche a progetti proposti da amministrazioni locali del territorio;
- all'opposto, comunicano di essere direttamente coinvolti in progetti PNRR: il Gran Sasso, in qualità di soggetto attuatore; Circeo, Tosco Emiliano e Arcipelago Toscano e Maiella, in qualità di soggetti realizzatori; il Gargano quale soggetto attuatore, nonché realizzatore. Per una più ampia trattazione dei relativi progetti, si rinvia a rispettivi singoli referti.

Questa Corte evidenzia in termini generali la mancata partecipazione diretta degli Enti Parco alla realizzazione dei progetti del PNRR, tenuto conto delle ricadute che la fruizione dei contributi eurounitari potrebbe avere in termine di sviluppo sulle attività e sulle funzioni degli Enti stessi parco.

Gli Enti Parco Gargano, Isola di Pantelleria, Appennino Lucano, Sila, Asinara, Cinque Terre, Gran Sasso, Arcipelago Toscano e Aspromonte hanno approvato il rendiconto 2022, oltre il termine del 30 aprile previsto dall'art. 38, c. 4, del citato d.p.r. n. 97 del 2003. E' doveroso segnalare che per alcuni degli enti citati (Cinque Terre, Asinara, Gargano, Appennino Lucano, Sila, Isola di Pantelleria, Gran Sasso e Aspromonte), si tratta della reiterazione del ritardo già registrato in precedenti esercizi: ciò, come evidenziato nei relativi referti, assume

rilevanza tanto sulla regolarità gestionale, quanto ai fini del disposto dell'art. 15, c. 1 *bis* del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, che prevede la decadenza degli organi e il commissariamento di un ente sottoposto a vigilanza da parte dello Stato nel caso in cui il bilancio "*non sia deliberato nel termine stabilito dalla normativa vigente, ovvero presenti una situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi*". Un caso particolare è quello dell'Aspromonte che, per correggere alcuni evidenti refusi contabili, ha protratto le procedure di approvazione sostanziale del rendiconto fino al dicembre 2023.

Nell'esercizio in esame l'intero settore rimane caratterizzato da una forte dipendenza dalla finanza derivata dai trasferimenti dello Stato. Detti trasferimenti, aventi una rilevante componente vincolata, nel complesso ammontano a 80,3 mln, in diminuzione rispetto al dato del 2021 (81,7 mln) e con un'incidenza sulle entrate correnti in decrescita (67 per cento a fronte dell'80,9 per cento del 2021).

L'apporto finanziario di Regioni, Enti locali e altri enti del settore pubblico e privato (complessivi 6,6 milioni), si raddoppia rispetto al dato registrato nel 2021, per effetto principalmente degli incrementi registrati dall'Appennino Tosco-emiliano, dal Cilento e dall'Asinara. I valori rilevati per gli altri Enti Parco rimangono assestati su valori assoluti modesti (ad eccezione del Pollino).

Anche le fonti autonome di entrata, complessivamente pari ad euro 32,9 mln si raddoppiano rispetto al valore del 2021 (euro 15,9 mln), con un'incidenza complessiva che passa dall'15,7 per cento al 27,4 per cento. Dalla tabella di comparazione emerge, però, che in ben diciannove enti su ventitré l'incidenza delle entrate proprie è inferiore al 10 per cento del totale delle entrate correnti e in nove di questi non raggiunge il 2 per cento.

Pertanto, sul dato complessivo, le risorse proprie continuano ad influire significativamente soltanto per i più virtuosi Enti Parco delle Cinque Terre e del Vesuvio, per i quali, anche nel 2022, rappresentano una consistente fonte di finanziamento, in controtendenza rispetto alla generalità. Si segnala, altresì, il significativo miglioramento registrato dalla Maddalena e dall'Arcipelago Toscano.

Questa Corte osserva favorevolmente l'accresciuta capacità di alcuni Enti nel reperire risorse proprie, e raccomanda di proseguire nell'impegno di attrarre risorse al di fuori delle somme trasferite dal sistema pubblico, aumentando così significativamente la propria

indipendenza finanziaria. Per quanto attiene gli Enti che denunciano un forte ritardo in tale capacità di reperire risorse finanziarie in forma autonoma, si raccomanda l'adozione di azioni correttive di tale inerzia, anche prendendo ad esempio gli altri Enti Parco più virtuosi.
Il risultato di amministrazione, considerando l'intero comparto, aveva registrato un forte incremento nel biennio dal 2020 al 2021, per poi rimanere sostanzialmente stabile nell'esercizio in esame, assestandosi a 274,9 mln. In particolare, nel triennio a confronto, 12 Enti Parco registrano un progressivo miglioramento (il PNALM, l'Appennino Lucano, La Maddalena, l'Asinara, il Cilento, le Cinque Terre, il Circeo, le Dolomiti Bellunesi, il Gran Paradiso, il Gran Sasso, il Pollino e la Sila) ed 1 solo peggiora (le Dolomiti Bellunesi). Si segnala, infine, un forte ridimensionamento del risultato, rispetto al 2021, per Maiella (del 95,8 per cento), Vesuvio (del 38,9 per cento) e Pantelleria (del 74,8 per cento).
Va evidenziato che, sebbene la maggior parte degli Enti Parco vincolino una quota dell'avanzo di amministrazione a per il trattamento di fine rapporto, per alcuni si sono riscontrati, disallineamenti: questi sono evidenziati nei singoli referti.
Il settore continua ad evidenziare, complessivamente, come già nei due esercizi precedenti, un elevato livello dei residui, sia attivi (102,3 mln), sia passivi (254,9 mln), con valori sostanzialmente stabili per i primi ed in costante crescita per i secondi.
Considerato che la corretta quantificazione dei residui influenza significativamente il risultato di amministrazione, questa Corte segnala l'esigenza di valutare puntualmente in sede di rendiconto la permanenza delle ragioni di credito e di debito, al fine di garantire il principio di veridicità del risultato di amministrazione e di verificare il rispetto dell'obbligo dell'equilibrio del bilancio assicurato anche da tali poste. Si osserva che, per un difetto di valutazione del rischio, risultano generalmente carenti gli accantonamenti di bilancio riferiti ai contenziosi.
Inoltre, nell'esercizio in esame, operando un confronto con l'esercizio 2021, si osservano, per i residui attivi, variazioni percentuali in aumento solo per sei Enti Parco, con valore particolarmente elevato per Pantelleria (del 94,5 per cento). All'opposto, per i residui passivi, le variazioni percentuali sono tutte in crescita, alcune anche in misura significativa (Appennino Lucano del 293 per cento; Gargano del 141,2 per cento; Pantelleria del 75,6 per cento), fatta eccezione per sette Enti Parco per i quali si osserva una variazione in diminuzione, anche se percentualmente modesta.

Le difformità di tali linee tendenziali portano questa Corte a rinnovare la raccomandazione per un rafforzamento della capacità di pagamento dei residui, come, peraltro, precisato, nel dettaglio, ai singoli referti.

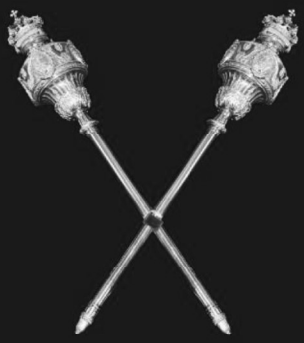
Il saldo della gestione economica del settore, complessivamente considerato, è positivo nei tre esercizi posti a confronto (circa 25,3 mln nel 2020, 27 mln nel 2021 e 17,8 mln nel 2022). In particolare, nel triennio in esame, due Enti Parco presentano un risultato altalenante (Arcipelago Toscano e Foreste Casentinesi) e uno solo conferma *deficit* economici sempre negativi. Inoltre, nell'esercizio 2022, quattro Enti Parco (Appennino Lucano, Dolomiti Bellunesi, Val Grande e Pantelleria) invertono il *trend* positivo registrato nel biennio 2020-2021, chiudendo in disavanzo.

Il patrimonio netto del settore, complessivamente considerato, registra nell'ultimo triennio un incremento costante (276,4 mln nel 2020, 304,1 mln nel 2021 e 326,1 nel 2022) per effetto del risultato economico conseguito dall'insieme degli Enti e tenendo conto delle rettifiche operate sugli avanzi portati a nuovo.

Questa Corte, preso atto dei rilevanti disallineamenti quasi ovunque presenti fra le rilevazioni di contabilità finanziaria e quella economico-patrimoniale, raccomanda agli Enti di affinare la rilevazione contabile in modalità integrata, necessaria per il puntuale riscontro della gestione dell'esercizio corrente e la conoscenza contabile delle politiche degli enti e del loro valore patrimoniale.

Si osserva, infine, che nell'ultimo triennio, i dati esposti mostrano, a livello complessivo un'accresciuta consistenza del totale delle somme disponibili nelle casse degli Enti Parco giacenti – in prevalenza – presso il sistema bancario (da circa 292,727 mln nel 2020 si passa a 390.927 mln nel 2021 e a 427,541 mln nel 2022); tale situazione rappresenta il sintomo di una sostanziale difficoltà nella gestione della programmazione e degli investimenti e, più in generale, delle attività cui gli enti in questione sono chiamati. A fronte di ciò si osserva che gli acquisti di beni e servizi avvengono principalmente con affidamenti diretti e in misura limitata attraverso Consip, Mepa e centrali di committenza. Spesso non si dà evidenza di procedure interne per gli acquisti che indirizzino l'attività in coerenza del Codice dei contratti pubblici. Sarebbe auspicabile in tale ambito un'azione di coordinamento da parte del Ministero vigilante.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI



CORTE DEI CONTI